ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXL**
n. **2** – Allegato VII

DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2026

(Articolo 21 del regolamento (UE) 2024/1263, in coerenza con le risoluzioni n. 7-00380 della V Commissione della Camera dei deputati e n. 7-00039 della 5ª Commissione del Senato della Repubblica)

Presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri

(MELONI)

ALLEGATO VII

Relazioni dei Ministeri sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027

Trasmesso alla Presidenza il 30 aprile 2026

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Nell'ottica di un rafforzamento della programmazione finanziaria e con l'obiettivo di conseguire un maggior grado di sistematicità del processo di revisione della spesa, la legge di contabilità e finanza pubblica ha previsto una articolata procedura di *spending review* all'interno del ciclo di bilancio (ai sensi dell'articolo 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196). Tale procedura è stata applicata, per la prima volta, con la legge di bilancio 2018-2020, per poi essere nuovamente utilizzata nel 2022 (Riforma 1.13 del PNRR - riforma della *spending review*).

Nell'ambito della *milestone* PNRR M1C1-102, al fine di supportare le attività di revisione della spesa condotte dalle amministrazioni centrali, nel dicembre 2022, sono state adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le "Linee guida per la formulazione e l'implementazione delle misure di *spending review*", con l'intento di delineare il quadro analitico e il corredo informativo necessario sia per la definizione delle misure di revisione della spesa, sia per il loro monitoraggio a seguito dell'integrazione nel bilancio[1].

Il presente allegato, in conformità a quanto previsto dal comma 5 del suddetto articolo 22-*bis* della legge n.196 del 2009, è composto dalle relazioni predisposte da tutte le amministrazioni centrali interessate, nelle quali è illustrato il grado di raggiungimento degli obiettivi di risparmio assegnati a ciascun Ministero relativamente all'esercizio finanziario 2025 (nell'ambito dei tre cicli di *spending review* 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027[2]). Tali obiettivi ammontano complessivamente a 800 milioni di euro per il 2023, a 1.500 milioni di euro per il 2024, a 2.300 milioni di euro per il 2025, a 2.700 milioni di euro per il 2026 e a 2.900 milioni di euro a decorrere dal 2027 (Tavola 1).

Le misure per la riduzione della spesa proposte da ciascun Ministero sono coerenti con i criteri e con quanto previsto al riguardo dai DPCM emanati e dalle linee guida adottate, nonché con la quantificazione degli effetti finanziari e congrue con l'obiettivo assegnato.

Le suddette proposte sono state attuate con le corrispondenti leggi di bilancio (n.197 del 29 dicembre 2022, n. 213 del 30 dicembre 2023 e n. 207 del 30 dicembre 2024). In particolare, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 526 della legge di bilancio per l'anno 2024 e dall'articolo 1, comma 870 della legge di bilancio per l'anno 2025, in sede di rimodulazione delle riduzioni apportate, è stato possibile sostituire alcune riduzioni con altre di analogo valore contabile, ma più coerenti con i criteri indicati nei DPCM del 4 novembre 2022 e del 7 agosto 2023. Inoltre, la legge di bilancio per il 2025, all'articolo 1, comma 872, ha previsto la possibilità di modificare la ripartizione degli obiettivi di risparmio tra Ministeri e le misure per il raggiungimento dell'obiettivo complessivo di risparmio, pur nel rispetto del valore complessivo.

L'impatto positivo sui saldi di finanza pubblica in termini di indebitamento netto è stato pari, complessivamente, a: 811,8 milioni di euro per il 2023, a 1.500,8 milioni di euro per il 2024, a 2.902,3 milioni di euro per il 2025, a 3.263,5 milioni di euro per il 2026 e a 2.884,0 milioni di euro per il 2027; mentre l'impatto

[1] "Linee guida per la formulazione e l'implementazione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa dello Stato" https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Analisi_e_valutazione_della_Spesa/la_revisione_della_spesa_del_bilancio_dello_stato_/20230228_M1C1-102_Linee-Guida.pdf .

[2] In particolare, per l'individuazione degli obiettivi di risparmio relativi ai cicli 2023-2025 e 2024-2026 sono stati emanati i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 4 novembre 2022 e del 7 agosto 2023; i citati decreti hanno anche definito i criteri per la formulazione delle proposte. Gli obiettivi di risparmio del ciclo di revisione della spesa 2025-2027, invece, sono indicati nell'Allegato IV annesso alla legge di bilancio n. 207 del 30 dicembre 2024, come riportato al comma 870, ai fini del concorso delle amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029.

in termini di saldo netto da finanziare è stato pari a 883,0 milioni di euro per il 2023, a 1.619,5 milioni di euro per il 2024, a 3.190,3 milioni di euro per il 2025, a 3.674,5milioni di euro per il 2026 e a 3.444,5 milioni di euro per il 2027 (Tavola 1).

Di seguito, nel presente allegato, si riportano le relazioni come trasmesse dai competenti ministeri.

TAVOLA 1. OBIETTIVI DI SPESA E RIDUZIONI OPERATE PER AMMINISTRAZIONE (MILIONI DI EURO)*

STP	Amministrazione	Obiettivi di spesa DPCM 4/11/2022, DPCM 7/08/2023 e legge n. 207 del 2024					Riduzioni di spesa ai sensi dell'articolo 22-bis della legge n. 196 del 2009									
		(Indebitamento netto)					(Saldo netto da finanziare)					(Indebitamento netto)				
		2023	2024	2025	2026	2027	2023	2024	2025	2026	2027	2023	2024	2025	2026	2027
2	MINISTERO DELL'ECONOMIE E DELLE FINANZE	419,0	749,5	1.089,1	1.224,5	1.245,7	451,2	860,5	1.609,8	1.844,3	1.725,4	420,2	829,4	1.476,6	1.761,6	1.561,5
di cui	*PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*	*19,3*	*43,2*	*91,5*	*111,8*	*121,6*	*19,3*	*45,8*	*113,9*	*114,4*	*114,9*	*19,3*	*45,8*	*113,3*	*113,1*	*113,6*
3	MINISTERO DELL'IMPRESA E DEL MADE IN ITALY	12,7	58,7	144,0	194,2	230,4	12,7	53,1	170,3	225,8	246,2	12,7	53,1	159,7	211,0	221,7
4	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	9,8	18,4	30,1	33,9	37,5	9,8	18,4	28,3	30,7	32,1	9,8	18,4	28,0	30,4	31,7
5	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	49,0	88,0	120,0	140,8	153,5	53,6	89,2	152,8	164,7	165,2	49,0	82,2	127,9	125,7	125,4
6	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	49,2	83,9	117,7	127,4	132,2	49,2	83,9	120,0	129,7	164,6	49,2	83,9	119,1	127,8	162,7
7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	28,3	44,3	62,9	68,9	73,2	34,1	50,1	127,7	289,7	329,1	28,5	44,5	195,9	61,1	60,8
8	MINISTERO DELL'INTERNO	52,8	95,3	143,9	169,6	190,2	52,8	86,8	256,9	300,0	272,8	52,8	86,8	204,1	291,2	246,1
9	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	3,8	10,4	24,2	39,5	56,3	3,8	7,8	59,8	59,8	10,1	3,8	7,8	31,1	59,4	38,2
10	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	80,8	151,8	219,9	265,0	295,0	121,2	186,7	135,9	85,3	74,9	91,2	111,7	167,5	143,7	68,2
11	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	7,2	21,5	67,7	89,7	104,1	7,2	21,5	71,3	153,7	80,7	7,2	21,5	56,1	113,8	40,8
12	MINISTERO DELLA DIFESA	55,6	122,1	178,9	212,0	215,6	55,6	105,9	181,8	217,7	234,6	55,6	105,9	174,4	144,6	161,5
13	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	7,2	13,3	24,8	28,0	29,0	7,2	11,7	96,9	98,0	12,4	7,2	11,7	64,0	95,0	46,9
14	MINISTERO DELLA CULTURA	13,8	25,7	45,1	62,9	90,5	13,8	26,7	139,6	39,2	60,5	13,8	26,7	70,8	53,1	83,7
15	MINISTERO DELLA SALUTE	7,6	13,9	25,1	28,7	29,8	7,6	13,9	25,5	21,7	21,7	7,6	13,9	25,0	20,8	20,8
16	MINISTERO DEL TURISMO	3,2	3,3	6,6	15,0	17,1	3,2	3,3	13,7	14,2	14,2	3,2	3,3	2,1	24,3	14,0
Totale complessivo		**800,0**	**1.500,0**	**2.300,0**	**2.700,0**	**2.900,0**	**883,0**	**1.619,5**	**3.190,3**	**3.674,5**	**3.444,5**	**811,8**	**1.500,8**	**2.902,3**	**3.263,5**	**2.884,0**

(*) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(**) Si rinvia alla relazione del Ministero della giustizia per la motivazione della riduzione progressiva della minore entità del risparmio previsto sul capitolo 1614 PG 01, le cui finalità sono molteplici e non tutte collegate alla misura oggetto di riduzione.

(***) Per quanto riguarda il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, gli importi delle riduzioni 2024 sono stati corretti da un errore materiale presente nell'analoga tavola in premessa dell'allegato al DFP 2025

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero dell'economia e delle finanze

SEZIONE I

OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLE LEGGI DI BILANCIO 2023-2025, 2024-2026 E 2025-2027

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PER L'ANNUALITA' 2025

Le riduzioni effettuate ai sensi dei DPCM 4 novembre 2022 e 7 agosto 2023 e della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 – Legge di bilancio 2025, per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'economia e delle finanze riguardano:

- Spese di funzionamento relative a:
  - spese di personale (compresi straordinari, missioni, etc.);
  - spese per immobili (fitti e utenze);
  - servizi;
- Interventi di politica settoriale;
  - realizzati dell'amministrazione centrale
  - realizzati da altri enti/agenzia (tramite trasferimenti o fondi)
- Fondi di cui articolo 3, comma 3, del DPCM 4 novembre 2022 e altri assimilabili[1]
- Limite del *turn over*, ossia una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale del ministero e delle agenzie fiscali

Gli obiettivi di spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri sono stati raggiunti tramite misure che riguardano interventi di politica settoriale della stessa Presidenza.

Sono cinquantuno le misure di intervento realizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, di cui venticinque nuove misure per il triennio 2025-2027, e dodici quelle afferenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui quattro nuove misure per il ciclo di revisione della spesa 2025-2027.

Le misure intraprese sono sinteticamente rappresentate nei prospetti seguenti con separata distinzione per il Ministero dell'economia e delle finanze e per la Presidenza del Consiglio dei ministri e per cicli di revisioni per i trienni 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027.

Riduzioni apportate ai fini del conseguimento dei risparmi previsti dal DPCM 4 novembre 2022 Ministero dell'economia e delle finanze

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009					Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	2026	2027	
1	**3824/01 (rimodulato per il 2025 con il**	Somme destinate ai rimborsi di importi iscritti a ruolo riconosciuti indebiti.	100.000.000	146.000.000	167.900.000	167.900.000	167.900.000	NO

[1] Il DPCM 4 novembre 2022 elenca questa fattispecie di fondi: a) dei fondi da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze di acquisto di beni e servizi iscritti nei pertinenti stati di previsione; b) dei fondi a disposizione per eventuali deficienze di taluni capitoli limitatamente alle amministrazioni nei cui stati di previsione siano istituiti; c) dei fondi di parte corrente e di conto capitale alimentati dalle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti, ai sensi dell'art. 34-ter della legge 31 dicembre 2009, n. 196. E' stato ricompreso in questa fattispecie il Fondo per l'attuazione del programma di governo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

	capitolo 3810/01)							
2	**2107/01**	Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la struttura di missione denominata INVESTITALIA per il coordinamento delle politiche di governo e l'indirizzo politico e amministrativo in materia di investimenti pubblici e privati	4.737.423	0	0	0	0	NO
3	**3890/02**	Spese di funzionamento dell'Agenzia delle entrate	25.241.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	SI
4	**3901/03**	Spese connesse all'istituzione, al funzionamento e alle attività della centrale per la progettazione delle opere pubbliche dell'Agenzia del demanio.	2.450.000	2.910.000	2.910.000	2.910.000	2.910.000	NO
5	**3904/01**	Rimborso ai concessionari del servizio della riscossione delle anticipazioni, dagli stessi effettuati, in virtu' dell'obbligo del non riscosso come riscosso	12.250.000	14.550.000	14.550.000	14.550.000	14.550.000	NO
6	**3920/02**	Spese di funzionamento dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli	1.823.000	2.164.000	2.152.000	2.152.000	2.152.000	NO
7	**3920/04**	Spese di funzionamento delle strutture dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di stato	2.128.000	2.528.000	2.528.000	2.528.000	2.528.000	NO
8	**3557/01**	Rimborso ai concessionari delle spese per le procedure esecutive e delle spese di notifica	0	14.644.000	46.000.000	46.000.000	46.000.000	NO
9	**2242/01** **2247/01**	Revisione di commissioni e provvigioni di collocamento sulle emissioni dei titoli di Stato	20.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	NO
10	**4461/06**	Funzionamento Avvocatura generale	119.910	177.330	221.700	221.700	221.700	NO
11	**4261/01** **4272/01** **4277/01**	Fondi a disposizione per deficienze della Guardia di finanza	4.874.569	0	1.442.380	1.442.380	1.442.380	SI
12	**4287/01**	Fondo per accisa sui prodotti energetici	1.425.431	0	0	0	0	NO
13	**4231/01**	Risorse per canoni FIP pagati dalla Guardia di finanza	0	11.822.000	13.337.620	13.337.620	13.337.620	SI
14	**2999/01**	Fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi della	0	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	NO

		spesa di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa						
15	**3000/01**	Fondo di riserva per le spese obbligatorie	0	15.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000	NO
16	**3051/01 3051/02**	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	70.000.000	70.000.000	95.000.000	95.000.000	95.000.000	NO
17	**3052/01**	Fondo finalizzato al concorso degli oneri per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in servizio a tempo determinato impiegato nella ricostruzione delle aree interessate dai sisma 2002, 2009, 2012 e 2016.	64.005.000	64.005.000	64.005.000	64.005.000	64.005.000	NO
18	**3080/01**	Fondo attuazione programma di governo	22.885.452	32.605.452	32.516.452	27.279.452	30.591.452	NO
19	**7496/01**	Fondo occorrente per la riassegnazione dei residui passivi della spesa in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa	80.000.000	89.000.000	89.000.000	50.000.000	50.000.000	NO
20	**7591/01**	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	NO
21	**1221/01**	Riduzione delle spese per i buoni pasto del personale dell'amministrazione	0	0	200.000	200.000	200.000	NO
22	**1228/01**	Riduzione delle spese per la formazione	0	0	100.000	100.000	100.000	NO
23	**1305/04**	Riduzione della spesa corrente di natura informatica	0	0	100.000	100.000	100.000	NO
24	**3814/01**	Somma da accreditare alla contabilità speciale 1778 "agenzia delle entrate - fondi di bilancio" per essere destinata alle restituzioni e ai rimborsi dell'imposta sul valore aggiunto, effettuati dai	0	0	0	120.900.818	0	NO

		concessionari, a richiesta e d'ufficio, anche mediante compensazione operata sulle imposte dirette, sulle somme spettanti alle Regioni, all'INPS e agli altri enti previdenziali.						
Totale Ministero dell'economia e delle finanze			**431.939.785**	**645.405.782**	**811.963.152**	**888.626.970**	**771.038.152**	

Presidenza del Consiglio dei ministri

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009					Presenza scheda nella sezione II
			2023	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	
1 - PCM	**2068/01**	Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri	0	3.463.394	7.588.990	7.588.990	7.588.990	NO
2 - PCM	**2107/01**	Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la struttura di missione denominata INVESTITALIA per il coordinamento delle politiche di governo e l'indirizzo politico e amministrativo in materia di investimenti pubblici e privati	19.300.000	24.037.423	24.037.423	24.037.423	24.037.423	NO
3 - PCM	**2108/01**	Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità	0	822.772	2.024.864	2.024.864	2.024.864	NO
4 - PCM	**2134/01**	Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri destinate alle politiche in materia di adozioni internazionali ed al funzionamento della commissione per le adozioni internazionali	0	676.411	2.648.723	2.648.723	2.648.723	NO
Totale Presidenza del Consiglio dei ministri			**19.300.000**	**29.000.000**	**36.300.000**	**36.300.000**	**36.300.000**	
Totale ciclo di revisione 2023-2025			**451.239.785**	**674.405.782**	**848.263.152**	**924.926.970**	**807.338.152**	

Riduzioni apportate ai fini del conseguimento dei risparmi complessivi previsti dal DPCM 7 agosto 2023

Ministero dell'economia e delle finanze

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009					Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	2026	2027	
1	**7492/01**	Riduzione del fondo opere indifferibili		168.368.735	300.175.045	429.078.380	0	SI
2	**4264/32 4279/08 4261/01 4230/33 4315/10 4287/01**	Capitoli di spesa consumi intermedi stabilizzati e fondi stabilizzati relativi della Guardia di Finanza		0	1.376.921	2.888.724	4.507.640	SI
3	**7837/07 7856/01**	Riduzione capitoli di spesa in conto capitale della Guardia di finanza		830.531	1.389.513	1.945.318	1.945.318	SI
4	**vari**	Riduzioni ai sensi del comma 523 articolo 1 della legge di bilancio 2024		-	-	-	351.098.733	NO
Totale Ministero dell'economia e delle finanze				**169.199.266**	**302.941.479**	**433.912.422**	**357.551.691**	

Presidenza del Consiglio dei ministri

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009					Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	2026	2027	
1 - PCM	**2068/01**	Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri		10.302.154	10.345.874	10.345.874	10.345.874	No
2 - PCM	**2106/01**	Revisione di spesa del Fondo per le politiche giovanili		3.043.179	3.043.179	3.043.179	3.043.179	No
3 - PCM	**2159/01**	Riduzione finanziamento degli interventi per la formazione digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti della pubblica amministrazione e dei sistemi informativi.		2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	No
4 - PCM	**7032/01**	Razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse del "Fondo innovazione tecnologica e digitalizzazione" mediante la realizzazione di specifiche iniziative progettuali con le risorse PNRR		1.000.000	1.300.000	1.750.000	1.750.000	No
Totale Presidenza del Consiglio dei ministri				**16.845.333**	**17.189.053**	**17.639.053**	**17.639.053**	
Totale ciclo di revisione 2024-2026				**186.044.599**	**320.130.532**	**451.551.475**	**375.190.744**	

Riduzioni apportate ai fini del conseguimento dei risparmi complessivi previsti dalla legge 30 dicembre 2024 n. 207 – Legge di bilancio 2025 – triennio 2025/2027

Ministero dell'economia e delle finanze

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa					Presenza scheda nella sezione II
			ex art. 22-bis L.196/2009					
			2023	2024	2025	2026	2027	
1	-	Limite del turn over (articolo 1 comma 823, 825 e 827 della legge di bilancio 2025) *			25.972.816	42.711.753	42.711.753	Si
2	1248/33	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche e ogni altra utenza di pertinenza dell'amministrazione			99.700	25.200	100.000	No
3	1433/33	Spese per il pagamento dei servizi di pulizia e relativi servizi ausiliari - sede centrale			30.000	30.000	30.000	No
4	1398/17	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche e ogni altra utenza di pertinenza dell'amministrazione - sede centrale			24.000	24.000	24.000	No
5	1398/33	Spese per il pagamento dei servizi di pulizia e relativi servizi ausiliari - sede centrale			30.000	30.000	30.000	No
6	1412/16	Spese per il pagamento dei servizi di facchinaggio, trasporti e traslochi			18.000	18.000	18.000	No
7	1412/17	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche e ogni altra utenza di pertinenza dell'amministrazione - sede centrale			225.450	107.000	102.500	No
8	1412/33	Spese per il pagamento dei servizi di pulizia e relativi servizi ausiliari - sede centrale			67.000	67.000	67.000	No
9	2651/12	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche e ogni altra utenza di pertinenza dell'amministrazione -sedi distaccate roma			422.000	476.000	604.300	No
10	3903/01	Somme da assegnare all'agenzia del demanio per il pagamento dei canoni di locazione per spazi liberi degli immobili conferiti e/o trasferiti ai fondi comuni d'investimento immobiliare fip e patrimonio 1.			4.670.573	4.087.751	7.704.357	No

11	**7759/02**	Somma da trasferire all'agenzia del demanio per la realizzazione degli interventi connessi all'edilizia pubblica, compresa quella scolastica.			5.000.000	10.000.000	5.000.000	No
12	**4257/01**	Canoni di affitto per gli immobili in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare			3.907.536	3.817.617	3.726.980	No
13	**1670/03**	Somma da assegnare all'agenzia del demanio ai fini del pagamento dei canoni di affitto per gli immobili in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare			280.675	275.616	270.425	No
14	**1272/01**	Somma da assegnare all'agenzia del demanio per il pagamento dei canoni di affitto per gli immobili in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare			415.828	392.476	368.937	No
15	**7837/04**	Somme destinate al potenziamento infrastrutturale per l'ammodernamento della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni - riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072.			2.527.500	4.033.511	5.950.752	No
16	**7837/03**	Somme derivanti dal riparto del fondo per l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi strumentali, anche utilizzando i meccanismi di centralizzazione acquisti attraverso la societa' consip spa.			1.614.731	7.810.023	3.516.672	No
17	**7837/06**	Somme destinate alla realizzazione degli interventi connessi al potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico, la sicurezza e il soccorso - riparto fondo investimenti 2019 - comma 95			1.561.147	3.732.251	5.985.583	No
18	**7845/01**	Fondo per l'ammodernamento del parco infrastrutturale della guardia di finanza			1.236.552	3.228.303	2.675.545	No
19	**7852/02**	Somme destinate alla realizzazione degli interventi di edilizia pubblica, connessa al finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale del corpo della guardia di finanza - riparto fondo investimenti 2018- comma 1072.			1.156.131	2.218.050	2.043.778	No
20	**7851/02**	Potenziamento e ammodernamento della flotta aeronavale dell'infrastruttura di erogazione dei servizi telematici del corpo.			906.140	2.242.375	1.920.902	No
21	**7837/02**	Potenziamento e ammodernamento della flotta aeronavale dell'infrastruttura di erogazione dei servizi telematici del corpo.			901.653	4.020.886	2.103.024	No

22	**4299/01**	Fondo per il miglioramento del livello di efficienza nello svolgimento dei compiti attribuiti al corpo della guardia di finanza ed in particolare alla lotta all'evasione ed elusione fiscale, all'economia sommersa e alle frodi fiscali			1.570.000	1.330.000	1.330.000	No
23	**7837/08**	Somme destinate alla realizzazione di interventi connessi alla digitalizzazione delle amministrazioni statali - riparto fondo investimenti 2020- comma 14			736.939	1.857.878	1.470.105	No
24	**7852/03**	Somme per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica connessa al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale - riparto fondo investimenti 2019 - comma 95.			607.972	1.630.664	1.567.523	No
25	**7852/05**	Somme destinate alla realizzazione degli interventi di edilizia pubblica, connessa al finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale del corpo della guardia di finanza - riparto fondo investimenti 2020- comma 14.			517.291	1.079.481	5.477.695	No
26	**vari**	Riduzioni ai sensi del comma 870 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025			265.452.284	229.588.058	321.971.322	
27	**vari**	Rinuncia a progetti			14.648.618	46.103.384	24.324.668	
28	**vari**	Riduzioni di spese di personale e canoni di affitto			28.378.520	36.758.520	38.248.288	
Totale Ministero dell'economia e delle finanze					**362.979.056**	**407.695.797**	**479.344.109**	

Presidenza del Consiglio dei ministri

ID	**Capitolo /pg**	**Descrizione proposta**	**Riduzioni di spesa**					**Presenza scheda nella sezione II**
			ex art. 22-bis L.196/2009					
			2023	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	
1 - PCM	**-**	Limite del turn over (articolo 1 comma 823, 825 e 827 della legge di bilancio 2025) *			1.262.311	1.262.311	1.262.311	Si
2 - PCM	**2193/01**	Somme da trasferire alla Presidenza del consiglio dei ministri per interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art. 1, c. 6, della l. 198/2016			2.422.500	2.422.500	2.422.500	Si

3 - PCM	**7457/03**	Somme da assegnare alla Presidenza del consiglio dei ministri per il fondo sport e periferie			5.932.608	5.932.608	3.932.608	Si
4 - PCM	(versamento all'Entrata)	Riduzione di interventi (versamento)			50.800.000	50.800.000	50.800.000	No
Totale Presidenza del Consiglio dei ministri					**60.417.419**	**60.417.419**	**58.417.419**	
Totale ciclo di revisione 2025-2027					**423.396.475**	**468.113.216**	**537.761.528**	

Nel rinviare alle successive schede, si rappresenta in sintesi quanto segue per le **misure che riguardano sia il ciclo di revisione della spesa per il triennio 2023-2025 che il triennio 2024-2026**:

Gli **ID 11 e 12** relativi al ciclo di revisione 2023-2025 (capitoli/pg, 4272/01 e 4277/01); **ID 2** relativi al ciclo di revisione 2024-2026 (capitoli 4264/32, 4279/08, 4230/33, 4315/10, e i capitoli/pg 4261/01 e 4287/01 comuni ad entrambi i cicli di revisione della spesa) riguardano *la riduzione delle risorse dei fabbisogni e dei consumi intermedi, anche tramite i fondi di riserva da ripartire, a disposizione del Corpo della Guardia di finanza*. Gli interventi di riduzione di questi capitoli, per i vari settori, favoriscono:

- una gestione razionale delle risorse in funzione dell'andamento della spesa, che possa limitare le economie (ovvero stanziamenti rimasti inutilizzati a fine anno);
- il ricorso a metodologie negoziali vantaggiose (come gli accordi quadro);
- l'efficiente impiego del capitale umano e degli investimenti propri (c.d. insourcing).

I c.d. Accordi Quadro permettono di fissare i prezzi unitari delle prestazioni, i termini di consegna, le condizioni di esecuzione, il periodo di validità delle clausole e l'importo massimo entro il quale l'Amministrazione si riserva di affidare, con singoli contratti attuativi, le forniture o i servizi che formano l'oggetto dell'accordo. Ulteriori vantaggi consistono nella facoltà offerta alla stazione appaltante di interessare il contraente solo in presenza di effettive necessità logistiche e di adeguata copertura finanziaria, senza l'iniziale assunzione di alcun vincolo di spesa. Il ricorso a tale strumento ha interessato diversi comparti del Corpo della Guardia di finanza come il settore navale, gli equipaggiamenti, i materiali e gli armamenti, consentendo al Corpo di ottenere innegabili benefici sull'attività di gestione, assicurando rilevanti economie di scala nonché l'invariabilità dei prezzi per l'intera durata del contratto, nello specifico per quanto concerne il vestiario e gli armamenti. Inoltre, il comparto Navale ha assunto mirate iniziative finalizzate alla razionalizzazione delle risorse impiegate (attraverso il contenimento dei costi e la revisione dei processi logistici del comparto). In particolare, è stato garantito un risparmio della spesa attraverso:

- l'incremento e l'ottimizzazione dell'impiego (c.d. insourcing) di risorse professionali interne per l'esecuzione di interventi tecnico-manutentivi a favore dei Reparti Navali, con un risparmio rispetto alla cantieristica privata;
- l'utilizzo di strutture logistiche di pertinenza del Corpo per le operazioni di alaggio e varo delle piattaforme navali, nonché di propri sistemi di sollevamento di unità navali.

Non si rilevano criticità nello stato di avanzamento delle progettualità programmate e per gli interventi. Si segnala che i capitoli non hanno subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).

Nel rinviare alle successive schede, si rappresenta in sintesi quanto segue per le **misure che riguardano solo il ciclo di revisione della spesa 2023/2025**:

L'**ID 3** (capitolo/pg 3890/02) *Spese di funzionamento dell'Agenzia delle entrate*. L'Agenzia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio assegnato al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso un piano di riorganizzazione dei servizi, di ottimizzazione e digitalizzazione dei processi, nonché di razionalizzazione delle sedi territoriali. Il piano prevede interventi aggregati in diverse macro-aree: a) **Razionalizzazione e centralizzazione delle procedure negoziali**, il cui intervento è finalizzato a centralizzare progressivamente la funzione di approvvigionamento per le strutture territoriali dell'Agenzia mediante

l'aggregazione e la razionalizzazione su scala nazionale dei fabbisogni acquisitivi dei singoli centri di costo periferici dell'Agenzia, unitamente alla graduale soppressione delle Stazioni Appaltanti operanti nell'ambito degli approvvigionamenti; b) **Elaborazione ed attuazione di misure di razionalizzazione immobiliare,** che consistono nel rilascio di immobili e riduzioni delle superfici detenute e nell'economie gestionali derivanti da rimodulazione dei canoni degli immobili appartenenti al Fondo Immobili Pubblici, Fondo Patrimonio Uno e relativi aventi causa; c) **Revisione modalità di pagamento dei servizi catastali.** Sono stati rafforzati i servizi digitali, intervenendo sugli adempimenti catastali per i quali è ancora consentito, quale modalità di pagamento dei tributi dovuti, il versamento su conto corrente postale provinciale: l'intervento ha ampliato la platea dei soggetti che possono avvalersi dei servizi telematici e dei relativi sistemi di pagamento che prescindono dall'utilizzo di conti provinciali. d) **Efficientamento della logistica relativa ai servizi di pubblicità immobiliare** tramite due interventi: l'attivazione delle sezioni stralcio, delocalizzando in tal modo gran parte della base documentale corrente con conseguente efficientamento di spazi e risorse dedicate; il trasferimento delle sedi sub-provinciali con riunificazione nella sede principale (27 sedi trasferibili di cui 16 già trasferite), al fine di completare il trasferimento di tutte le rimanenti conservatorie non condizionate dal vincolo di presenza del Tribunale. e) **Accelerazione della dismissione del modello di riscossione F23:** L'obiettivo è la progressiva riduzione dei modelli F23 con la conseguente riduzione dei compensi dovuti agli intermediari per i modelli di pagamento F23 e il contestuale 'utilizzo dei nuovi modelli più semplici a cui è associata una riduzione dei compensi per gli intermediari. Il 2024 si è caratterizzato per l'emanazione della risoluzione n. 35/E dell'11 luglio 2024, che ha esteso l'utilizzo del modello F24 al pagamento di altre imposte e tasse gestite dall'Agenzia e in precedenza versate tramite modello F23. Inoltre, è stata avviata la predisposizione dello schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante l'estensione dell'applicazione della disciplina in materia di versamento unitario, attuativo dell'articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73; f) **Riduzione delle spese nel settore IT.** Questa misura comprende interventi nei costi di Mainframe, la riduzione del MIC (milioni di istruzioni al secondo - unità di consumo), e di Disaster Recovery. Si segnala che il capitolo ha ricevuto delle risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025. Le risorse aggiuntive sono conseguenti a versamenti in entrata del bilancio dello Stato riassegnate all'Agenzia tenuto conto del raggiungimento dei criteri di incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa dell'Agenzia dell'entrate, in applicazione dell'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 157 del 2015. Tale previsione normativa si pone come deroga agli obiettivi citati di risparmio (cfr. allegato 2).

L'**ID 13** (capitolo/pg 4231/01)**,** inerente al *Rilascio degli immobili F.I.P e riduzione del pagamento dei relativi canoni F.I.P*. Gli interventi sono volti al contenimento della spesa sostenuta per la conduzione in locazione degli immobili "FIP" e si articolano principalmente su due tipologie di interventi: 1) l'acquisto diretto; 2) la riallocazione in strutture connesse in altro cespite (demaniale ovvero da acquisire in locazione ad un canone più vantaggioso). Oltre alla riduzione dei canoni locativi, va considerato che la disponibilità di immobili demaniali in uso governativo offre la possibilità di effettuare interventi di efficientamento energetico dei beni stessi, generando al contempo notevoli risparmi sulle spese di gestione. Questa tipologia di immobili consente anche di eseguire interventi mirati a adattare gli stessi alle esigenze dell'Amministrazione, che evolvono in base agli obiettivi strategici della Guardia di finanza, come la possibilità di effettuare interventi di efficientamento energetico dei beni stessi, generando al contempo notevoli risparmi sulle spese di gestione. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2)**.**

Le successive misure riguardano l'azzeramento delle risorse a sostegno delle politiche e per queste misure viene svolto un monitoraggio solo finanziario:

- L'**ID 17** (capitolo/pg 3052/01)**,** riguarda *l'azzeramento del Fondo finalizzato al concorso degli oneri per l'assunzione a tempo indeterminato del personale in servizio a tempo determinato impiegato nella ricostruzione delle aree interessate dai sismi 2002, 2009, 2012 e 2016* (DL n. 104 / 2020 art. 57, comma 3 bis). Si tratta della parte delle risorse destinate alle sole amministrazioni centrali per la stabilizzazione di personale delle aree sisma citate e che vengono azzerate perché non sono ritenute più necessarie alle finalità originarie previste dalle norme. Si segnala che il capitolo ha subito un parziale reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2024 (cfr. allegato 2).
- L'**ID 18** (capitolo/pg 3080/01), inerente al *fondo attuazione programma di governo* (LB n. 145 / 2018 art. 1, comma 748) e che viene azzerato perché tali risorse non sono ritenute più necessarie per il raggiungimento della finalità di destinazione originaria. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2024 (cfr. allegato 2);

Per le misure ID 1, ID 4, ID 5, ID 6, ID 7, ID 9 e ID 10 sono riscontrabili le seguenti situazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi:

- L'**ID 1** (capitolo/pg 3824/01) è in riduzione delle *Somme destinate ai rimborsi di importi iscritti a ruolo riconosciuti indebiti* ed è un'attività svolta dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione. La riduzione è correlata alla ottimizzazione dei processi informatici di accertamento e riscossione. Il capitolo/pg ha subito il reintegro di risorse per 300 milioni di euro per l'anno 2025, a seguito di apposita esigenza operativa rappresentata dalla struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate, per ottemperare ai rimborsi da sgravio anticipati dagli agenti della riscossione, non programmabili nella loro quantificazione. La variazione è stata operata, mediante l'utilizzo degli ordinari strumenti di flessibilità consentiti dalla vigente normativa contabile con i quali è stato ridotto il capitolo 3810 pg 01 "Restituzioni e rimborsi di imposta sul valore aggiunto iscritti nella stessa missione e programma; di fatto, quindi, gli effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica sono rimasti invariati (cfr. allegato 2).
- L'**ID 4** (capitolo/pg 3901/03) riguarda le *Spese connesse all'istituzione, al funzionamento e alle attività della centrale per la progettazione delle opere pubbliche dell'Agenzia del demanio*. La riduzione nasce dall'utilizzo parziale delle risorse disponibili a legislazione vigente per la centrale di progettazione. L'attività è stata inglobata dall'Agenzia, ottimizzando le risorse umane e finanziarie già a disposizione, come da convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).
- L'**ID 5** (capitolo/pg 3904/01) per le *Somme da trasferire all'agenzia delle entrate-riscossione, per il tramite dell'agenzia delle entrate, per il funzionamento del servizio nazionale della riscossione.* Le risorse oggetto di riduzione sono correlate alla riforma prevista a legislazione vigente che ha interessato la remunerativitá dell'agenzia della riscossione, anche al fine di ottimizzare le procedure di recupero delle somme iscritte a ruolo. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).
- L'**ID 6** (capitolo/pg 3920/02) sulle *Spese di funzionamento dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli* dove la riduzione ha origine dalla riorganizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi dell'Agenzia. Si segnala che il capitolo ha subito un reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 ma a saldi invariati di bilancio, garantendo l'obiettivo di risparmio aggregato per lo Stato. (cfr. allegato 2).
- L'**ID 7** (capitolo/pg 3920/04) sulle *Spese di funzionamento delle strutture dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di stato* che riguarda la riorganizzazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi della medesima amministrazione. Il capitolo ha subito un reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 ma a saldi invariati di bilancio garantendo l'obiettivo di risparmio aggregato per lo Stato. (cfr. allegato 2).
- **L'ID 8** (capitolo/pg 3557/01) inerenti al *Rimborso ai concessionari delle spese per le procedure esecutive e delle spese di notifica*. Si tratta dei ristori all'Agente della riscossione per le spese sostenute per l'attività di notifica delle cartelle nei confronti dei contribuenti, nelle procedure esecutive e cautelari effettuate laddove non corrisposte dai contribuenti, ovvero annullate per effetto di provvedimenti di sgravio per indebito o riferite a ruoli ante e post-riforma dichiarati inesigibili. In particolare: 1) sono risorse sostenute prima della modifica del sistema di remunerazione introdotta dalla Legge di Bilancio 2022 (L. n. 234/2021) e non rimborsate anticipatamente ai sensi della previgente versione dell'art. 17 del d. lgs. n. 112/99, per le quali il rimborso si concretizzerà al riconoscimento dell'inesigibilità (da imputare a chiusura dei relativi crediti a bilancio); 2) sono risorse relative alle quote stralciate per effetto dei provvedimenti normativi che si sono succeduti nel tempo e, non da ultimo, quello contenuto nelle recenti disposizioni introdotte dalla Legge n. 197/2022 riguardanti lo stralcio dei debiti inferiori a 1.000 euro per i carichi consegnati sino al 31 dicembre 2015 (in rate decennali prima scadenza 2023). Tali spese vengono richieste annualmente sulla base dei piani di rientro decennale/ventennale disciplinati dai vari provvedimenti di annullamento previsti per legge. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).
- L'**ID 9** (capitolo/pg 2242/01) sulle *Spese per il servizio di pagamento, compensi ed ogni altro onere relativo all'emissione ed alla gestione dei prestiti dello Stato*, si opera una rimodulazione, in lieve diminuzione, delle commissioni di collocamento per le emissioni di titoli di Stato destinate ai risparmiatori *retail*. Queste commissioni debbono garantire l'impegno degli intermediari per il

collocamento dei titoli e consentire un incremento delle emissioni dedicate al *retail*. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2024 (cfr. allegato 2). Per le *Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e compenso per la Banca d'Italia per le connesse attività nonché' commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi* (capitolo/pg 2247/01) sono previste revisioni sul sistema di determinazione delle provvigioni di asta per gli operatori in occasione delle emissioni di titoli di Stato, che permettano di contenere, seppur limitatamente, l'ammontare della spesa complessiva per dette provvigioni. Il capitolo 2242/01 ha subito il reintegro di 63,5 milioni di euro per l'anno 2025 (DDG n^ 044994 del 2025) motivato dalle esigenze manifestate dal Dipartimento interessato per procedere ai pagamenti relativi commissioni di collocamento sulle emissioni di prestiti nel 2025 che sono stati superiori alle previsioni fatte in sede di proposta di riduzione ex art.22-bis della legge 196/2009. Tramite decreto del direttore 044994 del 2025 è stata operata una rimodulazione della riduzione spostando la riduzione sul capitolo 2247 "Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e compenso per la Banca d'Italia per le connesse attività nonché commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi", nella stessa missione e programma, che ha garantito l'invarianza degli effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica (cfr. allegato 2).

- L'**ID 10** (capitolo/pg 4461/06) che è riferito alle spese dell'*Avvocatura generale*, la riduzione riguarda i canoni di spesa in relazione ad un efficientamento dei servizi energetici. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).
- L'**ID 21** (capitolo/pg 1221/01) sulle spese per i buoni pasto del personale dell'amministrazione. Si segnala che il capitolo ha subito un reintegro parziale di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025, di circa 10 mila euro, mentre l'obiettivo previsto è di 200 mila euro per il 2025 (cfr. allegato 2).
- L'**ID 22** (capitolo/pg 1228/01), è riferito alla riduzione delle spese per la formazione del personale. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).
- L'**ID 23** (capitolo/pg 1305/04, rimodulato per il 2025 con PG 3 "Reti" dello stesso PG) è un intervento di riduzione delle spese informatiche in relazione al Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi. Il capitolo/pg 1305/04 ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025. La necessità di reintegrare le risorse finanziarie, ridotte di 100 mila euro in legge di bilancio 2023, è motivata dalla programmazione dei fabbisogni del Piano IT per il corrente anno, in relazione alle spese di gestione gravanti sul capitolo 1305; la rimodulazione in termini di competenza e cassa, tramite DDG n^ 000183 del 2025, ha riguardato piani gestionali del medesimo capitolo. La rimodulazione della riduzione sul piano gestionale 4 deve essere considerata all'interno della riduzione sul piano gestionale 3 "Reti". Per questo motivo non si hanno effetti negativi sul raggiungimento degli obiettivi di spesa (cfr. allegato 2).

Le riduzioni che riguardano le misure **ID 14** (capitoli/pg 2999/01)**, ID 15** (capitoli/pg 3000/01), **ID 16** (capitoli/pg 3051/01 e 3051/02)**, ID 19** (capitolo/pg 7496/01) e **ID 20** (capitolo/pg 7591/01), sono inerenti ai fondi individuati dall'art. 3 comma. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 novembre 2022 o similari. Le riduzioni degli stanziamenti dei capitoli in cui sono iscritti i fondi residui perenti determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, riportate nel prospetto in Allegato 2 da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo del predetto fondo.

ID 24 (capitolo/pg 3814/01) si riferisce all'annualità 2026 e non si segnalano al momento criticità rispetto al conseguimento di tali obiettivi.

Nel rinviare alle successive schede, si rappresenta in sintesi quanto segue per le **misure che riguardano solo il ciclo di revisione della spesa 2024/2026**:

L'**ID 1** (capitolo 7492/01) riguarda la *Riduzione degli oneri connessi alle procedure di affidamento delle opere pubbliche*, in relazione al Fondo per l'avvio di opere indifferibili. Il fondo ha come oggetto le risorse per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche a seguito della dinamica inflattiva in corso. L'introduzione di numerose disposizioni normative in materia di appalti pubblici (Riforma del Codice dei contratti), ha inciso sullo snellimento delle procedure amministrative e gestionali inerenti agli appalti, allo scopo di ridurne la durata e, quindi, gli effetti negativi prodotti dal tasso di inflazione. Ciò ha consentito di ridurre gli stanziamenti previsti nella misura di 168,4 milioni di euro per l'anno 2024, di 300,2 milioni di euro per l'anno 2025 e di 429,1 milioni di euro per l'anno 2026. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).
La misura **ID 3** (capitoli 7837/07 e 7856/01) è relativa alla *Riduzione capitoli di spesa in conto capitale della Guardia di finanza*. La misura interviene nelle spese in conto capitale dei comparti aeronavale e sanitario per i quali verranno utilizzate delle autorizzazioni di investimento pluriennale, oppure altre fonti di finanziamento rispetto a quelle che erano previste. In particolare, i risparmi attesi deriveranno: 1) da un razionale ed efficiente impiego delle risorse destinate al miglioramento delle strutture adibite alla tutela della salute dei militari in servizio e in congedo, attraverso una programmazione pluriennale delle acquisizioni e/o sostituzioni di apparecchiature sanitarie; 2) dall'impiego di risorse comunitarie finalizzate all'acquisizione di piattaforme navali tipologia "Vedetta Costiera" classe V.1100 e "Pattugliatore Velo" classe Petrucci, rientranti nel progetto strategico di ammodernamento della flotta navale; di aeromobili di innovativa concezione e ampia flessibilità d'impiego, con l'obiettivo di potenziare il dispositivo aereo. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).

Le misure che riguardano il solo **ciclo di revisione della spesa 2025/2027,** per il Ministero dell'economia e delle finanze, riguardano 26 capitoli di spesa, con queste caratteristiche:
Da **l'ID 2 all'ID 9** sono riduzioni operate sugli stanziamenti di spesa in **Sezione II** della **legge di bilancio come adeguamenti in legislazioni vigente** e coinvolgono capitoli relativi principalmente a Canoni e utenze pagate dall'amministrazione centrale (1248/33; 1433/33; 1398/17; 1398/33 1412/16; 1412/17; 1412/33 e 2651/12).
Anche le misure che vanno da **l'ID 10 all'ID 14** presentano le stesse caratteristiche degli ID da 2 a 9 descritti in precedenza e concernono capitoli c relativi ai canoni di affitto, anche in relazione all'Agenzia del demanio (3903/01; 7759/02; 4257/01;1670/03 e 1272/01).
Le misure da **ID 15 a ID 25** sono inerenti a interventi di riduzione delle spese in conto capitale della Guardia di finanza, ai sensi dall'**articolo 1, comma 870, della Legge n. 207 del 2024 (Allegato IV)** (7837/04; 7837/03; 7837/06; 7845/01; 7852/02; 7851/02; 7837/02; 4299/01; 7852/03 e 7852/05).

La misura che riguarda la **Presidenza del Consiglio dei ministri, sia per il ciclo di revisione della spesa 2023/2025 che ciclo di revisione 2024/2026,** il "*Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri"*, **ID 1 – PCM** capitolo 2068/01, concerne risorse per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché a sostegno dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome. Gli effetti della riduzione, seppur non penalizzanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal sostegno, produrranno effetti nei futuri bandi emanati dal Ministro per gli Affari Regionali. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).

Le misure del **ciclo di revisione della spesa 2023/2025,** per la Presidenza del Consiglio dei ministri, sono tre e riguardano: l'**ID 2 - PCM** capitolo 2107/01 del bilancio dello Stato, "*Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la struttura di missione denominata INVESTITALIA per il coordinamento delle politiche di governo e l'indirizzo politico e amministrativo in materia di investimenti pubblici e privati"* (come riportato nella parte del Ministero dell'economia e delle finanze) che vede il definanziamento totale delle risorse destinate a Investitalia. È previsto il monitoraggio in relazione all'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso

dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2); le altre misure che riguardano la Presidenza comprendono la riduzione delle risorse che riguardano il capitolo 2108/01 "*Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità"* **(ID 3 - PCM)**. Le somme sono ripartite tramite appositi decreti che stabiliscono i criteri di ripartizione e che devono prevedere una quota da destinare all'Osservatorio nazionale contro la violenza sessuale e di genere e una quota da destinare al piano d'azione nazionale contro la violenza sessuale e di genere. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 in relazione alle attività poste alla revisione della spesa (cfr. allegato 2). È stato oggetto di riduzione anche il capitolo 2134/01 **(ID 4 – PCM)** "*Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri destinate alle politiche in materia di adozioni internazionali ed al funzionamento della commissione per le adozioni internazionali"* relativo al Fondo per le adozioni internazionali volto a sostenere le politiche in materia di adozioni internazionali e di assicurare il funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).

Le misure del **ciclo di revisione della spesa 2024/2026,** per la Presidenza del Consiglio dei ministri, sono tre l'**ID 2 - PCM** capitolo 2106/01, di *Revisione di spesa del Fondo per le politiche giovanili*. La misura dispone la riduzione della quota del Fondo destinata in sede di Intesa in Conferenza Unificata alle azioni e ai progetti di rilevante interesse nazionale, per gli anni ricompresi nel triennio 2024-2026. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).
L'**ID 3 – PCM** capitolo 2159/01, che riguarda la *Riduzione finanziamento degli interventi per la formazione digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti della pubblica amministrazione e dei sistemi informativi*. La misura avviene tramite la riduzione degli oneri per la migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN) dei sistemi informativi e portali gestiti dal Dipartimento della Finanza Pubblica sulla base del finanziamento (3.967.579,11 euro) accordato dal Dipartimento della Transizione Digitale al Dipartimento dei Servizi Strumentali della Presidenza per la copertura dei costi di investimento relativi alla fase di avvio e migrazione delle applicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) al Polo Strategico Nazionale; inoltre avviene tramite la previsione di risparmi conseguenti alla implementazione di specifiche misure di ottimizzazione della gestione dei sistemi informativi del DFP anche mediante economie di scala. Si segnala che il capitolo non ha subito reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).
La misura **ID 4 – PCM** capitolo 7032/01, di *Razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse del "Fondo innovazione tecnologica e digitalizzazione" mediante la realizzazione di specifiche iniziative progettuali con le risorse PNRR*. Si propone di ridurre gli interventi e le iniziative progettuali, programmate su risorse del Fondo innovazione tecnologica e digitalizzazione per gli anni 2023-2026 e finalizzate alla valorizzazione, al miglioramento della qualità e della fruibilità del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità delle basi di dati e delle anagrafi del settore pubblico. La proposta deriva dalla possibilità di poter realizzare alcuni degli interventi previsti nell'ambito del progetto di sviluppo e diffusione della Piattaforma nazionale digitale dati (PDND), prevista dall'intervento M1 C1 1.3.1 del PNRR. In particolare, si tratta di interventi finalizzati a migliorare le anagrafi di settore, garantendone la piena fruibilità e interoperabilità con le altre basi dati grazie ai meccanismi standard introdotti dalla PDND. La riduzione proposta non comporta alcun impatto sulla realizzazione dei programmi come inizialmente previsti in quanto le medesime iniziative saranno realizzate con il citato finanziamento PNRR. Si segnala che il capitolo ha subito un reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).

Le misure del **ciclo di revisione della spesa 2025/2027,** per la Presidenza del Consiglio dei ministri, sono quattro.
La misura **ID 1** si sostanzia in una revisione, in riduzione, del fabbisogno di personale motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR (articolo 1, commi 822-823, legge 30 dicembre 2024 n.207).

Quella riferita all'**ID 2 - PCM** capitolo 2193/01 riduce la quota delle risorse derivante dal canone di abbonamento alle radioaudizioni che confluisce nel Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria da destinare agli interventi a sostegno dell'editoria. Si segnala che il capitolo ha subito un reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).
l'**ID 3 – PCM,** capitolo 7457/03, si riferisce al fondo sport e periferie e si caratterizza come la misura maggiormente rilevante in ambito sport, quantomeno dal punto di vista strettamente economico, e interviene per la realizzazione degli impianti sportivi, per il completamento e l'adeguamento degli impianti sportivi esistenti e la diffusione di attrezzature sportive. La revisione della spesa ivi prevista rientra in un ambito di efficientamento della attività di supporto tecnico, precedentemente effettuate da Sport e Salute spa in base a una convenzione sottoscritta nell'anno 2022 e, progressivamente, svolte sempre maggiormente dal Dipartimento per lo Sport in prima persona. Si segnala che il capitolo ha subito un reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025 (cfr. allegato 2).

Infine, il concorso della PCM al conseguimento degli obiettivi di risparmio è attuato anche tramite una riduzione degli interventi i cui stanziamenti sono iscritti nel bilancio della PCM per un ammontare pari a 50,8 milioni di euro per il 2025 e a decorrere (**ID 4 - PCM**), oggetto di versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

SEZIONE II

Scheda della misura – ID 11 e 12 nel ciclo di revisione della spesa per il triennio 2023-2025 e ID 2 per quella del triennio 2024- 2026

a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione risorse dei Capitoli di spesa consumi intermedi stabilizzati e fondi stabilizzati relativi della Guardia di Finanza

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti

Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:I tagli dei capitoli di fabbisogno del Corpo, e dei relativi fondi di riserva per i vari settori favoriscono:

- una gestione razionale delle risorse in funzione dell'andamento della spesa, che possa limitare le economie (ovvero stanziamenti rimasti inutilizzati a fine anno);
- il ricorso a metodologie negoziali vantaggiose (come gli accordi quadro);
- l'efficiente impiego del capitale umano e degli investimenti propri (c.d. **insourcing**).

La proposta prevede la riduzione:

- **nel 2023** per un importo complessivo di **€ 6.300.000**, in riduzione dei fondi iscritti sui capitoli nn. 4261,4272 e 4277 denominati "Fondi a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del Corpo della Guardia di Finanza" (per € 4.874.569) e del fondo iscritto sul capitolo n. 4287 p.g. 1 denominato "Fondo necessario per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici" (per € 1.425.431) (Spending 2023-2025)

- nel **2025 per complessivi € 2.819.301** operata sul/i:

  - Fondo iscritto sul capitolo n. **4261 p.g. 1** denominato "Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del Corpo della Guardia di Finanza" **per € 1.442.380** (Spending 2023-2025)**;**
  - Capitoli **4230 p.g. 33, 4264 p.g. 32, 4279 p.g. 8 e 4315 p.g. 10**, denominati "Somme destinate al funzionamento del Corpo, già incluse nel Fondo di cui all'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616", **per un importo** complessivo **di € 1.376.921** (Spending 2024-2026);

- a decorrere **dal 2026 per complessivi € € 4.331.104** operata sul/i:

  - Fondo iscritto sul capitolo n. **4261 p.g. 1** denominato "Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del Corpo della Guardia di Finanza" **per € 1.511.803** (Spending 2024-2026) **oltre ad € 1.442.380** sullo stesso capitolo (Spending 2023-2025);

Capitoli **4230 p.g. 33, 4264 p.g. 32, 4279 p.g. 8 e 4315 p.g. 10**, denominati "Somme destinate al funzionamento del Corpo, già incluse nel Fondo di cui all'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616", **per un importo** complessivo **di € 1.376.921** (Spending 2024-2026).

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Sono accorpate le misure individuate per raggiungere sia gli obiettivi del DPCM 4 novembre 2022 che quelli previsti dal DPCM 7 agosto 2023

Vari capitoli (cfr. prospetti successivi)		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	9.382.333	9.382.209	9.382.209	9.382.209	9.382.209
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	6.300.000	0	1.442.380	1.442.380	1.442.380

	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	3.082.333	9.382.209	7.939.829	7.939.829	7.939.829
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		8.005.288	7.939.829	7.939.829	7.939.829
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	1.376.921	2.888.724	2.976.344
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		7.917.668	6.475.288	4.963.485	4.963.485
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			6.475.288	4.963.485	4.963.485
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			6.151.526	4.715.314	4.715.314

Capitolo 4279/08 Spese per i servizi tecnico - specialistici		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	217.297	217.297	217.297	217.297	217.297
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	0	0	0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	217.297	217.297	217.297	217.297	217.297
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		0	217.297	217.297	217.297
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	217.297	217.297	217.297
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		0	0	0	0
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			0	0	0
Capitolo 4315/10 Spese per i servizi tecnico - specialistici		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	403.552	403.552	403.552	403.552	403.552
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	0	0	0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	403.552	403.552	403.552	403.552	403.552
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		0	403.552	403.552	403.552
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	403.552	403.552	403.552
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		0	0	0	0
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			0	0	0
Capitolo 4264/32 Spese per acquisto di beni e servizi		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	265.000	264.876	264.876	264.876	264.876
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	0	0	0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	265.000	264.876	264.876	264.876	264.876
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		0	264.876	264.876	264.876
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	264.876	264.876	264.876
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		0	0	0	0

LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			0	0	0
Capitolo 4230/33 Spese per acquisto di beni e servizi		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	491.196	491.196	491.196	491.196	491.196
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	0	0	0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	491.196	491.196	491.196	491.196	491.196
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		0	491.196	491.196	491.196
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	491.196	491.196	491.196
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		0	0	0	0
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			0	0	0
Capitolo 4287/01 Fondo necessario al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	3.130.719	3.130.719	3.130.719	3.130.719	3.130.719
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	1.425.431	0	0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	1.705.288	3.130.719	3.130.719	3.130.719	3.130.719
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		3.130.719	3.130.719	3.130.719	3.130.719
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		3.130.719	3.130.719	3.130.719	3.130.719
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			3.130.719	3.130.719	3.130.719
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			2.974.184	2.974.184	2.974.184
Capitolo 4261/01 Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	3.122.161	3.122.161	3.122.161	3.122.161	3.122.161
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	3.122.161	0	1.442.380	1.442.380	1.442.380
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	0	3.122.161	1.679.781	1.679.781	1.679.781
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		3.122.161	1.679.781	1.679.781	1.679.781
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	0	1.511.803	1.511.803
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		3.122.161	1.679.781	167.978	167.978
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			1.679.781	167.978	167.978
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			1.595.792	159.580	159.580
Capitolo 4272/01 Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	963.825	963.825	963.825	963.825	963.825
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	963.825	0	0	0	0

	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	0	963.825	963.825	963.825	963.825
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		963.825	963.825	963.825	963.825
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	0	0	48.191
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		915.634	915.634	915.634	915.634
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			915.634	915.634	915.634
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			869.853	869.853	869.853
Capitolo 4277/01 Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi del corpo della guardia di finanza.		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	788.583	788.583	788.583	788.583	788.583
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	788.583	0	0	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	0	788.583	788.583	788.583	788.583
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		788.583	788.583	788.583	788.583
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	0	0	39.429
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		749.154	749.154	749.154	749.154
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			749.154	749.154	749.154
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			711.697	711.697	711.697

c) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La riduzione disposta si fonda su una mirata attività di monitoraggio e analisi delle informazioni e dei dati finanziari di bilancio del Corpo che consente di verificare la sostenibilità della riduzione.

d) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

2025		
Misura per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa ***[riprendere gli interventi e le attività previste nella scheda di presentazione della proposta oppure ove disponibile nella scheda presente nell'Accordo di monitoraggio]***	**Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)**	**attività realizzate nel 2025 (alla data del 31/12/2025)**
Intervento 1 ***(Decurtazione per l'esercizio 2023 di complessivi € 6.300.000 sui capitoli 4261, 4272, 4277 denominati "Fondi a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli del Corpo della Guardia di Finanza e del capitolo 4287 denominato "Fondo necessario per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici").***	MEF	La decurtazione è stata operata con la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di bilancio 2023)

Intervento 2 ***Nell'E.F. 2023, si è proceduto all'attivazione dei diversi atti aggiuntivi, esercitando i diritti di opzione dei contratti stipulati nel 2022, i quali hanno garantito le forniture a prezzi invariati rispetto all'inflazione e al notevole aumento dei costi delle materie prime.***	GDF/Operatori economici	Concluse le esecuzioni contrattuali relative all'esercizio dei diritti di opzione sui contratti stipulati per l'approvvigionamento di vestiario ed equipaggiamento nel 2022
Attività 1 intervento 2 *(Stipula ed esecuzione di atti aggiuntivi)*		
Intervento 3 ***(Forniture centralizzate e accordi quadro)***	GDF/Operatori economici	Conseguiti risparmi grazie alla scontistica ottenuta per le forniture di beni e le prestazioni di servizi in "conto contratto" rispetto al prezzo praticato al pubblico. Nel periodo in esame, è stato fatto significativo ricorso allo strumento contrattuale e, pertanto, se ne registrano gli effetti positivi
Intervento 4 ***(Internalizzazione attività manutentive c.d. "insourcing")***	GDF	
Attività 1 intervento 4 *(Alaggio unità minori presso strutture tipo "boat lift" del Corpo)*	GDF	Gestione logistica centralizzata delle attività tecnico-manutentive in amministrazione diretta mediante la valorizzazione d'impiego dei sistemi di sollevamento "*Boat Lift*" in dotazione ai reparti navali del Corpo *(insourcing)*
Attività 2 Intervento 4 *(Alaggio unità minori e Guardacoste presso scali di alaggio del Corpo)*	GDF	Gestione logistica centralizzata delle attività tecnico-manutentive in amministrazione diretta mediante la valorizzazione d'impiego degli scali di alaggio in dotazione ai reparti navali del Corpo *(insourcing)*
Attività 3 Intervento 4 *(Manutenzioni su sistemi e apparati di bordo eseguite dal personale del Corpo)*	GDF	Gestione logistica centralizzata delle attività tecnico-manutentive in amministrazione diretta mediante la valorizzazione delle attività manutentive effettuate dal personale specializzato del Corpo su sistemi e apparati di bordo
Attività 4 intervento 4 *(Manutenzioni su carene e banchine eseguite da personale del Corpo specializzato sommozzatore)*	GDF	Attività manutentive eseguite sulle carene delle unità navali del Corpo e sulle banchine
Intervento 5 ***(Vendita mezzi e dotazioni alienate dal Corpo non suscettibili di ulteriore utilizzo)***	GDF	Nel periodo in riferimento, sono state avviate procedure di vendita attualmente in corso di perfezionamento, pertanto, non si registrano risultati conseguiti
Intervento 6 ***(Internalizzazione movimentazione materiali del servizio navale a cura del personale e degli automezzi in uso al Corpo)***	GDF	Eseguita la movimentazione/trasporto dei materiali del comparto navale mediante l'utilizzo di mezzi e personale del Corpo
Intervento 7 ***(Accordi di collaborazione con altre Amministrazioni dello Stato)***	GDF/MARINA MILITARE	Nel periodo in esame non è stata effettuata alcuna attività

e) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Costituiscono potenziali fattori di rischio, in ordine alle tempistiche di attuazione degli interventi:

- la complessità tecnico-specialistica della materia, per la quale la stesura dei capitolati tecnici di gara può comportare diversi mesi di lavoro;
- i termini occorrenti al perfezionamento delle procedure di gara, in particolare di quelle "sopra soglia" perché:
  - possono richiedere sino a 9 mesi per la stipula del contratto decorrenti dall'avvio dell'iter amministrativo (cfr. allegato I.3 d.lgs.36/2023);
  - in caso d'impugnazione e, in generale, di ricorso, possono più che raddoppiare i termini;
- procedure amministrative di durata superiore a quella previste *ex lege* hanno ripercussioni sui programmi di spesa, anche in presenza di un'accurata programmazione;
- risentono dell'elevata complessità tecnica del Codice degli Appalti, recentemente aggiornato con il d.lgs. 209/2024, con particolare riferimento alle clausole di revisione del prezzo;
- sono riferiti a interventi manutentivi da eseguire su mezzi navali militari impiegati diuturnamente, tenuto conto del ruolo esclusivo assegnato al Corpo quale "Forza di Polizia sul mare", ai sensi del d.lgs. 177/2016;
- le manutenzioni straordinarie, per loro natura, sono imprevedibili (es. guasti imprevisti);
- sono coinvolti anche altri attori negli iter amministrativo-contabili e contrattuali (Organi di controllo, fornitori);
- la particolare situazione d'instabilità del mercato.

-

f) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

Gli interventi programmati sono stati conclusi, come evidenziato nel cronoprogramma e il risparmio previsto è stato conseguito.

g) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si conferma l'assenza di debiti.

h) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Per quanto riguarda il servizio navale, in particolare, le economie di spesa realizzate sono state calcolate sulla base dei seguenti parametri:

• risparmio conseguito grazie alla scontistica ottenuta, per le forniture di beni e le prestazioni di servizi, in "conto contratto" rispetto al costo di mercato praticato al pubblico per analoghe prestazioni;

• internalizzazione attività manutentive eseguite in "insourcing", alle quali è stato attribuito, sulla base dei dati statistici in possesso, il relativo costo di mercato;

• internalizzazione movimentazione materiali del servizio navale a cura del personale e degli automezzi in uso al Corpo. Le modalità di calcolo sono relative alla differenza tra valutazione dei chilometri percorsi, delle giornate "uomo" necessarie e dei costi accessori alla trasferta rispetto alla movimentazione eseguita mediante affidamento in appalto del servizio. Al riguardo, giova precisare

che l'internalizzazione delle procedure consente l'attivazione del servizio in un tempo stimato di n. 2 giorni lavorativi rispetto al sorgere dell'esigenza. L'eventuale esternalizzazione avrebbe comportato tempi superiori con la conseguente:

- formazione di ulteriori costi;
- impossibilità di utilizzo dei mezzi navali.

Scheda di misura del ciclo di revisione della spesa 2023-2025

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 3 – Dipartimento delle finanze

a) **Titolo della misura di revisione della spesa**
Misure di razionalizzazione della spesa dell'Agenzia delle entrate secondo la legge di bilancio 2023, art. 1 comma 882 e ss. (legge 29 dicembre 2022, n. 197)

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**:
(ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza.

c) **Descrizione della proposta adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

L'Agenzia delle Entrate, coerentemente a quanto previsto nella legge di bilancio 2023-2025, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio assegnato al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso un piano di riorganizzazione dei servizi, di ottimizzazione e digitalizzazione dei processi, nonché di razionalizzazione delle sedi territoriali che prevede i seguenti interventi.

Il piano di riorganizzazione dispone una serie di interventi per la sua attualizzazione e tre di questi interventi hanno contribuito sin dal 2023 al raggiungimento degli obiettivi di spesa e contribuiscono anche nel 2025. Si tratta di:

- **Elaborazione ed attuazione di misure di razionalizzazione immobiliare.**
  Tali misure sono finalizzate alla riduzione dei costi di locazione passiva attraverso il trasferimento degli uffici in sedi a condizioni meno onerose e cronoprogramma attività di dismissione.

  Consistenza immobiliare in uso all'Agenzia delle Entrate al 31.12.2022, come di seguito indicato:

Titolarità giuridica	**Numero sedi al 31 dicembre 2022**
Proprietà ADE	13
Locazione passiva	231
Immobili di proprietà FIP-FP1	87
Immobili demaniali	70
Comodati d'uso	90
Totale	**491**

  Si prevede, nel triennio 2023-2025, una razionalizzazione riguardante circa 40 sedi, con un risparmio stimabile in circa 8,2 milioni, conformemente a quanto previsto dalla stipulata Convenzione MEF-Agenzia delle Entrate per il triennio 2023-2025 .

  Ulteriori economie gestionali derivanti, precipuamente, dal rilascio di immobili appartenenti al compendio F.I.P. risultano condizionate alla definizione del poderoso contenzioso pendente, dalla adozione delle attività di rinnovo contrattuale da parte dell'Agenzia del Demanio e al rinnovato impulso delle indagini di mercato realizzabile attraverso una proposta normativa in tema di vulnerabilità sismica.

- **Accelerazione della dismissione del modello di riscossione F23** L'intervento abbandona il modello di riscossione F23 a favore di altre modalità più efficienti, ad esempio che permettono anche pagamenti on line e che comportano minori costi per l'Agenzia in termini di compensi da rendere agli intermediari. Attualmente il modello F23 è usato in via sempre più residuale, per alcuni tributi minori e si vuole accelerare il processo di dismissione.
  La dismissione progressiva del modello F23 dipende dalle iniziative intraprese dalle strutture *owner* dei processi che ancora utilizzano tale modello, finalizzate a pianificare i necessari interventi tecnici per sostituire il modello F23 con il modello F24, se consentito dal quadro normativo di riferimento, o con i versamenti tramite pagoPA.

- **Riduzione delle spese nel settore IT**; in particolare, si agisce sui costi per l'esercizio dei sistemi mainframe (consuntivati a consumo effettivo) ipotizzando una riduzione del 3% del costo del MIC (milioni di istruzioni al secondo - unità di consumo). Un'ulteriore linea di intervento riguarda i costi del *Disaster Recovery base* (servizio a protezione dei dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate), che crescono in modo lineare nel tempo a causa della sempre maggiore mole di dati mantenuti nelle basi informative, con esito impattante sul bilancio dell'Agenzia. Si è ipotizzata quindi una riduzione del 5% del prezzo unitario attuale.

Gli altri interventi di riorganizzazione dell'Agenzia delle entrate non contribuiscono, in termini finanziari, al raggiungimento degli obiettivi di risparmio 2023-2025, tuttavia testimoniano un articolato e strutturato piano per giungere ad una maggiore efficienza ed efficacia futura delle procedure di Agenzia delle entrate che potrà anche comportare risparmi effettivi, prudenzialmente non colti. Se ne riportano le descrizioni e l'avanzamento al 31 dicembre 2025 per restituire una visione completa del piano di riorganizzazione ai sensi della legge di bilancio 2023, art. 1 comma 882 e ss. (legge 29 dicembre 2022, n. 197:

I. **Razionalizzazione e centralizzazione delle procedure negoziali.**
   L'intervento è finalizzato a centralizzare progressivamente la funzione di approvvigionamento per le strutture territoriali dell'Agenzia mediante l'aggregazione e la razionalizzazione su scala nazionale dei fabbisogni acquisitivi dei singoli centri di costo periferici dell'Agenzia, unitamente alla graduale soppressione delle Stazioni appaltanti operanti nell'ambito degli approvvigionamenti. Tale accentramento è stato avviato con l'atto direttoriale prot. n. 129843 del 2021 ed il modello organizzativo è stato progressivamente elaborato fino ad essere definito nell'atto del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 320151 dell'otto agosto 2022.

II. **Riforma accertamento esecutivo con la relativa applicazione ai fini delle imposte di registro, successioni, sulle assicurazioni e per il recupero dei crediti di imposta (Estensione dell'accertamento esecutivo alle imposte di registro, successioni, assicurazioni e per il recupero dei crediti di imposta, realizzando una concentrazione della riscossione nell'accertamento)**
   Con riferimento all'estensione dell'istituto dell'accertamento esecutivo, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio del 2010, n. 78, a specifiche categorie di atti impositivi riferiti alle imposte di registro, successioni, assicurazioni e al recupero dei crediti di imposta, tesa a migliorare ulteriormente i risultati in termini di risparmio di spese, atteso che tale estensione risulta attualmente disciplinata dall'articolo 14 del decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110, il quale prevede l'adozione di uno o più regolamenti attuativi da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, non ancora emanati, al momento non si possono fornire elementi. Si segnala che, ferma restando la necessità dell'emanazione dei decreti attuativi, è stato pianificato un adeguamento delle procedure informatiche da effettuarsi nel corso del 2026.

III. **Efficientamento delle modalità dell'invio di missive e di notifica degli atti** A seguito delle modifiche normative in materia di notifiche digitali introdotte dell'articolo 60-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, nel 2025 sono stati realizzati ulteriori interventi volti a incentivare l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) attraverso l'integrazione con il c.d. Wrapper per l'interrogazione degli indirizzari INIPEC, IPA, INAD e dei domicili digitali speciali e l'individuazione in maniera "automatica" della PEC da utilizzare quale domicilio digitale per la notifica delle comunicazioni derivanti dal controllo automatizzato e formale delle dichiarazioni e degli avvisi di liquidazione dell'area registro.

IV.	**Efficientamento delle modalità dell'invio di missive e di notifica degli atti tramite raccomandata con ricevuta di ritorno grazie alla stampa e postalizzazione automatizzata** Con riguardo alle modalità di invio e notifica cartacea tramite raccomandata A/R, nel corso del 2025 non sono state realizzate ulteriori attività, in quanto tutti gli applicativi di ausilio all'accertamento e al contenzioso, per i quali tale mezzo di notifica è utilizzabile, risultano integrati con il servizio Spedizioniere. Tale integrazione, che consente l'invio del flusso di dati allo "Stampatore", che si occupa della stampa degli atti, del relativo imbustamento e della successiva consegna al "Recapitista" per la notifica tramite raccomandata A/R (cartolina bianca), rende sistematica la possibilità di postalizzazione "automatica" degli atti elaborati tramite gli applicativi di ausilio all'accertamento e al contenzioso.
V.	**Efficientamento delle modalità dell'invio di missive e di notifica degli atti tramite raccomandata con busta verde (atti giudiziari)** Nel corso del 2025 sono stati integrati tutti gli applicativi di ausilio all'accertamento e al contenzioso con il servizio "Notifica atti giudiziari", che dal 6 luglio 2025 consente la postalizzazione automatica per la notifica tramite raccomandata A/G (cartolina verde) ai sensi della legge 20 novembre 1982, n. 890. Analogamente, sono stati integrati i principali applicativi per la gestione degli avvisi di liquidazione. Tale integrazione consente l'invio automatizzato di un flusso allo Stampatore e successivamente al Recapitista per la notifica degli avvisi in forma cartacea tramite raccomandata A/R. Gli esiti della notifica vengono resi disponibili agli uffici in un apposito "cruscotto" per la gestione degli avvisi di liquidazione. Anche per le attività afferenti all'area del Territorio, per gli atti da recapitare mediante raccomandate giudiziarie, è stato eseguito il porting nella procedura NOTIFICA, dal servizio SIN-Atti (Sistema Integrato di Notifica) di Poste Italiane al nuovo servizio Notifica atti giudiziari, adottato dall'Agenzia a partire dal 16 luglio 2025, in modo da assicurare, senza soluzione di continuità, il servizio di notifica. Nella richiamata procedura è stata allo stesso tempo resa disponibile una funzione che determina automaticamente se il destinatario di una comunicazione, a prescindere dalla prevista modalità di recapito (posta ordinaria, raccomandata con AR e raccomandata giudiziaria), abbia eletto un domicilio digitale in uno degli Indici IPA, INI-PEC, INAD o Domicilio digitale speciale; nel caso di esito positivo la comunicazione non viene sottoposta al servizio di stampa e recapito ma viene recapitata alla PEC del destinatario che, qualora quest'ultimo abbia eletto più domicili digitali, viene individuata con le modalità previste dall'articolo 60-ter del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
VI.	**Revisione modalità di pagamento dei servizi catastali**, Al fine di efficientare la gestione contabile e le relative attività di controllo, la misura prevede la cessazione della modalità di pagamento dei servizi erogati dagli Uffici provinciali – Territorio, mediante versamento su conti correnti postali provinciali e la chiusura dei castelletti su tali conti utilizzati per il pagamento dei servizi telematici. Per eliminare tale sistema di pagamento, nel corso del 2025, è proseguita l'emanazione di provvedimenti del Direttore dell'Agenzia finalizzati al rafforzamento dei servizi digitali e l'attivazione di nuovi servizi catastali erogati in via telematica per i quali sono dovuti tributi erariali che l'utente può corrispondere tramite la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (PagoPA), anziché mediante provviste anticipate sui conti provinciali. Si fa riferimento nello specifico al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 153452 del 27 marzo 2025, recante Attuazione delle disposizioni in materia di rafforzamento dei servizi digitali, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 8 gennaio 2024, n. 1: nuove modalità per la predisposizione e la presentazione delle domande di volture catastali tramite il servizio "Voltura catastale web", e al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 1 61919 del 2 aprile 2025 recante Attuazione delle disposizioni in materia di rafforzamento dei servizi digitali, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 8 gennaio 2024, n. 1: modalità per la predisposizione e la presentazione delle istanze di rettifica dei dati catastali tramite il servizio "Istanza rettifica dati catastali", che consentirà la presentazione telematica delle richieste di correzione dei dati catastali. Tali disposizioni contribuiscono a rendere progressivamente ultroneo e non strettamente necessario l'impiego dei conti correnti postali provinciali quale modalità di regolazione dei pagamenti dei servizi catastali erogati dagli uffici e per via telematica. La definitiva soppressione della modalità di pagamento in questione, nonché dei depositi a scalare (castelletti) sui conti provinciali, inizialmente programmata entro la fine del 2025 è stata ripianificata per il primo semestre 2026.
VII.	**Efficientamento della logistica relativa ai servizi di pubblicità immobiliare** Con specifico riferimento all'efficientamento della logistica dei servizi di pubblicità immobiliare, ai sensi dell'articolo 1, comma 882 e seguenti della l. n. 1297 del 2022, il provvedimento del Direttore dell'Agenzia n. 21545 del 29 gennaio 024 recante Individuazione dei dati rilevanti ai fini

dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2024 e programma delle revisioni degli indici sintetici di affidabilità fiscale applicabili a partire dal periodo d'imposta 2024, ha disposto numerose misure di razionalizzazione delle spese. In particolare, è stata prevista, al punto sub 8/a, l'attivazione delle sezioni stralcio per la delocalizzazione di parte degli archivi con conseguente efficientamento di spazi e risorse dedicate e, al punto sub 8/b, il trasferimento delle sedi sub provinciali con riunificazione nella sede principale, al fine di completare il trasferimento di tutte le rimanenti conservatorie non condizionate dal vincolo di presenza del Tribunale. Pertanto, in relazione al punto sub 8/a, nel secondo semestre del 2025, nella Direzione regionale del Piemonte sono state attivate le sezioni stralcio di Biella (dal 12 dicembre 2025) e Vercelli (dal 19 dicembre 2025) con provvedimento interdirigenziale del 4 dicembre 2025. Per motivi logistici non è stato possibile attivare la Sezione Stralcio presso la Direzione regionale della Campania che sarà presumibilmente attivata nel primo semestre 2026

Il monitoraggio degli effetti descritti è stato effettuato tramite gli indicatori sopra riportati da quantificare secondo la tempistica di monitoraggio prevista nel decreto, a partire dall'ultimo triennio

Molti dei predetti interventi si traducono in una maggiore digitalizzazione dei servizi e dei processi, in una accelerazione del processo di automatizzazione di alcune attività svolte dall'Agenzia che nell'immediato non genera risparmi diretti, anzi è suscettibile, per essere realizzata, di comportare maggiori costi, soprattutto di infrastrutture informatiche e software dedicato. Il risparmio si può cogliere in termini di costo opportunità, in quanto la digitalizzazione e l'efficientamento potranno consentire la ricollocazione di personale già in servizio e destinarlo allo sviluppo e gestione dei nuovi istituti previsti dalla riforma fiscale in itinere riducendo proporzionalmente il numero di unità di nuovo personale da assumere per fronteggiare i nuovi compiti istituzionali affidati all'Agenzia delle entrate dal 2024. Le risorse umane liberate dai predetti interventi possono essere stimate nella misura di 400 unità; applicando un costo medio lordo Agenzia di circa 50.000 euro, si ottiene un risparmio in termini di costo opportunità di 20 milioni di euro per l'anno 2023.

L'Agenzia delle Entrate è attualmente impegnata in un confronto sindacale che intende sistematizzare le forme di lavoro a distanza previste dal Titolo V del CCNL 2019-21 Funzioni Centrali. La definizione di una politica a regime su queste tematiche consentirà di rendere da una parte strutturali le forme organizzative sino ad ora sperimentate in fase emergenziale e post-emergenziale, dall'altro di esplorare nuove modalità organizzative e logistiche.

In tale ambito, in una prospettiva di medio periodo è possibile prevedere il consolidamento dei risparmi di spesa connessi all'erogazione dei buoni pasto e l'adozione di politiche di efficientamento connesse alla gestione delle postazioni di lavoro, all'utilizzo di macchine virtuali e cloud, all'utilizzo di immobili.

Previsione dei versamenti in entrata derivanti dai risparmi di spesa per gli anni 2025, 2026, 2027:

Capitolo /articolo	Descrizione capitolo	Autorizzazione	Maggiori entrate		
			2025	2026	2027
3422/01	Versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese	DLB n. 1 / 2022 art. 998	30.000.000	30.000.000	30.000.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Intervento 1

Le misure di razionalizzazione immobiliare avviate consistono in:

- rilasci di immobili e razionalizzazione delle superfici detenute in locazione passiva, anche tramite sottoscrizione di contratti di locazione meno onerosi;
- rilasci di immobili, riduzioni di superfici e rimodulazione dei canoni degli immobili appartenenti al Fondo Immobili Pubblici, Fondo Patrimonio Uno e relativi aventi causa.

In una prospettiva di lungo periodo, sono state avviate ulteriori iniziative che condurranno alla ristrutturazione e valorizzazione degli immobili demaniali e alla creazione di poli archivistici i cui riverberi economici non risultano tuttora stimabili.

Alla data odierna i risparmi strutturali lordi su base annua ammontano ad € 18.483.987,00 (di cui € 4.910.186,00 nel 2025), come esplicitato nella tabella di seguito riportata. Pare tuttavia opportuno segnalare alcuni elementi suscettibili di determinare, negli anni successivi, un decremento dei risparmi previsti ovvero un rallentamento della tempistica prevista a causa di diversi fattori, fra i quali, a titolo esemplificativo, l'applicazione della rivalutazione ISTAT sui canoni locativi passivi corrisposti dall'Agenzia, l'aumento delle quotazioni OMI con ripercussione sulle congruità dei nuovi canoni di locazione e la necessità di ricerche immobiliari per sedi con una maggiore consistenza di superfici a seguito dell'incremento di personale dovuto a concorsi in corso e/o previsti.

importi in euro

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	Dettaglio voci	2023 (Consuntivo)	2024 (Consuntivo)	2025 (Consuntivo)	2026 (Previsione)
INTERVENTO Razionalizzazione immobiliare (Tempistiche degli eventuali investimenti necessari oltre alla riduzione spese di locazione)	Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Logistica e Approvvigionamenti	Importo risparmio	4.000.000 €	3.197.682 €	4.910.186 €	2.679.988 €
		Importo progressivo risparmio	**4.000.000 €**	**7.197.682 €**	**12.107.867 €**	**14.787.855 €**
ATTIVITA' Rilascio sedi in locazione passiva per chiusura, accorpamento o trasferimento in sede meno onerosa	Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Logistica e Approvvigionamenti	Importo risparmio	1.100.000 €	1.886.863 €	- 419.947 €	- 3.442.678 €
		Importo progressivo risparmio	**1.100.000 €**	**2.986.863 €**	**2.566.916 €**	**- 875.762 €**
ATTIVITA' Rilascio sedi FIP/FP1 per chiusura, accorpamento o trasferimento in sede meno onerosa	Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Logistica e Approvvigionamenti	Importo risparmio	2.900.000 €	1.310.820 €	5.330.133 €	6.122.666 €
		Importo progressivo risparmio	**2.900.000 €**	**4.210.820 €**	**9.540.953 €**	**15.663.619 €**
ATTIVITA' Delocalizzazione documentale presso Poli logistici demaniali con rilascio spazi ad uso archivio onerosi	Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Logistica e Approvvigionamenti	Importo risparmio	- €	- €	- €	- €
		Importo progressivo risparmio	- €	- €	- €	- €

Avanzamento progressivo	***Importo progressivo risparmio consolidato definitivamente*** (su base annua)	***4.000.000 €***	***7.197.682 €***	***12.107.867 €***
	Ulteriore risparmio FIP/FP1 conseguito su riduzione canoni ex lege (*) (su base annua)	***11.300.000 €***	***8.422.673 €***	***6.376.120 €***
	TOTALE LORDO (su base annua)	***15.300.000 €***	***15.620.355 €***	***18.483.987 €***

(*) l'ulteriore risparmio si riferisce alla riduzione dei canoni FIP/FP1 a seguito della riconduzione all'anno 2012 e successiva decurtazione del 15% applicata in fase di rinnovo. Tale risparmio diminuisce di anno in anno sia per l'adeguamento dei canoni alle variazioni istat che per l'effettivo rilascio delle sedi/spazi; in tale ultima ipotesi gli importi ridotti vanno ad incrementare i risparmi consuntivati sui FIP/FP1 della tabella.

Intervento 2

Nel corso del primo semestre 2025, si segnala l'adozione del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 13 febbraio 2025, per il quale l'Agenzia ha fornito le proprie valutazioni per gli aspetti di competenza. Il decreto citato, emanato ai sensi della lettera h-ter dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ha previsto l'estensione delle modalità di versamento di cui all'articolo 17 del medesimo decreto legislativo (modello F24), alla tassa automobilistica erariale, di cui al Testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 e all'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53. Per completare, quindi, la migrazione al sistema F24 della riscossione delle tasse automobilistiche erariali, dovute a seguito di atto di accertamento emesso dall'Agenzia delle entrate, è stata emanata la risoluzione n. 21/E del 28 marzo 2025, inerente l'istituzione dei relativi codici tributo.
Per effetto di tale iniziativa non ci sono più processi di competenza dell'Agenzia gestiti, per quanto concerne il pagamento, tramite il modello F23, con conseguente riduzione dei compensi erogati a tale titolo agli intermediari.
Per i residui versamenti con F23, che riguardano processi gestiti da altre amministrazioni, dovrebbero essere adottate opportune iniziative dal Ministero dell'Economia e delle finanze per dismettere tale strumento. Ad esempio, potrebbero essere emanati ulteriori decreti ai sensi della lettera h-ter dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. n. 241 del 1997, per estendere al modello F24 ulteriori ambiti di versamento, oppure si potrebbero indirizzare le amministrazioni all'utilizzo di pagoPA laddove ritenuto preferibile.
Le attività appena menzionate potrebbero ulteriormente diminuire i dati relativi agli oneri F23 già ridotti nel corso dei recenti esercizi come si può evincere dalla seguente tabella:

Anno contabile	Compenso servizio F23 (€)	Incremento (€) vs anno prec.	Incremento (%) vs anno prec.
2022	10.510.595,92	—	—
2023	9.859.622,42	-650.973,50	-6,19%
2024	10.896.267,90	+1.036.645,48	+10,51%
2025	5.328.856,69	-5.567.411,21	-51,09%
Variazione complessiva 2022→2025		**-5.181.739,23**	**-49,30%**

Intervento 3

Nell'ambito delle iniziative volte alla razionalizzazione della spesa ICT le misure individuate, finalizzate allo scopo, sono quelle relative ad alcuni servizi di conduzione, tra cui il Mainframe e il Disaster Recovery Base. Nel 2024, a seguito delle attività di benchmarking, d'intesa con il Dipartimento delle Finanze, sono state attuate ulteriori iniziative di riduzione dei corrispettivi unitari anche per altri servizi del nuovo catalogo Sogei quali: lo Storage (che include, quale quota parte, lo storage utilizzato per il Disaster Recovery Base), il traffico Internet protetto e la manutenzione dei Function Point in esercizio per specifiche applicazioni. Alle precedenti iniziative, nel corso del 2025, sono state individuate due ulteriori direttrici di riduzione dei costi legate, da un lato, alla dismissione di KIT di applicazione sulla base di un criterio di obsolescenza e, dall'altro, alla revoca di abilitazioni per l'accesso remoto ai PC fisici attesa l'ampia diffusione dei servizi di Digital Workplace. Al fine di quantificare opportunamente gli interventi effettuati in termini di costi e di conseguente riduzione della spesa nel settore IT, sono stati utilizzati i dati quantitativi forniti da Sogei con l'invio dell'ultimo rapporto quadrimestrale dell'anno. Sulla base dei citati dati, è stato possibile quantificare le riduzioni di spesa conseguenti ai vari interventi attuati e nello specifico:

a) relativamente all'ambito Mainframe, è stata considerata la riduzione del 3% dei corrispettivi unitari, ottenuta nel 2023, come da provvedimento Direttoriale, utilizzando un fattore di conversione tecnico definito da Sogei tra la metrica prevista dagli accordi validi fino al 2023 e la metrica dei nuovi accordi contrattuali vigenti a partire dal 2024. Le risultanze dell'analisi sono contenute nella tabella seguente:

	consumi 2025 in CPU/hours	Consumi 2025 convertiti in mln MIC (con moltiplicatore = 2,016)	Importo in € applicando il vecchio corrispettivo unitario	Importo in € applicando il corrispettivo unitario ridotto	RISPARMIO in €
			A	B	A-B
Volumi (mln di MIC) e spesa per Mainframe	88.516,10	178.448,46	66.682.619,64	64.687.565,88	**1.995.053,76**
Gli importi sono IVA esclusa					

b) relativamente all'ambito Disaster Recovery Base, essendo tale servizio consuntivato nei nuovi accordi contrattuali per la maggior parte nel servizio di Storage, si è ritenuto più in linea con le nuove fonti valutare i risparmi relativi alle azioni di benchmarking effettuate nel 2024 e non valutare quelli ottenuti con la riduzione del 5% dei corrispettivi unitari effettuata nel 2023, atteso che questi ultimi risulterebbero sovrapposti. Pertanto, in relazione all'intervento di benchmark del 2024 che ha impattato sui costi unitari dei servizi di Storage, Traffico Internet protetto e Manutenzione dei Function Point in esercizio, sono state considerate le modifiche apportate da queste azioni di razionalizzazione della spesa. Le risultanze sono contenute nella tabella seguente:

	consumi 2025	Importo in € applicando il corrispettivo unitario da Atto Regolativo	Importo in € applicando il corrispettivo unitario ridotto	RISPARMIO in €
		A	B	A-B
Volumi (GB) e spesa per lo Storage	66.393.793,40	26.225.548,39	24.897.672,53	**1.327.875,86**
Volumi (GB) e spesa per il traffico Internet protetto	2.339.879,00	3.977.794,30	1.871.903,20	**2.105.891,10**
Volumi (FP) e spesa per manutenzione	1.596.474,00	1.915.768,80	1.117.531,80	**798.237,00**
TOTALE		32.119.111,49	27.887.107,53	**4.232.003,96**
Gli importi sono IVA esclusa				

c) relativamente alla richiesta di revoca delle abilitazioni alla connessione al desktop remoto per tutti coloro che fossero già abilitati al desktop virtuale a decorrere dal mese di giugno 2025, il numero complessivo ha subito una riduzione di circa 57.000 unità negli ultimi sette mesi dall'anno per un risparmio complessivo, al netto dell'IVA, di € 570.740,44.

d) relativamente alla richiesta fatta alla Sogei di dismissione di 194 KIT di applicazione da non manutenere ulteriormente, l'analisi successiva fatta dalla Società ha portato a rendere effettiva la dismissione di 187 KIT dei 194 richiesti a decorrere dal mese di giugno per un risparmio, al netto dell'IVA, quantificato in € 476.062,30.

Complessivamente, dunque, il risparmio conseguito nell'anno ammonta a € 7.273.860,46 oltre IVA, corrispondenti a € 8.874.109,76 comprensivi dell'IVA.

Per quanto riguarda le misure di razionalizzazione per le quali non erano stati previsti risparmi, si segnala il seguente aggiornamento:

Intervento I. Razionalizzazione e centralizzazione delle procedure negoziali.
Attualmente, prosegue la riorganizzazione delle competenze tra gli Uffici della Direzione centrale Logistica e approvvigionamenti ed il potenziamento dell'organico tramite l'inserimento di nuove risorse recentemente selezionate mediante procedure concorsuali da poco concluse. In parallelo, continua la già avviata centralizzazione delle procedure precedentemente gestite dalle Direzioni regionali. In particolare, nel semestre di riferimento, è stato completato l'accentramento delle Direzioni regionali di Puglia, Marche ed Abruzzo, in

aggiunta alle Direzioni già centralizzate della Basilicata, dell'Emilia-Romagna, della Sardegna, dell'Umbria, del Molise e della Calabria, in conformità al modello definito nel succitato atto.
A decorrere dal 1° gennaio 2026 anche la Direzione regionale del Friuli-Venezia Giulia e la Direzione regionale della Liguria sono state incluse nel percorso di centralizzazione. Con tali due Direzioni, il numero delle strutture regionali centralizzate sale ad undici, contribuendo a consolidare il processo di accentramento. L'azione, tuttora in corso, è fondata sui seguenti capisaldi:

- accentramento della fase della programmazione, demandata all'Ufficio Pianificazione e monitoraggio;
- progressiva centralizzazione degli affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, da realizzare attraverso l'Ufficio Gare sottosoglia e MEPA (per l'acquisizione di beni e servizi) e l'Ufficio Gare lavori e servizi tecnici immobiliari;
- aggregazione degli acquisti per area merceologica con contestuale avvio di nuove procedure di gara centralizzate di rilievo comunitario.

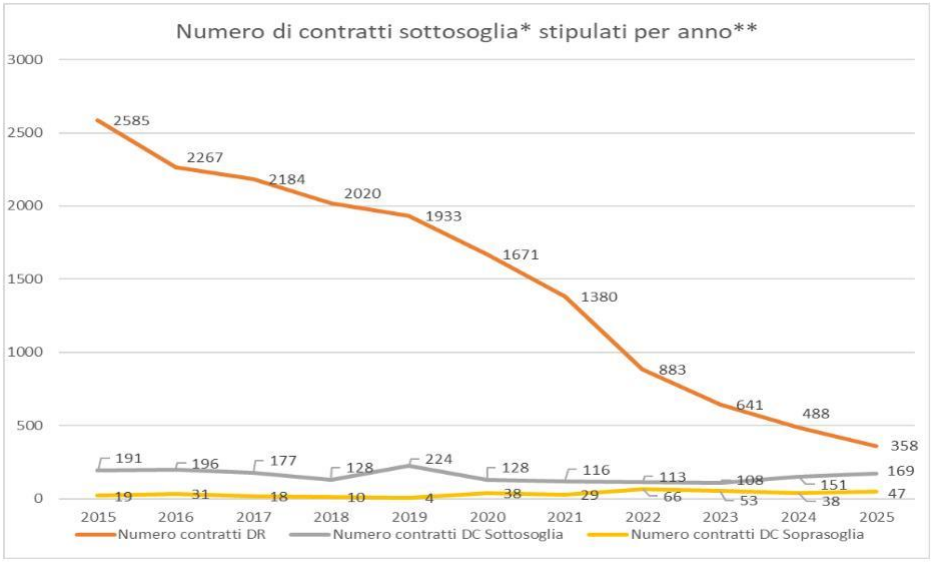
La valutazione degli effetti di un tale articolato processo richiede una visione a medio termine che consideri i benefici delle soluzioni adottate sia dal punto di vista economico che gestionale. Nel semestre di riferimento sono state realizzate le seguenti principali attività relative a procedure, centralizzate e non, avviate dalla Direzione centrale:

- con riferimento alla gara aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi, a conclusione della procedura, è stata disposta l'esecuzione anticipata del servizio ed è stata completata la stipula dei contratti. In particolare, per i lotti inizialmente andati deserti, successivamente riassegnati, i relativi contratti sono stati stipulati nel mese di dicembre 2025;
- è stato stipulato il 6 agosto 2025, con avvio del servizio il successivo 10 settembre, il contratto per i servizi di facchinaggio e gestione documentale presso il Centro di Gestione documentale; relativamente al servizio di manutenzione impianti, in scadenza a gennaio 2026, per i lotti 3, 4, 8 e 9 è stato anticipato il rinnovo al 1° novembre 2025, a causa dell'esaurimento dei massimali contrattuali; sono state rinnovati, per 12 mesi, i contratti normativi relativi alla fornitura di carta e cancelleria, nonché di quelli per la fornitura, stampa e consegna di prodotti tipografici per l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle entrate-Riscossione;
- è stata avviata e conclusa, nel mese di agosto, la procedura negoziata con unico fornitore per il servizio di consultazione della piattaforma di analisi fiscale globale "Orbis Full" per il biennio 2025–2027, con incremento delle utenze e integrazione di nuove funzionalità specialistiche a supporto delle attività della Direzione centrale Grandi Contribuenti e Internazionale; è stata esercitata la proroga di 12 mesi del contratto dei servizi di riscossione dei tributi con modalità elettroniche, in scadenza a dicembre 2025; sono stati stipulati, nel mese di dicembre, 17 contratti per i servizi di ingegneria e architettura (S.I.A. 1). Relativamente a tale gara un lotto è stato revocato, un lotto parzialmente annullato e uno parzialmente revocato; sono in corso le attività per la contrattualizzazione dei restanti lotti;
- con riferimento alla gara centralizzata dei servizi di vigilanza risultano aggiudicati 7 lotti, mentre relativamente a 4 lotti è stata disposta una proroga tecnica dei contratti in corso fino al 31 gennaio 2026. I restanti 3 lotti saranno aggiudicati in prossimità delle rispettive scadenze contrattuali;

relativamente all'affidamento dei servizi di raccolta e recapito della corrispondenza, il 20 ottobre 2025, è stato sottoscritto un Protocollo di vigilanza collaborativa con l'ANAC.

L'attuazione del processo di centralizzazione continua ad emergere anche dal punto di vista quantitativo andando ad esaminare il numero dei contratti stipulati dalle Direzioni regionali a seguito di procedure autonome e il numero dei contratti stipulati dalla Direzione centrale. In particolare, il numero significativamente ridotto di contratti sottosoglia gestiti direttamente dalle Direzioni regionali, già in costante diminuzione negli ultimi anni, mostra nel 2025 un'ulteriore contrazione. Tale andamento attesta un progressivo abbandono delle procedure autonome, sostituite da modalità di acquisizione centralizzate. A conferma di ciò, parallelamente, si osserva un consolidamento del ruolo della Direzione centrale nelle attività di approvvigionamento, con un aumento dei volumi sotto e sopra la soglia di rilevanza europea.

* in *Contratti DR*/*Contratti DC sottosoglia* sono inserite tutte le procedure effettuate non rientranti tra quelle aggregate ed accentrate dalla DC LA o da altra centrale di committenza (CONSIP)
** eliminati dal conteggio: Utenze acqua, Locazioni, Adesioni a Convenzioni/Accordi quadro CONSIP, adesioni regionali a normativi centrali
Fonte dati: CIRCE aggiornamento al 31 dicembre 2025



e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2023 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:**

		2025 (consuntivazione)		**2026 (previsione)**	
Prospetto di conseguimento dell'obiettivo	**Soggetto attuatore** (*Centro di responsabilità del ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione*)	**Semestre 1**	**Semestre 2**	**Semestre 1**	**Semestre 2**
Intervento 1 **Razionalizzazione spesa immobiliare**	Agenzia delle entrate	X	X		
Intervento 2 **Accelerazione della dismissione del modello F23**	Agenzia delle entrate	X			

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:**

Intervento 1
Si segnalano alcuni elementi suscettibili di determinare, negli anni successivi, un decremento dei risparmi previsti ovvero un rallentamento della tempistica prevista. Si considerino, al riguardo, i seguenti profili:

- mancato perfezionamento degli acquisti immobiliari inseriti nel Piano degli investimenti che prolungherebbe la conduzione a titolo oneroso di alcune sedi dell'Agenzia;
- applicazione della rivalutazione ISTAT sui canoni locativi passivi corrisposti dall'Agenzia e conseguente aumento della spesa locativa;
- aumento delle quotazioni OMI con ripercussione sulle congruità dei nuovi canoni di locazione passiva effettuate dall'Agenzia del demanio;
- mancanza di ulteriori fonti di finanziamento necessarie per il completamento delle ristrutturazioni di immobili demaniali destinati all'Agenzia delle entrate;
- difficoltà o mancato accordo con le proprietà FIP/FP1 o aventi causa dagli stessi sulla corresponsione dell'indennizzo in luogo dei lavori di ripristino, propedeutico alla riconsegna del bene nel rispetto dei vincoli contrattuali;
- evoluzione del contenzioso con la proprietà Investire sulla sede FIP di Milano, via Manin, che potrebbe concludersi con un aumento del canone, quale indennità d'occupazione;
- necessità di ricerche immobiliari per sedi con una maggiore consistenza di superfici a seguito dell'incremento di personale dovuto a concorsi in corso e/o previsti;
- stipula di contratti di locazione con pieno riconoscimento del canone congruito dall'Agenzia del demanio per l'avverarsi di una delle condizioni prevista dall'articolo 16–sexies comma 1 del decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146, convertito con modificazioni dalla legge. 17 dicembre 2021, n. 215.

Intervento 2 Difficoltà degli enti che ancora utilizzano per i propri tributi il modello di riscossione F23 a transitare verso modelli più efficienti

Intervento 3 L'intervento necessita di un confronto con Sogei e il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, come segnalato nella descrizione e nell'attuazione dell'intervento. La mancata condivisione con questi soggetti può essere un fattore di rischio per l'intervento.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

Si rappresenta che in data 15 maggio 2025 l'Agenzia ha provveduto ai sensi dell'articolo 1, comma 882, della l. n. 197 del 2022 ad effettuare il versamento - per l'esercizio 2025 - all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a euro 30.000.000. Nel corso del secondo semestre 2025, l'Agenzia delle entrate ha proseguito nell'azione di consolidamento delle iniziative avviate lo scorso esercizio con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i risultati in termini di risparmio di spesa già raggiunti.

Nella tabella seguente la sintesi dei risparmi conseguiti nel corso del 2025:

Intervento	Risparmio conseguito 2025
Elaborazione ed attuazione di misure di razionalizzazione immobiliare	€ 18.483.987
Accelerazione della dismissione del modello di riscossione F23	€ 5.181.739
Riduzione delle spese nel settore IT	€ 8.874.110
TOTALE RISPARMIO 2025	**€ 32.539.836**

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito a eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009**

-

Scheda di misura del ciclo di revisione della spesa 2023-2025

Scheda della misura – ID 13 nel ciclo 2023/2025

a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Rilascio degli immobili F.I.P e riduzione del pagamento dei relativi canoni F.I.P

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle la loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti (politiche e/o interventi che non sono in grado di raggiungere in parte o totalmente gli obiettivi per i quali la spesa è stata programmata)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

*La misura prevede la decurtazione del capitolo utilizzato per il pagamento dei canoni F.I.P. **4231 p.g. 1** denominato "Somme da assegnare all'Agenzia del Demanio per il pagamento dei canoni di locazione per gli immobili assegnati all'Amministrazione dello Stato nonché per quelli in uso, conferiti o trasferiti ai Fondi comuni d'investimento immobiliare", distintamente per i seguenti esercizi finanziari:*

- ***2024** pari ad € 11.822.000,00 atteso che è stato perfezionato da parte del Corpo:*
  - *l'acquisto dell'immobile:*
    - *sede della Legione Allievi e della Scuola AA.FF. di Bari di proprietà del Fondo Cromwell Europa 1, gestito da "Cromwell Investment Luxembourg sarl";*
    - *in data 7.11.2024, sede del Centro Sportivo Fiamme Gialle di Roma – loc. Castelporziano di proprietà del Fondo C3;*
    - *in data 9.02.2024, sede del Comando Regionale Liguria, sito Genova - Piazza Cavour n. 1, di proprietà del Fondo Pacific One;*
  - *il rilascio dei cespiti FIP alle sedi di Voghera (PV) e Massa Carrara, gestiti da Investire SGR, e degli immobili siti in Bologna e Agordo (BL) gestiti rispettivamente da Finalca Srl e Veran Srl.*

Tali operazioni hanno consentito un effettivo risparmio per il Bilancio dello Stato per un importo di € 11.822.000,00 cessando la corresponsione dei relativi canoni di locazione alla proprietà;

- ***a decorrere dal 2025** pari ad € 13.337.620,00 derivanti:*
  - *dal perfezionamento delle operazioni immobiliari già descritte per l'esercizio 2024 (considerando per il 2025 il risparmio dell'intero canone annuale degli immobili di Castelporziano e Genova);*
  - *dalle ulteriori seguenti operazioni di rilascio:*
    - *degli immobili FIP siti in Catanzaro e Sondrio;*
    - *dell'immobile di proprietà dei fondi comuni di investimento di Maslianico;*
  - *dalle operazioni di acquisto dei cespiti FIP alle sedi di Ancona - via Vanvitelli, Alessandria, Camerino e Cagliar, perfezionate in data 27 maggio 2025.*

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo 4231/01 Somma da assegnare all'agenzia del demanio per il pagamento dei canoni di locazione per gli immobili assegnati alle amministrazioni dello stato nonché' per quelli in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	34.943.089	35.292.520	35.292.520	35.292.520	35.292.520
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	0	-11.822.000	-13.337.620	-13.337.620	-13.337.620
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	34.943.089	23.470.520	21.954.900	21.954.900	21.954.900
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		26.987.143	26.987.143	26.987.143	26.987.143
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		26.987.143	26.987.143	26.987.143	26.987.143
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			20.025.317	20.185.520	20.347.004
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			20.025.317	20.185.520	20.347.004

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Rilascio di immobili occupati a titolo oneroso (canoni FIP)

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

2025		
Misura per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa ***[riprendere gli interventi e le attività previste nella scheda di presentazione della proposta oppure ove disponibile nella scheda presente nell'Accordo di monitoraggio]***	**Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)**	**attività realizzate nel 2025 (alla data del 31/12/2025)**
Intervento 1 ***(Acquisto Immobile FIP di Bari di proprietà del Fondo Cromwell, in uso alla Guardia Di Finanza (risparmio conseguito € 11.675.706,50).***		
Attività 1 intervento 1 *(Emanazione Decreto MEF saldi strutturali)*	MEF	Intervento concluso al 31.12.2023: immobile acquistato e trasferito al patrimonio dello Stato
Attività 2 intervento 1 *(Fase contrattuale per l'acquisto)*	GDF/PROPRIETÀ	
Attività 3 intervento 1 *(Fase di controllo a cura dei competenti Organi)*	GDF/UCB/C.C.	

Attività 4 intervento 1 *(Fase di impegno contabile ad esigibilità)*	GDF	
Intervento 2 ***(Catanzaro - Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale denominato "Soveria Mannelli" ove riallocare le articolazioni ubicate nel cespite FIP di Corso Mazzini, 206)*** ***(risparmio atteso € 65.011,42)***		
Attività 1 intervento 2 *(Conclusione degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite)*	GDF	Conclusi gli interventi infrastrutturali
Attività 2 intervento 2 *(Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)*	GDF	Intervento concluso: rilascio definitivo del cespite FIP e riallocazione del Reparto del Corpo.
Intervento 3 ***(Sondrio – Ampliamento e Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale denominato caserma "Valtellina" ove riallocare il Comando Provinciale ubicato nel cespite FIP di Piazzale Lambertenghi, 3)*** ***(risparmio atteso € 67.350,64)***		
Attività 1 intervento 3 *(Conclusione degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite da parte del competente provveditorato per le OO.PP.)*	*PROVVEDITORATO PER LE OO.PP*	Intervento concluso: rilascio definitivo del cespite FIP e riallocazione del Reparto del Corpo.
Attività 2 intervento 3 *(Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)*	GDF	
Intervento 4 ***(Potenza - Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale sito in Via Gallitello ove riallocare i servizi alloggiativi per il personale attualmente allocati nell'immobile FIP di Corso Garibaldi, 149)*** ***(risparmio atteso € 6.054,97)***		
Attività 1 intervento 4 *(Conclusione degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite da parte del competente provveditorato per le OO.PP.)*	*PROVVEDITORATO PER LE OO.PP.*	Interventi infrastrutturali in corso.
Attività 2 intervento 4 *(Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)*	GDF	Riallocazione del Reparto e rilascio immobile previsti entro il 2026.
Intervento 5 ***(La Spezia – Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale denominato palazzo "Ex dogana" ove riallocare la Sezione Operativa Navale ubicata nel cespite FIP di Piazzale Kennedy, 32)*** ***(risparmio atteso € 218.365,12)***		
Attività 1 intervento 5 *(Conclusione degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite)*	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Avviati i lavori di ristrutturazione. La previsione di completamento è stimata entro la fine del 2026.

Attività 2 intervento 5 *(Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)*	GDF	---
Intervento 6 ***(Chioggia – Rilascio dei locali adibiti ad autorimessa utilizzati dal Corpo nell'immobile FIP sito in Corso del Popolo, 55)*** ***(risparmio atteso € 14.950,60)***		
Attività 1 intervento 6 *(Riallocazione delle autovetture presso altre sedi e rilascio locali dell'immobile FIP)*	GDF	Interlocuzioni in corso per l'acquisizione di posti auto alternativi a quelli attualmente in uso presso l'immobile FIP.
Intervento 7 ***(Bologna – Ampliamento e Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale denominato caserma "Bertarini" ove riallocare il II Gruppo attualmente ubicato nell'immobile FIP di Via Angelo Masini, 3)*** ***(risparmio conseguito € 512.592,01)***		
Attività 1 intervento 7 *(Conclusione degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite da parte del competente provveditorato per le OO.PP.)*	AGENZIA DEL DEMANIO E *PROVVEDITORATO PER LE OO.PP.*	Intervento concluso: rilascio definitivo del cespite FIP e riallocazione del Reparto del Corpo.
Attività 2 intervento 7 *(Riallocazione Reparto e rilascio immobile FIP)*	GDF	
Intervento 8 ***(Perugia – Rilascio dei locali adibiti a servizi alloggiativi utilizzati dal Corpo nell'immobile FIP sito in Via Luigi Canali, 12)*** ***(risparmio atteso € 10.669,30)***		
Attività 1 intervento 8 *(Riallocazione dei citati servizi presso altre sedi e rilascio locali dell'immobile FIP)*	GDF	In attesa dell'Agenzia del Demanio per formalizzare il rilascio dell'intero immobile.
Intervento 9 ***(Napoli – Rifunzionalizzazione dell'immobile demaniale denominato caserma "Cavalleri" ove riallocare il I Gruppo – I e II NOM ubicati nel cespite FIP di Viale 2 Giugno, 2)*** ***(risparmio atteso € 229.242,54)***		
Attività 1 intervento 9 *(Conclusione degli interventi infrastrutturali avviati presso il citato cespite)*	*PROVVEDITORATO PER LE OO.PP.*	Attività progettuali in corso.
Attività 2 intervento 9 *(Riallocazione Reparti e rilascio immobile FIP)*	GDF	---
Intervento 10 ***(Maslianico – Rilascio della porzione immobiliare FIP e conseguente riallocazione delle articolazioni ivi presenti presso il cespite FIP sito in Brogeda già in uso al Corpo)*** ***(risparmio atteso € 36.578,14)***		

Attività 1 intervento 10 *(Redazione degli elaborati progettuali relativi alla rifunzionalizzazione dell'immobile FIP di Brogeda)*	AGENZIA DEL DEMANIO	
Attività 2 intervento 10 *(Realizzazione dei citati interventi)*	AGENZIA DEL DEMANIO	
Attività 3 intervento 10 *(Rilascio locali dell'immobile FIP di Maslianico e riallocazione presso immobile FIP di Brogeda)*	GDF	Intervento concluso: rilascio definitivo del cespite FIP e riallocazione del Reparto del Corpo.
Intervento 11 ***(Gorgonzola - Rilascio della porzione immobiliare attraverso la riallocazione presso un immobile privato concesso in locazione dal Comune di Cassina dè Pecchi.).*** ***(risparmio atteso € 102.518,40)***		
Attività 1 intervento 11 *(Protocollo d'intesa)*	GDF/COMUNE	---
Attività 2 intervento 11 *(Lavoro di ristrutturazione nuova sede)*	COMUNE	Il Comune di Cassina dè Pecchi (MI) ha avviato le attività prodromiche all'esecuzione dei necessari interventi di ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile.
Attività 3 intervento 11 *(Congruità e nulla osta alla stipula)*	DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA AGENZIA DEL DEMANIO	---
Attività 4 intervento 11 *(fase contrattuale e di controllo a cura dei competenti Organi)*	GDF/UCB	---
Attività 5 intervento 11 *(Impegno di Spesa e Rilascio FIP)*	GDF	---
Intervento 12 ***(Lendinara - Acquisizione in locazione passiva del complesso ex sede del Giudice di pace, di proprietà dell'Ente comunale)*** ***(risparmio atteso € 89.299,92)***		
Attività 1 intervento 12 *(Protocollo d'intesa)*	GDF/COMUNE	---
Attività 2 intervento 12 *(Lavoro di ristrutturazione nuova sede)*	COMUNE	Individuazione da parte del Comune dei fondi necessari per la rifunzionalizzazione dell'immobile "Ex sede del Giudice di Pace" ove verrà riallocato il Reparto attualmente ubicato presso l'immobile FIP.
Attività 3 intervento 12 *(Congruità e nulla osta alla stipula)*	DIREZIONE REGIONALE VENETO AGENZIA DEL DEMANIO	---
Attività 4 intervento 12 *(fase contrattuale e di controllo a cura dei competenti Organi)*	GDF/UCB	---
Attività 5 intervento 12 *(Impegno di Spesa e Rilascio FIP)*	GDF	---

Intervento 13 ***(Acquisto Immobile FIP di Roma, Loc. Castelporziano di proprietà del Fondo C3, in uso alla Guardia Di Finanza (risparmio conseguito € 7.919.926,28).***		
Attività 1 intervento 13 *(Emanazione Decreto MEF saldi strutturali)*	MEF	Intervento concluso al 07.11.2024: immobile acquistato e trasferito al patrimonio dello Stato.
Attività 2 intervento 13 *(Fase contrattuale per l'acquisto)*	GDF/PROPRIETÀ	
Attività 3 intervento 13 *(Fase di controllo a cura dei competenti Organi)*	GDF/UCB/C.C.	
Attività 4 intervento 13 *(Fase di impegno contabile ad esigibilità)*	GDF	
Intervento 14 ***(Acquisto Immobile FIP di Genova di proprietà del Fondo Pacific One, in uso alla Guardia Di Finanza (risparmio conseguito € 979.640,74).***		
Attività 1 intervento 14 *(Emanazione Decreto MEF saldi strutturali)*	MEF	Intervento concluso al 09.02.2024: immobile acquistato e trasferito al patrimonio dello Stato
Attività 2 intervento 14 *(Fase contrattuale per l'acquisto)*	GDF/PROPRIETÀ	
Attività 3 intervento 14 *(Fase di controllo a cura dei competenti Organi)*	GDF/UCB/C.C.	
Attività 4 intervento 14 *(Fase di impegno contabile ad esigibilità)*	GDF	
Intervento 15 ***(Acquisto Immobile FIP di Ancona - via Vanvitelli, Alessandria, Camerino e Cagliari, (risparmio conseguito € 930.287,92).***		
Attività 1 intervento 15 *(Emanazione Decreto MEF saldi strutturali)*	MEF	Intervento concluso al 27.05.2025: immobili acquistati e trasferiti al patrimonio dello Stato
Attività 2 intervento 15 *(Fase contrattuale per l'acquisto)*	GDF/PROPRIETÀ	
Attività 3 intervento 15 *(Fase di controllo a cura dei competenti Organi)*	GDF/UCB/C.C.	
Attività 4 intervento 15 *(Fase di impegno contabile ad esigibilità)*	GDF	
Per tutti gli interventi sopra descritti, non ci sono aggiornamenti rispetto alla previsione iniziale.		

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

La realizzazione delle progettualità è per lo più in linea con la programmazione originaria, fatte salve le seguenti indicazioni di dettaglio.

Intervento 4 Potenza
Sono in corso i lavori di rifunzionalizzazione del complesso demaniale ove verrà riallocato il reparto attualmente ubicato presso l'immobile FIP. Il termine della progettualità è previsto nel 2026.
Intervento 5 La Spezia
I lavori sono iniziati nel primo semestre 2024. Come riferito con nota del 18 gennaio 2024 dell'Autorità di Sistema Portuale, la previsione di completamento dei lavori è stimata entro il 2026. Conseguentemente alla conclusione dei lavori presso l'immobile denominato "Ex Dogana", avverrà la riallocazione della Sezione Operativa Navale e il rilascio del cespite FIP.
Intervento 6 Chioggia
Sono in corso interlocuzioni con la locale Autorità portuale finalizzate all'acquisizione di posti auto alternativi a quelli attualmente in utilizzo presso l'immobile FIP. Il rilascio potrebbe avvenire entro la fine del 2026.
Intervento 8 Perugia
Sono in corso di individuazione idonei spazi alternativi all'occupazione FIP.
Intervento 9 Napoli
Sono in corso valutazioni circa la definitiva riallocazione del Reparto con conseguente rilascio dell'attuale sede FIP.
Intervento 11 Gorgonzola
I lavori di ristrutturazione della nuova sede sono in corso e il rilascio del cespite FIP è previsto, presumibilmente, entro la fine del 2026.
Intervento 12 Lendinara

In attesa che l'Ente Comunale individui i fondi necessari per la rifunzionalizzazione dell'immobile "Ex sede del Giudice di Pace" ove verrà riallocato il Reparto attualmente ubicato presso l'immobile FIP.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

Gli interventi programmati sono stati conclusi, come evidenziato nel cronoprogramma e il risparmio previsto è stato conseguito.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Gli interventi proposti sono stati individuati nell'ambito di un piano di rilascio di immobili in regime FIP, a favore di soluzioni capaci di incrementare il valore del patrimonio pubblico - grazie anche all'impiego delle risorse pluriennali d'investimento a disposizione sia per acquisti sia per lavori a carattere straordinario e di

messa in sicurezza - e di contemperare meglio le esigenze dell'Amministrazione. Il risparmio di spesa derivante dalla cessazione dei rapporti locativi FIP produrrà benefici economici anche successivamente al 2025.

Scheda di misura del ciclo di revisione della spesa 2024-2026

Scheda misura ID 01

a) **Titolo della misura:** Riduzione degli oneri connessi alle procedure di affidamento delle opere pubbliche

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione a procedure amministrative o degli assetti organizzativi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Il decreto-legge n. 50 del 2022 ha previsto uno specifico stanziamento di risorse al fine di incrementare le disponibilità finanziarie delle amministrazioni in relazione ai maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche a seguito della dinamica inflattiva in corso.
A fronte di tale situazione l'introduzione di numerose disposizioni normative in materia di appalti pubblici (Riforma del Codice dei contratti), ha inciso sullo snellimento delle procedure amministrative e gestionali inerenti agli appalti, allo scopo di ridurne la durata e, quindi, gli effetti negativi sulla spesa da sostenere in conseguenza dell'aumento dei prezzi trainati dall'incremento dal tasso di inflazione.
L'effetto di quanto premesso è stata la riduzione delle esigenze di costo delle opere e ciò ha consentito di ridurre gli stanziamenti previsti dal richiamato decreto-legge n. 50 del 2022, nella misura di 168,4 milioni di euro per l'anno 2024, di 300,2 milioni di euro per l'anno 2025 e di 429,1 milioni di euro per l'anno 2026. a Le riduzioni sono state operate con la Sezione II della legge di bilancio 2024-2026, con lo stanziamento del fondo ridotto per 2 miliardi nel 2024, e 500 milioni di euro per gli esercizi finanziari 2025 e 2026. La parte della riduzione ex art. 22-bis l.196 del 2009 contribuisce al conseguimento dell'obiettivo dello stesso Ministero dell'economia e delle finanze per 114,4 milioni di euro nel 2024, 190,2 milioni di euro nel 2025 e 265,3 milioni nel 2026. Mentre contribuisce al conseguimento dell'obiettivo complessivo del DPCM 7 agosto 2023 per 54 milioni di euro nel 2024, 110 milioni di euro nel 2025 e 163,8 milioni di euro nel 2026. Si rappresenta che la riforma del Codice dei contratti (CdC) è stata introdotta dal decreto legislativo n. 36 del 2023. La maggior parte delle disposizioni contenute nel suddetto decreto è entrata in vigore a luglio 2023. Tale riforma fa seguito ad una serie di norme introdotte per accelerare la realizzazione delle opere pubbliche. Una delle priorità della riforma è quella di semplificare e velocizzare l'*iter* di progettazione, affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche. Ciò richiede uno sforzo alle stazioni appaltanti, costringendole a recepire le innovazioni e a adattare procedure e strumentazioni. Per tenere conto di tale sforzo, alcuni cambiamenti normativi sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. Le innovazioni di maggiore rilievo implicano modifiche strutturali nella modalità di approvvigionamento di beni, servizi e lavori. Si tratta, in particolare, delle nuove norme che regolano le procedure di scelta del contraente, il ricorso a Centrali di committenza qualificate e la digitalizzazione delle procedure. A quest'ultimo processo, in particolare, è possibile associare un impatto in termini di riduzione della durata delle fasi di progettazione e di affidamento.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo 7492/01 Fondo per l'avvio di opere indifferibili		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2024 – 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		2.300.400.000	3.343.700.000	4.361.800.000	3.735.000.000
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009*		-168.368.735	-300.175.045	-429.078.380	-429.078.380
	di cui, per il conseguimento dell'obiettivo del Ministero dell'economia e delle finanze		*-114.400.214*	*-190.194.923*	*-265.311.857*	*-265.311.857*
	di cui, per il conseguimento dell'obiettivo complessivo DPCM 7 agosto 2023		*-53.968.521*	*-109.980.122*	*-163.766.523*	*-163.766.523*
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		300.400.000	2.843.700.000	3.861.800.000	3.735.000.000
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			2.393.700.000	3.411.800.000	1.735.000.000
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			2.233.700.000	3.411.800.000	1.735.000.000

* Il fondo è stato ridotto complessivamente in Sezione II, legge di Bilancio per il triennio 2024-2026, per 2 miliardi nel 2024, e 500 milioni di euro per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 e ridotto 2 miliardi a decorrere dal 2027, le riduzioni relative all'art. 22-bis riportate per il Fondo per l'avvio di opere indifferibili costituiscono una parte di tale riduzione.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Il nuovo Codice dei contratti ha previsto procedure semplificate e più veloci tramite soprattutto:

- l'affidamento diretto per appalti di lavori di importo non superiore a 150.000 euro (140.000 euro per i servizi), mentre per quelli di importo entro la soglia europea è possibile avvalersi della procedura negoziata senza pubblicazione del bando invitando, a seconda dei casi, almeno dieci o almeno cinque operatori economici (articolo 50 del decreto legislativo n. 36 del 2023). Di fatto, il nuovo Codice restringe ai soli contratti sopra la soglia comunitaria l'ambito in cui è obbligatorio ricorrere alla procedura competitiva a evidenza pubblica in forma aperta o ristretta. Inoltre, in casi eccezionali e previa motivazione, la procedura negoziata può avvenire senza pubblicazione del bando anche per appalti di importo superiore alla soglia europea (articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023); la digitalizzazione delle procedure (da articolo 19 ad articolo 36 del decreto legislativo n. 36 del 2023), il nuovo Codice adotta un approccio digitale trasversale a tutti gli ambiti della normativa sui contratti pubblici, lo stesso inaugurato per il PNRR e il PNC. Viene introdotto l'obbligo di utilizzare piattaforme di approvvigionamento digitale (da gennaio 2024) e procedure automatizzate per il monitoraggio di tutti i momenti del ciclo di vita dei contratti pubblici (da gennaio 2025). In relazione a quest'ultimo aspetto, il nuovo Codice fa riferimento a procedure informatizzate di tipo BIM (*Building Information Modelling*) per far confluire in un unico dataset integrato le informazioni da sorgenti diverse, che si tratti di Istituzioni, professionisti, evidenze raccolte sul campo o altro. Le stazioni appaltanti e gli Enti concedenti non adeguatamente equipaggiati per il digitale possono avvalersi di piattaforme e procedure messe a disposizione da altre stazioni o da altri Enti.
- la previsione dei premi di accelerazione (agli appaltatori) in aggiunta alle penali per i ritardi già previste
- il dissenso costruttivo, in base al quale, in sede di conferenza dei servizi, le Amministrazioni dovranno fornire delle alternative progettuali in caso di parere negativo; tale modalità riguarda anche le opere già avviate e non solo quelle le programmate dopo il nuovo Codice
- la qualificazione delle Stazioni Appaltanti con al quale i bandi sono commisurati alle capacità di quest'ultime
- la revisione automatica dei prezzi con la copertura dell'80% dell'aumento dei costi superiori al 5% di quelli preventivati, tesa ad evitare il blocco dei cantieri

- il superamento della figura del responsabile unico del procedimento attraverso la nuova di figura del responsabile unico di progetto.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Mancata modifica delle procedure da parte delle Amministrazioni ed eventuale incremento del tasso di inflazione oltre le attese.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Il monitoraggio contabile relativo agli stanziamenti non ha evidenziato variazioni positive di bilancio nel corso dell'esercizio 2025.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non risultano debiti fuori bilancio.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda di misura del ciclo di revisione della spesa 2024-2026

Scheda della misura - ID 3

a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione capitoli in conto capitale

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura riduce gli stanziamenti su capitoli in conto capitale dei comparti aeronavale e sanitario, citati sotto, a fronte dei quali corrisponderà l'utilizzo delle autorizzazioni di investimento pluriennale ovvero di altre fonti di finanziamento. In particolare, i risparmi attesi deriveranno:

- da un razionale ed efficiente impiego delle risorse destinate al miglioramento delle strutture adibite alla tutela della salute dei militari in servizio e in congedo, attraverso una programmazione pluriennale delle acquisizioni e/o sostituzioni di apparecchiature sanitarie;
- dall'impiego di risorse comunitarie finalizzate all'acquisizione:
  - di piattaforme navali tipologia "Vedetta Costiera" classe V.1100 e "Pattugliatore Velo" classe Petrucci, rientranti nel progetto strategico di ammodernamento della flotta navale;
  - di aeromobili di innovativa concezione e ampia flessibilità d'impiego, con l'obiettivo di potenziare il dispositivo aereo.

I capitoli di bilancio interessati sono:

- capitolo 7837 p.g. 7 denominato "Somme destinate al potenziamento infrastrutturale per l'ammodernamento della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, il rinnovamento del parco autoveicoli - riparto fondo investimenti 2020- comma 14";
- capitolo 7856 p.g. 1 denominato "Spese per il potenziamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del servizio sanitario".

La proposta prevede la riduzione:

- nel **2024** del capitolo **7856 p.g. 1** denominato "Spese per il potenziamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del servizio sanitario" **per € 830.531,60**;
- nel **2025 di complessivi € 1.389.513,60** da imputare sul:
  - **capitolo 7837 p.g. 7** denominato "Somme destinate al potenziamento infrastrutturale per l'ammodernamento della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, il rinnovamento del parco autoveicoli - riparto fondo investimenti 2020- comma 14" **per € 389.513,60**;
  - **capitolo 7856 p.g. 1** denominato "Spese per il potenziamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del servizio sanitario" **per € 1.000.000**;
- **dal 2026 di complessivi € 1.945.318,50** da imputare sul:
  - **capitolo 7837 p.g. 7** denominato "Somme destinate al potenziamento infrastrutturale per l'ammodernamento della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, il rinnovamento del parco autoveicoli - riparto fondo investimenti 2020- comma 14**" per € 945.318,50**;

- **capitolo 7856 p.g. 1** denominato "Spese per il potenziamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del servizio sanitario" **per € 1.000.000.**

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo 7837/07 - Contributo per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni nonché' il completamento del programma infrastrutturale del corpo della Guardia di finanza.		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2024 – 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		56.788.400	37.220.000	41.360.000	44.160.000
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		0	389.513	945.318	945.318
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		56.788.400	36.830.487	20.414.682	44.160.000
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			45.755.487	20.577.219	63.375.658
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027*			16.176.814	18.373.214	56.893.214
Capitolo 7856/01 Spese per il potenziamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del servizio sanitario		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		3.430.084	2.500.000	2.500.000	2.500.000
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		830.531	1.000.000	1.000.000	1.000.000
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		2.599.553	1.500.000	1.500.000	2.500.000
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			1.500.000	1.500.000	1.500.000
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027*			1.350.000	1.350.000	1.350.000

* Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La riduzione effettuata poggia le sue basi su una mirata attività di monitoraggio e analisi delle informazioni e dei dati finanziari di bilancio del Corpo.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

2025		
Misura per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa ***[riprendere gli interventi e le attività previste nella scheda di presentazione della proposta oppure ove disponibile nella scheda presente nell'Accordo di monitoraggio]***	**Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)**	**attività realizzate nel 2025 (al 31/12/2025)**
Intervento 1 ***(Potenziamento delle dotazioni strumentali e***		

infrastrutturali del servizio sanitari)		
Attività 1 intervento 1 (Monitoraggio costante delle attività degli ambulatori e poliambulatori del Corpo al fine di determinare il timing corretto e l'effettiva necessità di approvvigionamenti di apparecchiature sanitarie, istallazioni e interventi sui locali delle varie strutture)	GDF	Monitoraggio costante
Attività 2 intervento 1 (Pianificazione degli approvvigionamenti e delle installazioni di apparecchiature sanitarie ripartita in più esercizi finanziari)	GDF	Approvvigionamento apparecchiature sanitarie per le strutture di: - Torino: sonda ecografica e campimetro; - Bergamo: lettino ginecologico; - Milano: fibroscopi, poltrona otorinolaringoiatrica e masterizzatore per T.A.C.; - Genova: ortopantomografo; - Trento: frigorifero farmaci, elettrodi e batterie per DAE; - Scuola Alpina: laser medico; - Venezia: ecografo, screen reader software e uroflussometro; - Trieste: caschetto led, bilancia neonatale con altimetro e autorefrattometro portatile; - Bologna: dispositivo Novafon per ambulatorio fisioterapico; - Firenze: attrezzatura per ossigeno-ozonoterapia; - Perugia: sonde per ecografo e elettrocardiografo; - Ancona: strumentazione sanitaria servizio di tele-refertazione, defibrillatori automatici e bombole ossigeno; - Centro Navale: holter, aghi elettromiografia e verifiche sicurezza macchinari; - Roma: manutenzione mammografo, apparecchio multifunzione "OMNIA", apparato medicale CELLU M6 LPG, bombole azoto tecnico, ecografo, monitor defibrillatore *Dualmax*; - Centro Aviazione: zaini di primo soccorso per missioni SAGF; - Centro di Reclutamento: eco-cardiografo, 3 elettrocardiografi, bioimpedenziometro a otto frequenze, sistema prove da sforzo; - Scuola Ispettori: elettrodi e batterie per DAE; - Campobasso: defibrillatori + elettrodi e batterie per DAE; - Napoli: campimetro, apparecchiature per oculistica, elettrocardiografo, accessori per onde d'urto, oftalmoscopio, bio-impedenziometro; - Legione Allievi: laser CO2 ed ecografo; - Lecce: ecotomografo, elettrocardiografo, stazione holter, tonometro, autorefrattometro, frontifocometro, lampada a fessura, attrezzature per oculistica, oftalmoscopio, audiometro, caschetto led, lettino, negativoscopio, podoscopio, bilancia pesaneonati; - Potenza: defibrillatori + elettrodi e batterie per DAE; - Catanzaro: strumentazione per cardiologica e oculistica; - Palermo: defibrillatori + elettrodi e batterie per DAE, pedana baropodometrica, hardware e software per campimetro, elettrocardiografi, software upgrade per ecografo Philips, elettromiografo completo di accessori, tomografo OSCAN, manutenzione riunito odontoiatrico, manutenzione audiometro; - Cagliari: defibrillatori + elettrodi e batterie per DAE e macchinario diagnostico visite oculistiche.
Attività 3 intervento 1 (Utilizzo, ove economicamente conveniente, di attività di *service* esterni con strutture pubbliche/private accreditate per limitare gli approvvigionamenti)	GDF	Utilizzo eventuale

Intervento 2 ***(Acquisto "Vedetta Costiera" della classe "V.1100" con quota riveniente da risorse comunitarie con conseguente risparmio sul bilancio del Corpo)***	GDF	Intervento concluso

Misura per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa ***[riprendere gli interventi e le attività previste nella scheda di presentazione della proposta oppure ove disponibile nella scheda presente nell'Accordo di monitoraggio]***	**Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)**	**2025**	**2026**
		Semestre 2 (eventuale aggiornamento della previsione iniziale)	**Semestre 1 (eventuale aggiornamento della previsione iniziale)**
Intervento 1 ***(Potenziamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del servizio sanitario)***	Non ci sono aggiornamenti rispetto alla previsione iniziale.		
Intervento 2 ***(Acquisto "Vedetta Costiera" della classe "V.1100" con quota riveniente da risorse comunitarie con conseguente risparmio sul bilancio del Corpo)***			

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non vi sono fattori di rischio.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

Gli interventi programmati sono stati conclusi, come evidenziato nel cronoprogramma e il risparmio previsto è stato conseguito.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Intervento 1

Il potenziamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del comparto sanitario viene realizzato mediante l'approvvigionamento di apparecchiature e dispositivi più efficienti e moderni (vds D.1 per i singoli acquisti nei reparti dislocati sul territorio nazionale), conseguendo un risparmio per il bilancio del Corpo.

Intervento 2
Il risparmio di € 389.513,60 relativo al cap. 7837 p.g. 7 nell'esercizio finanziario 2025 viene conseguito usufruendo di risorse "alternative", non rivenienti da stanziamenti di bilancio "statale" ma da quote di natura "comunitaria", utili per l'acquisizione della citata vedetta, rientrante nello strategico progetto di ammodernamento e potenziamento della flotta navale della Guardia di Finanza.

Scheda di misura del ciclo di revisione della spesa 2025-2027

Scheda della misura - ID 1

Limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822, 823, 825 e 827 della legge di bilancio 2025)

A. La misura prevede una revisione dei fabbisogni di personale del Ministero dell'economia e delle finanze al fine di realizzare recuperi di efficienza dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dell'amministrazione, ai sensi dei commi 822 e 823, dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025: l'amministrazione, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provveda ad adeguare in riduzione la propria dotazione organica, anche in termini finanziari (articolo 1, comma 833). I citati commi 823 modificano il regime vigente del *turn over* prevedendo che l'amministrazione possa procedere, per l'anno 2025, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con una diminuzione del 25 per cento della quota prevista a legislazione vigente (riduzione del *turn over*).

Le somme corrispondenti ai risparmi conseguiti sono versate dall'amministrazione su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario (articolo 1, comma 834).

B. La previsione di risparmio in coerenza con la stima effettuata dalla Ragioneria generale dello Stato nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 26 milioni di euro a decorrere dal 2025.

Il risparmio conseguito nel 2025 da questo Ministero, comprese l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle dogane, per l'applicazione del limite del turn over, stimato alla data del relativo versamento sulla base del personale effettivamente cessato nel 2024, è di 27,4 milioni di euro.

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	25.972.816
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	27.370.908

C. La misura non ha determinato effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati nell'anno 2025.

SEZIONE II – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Scheda della misura 2025-2027 - ID 1 PCM

Limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025)

a) descrizione sintetica della misura:

La misura prevede una revisione dei fabbisogni di personale del Ministero al fine di realizzare recuperi di efficienza dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dell'amministrazione, ai sensi dei commi 822 e 823 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025. Tali norme modificano il regime vigente del *turn over* prevedendo che l'amministrazione possa procedere, per l'anno 2025, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con una diminuzione del 25 per cento della quota prevista a legislazione vigente (riduzione del *turn over*).

Le somme corrispondenti ai risparmi conseguiti sono versate annualmente dall'amministrazione su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario (articolo 1, comma 834).

Al fine di rendere strutturali nel tempo le economie realizzate nell'anno 2025, è previsto che l'amministrazione, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provveda ad adeguare in riduzione la propria dotazione organica, anche in termini finanziari (articolo 1, comma 833).

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario:

Per la Presidenza del consiglio dei ministri la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato e indicata nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 1.1 milioni di euro per il 2025, per il 2026 e a decorrere dal 2027.

Nel 2025 la Presidenza del consiglio dei ministri ha realizzato, per effetto della misura, un risparmio pari a 1,108 milioni di euro, stimato sulla base dei dati di cessazione tratti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, come di seguito prospettato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	1.262.311
Risparmio effettivo 2025 (dati cessazione PIAO)	1.108.577

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati:

Non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

Scheda della misura 2025-2027 - ID 2 PCM

Titolo della misura di revisione della spesa: Riduzione di una parte delle risorse che confluiscono nel Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria

a) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura riduce la quota delle risorse derivante dal canone di abbonamento alle radioaudizioni che confluisce nel Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria da destinare agli interventi a sostegno dell'editoria.

La riduzione rientra in un processo revisione di politiche e di specifici interventi di settore, in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti e alle priorità strategiche del Governo;

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo 2193/01 Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art. 1, c. 6, della l. 198/2016		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			48.450.000	48.450.000	48.450.000
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			2.422.500	2.422.500	2.422.500
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			46.027.500	46.027.500	46.027.500

b) **Risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario**

La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che, dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, è emersa l'assenza di reintegrazione delle risorse oggetto di riduzione.

c) **Risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.**

La proposta di revisione ha avuto effetti sulla quantità degli interventi di sostegno al settore dell'editoria e non sulla qualità dei servizi, trattandosi di erogazione di contributi.

Scheda della misura 2025-2027 - ID 3 PCM

Titolo della misura di revisione della spesa: Riduzione del fondo Sport e periferie

a) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

L'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie» con una dotazione iniziale di 20 milioni per il 2015, 50 milioni di euro per il 2016 e 30 milioni di euro per il 2017, per le seguenti finalità:

a) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane;

b) diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti;

c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale.

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha reso strutturale il Fondo sport e periferie, autorizzando la spesa di 10 milioni di euro a decorrere dal 2018, assegnando tali risorse al Dipartimento per lo sport.

Con cadenza annuale viene pubblicato un bando finalizzato alla selezione dei beneficiari del contributo.

La riduzione rientra in un processo revisione di politiche e di specifici interventi di settore, in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti e alle priorità strategiche del Governo; in particolare, il fondo sport e periferie si caratterizza come la misura maggiormente rilevante in ambito sport, quantomeno dal punto di vista strettamente economico. Fermo restando un fabbisogno elevato, testimoniato dalle domande che pervengono in occasione degli avvisi annuali, largamente superiori ai plafond a disposizione, la revisione della spesa ivi prevista rientra in un ambito di efficientamento della attività di supporto tecnico, precedentemente effettuate da Sport e Salute spa in base a una convenzione sottoscritta nell'anno 2022 e, progressivamente, svolte sempre maggiormente dal Dipartimento per lo Sport in prima persona.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo 7457/03 - Somma da trasferire all'ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per il fondo sport e periferie		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			59.326.085	59.326.085	39.326.085
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			5.932.608	5.932.608	3.932.608
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			53.393.477	53.393.477	35.393.477

b) **Risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario**

La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che, dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, è emersa l'assenza di reintegrazione delle risorse oggetto di riduzione.

c) **Risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.**

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non ha avuto alcun effetto negativo. Il supporto tecnico alle attività derivanti dal fondo è continuato in base alla convenzione del 2022, mentre per quanto riguarda la linea principale di attività del Fondo, ossia l'emanazione di bandi e avvisi destinati all'individuazione dei beneficiari del contributo, permane il fabbisogno superiore ai fondi a disposizione.

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 2023-2025

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
SOMME DESTINATE AI RIMBORSI DI IMPORTI ISCRITTI A RUOLO RICONOSCIUTI INDEBITI.	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	3810	RESTITUZIONI E RIMBORSI DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	01	RESTITUZIONI E RIMBORSI DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	1.628.800.000	1.128.800.000	0	1.628.800.000	1.128.800.000	0	##########	##########	##########	18.656
SPESE DI FUNZIONAMENTO AG.ENTRATE	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	3890	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE	02	SPESE DI FUNZIONAMENTO	961.382.566	971.560.274	0	961.382.566	971.560.274	0	971.560.274	961.382.566	961.382.566	0
SPESE CONNESSE ALL'ISTITUZIONE, AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	3901	SOMMA DA EROGARE ALL'ENTE PUBBLICO ECONOMICO AGENZIA DEL DEMANIO.	03	SPESE CONNESSE ALL'ISTITUZIONE, AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE PER LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.	83.848.517	78.848.517	0	83.848.517	78.848.517	0	78.848.517	78.848.517	78.848.517	0
SOMME DA TRASFERIRE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE, PER IL TRAMITE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	3904	SOMME DA TRASFERIRE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE, PER IL TRAMITE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE	01	SOMME DA TRASFERIRE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE, PER IL TRAMITE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE	954.677.500	954.677.500	0	954.677.500	954.677.500	0	954.677.500	954.677.500	954.677.500	0
SPESE DI FUNZIONAMENTO AG. DOGANE E MONOPOLI	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	3920	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	02	SPESE DI FUNZIONAMENTO	66.812.646	68.963.733	0	66.812.646	68.963.733	0	67.997.880	64.652.646	64.652.646	0
SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	3920	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	04	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	78.983.750	80.369.522	0	78.983.750	80.369.522	0	80.369.522	78.983.750	78.983.750	0
RIMBORSO AI CONCESSIONARI DELLE SPESE PER LE PROCEDURE ESECUTIVE E DELLE SPESE DI NOTIFICA	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	3557	RIMBORSO AI CONCESSIONARI DELLE SPESE PER LE PROCEDURE ESECUTIVE E DELLE SPESE DI NOTIFICA	01	RIMBORSO AI CONCESSIONARI DELLE SPESE PER LE PROCEDURE ESECUTIVE E DELLE SPESE DI NOTIFICA	49.664.856	42.664.856	0	49.664.856	42.664.856	0	42.132.615	42.132.615	42.132.615	0
PROVVIGIONI PER IL COLLOCAMENTO DEI PRESTITI EMESSI DALLO STATO SUL MERCATO INTERNO E COMPENSO PER LA BANCA D'ITALIA PER LE CONNESSE ATTIVITA' NONCHE' COMMISSIONI PER LA GESTIONE DEI BUONI POSTALI FRUTTIFERI	DIPARTIMENTO DEL TESORO	2247	PROVVIGIONI PER IL COLLOCAMENTO DEI PRESTITI EMESSI DALLO STATO SUL MERCATO INTERNO E COMPENSO PER LA BANCA D'ITALIA PER LE CONNESSE ATTIVITA' NONCHE' COMMISSIONI PER LA GESTIONE DEI BUONI POSTALI FRUTTIFERI	01	PROVVIGIONI PER IL COLLOCAMENTO DEI PRESTITI EMESSI DALLO STATO SUL MERCATO INTERNO E COMPENSO PER LA BANCA D'ITALIA PER LE CONNESSE ATTIVITA' NONCHE' COMMISSIONI PER LA GESTIONE DEI BUONI POSTALI FRUTTIFERI	700.000.000	556.500.000	0	700.000.000	556.500.000	0	554.820.001	554.820.001	554.820.001	0
AVVOCATURA GENERALE	AVVOCATURA DELLO STATO	4461	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	06	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.898.157	2.898.157	0	2.898.157	2.898.157	0	2.864.632	2.724.849	2.724.401	448
FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	2999	FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	01	FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	1.260.000.000	1.152	0	1.260.000.000	1.152	0	0	0	0	0
FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	3000	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE	01	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE	900.000.000	147.483.954	0	900.000.000	147.483.954	0	0	0	0	0
FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	3051	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	246.657.481	12.865.329	0	246.657.481	12.865.329	0	0	0	0	0
FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	3051	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	02	RIACCERTAMENTO 2020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

FONDO FINALIZZATO AL CONCORSO DEGLI ONERI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO IMPIEGATO NELLA RICOSTRUZIONE DELLE AREE INTERESSATE DAI SISMA 2002, 2009, 2012 E 2016	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	3052	FONDO FINALIZZATO AL CONCORSO DEGLI ONERI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO IMPIEGATO NELLA RICOSTRUZIONE DELLE AREE INTERESSATE DAI SISMA 2002, 2009, 2012 E 2016	01	FONDO FINALIZZATO AL CONCORSO DEGLI ONERI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO IMPIEGATO NELLA RICOSTRUZIONE DELLE AREE INTERESSATE DAI SISMA 2002, 2009, 2012 E 2016	1.754.300	1.747.800	0	1.754.300	1.743.466	0	0	0	0	0
FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	7496	FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	01	FONDO OCCORRENTE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	1.561.000.000	4.635	0	1.561.000.000	4.635	0	0	0	0	0
FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	7591	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	117.237.090	45.210.901	0	117.237.090	45.210.901	0	0	0	0	0
Riduzione spesa Buoni Pasto	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	1221	SPESE PER BUONI PASTO.	01	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	1.471.951	1.482.731	0	1.471.951	1.482.731	0	940.347	940.347	940.347	0
Riduzione spesa per la formazione	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	1228	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	01	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, IL FUNZIONAMENTO DI CORSI INTERNI DI ADDESTRAMENTO SPECIALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE, PER PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE AD ESPERIMENTI, VISITE CONVEGNI DI STUDIO, COMUNQUE CONNESSI CON L'ATTIVITA' DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE	142.500	142.500	0	142.500	142.500	0	53.630	56.680	53.430	3.250
riduzione spesa corrente di natura informatica	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	1305	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	03	RETI	4.485.670	1.266.645	0	4.485.670	541.111	0	297.096	532.126	293.080	239.045
Somma da accreditare alla contabilità speciale 1778 "agenzia delle entrate - fondi di bilancio" per essere destinata alle restituzioni e ai rimborsi dell'imposta sul valore aggiunto, effettuati dai concessionari, a richiesta e d'ufficio, anche mediante compensazione operata sulle imposte dirette, sulle somme spettanti alle Regioni, all'INPS e agli altri enti previdenziali.	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	3814	SOMMA DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE DESTINATA ALLE RESTITUZIONI E AI RIMBORSI DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, EFFETTUATI DAI CONCESSIONARI, A RICHIESTA E D'UFFICIO, ANCHE MEDIANTE COMPENSAZIONE OPERATA SULLE IMPOSTE DIRETTE, SULLE SOMME SPETTANTI ALLE REGIONI, ALL'INPS E AGLI ALTRI ENTI PREVIDENZIALI.	01	SOMMA DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE DESTINATA ALLE RESTITUZIONI E AI RIMBORSI DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, EFFETTUATI DAI CONCESSIONARI, A RICHIESTA E D'UFFICIO, ANCHE MEDIANTE COMPENSAZIONE OPERATA SULLE IMPOSTE DIRETTE, SULLE SOMME SPETTANTI ALLE REGIONI, ALL'INPS E AGLI ALTRI ENTI PREVIDENZIALI.	41.350.000.000	48.749.000.000	7.399.000.000	41.350.000.000	48.749.000.000	7.399.000.000	##########	##########	##########	0

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)
Esercizio finanziario 2025 (*)

ALLEGATO 2 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (**) 2023-2025

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	SPESE DI FUNZIONAMENTO AG.ENTRATE	3890	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE	2025020389002	SPESE DI FUNZIONAMENTO	DMT n^ 228244 del 2025	Riassegnazioni di entrate	10.177.708	10.177.708	L'integrazione dello stanziamento iscritto sul piano gestionale 02 (spese di funzionamento) del capitolo di trasferimento all'Agenzia delle entrate è stata disposta, sulla base del gettito recuperato, con riferimento all'anno 2023 e degli obiettivi fissati dal Ministro dell'economia e delle finanze nella Convenzione di cui all'articolo 59 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Nello specifico, in applicazione dell'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 157 del 2015 è stato disposto l'incremento della quota del potenziamento della struttura, come indicato dall'articolo 3 del Decreto del Ministero dell'economia del 10 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 24/10/2025 n. 1571, sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa dell'Agenzia dell'entrate, nel rispetto, quindi, del vincolo di neutralità finanziaria.
6	SPESE DI FUNZIONAMENTO AG. DOGANE E MONOPOLI	3920	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	2025020392002	SPESE DI FUNZIONAMENTO	DMT n^ 228244 del 2025	Riassegnazioni di entrate	1.185.234	1.185.234	L'integrazione dello stanziamento iscritto sul piano gestionale 02 (spese di funzionamento) del capitolo di trasferimento all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, sulla base del gettito recuperato, con riferimento all'anno 2023 e degli obiettivi fissati dal Ministro dell'economia e delle finanze nella Convenzione di cui all'articolo 59 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Nello specifico, in applicazione dell'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 157 del 2015 è stato disposto l'incremento della quota del potenziamento della struttura, come indicato dall'articolo 3 del Decreto del Ministero dell'economia del 10 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 24/10/2025 n. 1571, sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel rispetto, quindi, del vincolo di neutralità finanziaria.
6	SPESE DI FUNZIONAMENTO AG. DOGANE E MONOPOLI	3920	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	2025020392002	SPESE DI FUNZIONAMENTO	DMT n^ 253260 del 2025	Riparto Fondi	965.853	965.853	L'integrazione dello stanziamento iscritto sul piano gestionale 02 (spese di funzionamento) del capitolo di trasferimento all'Agenzia delle dogane e dei monopoli è conseguente all'attuazione dell'articolo 4 del decreto-legge n. 351 del 2001, mediante cui una quota delle entrate rinvenienti dalla vendita degli immobili viene iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze in apposito fondo, per essere ripartita al fine di provvedere alla spesa per canoni, oneri e incombenze connessi alla locazione degli immobili adibiti ad uffici pubblici confluiti nel Fondo Immobili Pubblici e nel Fondo Patrimonio Uno, nel rispetto del vincolo di neutralità finanziaria.
7	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	3920	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	2025020392004	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	DMT n^ 228244 del 2025	Riassegnazioni di entrate	1.385.772	1.385.772	L'integrazione dello stanziamento iscritto sul piano gestionale 04 (spese di funzionamento) del capitolo di trasferimento all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, sulla base del gettito recuperato, con riferimento all'anno 2023 e degli obiettivi fissati dal Ministro dell'economia e delle finanze nella Convenzione di cui all'articolo 59 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Nello specifico, in applicazione dell'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 157 del 2015 è stato disposto l'incremento della quota del potenziamento della struttura, come indicato dall'articolo 3 del Decreto del Ministero dell'economia del 10 settembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 24/10/2025 n. 1571, sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel rispetto, quindi, del vincolo di neutralità finanziaria.
20	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	7591	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	2025020759101	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 187600 del 2025	Variazione compensativa	0	0	
21	Riduzione spesa Buoni Pasto	1221	SPESE PER BUONI PASTO.	2025020122101	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	DMT n^ 010110 del 2025	Attuazione Leggi	10.780	10.780	attuazione del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 134, recante attuazione della direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 2024-2026

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	7492	FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI	01	FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI	2.233.700.000	2.093.200.000	0	2.233.700.000	2.093.200.000	0	2.093.200.000	2.093.200.000	2.093.200.000	0

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025
Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)
Esercizio finanziario 2025 (*)

ALLEGATO 2 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 2024-2026

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1		7492	FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI	2025020749201	FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI	DMT n^ 200216 del 2025	Attuazione Leggi	-140.500.000	-140.500.000	In applicazione del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118 sono state apportate le seguenti variazioni in diminuzione: - articolo 1 comma 3-ter riduzione di euro 500.000 nell'anno 2025 ai fini della copertura finanziaria degli adempimenti del comma 3-bis; articolo 20 comma 2 lettera b) allegato 4 riduzione di euro 140.000.000 nell'anno 2025 ai fini della copertura finanziaria del provvedimento. Non si rilevano effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Guardia di finanza 2023-2025

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4261	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	1.595.792	0	0	1.595.792	0	0	0	0	0	0
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4272	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	869.853	0	0	869.853	0	0	0	0	0	0
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4277	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	711.697	0	0	711.697	0	0	0	0	0	0
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4287	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	01	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	2.974.184	0	0	2.974.184	0	0	0	0	0	0
Rilascio degli immobili F.I.P e riduzione del pagamento dei relativi canoni F.I.P	GUARDIA DI FINANZA	4231	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE PER GLI IMMOBILI ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO NONCHE' PER QUELLI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	01	CANONI DI AFFITTO PER GLI IMMOBILI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	20.025.317	20.025.317	0	20.025.317	20.025.317	0	14.565.105	14.565.105	14.565.105	0

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025
Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.
Nel CP Impegnato 2025 del 4231 p.g. 1 non è considerato l'accantonamento RGS (€ 5.343.163)

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)
Esercizio finanziario 2025 (*)

ALLEGATO 2 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (**) - Guardia di finanza 2023-2025

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2	Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	4261	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	1	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	DRGS n^ 034102 del 2025	Variazione compensativa	-797.896	-797.896	Variazioni compensative a favore di capitoli deficitari del Corpo.
2	Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	4261	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	1	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	DRGS n^ 186444 del 2025	Variazione compensativa	-797.896	-797.896	
2	Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	4272	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	1	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	DRGS n^ 034102 del 2025	Variazione compensativa	-434.926	-434.926	
2	Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	4272	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	1	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	DRGS n^ 186444 del 2025	Variazione compensativa	-434.927	-434.927	
2	Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	4277	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	1	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	DRGS n^ 034102 del 2025	Variazione compensativa	-355.848	-355.848	
2	Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	4277	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	1	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	DRGS n^ 186444 del 2025	Variazione compensativa	-355.849	-355.849	
//	//	4277	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	1	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	DRGS n^ 238982 del 2025	Riassegnazioni di entrate	0	0	Il DRGS ha previsto una riassegnazione di risorse comunitarie sul capitolo 4277 (per €43.560) nell'esercizio 2026, quindi viene riportato solo per conoscenza, essendo oggetto di analisi l'e.f. 2025.
2	Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	4287	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	1	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	DMC n^ 000063 del 2025	Variazione compensativa	-1.487.092	-1.487.092	Variazioni compensative a favore di capitoli deficitari del Corpo.
2	Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	4287	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	1	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	DMC n^ 001577 del 2025	Variazione compensativa	-1.487.092	-1.487.092	
1	Rilascio degli immobili F.I.P e riduzione del pagamento dei relativi canoni F.I.P	4231	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE PER GLI IMMOBILI ASSEGNATI	1	CANONI DI AFFITTO PER GLI IMMOBILI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	//	//	//	//	//

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025
Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - - Guardia di finanza 2024-2026

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4230	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	33	SOMME DESTINATE AL FUNZIONAMENTO DEL CORPO, GIA' INCLUSE NEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244, COMMA 616.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4264	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	32	SOMME DESTINATE AL FUNZIONAMENTO DEL CORPO, GIA'A INCLUSE NEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244 COMMA 616.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4279	SPESE PER I SERVIZI TECNICO - SPECIALISTICI	08	SOMME DESTINATE AL FUNZIONAMENTO DEL CORPO, GIA'A INCLUSE NEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244 COMMA 616.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4315	SPESE PER I SERVIZI TECNICO - SPECIALISTICI	10	SOMME DESTINATE AL FUNZIONAMENTO DEL CORPO, GIA'A INCLUSE NEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244 COMMA 616.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4261	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	1.595.792	0	0	1.595.792	0	0	0	0	0	0
Riduzione risorse fondi di riserva e consumi intermedi	GUARDIA DI FINANZA	4287	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	01	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	2.974.184	0	0	2.974.184	0	0	0	0	0	0
Riduzione capitoli in conto capitale	GUARDIA DI FINANZA	7837	CONTRIBUTO PER L'AMMODERNAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA FLOTTA, ANCHE VEICOLARE, IL MIGLIORAMENTO E LA SICUREZZA DELLE COMUNICAZIONI NONCHE' IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA INFRASTRUTTURALE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	07	SOMME DESTINATE AL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE PER L'AMMODERNAMENTO DELLA FLOTTA, ANCHE VEICOLARE, IL MIGLIORAMENTO E LA SICUREZZA DELLE COMUNICAZIONI, IL RINNOVAMENTO DEL PARCO AUTOVEICOLI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020- COMMA 14.	16.176.814	16.176.814	0	16.176.814	16.176.814	0	15.549.351	13.587.564	12.960.101	627.463
Riduzione capitoli in conto capitale	GUARDIA DI FINANZA	7856	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E INFRASTRUTTURALI DEL SERVIZIO SANITARIO	01	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E INFRASTRUTTURALI DEL SERVIZIO SANITARIO	1.350.000	1.350.000	0	1.350.000	1.350.000	0	1.214.292	1.122.456	1.122.456	0

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025
Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)
Esercizio finanziario 2025 (*)

ALLEGATO 2 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE - Guardia di finanza 2024-2026

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2	Fondi a disposizione per deficienze capitolo GdF	4261	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	2025020426101	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	DRGS n^ 034102 del 2025	Variazione compensativa	-797.896	-797.896	Variazioni compensative a favore di capitoli deficitari del Corpo
2	Fondi a disposizione per deficienze capitolo GdF	4261	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	2025020426101	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.	DRGS n^ 186444 del 2025	Variazione compensativa	-797.896	-797.896	
2	Fondo per accisa sui prodotti energetici	4287	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	2025020428701	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	DMC n^ 000063 del 2025	Variazione compensativa	-1.487.092	-1.487.092	
2	Fondo per accisa sui prodotti energetici	4287	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	2025020428701	FONDO NECESSARIO AL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI	DMC n^ 001577 del 2025	Variazione compensativa	-1.487.092	-1.487.092	
3	Riduzione capitoli in conto capitale	7837	CONTRIBUTO PER L'AMMODERNAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA FLOTTA, ANCHE VEICOLARE, IL MIGLIORAMENTO E LA SICUREZZA DELLE COMUNICAZIONI NONCHE' IL	07	SOMME DESTINATE AL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE PER L'AMMODERNAMENTO DELLA FLOTTA, ANCHE VEICOLARE, IL MIGLIORAMENTO E LA SICUREZZA DELLE COMUNICAZIONI, IL RINNOVAMENTO DEL PARCO AUTOVEICOLI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020- COMMA 14.	//	//	//	//	//
3	Riduzione capitoli in conto capitale	7856	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E INFRASTRUTTURALI DEL SERVIZIO SANITARIO	01	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E INFRASTRUTTURALI DEL SERVIZIO SANITARIO	//	//	//	//	//

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025
Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Presentato dal Ministro

Adolfo Urso

ADOLFO URSO
MISE
/80230390587
21.04.2026
15:33:10
GMT+02:00

I. Obiettivi di spesa con riferimento alle leggi di bilancio 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027 e grado di raggiungimento dei risultati per l'annualità 2025.

L'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - introdotto con l'obiettivo di rafforzare la programmazione finanziaria – ha il compito di disciplinare il processo di revisione sistematica e strutturale della spesa, in coerenza con le previsioni dei saldi di finanza pubblica contenute nell'ambito del Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle leggi di bilancio per i trienni 2023 – 2025, 2024 – 2026 e 2025 - 2027, coerentemente con gli obiettivi di risparmio assegnati a questo Ministero, sono state presentate le proposte di revisione della spesa, di cui si riportano nelle tabelle sottostanti le proposte assentite, individuate mediante analisi della spesa storica nonché dalle priorità politiche per il settore di riferimento del Dicastero.

Triennio revisione della spesa	Centro di responsabilità		ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis legge n.196 del 2009				
						2023*	2024*	2025	2026	2027
2023-2025	22	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE	1	2257/1	Riduzione del fondo destinato a favorire l'uscita anticipata dal lavoro, su base convenzionale, dei lavoratori dipendenti di piccole e medie imprese in crisi, che abbiano raggiunto un'età anagrafica di almeno 62 anni	12.700.000	19.400.000	-	-	
	25	DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA	2	1730/1	Riduzione del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-	-	602.108	602.108	-
	1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	3	7041/1	Riduzione del Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti	-	-	13.697.892	13.697.892	-
			totale misure 2023-2025			**12.700.000**	**19.400.000**	**14.300.000**	**14.300.000**	
2024-2026	24	DIPARTIMENTO MERCATO E TUTELA	1	2503/1	Riduzione del Fondo per il commercio equo e solidale	-	800.000	800.000	800.000	-
	22	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE	2	7478/1	Riduzione del fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa – fondo crisi d'impresa	-	27.928.177	54.143.154	80.874.748	-

	23	DIPARTIMENTO PER IL DIGITALE, LA CONNETTIVITÀ E LE NUOVE TECNOLOGIE	3	3125/1	Riduzione delle somme da destinare ad interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale	-	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
totale misure 2024-2026							**33.728.177**	**59.943.154**	**86.674.748**	**5.000.000**
2025-2027			1		Limite del turn over (articolo 1 comma 822 della legge di bilancio 2025)**			1.732.077	1.732.077	1.732.077
	22	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE	2	7478/1	Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa - Fondo crisi d'impresa			19.585.684	20.640.749	26.513.408
	22	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE	3	7635	Fondo per il sostegno alla transizione industriale			62.550.000	82.945.458	76.866.599
			4	7333/01	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA AD USO DOMESTICO			12.186.388,00	12.186.388,00	12.186.388,00
			5	7491/03	RISORSE FINANZIARIE PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI STAZIONI SPAZIALI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95			0	7.280.000,00	7.720.000,00
			6	7631/01	RISORSE DA DESTINARE ALLA COSTITUZIONE DELLA "FONDAZIONE ENEA TECH E BIOMEDICAL"			0	0	10.000.000,00
totale misure 2025-2027								**96.054.149**	**103.586.207**	**103.380.007**

totale	**12.700.000**	**53.128.177**	**170.297.303**	**204.560.955**	**108.380.007**

* Il monitoraggio degli obiettivi di spesa annualità 2023 e 2024 sono stati rendicontati nella Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa di questo Ministero allegata al Documento di Finanza Pubblica 2023 e 2024.
** Stima RGS dei risparmi dovuti alla limitazione del *turn over*

Ad oggi non risultano difficoltà attuative relative al raggiungimento dei predetti obiettivi: i centri di responsabilità amministrativa interessati dai tagli hanno prontamente implementato gli interventi sottostanti le revisioni della spesa.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state adottate ulteriori misure di razionalizzazione in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009.

Per quanto riguarda il ciclo di revisione 2025-2027, le misure adottate per conseguire i risparmi assegnati in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) nell'ambito della riforma 1.13 del PNRR, hanno riguardato:

- limite del turn over;
- rinuncia a progetti di investimento.

La misura riguardante il limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025) si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR.

Per quanto riguarda la rinuncia ai progetti di investimento, essa ha riguardato vari capitoli di bilancio sui quali è imputata la spesa relativa a diversi progetti (misure di cui agli ID 4, 5 e 6) comportando, nel 2025, un risparmio pari a 12.186.388 euro.

Complessivamente, le misure del Ministero delle imprese e del made in Italy avevano previsto un risparmio, per l'anno finanziario 2025, pari a euro 170.297.303; non risultano criticità per il conseguimento dei risparmi.

Si rimanda alla Sezione II per i risultati del monitoraggio.

II. DESCRIZIONE DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA

Le misure oggetto di revisione della spesa sopra indicate saranno illustrate relativamente all'annualità 2025 e a decorrere, informa dettagliata o semplificata.

Le misure riferite al triennio 2025-2027 ID1, ID 4, ID 5 e ID 6 saranno aggiornate secondo il seguente schema:

a) descrizione sintetica della misura;

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

Con riferimento alle misure di riduzione della spesa per il bilancio **2023 – 2025**, si commentano brevemente le riduzioni degli stanziamenti di specifici fondi di bilancio, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 4 novembre 2022[1]. Le misure di cui agli **ID2** – capitolo 1730/1 "*Riduzione del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi*" **e ID3 –** capitolo 7041/1 "*Riduzione del Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti*" determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Tali riduzioni si riferiscono all'annualità 2025, annualità rispetto alla quale non si segnalano difficoltà attuative per il conseguimento di tali obiettivi.

Con riferimento alle misure di riduzione della spesa per il triennio 2024-2026, **ID1** – capitolo 2503/1 "*Riduzione del Fondo per il commercio equo e solidale*" **e ID3 –** capitolo 3125/1 "Riduzione delle somme da destinare ad interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale", si rappresenta che non si sono registrati reintegri al 31/12/2025 sui piani gestionali interessati dagli obiettivi di risparmio.

Infine, con riferimento alle misure di riduzione della spesa per il triennio 2025-2027, la misura di cui all' ID1 – capitolo 7635/01 "Fondo per il sostegno alla transizione industriale" è consistita in una riduzione di stanziamento sulla base delle priorità strategiche definite dal Governo. Il concorso di questa misura all'obiettivo di riduzione della spesa non ha comportato alcun rilievo di criticità, per l'anno 2025,

[1] In dettaglio: a) fondi da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze di acquisto di beni e servizi iscritti nei pertinenti stati di previsione; b) fondi a disposizione per eventuali deficienze di taluni capitoli limitatamente alle amministrazioni nei cui stati di previsione siano istituiti; c) dei fondi di parte corrente e di conto capitale alimentati dalle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti, ai sensi dell'art. 34-ter della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

all’elargizione delle agevolazioni alle imprese previste, dal momento che l’impatto della riduzione dello stanziamento sull’andamento del programma di finanziamento degli investimenti è stato minimizzato grazie alla capacità di immediata riallocazione dei fondi non attribuiti (ad esempio per rinunce di imprese o esiti negativi delle istruttorie) a favore di ulteriori programmi di investimento ritenuti meritevoli.

La misura di cui all’ID2 – capitolo 7478/01 “Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell’attività d'impresa - Fondo crisi d'impresa” è presente anche nella revisione di-spesa 2024-2026. Nel caso di entrambi i cicli di revisioni della spesa, le riduzioni degli stanziamenti sono risultate sostenibili, anche alla luce della natura rotativa del Fondo, e a fronte dei dati di monitoraggio sull’andamento degli investimenti.

MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2024-2026

Scheda misura ID 1

Dipartimento mercato e tutela

a) **Titolo della misura:** Definanziamento del Fondo per il Commercio Equo e Solidale

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti e priorità strategiche del Governo

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta ha lo scopo di conseguire un risparmio di spesa tramite il definanziamento del Fondo per il Commercio equo e solidale. La misura è istituita dall'articolo 1, comma 1089, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico istituisce il Fondo per il commercio equo e solidale (di seguito: Fondo), con una dotazione di un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2018. Il successivo comma 1090 definisce le finalità dell'intervento, secondo cui le pubbliche amministrazioni che bandiscono gare di appalto per la fornitura di prodotti di consumo alle proprie strutture possono prevedere, nei capitolati di gara, meccanismi che promuovono l'utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale. In favore delle imprese aggiudicatrici è riconosciuto, nel limite delle risorse disponibili nel Fondo istituito ai sensi del comma 1089, un rimborso fino al 15 per cento dei maggiori costi conseguenti alla specifica indicazione di tali prodotti nell'oggetto del bando. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati i criteri e le modalità per la definizione dei prodotti del commercio equo e solidale che beneficiano del riconoscimento del rimborso (contributo massimo di € 10.000 a ciascun destinatario).

La misura è stata caratterizzata da difficoltà applicative che hanno determinato erogazioni di contributi per un importo minore del costo del servizio di Invitalia per la gestione della misura (regolato tramite Convenzione per complessivi euro 52.000). Tali considerazioni, nell'ambito di una prioritizzazione della spesa, hanno condotto alla proposta di abrogazione della norma e conseguente azzeramento del finanziamento.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026

Capitolo 2503/01		**2024**	**2025**	**2026**
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**	800.000	800.000	800.000
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	800.000	800.000	800.000
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026	800.000	0	0

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La norma è stata abrogata in sede di legge di bilancio (Legge n. 213 del 2023, articolo 1, comma 541)

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si segnalano fattori di rischio dal momento che la norma è stata abrogata in legge di bilancio.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

L'obiettivo di risparmio è stato raggiunto con l'abrogazione dell'autorizzazione di spesa.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Non si hanno ulteriori informazioni da fornire.

MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2024-2026 e 2025-2027

Scheda misura ID 2

Dipartimento per le politiche per le imprese

a) **Titolo della misura:** Definanziamento del fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa - Fondo crisi d'impresa

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

- **revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti e alle priorità strategiche del Governo**

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Il Fondo è stato istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 43 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Il Fondo acquisisce partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di imprese in difficoltà economico-finanziaria che propongono un piano di ristrutturazione per garantire la continuità di impresa e salvaguardare l'occupazione e finanzia programmi di ristrutturazione anche attraverso il trasferimento di impresa.

Il Fondo effettua investimenti diretti nel capitale di rischio alle seguenti condizioni:

- la partecipazione diretta acquisita (*equity*) deve essere di **minoranza**;
- l'intervento complessivo del Fondo a sostegno di ogni programma di ristrutturazione, ivi inclusi gli eventuali interventi del Fondo successivi all'acquisizione della partecipazione, non può eccedere di **30 milioni di euro**;
- l'operazione di investimento è effettuata unitamente e contestualmente a:
    - **investitori privati indipendenti** che apportano **almeno il 30%** delle risorse previste. Ai fine del raggiungimento della suddetta soglia il soggetto gestore **ha facoltà** di valutare conferimenti diversi dal denaro che: a) abbiano una diretta pertinenza con l'attività produttiva dell'impresa in difficoltà, b) risultino necessari per lo svolgimento dell'attività specificamente prevista nel programma di ristrutturazione oggetto di analisi istruttoria e c) siano oggetto di una perizia indipendente ai sensi della disciplina codicistica applicabile (nel caso di operazioni a favore di imprese in difficoltà non ai sensi degli orientamenti unionali);

  oppure
    - **soci preesistenti che apportano almeno il 50%** dell'aumento di capitale (nel caso di operazioni a favore di imprese in difficoltà non ai sensi degli orientamenti unionali);
    - all'impresa proponente che garantisce un contributo proprio pari ad almeno il 25% per le piccole imprese, 40% medie imprese e 50% grandi imprese (nel caso di operazioni a favore di imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari)
- **Exit a 5 anni** con condizioni di uscita definite già nell'operazione di investimento.

In aggiunta o in alternativa all'acquisizione della partecipazione il Fondo può realizzare investimenti in **quasi *equity***.

La misura oggetto di revisione della spesa prevede una maggiore razionalizzazione degli interventi in *equity* o in strumenti di *quasi-equity* da parte del soggetto gestore (Invitalia).

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026 e 2027

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
7478/01	Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa - Fondo crisi d'impresa	LB 2024-2026	Previsioni inziali a legislazione vigente 2024-2026	250.000.000	250.000.000	261.000.000	250.000.000
			Riduzioni di spesa ex articolo 22-bis L. 196/2009 2024-2026	27.928.177	54.143.154	80.874.748	80.874.748
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026	222.071.823	195.856.846	180.125.252	169.125.252
		LB 2025-2027	Previsioni inziali a legislazione vigente 2025-2027		195.856.846	180.125.252	169.125.252
			Riduzioni di spesa ex articolo 22-bis L. 196/2009 2025-2027		19.585.684	20.640.749	26.513.408
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		146.271.162 (*)	159.484.503	142.611.844

(*) Gli ulteriori tagli di euro 30.000.00,00 fanno riferimento a riduzioni di bilancio per rimodulazioni.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura è stata attuata tramite una razionalizzazione da parte del soggetto gestore in fase di valutazione istruttoria, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse destinate agli interventi nel capitale delle società beneficiarie della misura: ad una prima razionalizzazione relativa alla riduzione prevista nella legge di bilancio 2024-2026 se ne è aggiunta una seconda in legge di bilancio 2025-2027.

La razionalizzazione della spesa ha tenuto conto della possibilità di selezionare le domande attraverso la "scheda di priorità" già prevista ai sensi del combinato disposto dell'articolo 43, comma 5, del decreto-legge n. 34/2020 e dell'articolo 9, comma 3, del Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2020 che consente al Soggetto Gestore (Invitalia) di valutare, in modo prioritario, le istanze con un maggiore impatto sull'occupazione e sullo sviluppo del sistema produttivo, indirizzando le risorse disponibili verso i progetti più strategici. La valutazione delle predette priorità è basata su criteri condivisi con l'Amministrazione.

Le riduzioni degli stanziamenti in questione appaiono sostenibili anche alla luce della natura rotativa del Fondo, a fronte dei dati di monitoraggio sull'andamento degli investimenti (i.e. il valore delle partecipazioni) compiuto da Invitalia, in qualità di soggetto gestore del Fondo. Ciò anche alla luce della circostanza per cui il Fondo beneficia dei rientri delle somme da disinvestimenti, in quanto – come citato nella precedente sezione c) della presente scheda - la normativa del Fondo prevede un exit ovvero una cessione, entro cinque anni, della partecipazione acquisita.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

La gestione dell'intervento agevolativo, ai sensi dell'art.3, comma 1, del DM del 29 ottobre 2020, è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, sulla base di apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 123/1998 e dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

L'attuazione dello strumento, dal 2 febbraio 2021 ad oggi, evidenzia risultati in linea con le finalità della norma istitutiva: interviene a sostegno delle imprese in difficoltà economico-finanziaria supportando, anche congiuntamente ad investitori terzi indipendenti, i piani di ristrutturazione al fine di garantire la salvaguardia occupazionale.

Al 31.12.2025 si rileva la seguente operatività.

28 partecipazioni acquisite per un totale di risorse impegnate (closing) pari a complessivi euro 263.905.560,00 milioni di cui risorse erogate pari a € 254.318.172,66 e risorse impegnate ma non (ancora) erogate pari a € 9.587.387,34, a fronte dell'attivazione di € 381.433.265,33 risorse private. Lo strumento ha garantito la salvaguardia occupazionale di 10.813 posti di lavoro.

10 operazioni deliberate e in attesa del closing per un totale di risorse impegnate pari a € 79.715.000,00;

11 domande in istruttoria per un totale di risorse impegnate pari a € 140.833.000.

Ad oggi, pertanto, non si evidenziano ritardi nell'attuazione della misura: circa l'88% delle risorse erogate al soggetto gestore (550 milioni di euro) è stato impegnato in operazioni concluse o in corso di istruttoria.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Ad oggi non si ravvisano difficoltà attuative nel conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa

Si specifica, a tal fine, che la Direzione procede a disporre il versamento delle dotazioni finanziarie necessarie all'attuazione degli interventi del Fondo a fronte di periodiche preventive richieste di fabbisogno presentate dal soggetto gestore, con indicazione degli interventi del Fondo da porre in essere o potenziali e del relativo impatto finanziario.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Come desumibile dalle risposte alle precedenti osservazioni, non è individuabile un automatismo tra riduzioni di autorizzazioni di spesa e n. di domande di accesso a/operazioni deliberate dal Fondo, in quanto la saturazione degli stanziamenti deriva dall'ammontare (in euro) degli investimenti deliberati dal soggetto gestore, non dal n. di domande. Nei limiti degli stanziamenti comunque esistenti, sono i meccanismi di priorità (sopra citati) incorporati nella normativa del Fondo che potranno razionalizzare la spesa.

Nel 2025 il Fondo ha registrato un numero di 13 domande presentate.

Nel 2025 sono state presentate 13 domande di cui:

- 3 sono state istruite e deliberate positivamente di cui 2 già finalizzate con l'acquisizione della partecipazione da parte di Invitalia;

- 4 sono tuttora in istruttoria;

- 6 sono decadute.

Inoltre, nel 2025 sono state deliberate positivamente 8 domande presentate nel 2024, si sono finalizzati 8 *closing* che risultavano già precedente approvati e 2 operazioni deliberate positivamente non si sono concretizzate a causa di eventi sopraggiunti che hanno reso inattuabile la finalizzazione.

Le riduzioni di spesa, ex articolo 22-bis Legge n. 196 del 2009, effettuate nell'annualità 2024, non hanno pregiudicato il conseguimento dell'obiettivo di sostenere aziende in difficoltà economico-finanziaria attraverso l'acquisizione temporanea (exit a 5 anni) di partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio, con l'obiettivo di favorirne la ristrutturazione e il rilancio.

Si segnala, a tal fine, come già fatto nei punti precedenti, che la Direzione procede a disporre il versamento delle dotazioni finanziarie necessarie all'attuazione degli interventi del Fondo a fronte di periodiche preventive richieste di fabbisogno presentate dal soggetto gestore, con indicazione degli interventi del Fondo da porre in essere o potenziali e del relativo impatto finanziario.

Pertanto, alla luce di quanto sopraindicato, il soggetto gestore ha mantenuto un'ordinaria gestione del Fondo non andando di fatto a compromettere in alcun modo sia quantitativamente che qualitativamente i beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Attualmente non sussistono debiti fuori bilancio o fatture emesse da creditori non pagati.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

In considerazione di quanto esposto nei punti precedenti e in virtù della normale operatività del Fondo, non ci sono ulteriori informazioni o elementi riguardo al raggiungimento dell'obiettivo di revisione della spesa nella situazione attuale.

MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2024-2026

Scheda misura ID 3

Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie

a) **Titolo della misura:** Riduzione delle somme da destinare ad interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

- revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione è stato istituito dalla legge n. 198 del 2016, al fine di assicurare la piena attuazione dei principi di cui all'articolo 21 della Costituzione, in materia di diritti, libertà, indipendenza e pluralismo dell'informazione, nonché di incentivare l'innovazione dell'offerta informativa e dei processi di distribuzione e di vendita, la capacità delle imprese del settore di investire e di acquisire posizioni di mercato sostenibili nel tempo, nonché lo sviluppo di nuove imprese editrici anche nel campo dell'informazione digitale.

Il Fondo è annualmente ripartito tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero delle imprese e del made in Italy, per gli interventi di rispettiva competenza.

Il Regolamento DPR 146/2017 (oggetto di legificazione) disciplina i criteri di riparto e le procedure di erogazione delle risorse finanziarie del suddetto Fondo assegnate al Ministero per la concessione dei contributi di sostegno alle emittenti televisive e radiofoniche locali.

I contributi sono destinati all'emittenza locale (tv titolari di autorizzazioni e radio operanti in tecnica analogica) e vengono concessi sulla base di criteri che tengono conto del sostegno all'occupazione, dell'innovazione tecnologica, della qualità dei programmi e dell'informazione anche sulla base dei dati di ascolto.

La misura per conseguire la riduzione di spesa, adottata a seguito di valutazioni strategiche, ha comportato uno stanziamento nelle somme stanziate dalla legge di bilancio a inizio anno derivanti dalla cd. *stabilizzazione dell'extragettito Rai* inferiore rispetto al passato a beneficio delle emittenti radiotelevisive.

Per le emittenti televisive e radiofoniche per ogni annualità è disposto un sostegno economico con criteri di riparto previsti per la determinazione del contributo con la predisposizione di apposite graduatorie.

Le somme destinate al capitolo sono assegnate annualmente in due momenti diversi: con legge di bilancio vengono stanziati gli importi derivanti dalla stabilizzazione del cd. *extragettito Rai* inizialmente pari a 55 milioni di euro, poi ridotto a 50 milioni; in corso d'anno viene poi assegnata, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'ulteriore somma derivante dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, attuativo dell'articolo 1, comma 4, della legge 26 ottobre 2016 n. 198 (DPCM di riparto delle risorse del Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria).

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026

Capitolo 3125/01		2024	2025	2026
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**	55.000.000	55.000.000	55.000.000
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	5.000.000	5.000.000	5.000.000
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026	50.000.000	50.000.000	50.000.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura è stata attuata tramite la ripartizione dei contributi, tenendo conto della revisione strategica adottata.

Occorre però considerare che nel riparto affluiscono anche le somme derivanti dal DPCM che vengono liquidate unitamente a quelle assegnate a inizio anno, costituendo un unico importo complessivamente concesso alle emittenti per l'anno di riferimento.

L'importo complessivamente stanziato per l'anno 2025 è stato pari a 129.254.481,18. Tale importo è quello derivante dalla somma:

- 50.000.000,00 di euro stanziata a inizio anno (extragettito rai);
- 62.758.481,00 di euro derivanti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione per l'anno 2025.
- - 16.500.000,00 di euro a titolo di rifinanziamento straordinario stabilito per disposizione normativa (art 18 bis comma 1 Decreto-Legge 30 giugno 2025, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2025, n. 118: "*Al fine di ripristinare il livello di contribuzione per le emittenti radiotelevisive per l'anno 2025, è autorizzata la spesa di 16,5 milioni di euro per l'anno 2025, per l'erogazione di un contributo straordinario. Il contributo è erogato entro il 31 dicembre 2025 in favore delle emittenti utilmente collocate nelle graduatorie approvate per l'anno 2025, in base ai criteri di riparto e con le procedure previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146*") e a valere sul piano gestionale 3 del capitolo oggetto di revisione della spesa.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

I decreti direttoriali di approvazione delle graduatorie sono stati adottati nel corso dell'anno 2025 per l'annualità 2025, considerando la somma complessiva disponibile, senza nessun ritardo.

Nel dettaglio, per quanto riguarda le emittenti radiofoniche per l'annualità 2025 con i decreti direttoriali del 27 novembre 2025 e del 17 settembre 2025 sono stati approvati la graduatoria definitiva e l'elenco degli importi dei contributi da assegnare rispettivamente alle radio a carattere commerciale e alle radio comunitarie; per quanto riguarda le emittenti televisive con decreti direttoriali del 25 novembre 2025 e del 22 ottobre 2025 sono stati approvati la graduatoria definitiva e l'elenco degli importi dei contributi da assegnare rispettivamente alle emittenti televisive a carattere commerciale e comunitario per l'annualità 2025.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Per l'annualità 2025 a causa della ulteriore riduzione delle somme derivanti dal DPCM di riparto, che concorrono con l'importo derivante dall'extragettito rai a determinare lo stanziamento complessivo destinato alla misura, è stato necessario per sostenere il settore, reperire nuove risorse per compensare l'eccessiva riduzione dello stanziamento che si stava configurando.

Come infatti rappresentato lo scorso anno, una eccessiva riduzione di somme destinate alla emittenza radiotelevisiva locale, vista la crisi del settore dovuta al calo dei ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari può compromettere gli obiettivi di pubblico interesse alla base della istituzione del Fondo del pluralismo di cui alla legge 2016, n. 198. Nell'anno 2025 il rischio è diventato concreto e, sia pure con risorse interne al MIMIT, è stato fatto quanto possibile per evitare un collasso del settore.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Il piano gestionale oggetto di riduzione non è stato oggetto di reintegri con variazioni di bilancio positive, pertanto l'obiettivo finanziario ad esso relativo è da considerarsi conseguito.

Al fine di dare un'informazione complessiva, benché non del tutto adeguato a dimostrare il risparmio, per via delle modifiche agli stanziamenti intervenuti anche su altri piani gestionali e legati a motivi contingenti, si forniscono i dati relativi alle risorse per le domande definitive ammesse al contributo delle emittenti radiofoniche locali e per quelle televisive, per l'anno 2023 e 2025**.**

Risorse per le domande ammesse al contributo delle emittenti radio televisive locali	**2025**	**2023**	**2025 vs 2023**
Risorse per le domande ammesse al contributo alle emittenti radiofoniche locali	20.721.485,66	20.393.454,21	328.031,45
Risorse per le domande ammesse al contributo alle emittenti televisive locali	111.032.104,82	115.562.907,21	-4.530.802,39
Totale risorse per le domande ammesse al contributo delle emittenti radio televisive locali	**131.753.590, 48**	135.956.361,42	**-4.202.770,94**

Si può dunque concludere che l'obiettivo di risparmio è stato conseguito anche nell'anno 2025 senza impattare né sulla qualità del servizio di radiodiffusione destinato alla utenza anche in termini di offerta di programmazione radiotelevisiva, né sulle emittenti che - anche grazie alle azioni correttive messe in campo dal Ministero - hanno ricevuto un importo paragonabile a quello dell'anno precedente, primo anno della riduzione monitorata.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non pertinente

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Tenuto conto che il numero delle domande di accesso al contributo è aumentato anche nel 2026 (sono state presentate n.1271 domande) e considerando che la crisi che investe il settore non è superata, si ritiene che eventuali misure di razionalizzazione della misura non sarebbero sostenibili dal comparto senza ricadute importanti sulla occupazione o sul prosieguo stesso dell'attività delle emittenti.

MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2025-2027

ID 1 Limite del turn over (articolo 1 comma 822 della legge di bilancio 2025)

a) La norma modifica il regime vigente del *turn over* o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo il quale a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56). La legge di bilancio 2025 ha previsto che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over)* sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari alle somme corrispondenti ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

b) Per il Ministero delle imprese e del made in Italy la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato in occasione della relazione tecnica della legge di bilancio era di 1,7 milioni di euro; il Ministero ha realizzato, per effetto della norma citata, un risparmio pari a 1,6 milioni di euro, stimato alla data del relativo versamento sulla base del personale effettivamente cessato, come di seguito prospettato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	1.732.078
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	1.659.914

c) Non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

Scheda misura ID 3 Dipartimento per le politiche per le imprese

a) Titolo della misura: Fondo per il sostegno alla transizione industriale

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

Revisione mirata delle politiche e degli interventi settoriali, condotta in stretta aderenza alle priorità strategiche definite dal Governo, con l'obiettivo di rafforzare la coerenza e l'efficacia dell'azione pubblica e che comporta la riduzione dei contributi concedibili nella misura definita.

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa

Il Fondo è stato istituito dall'articolo 1, comma 478, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2022-2024). È stato inserito nello stato di previsione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con una dotazione iniziale di 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

Lo scopo principale del Fondo è quello di favorire l'adeguamento del sistema produttivo nazionale alle politiche europee in materia di lotta ai cambiamenti climatici. A tal fine, il Fondo concede agevolazioni alle imprese, con un'attenzione particolare a quelle che operano in settori ad alta intensità energetica, per realizzare investimenti finalizzati a *Maggiore efficienza energetica* e *Riutilizzo per impieghi produttivi di materie prime e di materie riciclate*.

In attuazione di quanto previsto, è stato emanato il decreto ministeriale del 21 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2022. Questo decreto definisce i criteri, le modalità e le condizioni per l'accesso al Fondo, rendendolo di fatto operativo.

Si riportano di seguito alcune delle modalità attuative che sono state implementate nel corso di svolgimento della misura:

1. creazione e utilizzo di un cruscotto di monitoraggio in tempo reale (la piattaforma – dashboard, come prevista dalla Convenzione di gestione della Misura);
2. costruzione di un report dell'andamento delle istruttorie e delle relative valorizzazioni con cadenza quindicinale o mensile, anche tramite frequenti interviste al Soggetto Gestore e comunicazioni di quest'ultimo, sia per email che per le vie brevi;
3. interfaccia veloce e prioritario tra MIMIT e Soggetto Gestore sulle situazioni più urgenti (es. ricorsi, pareri specifici urgenti, etc.)

Previsione di spesa per gli anni 2025, 2026, 2027 (in migliaia di euro)

Capitolo 7635/01		2025	2026	2027
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**	182.900.000	183.000.000	183.000.000
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	62.550.000	82.945.458	76.866.599
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027	120.350.000	100.054.542	106.133.401

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Le misure attuative del programma sopra descritte assicurano un utilizzo pieno ed efficace dei fondi disponibili dal momento che permettono l'immediata riallocazione dei fondi che non possono essere attribuiti (ad esempio per rinunce di imprese o esiti negativi delle istruttorie) in modo da avviare nuove istruttorie degli investimenti in graduatoria e finanziare ulteriori programmi di investimento ritenuti meritevoli. Tale meccanismo contribuirà a minimizzare l'impatto della riduzione dello stanziamento sull'andamento del programma di finanziamento degli investimenti.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

La gestione dello strumento, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto interministeriale 21 ottobre 2022, è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, sulla base di apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

L'attuazione dello strumento, ad oggi, evidenzia risultati in linea con le finalità della norma istitutiva: interviene a sostegno delle imprese per il sostegno alla transizione industriale, agevolando interventi finalizzati ad una *maggiore efficienza energetica* (risparmio energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili o da cogenerazione o di idrogeno rinnovabile (per autoconsumo)) e un *uso efficiente delle risorse* (risparmio della risorsa idrica, risparmio di materie prime e semilavorati, riduzione dei rifiuti conferiti in discarica).

Al 31.12.2025 si rileva la seguente operatività.

Delle 210 domande presentate ed avvitate a istruttoria, ne sono state esitate 194, di cui ammesse alle agevolazioni in n. 62 per un totale di agevolazioni concesse pari a circa 173 milioni di euro, a fronte di investimenti da realizzare pari a circa 594 milioni di euro.

16 istruttorie sono ancora in fase di finalizzazione, per un totale di richieste di agevolazione pari a circa 45 milioni di euro.

Ad oggi, pertanto, oltre il 92% delle istruttorie sono state esitate.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Alcuni fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa stimato potrebbero essere legati:

• allo scostamento, rispetto al valore atteso sulla base dell'analisi dell'andamento corrente, del numero delle istruttorie finalizzate positivamente

• alle tempistiche di realizzazione dei progetti e, conseguentemente, delle tempistiche delle erogazioni richieste per SAL e delle eventuali anticipazioni.

Ad oggi non si rilevano criticità formali nell'attuazione dell'obiettivo di riduzione della spesa. È tuttavia opportuno evidenziare che la riduzione delle risorse disponibili può comportare un impatto sulla capacità operativa dello sportello agevolativo, sulla dimensione delle iniziative finanziate e sulla selezione degli investimenti al fine di identificare quelli di maggiore rilevanza e merito. L'articolo 13 del decreto ministeriale del 21 ottobre 2022, prevede, nell'ambito degli obblighi per i soggetti beneficiari, di consentire lo svolgimento di monitoraggi periodici da parte del soggetto gestore, del Ministero, della Commissioni europea e da tutti gli organismi nazionali o dell'Unione europea competenti. Tale monitoraggio potrà supportare eventuali aggiustamenti di proiezione nel contesto della riduzione di stanziamento.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Il piano gestionale oggetto di riduzione non ha subito variazioni di bilancio positive: ciò dimostra il conseguimento dell'obiettivo finanziario ad esso relativo.

Per quanto affermato sopra, appare evidente che la riduzione di spesa ha impattato sulla possibilità di aprire nuovi sportelli ovvero che la dotazione complessiva dei futuri sportelli sarà inferiore rispetto alle attese formulate precedentemente alla riduzione con la conseguenza di determinare, nel medio periodo, un numero complessivamente inferiore di progetti agevolati rispetto all'originale stanziamento di bilancio.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

-

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

-

ID 4 Riduzione dei contributi per l'acquisto di infrastrutture di ricarica ad uso domestico (cap./pg. 7333/01)

a) Il risparmio è conseguito per effetto della rinuncia all'elargizione di contributi per l'acquisto di infrastrutture di ricarica ad uso domestico.

Nell specifico si tratta della mancata reiscrizione, nella legge di bilancio per il triennio 2025-2027, degli stanziamenti ex articolo 30 comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, utilizzando la facoltà, prevista dalla vigente normativa, di non procedere allo stanziamento, nella competenza degli esercizi successivi, delle risorse non impegnate alla chiusura dell'esercizio e relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente. Ciò ha comportato una limitazione di spesa per investimenti su programmazioni degli anni pregressi che non aveva prodotto un'assunzione di impegni vincolanti.

b) Il Ministero ha conseguito un risparmio per il 2025 di importo pari a euro 12.186.388,00 dal momento che lo stanziamento di competenza non ha subito reintegri.

c) Non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

Triennio 2023-2025 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1465440	901	0	1465440	901	0	0	0	0	0
PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO RIACCERTAMENTO RESIDUI DI CONTO CAPITALE	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	7041	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI CONTO CAPITALE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

Triennio 2023-2025 - Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000973 del 2025	Variazione compensativa	-40.000	-40.000	Pubblicazione del nuovo avviso pubblico di ricerca immobile destinato all'ispettorato territoriale (Casa del Made in Italy) de L'Aquila
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000981 del 2025	Variazione compensativa	-40.000	-40.000	Sessioni di formazione per il personale del ministero in materia di salvaguardia, sicurezza e tutela antincendio, previste dalle normative vigenti
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000989 del 2025	Variazione compensativa	-16.200	-16.200	Rimborso delle spese sostenute a favore del personale per la mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000995 del 2025	Variazione compensativa	-30.743	-30.743	Rimborso della somma spettante alla Camera di Commercio di Roma, a valere sulla garanzia fideiussoria escussa nei confronti di Atradius Credito y Caution S.A. Seguros y Reaseguros, a seguito del provvedimento n. prot. 28289/2018 del 12.09.2018 di risoluzione del Lotto 3 della Convenzione Buoni pasto cartacei Lazio – Edizione 7
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 001014 del 2025	Variazione compensativa	-120.000	-120.000	Cofinanziamento, in accordo con l'Agenzia del Demanio, di importanti lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'immobile di Via Veneto - "Palazzo Rosa" e Viale America

2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 001746 del 2025	Variazione compensativa	-50.000	-50.000	Missioni interne e all'estero DGTEC
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 004071 del 2025	Variazione compensativa	-163.724	-163.724	Dematerializzazione documentale degli archivi DGIND inerenti alla documentazione della Legge 808 e della politica industriale
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 004652 del 2025	Variazione compensativa	-65.000	-65.000	Eventi istituzionali e alla partecipazione a fiere e convegni in programma per l'annualità 2025
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 008156 del 2025	Variazione compensativa	-57.000	-57.000	Stipula dell'Accordo con ENEA per svolgere attività di studio, analisi, consulenza e assistenza finalizzate ad integrare e supportare sul piano tecnico-scientifico le azioni di competenza del MIMIT-DGIND ai fini dell'implementazione del Regolamento 2024/1781/UE sulla progettazione ecocompatibile (ESPR)
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 012025 del 2025	Variazione compensativa	-97.000	-97.000	Missioni interne e all'estero DGIND
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 012267 del 2025	Variazione compensativa	-70.000	-70.000	Acquisizione servizi di supporto specialistico a prevalenza giuridica e/o internazionale per le politiche nazionali ed europee a favore delle Startup, delle PMI, delle imprese sociali e impact e cooperative

2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 014359 del 2025	Variazione compensativa	-60.000	-60.000	Pagamento delle spese dovute a garantire la pulizia dei locali in uso agli uffici territoriali e all'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 022025 del 2025	Variazione compensativa	-150.000	-150.000	Acquisizione di servizi di assistenza tecnica necessari a garantire il corretto svolgimento dell'attività del PNRR
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 027316 del 2025	Variazione compensativa	-200.000	-200.000	Pagamento delle spese dovute a garantire la pulizia dei locali in uso agli uffici territoriali e all'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 033071 del 2025	Variazione compensativa	0	0	Variazione compensativa pluriennale dall'anno 2027 al 2035 per adesione alla convenzione sottoscritta tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Polo Strategico Nazionale S.p.A. per il rearcheting e la transizione digitale di piattaforme e gestionali in uso alle Direzioni Generali, tra cui alcune fondamentali in uso alla Direzione Generale per i servizi territoriali. In particolare, le risorse saranno necessarie per il pagamento dei canoni che il Ministero dovrà corrispondere al Polo Strategico Nazionale S.p.A per usufruire dei servizi cloud a seguito di migrazione
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 050413 del 2025	Variazione compensativa	-158.000	-158.000	Missioni interne e all'estero Ufficio di Gabinetto

2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 050487 del 2025	Variazione compensativa	-30.000	-30.000	Pianificazione di telefonia e dati per l'anno 2025 DGTEC
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 080221 del 2025	Variazione compensativa	-1.000	-1.000	Impegno e relativo pagamento di fatture emesse dalla Cisalpina Tours relative a spese di missioni effettuate in precedenti esercizi finanziari
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 108454 del 2025	Variazione compensativa	-19.000	-19000	Sessioni di formazione obbligatoria per il personale del ministero in materia di primo soccorso e alle spese relative alla sicurezza e salute del personale periferico in servizio presso le Case del Made in Italy
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 127797 del 2025	Variazione compensativa	-4.000	-4.000	Impegno e relativo pagamento di spese di missione all'estero ai fini della partecipazione del Dott. Giuseppe Pezzulli (DGIAI) in qualità di rappresentante di questo Ministero, presso il Fondo Scale up Europe
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 140276 del 2025	Variazione compensativa	-1.000	-1.000	Impegno e relativo pagamento di fatture emesse dalla Cisalpina Tours relative a spese di missioni effettuate in precedenti esercizi finanziari
2	PROPOSTA RGS TAGLIO FONDO CONSUMI INTERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 183784 del 2025	Variazione compensativa	-12.000	-12.000	Acquisto del materiale necessario alla inaugurazione di nuove case del made in Italy

2	PROPO-STA RGS TAGLIO FONDO CON-SUMI IN-TERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER AC-QUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 232591 del 2025	Variazione compensa-tiva	-150.000	-150.000	Erogazione del contributo finanziario dovuto dall'Italia per la partecipazione al Consorzio europeo, denominato EURO-PEUM-EDIC, costituito dalla Decisione d'esecuzione della Commissione europea n. 1432 del 21 maggio 2024.
2	PROPO-STA RGS TAGLIO FONDO CON-SUMI IN-TERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER AC-QUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 252025 del 2025	Variazione compensa-tiva	-7.000	-7.000	Reintegrazione delle somme anticipate per le di spese di missione all'estero svolte dal Dott. Tenuta (UDCM)
2	PROPO-STA RGS TAGLIO FONDO CON-SUMI IN-TERMI	1730	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025030173001	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER AC-QUISTO DI BENI E SERVIZI	DMT n^ 065081 del 2025	Variazione compensa-tiva	77.128	77.128	Assegnati dal MEF
Dati aggiornati al 31 dicembre 2025										
(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.										

Triennio 2024-2026 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

ID intervento	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
1	DIPARTIMENTO MERCATO E TUTELA	2503	FONDO PER IL COMMERCIO EQUO SOLIDALE	01	FONDO PER IL COMMERCIO EQUO SOLIDALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE	7478	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	01	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	146271162	145044216	0	146271162	145211339,71	0	137863227,71	145211339,71	137863227,71	7348112
3	DIPARTIMENTO PER IL DIGITALE, LA CONNETTIVITÀ E LE NUOVE TECNOLOGIE	3125	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE - RIPARTO DEL FONDO PER IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE DELL'INFORMAZIONE	01	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE	50000000	112758481	0	50000000	146871448,63	0	112758481	123349975,24	89275308,94	34074666,3

Triennio 2024-2026 - Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

ID Misura di revsione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2	7478	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	2025030747801	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	DDG n^ 952025 del 2025	Variazione compensativa	0	-26.797.140,29	Le risorse sono state utilizzate in favore di altri capitoli della DGIAI che presentavano maggiori criticità di cassa ai fini dei pagamenti derivanti dalla gestione delle misure agevolative. Lo stanziamento è stato ridotto senza compromettere la gestione della misura agevolativa.
2	7478	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	2025030747801	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	DMC n^ 001020 del 2025	Variazione compensativa	0	26.964.264	Le risorse sono state assegnate a seguito della richiesta urgente di fabbisogno da parte del soggetto gestore della misura agevolativa intervenuta alla fine dell'esercizio finanziario. La variazione compensativa si è resa necessaria al fine di ripianare le riduzioni precedentemente attuate per le esigenze della DGIAI. Le risorse sono state compensate con vari capitoli di altre strutture del Ministero non essendo stato possibile provvedere con stanziamenti a valere su capitoli di competenza della DGIAI.
2	7478	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	2025030747801	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	DMT n^ 065081 del 2025	Variazione compensativa	-1.226.946	-1.226.946	Le risorse sono state utilizzate per la rimodulazione delle riduzioni disposte dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 in favore di altri capitoli della DGIAI che presentavano maggiori criticità di cassa ai fini dei pagamenti derivanti dalla gestione delle misure agevolative.
3	3125	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE - RIPARTO DEL FONDO PER IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE DELL'INFORMAZIONE	2025030312501	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE	DDG n^ 000011 del 2025	Variazione compensativa	0	-87.032,37	Variazione di cassa operata nell'ambito dello stesso capitolo e dello stesso programma necessaria per procedere al pagamento dei fondi perenti dei contributi in favore di emittenti televisive, impegnati nell'esercizio precedente (2024) .
3	3125	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE - RIPARTO DEL FONDO PER IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE DELL'INFORMAZIONE	2025030312501	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE	DMC n^ 000987 del 2025	Variazione compensativa	0	10.000.000	Variazione compensativa necessaria per poter impegnare le somme derivanti dalle quattro graduatorie definitive dei contributi delle RADIO e TV a carattere commerciale e comunitarie per l'anno 2025.
3	3125	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE - RIPARTO DEL FONDO PER IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE DELL'INFORMAZIONE	2025030312501	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE	DMC n^ 001006 del 2025	Variazione compensativa	0	14.200.000	Variazione compensativa necessaria per poter impegnare le somme derivanti dalle quattro graduatorie definitive dei contributi delle RADIO e TV a carattere commerciale e comunitarie per l'anno 2025.

3	3125	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE - RIPARTO DEL FONDO PER IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE DELL'INFORMAZIONE	2025030312501	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE	DMT n^ 208430 del 2025	Riparto Fondi	62.758.481	62.758.481	Assegnazione stanziamento derivante dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di ripartizione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione per l'anno 2025, importo inferiore rispetto all'importo di euro 81.608.378,00 dell'anno 2024, necessaria per impegnare le somme le somme derivanti dalle quattro graduatorie definitive dei contributi delle RADIO e TV a carattere commerciale e comunitario per l'anno 2025.
3	3125	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE - RIPARTO DEL FONDO PER IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE DELL'INFORMAZIONE	2025030312501	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'EMITTENZA RADIOFONICA E TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	0	10.000.000	Variazione compensativa necessaria per poter impegnare le somme derivanti dalle quattro graduatorie definitive dei contributi delle RADIO e TV a carattere commerciale e comunitarie per l'anno 2025.
Dati aggiornati al 31 dicembre 2025									
(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.									

Triennio 2025-2027 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Stato di Previsione (STP) AC	ID Misura di revisione	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
3	3	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE	7635	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	01	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	120.350.000	940.112	-119.409.888	120.350.000	91.665.264	-100.000	540.111,71	4.041.608,23	540.111,71	3.501.496,52
3	2	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE	7478	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	01	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	146.271.162	145.044.216	0	146.271.162	145.211.339,71	0	137.863.227,71	145.211.339,71	137.863.227,71	7.348.112
(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025																

Triennio 2025-2027 - Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Stato di Previsione (STP) AC	ID Misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	2	7478	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	2025030747801	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	DDG n^ 952025 del 2025	Variazione compensativa	0	-26.797.140	Le risorse sono state utilizzate in favore di altri capitoli della DGIAI che presentavano maggiori criticità di cassa ai fini dei pagamenti derivanti dalla gestione delle misure agevolative. Lo stanziamento è stato ridotto senza compromettere la gestione della misura agevolativa.
3	2	7478	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	2025030747801	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	DMC n^ 001020 del 2025	Variazione compensativa	0	26.964.264	Le risorse sono state assegnate a seguito della richiesta urgente di fabbisogno da parte del soggetto gestore della misura agevolativa intervenuta alla fine dell'esercizio finanziario. La variazione compensativa si è resa necessaria al fine di ripianare le riduzioni precedentemente attuate per le esigenze della DGIAI. Le risorse sono state compensate con vari capitoli di altre strutture del Ministero non essendo stato possibile provvedere con stanziamenti a valere su capitoli di competenza della DGIAI.
3	2	7478	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	2025030747801	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA - FONDO CRISI D'IMPRESA	DMT n^ 065081 del 2025	Variazione compensativa	-1.226.946	-1.226.946	Le risorse sono state utilizzate per la rimodulazione delle riduzioni disposte dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 in favore di altri capitoli della DGIAI che presentavano maggiori criticità di cassa ai fini dei pagamenti derivanti dalla gestione delle misure agevolative.
3	3	7635	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	2025030763501	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	DDG n^ 602025 del 2025	Variazione compensativa	0	-6.617.553	Le risorse sono state utilizzate in favore di altri capitoli della DGIAI che presentavano maggiori criticità di cassa ai fini dei pagamenti derivanti dalla gestione delle misure agevolative. Lo stanziamento è stato ridotto senza compromettere la gestione della misura agevolativa.
3	3	7635	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	2025030763501	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	DDG n^ 822025 del 2025	Variazione compensativa	0	-16.978.976	Le risorse sono state utilizzate in favore di altri capitoli della DGIAI che presentavano maggiori criticità di cassa ai fini dei pagamenti derivanti dalla gestione delle misure agevolative. Lo stanziamento è stato ridotto senza compromettere la gestione della misura agevolativa.
3	3	7635	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	2025030763501	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	DDG n^ 952025 del 2025	Variazione compensativa	0	-4.988.207	Le risorse sono state utilizzate in favore di altri capitoli della DGIAI che presentavano maggiori criticità di cassa ai fini dei pagamenti derivanti dalla gestione delle misure agevolative. Lo stanziamento è stato ridotto senza compromettere la gestione della misura agevolativa.

Documento allegato al protocollo 19971 del 2026 Gabinetto

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

SEZIONE I – Obiettivi di spesa con riferimento alla legge di bilancio 2023-2025 e alla legge di bilancio 2024-2026 e grado di raggiungimento dei risultati per l'annualità 2024

Il DPCM 4 novembre 2022 per la definizione degli obiettivi di spesa per ciascun Ministero ai sensi dell'articolo 22 bis della legge 196/2009 ha assegnato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali obiettivi di riduzione della spesa pari a 9,8 milioni di euro per il 2023, 15 milioni di euro per il 2024 e 18,8 milioni di euro per il 2025. La riduzione di spesa è stata proposta su capitoli afferenti a spese connesse a trasferimenti verso INPS la cui riduzione non comportata effetti sull'indebitamento netto della PA; di conseguenza, come previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022, la proposta è stata sostituita con la riduzione dello stanziamento del cap. 1080 *"Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione"*.

Il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, riportate nel prospetto in Allegato 2 da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo del predetto fondo.

Il DPCM 7 agosto 2023, adottato ai sensi dell'art. 22-bis della legge 196/2009, ha individuato gli obiettivi di risparmio per i Ministeri per il triennio 2024/2026, fissati, per questa Amministrazione, nella misura di 3,4 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2024, di 6 milioni per il 2025 e 8,4 milioni per il 2026.

La revisione riguardante il calcolo dell'indennità di malattia per i lavoratori marittimi (art. 1, comma 156 della Legge n. 213/2023), concorre al conseguimento dell'obiettivo di risparmio assegnato dal citato DPCM: l'intervento normativo ha comportato le relative riduzioni sul cap. 4339, p.g. 1 *"Somme da trasferire all'INPS a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso"*, nel quale sono iscritte le somme da trasferire all'INPS come anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali in generale.

La legge di bilancio 2025 (articolo 1, comma 871), da ultimo, ha assegnato a questa amministrazione obiettivi di risparmio nella misura di 5,3 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2025, di 6,7 milioni per il 2026 e 10,2 milioni a decorrere dal 2027.

Le misure di riduzioni 2025-2027 individuate dal Ministero sono le seguenti:

1) Revisione del fabbisogno di personale (limite al turn over)
2) Riduzione dei contributi all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e a Sviluppo Lavoro Italia spa

La misura riguardante il limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822-823 della legge di bilancio 2025) si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR.

Per quanto riguarda le riduzioni dei trasferimenti a INL e Sviluppo lavoro Italia si precisa quanto segue. Per quel che riguarda INL, il conseguimento dell'obiettivo di risparmio, previsto per l'annualità 2025, è stato reso possibile mediante una specifica iniziativa gestionale attraverso la quale si è optato per l'impiego delle risorse derivanti da entrate proprie, provenienti dall'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Si tratta del 70 per cento delle somme aggiuntive di cui all'articolo 14, comma 9, lettere d) ed e), del d.lgs. n. 81/2008, che il datore di lavoro deve pagare a seguito del provvedimento di sospensione per gravi violazioni in materia giuslavoristica o in materia di salute e sicurezza per ottenere la revoca del provvedimento. Ciò ha permesso di adottare iniziative di pianificazione della spesa di funzionamento nell'ottica della rispondenza ai fabbisogni finanziari delle sedi territoriali e delle Direzioni Centrali, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa, ma sempre nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza della gestione.

Per le riduzioni di Sviluppo Lavoro Italia (pari a € 617.500 per i tre anni del triennio 2025-2027) si sottolinea il fatto che è stato ridotto il contributo statale per le spese di funzionamento e i costi generali di struttura. A seguito del DPCM 22 novembre 2023, n. 230, "Sviluppo Lavoro Italia s.p.a." è subentrata ad ANPAL Servizi S.p.a. nella realizzazione delle politiche attive del lavoro a favore di persone in cerca di occupazione, nel rafforzamento dei servizi per l'impiego a favore delle fasce particolarmente svantaggiate nonché nella ricollocazione dei disoccupati. La misura si basa sulla possibilità di razionalizzazione di funzionamento e gestione della società. Per l'anno 2025, gli obiettivi di risparmio sono stati raggiunti, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione delle risorse oggetto di riduzione. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, la proposta di revisione non ha avuto alcun effetto negativo, dal momento che i progetti e le attività riconducibili alle politiche attive del lavoro sono attuati a valere su specifiche linee di finanziamento dedicate.

Si riporta, nella pagina che segue, una tavola di sintesi nella quale viene dato conto della cumulatività dei risparmi per anno.

Triennio revisione della spesa	ID	Capitolo /p.g.	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis legge n.196 del 2009				
				2023	2024	2025	2026	2027
2023-2025	1	1080/01	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	9.800.000	15.000.000	18.800.000	18.800.000	18.800.000
2024-2026	1	4339/01	Somme da trasferire all'INPS a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso		3.419.114	6.033.337	8.446.672	8.446.672
2025-2027	1	1231/03	Riduzioni dei trasferimenti effettuati dal Ministero a favore dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL)			2.302.674	2.303.612	2.278.053
		7131/01				126.628	126.628	126.628
		7131/02				80.000	80.000	80.000
	2	2234/01	riduzione contributo statale per le spese di funzionamento e i costi generali di struttura di "Sviluppo Lavoro Italia s.p.a."			617.500	617.500	617.500
	Totale misure					**3.126.802**	**3.127.740**	**3.102.181**
	Limite del *turn over* 2025					324.774	324.774	324.774
	Totale ciclo di revisione 2025-2027					**3.451.576**	**3.452.514**	**3.426.955**

Non si sono riscontrate criticità in merito al raggiungimento degli obiettivi di risparmio.

SEZIONE II – Descrizione dei risultati con riferimento alle misure di riduzione della spesa triennio 2023-2025 e triennio 2024-2026

La misura disposta ai sensi del DPCM 4 novembre 2022 è stata definita in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione degli stanziamenti sul capitolo/piano gestionale 1080/1.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1080/01	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025	49.321.538	49.338.832	49.338.832	49.338.832	49.338.832
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	9.800.000	15.000.000	18.800.000	18.800.000	18.800.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	39.521.538	34.338.832	30.538.832	30.538.832	30.538.832
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		42.907.971	38.107.971	30.107.971	30.107.971
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		42.907.971	38.107.971	30.107.971	30.107.971
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			33.367.231	31.173.000	31.173.000
			Stanziamento iniziale LB 2025- 2027			11.915.550	10.068.067	10.068.067

Le riduzioni degli stanziamenti dei fondi residui perenti determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione, già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego.

La ripartizione del fondo rappresentato dal capitolo 1080 è stato oggetto di monitoraggio; le risorse del fondo sono state destinate nel 2025 a:

- competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive, competenze accessorie agli addetti al gabinetto e alle segreterie particolari al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore e contributi sociali a carico del datore di lavoro sulle competenze accessorie (capitolo 1003, piani gestione 03 e 05);
- somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti (capitolo 1008)
- fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale (capitolo 3550)
- spese per la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi per il lavoro (capitolo 1746) e per il loro sviluppo (capitolo 7821)
- spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; rimborso delle spese di patrocinio legale (capitolo 1213 e 5013)
- fondo di assistenza ai bambini affetti da malattia oncologica (capitolo 3893)
- rimborsi e contributi da erogare all'Inail (capitolo 2536)
- spese per acquisto di beni e servizi: spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici (capitoli 1210 e 2512), noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti (capitolo 2552, 3111, 4112 e 4812) e missioni all'estero (capitoli 1081, 1210, 4812 e 5012) e all'interno (capitoli 1081, 4282 e 4812).

Scheda della misura - ID 01 2024-2026

a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Modifiche alle indennità di malattia dei lavoratori marittimi

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo (politiche e/o interventi non più aderenti alle priorità strategiche e ai bisogni della collettività)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura consiste nella revisione riguardante il calcolo dell'indennità di malattia per i lavoratori marittimi, la revisione è stata avviata, su iniziativa dell'INPS, in ragione delle significative differenze rispetto alla disciplina a tutela della malattia comune. Infatti, il regime speciale di indennità di malattia marittimi, previsto dalla previgente normativa, era molto più favorevole sia nell'ammontare che nella durata rispetto alla malattia comune.

Le modifiche sono state introdotte tramite la legge di bilancio 2024 (legge n. 213/2023, art. 1 comma 156) e riguardano sia la misura che la retribuzione di riferimento per il calcolo delle indennità di malattia specifiche dei lavoratori marittimi. La tutela della malattia per i lavoratori marittimi prevede, come prestazioni, indennità per inabilità temporanea assoluta da malattia fondamentale e indennità per inabilità temporanea assoluta da malattia complementare; indennità per inabilità temporanea da malattia in continuità di rapporto di lavoro, riconosciuta sulla base della contrattazione collettiva specifica di settore e temporanea inidoneità all'imbarco conseguente a malattia, di cui alla legge 16 ottobre 1962, n. 1486, conseguente a un periodo di inabilità per malattia o infortunio precedentemente indennizzato.

La normativa attuale, dopo le modifiche della citata legge di bilancio 2024, prevede che l'indennità giornaliera è pari al 60 per cento della retribuzione, in riduzione rispetto al 75 per cento previsto nella normativa precedente. Inoltre, viene modificata la base di calcolo dell'indennità. Ora è determinata sulla retribuzione media globale giornaliera percepita dal lavoratore nel mese precedente a quello in cui si è verificato l'evento morboso; Se l'evento di malattia si è verificato nei primi 30 giorni dall'inizio del rapporto di lavoro, l'indennità giornaliera è calcolata dividendo l'ammontare della retribuzione percepita nel periodo di riferimento per il numero dei giorni retribuiti.

La modifica legislativa è entrata in vigore il 1° gennaio 2024, da cui consegue la relativa riduzione di spesa dall'esercizio finanziario 2024 a seguire.

La misura ha comportato la riduzione dello stanziamento sul cap. 4339, nel quale sono iscritte le somme da trasferire all'INPS come anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali in generale, dal 2024.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026:

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
4339/01	Somme da trasferire all'INPS a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	2.784.440.528	6.937.610.528	2.761.530.528	2.329.730.528
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	3.419.114	6.033.337	8.446.672	8.446.672
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026*	2.846.713.932	6.927.470.528	2.688.530.528	2.272.930.528
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		6.324.960.528	2.048.530.528	1.595.870.528
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027		6.393.760.528	2.207.530.528	1.471.070.528

* Lo stanziamento a Legge di Bilancio 2024-2026 di questo capitolo risente dell'aumento di 69,5 milioni di euro definito in sezione I della medesima legge e della riduzione di 7,2 milioni di euro apportata dal Decreto-legge 145/2023 ("Decreto Fiscale"). Entrambe le variazioni di stanziamento non riguardano le indennità di malattia specifiche dei lavoratori marittimi.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

La misura è già stata attuata con la modifica legislativa relativo al calcolo delle indennità riportata nella legge di bilancio 2024. Si riportano di seguito gli elementi presenti nella relazione tecnica della norma.

Le modifiche alle indennità di malattia specifiche dei lavoratori marittimi, e la conseguente di riduzione di spesa, è stata attuata basandosi sui dati dagli archivi gestionali INPS che ha permesso la quantificazione degli effetti. I dati più recenti di bilancio che si hanno a disposizione, di pre-consuntivo, indicano una spesa di 121 milioni di euro per l'anno 2024, in riduzione rispetto ai 193 milioni di euro del 2023. Nella Relazione tecnica della legge di bilancio 2024, in cui sono state apportate le modifiche alle indennità, sono riportati i dettagli delle indennità, sempre su dati INPS. Da questi archivi sono state estrapolate le informazioni nel dettaglio con riferimento ai pagamenti delle indennità di malattia dei lavoratori marittimi avvenuti entro il 31/12/2022. Per l'anno 2021 le informazioni sono sintetizzate nella tabella seguente distintamente per malattia complementare e fondamentale. In particolare, sono stati considerati gli sbarchi avvenuti nel 2021 e le pratiche pagate al 31/12/2022:

Anno 2021	Malattia complementare	Malattia Fondamentale	Complesso
N° lavoratori	15.038	4.668	**19.706**
N° giorni medi indennizzati	68	73	**69**
Retribuzione complessiva media mensile (euro)	**4.869**	**3.086**	**4.446**
- componenti fisse	*1.963*	*1.431*	*1.837*
- componenti variabili	*1.500*	*832*	*1.342*
- ratei mensili	*1.287*	*742*	*1.158*
- indennità di navigazione	*113*	*77*	*104*
- panatica	*6*	*4*	*5*
Importo lordo medio malattia pro-capite (euro)	8.614	6.966	**8.224**
Indennità media giornaliera malattia (euro)	127	95	**119**
Importo complessivo erogato (milioni di euro)	129,6	32,5	**162,1**

Gli oneri sono stati quantificati ipotizzando l'invarianza della platea interessata e la decorrenza della norma dal 1° gennaio 2024. Le retribuzioni sono state rivalutate sulla base dei parametri contenuti nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 deliberato il 27 settembre 2023.
Nella tabella seguente è riportato il minor onere, rispetto alla normativa vigente, derivante dall'applicazione della disposizione in esame che consiste nella nuova misura della prestazione di malattia per i lavoratori marittimi (60% della retribuzione per le sole componenti fisse):

LAVORATORI MARITTIMI Minor onere derivante dalla nuova misura dell'indennità di malattia
(+ effetti positivi per la finanza pubblica; - effetti negativi per la finanza pubblica)
(Importi in milioni di euro)

Anno	Malattia Complementare	Malattia Fondamentale	Minor onere al lordo degli effetti fiscali	Minor onere al netto degli effetti fiscali
2024	90.6	21.1	**111,7**	**86,0**
2025	101.3	23.6	**124,9**	**96,2**
2026	103.6	24.1	**127,7**	**98,3**
2027	105.7	24.6	**130,3**	**100,3**
2028	107.8	25.1	**132,9**	**102,3**
2029	110.0	25.6	**135,6**	**104,4**
2030	112.2	26.1	**138,3**	**106,5**
2031	114.4	26.6	**141,0**	**108,6**
2032	116.7	27.1	**143,8**	**110,7**
2033	119.0	27.6	**146,6**	**112,9**

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2024 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:**

La misura è già stata attuata con la modifica legislativa relativo al calcolo delle indennità riportata nella legge di bilancio 2024.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:**

Non si segnalano fattori di rischio, trattandosi di revisione di parametri di spesa per una platea individuata.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2024 ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2024, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:**

La modifica legislativa è entrata in vigore il 1° gennaio 2024, dunque con risparmi di spesa a partire dall'esercizio finanziario 2024. Rispetto all'obiettivo finanziario, l'INPS segnala che "*gli oneri per le indennità di malattia ai lavoratori marittimi originariamente iscritti all'Ipsema sono risultati nel 2023 pari a 193 milioni. Nel 2024, anche in seguito alla modifica di cui all'art. 1, comma 156, della legge di Bilancio per il 2024, il* ***dato contabile di preconsuntivo evidenzia una spesa di circa 121 milioni****. In estrema sintesi i risparmi sui dati contabili si attestano a circa 72 milioni di euro, inferiori ai dati preventivati in relazione tecnica. Tuttavia, i dati gestionali già inviati e riferiti ad eventi di malattia iniziati negli anni 2023 e 2024, evidenziano un risparmio pari a circa 132 milioni anche superiore rispetto a quello della relazione tecnica del provvedimento che evidentemente ha leggermente sottostimato gli effetti dei ratei di competenza*".
I dati relativi all'esercizio 2025, di fonte INPS, non sono ancora a disposizione.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio e creditori allo stato non pagati

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:**

Non ci sono ulteriori informazioni

Scheda misura ID 01 2025-2027

Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

e) **Titolo della misura:** Riduzioni dei trasferimenti effettuati dal Ministero (MLPS) a favore dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL).

f) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Le modalità applicate per conseguire il risparmio sono strettamente connesse alle scelte attuate, in concorrenza delle riduzioni in esame, dall'Agenzia ispettiva nello svolgimento delle attività istituzionalmente attribuite alla stessa.

A tal proposito, sulla base di quanto riportato dall' Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) nella nota prot. 3458 del 12 febbraio 2026, il raggiungimento del risparmio programmato è stato possibile anche grazie alla scelta gestionale dell'Agenzia di utilizzare le risorse classificate come "Entrate proprie", ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Tali entrate da destinarsi al finanziamento dell'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro e, per quanto riguarda la mission dell'INL, come già più volte rappresentato dalla medesima Agenzia alla Corte dei conti ed al Ministero dell'economia e delle finanze, sono riferibili alle risorse finanziarie occorrenti anche per il funzionamento dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ad iniziative di formazione e aggiornamento del personale, nonché ad attività di promozione in generale.

g) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2025	2026	2027
1231/03	Somme da trasferire all'Ispettorato del lavoro - Spese di funzionamento dell'INL	LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027	46.013.478	46.013.478	46.013.478
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	2.302.674	2.303.612	2.278.053
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027	43.710.804	43.709.866	43.735.425
7131/01	Somme da trasferire all'Ispettorato del lavoro	LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027	1.266.280	1.266.280	1.266.280
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	126.628	126.628	126.628
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027	1.139.652	1.139.652	1.139.652
7131/02	Somme da trasferire all'Ispettorato del lavoro	LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027	800.000	800.000	800.000
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	80.000	80.000	80.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027	720.000	720.000	720.000

Per l'annualità 2025, la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e per le politiche assicurative ha provveduto alla liquidazione degli importi relativi ai capitoli riportati in tabella, al netto delle riduzioni previste dai commi 870 e 871 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 2025, come di seguito specificati:

• **Capitolo 1231 piano gestionale 03**

➢ **ai sensi del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 e, in particolare dell'articolo 1, comma 1:**

- DDG n. 56 dell'8 maggio 2025 - Trasferimento prima e seconda quota esercizio finanziario 2025, per un importo pari a euro 18.865.705,50;

- DDG n. 82 del 14 luglio 2025 - Trasferimento terza quota esercizio finanziario 2025, per un importo pari a euro 9.432.852,75;

- DDG n. 116 del 21 ottobre 2025 - Trasferimento quarta quota esercizio finanziario 2025, per un importo pari a euro 9.432.852,75.

➢ **ai sensi del Decreto - legge 21 ottobre 2021, n. 146 e, in particolare, dell'articolo 13:**

- **Decreto di liquidazione n. 134 dell'11 dicembre 2025** - Trasferimento risorse esercizio finanziario 2025 per un importo pari a euro 4.568.838,00;

• **Capitolo 7131**

piano gestionale 01

➢ **ai sensi del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 e, in particolare dell'articolo 1, comma 1:**

- Decreto di liquidazione n. 136 dell'11 dicembre 2025 - Trasferimento risorse esercizio finanziario 2025 per un importo pari a euro 1.139.652,00;

piano gestionale 02

➢ **ai sensi della legge di autorizzazione di cui al decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, articolo 19, comma 1.**

- Decreto di liquidazione n. 137 del 12 dicembre 2025 - Trasferimento risorse esercizio finanziario 2025 per un importo pari a **euro 173.673,14.**

Il conseguimento dell'obiettivo di risparmio, previsto per l'annualità 2025, è stato reso possibile mediante una specifica iniziativa gestionale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, che ha optato per l'impiego delle risorse derivanti da c.d. entrate proprie, provenienti dall'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Si tratta del 70 per cento delle somme aggiuntive di cui all'articolo 14, comma 9, lettere d) ed e), del d.lgs. n. 81/2008, che il datore di lavoro deve pagare a seguito del provvedimento di sospensione per gravi violazioni in materia giuslavoristica o in materia di salute e sicurezza per ottenere la revoca del provvedimento.

Tali risorse finanziarie, per loro qualificazione normativa, sono vincolate al sostegno delle attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

h) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

L'utilizzo di "Entrate proprie", meglio descritte alla lettera b), attesi i vincoli normativi previsti per il rispetto dei limiti di spesa e la riduzione degli stanziamenti da Legge di bilancio, ha consentito di adottare iniziative di pianificazione della spesa di funzionamento nell'ottica della rispondenza ai fabbisogni finanziari delle sedi territoriali e delle Direzioni Centrali, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa, ma sempre nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza della gestione.

Come emerge anche dalla Deliberazione 11 giugno 2025, n. 44/2025/GA della sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello stato della Corte dei conti riguardante l'attività di vigilanza infortunistica dell'ispettorato nazionale del lavoro, a partire dal 24 luglio 2024, nell'ambito del processo di digitalizzazione e semplificazione della pubblica amministrazione, l'INL ha avviato la transizione verso il pagamento delle sanzioni conseguenti ai provvedimenti di sospensione adottati ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 81 del 2008, tramite il circuito PagoPA, in linea con quanto stabilito dall'articolo 5 del Codice dell'amministrazione digitale (Cad) di cui al d.lgs. n. 82/2005.

Pertanto, essendo entrato a pieno regime il sistema di pagamento PagoPA, collegato alle sanzioni del cui incasso l'Ispettorato è direttamente destinatario, è stato istituito sul bilancio dell'Agenzia ispettiva un nuovo conto entrate, su cui far confluire le entrate "proprie" che consente di evitare il ricorso alle procedure ministeriali di riassegnazione delle risorse versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Con particolare riferimento alle riduzioni concernenti le spese in conto capitale - contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, va aggiunto che sulla base di quanto rendicontato dalla Direzione centrale Innovazione Tecnologica e Pianificazione Strategica dell'INL con nota prot. n. 2716 del 10 dicembre 2025, in relazione specificatamente ai costi sostenuti nell'ambito delle attività connesse al Progetto Portale Nazionale del Sommerso (PNS), è stato precisato che per il 2025 le attività si sono concentrate sull'integrazione dei dati ed è stato completato l'aggiornamento delle procedure di caricamento dei dati dell'Ispettorato per allinearle alle modifiche dei sistemi gestionali (inclusa la gestione delle sospensioni ex art. 14 D.lgs. 81/08).

Per quanto concerne il Portale Nazionale del Sommerso (PNS), e in particolare i costi di *software maintenance* e conduzione è stata valorizzata un'ottica di razionalizzazione della spesa.

Le attività di manutenzione (correttiva, monitoraggio e intervento dati) sono state integrate nelle schede di conduzione uniche dei fornitori per l'intero parco applicativo in carico; tale accorpamento ha permesso di ottimizzare le risorse, evitando i costi connessi a *team* dedicati che sarebbero risultati sottoutilizzati in questa fase.

i) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Ad oggi, l'INL ha evidentemente attuato la misura nel corso dell'anno di riferimento assecondando tempistiche utili ai fini del conseguimento degli obiettivi derivanti dalla propria *mission* istituzionale come di seguito verrà dato conto.

Con particolare riferimento alle spese in conto capitale - contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, nel corso del 2025, sotto il coordinamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, sono state portate a compimento le attività di integrazione dei sistemi dei soggetti cooperanti al Portale Nazionale del Sommerso (PNS). L'avvio effettivo del PNS in esercizio è avvenuto entro il 30.05.2025. In particolare, tutti i soggetti coinvolti hanno avviato le attività di popolamento della banca dati a partire dalla metà del mese di maggio 2025.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Ad oggi, non si segnalano fattori di rischio.

Nel corso dell'anno in esame l'attività di vigilanza di competenza dell'Agenzia ha infatti confermato la costante attenzione dedicata all'azione di *intelligence* registrando significativi risultati e un aumento del numero delle verifiche svolte.

L'Agenzia ha, infatti, raggiunto e ampiamente superato, come verrà nel dettaglio descritto nella successiva sezione g) del presente documento, l'obiettivo indicato nel Piano nazionale del sommerso 2023-2025 adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.221 del 19 dicembre 2022 e successivamente rivisto dalla CID (Council Implementing Decision) del 12 novembre 2024, che ha così riformulato il target: "*Il numero medio di ispezioni tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025 dovrà aumentare di almeno il 30 % rispetto alla media di riferimento delle ispezioni tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2021 (tale valore di riferimento corrisponde a una media di 79.150 ispezioni*)". Inoltre, il dato mostra il conseguimento nel triennio 2023-2025 della media di n. 113.374 ispezioni avviate rispetto all'obiettivo fissato di 102.895 (nota prot. n. 1016 del 13.02.2026 esplicativa dell'INL formulata all'indirizzo del MLPS ai fini del Rendiconto Generale dello Stato).

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Con riferimento alla verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'anno 2025 va segnalato che è stato conseguito con le riduzioni di seguito riportate.

Riduzioni di spesa ex articolo 22 bis L. 196/2009 in euro anno 2025

1231/03 *"Somme da trasferire all'Ispettorato del lavoro - Spese di funzionamento dell'INL"*	Decreto legislativo n. 149 del 2015, articolo 1, comma 1	1.987.681,00
	Decreto-legge n. 146 del 2021, articolo 13 comma 2	314.993,00
7131/01 *"Somme da trasferire*	Decreto legislativo n. 149 del 2015,	126.628,00

all'Ispettorato del lavoro"	articolo 1, comma 1	
7131/02 *"Somme da trasferire all'Ispettorato del lavoro"*	Decreto-legge n. 36 del 2022 articolo 19, comma 1	80.000,00
TOTALE		**2.509.302,00**

Non sono state apportate variazioni in positivo sugli stanziamenti oggetto delle riduzioni.

Riguardo l'impatto della riduzione sui beni e servizi erogati dall'INL, va segnalato che il risultato conseguito nell'anno oggetto del presente monitoraggio, in termini di beni e servizi, va letto nell'ambito dell'obiettivo assegnato all'Agenzia ispettiva su base triennale (2023-2025). L'obiettivo assegnato - sul cui conseguimento è quindi possibile anche valutare l'impatto sulle attività istituzionalmente attribuite all'Ente - è consistito nell'effettivo aumento del 30 per cento delle ispezioni rispetto al triennio precedente 2019-2021. Dunque, stando alla performance dell'ente, non vi sono elementi per affermare che la riduzione abbia prodotto effetti negativi sull'attività dell'ente.

A virtù degli elementi conoscitivi resi con nota prot. n. 1016 del 13 febbraio 2026 dall'Agenzia ispettiva richiesti da questa DG al fine di poter riferire nell'ambito dell'attività di referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto Generale dello Stato - Anno 2025, si riportano di seguito i risultati ottenuti anche a fronte della stipula del 3 febbraio 2025 della Convenzione Triennale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Ispettorato Nazionale del lavoro per gli anni 2025-2027.

Obiettivo assegnato per il triennio 2023-2025

Ispezioni avviate	
2019	113.786
2020	57.979
2021	65.686
Totale	237.451
Media del triennio 2019-2021	79.150
Incremento del 30%	23.745
Obiettivo media triennio 2023-2025	102.895

Dati vigilanza Ispettori civili INL

Anno	Estrazione al 28/01/2026
2023	64.165
2024	108.248
2025	107.555
Totale	279.968

Note:

- lo scostamento tra il dato pubblicato nei rapporti annuali 2023-2024 ed il dato attualmente estraibile a sistema al 28 gennaio 2026 è dovuto sia a innovazioni delle pratiche nel tempo sia all'attività di aggiornamento dei sistemi informatici a disposizione;

- il numero delle attività ispettive avviate nell'anno 2025 (pari a 107.555) rispetto al dato riportato per il 2024 (pari a 108.248) non è da correlare alla riduzione degli stanziamenti.

Dati vigilanza Ispettori militari dell'Arma dei Carabinieri

Di seguito i dati comunicati dal Comando Carabinieri del Lavoro Anno	Pubblicato	Comunicato per PNRR
2023	16.886	14.582
2024	19.673	22.422
2025	-	23.024
Totale	58.729	60.028

Nota: lo scostamento tra il dato pubblicato nei rapporti annuali 2023-2024 ed il dato comunicato per il monitoraggio PNRR al 28 gennaio 2026 è dovuto sia a innovazioni delle pratiche nel tempo sia all'attività di aggiornamento dei sistemi informatici a disposizione.

Calcolo del conseguimento dell'obiettivo Ispezioni avviate

Ispettori civili (Totale triennio 2023-2025)	279.968
Ispettori Militari (Totale triennio 2023-2025)	60.028
Totale	339.996
Media conseguita nel Triennio 2023-2025	113.332

Non si registrano profili di rischio in termini di impatto delle attività svolte neanche per quanto concerne l'operatività del Portale nazionale del sommerso (PNS), introdotto dal decreto- legge n. 36/2022, in cui devono confluire i risultati dell'attività di vigilanza svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro, dal personale ispettivo dell'INPS, dell'INAIL, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza per violazioni in materia di lavoro sommerso e in materia di lavoro e legislazione sociale. Tenendo anche conto di quanto

stabilito dal D.M. n. 170 del 20 novembre 2024 che lo ha implementato e dal D.M. n. 60 del 6 maggio 2025 che ha definito le modalità di trattamento dei dati personali, l'Ispettorato riferisce che dal 30 maggio 2025 nel Portale confluiscono i dati dei soggetti cooperanti di cui all'Allegato A del D.M. 60/2025, come definiti all'esito del confronto con l'Ufficio del Garante e della valutazione di impatto (DPIA) redatta in collaborazione con l'Ufficio protezione dati INL e con il DPO INL.

L'Ispettorato nazionale del lavoro ha realizzato il cruscotto di interrogazione dei dati destinato al personale interno che in una prima fase di sperimentazione è stato dato in uso al personale della Direzione centrale Vigilanza e successivamente, previa apposita formazione, a tutto il personale ispettivo di INL.

L'Ispettorato ha reso fruibile i dati a livello analitico a ciascun soggetto cooperante onde consentire agli stessi la realizzazione di propri cruscotti di interrogazione da integrare nei propri sistemi informativi e di analisi di rischio. Tale soluzione è coerente con le specifiche misure di sicurezza disposte nel D.M. 60/2025 in ordine alla consultazione di dati particolari.

L'Ispettorato nazionale del lavoro in ragione di quanto disposto dal D.lgs. n. 124/2004 (da ritenersi base giuridica del trattamento) consente, in coerenza con i principi generali del GDPR e delle disposizioni del DM n. 60/2025 al solo personale appartenente al Comando Tutela Lavoro di utilizzare il cruscotto di consultazione in uso al personale ispettivo INL.

Al raggiungimento dell'obiettivo ha contribuito anche l'attività della Task Force Lavoro Sommerso, istituita con D.M. n. 50/2024 che ha operato attraverso i tavoli operativi nazionale e interregionali previsti dal decreto del Direttore dell'Ispettorato Nazionale del lavoro n. 43/2024. Questi organismi, già attivi dall'estate 2024, hanno indirizzato le verifiche soprattutto nei settori dell'agricoltura e del turismo, scelti come ambiti prioritari sulla base delle analisi di rischio condivise con INPS e INAIL.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

In relazione ai capitoli e ai relativi piani gestionali oggetto di riduzione non risultano debiti fuori bilancio a carico dell'INL.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

////

ID 2 – Capitolo 2234/01 riduzione contributo statale per le spese di funzionamento e i costi generali di struttura di "Sviluppo Lavoro Italia s.p.a." (riduzione di 617.500 euro per i tre anni del triennio 2025-2027).

a. È stato ridotto il contributo statale per le spese di funzionamento e i costi generali di struttura di "Sviluppo Lavoro Italia s.p.a.". Tale società, a seguito del DPCM 22 novembre 2023, n. 230, "Sviluppo Lavoro Italia s.p.a." è subentrata ad ANPAL Servizi S.p.a. nella realizzazione delle politiche attive del lavoro a favore di persone in cerca di occupazione, nel rafforzamento dei servizi per l'impiego a favore delle fasce particolarmente svantaggiate nonché nella ricollocazione dei disoccupati. La misura si basa sulla possibilità di razionalizzazione di funzionamento e gestione della società.
b. La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emerso l'assenza di reintegrazione delle risorse oggetto di riduzione.
c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non ha avuto alcun effetto negativo, dal momento che progetti e le attività riconducibili alle politiche attive del lavoro sono attuati a valere su specifiche linee di finanziamento dedicate.

ID 3 - Limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025)

a) La norma modifica il regime vigente del *turn over* o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo il quale a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56). La legge di bilancio 2025 ha previsto che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over)* sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari alle somme corrispondenti ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).
b) Per il ministero del lavoro e delle politiche sociali la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato in occasione della relazione tecnica della legge di bilancio era di 167.258; il ministero ha dunque realizzato, per effetto della norma citata, un risparmio pari a euro 167.258, stimato alla data del relativo versamento.
   Di seguito il prospetto riassuntivo degli importi di risparmio previsto ed effettivo stimato sulla base del personale effettivamente cessato per la quantificazione del relativo versamento al bilancio dello Stato

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	324.774
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	635.150

c) Non sono disponibili valutazioni degli effetti della revisione del fabbisogno dl personale

ALLEGATO 1 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 4 novembre 2022 - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro	**1080**	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	**01**	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	11.915.550	-	-	11.915.550	-	-	-	-	-	-

(*) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 2 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 4 novembre 2022: monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)
Esercizio finanziario 2025 (*)
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/p.g. interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	1080	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	2025040108001	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DMT n^ 053612 del 2025	Attuazione Leggi	-1.023.524	-1.023.524	Con DMT n. 053612 del 2025 "Appl DL 208 del 2024 - misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del PNRR" sono state effettuate variazioni per complessivi € 1.023.524,00: •€ 957.963,00 in favore del cap. 1003 "Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive" così dettagliati: € 771.306,00 p.g. 3 "Competenze accessorie agli addetti al Gabinetto e alle segreterie particolari, ecc.…"; € 186.657,00 p.g. 5 "Contributi sociali a carico del datore di lavoro sulle competenze accessorie" •€ 65.561,00 sul Cap n. 1008 "Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti" p.g. 2 "IRAP sulle competenze accessorie" del Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro.

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	1080	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	2025040108001	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 024412 del 2025	Variazione compensativa	-570.755	-570.755	Con DRGS n. 24412 del 2025 è stata assentita la prima ripartizione del capitolo 1080 e sono state effettuate variazioni compensative per un ammontare complessivo pari ad € 570.755,18: •€ 68.834,53 a favore del cap. 1210 p.g. 1 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.) della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione •€ 11.451,74 a favore del capitolo 4112, p.g. 1 "Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti" della Direzione generale degli ammortizzatori sociali •€ 11.450,86 a favore del capitolo 2552, p.g. 1"Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti." della Direzione generale degli ammortizzatori sociali •€ 16.330,47 a favore del capitolo 2512, p.g. 6"Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti." della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e per le politiche assicurative •€ 167.813,82 a favore del capitolo 3111 p.g. 7"Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti." della Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca •€ 52.000,59 a favore del capitolo 4812 p.g. 7"Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti." della Direzione Generale per le politiche del personale e i servizi generali •€ 242.873,17 a favore del capitolo 3550 p.g. 1"Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	1080	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	2025040108001	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 091034 del 2025	Variazione compensativa	-2.158.409	-2.158.409	Con DRGS n. 91034 è stata assentita la seconda ripartizione del capitolo 1080 per un ammontare complessivo pari a euro 2.158.409,38. •€ 645.292,18 a favore del capitolo 1746 p.g. 1"Spese per la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi per il lavoro" della Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca •€ 1.513.117,20 a favore del capitolo 7821 p.g. 1"Spese per lo sviluppo dei sistemi informativi per il lavoro" della Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca
1	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	1080	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	2025040108001	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 168268 del 2025	Variazione compensativa	-67.656	-67.656	Con DRGS n. 168268 è stata assentita la seconda ripartizione del capitolo 1080 per un ammontare complessivo pari a euro 67.656,80. •€ 30.000,00 a favore del capitole 1213 p.g. 1 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale" della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione •€ 30.000,00 a favore del capitolo 1210 p.g. 3 "Missioni all'estero" della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione •€ 2.656,80 a favore del capitole 5013 p.g.1 "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale" della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali •€ 5.000,00 a favore del capitolo 4282 p.g. 2 "Missioni all'interno" della Direzione Generale delle politiche previdenziali

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/p.g. interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	1080	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	2025040108001	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 232794 del 2025	Variazione compensativa	-8.045.206	-8.045.206	Con DRGS n. 232794 del 2025 è stata assentita la quarta ripartizione del capitolo 1080 per un ammontare complessivo pari a euro 8.045.206,00 •€ 6.000,00 a favore del capitolo 5012 p.g. 3 "Missioni all'estero" della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali •€ 5.964.065,84 a favore del capitolo 2536 "Rimborsi e contributi da erogare all'Inail", p.g. 5 "Rivalutazione prestazione INAIL", della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e per le politiche assicurative •€ 2.021.556,16 a favore del capitolo 3893 p.g.1 "Fondo di assistenza ai bambini affetti da malattia oncologica" della Direzione generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese • € 12.584,00 a favore del capitolo 1081 p.g.2 "missioni all'interno" del Centro di Costo Gabinetto •€ 30.000,00 a favore del a favore del capitolo 1081 p.g.3"missioni all'estero" del Centro di Costo Gabinetto •€ 4.000,00 a favore del capitolo 1081 p.g.4 "Spese per viaggi del Ministro ecc. – missioni all'interno" del Centro di Costo Gabinetto •€ 1.000,00 a favore del capitolo 1081 p.g.5 "Spese per viaggi del Ministro ecc. – missioni all'estero" del Centro di Costo Gabinetto •€ 4.000,00 a favore del capitolo 4812 p.g. 2"Missioni all'interno" della Direzione Generale per le politiche del personale e i servizi generali •€ 2.000,00 a favore del capitolo 4812 p.g. 3"Missioni all'estero" della Direzione Generale per le politiche del personale e i servizi generali

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	1080	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	2025040108001	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 240864 del 2025	Variazione compensativa	-50.000	-50.000	Con DRGS n^ 240864 del 2025 è stata assentita l'ultima ripartizione del capitolo 1080 per un ammontare complessivo pari a euro 50.000,00: •€ 2.000,00 a favore del capitolo 5012 p.g. 3 "Missioni all'estero" della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali •€ 48.000,00 a favore del capitolo 2536 Rimborsi e contributi da erogare all'Inail" ,p.g. 5 "Rivalutazione prestazione INAIL", della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e per le politiche assicurative

(*) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

ALLEGATO 1 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 7 agosto 2023 - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

escrizione e tervento cordo di onitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
difiche ennità di lattia dei oratori rittimi	Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	4339	Somme da trasferire all'INPS a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso	01	Somme da trasferire all'INPS a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso	6.393.760.528	6.383.770.528	-	6.393.760.528	6.383.770.528	-	-	-	-	-

(*) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 2 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 7 agosto 2023: monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2024 (*)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	MODIFICHE ALLE INDENNITA' DI MALATTIA DEI LAVORATORI MARITTIMI	4339	SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS A TITOLO DI ANTICIPAZIONI DI BILANCIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI NEL LORO COMPLESSO	2025040433901	SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS A TITOLO DI ANTICIPAZIONI DI BILANCIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI NEL LORO COMPLESSO	DMT n^ 045813 del 2025	Attuazione Leggi	-5.940.000	-5.940.000	Con DMT n. 045813 del 2025 "APPLICAZIONE DECRETO-LEGGE 27 DICEMBRE 2024, N. 202 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 21 FEBBRAIO 2025, N. 15" sono state effettuate variazioni in diminuzione per complessivi € 5.940.000,00 in aumento dello stato di previsione delle entrate del Dipartimento delle Finanze (Economia e Finanze)
1	MODIFICHE ALLE INDENNITA' DI MALATTIA DEI LAVORATORI MARITTIMI	4339	SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS A TITOLO DI ANTICIPAZIONI DI BILANCIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI NEL LORO COMPLESSO	2025040433901	SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS A TITOLO DI ANTICIPAZIONI DI BILANCIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI NEL LORO COMPLESSO	DMT n^ 121437 del 2025	Attuazione Leggi	-4.050.000	-4.050.000	Con DMT n. 121437 sono state effettuate riduzioni pari a € 4.050.000,00 dal capitolo 4339 che, unitamente alle riduzioni pari a € 350.000,00 del capitolo 6856, hanno finanziato per competenza e per cassa il capitolo della spesa 2230 per € 2.100.000,00 e hanno consentito la copertura finanziaria delle minori entrate nel capitolo 1023 per € 2.300.000,00.

(*) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 1 - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Paga RS (*)
Riduzioni dei trasferimenti effettuati dal Ministero a favore dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL)	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	1231	SOMME DA TRASFERIRE ALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	03	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'INL	47.138.689	47.431.915	-	47.138.689	47.431.915	-	44.751.753	44.751.753	44.751.753	-
Riduzioni dei trasferimenti effettuati dal Ministero a favore dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL)	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	2234	CONTRIBUTO STATALE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E I COSTI GENERALI DI STRUTTURA DI "SVILUPPO LAVORO ITALIA S.P.A."	01	CONTRIBUTO STATALE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E I COSTI GENERALI DI STRUTTURA DI "SVILUPPO LAVORO ITALIA S.P.A."	11.732.500	11.732.500	-	11.732.500	11.732.500	-	11.732.500	8.122.500	8.122.500	-
Riduzioni dei trasferimenti effettuati dal Ministero a favore dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL)	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	7131	SOMME DA TRASFERIRE ALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	01	SOMME DA TRASFERIRE ALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	1.139.652	1.139.652	-	1.139.652	1.139.652	-	1.139.652	1.139.652	1.139.652	-
Riduzioni dei trasferimenti effettuati dal Ministero a favore dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL)	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	7131	SOMME DA TRASFERIRE ALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	02	ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL PORTALE NAZIONALE DEL SOMMERSO (PNS)	720.000	720.000	-	720.000	720.000	-	173.673	173.673	173.673	-

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2025 (*)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Riduzioni dei trasferimenti effettuati dal Ministero a favore dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL)	1231	SOMME DA TRASFERIRE ALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	2025040123103	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'INL	DMT n^ 253260 del 2025	Riparto Fondi	293.226	293.226	La variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, non impatta sulla misura, trattandosi di un'autorizzazione di spesa non coinvolta nella misura medesima.

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Il Ministro
Marina Elvira Calderone
Marina Elvira Calderone

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex-articolo 22-bis. comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n. 196

Ministero della giustizia

Ministero della giustizia

SEZIONE I

Obiettivi di spesa con riferimento alle leggi di bilancio 2023-2025, 2024-2026, 2025-2027

Grado di raggiungimento dei risultati

Il Ministero della giustizia ha formulato misure di riduzione della spesa ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio per i cicli di revisione della spesa 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027. Tali obiettivi sono determinati in termini di saldo netto da finanziare, coerentemente con gli obiettivi in termini di indebitamento netto definiti in sede di legge di bilancio 2023-2025[1], 2024-2026[2] e 2025-2027[3].

Con riferimento al ciclo di revisione della spesa 2023-2025, gli obiettivi di risparmio stabiliti dal DPCM del 4 novembre 2022 consistono in 53,6 milioni di euro per il 2023, 84,2 milioni di euro per il 2024 e 100,2 milioni di euro per il 2025.

Relativamente al ciclo di revisione 2024-2026, con il DPCM del 7 agosto 2023 sono stati quantificati obiettivi pari a 10,8 milioni di euro per il 2024, 17,6 milioni di euro per il 2025 e 24,6 milioni di euro per il 2026.

Per effetto della legge di bilancio 2025, art. 1, co. 871, sono invece previsti i seguenti obiettivi di risparmio: 5,9 milioni di euro per il 2025, 19,6 milioni di euro per il 2026 e 32,3 milioni di euro per il 2027.

Le misure di riduzione di spesa sono riportate nella tabella seguente.

ID	Capitolo/Pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009					Presenza scheda in allegato
			2023	2024	2025	2026	2027	
1	1363/01	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	-1.575.136	-1.575.136	-1.575.136	-1.575.136	-1.575.136	NO, risorse reintegrate
2	1515/01	Riduzione del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-12.800.000	-13.200.000	-8.200.000	-8.200.000	-8.200.000	NO
3	2061/08	Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: servizi per la formazione	-37.457	-37.457	-37.457	-37.457	-37.457	SI
4	2025/01	Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: mensa per il personale	-50.000	-87.404	-87.404	-87.404	-87.404	SI
5	2131/01 2134/01 2151/01	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna	-431.583	-761.583	-909.816	-909.816	-909.816	NO, risorse reintegrate
6	2152/01	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile e cooperazione internazionale	-10.000	-15.000	-19.776	-19.776	-19.776	SI
7	1601/05 1601/06 1608/02 1614/01 1616/01 1871/01	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale e della riforma del sistema penale e penitenziario	-9.577.000	-15.030.237	-10.403.518	-10.208.518	-10.188.518	SI
8	1766/01	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	-6.000.000	-6.737.763	-11.000.000	-11.000.000	-11.000.000	SI
9	1762/01	Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie	0	0	-5.397.482	-5.397.482	-5.397.482	SI

[1] Legge 29 dicembre 2022, n. 197.
[2] Legge 30 dicembre 2023, n. 213.
[3] Legge 30 dicembre 2024, n. 207.

10	1777/03	Rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti	0	-2.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	SI
11	2301/01	Realizzazione di un nuovo modello di assistenza sistemistica attraverso l'innovazione digitale	-1.384.000	-1.703.000	-1.668.000	-1.668.000	-1.668.000	SI
12	1112/01	Riduzione del Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-14.436.667	-12.636.667	0	0	0	NO
13	1536/01	Riduzione del Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico	-3.128.775	-4.300.253	-3.234.973	-3.234.973	-3.234.973	SI
14	1362/01	Revisione della spesa relativa all'indennità spettante ai giudici ausiliari	0	-22.606.423	-31.889.716	-31.889.716	-31.889.716	SI
15	1773/01	Fondo da destinare al finanziamento di interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario	-214.227	-139.449	-75.353	-575	-575	NO
16	7012/01	Riduzione del Fondo di parte capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-4.000.000	-3.000.000	0	0	0	NO
17	1550/01	Realizzazione poli archivistici del Ministero della Giustizia	0	0	-1.600.000	-1.600.000	-1.600.000	NO, risorse reintegrate
18	1550/01	Impiego del personale di Polizia penitenziaria per la vigilanza degli Uffici giudiziari di Roma e Napoli	0	0	-20.555.601	-20.555.601	-20.555.601	NO, risorse reintegrate
Totale ciclo di revisione 2023-2025			**-53.644.845**	**-83.830.372**	**-99.654.232**	**-99.384.454**	**-99.364.454**	
2	1462/28	Servizio di documentazione degli atti processuali penali		0	0	-5.000.000	-5.000.000	NO
3	1451/02	Funzionamento commissioni per la riforma dell'ordinamento giudiziario		-121.440	-121.440	-121.440	-121.440	SI
6	1766/01	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari		-2.316.000	-2.326.000	-2.326.000	-2.326.000	SI
7	7300/16	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria		-976.000	-1.641.000	-2.291.000	0	SI
10	1765/01	Semplificazione delle procedure amministrative per il lavoro dei detenuti negli istituti penitenziari		-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	SI
Totale ciclo di revisione 2024-2026				**-5.413.440**	**-6.088.440**	**-11.738.440**	**-9.447.440**	
1	7503/08	Riduzione di Informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria			- 11.352.921	- 9.734.459	-10.234.459	NO
2	7503/11	Riduzione di Somme da destinare ad interventi strategici relativi all'informatizzazione della giustizia - riparto Fondo investimenti 2019 - comma 95			- 1.600.000	- 2.500.000	- 2.400.000	NO
3		Limite del turnover			- 34.125.479	- 41.384.852	- 41.384.852	SI
Totale ciclo di revisione 2025-2027					**-47.078.400**	**-53.619.311**	**- 54.019.311**	

Per il ciclo di revisione 2025-2027, il conseguimento del risparmio assegnato in legge di bilancio 2025 a questo Ministero è assicurato dai seguenti interventi:

- Misura riguardante il limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822-823 della legge di bilancio 2025). Tale misura si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR. Il risparmio conseguito nel 2025 da questo Ministero per l'applicazione di tale misura è di 25.6 milioni di euro.
- Per il ciclo 2025-2027 i piani gestionali 8 e 11 del capitolo 7503 sono oggetto di riduzione e, dal 2027, tali piani gestionali verranno parzialmente sostituiti dalla misura di revisione a valere sul capitolo 1264 p.g. 1, di cui si allega una scheda illustrativa nella Sezione II della Relazione.

Nel complesso, il monitoraggio delle misure tramite le quali è stato previsto un risparmio è stato portato avanti da tutti i Dipartimenti coinvolti nella loro realizzazione. Di seguito, le misure sono dunque presentate accorpando quelle appartenenti allo stesso Dipartimento.

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)

Le attività svolte nel corso del 2025 consentono di confermare le riduzioni di spesa effettuate con i seguenti interventi relativi al ciclo di revisione della spesa 2023-2025.

ID 3 - Riduzione delle spese di funzionamento del DGMC, servizi per la formazione
Risulta confermato il cronoprogramma dell'intervento, che consiste nell'azzeramento delle risorse disponibili sul capitolo 2061-08, con il contestuale incremento dei servizi resi al personale per le relative materie, grazie alla riorganizzazione delle funzioni e al trasferimento al Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria (DAP) delle competenze relative alla formazione del personale del Dipartimento Giustizia Minorile e Comunità (DGMC). Nel raggiungimento dell'obiettivo, non sono state reintegrate risorse a valere sul capitolo/pg oggetto di azzeramento.

ID 4 - Riduzione di spese di funzionamento del DGMC, mensa per il personale
Risulta confermato il cronoprogramma dell'intervento. La proposta di riduzione di spesa è attuata attraverso un abbandono del ricorso ai pasti in convenzione a vantaggio dell'erogazione di buoni pasto, dato il loro minor costo. Sulla base dei dati relativi al Personale di Polizia Penitenziaria, alla data del 31/12/2025 hanno optato per il buono pasto in luogo della mensa 14 Istituti penali per i minorenni su 19, per complessive 749 unità di polizia penitenziaria su 940 unità impiegate negli Istituti penali, con una copertura del 79,6%. Erano 515 su 809 alla data del 31/12/2022 (con una copertura del 63,5%), 593 su 795 alla data del 31/12/2023 (con una copertura del 74,6%), 701 su 908 alla data del 31/12/2024 (con una copertura del 77,2%). Nel corso del 2025, le variazioni a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

ID 6 - Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile e cooperazione internazionale
Risulta confermato il cronoprogramma dell'intervento. Il risparmio deriva dal crescente utilizzo delle tecnologie digitali per la realizzazione delle missioni necessarie, ovvero dalla remotizzazione delle missioni in materia di protezione minori in ambito internazionale[4] e prestazioni e obblighi alimentari in ambito

[4] Protezione Minori in Ambito Internazionale ai sensi delle Convenzioni L'Aja del 05 ottobre 1961, L'Aja del 28 maggio 1970, Lussemburgo del 20 maggio 1980, L'Aja del 25 ottobre 1980 e dei Regolamenti del Consiglio dell'Unione Europea n. 2201/2003 del 27 novembre 2003 e n. 1111/2019 del 25 giugno 2019, entrato in vigore il 01.08.2022.

internazionale[5]. Questi ultimi passano dagli 875 del 2022 ai 1.220 del 2025, mentre i casi trattati riguardanti prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale passano dai 1.459 del 2022 ai 1.658 del 2025. Gli incontri in video conferenza effettuati nel 2025 risultano essere 10, mentre gli incontri in presenza (missioni) ammontano a 9 (2 nel 2018 e 7 nel 2019)[6]. Non sono state reintegrate risorse a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione.

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP)

Le attività svolte nel corso del 2025 consentono di confermare le riduzioni di spesa effettuate con i seguenti interventi relativi al ciclo di revisione della spesa 2023-2025.

ID 7 - Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale

Il Dipartimento ha adottato un approccio mirato alla revisione della spesa attraverso l'identificazione e l'implementazione di interventi volti a ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie nell'ambito della gestione dei servizi penitenziari. In particolare, l'obiettivo principale è stato quello di ridurre i costi senza compromettere la qualità e l'efficacia dei servizi erogati, avvalendosi dell'innovazione tecnologica e di processi organizzativi più efficienti. Le proposte di revisione sono state elaborate considerando le seguenti fasi:

1) È stata condotta **un'analisi approfondita del contesto** penitenziario per identificare le aree di intervento prioritarie. Ciò ha incluso la valutazione delle attuali pratiche operative, dei livelli di inefficienza e delle opportunità di miglioramento;
2) Sulla base dei risultati dell'analisi del contesto, sono stati **definiti chiaramente gli obiettivi** di revisione della spesa. Questi obiettivi sono stati allineati alle priorità strategiche dell'Amministrazione, con un'attenzione particolare sull'efficacia, l'efficienza e l'innovazione;
3) **Le proposte di revisione della spesa sono state sviluppate** considerando una serie di interventi mirati, tra cui la riorganizzazione dei servizi penitenziari, l'implementazione di nuovi impianti tecnologici e la revisione dei processi organizzativi. Ogni proposta è stata articolata in attività specifiche, delineando strumenti, modalità di attuazione e ipotesi di risparmio finanziario;
4) È stata condotta un'attenta **valutazione della sostenibilità** delle proposte nel medio e lungo termine, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica, dei cambiamenti normativi e dei possibili impatti sul sistema penale e penitenziario nel suo complesso;
5) È stato implementato un sistema di **monitoraggio continuo** per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e lo stato di avanzamento degli interventi. Questo monitoraggio include il controllo dei costi, l'analisi degli indicatori di performance e la verifica dell'impatto delle misure adottate.

L'approccio adottato ha consentito al Dipartimento di conseguire risultati significativi nella revisione della spesa per i servizi penitenziari. L'implementazione delle proposte ha portato a una maggiore efficienza operativa e a una riduzione dei costi senza compromettere la qualità dei servizi erogati. Nello specifico, il raggiungimento degli obiettivi di risparmio finanziario è stato valutato positivamente per l'anno 2024, con un risparmio di spesa effettivamente ottenuto in linea con le previsioni. L'avanzamento degli interventi è stato costantemente monitorato, evidenziando un buon grado di implementazione delle attività pianificate. Gli interventi di riorganizzazione dei servizi penitenziari e di implementazione degli impianti tecnologici hanno registrato progressi significativi, contribuendo alla riduzione dei costi e all'ottimizzazione delle risorse.

[5] Prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale ai sensi della Convenzione l'Aja del 23 novembre 2007 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 4/2009 del 18 novembre 2008: rilevazione statistica dei casi provenienti da anni precedenti.

[6] Si fa riferimento esclusivamente a spese e missioni sostenute a valere sul capitolo in esame.

Nonostante i risultati positivi ottenuti, sono emersi alcuni elementi di criticità che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi di spesa nel medio e lungo termine. Tra questi, si segnalano potenziali ritardi nell'implementazione dei progetti di innovazione tecnologica e difficoltà nella ripianificazione dei posti di servizio. Al fine di mitigare queste criticità e garantire il mantenimento dei risultati ottenuti, il Dipartimento monitora costantemente gli interventi con misure di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili. In conclusione, il Dipartimento continua ad intervenire per il miglioramento continuo dei servizi penitenziari, adottando un approccio olistico alla revisione della spesa e monitorando attentamente l'efficacia delle misure adottate. Nel corso del 2025, le variazioni positive a valere sui capitoli oggetto di revisione non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

I**D 9 - Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie**

Il Dipartimento ha adottato un approccio sistematico e mirato per formulare le proposte di revisione della spesa, focalizzandosi sull'efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie. Questo approccio si è basato sui seguenti pilastri:

- **Analisi dettagliate dei consumi energetici** degli istituti penitenziari, al fine di identificare le aree di maggiore inefficienza e individuare le potenziali soluzioni per ridurre i consumi e migliorare l'efficienza energetica.
- Sono stati effettuati approfonditi **studi di fattibilità** per valutare l'impatto delle proposte di intervento sull'efficienza energetica e sulla sostenibilità ambientale delle strutture penitenziarie. Questi studi hanno costituito la base per la progettazione e l'implementazione degli interventi di revisione della spesa.
- Le **misure di revisione della spesa** sono state **strutturate** in modo da affrontare diversi aspetti legati all'efficientamento energetico e al miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie. Ciò include interventi di riqualificazione strutturale, installazione di nuovi impianti e adozione di tecnologie innovative come il *relamping* e l'installazione di impianti solari.

È stato implementato un sistema di monitoraggio costante per seguire l'avanzamento degli interventi e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa nel tempo. Questo monitoraggio è fondamentale per identificare eventuali criticità e adottare misure correttive tempestive. Numerosi interventi sono stati avviati e completati, tra cui la riqualificazione strutturale di diverse strutture penitenziarie e l'installazione di nuovi impianti per il risparmio energetico. Tuttavia, vi sono alcune criticità da affrontare per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa. In particolare, alcuni fattori di rischio come l'aumento dei prezzi delle materie prime e le difficoltà nella realizzazione degli interventi potrebbero influire sullo stato di avanzamento degli interventi e sulla capacità di generare risparmi sostenibili nel lungo termine. È, pertanto, essenziale monitorare attentamente tali fattori e adottare le misure necessarie per mitigare i loro effetti. Al momento, non sono state attuate ulteriori misure di razionalizzazione al di fuori del processo definito dall'articolo 22-bis della legge n. 196/2009. Tuttavia, data l'importanza della revisione della spesa e la necessità di massimizzare l'efficienza energetica e la sostenibilità delle strutture penitenziarie, il Dipartimento sta valutando l'opportunità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato. Nel corso del 2025, le variazioni positive a valere sul capitolo 1762 p.g.01 non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

ID 10 - Rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processuali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti

L'obiettivo prevede di estendere a tutti i detenuti, che ne facciano richiesta, quanto previsto dalla legge n. 103/2017, che modificando l'articolo 146 bis delle norme di attuazione del codice di procedura penale, prevede il ricorso obbligatorio alla partecipazione a distanza alle udienze processuali ai soli ristretti per reati gravi, connessi alla criminalità organizzata e ai collaboratori di giustizia. Con successivo Decreto

legislativo n. 150/2022 è stato modificato l'articolo 133 bis e ter del c. p. p., che consente l'ampliamento della partecipazione alle udienze a distanza a tutti i detenuti. È stata valutata la sostenibilità della misura nel triennio tenendo conto del fatto che la realizzazione di infrastrutture permanenti di videoconferenza consente di consolidare la riduzione della spesa. La razionalizzazione del servizio di videoconferenze e dei servizi connessi alle traduzioni e ai piantonamenti costituisce infatti un passo significativo verso una gestione più efficiente delle risorse. La misura evidenzia un'attenta valutazione degli impatti finanziari e operativi delle iniziative proposte, con particolare attenzione alla sostenibilità nel medio e lungo termine. Inoltre, la presenza di un monitoraggio contabile e la definizione di indicatori chiave di *performance* consentono un'adeguata verifica dei risultati ottenuti nel tempo. I fattori considerati sono il numero di servizi di traduzione effettuati nell'anno ed il numero dei detenuti tradotti, nonché il numero delle sale di videoconferenza realizzate rispetto al numero di istituti penitenziari interessati, dei carburanti e dei mezzi di trasporto.

La spesa in conto competenza nel 2024 sul cap. 1777/03, pari a euro 11.040.768,45, è inferiore allo stanziamento previsto di euro 11.587.114 per il 2024 della Legge di bilancio n.197/2022. Per il 2025 la spesa effettuata pari ad euro 10.420.065 è inferiore alla spesa effettuata nel 2024 pari ad euro 11.040.768. La spesa nel 2025 è comunque risultata superiore rispetto alle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere a integrazioni delle risorse originarie, conseguenti a variazioni di bilancio e ad assegnazioni aggiuntive finalizzate a fronteggiare l'incremento dei trasporti disposti dall'Autorità giudiziaria, l'aumento dei costi logistici e operativi, nonché il maggiore impiego del personale di scorta.

In linea con il cronoprogramma, si è provveduto alla ricognizione del fabbisogno infrastrutturale. Allo stato, l'Amministrazione Penitenziaria dispone di n. 471 Sale di videoconferenza già attive, distribuite su complessivi n. 82 istituti penitenziari su un numero di 189 sedi. Per effetto dell'incremento delle richieste di videoconferenze da parte dell'Autorità Giudiziaria che si è registrata nel corso degli ultimi anni, si è reso necessario ampliare il numero delle salette nell'ambito delle strutture di quest'Amministrazione, dando priorità ad alcuni interventi che mirino ad ottenere l'ampliamento di impianti esistenti presso determinate strutture penitenziarie già attrezzate (per lo più sedi che ospitano detenuti "alta sicurezza", collaboratori di giustizia e ristretti al regime speciale ex 41 bis O.P.), ma anche l'allestimento di salette in istituti attualmente sprovvisti di tali apparati, ove sono prevalentemente detenuti soggetti associati al circuito "media sicurezza", per i quali viene sempre più frequentemente disposta la partecipazione a distanza da parte dell'Autorità procedente per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.150/2022. Al 31/12/2025 sono state completate n.12 salette MVC e sono in corso di realizzazione n.30 salette.

Nel 2025 si è registrata una riduzione di n. 5631 detenuti tradotti per motivi di giustizia rispetto al 2024, a fronte di un aumento di detenuti pari a n. 1638 dal 2024 al 2025.

Nel corso del 2025 le variazioni positive a valere sul capitolo 1777 p.g.03 non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

ID 15 - Interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario

La misura prevede l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione di questa Amministrazione mediante riduzione degli stanziamenti relativi al capitolo 1773 "Fondo da destinare al finanziamento di interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario". La misura è sostenibile da punto di vista finanziario in quanto, nel corso del triennio, si è previsto di reperire fonti di finanziamento alternative per gli interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario, nell'ambito di altre autorizzazioni di spesa maggiormente aderenti all'attuale dettato normativo e finalizzate al finanziamento di azioni specifiche. In particolare, si fa riferimento alle autorizzazioni di spesa previste dalla normativa di riforma del processo penale di cui al d.lgs. 150/2022 recante "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei

procedimenti giudiziari" e dell'Ufficio per il processo d.lgs. 151/2022, recante "Norme sull'ufficio per il processo in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, e della legge 27 settembre 2021, n. 134". Non sono stati individuati elementi di criticità significativi relativi al raggiungimento dell'obiettivo di spesa. Non sono state attuate ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di revisione della spesa di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009. Non sono state reintegrate risorse a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione.

ID 8 *(SR 2023-2025)* / ID 6 *(SR 2024-2026)* - Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari

Attraverso l'analisi dei contenziosi in materia di appalti per l'affidamento dei servizi del vitto e del sopravvitto per i detenuti, è emersa la necessità di riformulare le procedure al fine di garantire una maggiore efficienza e riduzione dei costi. L'obiettivo principale è stato quello di semplificare le procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari, con una conseguente riduzione della spesa. Questo approccio ha permesso di individuare le aree in cui intervenire per ottenere i massimi benefici in termini di riduzione della spesa. Il capitolo 1766 /01 è oggetto di revisione della spesa sia nel periodo 2023-2025 che per il triennio 2024-2026. Infatti, in considerazione dell'analisi della spesa effettuata nel 2023 e delle previsioni per il successivo triennio, tenuto conto dell'andamento dei contratti stipulati e dell'implementazione delle norme relative al trattamento penitenziario, che hanno dato luogo ad un incremento delle misure alternative alla detenzione ed al lavoro all'esterno ex art. 21 dell'Ordinamento Penitenziario, con una conseguente aumento del numero dei pasti non erogati all'interno degli Istituti Penitenziari, il capitolo è stato riproposto come oggetto di spending review nel periodo 2024-2026. L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto per l'anno 2025, con la conferma delle riduzioni previste. Sebbene il processo di revisione stia procedendo secondo le aspettative, vi sono alcuni elementi di criticità da considerare. Tra questi, l'aumento dell'inflazione, l'aumento della popolazione detenuta e la potenziale difficoltà nella stipula dei contratti a causa dei contenziosi sono fattori che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi di spesa. Per mitigare questi rischi, l'Amministrazione continua a monitorare attentamente l'andamento dei contratti e adotta le azioni correttive necessarie. Nel corso del 2025, le variazioni a valere sul capitolo 1766 pg.01 oggetto di revisione non hanno inciso sull'obiettivo di risparmio di cui alla presente misura.

Le attività svolte nel corso del 2025 consentono di confermare le ulteriori riduzioni di spesa effettuate con i seguenti interventi relativi al ciclo di revisione della spesa 2024-2026.

ID 7 - Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria

La misura ha previsto riduzione della spesa sugli stanziamenti relativi al capitolo 7300/16 *"Fondo Opere – Acquisto e installazione di opere prefabbricate – Riparto fondo investimenti 2019 – comma 95"*. Si punta a migliorare il rapporto spesa-efficacia dell'azione amministrativa, con una sostenibilità dal punto di vista finanziario dovuta al fatto che, nel corso del triennio, si prevede di ottenere una riduzione della spesa per effetto della semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria. In particolare, si fa riferimento al miglioramento della programmazione degli interventi previsti per l'intero patrimonio immobiliare del DAP ed il costante monitoraggio del cronoprogramma degli interventi. È previsto che il potenziamento della programmazione degli interventi, oltre a ridurre l'incidenza dei costi di emergenza, aumenti l'efficienza e la durata delle opere, migliorando la qualità degli edifici e delle infrastrutture, consentendo una migliore allocazione delle risorse finanziarie e organizzative, con un impatto positivo e crescente anno dopo anno. Si conferma che nel corso del 2025, le variazioni positive a valere sul capitolo 7300 p.g.16, non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

ID 10 - Semplificazione delle procedure amministrative per il lavoro dei detenuti negli istituti penitenziari

La misura consiste nell'incremento dei corsi di formazione professionale e dei tirocini lavorativi, finalizzati a facilitare l'accesso alle misure alternative alla detenzione e a favorire l'inserimento dei detenuti nel mercato del lavoro. Ciò comporta una riduzione del ricorso agli sgravi fiscali e contributivi previsti dall'art. 2 della legge n. 193/2000 e, conseguentemente, una diminuzione della spesa a carico del bilancio dello Stato. In base alla normativa richiamata, infatti, i benefici sono riconosciuti esclusivamente in presenza di rapporti di lavoro con persone detenute o internate, o di detenuti in lavoro all'esterno ex art. 21 O.P. o di detenuti che hanno avuto accesso alla misura alternativa fino a diciotto mesi dalla cessazione dello stato d detenzione, qualora le attività produttive o i servizi siano organizzati all'interno degli istituti penitenziari o all'esterno da soggetti pubblici o privati. Non sono state necessarie azioni correttive nel 2025, nonostante la presenza di fattori di rischio quali l'aumento dell'inflazione e l'aumento della popolazione detenuta.

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia (DIT)

Le attività svolte nel corso del 2025 consentono di confermare le riduzioni di spesa effettuate con il seguente intervento relativo al ciclo di revisione della spesa 2023-2025.

ID 11 - Realizzazione di un nuovo modello di assistenza sistemistica attraverso l'innovazione digitale
L'attuazione dell'intervento deriva dal nuovo contratto di fornitura di servizi "da remoto" suddiviso in diversi lotti che centralizzano, per quanto possibile, le attività trasversali, assicurando comunque una differenziazione territoriale e una governance complessiva del programma.
Il rapporto tra il numero di servizi effettivamente remotizzati e il numero di servizi totali al 31 dicembre 2025 è pari al 94% per l'Assistenza applicativa e al 18% per l'Assistenza al parco apparati. Inoltre, il numero di Postazioni di Lavoro in assistenza è passato da 88.828 unità (anno 2023) a 100.534 postazioni (anno 2024) a 107.096 postazioni (anno 2025). Nel corso dell'anno, le variazioni a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sull'obiettivo di risparmio di cui alla presente misura.

Gabinetto del Ministro - Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa

La Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa che opera presso il Gabinetto del Ministro ha monitorato le seguenti misure, relative al ciclo di revisione 2023-2025.

ID 13 - Riduzione del Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico
La misura riguarda la riduzione degli stanziamenti del Fondo di cui al capitolo 1536 "da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico". L'intervento prevede, come modalità alternativa di finanziamento annuale delle borse di studio per i tirocinanti ex art. 73 dl 69/2013, la limitazione della capacità di spesa di altri capitoli, ai quali sono destinate le risorse del Fondo Unico Giustizia (FUG) del Ministero della Giustizia[7].

Per l'anno 2025 non sono state previste risorse per il finanziamento delle borse di studio per i tirocinanti ex art. 73 dl 69/2013. Nel corso del 2025 non sono state reintegrate risorse a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione.

ID 14 - Revisione della spesa relativa alla riforma organica della magistratura onoraria di cui al D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116
La misura consiste in una riduzione della spesa sul capitolo 1362/01 "Indennità da corrispondere ai giudici di pace, ai giudici onorari aggregati, giudici onorari di tribunale e vice procuratori onorari comprensive

[7] Fondo di cui all'art. 2, comma 7 lettera b) del decreto-legge n. 143/2008.

degli oneri sociali e dell'IRAP a carico dello Stato", prevedendo una percentuale di adesione non totalitaria alle procedure di stabilizzazione della magistratura onoraria in servizio al 15/8/2017. Relativamente alla terza procedura di stabilizzazione relativa ai magistrati onorari conclusasi nel 2025, anche se tali dati non compromettono il raggiungimento dell'obiettivo, in quando in sede di adozione della misura di risparmio si è tenuto conto solo del risparmio conseguito a seguito della prima procedura di stabilizzazione, i dati forniti dai competenti Dipartimenti evidenziano una riduzione (sia per non partecipazione alla procedura, sia per non conferma) delle unità di magistrati onorari con un'anzianità inferiore ai 12 anni di servizio di una percentuale pari al 22,11%. Nel corso del 2025 le variazioni positive a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura, trattandosi di risorse aggiuntive in applicazione della legge n. 51/2025.

Le riduzioni relative ai capitoli 1112/01 e 7012/01 (aventi il Gabinetto del Ministro come Centro di Responsabilità), di cui agli **ID 12 e ID 16, relativi entrambi a riduzione dei "Fondi di parte corrente e capitale alimentati dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione"** (Fondi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera c) del DPCM del 4 novembre 2022), facevano riferimento alle sole annualità 2023 e 2024.

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG)

Analogamente a quanto osservato in merito al DAP, anche il DOG ha presentato e monitorato misure di revisione relative sia al ciclo 2023-2025, sia al ciclo 2024-2026.

Misure DOG 2023-2025:

Per quanto concerne le misure 2023-2025, la riduzione relativa al capitolo 1515/01 (avente il DOG come Centro di Responsabilità), di cui all'**ID 2 - "Riduzione del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi"** (Fondo di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) del DPCM del 4 novembre 2022) ha determinato una diminuzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è stato definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze. Il monitoraggio è stato, quindi, effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue che, in corso di esercizio, non vi è stato reintegro di risorse (cfr. Allegato 2).

Misure DOG 2024-2026:

ID 03 - Funzionamento commissioni per la riforma dell'ordinamento giudiziario
La misura consiste nella riduzione degli stanziamenti relativi al funzionamento delle commissioni per la riforma dell'ordinamento giudiziario (art. 2 commi 35 e 38, della legge n. 150/2005). La valutazione si basa sull'adozione di un provvedimento normativo volto a non riconoscere alcun gettone di presenza in favore dei componenti non togati dei Consigli giudiziari, (previsti dall'art. 14 del decreto legislativo n. 25/2006). Nel dettaglio, la misura pone le basi sull'abrogazione dell'art. 14 del decreto legislativo n. 25/2006, che prevedeva l'attribuzione di un gettone di presenza ai componenti non togati dei consigli giudiziari, la cui entità doveva essere stabilita con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze fino ad oggi non adottato. Dall'entrata in vigore della disposizione (2006), il decreto interministeriale non è stato mai adottato. L'abrogazione della norma, avvenuta con Legge n. 213/2023, consente da un lato un risparmio e contemporaneamente evita l'insorgere di ulteriori contenziosi, con precedenti negativi per l'amministrazione, volti al riconoscimento del gettone di presenza

da parte dei richiedenti. Il risparmio è stato conseguito. Nessun fattore di rischio da segnalare. Non sussistono variazioni positive sul capitolo/pg oggetto di revisione.

Sulla base del monitoraggio effettuato, sono emerse criticità in merito al conseguimento delle riduzioni di spesa per i seguenti interventi relativi al ciclo 2023-2025:

Gabinetto del Ministro - Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa

ID 01 - Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni
La misura, monitorata dal Dipartimento degli Affari di Giustizia, consiste in una riduzione dello stanziamento di bilancio, derivante dalle ridefinizioni delle tipologie di prestazioni funzionali collegate alle operazioni di intercettazione, tenendo conto anche di quelle obbligatorie. La revisione è legata all'applicazione del listino delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni[8], che comporta una diminuzione significativa delle tariffe in caso di noleggi prolungati, puntando sia al risparmio che al mantenimento della qualità dei servizi offerti alla magistratura, senza trascurare un margine di guadagno congruo per gli operatori. Fino all'anno 2022 si è registrato un calo del numero totale di bersagli intercettati rispetto alla media degli ultimi precedenti cinque anni, ma dal 2023 si è osservato un incremento dei bersagli relativi a tutte le tipologie di intercettazioni.
Nell'anno 2025 sul capitolo il p.g. 1363/01 oggetto di riduzione è stata registrata una spesa pari a 299 milioni di euro. Va tuttavia rilevato che la maggiore spesa registrata è riconducibile all'introduzione e piena applicazione del nuovo listino prezzi, dovuta all'utilizzo crescente di dispositivi tecnologici di ultima generazione, i quali comportano costi superiori. A titolo esemplificativo il listino stabilisce che il servizio di intercettazione telefonica tradizionale ha un costo giornaliero di € 3,00, mentre quello per la tecnologia volte ammonta a € 8,00 al giorno; la telematica passiva costa € 10,00 al giorno e la telematica attiva raggiunge € 150,00 al giorno.
In proposito si rileva che il Tavolo tecnico istituito presso gli Uffici di Gabinetto del Ministro si è attivato nel corso dell'anno 2025 e all'esito dell'attività costante di monitoraggio prevista dal comma 2, art. 8 d.m. 6 ottobre 2022 ha ritenuto necessario iniziare il percorso di aggiornamento e razionalizzazione del listino ai sensi della lettera d), del citato art. 8. In conclusione, se l'applicazione di un tariffario unico valido sull'intero territorio nazionale ha certamente comportato una razionalizzazione della spesa, non più soggetta alla singola contrattazione presso ogni ufficio giudiziario, non si è avuto un risparmio di spesa a seguito del ricorso ad apparati tecnologici più evoluti rispetto alle originarie voci di listino. Nel corso del 2025 sono state registrate variazioni positive di bilancio e reintegrate risorse per un ammontare pari a circa 72,0 milioni di euro, a fronte di un risparmio previsto di circa 1,6 milioni di euro.

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)

ID 5 - Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna
Nel corso del 2025 sono state registrate variazioni positive di bilancio e reintegrate risorse per un ammontare pari a circa 24,5 milioni di euro, a fronte di un risparmio previsto di circa 900.000 euro.

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG)

ID 17 - Realizzazione poli archivistici del Ministero della Giustizia

[8] Listino approvato con decreto del Ministro della giustizia del 6 ottobre 2022, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Disposizioni per l'individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni e per la determinazione delle tariffe ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge 23 giugno 2017, n. 103".

La riduzione di spesa, prevista a partire dal 2025, sarebbe stata connessa alla progressiva dismissione dei 92 edifici attualmente in locazione passiva per esigenza archivistica degli Uffici Giudiziari e la realizzazione di tre poli archivistici del Ministero della Giustizia: Peschiera Borromeo (Lombardia), Ozzano dell'Emilia, Falconara (Ancona). Come comunicato dall'Amministrazione in precedenza e, da ultimo, in occasione del monitoraggio al 30/06/2025, la realizzazione delle tre macrostrutture ad una più attenta analisi costi-benefici sconta tempi assai incerti e costi non preventivabili, poiché soggetti a inevitabili rincari: ad esempio, per Peschiera Borromeo il costo è passato da euro 16.953.000 preventivati agli attuali 24.000.000 richiesti, senza alcuna certezza relativamente alla somma finale necessaria, tenuto conto che allo stato non risulta ancora redatto il PFTE. Pertanto, in una prospettiva di medio-lungo termine, tenuto conto di fattori quali tempi e costi di realizzazione, costi di esercizio delle strutture (personale da adibire al servizio, manutenzione degli immobili, utenze), la progressiva dematerializzazione degli atti processuali che comporterà una progressiva scomparsa del materiale cartaceo, si è valutata essere più conveniente rispetto alla realizzazione dei Poli archivistici la soluzione che prevede servizi integrati di archiviazione, custodia, movimentazione ed eventuale dematerializzazione, a ditte private. Pertanto, si conferma che l'obiettivo non è più perseguibile. Nel corso del 2025 sono state registrate variazioni positive di bilancio e reintegrate risorse per un ammontare pari a circa 37,3 milioni di euro, a fronte di un risparmio previsto di circa 1,6 milioni di euro.

ID 18 - Impiego del personale di Polizia penitenziaria per la vigilanza degli Uffici giudiziari di Roma e Napoli

Nel corso del 2025 sono state registrate variazioni positive di bilancio e reintegrate risorse per un ammontare pari a circa 37,3 milioni di euro, a fronte di un risparmio previsto di circa 20,6 milioni di euro.

Relativamente al ciclo 2024-2026, sono emerse criticità in merito al conseguimento della seguente riduzione di spesa:

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG)

ID 02 - Riduzione spesa servizio di trascrizione in conseguenza della sostituzione della trascrizione manuale con quella automatica

La riduzione della spesa prevista puntava sull'aumento della trascrizione automatizzata delle udienze penali, più economica di quella tradizionale, ma questa modalità è stata raramente richiesta, rendendo irrealizzabili i risparmi attesi. Parallelamente, il fornitore ha richiesto più volte adeguamenti economici, motivandoli con maggiori oneri organizzativi legati alla riforma Cartabia, con un disequilibrio stimato in 3 milioni di euro in 18 mesi e con l'aumento del costo del lavoro derivante dal nuovo CCNL, quantificato in ulteriori 4,6 milioni di euro annui. Per contenere la spesa, la nuova gara prevede un'unica modalità di trascrizione che consenta l'uso di strumenti automatici a supporto del verbale, così da ridurre tempi e costi. Nonostante ciò, il risparmio originario, pari a 5 milioni di euro dal 2026, non è conseguibile. Di contro, si rende necessario incrementare gli stanziamenti 2026–2028 di almeno 10 milioni di euro.

SEZIONE II

Scheda della misura 2023-2025 - ID 03

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: servizi per la formazione.

b) Modalità di conseguimento del risparmio: Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura prevede una riduzione finanziaria di stanziamento a valere sul capitolo 2061-08 (destinato alle spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei corsi per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale DGMC), con l'azzeramento della spesa annua di euro 37.457, per un risparmio totale nel triennio 2023-2025 di euro 112.371. Ciò è stato reso possibile grazie a processi di riorganizzazione delle attività svolte e delle competenze sulla formazione, attualmente assorbite dal Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria, in grado di garantire al contempo un incremento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. In particolare, in merito alla formazione del personale, si vuole rafforzare la collaborazione già in essere tra il DGMC e il DAP affinché sia assicurato pieno soddisfacimento dei fabbisogni formativi del personale DGMC. La misura è stata individuata, valutandone la sostenibilità, tenendo conto dei dati di bilancio riferiti al capitolo interessato nei tre anni precedenti il 2023, con particolare riferimento a: - impegni di spesa;

- pagamenti;
- economie registrate;
- eventuali variazioni compensative.

La sostenibilità a decorrere dal 2025 dipende da una serie di fattori e, in particolare, dalla stabilità del contesto di riferimento. Eventuali variazioni di contesto potrebbero, infatti, incidere significativamente sulla sostenibilità della proposta di revisione, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi delle risorse umane, su cui risultano necessari investimenti sempre più rilevanti da parte della Direzione Generale attualmente competente.

Al fine di ottemperare agli obiettivi di spesa di cui al DPCM 04/11/2022, si è proceduto, nel 2022, ad un esame attento di tutti i capitoli e piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità amministrativa DGMC, a partire dalle spese di funzionamento, che costituiscono circa l'80% delle risorse complessive (circa 75% spese di personale + circa 5% spese di beni e servizi).

In particolare, le risorse per beni e servizi ammontavano nel 2022 a circa 17 milioni di euro annui. Le voci di spesa più importanti sono riferite alle spese per consumi energetici, di telefonia e pulizie (circa 8 milioni di euro annui) e le spese per locazioni (circa 5 milioni di euro annui). Per il capitolo di riferimento è stato necessario proporre, per la manovra di finanza pubblica 2023/25, un consistente incremento di stanziamento, indispensabile a far fronte alle esigenze di servizio, ciò in considerazione - nel primo caso - dell'aumento esponenziale del costo delle materie prime energetiche registrato a partire dalla fine dell'esercizio 2021 e - nel secondo caso - dell'aumentato fabbisogno di sedi prossime alla comunità per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre crescente, sedi, purtroppo, non disponibili presso immobili demaniali. I residui 4 milioni di euro per beni e servizi sono destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc. Tali importi, relativamente modesti, rispondono solo parzialmente ai fabbisogni generati allora da circa 4300 unità di personale (oggi circa 4800), impiegate in oltre 150 sedi su tutto il territorio nazionale per un totale di circa 244.000 mq di immobili gestiti (oggi superiore), comprensivi di servizi residenziali aperti h24 con la presenza permanente di utenza. Alla disponibilità di tali risorse è, inoltre, strettamente legata la possibilità di assicurare servizi propri del DGMC, quali visite domiciliari, presso i datori di lavoro e presso le strutture residenziali private

ospitanti i soggetti in carico. Negli ultimi anni è stato costantemente necessario ricorrere al FUG per assicurare piena copertura finanziaria a tali fabbisogni, pur con una parziale riduzione, per effetto delle misure di cd "lock down", negli esercizi 2021 e 2022. Peraltro, trattasi di voci di spesa soggette, in previsione, ad incrementi rilevanti legati all'inflazione crescente che impatta particolarmente sui beni di consumo.
È stato quindi possibile in via residuale intervenire sul capitolo 2061-08 destinato alle spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei corsi per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale DGMC, in relazione alla riorganizzazione delle competenze sulla formazione, attualmente assorbite dal Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria.
Alla luce di un'analisi quali-quantitativa degli altri capitoli di spesa, si è riscontrata l'impossibilità di individuazione di proposte alternative valide a causa di capitoli in cui gli stanziamenti attuali risultano notevolmente sottostimati rispetto al fabbisogno del personale (es. beni e servizi destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc.) o a causa di necessità di incrementi di stanziamento per far fronte alle esigenze di servizio (es. consumi energetici, di telefonia e pulizie, spese per locazioni).

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
2061/08	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei corsi per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale DGMC	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	37.457	37.457	37.457	37.457	37.457
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	-37.457	-37.457	-37.457	-37.457	-37.457
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	0	0	0	0	0
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		0	0	0	0
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		0	0	0	0
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			0	0	0
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			0	0	0

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura si attua attraverso processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscano al contempo l'incremento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. La misura è stata formulata in relazione a modifiche di processo già in corso a partire dal trasferimento di competenze sulla formazione al DAP avvenuto nel 2016.
In particolare, in merito alla formazione del personale si prosegue la collaborazione in essere tra il DGMC e il DAP. Tale collaborazione trova riscontro nel contributo del DGMC alla definizione del piano annuale di formazione (mesi gennaio/marzo dell'anno n) predisposto dal DAP.
Ai fini del monitoraggio l'amministrazione si è impegnata a fornire le seguenti informazioni:

- verifica degli esiti della formazione erogata dalla Direzione Generale della Formazione-DAP- in favore del personale DGMC;
- rapporto tra unità di personale del DGMC che hanno fruito di almeno un corso di formazione nell'anno / totale unità di personale DGMC (comparto funzioni centrali); confronto con l'annualità precedente;
- rapporto tra unità di personale DGMC neoassunto che ha completato il percorso di formazione iniziale (comparto funzioni centrali) / totale unità di personale DGMC; confronto con l'annualità precedente;
- rapporto tra unità di personale di polizia penitenziaria assegnato ai Servizi minorili che hanno fruito di almeno un corso di formazione nell'anno / totale unità di personale di polizia penitenziaria assegnato ai Servizi minorili; confronto con l'annualità precedente;

- rapporto tra unità di personale di polizia penitenziaria assegnato ai Nuclei presso gli Uffici di esecuzione penale esterna che hanno fruito di almeno un corso di formazione nell'anno / totale unità di personale di polizia penitenziaria assegnato ai Nuclei presso gli Uffici di esecuzione penale esterna; confronto con l'annualità precedente.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

L'attività è presidiata dall'Ufficio I della Direzione Generale del Personale e delle Risorse e prevede principalmente le seguenti fasi:

- raccolta dei fabbisogni formativi del personale del DGMC (mesi ottobre/dicembre dell'anno 2024);
- eventuale contributo alla definizione del piano annuale di formazione (mesi gennaio/marzo dell'anno 2025);
- collaborazione all'attuazione del piano annuale e monitoraggio degli esiti (attività permanente);
- ricognizione delle unità di personale che hanno fruito di almeno un corso di formazione.

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	**Soggetto attuatore Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)**	**2024**				**2025**		**2026**
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali i servizi per la formazione **Attività 1** Ricognizione delle priorità formative del DGMC (mesi gennaio/marzo dell'anno n). Collaborazione costante con la DG Formazione del DAP. Diffusione di ulteriori attività formative. Monitoraggio.	Ufficio I DGPR				X	X	X	X

Non si sono verificati ritardi che hanno avuto impatto sul cronoprogramma.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Costituisce fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa proposto l'eventuale mancata copertura, da parte della DG Formazione del DAP, del fabbisogno complessivo di formazione del personale DGMC. Tale criticità riguarda, in particolare, il personale appartenente ai ruoli della Polizia Penitenziaria, i funzionari di servizio sociale e della professionalità pedagogica, nonché i fabbisogni specialistici di formazione continua per le figure tecniche quali ingegneri e architetti. Per tali professionalità, infatti, l'assolvimento di specifici obblighi formativi risulta indispensabile per lo svolgimento di funzioni quali il Responsabile unico del procedimento (RUP), direttore lavori e coordinatore per la sicurezza, anche in considerazione del numero esiguo di unità di personale interessato.
Il suddetto fattore di rischio risulta, tuttavia, mitigato da una serie di azioni e circostanze, tra cui:

- il costante coordinamento tra il DGMC e la Direzione Generale della Formazione, finalizzato all'aggiornamento e all'attualizzazione delle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno;
- l'ampliamento dell'offerta formativa mediante la diffusione di ulteriori opportunità di formazione, quali quelle promosse dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), da Formez PA, dalle Università e da altre agenzie formative;
- l'abilitazione di tutto il personale ai corsi di formazione disponibili sulla piattaforma Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- lo sviluppo di opportunità formative, a livello territoriale, attraverso collaborazioni con le Forze di Polizia, le Università, le Fondazioni, gli enti del Terzo settore, nonché con le Regioni e gli Enti locali.

Nel corso del 2025 si è registrato un significativo incremento delle esigenze formative, riconducibile all'attuale fase di riorganizzazione dell'Amministrazione, all'ampliamento del piano assunzionale nei diversi profili professionali e all'emanazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti".

In tale contesto, questo Dipartimento ha emanato, in data 27 febbraio 2025, una specifica nota circolare con la quale sono state sollecitate le Direzione degli Uffici e dei servizi territoriali ad assumere un ruolo attivo di indirizzo, accompagnamento e responsabilità nel garantire lo sviluppo professionale del personale. In particolare, è stata promossa la realizzazione di opportunità formative coerenti con le priorità e gli obiettivi dei singoli uffici, nonché con le competenze richieste a ciascun dipendente nello svolgimento delle mansioni assegnate.

Le Direzioni dei Centri per la Giustizia Minorile e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna hanno attivato, a livello territoriale, numerose iniziative formative per garantire una risposta mirata ai bisogni dei rispettivi contesti operativi e a favorire lo sviluppo di processi collaborativi con la comunità locale.

Parallelamente, si è provveduto con continuità all'abilitazione del personale neoassunto alla piattaforma Syllabus**,** al fine di agevolare la partecipazione ai percorsi formativi promossi dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Il monitoraggio della suddetta piattaforma evidenzia che il tasso di registrazione risulta pari al 78,90%**,** corrispondente a 3.100 unità, rispetto al totale del personale abilitato.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Per il raggiungimento dell'obiettivo, non sono state sostenute spese a valere sul capitolo 2061-08, che è stato azzerato.

Al 31 dicembre 2025 si registra un sensibile incremento dell'adesione alle attività formative, sia in termini assoluti sia percentuali, a conferma del rafforzamento delle politiche di sviluppo delle competenze del personale.

Anno	Personale dei presenti	**Personale formato**	**Percentuale formata**
2024	3.334	**1.930**	**58%**
2025	3.882	**3.495**	**90%**

Il monitoraggio effettuato da questo Dipartimento conferma un deciso miglioramento della partecipazione alle attività formative, con risultati incoraggianti che pongono le basi per un ulteriore rafforzamento del sistema nel prossimo futuro. Si evidenzia come le percentuali relative al 2025 risultino in aumento rispetto alle percentuali riscontrate al 31/12/2024.

L'attuazione delle raccomandazioni proposte potrà contribuire a una maggiore omogeneità della copertura formativa e a un ulteriore incremento della qualità dell'azione amministrativa.

La Direzione Generale della formazione del DAP, per il 2025 si è posta principalmente l'obiettivo di sostenere la politica di assunzione di questo Dipartimento. La progettazione formativa ha mirato a favorire l'acquisizione da parte dei neoassunti di un'identità coerente alla missione istituzionale e agli obiettivi di ruolo assegnato. Sono stati realizzati interventi volti a costruire e potenziare le competenze necessarie per attuare azioni gestionali e tecnico professionali in linea con quanto definito nel documento di programmazione 2025-2027.
Di seguito si elencano i percorsi formativi svolti, nel corso del 2025, dalla predetta Direzione Generale.

Corso di formazione	**Numero partecipanti**
2° corso di formazione iniziale per Consiglieri penitenziari	6
Formazione per funzionari della professionalità di servizio sociale	402
Formazione per funzionari della professionalità pedagogica	75
Corso formativo "Mentore e Telemaco" Tutor di sede del corso Arianna e Teseo	288
Formazione per Funzionari contabili	22
Formazione per Contabili	48
Formazione per Funzionari amministrativi	6
Formazione per assistenti amministrativi	61
Percorso formativo per il lavoro di cura e sicurezza IPM Roma	Operatori della struttura
Incontri formativi IPM Acireale	Operatori della struttura

Considerato l'impegno della Direzione Generale della Formazione nei confronti di cospicui contingenti di personale neoassunto, questo Dipartimento ha ritenuto opportuno diffondere a livello territoriale altre iniziative formative offerte dalla SNA, Formez Pa, E-Learning giustizia, Agenzia Agenfor, Eurojustice e Master Universitari.
Sono stati, altresì, organizzati incontri formativi dedicati:

- alla configurazione dell'ambiente di lavoro
- all'analisi e risoluzione di problemi digitali concreti.

Per tale attività formativa, ed in particolare, per gli operatori addetti alla gestione dei cartellini del personale appartenente a questo DGMC, opera un gruppo di lavoro – istituito nel 2023 - composto da professionalità diverse, che ha lavorato a stretto contatto con il personale DIT per la diffusione del programma TimeManagement - *applicazione web per la rilevazione e la gestione delle presenze per gli uffici del Ministero della Giustizia* - e la formazione degli operatori.

Per facilitare le procedure di digitalizzazione previste dal sistema Siepe, questo Dipartimento ha sollecitato gli Uffici territoriali di Esecuzione penale a garantire che i nuovi funzionari delle professionalità pedagogica e di servizio sociale potessero fruire del percorso formativo inerente tale sistema. A tale scopo è stato reso disponibile il programma di autoformazione offerto dal portale e-learning giustizia che poteva essere seguito in modalità asincrona.

Si fa presente, altresì, che tutto il personale sia a livello centrale che periferico è stato abilitato nella Piattaforma Syllabus – per partecipare ai corsi offerti dalla Funzione Pubblica. Il monitoraggio che presenta la piattaforma ha rilevato che il 78,90% del personale si è registrato per partecipare ai corsi offerti. Infine, le Direzioni dei Centri per la Giustizia Minorile e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, hanno attivato nel corso dell'anno numerose iniziative formative nel territorio di competenza al fine di garantire una risposta mirata ai bisogni del singolo contesto e di favorire processi collaborativi con la comunità locale.

	MONITORAGGIO FINALE 2025 – MISURE DI REVISIONE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 22-BIS L. 196/2009 SCHEDA INDICATORI AGGIORNATA AL 31/12/2025						
	A		B		C		
1	Totale unità di personale DGMC al 31.12.2025 (comparto funzioni centrali) (dato fornito da UCD1-Sez.Statistiche)	3.882	Unità di personale DGMC che hanno fruito di almeno un corso di formazione nell'anno 2025	3495 (dato fornito dai servizi)	Rapporto % tra B e A	**90%** (29% nel 2023; 58% nel 2024)	
2	Totale unità di personale DGMC al 31.12.2025 (comparto funzioni centrali) (dato fornito da UCD1-Sez.Statistiche)	3.882	Unità di personale DGMC neoassunto (comparto funzioni centrali) che ha completato il percorso di formazione iniziale	779	Rapporto % tra B e A	**20%** (3,5% nel 2023; 5% nel 2024)	
3	Totale unità di personale di Polizia penitenziaria assegnato ai Servizi minorili al 31.12.2025 *(dato fornito dai servizi territoriali)*	927	Unità di personale di Polizia penitenziaria, assegnato ai Servizi minorili, che hanno fruito di almeno un corso di formazione nell'anno 2025.	484	Rapporto % tra B e A	**52%** (0% nel 2023; 32% nel 2024)	
4	Totale unità di personale di Polizia penitenziaria assegnato ai Nuclei UEPE al 31.12.2025 *(dato fornito dai servizi territoriali)*	375	Unità di personale di Polizia penitenziaria, assegnato ai Nuclei presso gli Uffici di esecuzione penale esterna che hanno fruito di almeno un corso di formazione nell'anno 2025	207	Rapporto % tra B e A	**55%** (34% nel 2023; 65% nel 2024)	

Nel primo semestre 2025 ha preso avvio presso le sedi formative di Verbania, Castiglione delle Stiviere, Parma, Sulmona e Catania il corso di formazione iniziale rivolto ai funzionari di Servizio sociale e pedagogici che hanno preso servizio presso gli Uffici, Servizi e istituti penali del DGMC, rispettivamente il 2 dicembre 2024 e l'8 gennaio 2025. Presso le predette Scuole sono stati costituiti 14 gruppi aula che si sono avvicendati per tre settimane consecutive. Il percorso formativo è stato progettato secondo una metodologia c.d. blended, riducendo la durata della formazione in presenza ad una settimana e valorizzando maggiormente le fasi di affiancamento sui posti di lavoro, sia la formazione a distanza di tipo sincrono.
Considerato che il percorso formativo di cui sopra è caratterizzato da estese fasi di training on the job per un apprendimento "sul campo", sono stati individuati funzionari quali tutor di sede per i quali è stato predisposto il progetto "Mentore e Telemaco" finanziato nell'ambito dell'Avviso PerForma PA, bandito da Formez sui fondi PNRR. Tale percorso formativo ha preso avvio nel mese di giugno.
Nel secondo semestre 2025 sono stati avviati il corso per Amministrativi e Contabili.
Progetti specifici sono stati rivolti agli operatori dell'IPM di Casal del Marmo – Roma e al personale dell'IPM di Acireale.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sussistono debiti fuori bilancio poiché il capitolo è stato azzerato.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

Tra le fonti documentali di maggiore rilevanza si segnalano: il documento di programmazione generale DGMC 2025/2027; i documenti di programmazione interdistrettuali DGMC 2025/2027; il piano annuale della formazione della DG Formazione del DAP 2025 e il contributo di questo Dipartimento relativo alle esigenze formative del personale. La misura prevede l'azzeramento delle risorse disponibili sul capitolo 2061-08 e il contestuale incremento dei servizi resi al personale per le relative materie, grazie alla riorganizzazione delle funzioni. La misura è stata formulata in relazione a modifiche di processo già in corso. Nello specifico, per quanto riguarda la formazione, le competenze sono state trasferite al DAP sin dal 2016. Va rilevato, tuttavia, che rispetto al momento del passaggio delle competenze formative, sono aumentate le esigenze di formazione sia per l'elevato *turn over*, sia per la complessità del mandato assegnato al personale DGMC. Negli ultimi anni l'attività formativa è stata orientata quasi esclusivamente nei confronti del personale neoassunto, determinando una criticità nel percorso di crescita professionale del personale già in servizio, sia appartenente al comparto civile sia al Corpo di polizia penitenziaria. Ciò assume particolare rilievo con riferimento alle concrete modalità di esercizio delle delicate funzioni svolte, caratterizzate da indiscutibili peculiarità operative che richiedono adeguati percorsi di formazione mirati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello pratico. Tale esigenza è evidente anche con riferimento ai processi di sviluppo degli Uffici di esecuzione penale esterna, che richiedono un adeguato supporto formativo per il personale coinvolto.

Scheda della misura 2023-2025 - ID 04

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: mensa per il personale

b) Modalità di conseguimento del risparmio: revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura prevede una riduzione finanziaria di stanziamento a valere sul capitolo 2025-01 (servizio mensa per il personale, con riduzioni di spesa di euro 50.000 per il 2023 e di euro 87.404 annui per il biennio 2024-2025, con un risparmio totale nel triennio 2023-2025 di euro 224.808.
Ciò è stato possibile grazie a processi di riorganizzazione delle attività svolte che hanno garantito al contempo il mantenimento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. In particolare, in merito alla mensa per il personale, ciò è avvenuto attraverso un abbandono del ricorso ai pasti in convenzione in 12 istituti penitenziari minorili su 17, a vantaggio dell'erogazione di buoni pasto, dato il minor costo di questi ultimi.
Si segnala l'apertura di tre nuovi Istituti Penali per i Minorenni: L'Aquila e Lecce a fine 2025 e Rovigo nel 2026. Nel solo Istituto dell'Aquila è stata istituita la mensa di servizio.
Un maggior risparmio è derivato inoltre dall'abbattimento del costo di struttura relativo alla gestione mensa, che risulta antieconomica a causa del numero relativamente contenuto di operatori che ne usufruiscono.
La sostenibilità a decorrere dal 2025 dipende da una serie di fattori e, in particolare, dalla stabilità del contesto di riferimento. Eventuali variazioni di contesto potrebbero, infatti, incidere significativamente sulla sostenibilità dell'intervento.
Al fine di ottemperare agli obiettivi di spesa di cui al DPCM 04/11/2022, si è proceduto ad un esame attento di tutti i capitoli e piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità amministrativa DGMC, a partire dalle spese di funzionamento, che costituiscono circa l'80% delle risorse complessive (circa 75% spese di personale + circa 5% spese di beni e servizi). In particolare, le risorse per beni e servizi ammontano a circa 17 milioni di euro annui. Le voci di spesa più importanti sono riferite alle spese per consumi energetici, di telefonia e pulizie (circa 8 milioni di euro annui) e le spese per locazioni (circa 5 milioni di euro annui). Per il capitolo di riferimento è stato necessario proporre, per la manovra di finanza pubblica 2023/25, un consistente incremento di stanziamento, indispensabile a far fronte alle esigenze di servizio, in considerazione sia dell'aumento esponenziale del costo delle materie prime energetiche registrato a partire dalla fine dell'esercizio 2021, sia dell'aumentato fabbisogno di sedi prossime alla comunità per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre crescente: sedi, purtroppo, non disponibili presso immobili demaniali. I residui 4 milioni di euro per beni e servizi sono destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc. Tali importi, relativamente modesti, rispondono solo parzialmente ai fabbisogni generati da circa 5500 unità di personale, impiegate in oltre 150 sedi su tutto il territorio nazionale per un totale di circa 244.000 mq di immobili gestiti, comprensivi di servizi residenziali aperti h24 con la presenza permanente di utenza. Alla disponibilità di tali risorse è, inoltre, strettamente legata la possibilità di assicurare servizi propri del DGMC, quali visite domiciliari, presso i datori di lavoro e presso le strutture residenziali private ospitanti i soggetti in carico. Negli ultimi anni è stato costantemente necessario ricorrere al FUG per assicurare piena copertura finanziaria a tali fabbisogni, pur con una parziale riduzione, per effetto delle misure di cd "lock down", negli esercizi 2021 e 2022. Peraltro, trattasi di voci di spesa soggette, in previsione, ad incrementi rilevanti legati all'inflazione crescente che impatta particolarmente sui beni di consumo.

È stato quindi possibile in via residuale intervenire sul capitolo 2025-01, il cui stanziamento è stato già oggetto di revisione in riduzione, nell'ambito della manovra di finanza pubblica 2020-2022, a partire dall'esercizio 2020. Alla luce di un'analisi quali-quantitativa degli altri capitoli di spesa, si è infatti riscontrata l'impossibilità di individuazione di misure alternative valide, a causa di capitoli in cui gli stanziamenti attuali risultano notevolmente sottostimati rispetto al fabbisogno del personale (es. beni e servizi destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc.) o a causa di necessità di incrementi di stanziamento per far fronte alle esigenze di servizio (es. consumi energetici, di telefonia e pulizie, le spese per locazioni).

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
2025/01*	Spese per il servizio mensa del personale	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	337.404	337.404	337.404	337.404	337.404
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	-50.000	-87.404	-87.404	-87.404	-87.404
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	287.404	250.000	250.000	250.000	250.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		250.000	250.000	250.000	250.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026*		250.000	250.000	250.000	250.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			250.000	250.000	250.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027**			250.000	250.000	250.000

(*) le attività collegate alla misura di revisione non fanno riferimento a tutte le autorizzazioni di spesa a valere sul piano gestionale oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura si attua attraverso processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscano al contempo il mantenimento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. In particolare, in merito alla mensa per il personale, dato il minor costo, è previsto in 14 istituti penitenziari minorili (su 20 compreso Rovigo) il ricorso al buoni pasto. Un maggior risparmio deriverebbe inoltre dall'abbattimento del costo di struttura relativo alla gestione mensa, che risulta antieconomica a causa del numero relativamente contenuto di operatori che ne usufruiscono.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali la mensa per il personale **Attività 1** Passaggio all'utilizzo dei buoni pasto negli istituti previsti	Ufficio I DGPR	X	X	X	X	X	X	X

L'attività è presidiata in particolar modo dall'Ufficio I della Direzione Generale del personale e delle risorse e prevede principalmente le seguenti fasi annuali:
- definizione del fabbisogno per il servizio mensa per il triennio successivo nell'ambito della proposta di documento di programmazione generale del DGMC (mesi settembre/ottobre dell'anno n-1);
- raccolta e analisi delle proposte di documento di programmazione interdistrettuale (mesi di novembre/dicembre dell'anno n-1);
- approvazione delle proposte interdistrettuali e assegnazione delle risorse (gennaio/febbraio dell'anno n);
- monitoraggio ed eventuali revisioni (attività permanente).

Non si sono verificati ritardi che hanno avuto impatto sul cronoprogramma.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Costituisce fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa: l'eventuale richiesta da parte del personale o delle organizzazioni sindacali di apertura di nuovi servizi mensa.
Il fattore di rischio appare di grado basso e comunque mitigato dalla preferenza più volte rappresentata dal personale e dalle organizzazioni sindacali per il buono pasto, ad eccezione di sedi ubicate lontano da esercizi.
È proseguita anche nel secondo semestre 2025 la chiusura per lavori della mensa dell'Istituto Penale per i minorenni di Roma. L'importo previsto, pertanto, per il periodo di chiusura è utilizzato per corrispondere al personale il buono pasto a seguito di variazione compensativa col capitolo di competenza.
Si segnala l'istituzione di una nuova mensa di servizio a seguito dell'apertura dell'Istituto Penale per i Minorenni de L'Aquila.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati relati alla gestione delle mense e all'utilizzo dei buoni pasto.

Indicatori da considerare per il calcolo dei risparmi di spesa			Risparmi di spesa
Numero istituti penali che nel 2025 hanno optato per il buono pasto: **14** **(Rovigo aperto nel 2026)**	**Valore dei singoli buoni pasto:** **7 €**	**Numero buoni pasto erogati:** **92.753**	**Valore complessivo dei buoni pasto erogati** negli istituti penali che sono passati a questa modalità di erogazione del servizio: **638.904 € <u>meno</u>** **Costi** (fissi***** e variabili******) **relativi alle mense dismesse,** calcolati sullo storico degli anni precedenti. **Costo fisso*:** Il costo fisso non è rilevabile tramite serie storiche, ma meramente stimabile. Si stima che i costi di manutenzione / ristrutturazione dei locali cucina e refettorio possano variare tra i 250 euro/mq i e 450 euro/mq, cui devono essere aggiunti i costi di acquisto per la cucina che variano tra i 1300 euro/mq i 1500 euro/mq (senza considerare i costi di manutenzione delle medesime[9]. **Costo variabile**:** costo medio a pasto del servizio mensa: euro 5.50[10].

Nell'anno 2025 14 Istituti penali per i minorenni su 19 (tutti tranne Nisida, Cagliari, Potenza, Airola e L'Aquila) hanno optato per il buono pasto in luogo di mensa. Nell'anno 2025 provvisoriamente anche Roma, a seguito della chiusura della mensa per lavori, ha optato per il buono pasto.
Analizzando in particolare i dati relativi al Personale di Polizia Penitenziaria alla data del 31/12/2025, si è rilevato che su 940 unità di polizia penitenziaria impiegate negli Istituti penali, 749 hanno fruito dei buoni pasto, con una copertura del 79,6% (erano in precedenza: 515 su 809 alla data del 31/12/2022 con una copertura del 63,5%; 593 su 795 alla data del 31/12/2023 con una copertura del 74,6%; 701 su 908 alla data del 31/12/2024 con una copertura del 77,2%). Nel corso del 2025, le variazioni a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sugli obiettivi di risparmio di cui alla presente misura.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n.196/2009:

Nessuna informazione ulteriore. Nessuna ulteriore misura di razionalizzazione.

[9] La variabilità del costo dipende dalle condizioni e dal posizionamento dell'immobile interessato. La stima dei costi non tiene peraltro conto del fatto che attualmente, negli immobili a disposizione, gli spazi risultano tutti occupati per altre finalità.

[10] Il costo variabile è stato rilevato come media del costo attualmente sostenuto per i 4 Istituti penali per i minorenni nei quali, negli anni più recenti, è presente o è stato presente un servizio mensa per il personale.

Scheda della misura 2023-2025 - ID 06

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Revisione delle spese per interventi di cooperazione internazionale in materia civile minorile

b) Modalità di conseguimento del risparmio: revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura prevede una contenuta riduzione delle spese di intervento in materia di cooperazione internazionale, attraverso le seguenti riduzioni di stanziamento a valere sul capitolo 2152/01: euro 10.000 nel 2023, euro 15.000 nel 2024 ed euro 19.776 a partire dal 2025, per un risparmio totale nel triennio 2023-2025 di euro 44.776. Il risparmio deriva dal previsto crescente utilizzo delle tecnologie digitali per la realizzazione delle missioni necessarie, ovvero dalla remotizzazione delle missioni.

La misura è stata concepita al fine di assicurare un contributo agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui al DPCM 04/11/2022. La riduzione è necessariamente contenuta, al fine di minimizzare i possibili rischi in termini di sostenibilità nel triennio considerato.

Per far fronte alle necessità sempre crescenti dell'Amministrazione, si sono analizzate le spese di intervento del DGMC, che includono anche gli oneri derivanti dalla Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento, firmata a Lussemburgo il 20 maggio del 1980, ed entrata in vigore in Italia con la Legge 15 gennaio 1994 n. 64, la stessa che ha ratificato la Convenzione dell'Aja del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori.

Ai sensi della Convenzione, chiunque abbia ottenuto in uno Stato contraente un provvedimento relativo all'affidamento di un minore e desideri ottenere in un altro Stato contraente il riconoscimento o l'esecuzione di tale provvedimento, può rivolgersi, mediante ricorso, all'autorità centrale di ogni altro Stato contraente. L'autorità centrale dello Stato richiesto adotta o si adopera, affinché:

- venga rintracciato il luogo in cui si trova il minore;
- sia evitata qualsiasi lesione degli interessi del minore;
- sia assicurato il riconoscimento o l'esecuzione del provvedimento;
- sia assicurata la consegna del minore al ricorrente quando l'esecuzione del provvedimento è accordata;
- sia informata l'autorità dello Stato richiedente, sulle misure adottate.

Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità è Autorità centrale per le seguenti convenzioni e regolamenti internazionali:

- Convenzione in materia di protezione dei minori (L'Aja 5.10.1961) (tutela dei minori a rischio e dei loro beni).
- Convenzione europea relativa al rimpatrio dei minori", fatta a L'Aja il 28 maggio 1970.
- Convenzione sul riconoscimento delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento (Lussemburgo 20.5.1980).
- Convenzione sugli aspetti civili della Sottrazione Internazionale di Minori (L'Aja 25.10.1980) (istanze di rimpatrio dei minori ed esercizio del diritto di visita).
- Regolamento n. 2201/2003 del Consiglio del 27.11.2003 (detto anche Bruxelles II Bis) (competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale).
- Regolamento (UE) 2019/1111 del Consiglio del 25 giugno 2019 relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e alla sottrazione internazionale di minori (rifusione).

- Convenzione sull'esazione internazionale di prestazioni alimentari nei confronti dei figli e di altri membri della famiglia (L'Aja 23.11.2007).
- Regolamento n. 4/2009 del Consiglio del 18.12.2008 (competenza, legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni e cooperazione in materia di obbligazioni alimentari).

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
2152/01*	Oneri derivanti dalla Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	69.776	69.776	69.776	69.776	69.776
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009	-10.000	-15.000	-19.776	-19.776	-19.776
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	59.776	54.776	50.000	50.000	50.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		54.776	50.000	50.000	50.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026**		52.038	47.500	47.500	47.500
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			47.500	47.500	47.500
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 ***			45.125	45.125	45.125

(*) le attività collegate alla misura di revisione non fanno riferimento a tutte le autorizzazioni di spesa a valere sul piano gestionale oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.
(**) l'importo dello stanziamento iniziale 2024-2026 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per Manovra Sezione I (riduzioni Allegato VI - 5%).
(***) l'importo dello stanziamento iniziale 2025-2027 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per Manovra Sezione I della legge di bilancio 2025-2027.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Il risparmio deriva dal previsto crescente utilizzo delle tecnologie digitali per la realizzazione delle missioni necessarie, ovvero dalla remotizzazione delle missioni.
L'amministrazione si è impegnata a fornire i seguenti dati di monitoraggio:
Verifica dell'effettivo mantenimento dell'obiettivo di Cooperazione internazionale in materia civile minorile con il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata e, in particolare:

- numero dei casi trattati nel corso dell'anno per protezione Minori in Ambito Internazionale (rilevazione statistica del numero di casi provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno)
- numero dei casi trattati per prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale nel corso dell'anno (rilevazione statistica dei casi provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno; confronto di tali cifre rispetto agli anni passati)
- numero degli incontri per missioni svolti in videoconferenza sul totale numero degli incontri per missioni effettuati.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Di seguito sono indicate le tempistiche di completamento delle varie attività afferenti all'intervento 1.
Le attività descritte richiedono la collaborazione di tutte le unità organizzative dipartimentali, ciascuna per la propria sfera di competenza.

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 Revisione delle spese per interventi di cooperazione internazionale in materia civile minorile **Attività 1** Riduzione delle spese di missione all'estero, sostituite, ove possibile, da incontri in video-conferenza	Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)-UCD4	X	X	X	X	X	X	X

Non si sono registrati ritardi che abbiano avuto impatto sul cronoprogramma.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

L'unico fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa proposto è rappresentato dall'incremento consistente dei flussi di utenza rispetto alle previsioni.
Tale fattore di rischio appare di grado medio-basso, per mitigare il quale l'Amministrazione attuerà un attento monitoraggio dell'andamento dei servizi al fine di mettere tempestivamente in atto ogni utile azione correttiva.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Indicatori da considerare per il calcolo dei risparmi di spesa			Risparmi di spesa
Numero di casi trattati nel corso dell'anno per protezione Minori in Ambito Internazionale e per prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale.	**Numero di incontri** per missioni svolti **in videoconferenza** e relativo **costo.**	**Numero di incontri** per missioni svolti **in presenza** e relativo **costo.**	

<table>
<tr>
<td><u>Indicatore 3</u> Protezione Minori in Ambito Internazionale ai sensi delle Convenzioni L'Aja del 05 ottobre 1961, L'Aja del 28 maggio 1970, Lussemburgo del 20 maggio 1980, L'Aja del 25 ottobre 1980 e dei Regolamenti del Consiglio dell'Unione Europea n. 2201/2003 del 27 novembre 2003 e n. 1111/2019 del 25 giugno 2019, entrato in vigore il 01.08.2022: Anno 2018: n. 852 casi trattati
Anno 2019: n. 918 casi trattati
Anno 2020: n. 819 casi trattati
Anno 2021: n. 869 casi trattati
Anno 2022: n. 875 casi trattati
Anno 2023: n. 933 casi trattati
Anno 2024: n. 866 casi trattati
Anno 2025: n. 1.220 casi trattati*</td>
<td rowspan="2">Anno 2018 n. 0
Anno 2019 n. 0
Anno 2023 n. 14
Anno 2024 n. 36 (€ 0,00)
Anno 2025: n.10 (€ 0,00)</td>
<td rowspan="2">Anno 2018 n. 2
Anno 2019 n. 7
Anno 2023 n. 4 (€ 940,37)
Anno 2024 n. 12 (€ 945,48)
Anno 2025: n. 9 (€ 1.415,60)</td>
<td rowspan="2">1) Valore delle spese storiche per missioni, in presenza e non: € 2.622,43 (anni 2018 e 2019).

2) - Confronto tra costo delle missioni in presenza con il costo storico: nel 2025 il costo delle missioni è pari al 54% del costo storico.
- Confronto tra costo delle missioni in videoconferenza nel 2025 con il costo storico: € 0. Non viene sostenuto alcun costo aggiuntivo per gli incontri in videoconferenza.
- Confronto del rapporto tra numero di missioni in videoconferenza e in presenza nel 2025 con il rapporto storico: 158%. Il valore è originato dal rapporto tra n. 19 missioni nel 2025 (di cui 10 in videoconferenza e 9 in presenza) e n. 12 incontri per missioni nel 2021 (di cui 8 in videoconferenza e 4 in presenza).</td>
</tr>
<tr>
<td><u>Indicatore 4</u> Prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale ai sensi della Convenzione l'Aja del 23 novembre 2007 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 4/2009 del 18 novembre 2008: rilevazione statistica dei casi provenienti da anni precedenti:
Anno 2018: n. 1.561 casi trattati
Anno 2019: n. 1.662 casi trattati
Anno 2020: n. 1.439 casi trattati
Anno 2021: n. 1.439 casi trattati
Anno 2022: n. 1.459 casi trattati
Anno 2023: n. 1.593 casi trattati
Anno 2024: n. 1.570 casi trattati
Anno 2025: n. 1.658 casi trattati</td>
</tr>
<tr>
<td colspan="4">Si precisa, in merito alle materie di competenza, che l'Ufficio istruisce in via sistematica, per delega della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche le procedure -non richiamate nei casi trattati- di applicazione della Convenzione de L'Aja del 19.10.1996 sulla protezione di minori in ambito internazionale.
*I casi trattati per la Convenzione l'Aja 96 sono disponibili al 2025, in quanto l'archivio gestionale risulta attendibile da tale data.</td>
</tr>
</table>

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Nessuna ulteriore informazione. Nessuna ulteriore misura di razionalizzazione.

Scheda della misura 2023-2025 – ID 07

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

a. Titolo della misura di revisione della spesa: Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale.

b. Modalità di conseguimento del risparmio: Revisione di: modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c. Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura di revisione della spesa prevede la riorganizzazione dei servizi attraverso la ripianificazione dei posti di servizio e la razionalizzazione del personale in termini di unità assegnate negli Istituti penitenziari su tutto il territorio nazionale. La misura è stata individuata in applicazione delle priorità politiche previste nell'Atto di indirizzo del Ministro volte ad assicurare la transizione digitale e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa in ambito penitenziario.

Gli interventi previsti sono:
a) Mappatura degli interventi negli Istituti;
b) Adeguamento degli impianti tecnologici.
Tali interventi sono articolati nelle seguenti attività:
a1. Avvio del processo di revisione dei circuiti penitenziari;
a2. Ripianificazione dei posti di servizio;
a3. Riassegnazione del personale;
b1. Implementazione di nuovi impianti tecnologici;
b2. Reingegnerizzazione dei processi organizzativi.

La valutazione della sostenibilità della misura nel triennio è stata effettuata tenuto conto dell'innovazione tecnologica in atto, che comporterà la riduzione, in termini proporzionali, del numero di persone applicate alle singole postazioni di servizio.
La misura di revisione è sostenibile anche a decorrere dal 2025 considerando la diffusione dell'innovazione tecnologica e degli effetti derivanti dall'applicazione della riforma del sistema penale e penitenziario che dovrebbe dar luogo ad una riduzione della pena detentiva quale *extrema ratio* del sistema sanzionatorio.
È stata effettuata una ricognizione degli impianti tecnologici presenti attualmente negli istituti penitenziari ai fini della revisione infrastrutturale da realizzare in tutti gli istituti penitenziari nel triennio a partire dall'anno 2022.
Di seguito, un prospetto relativo alla popolazione detenuta in Italia:

Data di rilevazione	Posizione giuridica				Sesso		Nazionalità	
	Imputati	Condannati	Internati	Totale	Donne	% rispetto ai presenti	Stranieri	% rispetto ai presenti
30/06/2020	17.406	35.857	316	53.579	2.250	4,2	17.510	32,68
31/12/2020	16.840	36.183	341	53.364	2.255	4,23	17.344	32,5
30/06/2021	16.128	37.203	306	53.637	2.228	4,15	17.344	32,34
31/12/2021	16.205	37.631	298	54.134	2.237	4,13	17.043	31,48
30/06/2022	15.595	38.959	287	54.841	2.314	4,22	17.182	31,33
31/12/2022	15.633	40.269	294	56.196	2.365	4,21	17.683	31,47
30/06/2023	14.734	42.511	280	57.525	2.512	4,37	17.987	31,27
31/12/2023	15.681	44.174	311	60.166	2.541	4,22	18.894	31,4
30/06/2024	15.454	45.701	325	61.480	2.682	4,36	19.213	31,25
31/12/2024	15.337	46.232	292	61.861	2.698	4,36	19.694	31,84
30/06/2025	15.118	47.302	308	62.728	2.747	4,38	19.816	31,59
31/12/2025	15.326	47.857	316	63.499	2.754	4,34	20.116	31,68

La misura è motivata dal fatto che l'ammodernamento dei sistemi tecnologici comporta l'aumento dei livelli di sicurezza ed il miglioramento, in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. L'obiettivo è quello di innovare i servizi erogati dall'Amministrazione penitenziaria e migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia.

Personale di Polizia penitenziaria - Riepilogo per Provveditorato
Situazione al 31 dicembre 2025
Legenda - personale in forza: amministrato + distacchi in - distacchi out

PROVVEDITORATO	REGIONE	AMMINISTRATO	IN FORZA	DISTACCATI IN	DISTACCATI OUT
PROVVEDITORATO DEL LAZIO, ABRUZZO, MOLISE	ABRUZZO	620	620	0	0
	LAZIO	3815	4336	898	637
	MOLISE	243	243	0	0
PROVVEDITORATO DEL PIEMENTE, VAL D'AOSTA E LIGURIA	LIGURIA	812	812	0	0
	PIEMONTE	2542	2375	79	163
	VALLE D'AOSTA	118	118	0	0
PROVVEDITORATO DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	FRIULIA VENEZIA GIULIA	484	481	7	9
	TRENTINO ALTO ADIGE	268	268	0	0
	VENETO	1621	1506	54	112
PROVVEDITORATO DELL'EMILIA ROMAGNA DELLE MARCHE	EMILIA ROMAGNA	2102	1993	47	101
	MARCHE	592	592	0	0
PROVVEDITORATO CALABRIA	CALABRIA	1400	1347	85	112
PROVVEDITORATO CAMPANIA	CAMPANIA	3685	3747	377	346
PROVVEDITORATO LOMBARDIA	LOMBARDIA	3792	3388	103	305
PROVVEDITORATO DELLA PUGLIA E BASILICATA	BASILICATA	363	363	0	0
	PUGLIA	2003	1960	123	144
PROVVEDITORATO SARDEGNA	SARDEGNA	1413	1352	54	84
PROVVEDITORATO SICILIA	SICILIA	3769	3725	211	233
PROVVEDITORATO DELLA TOSCANA E UMBRIA	TOSCANA	2142	2028	62	119
	UMBRIA	679	554	16	78
TOTALE		**32.463**	**31.808**	**2.113**	**2.440**

La misura di revisione ha effetto sulla quantità dei beni e dei servizi erogati: l'indicatore con cui viene misurato il risultato è rappresentato dal numero degli istituti penitenziari destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi.
La misura ha effetto anche sulla qualità dei beni e dei servizi erogati: l'indicatore con cui viene misurato il risultato è rappresentato dal numero degli istituti penitenziari coinvolti nel processo di revisione dei circuiti penitenziari.
La misura modifica i risultati attesi dell'area di spesa, in termini qualitativi e quantitativi: l'indicatore è dato dalla riduzione della spesa risultante dai sistemi contabili, correlato alle misure realizzate con la presente misura.
Risultati attesi sono:
a) Completamento del processo di revisione dei circuiti penitenziari;
b) Implementazione e/o revisione degli impianti negli Istituti penitenziari interessati dagli interventi;
c) Definizione dei posti di servizio negli Istituti penitenziari tenendo conto degli impianti tecnologici implementati e della reingegnerizzazione dei processi organizzativi
d) Riassegnazione del personale sulla base della pianificazione dei posti di servizio.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1601/05*	Contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	53.098.993	53.137.983	53.219.425	53.277.463	53.288.218
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	-1.746.521	-2.443.751	-1.210.000	-1.210.000	-1.210.000
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	51.352.472	50.694.232	52.009.425	52.067.463	52.078.218
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026**		50.879.725	52.217.504	52.276.408	52.318.013
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		50.879.725	52.217.504	52.276.408	52.318.013
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027***			52.498.787	52.938.200	53.360.314
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			52.498.787	52.938.200	53.360.314
1601/06*	Indennità di servizio notturno e festivo, indennità di rischio, indennità meccanografica ed altri assegni vari stabiliti per legge agli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	100.492.371	100.492.371	100.492.371	100.492.371	100.492.371
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	-7.217.031	-10.098.144	-5.000.000	-5.000.000	-5.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	93.275.340	90.394.227	95.492.371	95.492.371	95.492.371
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		90.394.227	95.492.371	95.492.371	95.492.371
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026**		90.394.227	95.492.371	95.492.371	95.492.371
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			95.492.371	95.492.371	95.492.371
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027***			95.492.371	95.492.371	95.492.371
1608/02	IRAP sulle competenze accessorie	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	17.970.559	17.984.254	18.012.859	18.033.245	18.037.022
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	-613.448	-858.342	-425.000	-425.000	-425.000

			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	17.357.111	17.125.912	17.587.859	17.608.245	17.612.022
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026**		17.192.806	17.662.283	17.682.973	17.697.586
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		17.192.806	17.662.283	17.682.973	17.697.586
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027***			17.761.080	17.915.420	18.063.683
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			17.761.080	17.915.420	18.063.683
1614/01*	Mense di servizi	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	26.206.200	26.046.800	26.062.400	26.078.000	26.093.600
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009 ****	0,00	-596.482	-2.735.000	-2.540.000	-2.520.000
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	26.206.200	25.450.318	23.327.400	23.538.000	23.573.600
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026**		25.475.181	23.352.263	23.576.863	23.614.063
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		25.475.181	23.352.263	23.576.863	23.614.063
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027***			25.949.763	26.564.363	26.894.063
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			25.949.763	26.564.363	26.894.063
1616/01*	Equo indennizzo al personale del corpo di polizia penitenziaria per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per cause di servizio ordinario	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	1.883.518	1.883.518	1.883.518	1.883.518	1.883.518
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	0,00	-783.518	-783.518	-783.518	-783.518
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	1.883.518	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			1.100.000	1.100.000	1.100.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			1.100.000	1.100.000	1.100.000
1871/01*	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa. Indennità ausiliaria agli ufficiali del disciolto corpo degli agenti di custodi	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	317.000	317.000	317.000	317.000	317.000
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	0	-250.000	-250.000	-250.000	-250.000
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	317.000	67.000	67.000	67.000	67.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		67.000	67.000	67.000	67.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		67.000	67.000	67.000	67.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			67.000	67.000	67.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			67.000	67.000	67.000
TOTALE		**LB 2023-2025**	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025**	**199.968.641**	**199.861.926**	**199.987.573**	**200.081.597**	**200.111.729**
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	**-9.577.000**	**-15.030.237**	**-10.403.518**	**-10.208.518**	**-10.188.518**
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	**190.391.641**	**184.831.689**	**189.584.055**	**189.873.079**	**189.923.211**

	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		185.108.939	189.891.421	190.195.615	190.289.033
		Stanziamento iniziale LB 2024-2026**		185.108.939	189.891.421	190.195.615	190.289.033
	LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			192.869.001	194.077.354	194.977.431
		Stanziamento iniziale LB 2025-2027***			192.869.001	194.077.354	194.977.431

(*) le attività collegate alla misura di revisione non fanno riferimento a tutte le autorizzazioni di spesa a valere sul piano gestionale oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

(**) gli stanziamenti a legislazione vigente 2024-2026 tengono conto di variazioni con effetti pluriennali operate nel corso del 2023 e di adeguamenti a legislazione vigente, apportati durante la fase di formazione della legge di bilancio 2024-2026. Tali incrementi non riguardano la misura oggetto di riduzione.

(***) gli stanziamenti a legislazione vigente 2025-2027 tengono conto di variazioni con effetti pluriennali operate nel corso del 2024 e di un adeguamento a legislazione vigente, apportato durante la fase di formazione della legge di bilancio 2025-2027. Tali incrementi non riguardano la misura oggetto di riduzione.

(****) le riduzioni inizialmente previste erano state parzialmente reintegrate in nota di variazione, Sezione I della legge di bilancio 2023-2025. Pertanto, i tagli effettivi a valere sul capitolo 1614 PG 01, le cui finalità sono molteplici e non tutte collegate alla misura oggetto di riduzione, risultano essere quelli riportati nel prospetto. I tagli inizialmente previsti (966.482 € nel 2024 e 3.300.000 € a decorrere dal 2025) si riducono dunque progressivamente considerando l'effetto dei reintegri di diversa entità nel corso degli anni.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Per l'attuazione della misura è stato previsto di fornire agli istituti penitenziari nuovi impianti tecnologici attraverso: appositi appalti di fornitura; analisi di contesto e revisione dei processi organizzativi ai fini della fattibilità degli interventi di reingegnerizzazione; mappatura dei servizi e riassegnazione del personale. L'amministrazione si è impegnata a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- Verifica dell'effettiva implementazione, nel 2023, degli impianti di sorveglianza del 30% rispetto agli impianti esistenti;
- Verifica dell'effettiva implementazione, nel 2024, degli impianti di sorveglianza di un ulteriore 30% rispetto agli impianti esistenti;
- Verifica, per il 2025, dell'effettiva manutenzione degli impianti di sorveglianza 55,4% (impianti manutenuti su totale esistenti);
- Verifica degli effetti della riduzione della pena detentiva a seguito della riforma del sistema penale e penitenziario: rapporto tra condannati alla pena detentiva e totale condannati, confronto di tale rapporto con i dati pre-riforma.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 Mappatura degli interventi negli istituti Attività 1 Avvio del processo di revisione dei circuiti penitenziari	DAP	10%	20%	25%	30%	100%		
Intervento 1 - Attività 2 Ripianificazione dei posti di servizio	DAP		10%	20%	30%	50%	100%	
Intervento 1 - Attività 3 Riassegnazione del personale	DAP				10%	30%	70%	100%

Intervento 2 Adeguamento degli impianti tecnologici Attività 1 Implementazione dei nuovi impianti tecnologici	DAP		10%	20%	25%	50%	70%	100%
Intervento 2 - Attività 2 Reingegnerizzazione dei sistemi informativi	DAP		15%	20%	25%	60%	70%	100%

Al 31 dicembre 2025:

- Intervento 1 Attività 3: (100%): Sono stati emanati i provvedimenti di assegnazione del personale di polizia penitenziaria presso istituti penitenziari per la razionalizzazione delle risorse umane;
- Intervento 2 Attività 1: (100%) sono stati implementati gli impianti tecnologici programmati;
- Intervento 2 Attività 2: (100%) sono stati reingegnerizzati i processi organizzativi e dei correlati sistemi informativi programmati (Gusweb, SIGP1).

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della misura sono:

1) ritardi nell'attuazione dei progetti di innovazione tecnologica dovuto all'implementazione e messa in opera degli impianti negli istituti penitenziari. Le valutazioni considerate per la determinazione degli obiettivi di risparmio di spesa sono delle stime conseguenti all'ipotesi di implementazione delle opere tecnologiche, quindi, vanno considerate come predizione della possibile riduzione sulla base dei dati disponibili per l'anno 2022 *(processi interni e fattori esterni all'Amministrazione)*;

2) il contesto di riferimento per tale valutazione può essere pensato come un sistema dinamico caratterizzato anche da altri parametri quale ad esempio la variazione della configurazione delle sezioni/reparto negli Istituti penitenziari, che potrebbero influire negativamente sulla stima, di conseguenza la determinazione dei coefficienti può essere alterata da tali fattori impredicibili che ne determinano l'incertezza *(fattore esterno all'Amministrazione)*;

3) difficoltà nella ripianificazione dei posti di servizio *(processo interno all'Amministrazione)*;

4) aumento della popolazione detenuta *(fattore esterno all'Amministrazione)*.

Non sono state poste in essere azioni correttive rispetto alla pianificazione originaria. Non saranno necessarie azioni correttive per i periodi successivi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

La riduzione della spesa, conseguita a partire dall'anno 2023 secondo quanto previsto dall'intervento adottato, è di seguito sintetizzata:

	2023	2024	2025
Previsione di spesa per turni di servizio personale utilizzato nella sorveglianza (criterio storico anno di riferimento 2022)	197.768.123	197.768.123	197.768.123
Spesa per turni di servizio personale utilizzato nella sorveglianza	188.191.123	180.602.051	192.512.203
Risparmio di spesa rispetto all'anno 2022.	9.577.000	17.166.072	5.255.920

L'aumento della spesa per i turni di servizio, dovuto ad un incremento della popolazione detenuta all'interno degli istituti penitenziari, non ha inciso sull'obiettivo di risparmio, grazie alla contestuale e progressiva razionalizzazione dei servizi. Questa non è stata collegata al numero dei reparti dotati di videosorveglianza, bensì si è fondata su una complessiva riorganizzazione delle modalità operative.
La razionalizzazione, pertanto, si è manifestata attraverso un processo volto al contenimento e all'uso più efficiente delle risorse disponibili, senza pregiudizio per la sicurezza, la sorveglianza e il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Numero degli istituti penitenziari destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi

Nel 2025 gli istituti penitenziari destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi sono tutti i 189 istituti penitenziari, ripartiti per competenza territoriale tra gli 11 Provveditorati Regionali. Il processo di revisione dei circuiti penitenziari è stato avviato attraverso l'attivazione del sistema di videosorveglianza nei reparti detentivi, come da tabella seguente:

	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Reparti detentivi totali	2679	2766	2824	2850
Reparti detentivi con videosorveglianza attiva	1635	2289	2106 *	1881*
% sul totale	*61%*	*83%*	*76%*	*66%*

* Il numero è inferiore al 2023 in quanto il cambio di classificazione dei reparti detentivi ha dato luogo ad un accorpamento dei dati a sistema con conseguente riduzione del rilevamento dei reparti oggetto di indagine. *Fonte dati: Applicativo Dap n. 3*

Numero degli istituti penitenziari coinvolti nel processo di revisione dei circuiti penitenziari

Gli istituti penitenziari destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi sono tutti gli istituti penitenziari. Il processo di revisione dei circuiti penitenziari ha interessato n. 50 reparti detentivi.
Fonte dati: Applicativo Dap n. 3

Numero turni di servizio di sorveglianza o relativi ai processi oggetto di reingegnerizzazione

A fronte dell'implementazione degli impianti di videosorveglianza negli istituti penitenziari, che contribuiscono a potenziare i livelli di sicurezza. Tramite una visione diretta dalla Sala Regia, sia delle movimentazioni nell'intercinta che nell'area esterna, il trend in termini assoluti dei turni di servizio del personale prevalentemente utilizzato nella sorveglianza, appartenente al ruolo di Agenti/Assistenti, è stato il seguente:

	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Turni di servizio del personale addetto alla sorveglianza	2.197.423	2.091.012	2.006.689	2.139.024

Al 31/12/2025 i turni di servizio sono pari a 2.139.024 diminuiti rispetto ai turni del 2022 nella misura di 58.399. *Fonte: Sistema informativo GUSWEB*

Si segnala che, nell'anno 2025, si è registrato un incremento della spesa per i turni di sorveglianza, determinato da fattori esogeni, in quanto vi è stato un aumento del costo unitario del turno di servizio, derivante da aggiornamenti retributivi, oneri riflessi e maggiorazioni contrattualmente previste, che hanno

inciso sul valore economico della prestazione a parità di durata. L'obiettivo di risparmio è stato raggiunto non mediante una mera riduzione nominale della spesa, bensì attraverso una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse umane, idonea a contrastare l'incremento dei costi unitari e a preservare gli equilibri economici dell'Amministrazione, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e buon andamento.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Non vi sono ulteriori informazioni utili in merito alla realizzazione dell'intervento. L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura 2023-2025 – ID 08 / 2024-2026 - ID 06

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari

b) Modalità di conseguimento del risparmio: revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura di revisione della spesa prevede la realizzazione di nuove procedure finalizzate alla fornitura di beni necessari al mantenimento dei ristretti. La misura si prefigge l'obiettivo di innovare i servizi erogati dall'Amministrazione penitenziaria e migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia.
L'analisi svolta per individuare la misura è stata formulata attraverso la disamina delle risultanze dello studio effettuato in occasione della revisione delle linee guida per le nuove procedure di gara (Circolare prot. 794/LIM.DIV./Uff.I – DGPR del 04.10.2021). Nel corso del periodo 2015-2021 si è registrato un incremento del contenzioso in materia di appalti per l'affidamento dei servizi del vitto e del sopravvitto per i detenuti. Tale situazione ha spinto l'Amministrazione ad una riformulazione delle procedure, separando quella relativa alla somministrazione del vitto da quella del sopravvitto, prevedendo per l'una l'appalto di forniture e per l'altra la concessione di servizi al fine di garantire la qualità del servizio erogato in rapporto ai costi sostenuti.
Inoltre, mentre in passato le spese di mantenimento erano state quantificate tramite un criterio storico, ora sono frutto di un'analisi oggettiva basata sul numero di detenuti presenti negli istituti penitenziari, in tal modo la spesa è correlata all'effettivo fabbisogno e non a quello presunto.
La misura modifica la modalità ed i processi per la realizzazione dell'obiettivo di riduzione della spesa individuando, quale indicatore, in termini quantitativi, la riduzione del numero dei contenziosi, con contestuale riduzione delle spese per la sorte capitale.
La riproposizione è frutto dell'analisi della spesa effettuata sui primi trimestri del 2023 e sulle previsioni per il successivo triennio 2024-2026, tenuto conto dell'andamento dei contratti stipulati e dell'implementazione della riforma intervenuta con il D.lgs. 124/18 Riforma dell'ordinamento penitenziario e del lavoro penitenziario, che hanno dato luogo ad un incremento dell'esecuzione penale esterna, del lavoro all'esterno ex art. 21 e del lavoro di pubblica utilità, con una conseguente aumento del numero dei pasti non erogati all'interno degli Istituti Penitenziari. Inoltre, dal monitoraggio della spesa del 2023 è emersa una spesa inferiore alle previsioni in sede di attuazione delle misure per il medesimo anno, nonostante l'aumento del numero di detenuti serviti e l'aumento del costo medio per detenuto per via dell'inflazione (IPC FOI).
In considerazione dell'andamento del 2023 e dei riflessi che le nuove procedure hanno avuto anche sulle spese per l'igiene e la sicurezza sanitaria, è stata prevista un'ulteriore riduzione superiore alle previsioni effettuate nel 2023 e, in particolare, la spesa prevista è pari ad euro 118.018.590 per il 2024, ad euro 116.646.353 per il 2025 e ad euro 116.646.353 per il 2026.
È stata valutata la sostenibilità della misura nel triennio tenendo conto dell'andamento dell'inflazione e del grado di attivazione della clausola di revisione dei prezzi da parte delle imprese affidatarie del servizio vitto.
La misura di revisione è sostenibile anche a decorrere dal 2026 sulla base delle proiezioni di spesa effettuate con riferimento ai contratti già stipulati.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1766/01*	Spese per la fornitura del vitto alle persone detenute ed internate negli istituti penitenziari. spese per i servizi di ogni genere inerenti al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti di prevenzione e di pena	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	129.972.353	129.972.353	129.972.353	129.972.353	129.972.353
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	-6.000.000	-6.737.763	-11.000.000	-11.000.000	-11.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	123.972.353	123.234.590	118.972.353	118.972.353	118.972.353
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		120.334.590	118.972.353	118.972.353	118.972.353
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009		- 2.316.000	- 2.326.000	- 2.326.000	- 2.326.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		118.018.590	116.646.353	116.646.353	116.646.353
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027**			120.000.000	120.000.000	120.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			120.000.000	120.000.000	120.000.000

(*) le attività collegate alla misura di revisione non fanno riferimento a tutte le autorizzazioni di spesa a valere sul piano gestionale oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

(**) lo stanziamento a legislazione vigente 2025-2027 tiene conto di una variazione con effetti pluriennali operata nel corso del 2024 e dell'iscrizione nel capitolo 1766/01 di una nuova autorizzazione di spesa (articolo 4, comma 1 della legge n. 14/2024), ai fini dell'attuazione del "protocollo Italia-Albania". Tale incremento non riguarda la misura oggetto di riduzione.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura è stata individuata a seguito di un'analisi dei contenziosi in materia di appalti per l'affidamento dei servizi del vitto e del sopravvitto per i detenuti, che nell'ultimo quinquennio hanno registrato un incremento. In particolare, è stata effettuata una ricognizione dei contratti stipulati dai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria con riferimento alle procedure utilizzate, alla diaria media di aggiudicazione per le gare del vitto ed alla quantificazione del fabbisogno.

- La misura è articolata in più interventi ed in particolare in:
- 1) Monitoraggio sull'andamento dei contratti stipulati;
- 2) Realizzazione di nuove procedure per la fornitura di beni.

Gli interventi sono articolati nelle seguenti attività:

- 1) Studio e analisi del fabbisogno;
- 2) Attività di supporto ai PRAP nell'attuazione delle linee guida dipartimentali;
- 3) Attuazione delle nuove procedure di gara;
- 4) Stipula ed esecuzione dei nuovi contratti.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non sono stati rilevati ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta.

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore	2023				2024		2025	2026
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno	Anno

Intervento 1 *Monitoraggio sull'andamento dei contratti stipulati* **Attività 1** *Studio e analisi del fabbisogno*	DAP	X	X						
Attività 2 *Supporto ai PRAP nell'attuazione delle linee guida dipartimentali*	DAP		X	X					
Intervento 2 *Realizzazione di nuove procedure per la fornitura di beni* **Attività 1** *Attuazione delle nuove procedure di gara*	DAP			X	X				
Attività 2 *Stipula ed esecuzione dei nuovi contratti*	DAP					X	X	X	X

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della misura sono:
1) Aumento dell'inflazione (fattore esterno all'Amministrazione);
2) Aumento della popolazione detenuta (fattore esterno all'Amministrazione);
3) Applicazione della clausola di revisione dei prezzi (fattore esterno all'Amministrazione);
4) Difficoltà nella stipula di contratti per il vitto a causa dei contenziosi (fattore esterno all'Amministrazione);
5) La riuscita dell'intervento nel suo complesso incorpora i singoli rischi di ogni organo decentrato nella stipula dei contratti (processo interno all'Amministrazione).
Non sono state poste in essere azioni correttive rispetto alla pianificazione originaria.
Non saranno necessarie azioni correttive per i periodi successivi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

La misura di revisione ha effetto sulla quantità dei beni e dei servizi erogati e gli indicatori con cui viene misurato il risultato dell'obiettivo proposto sono rappresentati dal numero di contratti che saranno stipulati con le nuove procedure e dall'importo della diaria per PRAP.
La misura di revisione ha effetto sulla qualità dei beni e dei servizi erogati e l'indicatore è dato dai risparmi di spesa derivanti dai contratti stipulati con le nuove procedure, nonché dalle esigenze rappresentate dagli istituti penitenziari per il mantenimento dei detenuti.
La misura modifica i risultati attesi dell'area di spesa, in termini qualitativi e quantitativi. L'indicatore è dato dalla riduzione della spesa risultante dai sistemi contabili, correlato alle misure poste in essere con la presente misura.
La quantificazione del fabbisogno è stata operata sulla base dei contratti di appalto del vitto stipulati dai Provveditorati Regionali, nonché sulla base del nuovo criterio di assegnazione delle risorse relative al mantenimento dei detenuti correlato al numero effettivo dei detenuti presenti negli istituti penitenziari e all'aumento dell'inflazione.
I detenuti fruitori del servizio vitto sono passati da n. 56.196 nel 2022 a n. 63.499 nel 2025, con un incremento complessivo di circa il 13%, a cui si aggiunge l'andamento del tasso di inflazione, misurato dall'indice IPC FOI, pari al 5,6% nel 2023, allo 0,8% nel 2024 e all'1,4% nel 2025.

Ciò ha dato luogo ad una spesa complessiva pari a 111.892.708,29 euro nel 2023, a 117.518.266,58 euro nel 2024 e a 115.897.905,42 euro nel 2025.
L'analisi degli effetti delle singole variabili evidenzia che:
in assenza di inflazione nel 2025, la spesa stimata sarebbe stata pari a 114.297.737,10 euro;
in assenza dell'incremento della popolazione detenuta, pur considerando l'inflazione al +1,4%, la spesa sarebbe stata pari a 112.908.239,93 euro.
Nel complesso, sia nel 2024 che nel 2025 si conferma che la principale determinante dell'incremento della spesa è rappresentata dalla crescita della popolazione detenuta, mentre l'effetto dell'inflazione, pur presente, risulta più contenuto. Si riscontra comunque una diminuzione della spesa totale nel 2025 rispetto al 2024, nonostante l'inflazione più elevata e il numero dei detenuti. Tale diminuzione, rispetto al 2024, si mantiene anche ipotizzando sia l'assenza totale di inflazione, sia il numero di detenuti invariato.

	2024 (dato consuntivo)	2024 senza aumento inflazione	2024 senza aumento detenuti ma con inflazione	2025 (dato consuntivo)	2025 senza aumento inflazione	2025 senza aumento detenuti ma con inflazione
n. detenuti	**61.861**	**61.861**	**60.166**	**63.499**	**63.499**	**61.861**
Inflazione	**0,80%**	**0,00%**	**0,80%**	**1,40%**	**0,00%**	**1,40%**
Spesa totale	**117.518.266,58**	**116.585.581,92**	**114.298.249,74**	**115.897.905,42**	**114.297.737,10**	**112.908.239,93**

Studio e analisi del fabbisogno
In coerenza all'attività di studio e analisi del fabbisogno, indicato al primo semestre del cronoprogramma, si rappresenta che presso tutti i Provveditorati Regionali sono in esecuzione i contratti di affidamento del servizio vitto, stipulati a valle delle nuove procedure di gara indette sulla base delle direttive dipartimentali. Un focus particolare riguarda l'andamento dei prezzi connesso all'inflazione in atto, anche al fine di rilevare eventuali azioni correttive che non espongano l'Amministrazione al rischio della diminuzione qualitativa del servizio a causa dell'eccessiva onerosità sopravvenuta delle prestazioni richieste e della conseguente incapacità dei fornitori di farvi compiutamente fronte, da coniugare, altresì, con la necessità di contenere gli aumenti dei corrispettivi contrattuali nei limiti delle risorse disponibili e degli equilibri delle risultanze di gara. L'obiettivo, ad oggi, è stato pienamente conseguito, non essendo stati assegnati alla data del 31/12/2025 fondi aggiuntivi ai Provveditorati Regionali rispetto alla iniziale programmazione annuale.
Quanto alla spesa destinata a soddisfare le esigenze di igiene e decoro dei detenuti, notevole attenzione è stata posta nell'assegnazione della quota parte dei fondi del cap. 1766/01. Al riguardo l'assegnazione del budget è stata effettuata assumendo come base di riferimento le presenze dei detenuti in ciascun Provveditorato Regionale sulla scorta dei dati reperiti sul sito del Ministero della Giustizia alla sezione "Detenuti presenti e capienza regolamentare degli istituti penitenziari per regione di detenzione" (Ministero della giustizia | Statistiche) e ripartendo i fondi in maniera proporzionale. Anche in questo caso, allo stato, non si segnalano scostamenti rispetto alle previsioni formulate.

Attività di supporto ai PRAP nell'attuazione delle linee guida dipartimentali
Con le nuove procedure di gara l'Amministrazione, recependo i contenuti delle pronunce del Consiglio di Stato con le quali erano stati annullati i precedenti bandi di gara, ha fornito mirate indicazioni alle Stazioni appaltanti finalizzate alla predisposizione di due procedure di affidamento distinte, una per il vitto, la cui natura giuridica è riconducibile alla categoria dell'appalto di forniture, e l'altra, per il sopravvitto, nella sua qualificazione di concessione di servizi. Unica eccezione è costituita dal Provveditorato Regionale dell'Emilia-Romagna e delle Marche, che, limitatamente agli istituti penitenziari della Regione Marche, ha indetto sul finire dello scorso mese di marzo la gara secondo i canoni suindicati e la cui definizione è attesa entro la fine del corrente anno.
L'Amministrazione sta conducendo un costante monitoraggio in merito all'andamento dei contratti di mantenimento dei detenuti, attenzionando la corretta applicazione delle clausole contrattuali, affinché siano rispettati gli impegni assunti a valle delle procedure di gara.
Fonte: Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria Ufficio II – Gare e contratti.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Allo stato attuale non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa. L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura 2023-2025 – ID 09

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie

b) Modalità di conseguimento del risparmio: Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura consiste nella razionalizzazione dei consumi energetici attraverso interventi di riqualificazione strutturale del patrimonio edilizio penitenziario. La misura è stata individuata attraverso l'analisi dei consumi energetici e attraverso gli studi di fattibilità effettuati per migliorare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale degli istituti penitenziari. La misura è articolata in più interventi in quanto riguarda tutti gli istituti penitenziari individuati con le analisi energetiche. L'intervento previsto è articolato nelle seguenti attività:

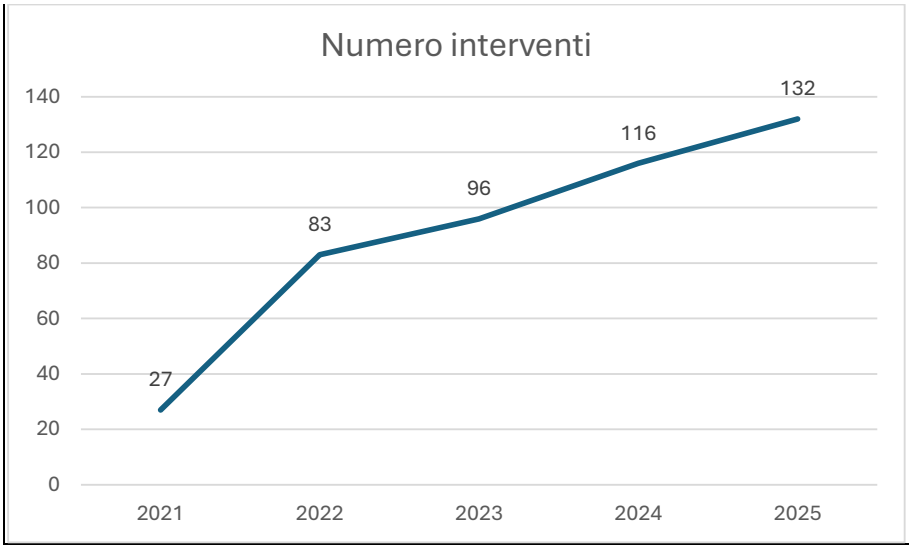
1) Riqualificazione strutturale delle strutture penitenziarie;
2) Installazione e posa in opera degli impianti.

È stata valutata la sostenibilità nel triennio attraverso gli studi di fattibilità effettuati con la progettazione degli interventi da realizzare. La misura è sostenibile anche a decorrere dal 2025 a seguito della implementazione in un ampio numero di istituti penitenziari degli impianti per il risparmio energetico. È stata effettuata una ricognizione dello stato degli impianti relativa al patrimonio edilizio dell'Amministrazione penitenziaria, comprensiva della quantificazione del fabbisogno. La razionalizzazione dei consumi energetici e la riqualificazione strutturale costituiscono la ratio degli interventi previsti nel presente intervento. La misura si prefigge gli ulteriori obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e migliorare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale e valorizzazione del patrimonio edilizio.

A consuntivo dell'anno 2022 risultano complessivamente effettuate (tra affidamenti DAP e PRAP) le diagnosi energetiche di n. 56 istituti penitenziari. Riguardo il numero di interventi realizzati nel 2022, ivi contemplando anche quelli di progettazione, si annotano 17 procedimenti, tra i quali i relamping degli istituti di Parma, Milano, Bologna e Pavia, la sostituzione degli infissi di quello di Udine, nuove centrali termiche ad alto rendimento presso gli istituti di Aosta e Novara. In esito alle risultanze di tali diagnosi, è stato avviato un Piano di interventi, tra cui la sostituzione dei punti illuminanti con lampade a led (Relamping led), l'allestimento di impianti solari termici e fotovoltaici, la sostituzione degli infissi.

A consuntivo dell'anno 2024, ultima annualità ad oggi disponibile per la rilevazione dei consumi energetici, si è registrata una contrazione dei consumi in KW/ora di elettricità per detenuto, che è passata da 2.704,52 KW/h nel 2022 (151.983.051 per 56.196 detenuti) a 2.695,97 KW/h nel 2024 (162.445.385,80 per 61.861), comportando quindi una riduzione dei consumi dei Kilowatt ora per detenuto dello 0,32% a fronte di un aumento della popolazione detenuta del 10,08%.

Numero di Interventi per l'efficientamento energetico:



La misura modifica le modalità e i processi per la razionalizzazione dei consumi energetici e della spesa correlata.

Per individuare la misura sono state effettuate analisi dei consumi energetici attraverso gli studi di fattibilità relativi alla progettazione degli interventi da realizzare con i fondi stanziati per le opere dirette alla riduzione delle emissioni, al risparmio, alla sostenibilità ambientale degli immobili assegnati in uso governativo all'Amministrazione penitenziaria. È stato previsto che la misura abbia effetto in termini di riduzione delle emissioni inquinanti. Gli indicatori individuati sono utili a fornire informazioni sull'andamento della riduzione dei consumi energetici a seguito degli interventi di efficientamento energetico.
La misura modifica i risultati attesi dell'area di spesa, in termini qualitativi e quantitativi. L'indicatore è dato dalla riduzione della spesa risultante dai sistemi contabili, correlato alle misure poste in essere.
In tema di efficientamento energetico, si rappresenta che l'Amministrazione Penitenziaria ha in corso dal 2025 i seguenti procedimenti, per un importo complessivo stimato di oltre € 54 mln.

CC Ariano Irpino	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €
CC Avellino	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €
CP Napoli Secondigliano	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €
CC Salerno	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €
CR Carinola	Interventi di efficientamento energetico	1.750.000,00 €
CC Bologna	Sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a LED *(relamping)*	783.715,60 €
II PP Parma	Sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a LED *(relamping)*	1.400.000,00 €
Istituto Istruzione Parma	Realizzazione di pensiline fotovoltaiche nell'area parcheggi"	1.200.000,00 €
CC Frosinone	Efficientamento Energetico	2.000.000,00 €
CC Larino	Efficientamento Energetico	1.800.000,00 €
CC Teramo	Efficientamento Energetico	2.900.000,00 €
CC Velletri	Efficientamento Energetico	2.000.000,00 €
CC Cremona	Lavori di efficientamento energetico dell'istituto	1.427.725,49 €
CC Milano San Vittore	Lavori di efficientamento energetico - I lotto dell'istituto	3.850.000,00 €

CR Vigevano	Interventi di efficientamento energetico	3.000.000,00 €
CR Milano Opera	Lavori di efficientamento energetico - II lotto dell'istituto	3.000.000,00 €
CC Novara	Efficientamento energetico impianti tecnologici (ACS e riscaldamento)	780.000,00 €
CC Lecce	Ristrutturazione ed efficientamento energetico della caserma agenti	300.000,00 €
CC Lecce	Efficientamento energetico lastrici solari reparti C2, R1, R2 e servizi	3.500.000,00 €
CC Taranto	Intervento di efficientamento energetico dei padiglioni detentivi A e B	2.500.000,00 €
C.C Sassari	Interventi di efficientamento energetico	4.576.000,00 €
CR. Tempio Pausania	Interventi di efficientamento energetico	4.440.000,00 €
CC Nuoro	Interventi di efficientamento energetico	2.350.000,00 €
CC Padova	Efficientamento energetico	718.264,00 €
CC Udine	Realizzazione pensiline fotovoltaiche parcheggi e microrete generatori	532.269,93 €
CR Padova	Efficientamento energetico - pensiline fotovoltaiche	1.730.729,24 €

L'Amministrazione Penitenziaria ha inoltre avviato il più ampio piano di efficientamento energetico del sistema penitenziario. L'iniziativa, nata dalla necessità di fronteggiare l'aumento dei costi energetici (stimati in circa 180 milioni €/anno) punta a ridurre i consumi, migliorare la sostenibilità ambientale, attuare processi di razionalizzazione della spesa pubblica, generando economie da reinvestire nella riqualificazione delle strutture.

Tale programma di efficientamento energetico degli istituti penitenziari parte anche dalla consapevolezza della necessità di coinvolgimento degli operatori privati specializzati attraverso forme di partenariato pubblico privato (a seguire PPP) previste dal Codice dei Contratti.

Gli elementi "portanti" di un intervento di efficientamento energetico possono essere così riassunti:

- sostituzione dei generatori di calore esistenti con nuovi generatori a condensazione ad alto rendimento;
- installazione di impianti di cogenerazione per la produzione combinata di calore ed energia elettrica;
- sostituzione circolatori esistenti con nuovi sistemi elettronici a giri variabili;
- rifacimento di nuove linee di distribuzione del fluido termovettore dalla centrale termica alle varie sottocentrali o all'interno di una porzione di edificio;
- sostituzione dei gruppi frigoriferi esistenti con dei nuovi sistemi/impianti più efficienti;
- installazione di impianti fotovoltaici in copertura delle varie strutture;
- sostituzione di infissi;
- nuovi corpi illuminanti ad alt risparmio energetico.

Con questi intendimenti si è proceduto alla pubblicazione di un "avviso pubblico finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse propedeutiche all'avvio di procedure di partenariato pubblico-privato, di cui agli art 174 e ss. del D.lgs 36/2023, per la realizzazione di un sistema integrato di fornitura e gestione dell'energia e interventi di efficientamento energetico". Tali operazioni coinvolgeranno 178 istituti, dei 189 complessivamente attivi sul territorio nazionale, avendo conto che è già in corso una procedura di PPP riguardante 10 penitenziari tra Toscana ed Umbria (Terni, Spoleto, Perugia, Firenze, Prato, Livorno, Pisa, Volterra, San Gimignano, Porto Azzurro) e una procedura relativa alla C.C. Napoli Secondigliano

A tale avviso hanno risposto n. 43 operatori che hanno manifestato il proprio interesse a presentare proposte di PPP. In considerazione dello straordinario interesse suscitato dall'iniziativa si è ritenuto opportuno coinvolgere l'Agenzia del Demanio, ente pubblico economico che ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare dello Stato italiano, al fine di una gestione efficace di tutte le procedure.

In tale quadro, in data 6 maggio 2025, è stato sottoscritto con l'Agenzia del Demanio un accordo di collaborazione, ex art. 15 della Legge 241/90, che prevede un ruolo dell'Agenzia come supporto tecnico e come possibile stazione appaltante per le procedure di PPP.
Sulla scorta di quanto previsto dall'accordo, è stato costituito un tavolo tecnico tra le due amministrazioni con un primo compito di definire "linee guida per la presentazione delle proposte di PPP" che consentano di fornire, agli operatori interessati, un quadro chiaro dentro il quale procedere alla presentazione delle proposte.
Per completezza si informa che l'Agenzia del Demanio, su impulso del DAP si è dichiarata disponibile ad assumere la funzione di Stazione Appaltante per i procedimenti di PPP già incardinati ed in special modo per il procedimento di PPP dei 10 istituti sopra richiamato. A tale ultimo riguardo, è stata concordata la necessità di un atto aggiuntivo all'accordo che disciplini l'intera procedura e i rispettivi impegni delle parti.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1762/01*	Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, nonché organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	147.308.490	138.908.490	138.908.490	138.908.490	138.908.490
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	0	0	-5.397.482	-5.397.482	-5.397.482
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	147.308.490	138.908.490	133.511.008	133.511.008	133.511.008
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		138.908.490	133.511.008	133.511.008	133.511.008
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		138.908.490	133.511.008	133.511.008	133.511.008
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027**			163.551.008	163.551.008	163.551.008
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			163.551.008	163.551.008	163.551.008

(*) le attività collegate alla misura di revisione non fanno riferimento a tutte le autorizzazioni di spesa a valere sul piano gestionale oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.
(**) lo stanziamento a legislazione vigente 2025-2027 tiene conto di variazioni con effetti pluriennali operate nel corso del 2024 e di un adeguamento a legislazione vigente, apportato durante la fase di formazione della legge di bilancio 2025-2027. Tale incremento non riguarda la misura oggetto di riduzione.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

È stata effettuata una ricognizione dello stato degli impianti relativa al patrimonio edilizio dell'Amministrazione penitenziaria, comprensiva della quantificazione del fabbisogno.
La razionalizzazione dei consumi energetici e la riqualificazione strutturale costituiscono la ratio degli interventi della presente misura, per la cui attuazione è stata prevista la riqualificazione strutturale del patrimonio edilizio in termini di efficientamento energetico, da effettuare attraverso la realizzazione di nuovi impianti, anche attraverso il relamping.
L'amministrazione si è impegnata a fornire i seguenti dati di monitoraggio:
- Verifica del rapporto tra numero strutture riqualificate e totale numero strutture da riqualificare;
- Verifica rapporto tra numero impianti installati e totale impianti da installare.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Alla data del 31/12/2025:
Attività 1: (100%) Sono state riqualificate le strutture penitenziarie previste;
Attività 2: (100%) Sono stati installati gli impianti previsti.

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa	Soggetto attuatore	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 Interventi di efficientamento energetico Attività 1 - Riqualificazione strutturale delle strutture penitenziarie	DAP		3%	10%	24,5%	37%	62,2%	100%
Intervento 1 Attività 2 - Installazione e posa in opera degli impianti	DAP		3%	10%	24,5%	37%	62,2%	100%

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della misura sono:

1) Aumento dei prezzi delle materie prime e dei prezzi dell'energia elettrica;
2) Difficoltà nella realizzazione delle opere di riqualificazione degli istituti penitenziari;
3) Difficoltà di implementazione di nuovi impianti per il risparmio energetico;
4) Difficoltà nella popolazione dei dati relativi al consumo nell'applicativo dedicato.

È stata prevista un'attività di monitoraggio legata all'andamento dei prezzi delle materie prime, in modo tale da elaborare apposite strategie per conciliare le eventuali future oscillazioni dei prezzi con il mantenimento degli obiettivi di risparmio.
Nel corso dell'anno 2025 è stato dato nuovo impulso al piano di efficientamento energetico, con l'obiettivo di contrastare il significativo aumento dei costi energetici. A tal fine, è stato avviato un ampio piano nazionale volto al miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture penitenziarie.
L'iniziativa punta a ridurre i consumi del 20-30%, migliorare la sostenibilità ambientale, attuare processi di razionalizzazione della spesa pubblica, generando economie da reinvestire nella riqualificazione delle strutture.
Al fine di affrontare tale tipo di criticità l'amministrazione penitenziaria ha fatto redigere per circa 60 istituti diagnosi energetiche finalizzate ai successivi interventi di efficientamento energetico che in un medio/lungo periodo porteranno ad un sensibile risparmio in termini di costi.
Tra gli interventi previsti: installazione di impianti fotovoltaici, nuovi sistemi per riscaldamento e raffrescamento, illuminazione a basso consumo, sostituzione degli infissi, impianti digitali per il monitoraggio dei consumi e riqualificazione degli impianti esistenti.
In questo quadro è stato pubblicato un "Avviso pubblico finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse propedeutiche all'avvio di procedure di partenariato pubblico privato, di cui agli art. 174 e ss del d.lgs. 36/2023, per la realizzazione di un sistema integrato di fornitura e gestione dell'energia e interventi di efficientamento energetico", con l'obiettivo di raccogliere la disponibilità, da parte di operatori qualificati, a sviluppare operazioni di partenariato pubblico-privato in tema di fornitura e gestione dell'energia e di efficientamento energetico delle strutture penitenziarie. Tali operazioni coinvolgeranno 178 istituti penitenziari, dei 189 complessivamente attivi sul territorio nazionale, avendo conto che è già in corso una procedura di partenariato riguardante 10 istituti tra Toscana ed Umbria, nonché considerato che è già pervenuta al DAP una manifestazione di interesse preliminare di PPP, riguardante un istituto della Campania. Al predetto avviso pubblico hanno risposto 43 operatori economici, dimostrando grande interesse per l'iniziativa.
In questo quadro, anche al fine di un rafforzamento della capacità di direzione di procedimenti complessi come il PPP, il 06/05/2025 è stato sottoscritto con l'Agenzia del Demanio un accordo ex art. 15 legge

241/90 che, in un'ottica di collaborazione e sinergia tra Istituzioni dello Stato, supporterà l'Amministrazione Penitenziaria in tutte le fasi procedurali assumendo, in alcuni casi, anche il ruolo di Stazione Appaltante. Sono state redatte le "linee guida per la presentazione delle proposte di PPP" che consentono agli operatori interessati, di procedere alla presentazione delle proposte in un quadro di regole chiare e uniformi.
L'obiettivo del Piano nazionale di efficientamento energetico degli Istituti penitenziari, tuttavia, non è solo ambientale ed economico, ma anche sociale e civile. Infatti, la sua attuazione garantirà migliori condizioni di vita dei detenuti e di tutti gli operatori che quotidianamente operano negli istituti.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

L'obiettivo di riduzione della spesa è da ritenersi conseguito in quanto l'efficientamento energetico degli istituti penitenziari ha determinato una riduzione dei consumi nel 2025, anche se in termini finanziari i costi sono aumentati per effetto dell'aumento dei prezzi delle materie prime.

Verifica del rapporto tra numero strutture riqualificate e totale numero strutture da riqualificare.
A consuntivo dell'anno 2022 risultano complessivamente effettuate (tra affidamenti DAP e PRAP) le diagnosi energetiche di n. 56 istituti penitenziari. In esito alle risultanze di tali diagnosi, è stato avviato un Piano di interventi, tra cui la sostituzione dei punti illuminanti con lampade a led (Relamping led), l'allestimento di impianti solari termici e fotovoltaici, la sostituzione degli infissi.
In relazione al cronoprogramma e agli indicatori di raggiungimento dei risultati dell'obiettivo di efficientamento energetico, gli interventi relativi alla *riqualificazione strutturale degli istituti penitenziari* risultano in linea con le previsioni.
Al 31/12/2025 sono stati affidati gli incarichi di progettazione per gli interventi di efficientamento come programmato.

Verifica rapporto tra numero impianti installati e totale impianti da installare.
In relazione al cronoprogramma e agli indicatori di raggiungimento dei risultati dell'obiettivo di efficientamento energetico, gli interventi relativi alla implementazione dei nuovi impianti negli istituti penitenziari risultano in linea con le previsioni rispetto all'anno 2025.
Fonte: Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria – Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Si rileva un aumento generalizzato del costo dell'energia elettrica e del gas, dovuto all'andamento del mercato, soggetto all'aumento dell'inflazione ed alla crisi geopolitica in atto.
L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura 2023-2025 – ID 10

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processuali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti.

b) Modalità di conseguimento del risparmio: revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura è stata formulata in attuazione del d.lgs. n. 150/2022, che ha modificato l'articolo 133 bis e introdotto l'art. 133-ter, co.5 c.p.p., ampliando notevolmente il ricorso alla partecipazione a distanza alle udienze processuali da parte delle persone ristrette, da effettuarsi nel luogo di detenzione. Nel dettaglio, dunque, si prevede di estendere a tutti i detenuti che ne facciano richiesta quanto previsto dalla legge n. 103/2017, che prevedeva il ricorso obbligatorio alla partecipazione a distanza alle udienze processuali ai soli ristretti per reati gravi, connessi alla criminalità organizzata e ai collaboratori di giustizia, mentre il suddetto Decreto legislativo n. 150/2022 consente l'ampliamento della partecipazione alle udienze a distanza a tutti i detenuti. In sostanza, la misura è tesa a ridurre il numero di traduzioni dei detenuti per motivi di giustizia, che rappresentano la maggior parte delle traduzioni effettuate. Questo viene reso possibile grazie all'allestimento di ulteriori sale Multivideoconferenza (MVC).
La misura è stata individuata mediante analisi di spesa storica e gli indicatori di performance ed è articolata in più interventi:
a) progettazione e realizzazione delle sale di videoconferenza;
b) razionalizzazione del servizio traduzioni e piantonamenti.
Gli interventi previsti sono articolati nelle seguenti attività:
a1) Ricognizione del fabbisogno infrastrutturale;
a2) Progettazione finalizzata all'allestimento delle sale videoconferenza;
a3) Allestimento delle sale videoconferenza;
b1) Revisione dei processi organizzativi;
b2) Definizione di un nuovo modello operativo;
b3) Attivazione di accordi con le altre Forze di Polizia per realizzare economie di scala.
È stata valutata la sostenibilità della misura nel triennio tenendo conto del fatto che la realizzazione di infrastrutture permanenti di videoconferenza consente di consolidare la riduzione della spesa. I fattori considerati sono il numero di servizi di traduzione effettuati nell'anno ed il numero dei detenuti tradotti, nonché il numero delle sale di videoconferenza realizzate rispetto al numero di istituti penitenziari interessati, dei carburanti e dei mezzi di trasporto.
La misura è sostenibile anche a decorrere dal 2025 per effetto dell'ampliamento del numero delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza e si prefigge l'ulteriore obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ed una migliore allocazione delle risorse umane. L'amministrazione si è impegnata a fornire i seguenti dati di monitoraggio:
- Confronto tra numero di servizi di traduzione effettuati prima e dopo l'allestimento delle sale;
- Confronto tra numero dei detenuti tradotti prima e dopo l'allestimento delle sale;
- Confronto delle spese di servizio delle traduzioni e dei piantonamenti prima e dopo l'allestimento delle sale;
- Verifica del rapporto tra numero delle sale videoconferenza allestite e totale numero di istituti penitenziari interessati;
- Verifica dello stato di attivazione degli accordi con le altre Forze di Polizia per realizzare economie di scala: numero e tipologia di accordi conclusi.

- Verifica dell'effettivo ampliamento del numero delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza.

I risparmi ottenuti con le procedure/attività sopra indicate, non producono effetti negativi sui beni e servizi erogati.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1777/03*	Spese per il trasporto dei detenuti e degli internati e del relativo personale di scorta	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	11.587.114	13.587.114	13.587.114	13.587.114	13.587.114
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	0	-2.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	11.587.114	11.587.114	10.587.114	10.587.114	10.587.114
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		11.587.114	10.587.114	10.587.114	10.587.114
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026**		11.007.759	10.057.759	10.057.759	10.057.759
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027***			10.257.759	10.257.759	10.257.759
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			9.744.872	9.744.872	9.744.872

(*) le attività collegate alla misura di revisione non fanno riferimento a tutte le autorizzazioni di spesa a valere sul piano gestionale oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.
(**) l'importo dello stanziamento iniziale 2024-2026 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per Manovra Sezione I (riduzioni Allegato VI - 5%).
(***) gli stanziamenti a legislazione vigente 2025-2027 tengono conto di variazioni con effetti pluriennali operate nel corso del 2024.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura si attua attraverso la ricognizione del fabbisogno generale, la progettazione e l'allestimento delle sale di videoconferenza. È stata effettuata una ricognizione negli istituti penitenziari delle sale preposte alle videoconferenze per le udienze a distanza.
I fattori considerati sono il numero di servizi di traduzione effettuati nell'anno ed il numero dei detenuti tradotti, nonché il numero delle sale di videoconferenza realizzate rispetto al numero di istituti penitenziari interessati, dei carburanti e dei mezzi di trasporto.
La misura si prefigge l'ulteriore obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ed una migliore allocazione delle risorse umane ed è sostenibile anche a decorrere dal 2025, per effetto dell'ampliamento del numero delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza, con conseguente razionalizzazione del servizio traduzioni e piantonamenti dei detenuti.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non sono stati rilevati ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta.

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno

Intervento 1 Progettazione e realizzazione delle sale di videoconferenza **Attività 1** Ricognizione del fabbisogno infrastrutturale	DAP		X					
Intervento 1 - Attività 2 Progettazione finalizzata all'allestimento delle sale videoconferenza	DAP			X	X	X		
Intervento 1 - Attività 3 Allestimento delle sale videoconferenza	DAP					X	X	X
Intervento 2 Razionalizzazione del servizio traduzioni e piantonamenti **Attività 1** Definizione di un nuovo modello operativo	DAP					X		
Intervento 2 - Attività 2 Stipula ed esecuzione dei nuovi contratti	DAP					X		
Intervento 2 - Attività 3 Attivazione di accordi con le altre Forze di Polizia per realizzare economie di scala	DAP					X	X	X

Relativamente all'Intervento 2 - Attività 3, è stato stipulato nel 2021 un accordo tra la Guardia di Finanza e il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per utilizzare i mezzi aerei in dotazione alla predetta Forza Armata anche per il trasporto dei detenuti, con la razionalizzazione del servizio.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della misura sono:
1) Difficoltà nella calendarizzazione delle traduzioni in correlazione con le udienze *(processi interni e fattori esterni all'Amministrazione)*;
2) Problematiche inerenti alla riorganizzazione del personale preposto ai servizi *(processi interni e fattori esterni all'Amministrazione)*;
3) La variazione dei costi delle compagnie aeree e ferroviarie *(fattore esterno all'Amministrazione)*;
4) Aumento della popolazione detenuta *(fattore esterno all'Amministrazione)*.
Non sono state poste in essere azioni correttive rispetto alla pianificazione originaria.
Non saranno necessarie azioni correttive per i periodi successivi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

L'obiettivo di riduzione della spesa è da conseguirsi a partire dall'anno 2024 secondo quanto previsto dall'intervento adottato:

- Per il 2023: non erano state previste riduzioni di spesa.
- Per il 2024: l'obiettivo finanziario è stato raggiunto in quanto la spesa in conto competenza nel 2024 sul cap. 1777 p.g.03 pari a euro 11.040.768 è inferiore allo stanziamento previsto di euro 11.587.114 per il 2024 dalla Legge di bilancio n. 197/2022.
- Per il 2025: la spesa effettuata nel 2025 pari ad euro 10.420.064,92 è inferiore alla spesa effettuata nel 2024 pari ad euro 11.040.768.

Fonte: Sistema di contabilità SICOGE

Ricognizione del fabbisogno infrastrutturale

In linea con il cronoprogramma per il rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processuali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti si è provveduto alla ricognizione del fabbisogno infrastrutturale.

L' Amministrazione Penitenziaria ha realizzato 12 salette MVC nel 2025 passando da 459 a **471 Sale** di videoconferenza, distribuite su complessivi n. 82 istituti penitenziari su un numero di 189 sedi. Per effetto dell'incremento delle richieste di videoconferenze da parte dell'Autorità Giudiziaria che si è registrata nel corso degli ultimi anni, si è reso necessario ampliare il numero delle salette nell'ambito delle strutture di quest'Amministrazione, dando priorità ad alcuni interventi che mirino ad ottenere, in tempi brevi, l'ampliamento di impianti esistenti presso determinate strutture penitenziarie già attrezzate (per lo più sedi che ospitano detenuti "alta sicurezza", collaboratori di giustizia e ristretti al regime speciale ex 41 bis O.P.), ma anche l'allestimento di salette in istituti attualmente sprovvisti di tali apparati, ove sono prevalentemente detenuti soggetti associati al circuito "media sicurezza", per i quali viene sempre più frequentemente disposta la partecipazione a distanza da parte dell'Autorità procedente per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.150/22.

N. Istituti penitenziari		N. sale MVC attualmente presenti	N. salette in corso di allestimento
189		471	30
Di cui con sale	***Di cui senza sale***		
82	*107*		

Fonte: Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria – Ufficio Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Detenuti tradotti per motivi di giustizia	153.702	139.806	156.618	71.221	55.497	86.622	102.748	109.161	103.530
Variazione % da un anno all'altro		-9,04%	12,03%	-54,53%	-22,08%	56,08%	18,62%	6,24%	-5,16%
Variazione % dal 2017 (anno di riferimento)		-9,04%	1,90%	-53,66%	-63,89%	-43,64%	-33,15%	-28,98%	-32,64%

Detenuti presenti in media nell'anno di riferimento (sulla base dei detenuti presenti alla fine di ogni mese)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	56.946	58.872	60.610	55.445	53.758	55.269	57.967	61.507	62.841
Variazione % da un anno all'altro		3,38%	2,95%	-8,52%	-3,04%	2,81%	4,88%	6,11%	2,17%
Variazione % dal 2017 (anno di riferimento)		3,38%	6,43%	-2,64%	-5,60%	-2,94%	1,79%	8,01%	10,35 %

Fonte: Statistica DAP

Come anno di riferimento da cui partire per le opportune valutazioni e per il confronto dei dati degli anni 202 2024 è stato considerato il 2017, perché prima di quell'anno non esistevano le sale multivideoconferenze. triennio 2020-2022 le traduzioni si sono fortemente ridotte rispetto al triennio precedente per effetto d pandemia e pertanto l'anno utile di riferimento ai fini delle valutazioni di spesa relative al servizio di traduzi viene identificato nell'esercizio finanziario 2023, anche in considerazione dell'implementazione delle prime MVC (oggi denominate TVCC).

Dalle ultime rilevazioni effettuate, con l'implementazione di n. 471 sale MVC si è passati da n. 153.702 dete tradotti nel 2017 a n. 109.161 nel 2024 e n. 103.530 nel 2025, cioè una riduzione di circa un terzo con eff rilevanti anche in termini di spesa.

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
11.331	21.795	28.495	26.640	26.402	29.942	36.105

Con la sola eccezione del 2021, anno in cui i dati risentono evidentemente dell'impennata dovuta alle limitazioni imposte dal Covid-19, risulta evidente che il trend è in crescita costante. Nel 2025 vi è stato un incremento del 20,58 % passando dai 29.942 video collegamenti del 2024 ai 36.105 nel 2025.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura 2023-2025 – ID 11

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Realizzazione di un nuovo modello di assistenza sistemistica attraverso l'innovazione digitale

b) Modalità di conseguimento del risparmio: Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura è relativa ad un nuovo modello di assistenza dei sistemi informativi che prevede l'utilizzo di piattaforme e strumenti informatici innovativi attraverso il passaggio dalla modalità di assistenza "in presenza" ad una modalità "da remoto".
La misura non è articolata in più interventi ed è stata individuata sulla base di priorità politiche: l'obiettivo della spesa è stato definito dal Gabinetto del Ministro (nota prot. GAB 34432.U del 7/11/2022)
Il nuovo servizio di assistenza prevede un progressivo passaggio verso il nuovo modello che consente di consolidare e monitorare puntualmente il rispetto delle disposizioni contrattuali nel periodo di riferimento considerato (2023-2025). Il monitoraggio deve essere effettuato tramite gli indicatori di qualità e con il supporto dello specifico lotto di gara n. 8 relativo alla governance.
Oltre che dalla remotizzazione dei servizi, il risparmio deriva anche da una differente modalità di quantificazione del corrispettivo. Infatti, nel precedente contratto, la spesa era commisurata alle giornate persona rendicontate; nel nuovo contratto invece il criterio di determinazione del corrispettivo per i servizi principali si basa sul numero degli apparati e degli utenti serviti. La misurazione viene effettuata in termini di comparazione delle spese relative ai due contratti di riferimento: quello relativo alla assistenza nel modello "in presenza" e quello nuovo relativo all'assistenza "da remoto".
Le comparazioni tra il nuovo contratto di assistenza e il precedente si riferiscono alla stessa tipologia di servizi e la stessa tipologia di utenti, laddove il numero di utenti è in costante aumento per l'ingresso di nuovo personale abilitato dal PNRR. È stato previsto un incremento dei parametri di qualità (indicatori di qualità, livelli di servizio, indicatori di prestazione, obiettivi di servizio) da 23, della precedente fornitura, a 43 con l'obiettivo di aumentare il controllo e la qualità di ciascun servizio erogato dal singolo fornitore. L'incremento dei parametri di qualità è stato definito ex ante all'interno del capitolato tecnico della gara. L'effettivo miglioramento si misura in itinere con il monitoraggio dei parametri definiti.
Con la nuova fornitura, la DGSIA ha voluto intraprendere un percorso mirato ad incentivare l'utilizzo del servizio di assistenza e gli interventi da remoto prevedendo in ogni caso la possibilità di poter intervenire on-site, laddove non sia stato possibile o non sia stato risolutivo l'intervento da remoto. Inoltre, la differenziazione delle modalità di remunerazione consente un incremento del monitoraggio dei costi (sia a preventivo che a consuntivo) rispetto alle risorse impiegate, agevolando così il corretto dimensionamento dei gruppi di lavoro e la verifica delle rendicontazioni dei fornitori. Peraltro, il frazionamento del territorio avvenuto mediante la suddivisione della fornitura in 8 lotti, di cui 2 trasversali, 3 territoriali e 3 tematici, garantisce una maggiore specializzazione delle risorse.
La motivazione alla base della misura è quella di puntare al passaggio ad un modello di assistenza maggiormente efficiente.
Capitolo interessato: 2301 pg 01 Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, nonché funzionamento e manutenzione delle attrezzature per la microfilmatura di atti.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027

2301/01*	Spese per la gestione ed il Funzionamento del sistema informativo, nonché funzionamento e manutenzione delle attrezzature per la microfilmatura di atti	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	50.370.200	48.870.200	48.870.200	45.870.200	45.870.200
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	-1.384.000	-1.703.000	-1.668.000	-1.668.000	-1.668.000
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	48.986.200	47.167.200	47.202.200	44.202.200	44.202.200
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		47.167.200	47.202.200	44.202.200	44.202.200
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026**		47.167.200	46.429.780	42.457.670	42.457.670
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027***			46.529.780	42.557.670	42.557.670
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			46.529.780	42.557.670	42.557.670

(*) le attività collegate alla misura di revisione non fanno riferimento a tutte le autorizzazioni di spesa a valere sul piano gestionale oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.
(**) l'importo dello stanziamento iniziale 2024-2026 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per Manovra Sezione I (riduzioni Allegato VI - 5%).
(***) lo stanziamento a legislazione vigente 2025-2027 tiene conto di una variazione con effetti pluriennali operata nel corso del 2024. Tale incremento non riguarda la misura oggetto di riduzione.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

L'attuazione deriva dal nuovo contratto di fornitura di servizi "da remoto" suddiviso in diversi lotti che centralizzano, per quanto possibile, le attività trasversali ed assicurano comunque un focus specifico territoriale, nonché una governance complessiva del programma.
Ai fini del monitoraggio, l'amministrazione si è impegnata a fornire a partire dal 2020 i dati relativi alla verifica dell'avvenuta remotizzazione dei servizi: quota di servizi effettivamente remotizzati sul totale dei servizi per ciascuna tipologia (assistenza applicativa e assistenza al parco apparati).

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

L'obiettivo di spesa che si intende realizzare consiste nella remotizzazione dei servizi di assistenza applicativa e dei servizi di assistenza agli apparati. Quest'attività non è divisibile in interventi di dettaglio
Il conseguimento degli obiettivi di risparmio è valutato attraverso un dedicato sistema di monitoraggio/rilevazione con cadenza semestrale (30/6 e 31/12) fornito attraverso il lotto 8 del contratto. L'amministrazione fornisce i seguenti dati di monitoraggio:
• Verifica dell'avvenuta remotizzazione dei servizi: rapporto tra il numero di servizi effettivamente remotizzati e il numero di servizi totali;

Tabella di verifica e monitoraggio dell'obiettivo di remotizzazione:

	30/06/2023	**Dal 01/01/2023 al 31/12/2023**	**30/06/2024**	**31/12/2024**	**30/06/2025**	**31/12/2025**
Assistenza applicativa OB 1	95%	93,50%	94%	97%	95,6%	94%
Assistenza parco apparati OB 2	39%	30%	17%	21%	25,5%	18%

La variabilità del tasso di remotizzazione rilevabile sull'OB2 può ritenersi imputabile a due cause principali: (i) la generale tendenza dei fornitori di assistenza nel dimensionare i gruppi di lavoro di assistenza al parco apparati con un maggiore livello di presenza fisica in risposta alle necessità spesso manifestate dal territorio, pur non essendo previsto nella nuova fornitura il concetto di presidio delle sedi; (ii) l'impatto legato alla consegna di nuove forniture ministeriali di Postazioni di Lavoro (PC desktop, notebook, scanner) a partire dalla fine dell'anno 2022, e proseguita anche nel corso del 2025, con conseguente necessità di provvedere all'installazione delle stesse con attività prevalentemente in presenza presso gli Uffici Giudiziari.

L'incremento del numero di Postazioni di Lavoro in assistenza è stato apprezzabile, in termini assoluti anche nel corso del 2025 come tabella seguente:

Postazioni di lavoro	**Dicembre 2022**	**Giugno 2023**	**Dicembre 2023**	**Giugno 2024**	**Dicembre 2024**	**Giugno 2025**	**Dicembre 2025**
Totale	86.945	90.402	88.828	93.398	100.534	103.968	107.096

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

La nuova modalità di erogazione del servizio può creare una temporanea riduzione del livello di soddisfazione degli utenti dovuto a dinamiche standard di gestione del cambiamento. Per ridurre il rischio, è previsto un periodo di gestione del transitorio di 12 mesi in cui il passaggio alla nuova modalità sarà graduale e saranno effettuate attività di comunicazione mirate.
Rispetto al precedente fattore di rischio, alla data del 30/06/2025 si evidenzia l'elevato numero di postazioni di lavoro, superiore a quelle inizialmente previste da capitolato, ha richiesto un proporzionale aumento degli interventi on site. Maggiore è il numero di interventi on site e maggiore il rischio del mancato conseguimento dell'obiettivo.
Analogamente, alla data del 31/12/2025 si evidenzia un incremento delle nuove postazioni di lavoro, siano esse per nuovi ingressi di personale o per sostituzione delle postazioni di lavoro obsolete in uso al personale. Questo ha richiesto un proporzionale aumento degli interventi onsite. Maggiore è il numero di interventi on site e maggiore il rischio del mancato conseguimento dell'obiettivo.

Si segnala che è in corso la gestione delle proroghe contrattuali dei Lotti di assistenza al fine di garantire la continuità dei servizi nelle more dell'attivazione dei nuovi strumenti contrattuali del DIT. Lo scenario contrattuale al 31 dicembre 2025 risulta essere:

• **Lotto 1**: prevista una proroga temporanea dell'attuale contratto, in funzione dell'avvio dell'Accordo Quadro Consip SM4, iniziate le attività propedeutiche per avviare la procedura di individuazione del fornitore tramite rilancio competitivo;

• **Lotti 2, 3 e 4**: in regime di proroga dal 1° dicembre 2025 fino al 30 aprile 2026, periodo necessario a garantire la continuità dei servizi fino all'attivazione dei nuovi vettori contrattuali individuati dal DIT, identificati negli strumenti SGM2 e SAC2 Lotto 1. Questi nuovi contratti sono destinati a sostituire l'attuale fornitura a partire dalla fine del periodo di proroga;

• **Lotti 5 e 6**: in valutazione diversi scenari, anche in relazione all'andamento dei consumi e alla riallocazione di alcune attività su nuovi contratti;

• **Lotto 7**: in regime di proroga fino a giugno 2026, con possibile successivo trasferimento dei servizi verso contratti gestiti dall'Ufficio Sicurezza;

• **Lotto 8**: in regime di proroga fino a giugno 2026, con eventuali ulteriori estensioni da definire in coerenza con la strategia complessiva del Dipartimento e la durata degli altri contratti.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

La verifica sul risparmio e quindi sul raggiungimento dell'obiettivo va fatta però in termini relativi e non assoluti infatti; L'aumento del numero di utenti e postazioni di lavoro comprese nel servizio dovuto all'assunzione di numerose unità di personale PNRR ha comportato un aumento della spesa che non era prevedibile al momento della presentazione della scheda obiettivo. Si conferma il risparmio finora ottenuto rispetto all'anno 2022 della precedente fornitura sia in termini assoluti che in termini relativi.

Nel corso dell'anno, le variazioni a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione non hanno inciso sull'obiettivo di risparmio di cui alla presente misura.

Vista la temporanea concomitanza tra il vecchio e il nuovo contratto di assistenza, l'eterogeneità delle modalità di rendicontazione/remunerazione dei servizi previsti dagli stessi contratti e la stretta interdipendenza tecnologica tra i servizi infrastrutturali e quelli di supporto all'utenza, è necessario confrontare i costi sostenuti nel 2022 e nel 2023 in aggregato ed in termini assoluti, senza pertanto distinguere tra costi di assistenza utenti e costi assistenza infrastrutture.

Pertanto, il risparmio di spesa può essere calcolato sulla base dei seguenti criteri:

- Aggregazione dei costi annui sostenuti per la vecchia e la nuova fornitura senza distinzione tra costi assistenza utenti e costi assistenza infrastrutture;
- Ripartizione dei costi per competenza ovvero secondo il periodo di riferimento in cui sono state svolte le attività;
- Confronto dei valori in termini assoluti e non rapportati al numero di utenti;
- Esclusione dai costi della vecchia fornitura dei costi delle attività sistemistiche inerenti al progetto intercettazioni, dal momento che tale progettualità è attualmente gestita con contratto dedicato fuori dal perimetro della nuova assistenza al fine di rendere omogenei i dati dei due contratti;

Confronto di valori IVA inclusa al fine di poter rapportare il differenziale di costo al risparmio di spesa previsto sul rispettivo capitolo di bilancio.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Al 31 dicembre 2025 risultano individuati i vettori contrattuali per i Lotti 2, 3 e 4 mediante gli Accordi Quadro SGM2 e SAC2 – Lotto 1. Sono inoltre in corso le valutazioni degli Accordi Quadro disponibili sulla piattaforma Consip ai fini della stipula dei restanti contratti.

Scheda della misura 2023-2025 – ID 13

Gabinetto del Ministro - Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Riduzione del Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico

b) Modalità di conseguimento del risparmio: revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura riguarda la riduzione degli stanziamenti del Fondo di cui al capitolo 1536 "da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico", prevedendo modalità di finanziamento alternative per i futuri interventi in materia di efficienza del sistema giudiziario, in particolare per il finanziamento annuale delle borse di studio per i tirocinanti ex art. 73 dl 69/2013.

Per tali interventi si prevede nel triennio di reperire una differente fonte di finanziamento. In particolare, si evidenzia che le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle complessive esigenze di finanziamento delle borse di studio per la partecipazione agli stage formativi presso gli uffici giudiziari, di cui all'articolo 73, comma 8-bis, del decreto-legge n. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013, possono essere reperite nell'ambito della ripartizione annuale del Fondo Unico giustizia di cui all'art. 2, comma 7 lettera b) del decreto legge n. 143/2008 che destina le risorse derivanti dalla ripartizione del Fondo Unico Giustizia, del Ministero della Giustizia, al funzionamento e al potenziamento degli uffici giudiziari e degli altri servizi istituzionali.

Si rappresenta che l'importo per il finanziamento delle predette borse di studio, a valere sulle disponibilità residue del capitolo 1536, nel triennio 2020/2022 è stato pari a euro:

• 11.566.006 per l'anno 2020 (D.I. GIUSTIZIA-MEF 31.12.2020);
• 9.296.737 per l'anno 2021 (D.I. GIUSTIZIA-MEF 24.12.2021);
• 8.991.818 per l'anno 2022 (D.I. GIUSTIZIA-MEF 30.12.2022).

Per l'anno 2023 le risorse finanziarie necessarie a far fronte alle complessive esigenze di finanziamento delle borse di studio sono state determinate nella misura di euro 7.147.931 (D.I. GIUSTIZIA-MEF 30.12.2023), di cui euro:

• 1.589.306 rinvenibili nell'ambito delle residue disponibilità del capitolo di bilancio 1536 dello Stato di previsione del Ministero della giustizia;
• 5.558.625 reperite nell'ambito della ripartizione annuale del Fondo Unico giustizia di cui all'articolo 2, comma 7, lettera b), del decreto-legge n. 143 del 2008.

Per l'anno 2024 le risorse finanziarie necessarie a far fronte alle complessive esigenze di finanziamento delle borse di studio sono state determinate nella misura di euro 5.360.858 (D.I. GIUSTIZIA-MEF 30.12.2024), di cui euro:

• 425.000 reperite dal Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi;
• 961.966 reperite dal Fondo da destinare al finanziamento di interventi urgenti per assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari, nonché' al sostegno delle attività amministrative del consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari;
• 914.022 Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico;
• 845.450 reperite nell'ambito della ripartizione annuale del Fondo Unico giustizia di cui all'articolo 2, comma 7, lettera b), del decreto-legge n. 143 del 2008;

• 2.214.420 Fondo da ripartire finalizzato a garantire il potenziamento dei servizi istituzionali della giustizia.
Per l'anno 2025 non sono state previste risorse per il finanziamento delle borse di studio per i tirocinanti ex art. 73 dl 69/2013.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1536/01	Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	11.534.579	12.030.773	12.030.773	12.026.968	12.026.968
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	-3.128.775	-4.300.253	-3.234.973	-3.234.973	-3.234.973
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	8.405.804	7.730.520	8.795.800	8.791.995	8.791.995
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		914.022	1.979.302	1.975.497	1.975.497
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026*		914.022	1.979.302	1.975.497	1.975.497
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			1.979.302	1.975.497	1.975.497
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			1.979.302	1.975.497	1.975.497

(*) Gli importi degli stanziamenti a legge di bilancio 2024-2026 (annualità 2024, 2025, 2026 e 2027) risultano differenti da quelli relativi agli stanziamenti a legge di bilancio 2023-2025, a causa di variazioni pluriennali registrate nel corso del 2023.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

È stato previsto di attuare la misura mediante la riallocazione del FUG che costituisce un altro canale di finanziamento delle borse di studio.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non sono state previste attività di dettaglio per la realizzazione della proposta.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Un eventuale fattore di rischio potrebbe consistere in una riduzione del FUG imprevista, condizione che al momento non si è verificata; infatti, dalle informazioni assunte dalla Ragioneria Generale dello Stato Rendiconti, risulta una quota spettante al Ministero della giustizia di euro 91.963.246,26, comprensiva dell'anticipazione di cui alla legge di bilancio 30 dicembre 2025, n. 199, di euro 30.000.000 (stanziamento al netto dei tagli di bilancio pari ad euro 25.721.250).

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Ai fini del monitoraggio, relativamente alla capienza del FUG, si rappresenta che:

• per il Rendiconto FUG 2022 risultano versate all'Entrata del Bilancio dello Stato sul Capo XI capitolo 2414 articoli 2 e 3 risorse derivanti da confische, da altri provvedimenti giudiziari e dall'utile per la gestione

finanziaria dell'anno precedente, da destinare al Ministero dell'Interno, della giustizia ed all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito 13 novembre 2008, n. 181, risorse pari ad euro 201.150.629,25, con una quota spettante al Ministero della giustizia di euro 91.045.808,33, comprensiva dell'anticipazione di cui alla legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197, di euro 30.000.000.

- per il Rendiconto FUG 2023 risultano versate all'Entrata del Bilancio dello Stato sul Capo XI capitolo 2414 articoli 2 e 3 risorse derivanti da confische, da altri provvedimenti giudiziari e dall'utile per la gestione finanziaria dell'anno precedente, da destinare al Ministero dell'Interno, della giustizia ed all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito 13 novembre 2008, n. 181, risorse pari ad euro 195.670.629,86, con una quota spettante al Ministero della giustizia di euro 88.360.608,63, comprensiva dell'anticipazione di cui alla legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213, di euro 30.000.000 (stanziamento al netto dei tagli di bilancio pari ad euro 29.500.000).
- per il Rendiconto FUG 2024 risultano versate all'Entrata del Bilancio dello Stato sul Capo XI capitolo 2414 articoli 2 e 3 risorse derivanti da confische, da altri provvedimenti giudiziari e dall'utile per la gestione finanziaria dell'anno precedente, da destinare al Ministero dell'Interno, della giustizia ed all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito 13 novembre 2008, n. 181, risorse pari ad euro 236.615.394,90, con una quota spettante al Ministero della giustizia di euro 108.423.543,50, comprensiva dell'anticipazione di cui alla legge di bilancio 30 dicembre 2024, n. 207, di euro 30.000.000 (stanziamento al netto dei tagli di bilancio pari ad euro 27.075.000).
- per il Rendiconto FUG 2025 risultano versate all'Entrata del Bilancio dello Stato sul Capo XI capitolo 2414 articoli 2 e 3 risorse derivanti da confische, da altri provvedimenti giudiziari e dall'utile per la gestione finanziaria dell'anno precedente, da destinare al Ministero dell'Interno, della giustizia ed all'Entrata del Bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito 13 novembre 2008, n. 181, risorse pari ad euro 203.022.873,56, con una quota spettante al Ministero della giustizia di euro 91.963.208,04, comprensiva dell'anticipazione di cui alla legge di bilancio 30 dicembre 2025, n. 199, di euro 30.000.000 (stanziamento al netto dei tagli di bilancio pari ad euro 25.721.250).

Nel corso del 2025 non risultano variazioni positive a valere sul capitolo/pg oggetto di revisione

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non presenti.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura 2023-2025 – ID 14

Gabinetto del Ministro - Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Revisione della spesa relativa alla riforma organica della magistratura onorario di cui al D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116

b) Modalità di conseguimento del risparmio: revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura consiste in una riduzione della spesa sul capitolo 1362 pg 1 denominato "Indennità da corrispondere ai giudici di pace, ai giudici onorari aggregati, giudici onorari di tribunale e vice procuratori onorari comprensive degli oneri sociali e dell'IRAP a carico dello Stato", per un importo di euro 22.606.423 per l'anno 2024 e di euro 31.889.716 a decorrere dall'anno 2025, sulla base dei dati raccolti nell'anno 2022 e relative proiezioni per gli anni successivi, prevedendo una percentuale di adesione non totalitaria alle procedure di stabilizzazione della magistratura onoraria in servizio al 15/8/2017.
La misura è basata sullo studio dei dati forniti dalla competente Direzione generale dei magistrati sull'analisi dei magistrati onorari in servizio al 15/8/2017, che hanno aderito alla procedura di stabilizzazione.
La legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) nel modificare l'art. 29 del D.Lgs. 116/2017, prevedeva un'autorizzazione di spesa considerando che la totalità della magistratura onoraria in servizio aderisse alla procedura di stabilizzazione ed optasse per il regime di esclusività delle funzioni onorarie.
I dati raccolti nel corso dell'anno 2022, in riferimento alla procedura dei magistrati onorari che alla data del 15 agosto 2017 abbiano maturato oltre 16 anni di servizio, hanno registrato una sovrastima delle previsioni formulate in sede di modifica legislativa.
L'analisi è stata condotta sulla base dei dati raccolti nell'anno 2022 sulla procedura di stabilizzazione relativa ai magistrati onorari che alla data del 15 agosto 2017 avevano maturato un'anzianità di servizio superiore ai 16 anni. Sulla base di tali osservazioni, è stato utilizzato come indicatore il rapporto fra quelli che non hanno partecipato alla stabilizzazione ed il totale di quelli che ne avevano diritto: si è osservato che il 36,26% non ha partecipato alla procedura di stabilizzazione.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1362/01	Indennità da corrispondere ai giudici di pace, ai giudici onorari aggregati, giudici onorari di tribunale e viceprocuratori onorari comprensive degli oneri sociali e dell'IRAP a carico dello Stato	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	220.287.351	256.070.185	280.915.052	275.804.555	273.788.972
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	0,00	-22.606.423	-31.889.716	-31.889.716	-31.889.716
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	220.287.351	233.463.762	249.025.336	243.914.839	241.899.256
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		233.463.762	249.025.336	243.914.839	241.899.256
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026*		233.463.762	249.025.336	243.914.839	241.899.256
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			249.025.336	243.914.839	241.899.256
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			249.025.336	243.914.839	241.899.256

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Revisione della stima delle risorse finanziarie necessarie a seguito del primo anno di attuazione della legge n. 234/2021.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non sono previste attività di dettaglio per la realizzazione della proposta.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

La misura sopra delineata non incontra fattori ostativi rispetto all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio di spesa, i dati al 31.12.2025 lo confermano.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

I dati del 2025 sulla prima procedura di stabilizzazione forniti sia dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, hanno confermato le previsioni sul numero di magistrati onorari che non hanno partecipato alla stabilizzazione, infatti il valore dell'indicatore utilizzato per il calcolo del risparmio di spesa "rapporto fra giudici onorari che non hanno partecipato alla stabilizzazione ed il totale di quelli che ne avevano diritto" ha subito un incremento rispetto al valore iniziale dal 36,26% al 49,58%, anche se allo stato è più corretto denominare tale indicatore come "rapporto fra giudici onorari non confermati ed il totale di quelli che ne avevano diritto".

La seconda procedura di stabilizzazione, relativa alla valutazione per la conferma dei magistrati onorari che, alla data del 15 agosto 2017, avevano maturato tra i 12 e i 16 anni di servizio, è stata pubblicata sulla gazzetta ufficiale 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 44 del 13/6/2023, con scadenza di presentazione delle istanze il 13/7/2023. I dati forniti dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi nel 2025, anche se tali dati non compromettono il raggiungimento dell'obiettivo, in quando in sede di adozione della misura di risparmio si è tenuto conto solo del risparmio conseguito a seguito della prima procedura di stabilizzazione, confermano che circa il 15% del personale in servizio che ha partecipato alla seconda procedura di stabilizzazione non è stato confermato.

La terza procedura di stabilizzazione relativa ai magistrati onorari con anzianità alla data del 15 agosto 2017, inferiore ai 12 di servizio è stata pubblicato in GU nel corso del 2024. I dati forniti nel 2025, anche se tali dati non compromettono il raggiungimento dell'obiettivo, in quando in sede di adozione della misura di risparmio si è tenuto conto solo del risparmio conseguito a seguito della prima procedura di stabilizzazione, evidenziano che circa il 22,11% del personale avente diritto non è stato confermato.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non presenti.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

L’amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all’art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura di revisione della spesa 2024-2026 - ID 03

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Funzionamento commissioni per la riforma dell'ordinamento giudiziario

b) Modalità di conseguimento del risparmio: Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo (politiche e/o interventi non più aderenti alle priorità strategiche e ai bisogni della collettività)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura prevede la riduzione degli stanziamenti relativi al funzionamento delle commissioni per la riforma dell'ordinamento giudiziario (art. 2 commi 35 e 38, della legge n. 150/2005).
La valutazione si basa sull'adozione di un provvedimento normativo volto a non riconoscere alcun gettone di presenza in favore dei componenti non togati dei Consigli giudiziari, (previsti dall'art. 14 del decreto legislativo n. 25/2006).
Nel dettaglio, la misura pone le basi sull'abrogazione dell'art. 14 del decreto legislativo n. 25/2006, che prevedeva l'attribuzione di un gettone di presenza ai componenti non togati dei consigli giudiziari, la cui entità doveva essere stabilita con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze fino ad oggi non adottato. Dall'entrata in vigore della disposizione (2006), il decreto interministeriale non è stato mai adottato.
L'abrogazione della norma, avvenuta con Legge n. 213/2023, consente da un lato un risparmio e contemporaneamente evita l'insorgere di ulteriori contenziosi, con precedenti negativi per l'amministrazione, volti al riconoscimento del gettone di presenza da parte dei richiedenti.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
1451/02*	Funzionamento commissioni per la riforma dell'ordinamento giudiziario	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	141.420	141.420	141.420	141.420
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	- 121.440	- 121.440	- 121.440	- 121.440
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	19.980	19.980	19.980	19.980
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		19.980	19.980	19.980
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027**		18.981	18.981	18.981

(*) le attività collegate alla misura di revisione non fanno riferimento a tutte le autorizzazioni di spesa a valere sul piano gestionale oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.
(**) l'importo dello stanziamento iniziale 2025-2027 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per Manovra Sezione I della legge di bilancio 2025-2027.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La Legge 30 dicembre 2023, n. 213 dispone l'abrogazione dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 25/2006 che prevedeva che ai componenti non togati dei consigli giudiziari è corrisposto un gettone di presenza per ciascuna seduta, la cui entità sarebbe stata stabilita con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di acquisto di efficacia delle disposizioni del presente decreto.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e Motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non pertinente.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Nessun fattore di rischio da segnalare.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Dalla Legge n. 213/2023 discende un risparmio di spesa di 121.440 euro annui a decorrere dall'anno 2024, come rappresentato dalle seguenti tabelle:

GETTONI DI PRESENZA AI COMPONENTI NON TOGATI DEI CONSIGLI GIUDIZIARI
(Esclusa la sezione autonoma giudici di pace)
Prospetto dimostrativo dei risparmi di spesa

Importo gettone di presenza in euro	30,00
Numero complessivo componenti non togati Consigli giudiziari	92
Sedute mensili previste	2
Mesi attività	11
Numero complessivo gettoni di presenza	2.024
Totale onere annuo in euro	**60.720,00**

GETTONI DI PRESENZA AI COMPONENTI NON TOGATI DEI CONSIGLI GIUDIZIARI
(Sezione autonoma giudici di pace)
Prospetto dimostrativo dei risparmi di spesa

Importo gettone di presenza in euro	30,00
Numero complessivo componenti non togati Consigli giudiziari	92
Sedute mensili previste	2
Mesi attività	11
Numero complessivo gettoni di presenza	2.024
Totale onere annuo in euro	**60.720,00**
ONERI COMPLESSIVI in euro	**121.440,00**

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non presenti.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Nessuna informazione ulteriore.

Scheda della misura 2024-2026 – ID 7

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria

b) Modalità di conseguimento del risparmio: revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

La misura consiste nella riduzione della spesa sugli stanziamenti relativi al capitolo 7300 p.g. 16 "Fondo Opere – Acquisto e installazione di opere prefabbricate – Riparto fondo investimenti 2019 – comma 95".
La misura, diretta a migliorare il rapporto spesa-efficacia dell'azione amministrativa, è sostenibile dal punto di vista finanziario in quanto nel corso del triennio si prevede di ottenere una riduzione della spesa per effetto della semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria. In particolare, si fa riferimento al miglioramento della programmazione degli interventi previsti per l'intero patrimonio immobiliare del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ed il costante monitoraggio del cronoprogramma degli interventi.
Dall'analisi è emerso che a partire dal 2024 è possibile effettuare una programmazione integrata degli interventi di edilizia penitenziaria, ricadenti sui capitoli 7300 p.g. 16, 7300 p.g. 05 "Fondo opere – Acquisto e installazione di opere prefabbricate" e 7301 p.g. 01 "Fondo opere – Manutenzione straordinaria degli immobili", determinando la riduzione degli interventi imprevisti anno dopo anno, con conseguente risparmio della spesa dovuto alla riduzione della spesa per la manutenzione di urgenza (che mediamente costituisce l'8,93% degli interventi complessivi).
La riduzione crescente degli interventi imprevisti è motivata dal fatto che il potenziamento della programmazione degli interventi, oltre a ridurre l'incidenza dei costi di emergenza dovrebbe aumentare l'efficienza e la durata delle opere, migliorando la qualità degli edifici e delle infrastrutture e consentire una migliore allocazione delle risorse finanziarie e organizzative, con un impatto positivo e crescente anno dopo anno.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
7300/16	Fondo opere - acquisto e installazione di opere prefabbricate - riparto fondo investimenti 2019 - comma 95	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	25.000.000	25.000.000	25.000.000	0
			Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	- 976.000	- 1.641.000	- 2.291.000	0
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	24.024.000	23.359.000	22.709.000	0
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		23.359.000	22.709.000	0
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027*		42.000.000	61.354.500	11.359.000

(*) lo stanziamento iniziale in legge di bilancio 2025-2027 tiene conto di un rifinanziamento apportato con Manovra di bilancio 2025-2027 in Sezione II. Tale incremento, destinato all'edilizia carceraria, non riguarda la misura oggetto di riduzione, in quanto necessario per l'ampliamento delle strutture detentive.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Si punta a migliorare il rapporto spesa-efficacia dell'azione amministrativa, con una sostenibilità dal punto di vista finanziario dovuta al fatto che si prevede di ottenere una riduzione della spesa per effetto della semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria. In particolare, si fa riferimento al miglioramento della programmazione degli interventi previsti per l'intero patrimonio

immobiliare del DAP ed il costante monitoraggio del cronoprogramma degli interventi. È previsto che il potenziamento della programmazione degli interventi, oltre a ridurre l'incidenza dei cost di emergenza, aumenti l'efficienza e la durata delle opere, migliorando la qualità degli edifici e delle infrastrutture, consentendo una migliore allocazione delle risorse finanziarie e organizzative, con un impatto positivo e crescente anno dopo anno. Nel corso del 2025 è stato, infatti, posto in essere il procedimento istruttorio per l'acquisizione di una *piattaforma informatica per la gestione degli immobili penitenziari* e per il monitoraggio dei lavori di manutenzione e per la programmazione degli interventi (*Strategia Cloud Italia*). Nel corso del 2025, si sono registrate variazioni positive a valere sui capitoli/pg oggetto di revisione, che tuttavia non hanno avuto impatto sulla misura.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Soggetto attuatore	2024				2025		2026
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Intervento 1 Semplificazione delle procedure di programmazione per gli interventi di edilizia penitenziaria **Attività 1** Miglioramento nella programmazione degli interventi e riduzione degli imprevisti	DAP	X	X	X	X	X	X	X

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Fattore di rischio è l'aumento del costo relativo agli interventi di ristrutturazione, di adeguamento dei reparti detentivi e per i lavori di manutenzione straordinaria. Non sono state necessarie azioni correttive.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

La misura di revisione avrà effetti migliorativi sulla quantità e sulla qualità dei beni e servizi erogati in quanto vengono semplificate e ottimizzate le procedure di programmazione degli interventi di edilizia penitenziaria effettuati con diversi capitoli di spesa.

L'indicatore per la misurazione delle risultanze della misura di revisione è dato dalla riduzione percentuale degli interventi imprevisti rispetto alla totalità degli interventi di edilizia penitenziaria.

La misura modifica i risultati attesi dell'area di spesa secondo la seguente tabella, il cui criterio per la quantificazione degli importi indicati è dato dall'importo complessivo degli interventi di edilizia penitenziaria ridotto della media della spesa degli interventi imprevisti nel 2022 a valere sui capitoli interessati:

N° Ord.	Descrizione	2024	2025	2026	NOTE
1	7300 p.g. 16 (pre-revisione)	25.000.000	25.000.000	25.000.000	
2	7300 p.g. 05	12.397.500	12.397.500	12.397.500	
3	7301 p.g. 01	29.808.576	29.808.576	29.808.576	
4 = 1+2+3	Totale stanziamento	67.206.076	67.206.076	67.206.076	
5	Importo stanziato per far fronte agli Interventi imprevisti per manutenzione d'urgenza (pre-revisione)	10.000.000	10.000.000	10.000.000	Ammontare dedicato fino al 2023 per interventi imprevisti per necessità e urgenza
6 = 5/4	Peso dello stanziamento per interventi imprevisti sul totale dello stanziamento (pre-revisione)	14,88%	14,88%	14,88%	
7	Riduzione dell'importo necessario per far fronte agli interventi imprevisti	-9,76%	-16,41%	-22,91%	**La riduzione crescente è motivata dal potenziamento della programmazione degli interventi, che oltre a ridurre l'incidenza dei costi di emergenza dovrebbe aumentare l'efficienza e la durata delle opere, migliorando la qualità degli edifici e delle infrastrutture e consentire una migliore allocazione delle risorse finanziarie e organizzative, con un impatto positivo e crescente anno dopo anno**
8 = 5+(5*7)	Importo stanziato per far fronte agli Interventi imprevisti per manutenzione d'urgenza (post-revisione)	9.024.000	8.359.000	7.709.000	Nuovo ammontare da dedicare agli interventi imprevisti per necessità e urgenza a partire dal 2024
9 = 8/4	Peso dello stanziamento per interventi imprevisti sul totale dello stanziamento (post-revisione)	13,43%	12,44%	11,47%	
10 = 8-5	**Riduzione stanziamento (post-revisione)**	**-976.000**	**-1.641.000**	**-2.291.000**	
11 = 1+10	Stanziamento 7300 p.g. 16 (post-revisione)	24.024.000	23.359.000	22.709.000	
12	Spesa media stimata per interventi imprevisti in ogni anno del triennio 2024-2026 (pre-revisione)	6.000.000			Considerata la componente di aleatorietà dovuta al costo degli interventi di emergenza, sarebbe rischioso avvicinare troppo l'importo stanziato di cui al punto 8 all'importo della spesa media annua
13 = 12/4	Peso della spesa media stimata per interventi imprevisti nel triennio 2024-2026 (pre-revisione) rispetto al totale dello stanziamento	8,93%	8,93%	8,93%	
14 = 12+10	**Spesa stimata per interventi imprevisti in ogni anno del triennio 2024-2026 (post-revisione)**	**5.024.000**	**4.359.000**	**3.709.000**	
15 = 14/4	Peso della spesa stimata per interventi imprevisti nel triennio 2024-2026 (post-revisione) rispetto al totale dello stanziamento	7,48%	6,49%	5,52%	L'obiettivo è la riduzione della spesa per la manutenzione d'urgenza con un impatto crescente anno dopo anno

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Allo stato attuale non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa. L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Scheda della misura 2024-2026 – ID 10

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Semplificazione delle procedure amministrative per il lavoro dei detenuti negli istituti penitenziari

b) Modalità di conseguimento del risparmio: revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

L'obiettivo di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti viene perseguito attraverso specifici strumenti: il lavoro, alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria e alle dipendenze di imprese o in autonomia, la formazione professionale ed altre attività trattamentali e culturali. In relazione alle opportunità lavorative, gioca un ruolo rilevante l'utilizzo degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla legge 22 giugno 2000, n. 193 e gli interventi di riqualificazione professionale, anche per favorire l'accesso alle misure alternative. Queste ultime, a loro volta, possono contribuire al contenimento della spesa complessiva per il mantenimento delle persone detenute. L'ipotesi di lavoro si fonda sull'analisi delle procedure introdotte a partire dal 2023 dalla quale emerge che, a fronte dell'incremento di percorsi formativi, si è registrata, in assenza di una riduzione della quota di lavoranti sul totale dei detenuti, una riduzione del ricorso agli sgravi e, conseguentemente, della spesa per le agevolazioni fiscali e contributive a favore delle imprese.
Inoltre, ai sensi dell'art. 5 della legge 193/2000 è stabilito che: "Le amministrazioni penitenziarie, centrali e periferiche, stipulano apposite convenzioni con soggetti pubblici o privati o cooperative sociali interessati a fornire a detenuti o internati opportunità di lavoro. Le convenzioni disciplinano l'oggetto e le condizioni di svolgimento dell'attività lavorativa, la formazione e il trattamento retributivo, senza oneri a carico della finanza pubblica". Peraltro, con la riforma dell'ordinamento penitenziario, effettuata con il D.lgs.124/18, è stato previsto all'art. 2 comma 10 "i proventi delle manifatture carcerarie ed il corrispettivo dei servizi prodotti o forniti dall'amministrazione penitenziaria, impiegando l'attività lavorativa dei detenuti e degli internati sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere annualmente riassegnati allo scopo di promozione e sviluppo della formazione professionale e del lavoro dei detenuti e degli internati". Pertanto, la formazione professionale dei detenuti viene incrementata attraverso l'utilizzo delle risorse riassegnate nel capitolo 1761 p.g. 15, oltre alle risorse previste sul capitolo all'uopo dedicato 1761 p.g. 12, spesso alimentato anche da risorse provenienti da enti esterni, quali la Cassa delle Ammende.
Come stabilito dall'art. 2 della legge 193/2000 le agevolazioni di cui all'articolo 4, comma 3-bis, della legge n. 381/1991, per le aziende pubbliche o private sono previste solo nel caso in cui le attività produttive siano organizzate all'interno o all'esterno degli istituti penitenziari, impiegando persone detenute o internate, anche ammesse al lavoro all'esterno*(modifica introdotta con D.L. 11 aprile 2025 n. 48 convertito con legge 9 giugno 2025 n. 80), limitatamente ai contributi dovuti.
La spesa media prevista per ogni anno del triennio 2024-2026 è di circa 19 milioni di euro.
La misura è stata individuata mediante l'analisi della spesa storica e dei dati relativi all'andamento delle misure alternative alla detenzione dell'ultimo biennio.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
1765/01	Sgravi fiscali e agevolazioni alle imprese	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	21.148.112	21.148.112	21.148.112	21.148.112

	che assumono detenuti o internati negli istituti penitenziari		Riduzione di spesa ex art. 22bis L. 196/2009	- 2.000.000	- 2.000.000	- 2.000.000	- 2.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	19.148.112	19.148.112	19.148.112	19.148.112
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		19.148.112	19.148.112	19.148.112
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027		19.148.112	19.148.112	19.148.112

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura non è articolata in più interventi.
È stato previsto di attuare la misura tramite l'incremento dei corsi di formazione professionale, dei tirocini lavorativi, delle attività trattamentali e dell'attività di sensibilizzazione delle imprese per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone in esecuzione penale.
È stata valutata positivamente la sostenibilità della misura nel triennio, in considerazione degli stanziamenti previsti, anche a decorrere dal 2026.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non sono previste attività di dettaglio per la realizzazione della misura.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della misura sono:
1) Aumento dell'inflazione;
2) Maggior richiesta da parte delle imprese di lavoratori detenuti;
3) Aumento della popolazione detenuta.
Aggiornamento al 31/12/2024:
1) Si rileva un aumento dell'inflazione (indice IPC FOI) dello 0,8%;
2) Si rileva un aumento dei lavoranti non alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria rispetto al totale;
3) Si rileva un aumento della popolazione detenuta: da 56.196 unità (2022) a 61.861 unità (2024).
Aggiornamento al 31/12/2025:
1) Si rileva un aumento della popolazione detenuta: da 61.861 unità (2024) a 63.499 unità (al 31.12.2025).
Non sono state necessarie azioni correttive.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:

Si prevede una diminuzione dei soggetti che accederanno agli sgravi previsti. L'indicatore con cui viene misurato il risultato dell'obiettivo proposto è rappresentato dal numero dei soggetti che accedono alle misure alternative, in serie storica, in modo da verificare il rapporto tra il numero dei soggetti che accedono alle misure alternative alla detenzione e il numero dei detenuti in carcere per i quali è possibile accedere agli sgravi da parte delle imprese che li assumono.

La misura modifica i risultati attesi dell'area di spesa, in termini qualitativi e quantitativi. L'indicatore è dato dalla riduzione della spesa risultante dai sistemi contabili, correlato alle misure poste in essere con la presente misura.

La quantificazione del fabbisogno è stata operata principalmente sulla base delle risultanze della spesa storica dei sistemi informativi e del possibile impatto della revisione.

Di seguito sono riportati, per gli anni 2022-2025, i principali indicatori relativi all'attività del Dipartimento in merito al reinserimento economico e sociale dei detenuti. In particolare, viene dato conto dell'accesso alle misure alternative, del lavoro dei detenuti alle dipendenze dell'amministrazione penitenziarie e alle dipendenze di imprese o autonomi (aggiornamento al 31/12/2025):

Data Rilevazione	Soggetti che hanno avuto accesso alle misure alternative	Detenuti Presenti	Totale lavoranti	Lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria	% Lavoranti alle dipendenze sul totale dei lavoranti	Lavoranti non alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria	% Lavoranti non alle dipendenze sul totale lavoranti	% Lavoranti sui detenuti presenti
31/12/2022	73.982	56.196	19.817	17.209	86,84	2.608	13,16%	35,26%
31/12/2023	83.703	60.166	20.071	17.042	84,91	3.029	15,09%	33,36%
31/12/2024	90.181	61.861	21.235	18.063	84,47	3.172	15,53%	32,92%
31/12/2025	**97.440**	**63.499**	**21.709**	**18.580**	**85,59**	**3.129**	**14,41%**	**34,19%**

La situazione osservata è riconducibile ad una evoluzione positiva del rapporto tra soggetti ammessi alle misure alternative e popolazione detenuta e del ruolo dell'inserimento lavorativo, determinata da fattori sia quantitativi sia organizzativi.

In particolare, nel 2025 si è registrato un aumento complessivo dei soggetti che hanno avuto accesso alle misure alternative, passato da 90.181 a 97.440 unità, effetto dell'integrazione di diversi interventi volti al reinserimento socio-lavorativo dei detenuti, con particolare riferimento alla formazione professionale insieme all'impiego delle agevolazioni fiscali.

Contestualmente, si è osservata una crescita del numero complessivo dei lavoranti, che ha raggiunto nel 2025 le 21.709 unità, rispetto alle 21.235 del 2024. Tale aumento, seppur contenuto in valore assoluto, ha assunto rilievo in termini percentuali poiché si è inserito in un contesto di più efficace utilizzo degli strumenti di inserimento lavorativo, sia alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria sia presso soggetti esterni.

Di particolare rilievo è stato l'incremento della percentuale dei lavoranti sul totale dei detenuti presenti, passato dal 32,92% del 2024 al 34,19% del 2025. Questo dato evidenzia un miglioramento della capacità del sistema di assorbire l'aumento della popolazione detenuta, mantenendo e rafforzando le opportunità di lavoro intramurario ed extramurario, attraverso una più efficiente programmazione delle risorse disponibili.

Con l'espressione "*Soggetti che hanno avuto accesso alle misure alternative*" si intende l'insieme delle persone ammesse a una delle misure previste dall'ordinamento penitenziario (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà, ecc.). Questa categoria non presuppone necessariamente lo svolgimento di un'attività lavorativa, in quanto tale accesso è legato a requisiti giuridici e trattamentali, non all'esistenza di un rapporto di lavoro già attivo; tuttavia, la partecipazione alle attività lavorative favorisce l'accesso alle misure alternative alla detenzione ed il reinserimento sociale.

I *"Lavoratori alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria"* sono soggetti — detenuti o ammessi al lavoro all'esterno ex art. 21 legge 354/75 recante l'*ordinamento penitenziario* — che svolgono attività lavorative organizzate e retribuite direttamente dall'Amministrazione penitenziaria, prevalentemente:

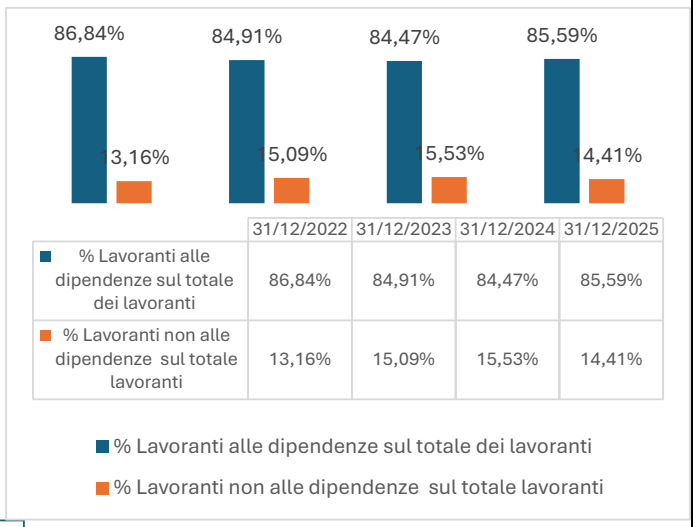
- all'interno degli istituti penitenziari o in lavoro all'esterno ex art. 21 O.P.;
- nell'ambito dei servizi d'istituto (manutenzione, cucina, pulizie, servizi ausiliari);

I *"Lavoratori non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria"* sono detenuti che svolgono attività lavorativa presso datori di lavoro esterni, pubblici o privati, in articolo 21 O.P. sulla base di:

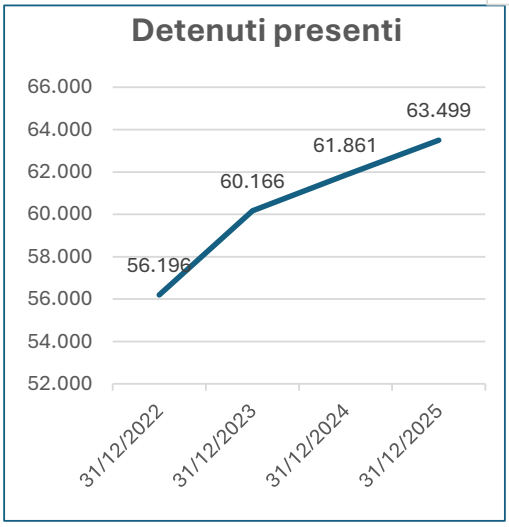
- contratti di lavoro subordinato;
- rapporti di collaborazione;
- inserimenti lavorativi tramite convenzioni con enti o cooperative.

Si tratta quindi di lavoro extramurario, che costituisce uno degli elementi per favorire l'accesso alle misure alternative e il reinserimento sociale.

Il conseguimento dell'obiettivo di risparmio discende dalla riduzione del numero di rapporti di lavoro agevolati per i quali possono essere applicati gli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla Legge 22 giugno 2000, n. 193. L'incremento dei percorsi di formazione e tirocinio, che non rientrano nell'ambito applicativo della normativa agevolativa e l'aumento dei soggetti in misura alternativa alla detenzione che non fruiscono degli sgravi fiscali, comporta infatti un minor ricorso a tali agevolazioni e, conseguentemente, una riduzione della spesa a carico del bilancio dello Stato.



	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
% Lavoranti alle dipendenze sul totale dei lavoranti	86,84%	84,91%	84,47%	85,59%
% Lavoranti non alle dipendenze sul totale lavoranti	13,16%	15,09%	15,53%	14,41%



h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sono presenti debiti fuori bilancio, fatture e creditori non pagati.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali

ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:

Allo stato attuale non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa. L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Ciclo di revisione della spesa 2025-2027

Limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025)

a) descrizione sintetica della misura:

La misura prevede una revisione dei fabbisogni di personale del Ministero al fine di realizzare recuperi di efficienza dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dell'amministrazione, ai sensi dei commi 822 e 823 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025. Tali norme modificano il regime vigente del *turn over* prevedendo che l'amministrazione possa procedere, per l'anno 2025, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con una diminuzione del 25 per cento della quota prevista a legislazione vigente (riduzione del *turn over*).

Le somme corrispondenti ai risparmi conseguiti sono versate annualmente dall'amministrazione su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario (articolo 1, comma 834).

Al fine di rendere strutturali nel tempo le economie realizzate nell'anno 2025, è previsto che l'amministrazione, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provveda ad adeguare in riduzione la propria dotazione organica, anche in termini finanziari (articolo 1, comma 833).

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario:

Per il Ministero della giustizia la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato e indicata nella Relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 34,1 milioni di euro per il 2025 e di 41,4 milioni di euro per il 2026 e a decorrere dal 2027.

Nel 2025 il Ministero ha realizzato, per effetto della misura, un risparmio pari a 25,588 milioni di euro, stimato alla data del relativo versamento, in base al personale effettivamente cessato nel 2024, come di seguito prospettato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	34.125.479
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	25.588.385

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati:

Non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

Scheda della misura 2025-2027

Gabinetto del Ministro - Struttura di missione per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa

La presente scheda illustra la misura di revisione della spesa sul capitolo 1264, piano gestionale 01, che andrà parzialmente a sostituire dall'anno 2027 le riduzioni previste per il ciclo di *spending review* 2025-2027 sul capitolo 7503, piani gestionali 08 e 11[11].

a) Titolo della misura: Riduzione della spesa per gli oneri a carico dello Stato derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo Legge Pinto

b) Modalità di conseguimento del risparmio: Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

Si prevede una riduzione della spesa sul capitolo 1264 pg 1 denominato "Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo" per un importo di euro 11.018.190 a decorrere dall'anno 2027.
La proposta è sostenibile sulla base sia dei benefici derivanti dal raggiungimento degli obiettivi del PNRR che hanno permesso di diminuire la durata effettiva dei processi, riducendo in tal modo i casi in cui viene superato il termine di ragionevole durata, limitando così la ragione d'essere di ricorsi Pinto, sia dei benefici derivanti dall'introduzione del sistema **Pinto Digitale**, piattaforma informatica attraverso la quale il Ministero della Giustizia gestisce in modo dematerializzato e centralizzato le procedure relative alla liquidazione e al pagamento degli indennizzi previsti dalla Legge Pinto, sia del progetto straordinario **Pinto Paga**, lanciato dal Ministero della Giustizia con l'obiettivo finale di azzerare in due anni l'arretrato formatosi ex lege Pinto per i decreti depositati dalle Corti d'appello fino al 31 dicembre 2022. Si tratta di una situazione debitoria che ha determinato negli anni un continuo incremento dei costi a carico del Ministero in termini di interessi e di spese per i giudizi di esecuzione e di ottemperanza proposti dai beneficiari/creditori.
I benefici della riduzione della durata dei processi si concretizzano in un risparmio in termini di diminuzione del numero di decreti di condanna a carico del Ministero della giustizia, quindi in termini di risparmio di sorte capitale. I benefici della nuova procedura digitalizzata di pagamento e del progetto di smaltimento dell'arretrato determinano un rilevante risparmio in termini di interessi e di spese per i giudizi di esecuzione e di ottemperanza proposti dai beneficiari/creditori.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

L'intervento prevede di accrescere l'efficienza della gestione dei pagamenti delle somme riconosciute dalle competenti Corti d'Appello a favore dei beneficiari degli indennizzi liquidati ai sensi della Legge Pinto, rafforzando la tutela dei diritti dei cittadini.
Migliorare l'efficienza delle procedure di pagamento degli indennizzi e prevenire nuovi ritardi, ridurre il carico giudiziario complessivo derivante da azioni esecutive di ottemperanza.
Si prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio efficace e centralizzato nonché il miglioramento del flusso di lavoro con la definizione di procedure standardizzate.
Per questo, la legge n.89/2001 (Legge Pinto) è stata opportunamente modificata prevedendo da parte dei beneficiari la ripresentazione in formato digitale, sulla piattaforma SIAMM, delle istanze già trasmesse in formato cartaceo, di liquidazione degli indennizzi decretati dalle Corti d'appello.

[11] Cfr. Sezione I della Relazione.

Tale innovazione normativa è stata inserita nella Legge 30 dicembre 2024, n. 207, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, all'articolo 1, commi da 817 a 821.
L'attuazione del progetto straordinario produrrà, inoltre, effetti positivi per il Sistema giustizia: le Corti d'appello non saranno più gravate dall'arretrato, ma potranno occuparsi esclusivamente dei flussi correnti e cioè dei decreti emessi dal 1° gennaio 2023 in poi, con prospettive di concreto efficientamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Nel biennio 2025-2026 grazie alla conversione della procedura cartacea in procedura informatica, e alla collaborazione con Formez PA formalizzata con apposito accordo convenzionale, si prevede di pagare entro il 31 dicembre 2026 i decreti depositati fino al 31 dicembre 2022.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da attuare per i periodi successivi:

- Malfunzionamenti o ritardi negli aggiornamenti informatici della piattaforma SIAMM per la presentazione telematica delle richieste;
- Sovraccarico di lavoro per il personale dedicato, con il rischio di cali di concentrazione, errori e burnout;
- Mancata implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione dei progressi che potrebbe ostacolare l'identificazione tempestiva di eventuali criticità e l'adozione di azioni correttive.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati:

Il risparmio a decorrere dall'anno 2027, quantificato in via prudenziale in misura non inferiore a euro 11.018.190, è stato stimato sia in termini di contenimento dei costi per interessi e spese per i giudizi di esecuzione e di ottemperanza proposti dai beneficiari/creditori, quantificando il solo risparmio dovuto dai minori interessi derivanti dallo smaltimento dei decreti depositati fino al 31 dicembre 2022 nell'arco di 2 anni (2026 e 2027) e non nei 27 anni che si sarebbero resi necessari, senza l'introduzione del progetto PINTO PAGA, ma anche in ragione della riduzione del numero di decreti di condanna al pagamento degli indennizzi, ovvero della riduzione del numero di procedimenti risolti entro i termini di ragionevole durata previsti dalla legge (cosiddetti procedimenti "a rischio Pinto").
Il **calcolo del risparmio di interessi** tiene conto della capacità di pagamento su base mensile utilizzata per ridurre la sorte capitale e l'attuale tasso di interesse legale pari al 2%.
Tenuto conto del piano "PintoPaga", con l'impiego di 70 unità di personale, l'arretrato di euro 326 milioni potrà essere smaltito in 2 anni con una capacità di pagamento mensile media di euro 13.583.333,33 (326 milioni di euro fratto 24 mesi).
Senza l'ausilio delle 55 unità di personale aggiuntivo Formez e considerando solo il debito totale quale sorte capitale pari a 326 milioni di euro, con l'attuale capacità di pagamento (12,45 milioni di euro all'anno) servirebbero circa 27 anni all'estinzione totale (326 milioni fratto 12,45 milioni), pari ad una capacità di pagamento mensile media di euro 1.006.172,84.
La tempistica dello smaltimento dell'arretrato in soli due anni è dovuta pertanto dall'incremento delle unità di personale impiegato a tale scopo e alla conversione della procedura da cartacea ad informatica, con il caricamento delle istanze e della documentazione depositate in formato cartaceo sulla piattaforma informatica dedicata. Ciò permette di incrementare la capacità di pagamento di ogni unità di personale impiegata nello smaltimento dell'arretrato.

Si è provveduto al calcolo dei due distinti piani di ammortamento a capitale costante (metodo italiano), ipotizzando rate costanti di pagamento mensili, di euro 1.006.172,84 nell'ipotesi di 15 unità per un orizzonte temporale di 27 anni (324 rate) e di euro 13.583.333,33 nell'ipotesi di 55 unità aggiuntive per un orizzonte temporale di 2 anni (24 rate).
Il raffronto fra i due piani di ammortamento evidenzia un risparmio che, nell'arco temporale di 27 anni, dal 2025 al 2051, si stima in euro 81.500.000, pari per l'anno 2027 ad euro 5.926.358,02.
Di seguito si riporta la tabella completa:

Anno	Interessi senza PintoPaga	Interessi con PintoPaga	Risparmi
2025	6.409.320,99	5.025.833,33	1.383.487,65
2026	6.167.839,51	1.765.833,33	4.402.006,17
2027	5.926.358,02	-	5.926.358,02
2028	5.684.876,54	-	5.684.876,54
2029	5.443.395,06	-	5.443.395,06
2030	5.201.913,58	-	5.201.913,58
2031	4.960.432,10	-	4.960.432,10
2032	4.718.950,62	-	4.718.950,62
2033	4.477.469,14	-	4.477.469,14
2034	4.235.987,65	-	4.235.987,65
2035	3.994.506,17	-	3.994.506,17
2036	3.753.024,69	-	3.753.024,69
2037	3.511.543,21	-	3.511.543,21
2038	3.270.061,73	-	3.270.061,73
2039	3.028.580,25	-	3.028.580,25
2040	2.787.098,77	-	2.787.098,77
2041	2.545.617,28	-	2.545.617,28
2042	2.304.135,80	-	2.304.135,80
2043	2.062.654,32	-	2.062.654,32
2044	1.821.172,84	-	1.821.172,84
2045	1.579.691,36	-	1.579.691,36
2046	1.338.209,88	-	1.338.209,88
2047	1.096.728,40	-	1.096.728,40
2048	855.246,91	-	855.246,91
2049	613.765,43	-	613.765,43
2050	372.283,95	-	372.283,95
2051	130.802,47	-	130.802,47
Totali	**88.291.666,67**	**6.791.666,67**	**81.500.000,00**

Il **risparmio in termini di riduzione del numero di decreti di** condanna al pagamento degli indennizzi tiene conto dei dati sul monitoraggio della giustizia civile e penale al 30 ottobre 2025.
Il monitoraggio fornisce ogni trimestre informazioni a livello nazionale sull'andamento dei procedimenti pendenti civili e penali e dell'arretrato civile.
Il Monitoraggio nazionale, elaborato trimestralmente, sull'andamento dei procedimenti pendenti civili e penali e dell'arretrato civile, evidenzia per il I semestre 2025 una riduzione delle pendenze complessive rispetto al dato del 2024, che risulta minima per i procedimenti civili e più evidente in ambito penale.
Le pendenze totali nel settore civile, che risultavano in decrescita dal 2011, nel 2024 presentano un deciso incremento, con una variazione pari al +6,1% rispetto all'anno precedente, mentre la pendenza al I trimestre 2025 riporta un -0,7% rispetto al dato del 2024.

Dopo la marcata crescita delle pendenze presso i Giudici di pace tra il 2023 ed il 2024, nel corso del primo semestre 2025 l'aumento delle pendenze risulta essere di entità notevolmente inferiore. Similmente, dopo il leggero aumento registrato nel 2024, anche le pendenze presso i Tribunali ordinari si riducono.
Nel settore penale si conferma il trend di riduzione delle pendenze complessive, che è stato pari al 5,9% nel 2024 rispetto al 2023 e risulta del -3,2% nel I semestre 2025 sul 2024.

Monitoraggio della giustizia civile e penale - anni 2003 – I semestre 2025

Anno	Numero procedimenti civili pendenti a fine periodo	Variazione vs anno precedente	Numero procedimenti penali pendenti a fine periodo	Variazione vs anno precedente	Totale procedimenti pendenti	Totale variazione vs anno precedente
2003	4.597.480		1.397.928		5.995.408	
2004	4.748.615	3,3%	1.467.175	5,0%	6.215.790	3,7%
2005	4.861.515	2,4%	1.459.295	-0,5%	6.320.810	1,7%
2006	5.096.850	4,8%	1.533.188	5,1%	6.630.038	4,9%
2007	5.294.561	3,9%	1.542.244	0,6%	6.836.805	3,1%
2008	5.447.662	2,9%	1.547.656	0,4%	6.995.318	2,3%
2009	5.700.105	4,6%	1.582.737	2,3%	7.282.842	4,1%
2010	5.395.102	-5,4%	1.655.783	4,6%	7.050.885	-3,2%
2011	5.403.887	0,2%	1.702.057	2,8%	7.105.944	0,8%
2012	5.100.597	-5,6%	1.777.445	4,4%	6.878.042	-3,2%
2013	4.679.352	-8,3%	1.819.685	2,4%	6.499.037	-5,5%
2014	4.353.122	-7,0%	1.801.365	-1,0%	6.154.487	-5,3%
2015	3.965.606	-8,9%	1.802.559	0,1%	5.768.165	-6,3%
2016	3.731.775	-5,9%	1.658.511	-8,0%	5.390.286	-6,6%
2017	3.560.574	-4,6%	1.628.820	-1,8%	5.189.394	-3,7%
2018	3.426.650	-3,8%	1.601.922	-1,7%	5.028.572	-3,1%
2019	3.293.960	-3,9%	1.582.123	-1,2%	4.876.083	-3,0%
2020	3.258.014	-1,1%	1.631.138	3,1%	4.889.152	0,3%
2021	3.046.755	-6,5%	1.566.722	-3,9%	4.613.477	-5,6%
2022	2.858.363	-6,2%	1.433.352	-8,5%	4.291.715	-7,0%
2023	2.723.360	-4,7%	1.228.340	-14,3%	3.951.700	-7,9%
2024	2.889.512	6,1%	1.156.268	-5,9%	4.045.780	2,4%
I sem. 2025	2.869.295	-0,7%	1.119.121	-3,2%	3.988.416	-1.4%

Nella tabella che segue vengono evidenziati i procedimenti civili che, dal rilevamento al 30 ottobre 2025, nel primo semestre 2025 non sono stati definiti entro i termini di ragionevole durata previsti dalla legge (cosiddetti procedimenti "a rischio Pinto"):

- 3 anni per i procedimenti in primo grado
- 2 anni per i procedimenti in appello
- 1 anno per i procedimenti in Cassazione

Anno	Ultra-annuali in Cassazione	Ultra-biennali in Corte di Appello	Ultra-triennali in Tribunale	Totale	Variazione totale vs anno precedente	Variazione % vs anno precedente
2013	69.916	198.803	646.146	914.865		
2014	70.746	196.903	592.128	859.777	-55.088	-6,0%
2015	74.803	175.894	516.148	766.845	-92.932	-10,8%
2016	77.544	152.499	459.622	689.665	-77.180	-10,1%
2017	77.133	127.244	407.017	611.394	-78.271	-11,3%
2018	75.206	110.033	369.436	554.675	-56.719	-9,3%
2019	78.687	98.371	337.740	514.798	-39.877	-7,2%
2020	88.310	97.966	344.083	530.359	15.561	3,0%
2021	80.287	86.952	325.012	492.251	-38.108	-7,2%
2022	75.918	70.531	306.227	452.676	-39.575	-8,0%
2023	71.492	61.245	254.158	386.895	-65.781	-14,5%

I sem. 2024	67.445	55.891	230.230	353.566		
2024	62.323	53.591	209.872	325.786	-61.109	-15,8%
I sem. 2025	59.552	49.674	195.258	304.484		-13,88%
2025*	53.671	46.152	180.738	280.561	-35.639	-13,88%*
2026*	46.220	39.745	155.648	241.613	-38.948	-13,88%*
2027*	39.804	34.228	134.041	208.073	-33.540	-13,88%*

*valori stimati in base alla percentuale di riduzione tra 1° sem. 2025 e 1° sem. 2024

Il dato disponibile per l'anno 2025 è relativo al primo semestre, ma è rilevante evidenziare che rispetto al dato del I trimetre 2025 l'andamento è decrescente in tutte e tre le componenti esposte nella tabella (Cassazione, Corti di Appello e Tribunali). Si precisa altresì che la componente Cassazione, pur avendo evidenziato valori crescenti dal 2019 al 2020, e la componente Tribunale, che ha avuto un valore crescente nel 2020, hanno ripreso dal 2021 la tendenza decrescente, tendenza confermata anche nel 2025.
Per la stima del valore per l'intero anno 2025 si procede rapportando il dato totale del 1° semestre 2025 con il dato totale del 1° semestre 2024 che evidenzia una variazione negativa del 13,88%. Applicando tale percentuale di riduzione ai valori del 2024 otteniamo i valori presunti dei provvedimenti a rischio Pinto per il 2025, 2026 e 2027 esposti nella tabella precedente.
Questa stima determina una riduzione per il 2017 di 33.540 procedimenti civili a rischio Pinto con un risparmio stimato prudenzialmente, nell'ipotesi che venga liquidato un solo anno di ritardo al valore minimo di 400 euro come previsto dalla norma, a decorrere dal 2027 di euro 13.416.000.
Dal confronto dei dati sopra riportati è evidente una riduzione in termini di pendenze che genera una riduzione dei tempi della giustizia, con conseguente diminuzione dei provvedimenti a rischio Pinto, riduzione che si concretizza in una riduzione delle risorse impiegate con la possibilità di poter assicurare, dall'anno 2027, un risparmio di spesa non inferiore a euro 11.018.190.

Tabella risparmi complessivi

Anno	Risparmi interessi	Risparmi su decremento provvedimenti a rischio Pinto	Totale risparmio
2027	5.926.358,02	13.146.000,00	**19.072.358,02**
2028	5.684.876,54	13.146.000,00	**18.830.876,54**
2029	5.443.395,06	13.146.000,00	**18.589.395,06**
2030	5.201.913,58	13.146.000,00	**18.347.913,58**
2031	4.960.432,10	13.146.000,00	**18.106.432,10**
2032	4.718.950,62	13.146.000,00	**17.864.950,62**
2033	4.477.469,14	13.146.000,00	**17.623.469,14**
2034	4.235.987,65	13.146.000,00	**17.381.987,65**
2035	3.994.506,17	13.146.000,00	**17.140.506,17**
2036	3.753.024,69	13.146.000,00	**16.899.024,69**
2037	3.511.543,21	13.146.000,00	**16.657.543,21**
2038	3.270.061,73	13.146.000,00	**16.416.061,73**
2039	3.028.580,25	13.146.000,00	**16.174.580,25**
2040	2.787.098,77	13.146.000,00	**15.933.098,77**
2041	2.545.617,28	13.146.000,00	**15.691.617,28**
2042	2.304.135,80	13.146.000,00	**15.450.135,80**
2043	2.062.654,32	13.146.000,00	**15.208.654,32**
2044	1.821.172,84	13.146.000,00	**14.967.172,84**
2045	1.579.691,36	13.146.000,00	**14.725.691,36**
2046	1.338.209,88	13.146.000,00	**14.484.209,88**
2047	1.096.728,40	13.146.000,00	**14.242.728,40**
2048	855.246,91	13.146.000,00	**14.001.246,91**
2049	613.765,43	13.146.000,00	**13.759.765,43**
2050	372.283,95	13.146.000,00	**13.518.283,95**
2051	130.802,47	13.146.000,00	**13.276.802,47**

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si prevede di pagare nel biennio 2025-2026, quindi entro il 31 dicembre 2026, i decreti depositati fino al 31 dicembre 2022 grazie alla conversione della procedura cartacea in procedura informatica, e alla collaborazione con Formez PA formalizzata con apposito accordo convenzionale, per cui al 31 dicembre 2025 resta sicuramente da pagare la parte programmata per l'anno 2026.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

L'amministrazione non ha intrapreso ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'art. 22-bis della L. 196/2009.

Il Ministro della giustizia

Carlo Nordio

CARLO NORDIO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
23.04.2026 18:04:06
GMT+00:00

PAGINA BIANCA

Triennio 2023-2025 - Allegato 1* - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	01	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	227.143.598	299.143.598	-	227.143.598	321.613.598	-	299.143.598	308.608.798	287.372.002	21.236.796
FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	1515	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali servizi per la formazione e mensa per il personale. L'Amministrazione ha considerato le proposte 3 e 4 un'unica proposta, invece considerate separatamente da IGB XIV	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2061	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	08	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA', COMPENSI PER INSEGNAMENTO E PER ALTRE PRESTAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali servizi per la formazione e mensa per il personale. L'Amministrazione ha considerato le proposte 3 e 4 un'unica proposta, invece considerate separatamente da IGB XIV	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2025	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	01	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO.	250.000	200.896	-	250.000	200.896	-	197.058	194.158	192.705	1.453
Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2131	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI	01	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI	992.750	881.209	-	992.750	939.673	-	873.822	766.198	718.201	47.997
Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	01	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	42.280.000	66.930.073	7.000.000	42.280.000	67.029.096	7.000.000	66.432.361	65.902.203	65.591.203	311.000
Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2151	ATTIVITA' INTERNAZIONALI E CONNESSE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E DOCUMENTAZIONE	01	ATTIVITA' INTERNAZIONALI E CONNESSE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E DOCUMENTAZIONE	45.125	40.046	-	45.125	40.046	-	40.046	40.046	40.046	-
Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2152	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AFFIDAMENTO, DELLA CONVENZIONE SUGLI ASPETTI CIVILI DELLA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI, DELLE CONVENZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE E DI RIMPATRIO DEI MINORI E DEI REGOLAMENTI N. 4 DEL 2009 E N. 2201 DEL 2003	01	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AFFIDAMENTO, DELLA CONVENZIONE SUGLI ASPETTI CIVILI DELLA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI, DELLE CONVENZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE E DI RIMPATRIO DEI MINORI E DEI REGOLAMENTI N. 4 DEL 2009 E N. 2201 DEL 2003	45.125	22.125	-	45.125	22.125	-	16.416	5.523	5.523	-

Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	05	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	52.498.787	75.942.929	-	52.498.787	75.669.238	-	60.832.519	61.611.733	60.832.519	779.214
Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	06	INDENNITA' DI SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO INDENNITA' DI RISCHIO, INDENNITA' MECCANOGRAFICA ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA.	95.492.371	84.092.371	- 21.400.000	95.492.371	84.092.371	- 21.400.000	77.854.757	77.854.757	77.854.757	-
Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	02	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	17.761.080	25.995.593	-	17.761.080	26.269.284	-	21.521.490	21.770.595	21.496.904	273.691
Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO.	01	MENSE DI SERVIZIO	25.949.763	30.259.172	-	25.949.763	31.491.862	-	29.385.119	29.027.578	27.893.655	1.133.924
Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1616	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO.	01	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO.	1.100.000	903.000	-	1.100.000	903.000	-	413.590	413.590	413.590	-
Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1871	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA. INDENNITA' DI AUSILIARIA AGLI UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA	01	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA. INDENNITA' DI AUSILIARIA AGLI UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA	67.000	67.000	-	67.000	67.000	-	-	-	-	-
Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	01	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	120.000.000	117.868.998	-	120.000.000	120.220.718	-	115.631.096	114.149.070	110.618.132	3.530.938
Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1762	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	01	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI D'ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA DEI LOCALI NEGLI ISTITUTI DI PENA E NELLE CASERME, PER IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	163.551.008	172.261.728	-	163.551.008	173.595.625	-	172.261.728	171.677.076	170.350.877	1.326.198

Riduzione del servizio di traduzione dei detenuti	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1777	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA.	03	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA	9.744.872	10.430.628	-	9.744.872	10.673.831	-	10.317.155	10.335.747	10.094.853	240.895
Assistenza Sistemi Informativi	DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA GIUSTIZIA (DIT)	2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	01	MANUTENZIONE	46.529.780	43.545.780	-	46.529.780	47.223.780	-	43.492.181	46.686.748	42.980.554	3.706.193
Riduzione fondo efficienza	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	1536	FONDO DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL RECUPERO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO E AL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO TELEMATICO	01	FONDO DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL RECUPERO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO E AL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO TELEMATICO	1.979.302	-	-	1.979.302	-	-	-	-	-	-
Indennità magistratura onoraria	DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	01	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	249.025.336	264.551.319	-	249.025.336	259.551.319	-	222.768.026	208.467.723	208.456.058	11.665
Fondo riforma processo penale e ord penitenziario	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1773	FONDO DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI CONNESSI ALLA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE E DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO	01	FONDO DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI CONNESSI ALLA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE E DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione di poli archivistici/Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	01	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	321.112.500	358.362.763	-	321.112.500	365.047.387	-	355.568.809	359.694.414	350.640.912	9.053.502

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Triennio 2023-2025 - Allegato 2* - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione). Esercizio finanziario 2025**

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	2025050136301	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	DMC n^ (5608) 081615 del 2025	Variazione compensativa	30.000.000	30.000.000	La variazione compensativa in termini di competenza e di cassa (da capitolo di spesa 1270 p.g. 1 a capitolo di spesa 1363 pg 1) è stata effettuata per poter far fronte al fabbisogno della rete dei funzionari delegati dislocati sul territorio e provvedere tempestivamente all'emissione di ordini di accreditamento in conto competenza.
1	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	2025050136301	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	DMC n^ (5628) 179295 del 2025	Variazione compensativa	-	700.000	Le variazioni compensative in termini di cassa (dal capitolo di spesa 1265 di € 600,000 e dal capitolo di spesa 1267 p.g. 1 di € 100,000 in favore del capitolo di spesa 1363 p.g. 1) sono state effettuate per provvedere tempestivamente all'emissione di ordini di accreditamento e soddisfare il fabbisogno della rete dei funzionari delegati.
1	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	2025050136301	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	DMC n^ 182118 del 2025	Variazione compensativa	-	1.770.000	Le variazioni compensative in termini di cassa (dal capitolo di spesa 1511 pg. 1 in favore del capitolo di spesa 1363 p.g. 1) è stata effettuata per provvedere tempestivamente all'emissione di ordini di accreditamento e soddisfare il fabbisogno della rete dei funzionari delegati.
1	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	2025050136301	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	DMC n^ 204090 del 2025	Variazione compensativa	10.000.000	10.000.000	La variazione compensativa in termini di competenza e di cassa (da capitolo di spesa 1362 pg 1 a1363 p.g.1) è stata effettuata per poter far fronte al fabbisogno della rete dei funzionari delegati dislocati sul territorio e provvedere tempestivamente all'emissione di ordini di accreditamento in conto competenza.
1	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	2025050136301	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	DMT n^ 117767 del 2025	Riparto Fondi	10.000.000	10.000.000	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 196/2009: per provvedere tempestivamente all'emissione di ordini di accreditamento e soddisfare il fabbisogno della rete dei funzionari delegati.
1	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	2025050136301	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	DMT n^ 172598 del 2025	Riparto Fondi	10.000.000	10.000.000	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 196/2009: per provvedere tempestivamente all'emissione di ordini di accreditamento e soddisfare il fabbisogno della rete dei funzionari delegati.
1	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	2025050136301	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	DMT n^ 234288 del 2025	Riparto Fondi	12.000.000	12.000.000	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 196/2009: per provvedere tempestivamente all'emissione di ordini di accreditamento e soddisfare il fabbisogno della rete dei funzionari delegati.
1	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	2025050136301	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	15.000.000	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA: per provvedere tempestivamente all'emissione di ordini di accreditamento e soddisfare il fabbisogno della rete dei funzionari delegati.
1	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	1363	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI.	2025050136301	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	-	5.000.000	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA: per provvedere tempestivamente all'emissione di ordini di accreditamento e soddisfare il fabbisogno della rete dei funzionari delegati.
4	Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali servizi per la formazione e mensa per il personale. L'Amministrazione ha considerato le proposte 3 e 4 un'unica proposta, invece considerate separatamente da IGB XIV	2025	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2025050202501	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO.	DDG n^ (45) 041969 del 2025	Variazione compensativa	- 6.755	- 6.755	variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, dal capitolo in oggetto al capitolo 2061 pg 04 necessaria al pagamento dell'indennità di trasferimento al Direttore Generale.

4	Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali servizi per la formazione e mensa per il personale. L'Amministrazione ha considerato le proposte 3 e 4 un'unica proposta, invece considerate separatamente da IGB XIV	2025	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2025050202501	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO.	DMC n^ 005600 del 2025	Variazione compensativa	- 19.110	- 19.110	variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, in favore del capitolo 2036 ai fini della corresponsione degli interessi dovuti in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma dell'8 marzo 2023
4	Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali servizi per la formazione e mensa per il personale. L'Amministrazione ha considerato le proposte 3 e 4 un'unica proposta, invece considerate separatamente da IGB XIV	2025	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2025050202501	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO.	DMC n^ 005605 del 2025	Variazione compensativa	- 43.239	- 43.239	variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, dal capitolo in oggetto al capitolo 2022 necessaria a far fronte ad una maggiore richiesta di buoni pasto a seguito dela chiusura per lavori della mensa dell'Istituto penale per i minorenni di Roma.
4	Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali servizi per la formazione e mensa per il personale. L'Amministrazione ha considerato le proposte 3 e 4 un'unica proposta, invece considerate separatamente da IGB XIV	2025	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	2025050202501	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO.	DMC n^ 171017 del 2025	Variazione compensativa	20.000	20.000	Incremento risorse a chiusura esercizio finanziario 2025 a copertura dei fabbisogni causati dall'inflazione e dai crescenti costi della manodopera
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2131	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI	2025050213101	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI	DMC n^ 005631 del 2025	Variazione compensativa	- 47.582	- 47.582	variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, in favore del capitolo 2071 ai fini della corresponsione delle spese di lite
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2131	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI	2025050213101	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI	DMC n^ (5633) 187285 del 2025	Variazione compensativa	- 63.960	- 5.496	variazione compensativa a valere sul capitolo 2061 p.g. 05, relativo alle missioni del personale di Polizia penitenziaria, a causa di un rilevante fabbisogno di risorse per esigenze indifferibili di servizio, con particolare riferimento al personale impiegato negli Istituti penali per i minorenni.
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	2025050213401	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	DMC n^ (5363) 198080 del 2025	Variazione compensativa	-	99.023	variazione compensativa necessaria di garantire la copertura finanziaria per il fabbisogno integrativo richiesto dal CGM NA a seguito di nuovi inserimenti di minori all'interno delle comunità.
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	2025050213401	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	DMT n^ 117767 del 2025	Riparto Fondi	4.000.000	4.000.000	prelevamento fondo riserva per assegnazione risorse in termini di competenza e di cassa a favore dei CGM di TO, MI, BO, FI, RM, NA, BA, CZ, PA, CA per provvedere agli impegni ed ai pagamenti delle spese connesse all'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità Giudiziaria Minorile
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	2025050213401	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	DMT n^ 172598 del 2025	Riparto Fondi	10.000.000	10.000.000	prelevamento fondo riserva un aumento importante della spesa relativa al mantenimento dei minori detenuti presso gli Istituti penali minorili e al pagamento delle rette delle comunità che ospitano minorenni e giovani adulti in attuazione dei provvedimenti penali del giudice minorile. Tale incremento è stato causato dall'aumento delle presenze medie negli Istituti, dagli incrementi delle rette delle comunità e del vitto per effetto dell'inflazione e dall'andamento crescente della spesa relativa ai compensi degli esperti ex art. 80 O.P. in relazione agli impatti derivanti dall'applicazione della normativa sull'equo compenso.
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	2025050213401	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	DRGS n^ 013997 del 2025	Riassegnazioni di entrate	1.409.700	1.409.700	Versamento sul capo d'entrata 2413 art. 6 da Cassa Ammende per progetto Costruere 3 e da Regione Autonoma Sardegna per IPM Quartucciu

5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	2025050213401	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	DRGS n^ 024428 del 2025	Riassegnazioni di entrate	60.000	60.000	Versamento sul capo d'entrata 2413 art. 6 da Regione Autonoma Sardegna per UIEPE Cagliari
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	2025050213401	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	DRGS n^ 077407 del 2025	Riassegnazioni di entrate	1.445.139	1.445.139	Versamento sul capo d'entrata 2413 art. 6 da Cassa Ammende per le attività di supporto agli Uffici gravati di nuovi compiti per effetto della riforma Cartabia
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	2025050213401	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	DRGS n^ 102420 del 2025	Riassegnazioni di entrate	31.384	31.384	Versamento sul capo d'entrata 2413 art. 6 da Comune di Cuneo e da Presidenza Consiglio dei Ministri per progetto per servizi, interventi e azioni per il reinserimento sociale e per progetto "Minoranze Linguistiche Storiche"
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2134	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	2025050213401	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	DRGS n^ 166580 del 2025	Riassegnazioni di entrate	703.850	703.850	Versamento sul capo d'entrata 2413 art. 6 da Cassa Ammende e da Regione Puglia a favore della DGMR e CGM BA per progetto Construere 4 e attività sportive svolte nell'anno 2025 a favore dell'utenza dei Servizi minorili
5	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2151	ATTIVITA' INTERNAZIONALI E CONNESSE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E DOCUMENTAZIONE	2025050215101	ATTIVITA' INTERNAZIONALI E CONNESSE ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E DOCUMENTAZIONE	DMC n^ (5633) 187285 del 2025	Variazione compensativa	- 5.080	- 5.080	variazione compensativa a valere sul cap 2061 p.g. 05, relativo alle missioni del personale di Polizia penitenziaria, che registra, infatti, un rilevante fabbisogno di risorse per esigenze indifferibili di servizio, con particolare riferimento al personale impiegato negli Istituti penali per i minorenni
6	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile, esecuzione penale esterna e cooperazione internazionale	2152	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AFFIDAMENTO, DELLA CONVENZIONE SUGLI ASPETTI CIVILI DELLA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI, DELLE CONVENZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE E DI RIMPATRIO DEI MINORI E DEI REGOLAMENTI N. 4 DEL 2009 E N. 2201 DEL 2003	2025050215201	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AFFIDAMENTO, DELLA CONVENZIONE SUGLI ASPETTI CIVILI DELLA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI, DELLE CONVENZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE E DI RIMPATRIO DEI MINORI E DEI REGOLAMENTI N. 4 DEL 2009 E N. 2201 DEL 2003	DMC n^ (5633) 187285 del 2025	Variazione compensativa	- 23.000	- 23.000	variazione compensativa a valere sul cap 2061 p.g. 05, relativo alle missioni del personale di Polizia penitenziaria, che registra, infatti, un rilevante fabbisogno di risorse per esigenze indifferibili di servizio, con particolare riferimento al personale impiegato negli Istituti penali per i minorenni
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 009143 del 2025	Attuazione Leggi	10.816	10.816	APPLICAZIONE DPR 202-203-204 E 205 DEL 4-12-2025 ACCORDI PERSONALE DIRIGENTE TRIENNI 2018-20 E 2021-23 FORZE E CORPI
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160106	INDENNITA' DI SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO INDENNITA' DI RISCHIO, INDENNITA' MECCANOGRAFICA ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA.	DRGS n^ 024408 del 2025	Riassegnazioni di entrate	10.000.000	10.000.000	RIASSEGNAZIONE SOMME VERSATE IN ENTRATA A FAVORE DEI CAPITOLI DI C.U. DAP E DGMC
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	PASSA 142	Attuazione Leggi	- 21.400.000	- 21.400.000	Provvedimento di assestamento per l'anno 2025
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DDG n^ 222054 del 2025	Variazione compensativa	-	- 273.691	VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI CASSA, DAL CAP. 1601 P.G.5 AL CAP. 1608 P.G.2, 273.691,00

7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 009143 del 2025	Attuazione Leggi	22.128	22.128	APPLICAZIONE DPCM 23/7/2024 - COMPETENZE ACCESSORIE DAL 2025
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 025829 del 2025	Riparto Fondi	6.599	6.599	RIPARTO FONDO COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE FFPP PRESSO LA DIA - MIN. INTERNO
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 045162 del 2025	Attuazione Leggi	183.231	183.231	APPLICAZIONE DPCM 19.12.2024
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 078775 del 2025	Variazione compensativa	30.976	30.976	RIPARTO FONDI COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE DESTINATE ALLE FFPP ANNO 2025 - MIN. INTERNO
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 092987 del 2025	Riparto Fondi	102.433	102.433	RIPARTO FONDO CONSULTAZIONI ELETTORALI PER ELEZIONI 2025
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 099284 del 2025	Attuazione Leggi	5.649.813	5.649.813	APPLICAZIONE DPR 24 MARZO 2025 N. 53 RECEPIMENTO DEGLI ACCORDI SINDACALI RELATIVI AL TRIENNIO 2022-2024 PER IL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE E MILITARE
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 196623 del 2025	Attuazione Leggi	8.148	8.148	APPLICAZIONE DPCM 4 LUGLIO 2025 ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE NON CONTRATTUALIZZATO, A DECORRERE DAL 1 GENNAIO 2025
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 273990 del 2025	Attuazione Leggi	427.174	427.174	APPLICAZIONE D.L. 156/2025 ANTICIPI CONVERTITO (E.F. 2025)
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DMT n^ 282625 del 2025	Attuazione Leggi	429.962	429.962	APPLICAZIONE DPR 202-203-204 E 205 DEL 4-12-2025 ACCORDI PERSONALE DIRIGENTE TRIENNI 2018-20 E 2021-23 FORZE E CORPI
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DRGS n^ 024408 del 2025	Riassegnazioni di entrate	6.771.753	6.771.753	RIASSEGNAZIONE SOMME VERSATE IN ENTRATA A FAVORE DEI CAPITOLI DI C.U. DAP E DGMC
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DRGS n^ 182965 del 2025	Riassegnazioni di entrate	2.498	2.498	RIASSEGNAZIONE SOMME VERSATE IN ENTRATA A FAVORE DEI CAPITOLI DI C.U. DAP DIA
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	DRGS n^ 200048 del 2025	Riassegnazioni di entrate	779.214	779.214	RIASSEGNAZIONE SOMME VERSATE ALL'ENTRATA CAP 3636 ART 05 A FAVORE CAP. DI CU DEL DAP
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1601	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO	2025050160105	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 215841 del 2025	Riassegnazioni di entrate	9.460.175	9.460.175	VERSATE IN ENTRATA CAP 3636 A FAVORE CAPP. DI CU DAP E DGMC FESI

			DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE					
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DDG n^ 222054 del 2025	Variazione compensativa	-	273.691	VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI CASSA, DAL CAP. 1601 P.G.5 AL CAP. 1608 P.G.2, 273.691,00
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DMT n^ 009143 del 2025	Attuazione Leggi	7.772	7.772	APPLICAZIONE DPCM 23/7/2024 - COMPETENZE ACCESSORIE DAL 2025
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DMT n^ 025829 del 2025	Riparto Fondi	2.318	2.318	RIPARTO FONDO COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE FFPP PRESSO LA DIA - MIN. INTERNO
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DMT n^ 045162 del 2025	Attuazione Leggi	64.358	64.358	APPLICAZIONE DPCM 19.12.2024
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DMT n^ 078775 del 2025	Variazione compensativa	10.880	10.880	RIPARTO FONDI COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE DESTINATE ALLE FFPP ANNO 2025 - MIN. INTERNO
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DMT n^ 092987 del 2025	Riparto Fondi	35.978	35.978	RIPARTO FONDO CONSULTAZIONI ELETTORALI PER ELEZIONI 2025
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DMT n^ 099284 del 2025	Attuazione Leggi	1.984.438	1.984.438	APPLICAZIONE DPR 24 MARZO 2025 N. 53 RECEPIMENTO DEGLI ACCORDI SINDACALI RELATIVI AL TRIENNIO 2022-2024 PER IL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE E MILITARE
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DMT n^ 196623 del 2025	Attuazione Leggi	2.862	2.862	APPLICAZIONE DPCM 4 LUGLIO 2025 ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE NON CONTRATTUALIZZATO, A DECORRERE DAL 1 GENNAIO 2025
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DMT n^ 273990 del 2025	Attuazione Leggi	150.041	150.041	APPLICAZIONE D.L. 156/2025 ANTICIPI CONVERTITO (E.F. 2025)
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DMT n^ 282625 del 2025	Attuazione Leggi	151.019	151.019	APPLICAZIONE DPR 202-203-204 E 205 DEL 4-12-2025 ACCORDI PERSONALE DIRIGENTE TRIENNI 2018-20 E 2021-23 FORZE E CORPI
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DRGS n^ 024408 del 2025	Riassegnazioni di entrate	2.378.509	2.378.509	RIASSEGNAZIONE SOMME VERSATE IN ENTRATA A FAVORE DEI CAPITOLI DI C.U. DAP E DGMC
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DRGS n^ 182965 del 2025	Riassegnazioni di entrate	877	877	Riassegnazione somme versate in entrata a favore dei capitoli di c.u. dap dia

7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DRGS n^ 200048 del 2025	Riassegnazioni di entrate	273.691	273.691	RIASSEGNAZIONE SOMME VERSATE ALL'ENTRATA CAP 3636 ART 05 A FAVORE CAP. DI CU DEL DAP
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1608	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	2025050160802	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	DRGS n^ 215841 del 2025	Riassegnazioni di entrate	3.322.789	3.322.789	RIASSEGNAZIONE SOMME VERSATE IN ENTRATA CAP 3636 A FAVORE CAPP. DI CU DAP E DGMC FESI
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO.	2025050161401	MENSE DI SERVIZIO	DDG n^ (35) 013325 del 2025	Variazione compensativa	2.716.290	2.716.290	VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, DAL CAP . 1762 P.G. 1 AL CAP. 1614 P.G. 1: per la sottoscrizione del contratto pluriennale per il servizio di ristorazione presso le mense obbligatorie di servizio per il personale di Polizia Penitenziaria.
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO.	2025050161401	MENSE DI SERVIZIO	DDG n^ (101) 191016 del 2025	Variazione compensativa	301.051	-	Variazione compensativa, in termini di cassa e competenza, tra i capitoli 1674 p.g.15 e 1687 p.g.1 ai capitoli 1777 p.g.3, 1614 p.g.1.
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO.	2025050161401	MENSE DI SERVIZIO	DDG n^ (105) 199115 del 2025	Variazione compensativa	- 85.357	- 179.231	Variazione compensativa, in termini di cassa e competenza, tra i capitoli 1673 p.g.1 e 1614 p.g.1 a 7321 p.g.2 e 7341 p.g.1
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO.	2025050161401	MENSE DI SERVIZIO	DMC n^ 005612 del 2025	Variazione compensativa	177.425	458.893	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 1766 PG 01 (-177.424,58 CP E -458.892,98 CS) E IL CAPITOLO 1614 PG 01 (+177.424,58 CP E +458.892,98 CS)
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO.	2025050161401	MENSE DI SERVIZIO	DMC n^ (5613) 087946 del 2025	Variazione compensativa	-	1.055.185	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI CASSA TRA VARI CAPITOLI DEL CDR DAP (+ 4.500.000 CS)
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO.	2025050161401	MENSE DI SERVIZIO	DMC n^ 127036 del 2025	Variazione compensativa	1.200.000	1.200.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO UNICO DI GIUSTIZIA ANNO 2025 - CAPITOLO 1537.
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1614	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO.	2025050161401	MENSE DI SERVIZIO	DMC n^ (5634) 194630 del 2025	Variazione compensativa	-	290.962	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 7300 PG 01 (+ 6.430.222,73 CS) E ALTRI E IL CAPITOLO 7300 PG 19 (- 12.860.445,46 CS) E ALTRI
7	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale	1616	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO.	2025050161601	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO.	DDG n^ (110) 567403 del 2025	Variazione compensativa	- 197.000	- 197.000	Variazione compensativa, in termini di cassa e competenza, tra il cap1616 pg01 ed il cap1680 pg1

8	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DDG n^ (34) 023215 del 2025	Variazione compensativa	- 252.008	- 252.711	VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, DAL CAPITOLO 1766 P.G.1 A CAPITOLO 1766 P.G.3:per il pagamento dei residui e per le spese di mantenimento, per l'anno 2025, dei detenuti provenienti dai Corpi armati dello Stato, ristretto presso il carcere militare di Santa Maria Capua Vetere.
8	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DDG n^ (56) 084904 del 2025	Variazione compensativa	-	- 165.184	Variazione compensativa, in termini di cassa, dal cap. 1766 p.g.1 ai cap. 1753 p.g.1 e cap. 1753 p.g.2
8	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DDG n^ (88) 165572 del 2025	Variazione compensativa	-	-	Variazione compensativa, in termini di competenza, nell ambito delle leggi autorizzative del cap. 1766 p.g.1.
8	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DMC n^ 005611 del 2025	Variazione compensativa	- 387.525	- 387.525	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 1766 PG 01 (-387.525 CP E -387.525 CS) E IL CAPITOLO 1671 PG 09 (+65.057 CP E +65.057 CS) E 1671 P.G. 27 (+322.468 CP E +322.468 CS)
8	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DMC n^ 005612 del 2025	Variazione compensativa	- 177.425	- 458.893	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 1766 PG 01 (-177.424,58 CP E -458.892,98 CS) E IL CAPITOLO 1614 PG 01 (+177.424,58 CP E +458.892,98 CS)
8	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DMC n^ 005614 del 2025	Variazione compensativa	- 476.692	- 514.969	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 1766 PG 01 (-514.969,35 CS E -476.692,16 CP) E IL CAPITOLO 1674 PG 07 (+514.969,35 CS E +476.692,16 CP)
8	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DMC n^ (5634) 194630 del 2025	Variazione compensativa	- 837.352	-	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 7300 PG 01 (+ 6.430.222,73 CS) E ALTRI E IL CAPITOLO 7300 PG 19 (- 12.860.445,46 CS) E ALTRI

8	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DRGS n^ 061129 del 2025	Riparto Fondi	-	2.000.000	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA: per l'assegnazione di cassa ai Provveditorati regionali per copertura dei residui.
9	Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie	1762	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	2025050176201	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI D'ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA DEI LOCALI NEGLI ISTITUTI DI PENA E NELLE CASERME, PER IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	DDG n^ (35) 13325 del 2025	Variazione compensativa	- 2.716.290	- 2.716.290	VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, DAL CAP . 1762 P.G. 1 AL CAP. 1614 P.G. 1: per la sottoscrizione del contratto pluriennale per il servizio di ristorazione presso le mense obbligatorie di servizio per il personale di Polizia Penitenziaria.
9	Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie	1762	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	2025050176201	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI D'ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA DEI LOCALI NEGLI ISTITUTI DI PENA E NELLE CASERME, PER IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	DMC n^ 127036 del 2025	Variazione compensativa	8.709.010	8.709.010	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO UNICO DI GIUSTIZIA ANNO 2025 - CAPITOLO 1537.
9	Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie	1762	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	2025050176201	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI D'ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA DEI LOCALI NEGLI ISTITUTI DI PENA E NELLE CASERME, PER IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	DMC n^ 182118 del 2025	Variazione compensativa	-	1.333.897	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI SOLA CS TRA IL CAP 1511/01 E CAPP VARI. ES 2025
9	Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie	1762	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	2025050176201	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI D'ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA DEI LOCALI NEGLI ISTITUTI DI PENA E NELLE CASERME, PER IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	DRGS n^ 143167 del 2025	Variazione compensativa	2.718.000	2.718.000	RIPARTO FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI CAP 1112: per il pagamento delle fatture relative alle utenze delle strutture penitenziarie
10	Riduzione del servizio di traduzione dei detenuti	1777	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA.	2025050177703	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA	DDG n^ (92) 176614 del 2025	Variazione compensativa	-	-	Variazione compensativa, in termini di competenza, nell'ambito delle leggi autorizzative del cap. 1777 p.g.3.
10	Riduzione del servizio di traduzione dei detenuti	1777	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA.	2025050177703	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA	DDG n^ (101) 191016 del 2025	Variazione compensativa	685.756	769.517	Variazione compensativa, in termini di cassa e competenza, tra i capitoli 1674 p.g.15 e 1687 p.g.1 ai capitoli 1777 p.g.3, 1614 p.g.1.
10	Riduzione del servizio di traduzione dei detenuti	1777	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA.	2025050177703	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA	DMC n^ (5634) 194630 del 2025	Variazione compensativa	-	159.442	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 7300 PG 01 (+ 6.430.222,73 CS) E ALTRI E IL CAPITOLO 7300 PG 19 (- 12.860.445,46 CS) E ALTRI

11	Assistenza Sistemi Informativi	2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	2025050230101	MANUTENZIONE	DDG n^ (22) 003877 del 2025	Variazione compensativa	-	- 150.000	variazione solo di cassa necessaria per pagamento fatture e/o impegni su altri capitoli di competenza del CDR
11	Assistenza Sistemi Informativi	2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	2025050230101	MANUTENZIONE	DDG n^ (27) 006844 del 2025	Variazione compensativa	-	- 300.000	variazione solo di cassa necessaria per pagamento fatture e/o impegni su altri capitoli di competenza del CDR
11	Assistenza Sistemi Informativi	2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	2025050230101	MANUTENZIONE	DDG n^ 022707 del 2025	Variazione compensativa	- 1.000.000	- 1.000.000	Decreto variazione solo di cassa necessario per pagamento fatture e/o impegni su altri capitoli di competenza del CDR per acquisto licenze Microsoft
11	Assistenza Sistemi Informativi	2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	2025050230101	MANUTENZIONE	DDG n^ (3543) 177474 del 2025	Variazione compensativa	- 1.984.000	- 1.984.000	Variazione di cassa e competenza necessaria assunzione impegni su altri capitoli di competenza del CDR per acquisto licenze IBM passaporti
11	Assistenza Sistemi Informativi	2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	2025050230101	MANUTENZIONE	DMC n^ 012892 del 2025	Variazione compensativa	-	- 353.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI CASSA CAP 2301 PG 01 CAP 7442 01 - ANNO 2025 per pagamento fatture e/o impegni su altri capitoli di competenza del CDR
11	Assistenza Sistemi Informativi	2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	2025050230101	MANUTENZIONE	DMC n^ 019532 del 2025	Variazione compensativa	-	- 145.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI CASSA, TRA IL CAP 2301 PG 1 E IL CAPITOLO 7442 PG 1 - ANNO 2025 per pagamento fatture e/o impegni su altri capitoli di competenza del CDR
11	Assistenza Sistemi Informativi	2301	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	2025050230101	MANUTENZIONE	DMC n^ 063698 del 2025	Variazione compensativa	-	4.626.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI SOLA CS TRA I CAPP 7233/1, 7200/8 E 2301 PG 1 E 4 E 7503 PG 1 E 2. ES 2025 necessaria per pagamento fatture
13	Riduzione fondo efficienza	1536	FONDO DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL RECUPERO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO E AL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO TELEMATICO	2025050153601	FONDO DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI FINALIZZATI AL RECUPERO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA GIUDIZIARIO E AL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO TELEMATICO	DMT n^ 275473 del 2025	Variazione compensativa	- 1.979.302	- 1.979.302	RIPARTO FONDO CAP. 1536 IN FAVORE DEL CAPITOLO 7503 PG 2
14	Indennità magistratura onoraria	1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	2025050136201	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	DMC n^ 044967 del 2025	Variazione compensativa	-	- 5.000.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA DAL CAPITOLO 1362/01 AL CAPITOLO 1264/01 PER 5.000.000,00 IN TERMINI DI SOLA CASSA
14	Indennità magistratura onoraria	1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	2025050136201	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI	DMC n^ 083811 del 2025	Variazione compensativa	- 92.000.000	- 92.000.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA CP E CS TRA IL CAP 1360/1 E 1362/1. ES 2025

					SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO					
14	Indennità magistratura onoraria	1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	2025050136201	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	DMC n^ 158693 del 2025	Variazione compensativa	- 30.000.000	- 30.000.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA CAP 1362 PG 1 1264 PG 1 EURO IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 30.000.000,00
14	Indennità magistratura onoraria	1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	2025050136201	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	DMC n^ 204090 del 2025	Variazione compensativa	- 10.000.000	- 10.000.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI CP E CS TRA IL CAP 1362/01 E 1363/01. ES 2025
14	Indennità magistratura onoraria	1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	2025050136201	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	DMC n^ 225245 del 2025	Variazione compensativa	- 15.000.000	- 15.000.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI CP E CS TRA IL CAP 1362/01 E 1264/01. ES 2025
14	Indennità magistratura onoraria	1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	2025050136201	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	DMT n^ 029994 del 2025	Attuazione Leggi	1.380.484	1.380.484	APPLICAZIONE DL 178/2024 MISURE URGENTI IN MATERIA DI GIUSTIZIA
14	Indennità magistratura onoraria	1362	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	2025050136201	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	DMT n^ 103225 del 2025	Attuazione Leggi	161.145.499	161.145.499	APPLICAZIONE LEGGE N. 51 MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLA MAGISTRATURA ONORARIA
17	Realizzazione di poli archivistici/Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	2025050155001	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	DDG n^ (59) 086039 del 2025	Variazione compensativa	-	6.313.000	Variazione in termini di competenza e cassa tra capitoli 1451 - 1550 - 7200
17	Realizzazione di poli archivistici/Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	2025050155001	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	DDG n^ (71) 134454 del 2025	Variazione compensativa	-	-	Cap. 1550. Variazione tra piani di formazione
17	Realizzazione di poli archivistici/Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	2025050155001	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	DDG n^ (96) 179914 del 2025	Variazione compensativa	5.556.997	5.928.621	VARIAZIONE COMPENSATIVA INERENTE I CAPITOLI 1451, 1461, 1550, 7200 DI COMPETENZA E DI CASSA
17	Realizzazione di poli archivistici/Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	2025050155001	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	DDG n^ (108) 208751 del 2025	Variazione compensativa	1.494.799	1.494.799	Variazione in termini di competenza e cassa cap. 1550, 1451 e 7200
17	Realizzazione di poli archivistici/Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	2025050155001	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	DMC n^ 127036 del 2025	Variazione compensativa	25.000.000	25.000.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO UNICO DI GIUSTIZIA ANNO 2025 - CAPITOLO 1537.
17	Realizzazione di poli archivistici/Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	2025050155001	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	DMC n^ 171017 del 2025	Variazione compensativa	4.878.467	4.878.467	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI CP E CS TRA IL CAP 1537 E CAPP VARI. ES 2025
17	Realizzazione di poli archivistici/Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	2025050155001	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	DMT n^ 023141 del 2025	Attuazione Leggi	170.000	170.000	APPLICAZIONE DELA LEGGE N. 183 DEL 2024 RELATIVA ALLA RATIFICA DELL'ACCORDO SUL TRIBUNALE UNIFICATO DEI BREVETTI

17	Realizzazione di poli archivistici/Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	1550	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	2025050155001	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	DMT n^ 045813 del 2025	Attuazione Leggi	150.000	150.000	APPLICAZIONE DECRETO-LEGGE 27 DICEMBRE 2024, N. 202 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 21 FEBBRAIO 2025, N. 15

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Triennio 2024-2026 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Servizio di documentazione degli atti processuali penali	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	1462	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	28	SPESE PER LA VERBALIZZAZIONE DEGLI ATTI PROCESSUALI	37.100.000	37.100.000	-	37.100.000	37.100.000	-	33.933.929	33.933.929	33.933.929	-
Funzionamento commissioni per la riforma dell'ordinamento giudiziario	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	1451	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02	FUNZIONAMENTO COMMISSIONI PER LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO	18.981	18.981	-	18.981	18.981	-	-	-	-	-
Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	01	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	120.000.000	117.868.998	-	120.000.000	120.220.718	-	115.631.096	114.149.070	110.618.132	3.530.938
Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	16	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	42.000.000	82.000.000	-	42.000.000	99.695.764	-	77.002.824	92.416.218	71.843.430	20.572.788
Semplificazione delle procedure amministrative per il lavoro dei detenuti negli istituti penitenziari	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	1765	SGRAVI FISCALI E AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE CHE ASSUMONO DETENUTI O INTERNATI ALL'INTERNO O ALL'ESTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, NONCHÉ AGLI AMMESSI AL LAVORO ALL'ESTERNO	01	SGRAVI FISCALI E AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE CHE ASSUMONO DETENUTI O INTERNATI ALL'INTERNO O ALL'ESTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, NONCHÉ AGLI AMMESSI AL LAVORO ALL'ESTERNO	19.148.112	18.648.112	-	19.148.112	18.648.112	-	15.963.493	15.963.493	15.963.493	-

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Triennio 2024-2026 - Allegato 2* - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione). Esercizio finanziario 2025

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	"N. Piano	ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	"N. Piano	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
6	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DDG n^ (34) 023215 del 2025	Variazione compensativa	- 252.008	- 252.711	VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, DAL CAPITOLO 1766 P.G.1 A CAPITOLO 1766 P.G.3:per il pagamento dei residui e per le spese di mantenimento, per l'anno 2025, dei detenuti provenienti dai Corpi armati dello Stato, ristretto presso il carcere militare di Santa Maria Capua Vetere.
6	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DDG n^ (56) 084904 del 2025	Variazione compensativa	-	- 165.184	Variazione compensativa, in termini di cassa, dal cap. 1766 p.g.1 ai cap. 1753 p.g.1 e cap. 1753 p.g.2
6	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DDG n^ (88) 165572 del 2025	Variazione compensativa	-	-	Variazione compensativa, in termini di competenza, nell ambito delle leggi autorizzative del cap. 1766 p.g.1.
6	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DMC n^ 005611 del 2025	Variazione compensativa	- 387.525	- 387.525	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 1766 PG 01 (-387.525 CP E -387.525 CS) E IL CAPITOLO 1671 PG 09 (+65.057 CP E +65.057 CS) E 1671 P.G. 27 (+322.468 CP E +322.468 CS)
6	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DMC n^ 005612 del 2025	Variazione compensativa	- 177.425	- 458.893	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 1766 PG 01 (-177.424,58 CP E -458.892,98 CS) E IL CAPITOLO 1614 PG 01 (+177.424,58 CP E +458.892,98 CS)
6	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DMC n^ 005614 del 2025	Variazione compensativa	- 476.692	- 514.969	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 1766 PG 01 (-514.969,35 CS E -476.692,16 CP) E IL CAPITOLO 1674 PG 07 (+514.969,35 CS E +476.692,16 CP)
6	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I	DMC n^ (5634) 194630 del 2025	Variazione compensativa	- 837.352	-	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA TRA IL CAPITOLO 7300 PG 01 (+ 6.430.222,73 CS) E ALTRI E IL CAPITOLO 7300 PG 19 (- 12.860.445,46 CS) E ALTRI

					SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA					
6	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	1766	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO E L'ASSISTENZA DEI DETENUTI	2025050176601	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	DRGS n^ 061129 del 2025	Riparto Fondi	-	2.000.000	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA: per l'assegnazione di cassa ai Provveditorati regionali per copertura dei residui.
7	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	2025050730016	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DDG n^ (26) 010362 del 2025	Variazione compensativa	-	- 114.787	VARIAZIONE COMPENSATIVA. IN TERMINI DI CASSA, DAL CAPITOLO 7300 P.G.16 AL CAPITOLO 7300 P.G.11.: per la liquidazione della fattura per il servizio di architettura e ingegneria relativo alla redazione del progetto esecutivo per gli interventi edili e impiantistici finalizzati alla realizzazione di impianti perimetrali di sicurezza, illuminazione e sala regia, con risanamento conservativo del muro di cinta, presso la Casa Circondariale di Padova.
7	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	2025050730016	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DDG n^ (36) 024596 del 2025	Variazione compensativa	-	- 1.800.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI CASSA, DAL CAP. 7300 P.G.16 AL CAP. 7300 P.G.07, 08 E 7301 PG.02: per l'adozione degli impegni di spesa nel corrente anno e per i pagamenti dei contratti stipulati nei pregressi esercizi finanziari le cui prestazioni non risultano ancora completate.
7	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	2025050730016	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DDG n^ (61) 093493 del 2025	Variazione compensativa	-	- 1.000.000	Variazione compensativa in termini di cassa dai capitoli 7300 pg 16 e capitolo 7300 pg 14 ai capitoli 7300 pg 07 pg 08 pg 10 pg 13 pg 18 e pg 19
7	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	2025050730016	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DMC n^ 005602 del 2025	Variazione compensativa	-	- 76.522	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI CASSA TRA IL CAPITOLO 7300 PG. 16 (-76.522,43) E IL CAPITOLO 7342 PG. 1 (+76.522,43) ANNO 2025: per poter soddisfare le richieste da parte dei Provveditorati regionali e delle articolazioni centrali che entro il corrente esercizio finanziario provvederanno all'utilizzo delle somme per l'attività contrattuale di acquisto di beni strumentali e servizi.
7	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	2025050730016	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DMC n^ (5613) 087946 del 2025	Variazione compensativa	-	- 3.500.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI CASSA TRA VARI CAPITOLI DEL CDR DAP (+ 4.500.000 CS)
7	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	2025050730016	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DMC n^ (5621) 146899 del 2025	Variazione compensativa	-	- 112.927	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI CASSA TRA IL CAPITOLO 7300 PG 16 (-112.927 CS) E IL CAPITOLO 1674 PG 15 (+50.000 CS), CAPITOLO 1761 PG 15 (+39.000 CS), CAPITOLO 1891 PG 02 (+23.927 CS)
7	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	2025050730016	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DMC n^ 182118 del 2025	Variazione compensativa	-	16.300.000	VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI SOLA CS TRA IL CAP 1511/01 E CAPP VARI. ES 2025
7	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	2025050730016	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DMT n^ 200216 del 2025	Attuazione Leggi	40.000.000	40.000.000	ATTUAZIONE DECRETO-LEGGE 30 GIUGNO 2025, N. 95 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 8 AGOSTO 2025, N. 118

7	Semplificazione delle procedure amministrative per gli interventi di edilizia penitenziaria	7300	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.	2025050730016	FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DRGS n^ 061129 del 2025	Riparto Fondi	-	8.000.000	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA: per la copertura delle spese per le convenzioni ex art. 15 legge 241/90 stipulate nel 2024 con il MIT e per garantire copertura residui di lettera c) articolazioni periferiche questa Amministrazione.
10	Semplificazione delle procedure amministrative per il lavoro dei detenuti negli istituti penitenziari	1765	SGRAVI FISCALI E AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE CHE ASSUMONO DETENUTI O INTERNATI ALL'INTERNO O ALL'ESTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, NONCHÉ AGLI AMMESSI AL LAVORO ALL'ESTERNO	2025050176501	SGRAVI FISCALI E AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE CHE ASSUMONO DETENUTI O INTERNATI ALL'INTERNO O ALL'ESTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI, NONCHÉ AGLI AMMESSI AL LAVORO ALL'ESTERNO	DMT n^ 198432 del 2025	Attuazione Leggi	- 500.000	- 500.000	APPLICAZIONE D.L. N. 48/2025 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA, ECC.

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Triennio 2025-2027 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Stato di Previsione (STP) AC	ID Misura di revisione	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)
5	1	DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA GIUSTIZIA (DIT)	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	08	INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA	102.176.292	102.176.292	-	102.176.292	107.931.849	-	101.021.649	100.550.097	95.410.619
5	2	DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA GIUSTIZIA (DIT)	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	11	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	14.400.000	14.400.000	-	14.400.000	16.532.407	-	14.295.145	13.725.728	12.114.442

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Triennio 2025-2027 - Allegato 2* - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione). Esercizio finanziario 2025

Stato di Previsione (STP) AC	ID Misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
5	1	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750308	INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA	DDG n^ 213253 del 2025	Variazione compensativa	-	1.918.000	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
5	1	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750308	INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA	DDG n^ 222025 del 2025	Variazione compensativa	-	- 1.000.000	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
5	1	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750308	INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA	DMC n^ 107734 del 2025	Variazione compensativa	-	1.200.000	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
5	1	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750308	INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA	DMC n^ 182118 del 2025	Variazione compensativa	-	637.557	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
5	1	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750308	INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA	DRGS n^ 061129 del 2025	Riparto Fondi	-	2.000.000	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
1	1	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750308	INFORMATIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	1.000.000	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
5	2	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750311	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DDG n^ 011363 del 2025	Variazione compensativa	-	400.000	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
5	2	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750311	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DDG n^ 047613 del 2025	Variazione compensativa	-	232.000	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
5	2	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750311	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DDG n^ 213253 del 2025	Variazione compensativa	-	- 110.000	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
5	2	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750311	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DMC n^ 107734 del 2025	Variazione compensativa	-	700.000	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.
5	2	7503	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	2025050750311	SOMME DA DESTINARE AD INTERVENTI STRATEGICI RELATIVI ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	DMC n^ 182118 del 2025	Variazione compensativa	-	910.407	Variazione di sola cassa che non incide sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

PAGINA BIANCA

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex-articolo 22-bis. comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n. 196

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

SEZIONE I

OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLE LEGGIDI BILANCIO 2023 - 2025, 2024 - 2026 E 2025 - 2027 E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI

In ordine al miglioramento della programmazione e del governo della spesa pubblica, **con DPCM 22 novembre 2022**, per la definizione degli obiettivi di spesa 2023-2025, al MAECI è stato assegnato un obiettivo di **49,2 milioni € per il 2023, 76 milioni € per il 2024 e 94,9 milioni € annui a decorrere dal 2025.**

In considerazione della particolare ampiezza dell'entità delle riduzioni richieste al MAECI, si è reso necessario incidere sui **finanziamenti destinati alla cooperazione allo sviluppo**, che rappresentano da soli più del 20% del bilancio complessivo della Farnesina e una delle voci a carattere "non inderogabile" più rilevanti.

Le riduzioni, infatti, non potevano essere applicate su voci di spesa a carattere giuridicamente obbligatorio, come le spese di personale e i contributi a organismi internazionali, tra cui anche il Fondo europeo di sviluppo, che rappresentano da sole oltre la metà del bilancio della Farnesina.

Alla luce di tali considerazioni, la spending review del MAECI è stata attuata con la legge di bilancio 2023-2025[1] nella forma di una riduzione degli stanziamenti del **capitolo 2185** relativo ai fondi da trasferire ad AICS per gli interventi di cooperazione allo sviluppo.

A questi obiettivi si sono aggiunti quelli del **DPCM 7 agosto 2023, per il triennio 2024-2026, pari a 7,9 milioni di euro per il 2024, 13,2 milioni per il 2025 e 18,5 milioni di euro per il 2026**.

Relativamente agli obiettivi del triennio 2024-2026, è stata effettuata una riduzione di 7,7 milioni per il 2024, 13 milioni per il 2025 e 18,3 milioni per il 2026 a valere sul medesimo capitolo 2185 piano gestionale 01, mentre la restante riduzione di 200.000 euro per ciascun anno del triennio 2024-2026 ha interessato lo stanziamento del capitolo 1300 piano gestionale 01.

Le riduzioni operate sul capitolo 2185 hanno riguardato uno specifico filone degli aiuti allo sviluppo, quello del canale multilaterale, il cui contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici connessi agli aiuti è stato considerato meno rilevante di quello di altri strumenti/canali.

Le modalità di attuazione dei singoli interventi e i criteri per il relativo monitoraggio, come noto, sono stati precisati nell'apposito accordo concluso in forma di decreto interministeriale Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 22 bis della legge n. 196 del 2009, per gli obiettivi di spending review del triennio di bilancio 2023- 2025 e secondo le Linee guida adottate con determina del Ragioniere generale dello Stato del 20 dicembre 2022, con riferimento agli obiettivi del triennio 2024 - 2026.

Inoltre, per effetto della **legge di bilancio 2025, art. 1, co. 871[2],** agli obiettivi esistenti si sono aggiunti ulteriori 9,5 milioni per il 2025, 13,9 milioni per il 2026 e 18,7 milioni dal 2027.

Per il ciclo di revisione 2025-2027, il conseguimento del risparmio assegnato in legge di bilancio 2025 a questo Ministero è assicurato dai seguenti interventi:

[1] LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025".
[2] Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

- Ulteriori revisioni di spesa sul capitolo 2185 piano gestionale 01 e sul capitolo 1300 piano gestionale 01;

- Misura riguardante il limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822-823 della legge di bilancio 2025). Tale misura si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR. Il risparmio conseguito nel 2025 da questo Ministero per l'applicazione di tale misura è di 2.9 milioni di euro.

Nel complesso, quindi, gli obiettivi di riduzione della spesa del capitolo 2185 derivanti dai due DPCM citati e dalla legge di bilancio per il 2025, per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ammontano a **83,7 milioni di euro per il 2024, 117,4 milioni di euro per il 2025, 127,1 milioni per il 2026 e 131,9 milioni dal 2027**.

L'andamento della spesa nei differenti settori di intervento è risultato in linea, al 31 dicembre 2025, con la programmazione prevista. Gli obiettivi di risparmio, peraltro già recepiti in legge di bilancio, sono stati pertanto conseguiti.

Non sono emersi **elementi di criticità** con riferimento agli interventi per il raggiungimento degli obiettivi, posto che non sono state reintegrate le risorse destinate agli interventi in attuazione degli accordi multilaterali di cooperazione allo sviluppo e per il finanziamento degli uffici all'estero per attività di promozione dell'Italia (cfr. schede in sezione II).

SEZIONE II

DESCRIZIONE DETAGLIATA DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE SCHEDE INTERVENTO.

Scheda misura 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027 – ID 01
Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo

a) **Titolo della misura di revisione della spesa**: Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti (politiche e/o interventi che non sono in grado di raggiungere in parte o totalmente gli obiettivi per i quali la spesa è stata programmata)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**:

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) è stata istituita con la Legge 125/2014 e ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2016. Le risorse stanziate sul capitolo 2185 vengono trasferite annualmente dal Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo all'Agenzia in quattro rate trimestrali. Tale capitolo, inoltre, è usualmente integrato con le risorse del DPCM riguardante la deliberazione delle missioni internazionali che, conformemente a quanto previsto dalla legge n. 145/2016, prevede che una quota del fondo di cui all'articolo 4 della predetta legge sia destinata alle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione. I tempi di assegnazione di tali risorse sono generalmente lunghi ed avvengono nell'ultima parte dell'anno, con conseguente impossibilità da parte dell'Agenzia di utilizzarli integralmente nello stesso esercizio di assegnazione.
La revisione dello stanziamento del capitolo 2185/1 "Somma da assegnare all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale" ha comportato una riduzione dello stanziamento pari a 83,7 milioni di euro per l'anno 2024, 117,4 milioni di euro per l'anno 2025 127,1 milioni per l'anno 2026 e 131,9 milioni dal 2027 ed è diretta a contribuire al conseguimento degli obiettivi di spesa richiesti al MAECI. L'obiettivo è assicurare gli attuali livelli di attività in coerenza con quanto previsto nel documento triennale di programmazione e di indirizzo nel rispetto, oltre che delle priorità dei paesi e dei settori di intervento, degli impegni assunti con i Governi beneficiari dei programmi bilaterali.
La misura tiene conto degli obiettivi di risparmio previsti dall'allegato 1 al DPCM per la definizione degli obiettivi di spesa 2023-2025, degli obiettivi di risparmio della spesa per il 2024-2026 di cui al DPCM del 7 agosto 2023, nonché degli obiettivi di risparmio previsti, per il triennio 2025-2027, dall'art. 1, comma 871 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025).
La misura incide sul canale di intervento multilaterale, con particolare riguardo ai contributi volontari. Detti contributi non sono iscritti nel bilancio delle Organizzazioni internazionali destinatarie dei fondi, diversamente dai finanziamenti che hanno natura obbligatoria e dipendono dall'accordo originario con cui il nostro Paese si è vincolato all'Organizzazione (accordo di istituzione, adesione o accessione).
Le iniziative bilaterali e i contributi multilaterali sono definiti annualmente in maniera coerente con le indicazioni dell'autorità politica indicate nel documento triennale di programmazione e di indirizzo della cooperazione allo sviluppo. Tale documento, predisposto ai sensi dell'articolo 12 della Legge 125/14, indica i Paesi e settori prioritari per la cooperazione allo sviluppo italiana ed esplicita gli indirizzi politici e strategici relativi alla partecipazione italiana agli organismi europei e internazionali e alle istituzioni finanziarie multilaterali. Esso tuttavia non precisa l'ammontare dei contributi destinati a tali organismi e istituzioni. La programmazione annuale degli interventi della cooperazione allo sviluppo inoltre viene approvata dal Comitato Congiunto, sulla base delle risorse rese disponibili dalla Legge di Bilancio e dalla Deliberazione Missioni internazionali e da altre fonti di finanziamento eventuali come l'8 per mille, residui di anni precedenti, utili di bilancio dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS.

Le integrazioni di bilancio riguardanti le fonti aggiuntive attribuite alle attività di cooperazione dalla Deliberazione Missioni internazionali fanno parte di un percorso consolidato e non possono interferire sull'obiettivo di *spending review*, focalizzato specificamente sulla riduzione dell'importo destinato al canale multilaterale.

Per quanto concerne l'anno 2025, il Comitato congiunto (istituito ai sensi dell'art. 21 della legge 125/2014, approva tutte le iniziative di cooperazione di valore superiore a due milioni di euro e le iniziative da finanziare a valere sul fondo rotativo per i crediti concessionali; definisce la programmazione annuale con riferimento a Paesi e aree di intervento; svolge ogni altra funzione specificata dalla legge n. 125/2014 o dai suoi regolamenti attuativi), con Delibera n. 10 del 02/04/2025 ha approvato la Programmazione annuale degli interventi di cooperazione e ripartito le risorse assegnate dalla Legge di Bilancio 2025, dalla Deliberazione Missioni 2025 e da altre fonti (8 per mille, utili di bilancio AICS, revoche di iniziative e residui di esercizi precedenti) secondo lo schema seguente:

- Multilaterale 181.849.000,00 euro
- Bilaterale 550.513.810,17 euro
- Emergenze 226.500.000,00 euro
- Totale 958.862.810,17 euro

L'importo destinato al canale multilaterale è stato proposto tenendo in considerazione gli impegni assunti dall'Autorità politica nei confronti di grandi fondi come il Fondo Globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, il GAVI - Alleanza Globale per i Vaccini e l'Immunizzazione e il Partenariato Globale per l'Educazione - GPE.

La Programmazione annuale è stata aggiornata con la Delibera del Comitato Congiunto n. 142 del 10/12/2025 che ha ripartito 951.701.911 euro, riducendo la quota destinata al multilaterale a 175.937.000 euro.

Non esiste una relazione diretta tra l'entità complessiva dei finanziamenti assegnati al canale multilaterale e il numero di organizzazioni beneficiarie; entrambi questi aspetti dipendono dalle priorità politiche che di anno in anno vengono riviste in occasione della Programmazione annuale degli interventi e in linea e con il documento triennale di programmazione e di indirizzo, approvato dal Consiglio dei Ministri.
Non è possibile definire in maniera oggettiva l'impatto di una riduzione dei contributi volontari multilaterali, perché il funzionamento delle organizzazioni internazionali dipende da fattori esogeni di natura variabile: gli altri donatori potrebbero infatti ridurre (ma anche aumentare) per ragioni politiche i finanziamenti alle Organizzazioni internazionali. Di conseguenza, gli effetti della riduzione del finanziamento italiano potrebbero essere amplificati o compensati dagli altri donatori. La misura utilizzata risponde all'impegno politico - assunto dalle autorità di Governo mediante il documento triennale e la programmazione annuale - di rafforzare l'azione bilaterale e ridurre i contributi volontari al bilancio delle organizzazioni internazionali. Alla luce della complessità delle procedure e tempistiche legate alla programmazione, assegnazione ed erogazione dei fondi, l'obiettivo è continuare ad assicurare gli attuali livelli di attività, rilevabili anche sulla base dei dati del bilancio dell'Agenzia stessa, nonostante la riduzione degli stanziamenti.
A supporto dell'elaborazione della misura, sono stati utilizzati gli importi degli stanziamenti sul capitolo 2185/01 a valere sulle annualità 2023, 2024, 2025, 2026 e dal 2027, prima e dopo l'approvazione delle Leggi di Bilancio le quali hanno confermato, nonostante gli interventi, un *trend* in crescita della dotazione del cap. 2185/1 rispetto agli esercizi passati.
Stanziamenti di bilancio del cap. 2185/1 (fonte dati: legge di bilancio 2021 del 30 dicembre 2020 n. 178; legge di bilancio 2022 del 30 dicembre 2021 n. 234; legge di bilancio 2023 del 29 dicembre 2022 n. 197; legge di bilancio 2024 del 30 dicembre 2023, n. 213; legge di bilancio 2025 del 30 dicembre 2024, n. 207).
e.f. 2021: 481.310.286 euro
e.f. 2022: 571.287.875 euro (incluso incremento di cui a L.B. 2022-2024 di 99.000.000 euro)
e.f. 2023: 671.265.015 euro prima dell'intervento; 622.065.015 euro dopo l'intervento;

e.f. 2024: 645.241.698 euro prima dell'intervento; 600.275.935 euro dopo l'intervento (incluse riduzioni “lineari” dello stanziamento di cui alla L. bilancio 2024);
e.f. 2025: 630.917.068 euro prima dell'intervento; 583.568.739 euro dopo l'intervento (incluse riduzioni “lineari” dello stanziamento di cui alla L. bilancio 2025);
e.f. 2026: 678.282.147 euro prima dell'intervento; 628.565.564 euro dopo l'intervento (incluse riduzioni “lineari” di cui alla L. bilancio 2025);
dal 2027: 678.257.403 euro prima dell'intervento; 636.042.057 euro dopo l'intervento (incluse riduzioni “lineari” di cui alla L. bilancio 2025);

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
2185/01	Somma da assegnare all’agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale / Attuazione di iniziative di cooperazione internazionale	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025	671.265.015	721.241.698	771.217.915	821.193.656	821.168.912
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	-49.200.000	-76.000.000	-94.900.000	-94.900.000	-94.900.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	622.065.015	645.241.698	676.317.915	726.293.656	726.268.912
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026		645.241.698	676.317.915	726.293.656	726.268.912
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		-7.700.000	-13.000.000	-18.300.000	-48.011.509
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026*		600.275.935	630.917.068	678.282.147	678.257.403
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027			630.917.068	678.282.147	678.257.403
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			-9.500.000	-13.900.000	-18.700.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027**			583.568.739	628.565.564	636.042.057

(*) Lo stanziamento a Legge di Bilancio 2024-2026 risente anche delle riduzioni di ulteriori -37,3 milioni di euro per il 2024, -32,4 milioni per il 2025 e -29,7 milioni per il 2026. Le riduzioni relative al triennio 2024-2026 sono apportate con definanziamento in Sezione II della Legge di Bilancio 2024-2026.
(**) Lo stanziamento a Legge di Bilancio 2025-2027 risente anche delle riduzioni di ulteriori -37,8 milioni di euro per il 2025, -35,8 milioni per il 2026 e -23,5 milioni per il 2027. Le riduzioni relative al triennio 2024-2026 sono apportate con definanziamento in Sezione II della Legge di Bilancio 2025-2027.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

La misura impatta sulle attività a valere sul capitolo 2185 con particolare riguardo al canale di intervento multilaterale. Nonostante la riduzione della capacità di spesa, si intende mantenere inalterato il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità indicate nel documento triennale di programmazione, mantenendo costante l’impegno bilaterale nei Paesi e nei settori prioritari.
In particolare, sulla base di quanto illustrato nei paragrafi precedenti, l’intervento di *spending review* si concentra sui contributi multilaterali, rispettando un livello massimo di spesa coerente con la diminuzione degli stanziamenti di bilancio del cap. 2185, prevista con la definizione degli obiettivi di spesa 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027 pari, nel complesso a 83,7 milioni di euro per l’anno 2024, 117,4 milioni di euro per l’anno 2025 127,1 milioni per l’anno 2026 e 131,9 milioni dal 2027.
Ai fini del monitoraggio dell’obiettivo di *spending review* la quota destinata al canale multilaterale è stata, quindi, contenuta -rispetto all’importo destinato per il medesimo canale, nel 2022, sulla base della delibera n. 64 del 16.06.2022-, nei seguenti importi:

- es. 2023: € 286.605.644;
- es. 2024: € 255.539.103;
- es. 2025: € 221.839.103.
- es. 2026: € 207.339.103.

Tale obiettivo viene, quindi, perseguito compatibilmente con le scelte che verranno assunte, in sede di Delibera del Comitato congiunto, dal vertice politico, nei prossimi esercizi del triennio, in ordine alla distribuzione delle quote tra i vari canali di intervento.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2024 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:**

Il Cronoprogramma viene definito con l'approvazione della Programmazione annuale degli interventi di cooperazione allo sviluppo da parte del Comitato Congiunto, con le procedure e le tempistiche previste dalla Legge n. 125/2014. Per loro natura le iniziative di cooperazione allo sviluppo hanno durata pluriennale e sono strettamente correlate alle condizioni ambientali, politiche e di sicurezza dei paesi e dei settori di intervento e pertanto non è possibile formulare preventivamente un cronoprogramma delle attività. Nel concreto la proposta di approvazione dei contributi multilaterali è stata approvata dal Comitato Congiunto con Delibera del Comitato Congiunto del 10/04/2025 e ridotta con Delibera n. 142 del 10/12/2025.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:**

L'obiettivo di riduzione del canale multilaterale viene perseguito compatibilmente con le scelte che verranno assunte, in sede di Delibera del Comitato congiunto di cui all'art. 21 della L. 125/2014, dal vertice politico in ordine alla distribuzione delle quote di aiuto pubblico allo sviluppo gestito dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e dall'AICS tra i vari canali di intervento. Il Comitato Congiunto nella riunione del giugno 2024 ha programmato interventi sul canale multilaterale nei limiti dell'obiettivo di riduzione della spesa sopra descritto.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:**

La proposta incide sulle attività a valere sul capitolo 2185 con particolare riguardo al canale di intervento multilaterale. La somma programmata per interventi multilaterali nel 2024 è stata di 242.444.000 euro, come da decisione del sopracitato Comitato congiunto, mentre nel 2025 è stata fissata con la Delibera del Comitato Congiunto n. 10 del 2 aprile 2025 a 181.849.000 euro. Tale ammontare è stato ridotto con la Delibera n. 142 del 10 dicembre 2025 a 175.937.000 euro.
Nel corso del 2025, il Comitato Congiunto ha approvato contributi multilaterali per un importo totale di 175.937,00 euro, ovvero circa 6 milioni di euro in meno rispetto a quanto programmato con la prima delibera citata.
Come previsto con la delibera del Comitato Congiunto n. 10 del 02/04/2025, nel corso del 2026 l'Agenzia dovrà produrre una relazione per fare stato delle delibere approvate nel corso del 2025 in riferimento alla Programmazione 2025. Inoltre, ai sensi della legge 125/2014 e del regolamento di contabilità di AICS, il bilancio consuntivo dovrà essere prodotto entro il 30/04/2026 e dovrà fare stato di tale ripartizione in canali di intervento.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:**

Non sono presenti debiti fuori bilancio o fatture e creditori non pagati.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:**

-

Scheda misura 2024-2026 e 2025-2027 – ID 02
Direzione generale per le risorse e l'innovazione

a) **Titolo della misura di revisione della spesa**: Rimodulazione delle risorse destinate a finanziare le attività per la promozione dell'Italia all'estero previste dall'art. 53-bis del DPR n. 18/1967

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti (politiche e/o interventi che non sono in grado di raggiungere in parte o totalmente gli obiettivi per i quali la spesa è stata programmata)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**:

La misura prevede una riduzione dello stanziamento dei fondi destinati a finanziare le attività per la promozione dell'Italia previste dall'art. 53-bis del D.P.R. 18/1967.
L'insieme di tali attività si articola in diverse tipologie di eventi (tra i quali anche le doverose celebrazioni della Festa della Repubblica all'estero), volti a stabilire e intrattenere relazioni con le autorità locali, il corpo diplomatico e gli ambienti locali, nonché a sviluppare iniziative e contatti di natura politica, economico-commerciale e culturale nell'interesse del sistema Paese, ad accedere a fonti di informazione e a tutelare le collettività italiane all'estero.
Nonostante l'esiguità dell'attuale disponibilità complessiva, ma al fine di contribuire alla revisione della spesa, si riduce lo stanziamento complessivo dei fondi per le suddette attività. Si tratta di una cifra che, senza mettere a repentaglio le attività essenziali di promozione dell'Italia previste dalla normativa, consentirebbe alle sedi di concentrarsi sulle iniziative prioritarie, nell'ambito di una revisione delle priorità strategiche del Governo.
Le sedi estere devono porre maggior attenzione alle attività più importanti di promozione dell'Italia, a partire dalle celebrazioni per la Festa della Repubblica, dall'instaurazione e mantenimento delle relazioni con interlocutori locali di fondamentale importanza e dall'assistenza alle delegazioni in visita dall'Italia guidate da autorità politico-istituzionali.

A partire dal 1° gennaio 2015, anno in cui è stato introdotto ed entrato in vigore il fondo per la promozione dell'Italia (in riforma del precedente assegno di rappresentanza) *ex* D.L. n. 66/2014 convertito dalla L. n. 89/2014, lo stanziamento annuale è andato decrescendo o è rimasto stabile (fonte: decreti annuali di stanziamento delle risorse sulla rete):

2015 – stanziamento di 15.000.000 euro;

2016 – stanziamento di 12.000.000 euro;

2017 – stanziamento di 11.793.600 euro;

2018 – stanziamento di 11.041.083 euro;

2019 – stanziamento di 10.979.619 euro;

2020 – stanziamento di 10.981.180 euro;

2021 – stanziamento di 10.981.657 euro;

2022 – stanziamento di 10.981.657 euro;

2023 - stanziamento di 10.981.677 euro.
2024 – stanziamento di 10.432.575 euro;
2025 – stanziamento di 9.910.947 euro.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027, 2028

Capitolo/PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027	2028
1300/01	Fondo da destinare agli uffici all' estero per le attività di promozione dell'Italia, mirate a stabilire ed intrattenere relazioni con le autorità, il corpo diplomatico e gli ambienti locali, a sviluppare iniziative e contatti di natura politica, economica-commerciale e culturale nell'interesse del sistema Paese, ad accedere a fonti di informazione e a tutelare le collettività italiane all'estero	LB 2024-2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026**	10.981.657	10.981.657	10.981.657	10.981.657	10.981.657
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	-200.000	-200.000	-200.000	-200.000	-200.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026*	10.432.575	10.432.575	10.432.575	10.432.575	10.432.575
		LB 2025-2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027**		10.432.575	10.432.575	10.432.575	10.432.575
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		-521.628	-521.628	-521.628	-521.628
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027**		9.910.947	9.910.947	9.910.947	9.910.947
		LB 2026-2028	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2026-2028**			9.910.947	9.910.947	9.910.947
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			-495.547	-495.547	-495.547
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2026-2028			9.415.400	9.415.400	9.415.400

** Lo stanziamento a Legge di Bilancio 2024-2026 risente anche delle riduzioni di ulteriori -349.082 euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Le riduzioni relative al triennio 2024-2026 sono apportate con definanziamento in Sezione II della Legge di Bilancio 2024-2026.*

***Lo stanziamento a Legge di Bilancio 2025-2027 ha subito un'ulteriore riduzione di -521.628 euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027. A seguire, lo stanziamento a Legge di Bilancio 2026-2028 ha registrato ancora un'ulteriore riduzione di 495.547 euro per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.*

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Nella fase di assegnazione degli stanziamenti alle singole sedi a inizio anno si è applicata una riduzione media del -5% rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti., ripartendo già in sede di finanziamento iniziale la quasi totalità delle risorse del fondo promozionale.

In ragione di ciò, a inizio anno è stato inviato un Messaggio circolare a tutte le sedi estere, con il quale, a seguito della suddetta riduzione, si è:

- raccomandato di effettuare un'attenta e selettiva programmazione delle iniziative promozionali da svolgere, prediligendo le attività che, anche in base alle specificità della realtà locale, fossero da ritenere essenziali;
- informato che non sarebbe stato possibile concedere i consueti finanziamenti integrativi in corso d'anno;
- invitato a fare ricorso, ove necessario e nel rispetto del principio dell'autonomia di bilancio, ai proventi derivanti da entrate proprie (ad esempio dalle sponsorizzazioni) o eventualmente a strumenti di flessibilità del bilancio di Sede.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:**

Dopo aver inviato il suddetto Messaggio circolare del **24/2/2025** a tutte le sedi estere (v. sopra punto d), l'Amministrazione ha adottato i decreti di stanziamento dei fondi per le attività di promozione dell'Italia nei termini previsti. Tali decreti sono stati adottati sia per gli stanziamenti di inizio anno (D.M. n. 5113/52 bis del **31/1/2025**), sia per gli stanziamenti di fine anno a favore delle sedi che hanno dovuto sostenere spese inderogabili, aggiuntive e non programmabili a seguito di visite di alto livello pianificate in corso d'anno, come ad esempio le visite del Signor Presidente della Repubblica (D.M. n. 5113/735 bis del **10/11/2025**).

Non si sono riscontrati ritardi.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:**

La riduzione dei fondi per le attività di cui all'art. 53-bis del D.P.R. 18/1967 deve essere contenuta alla soglia sopra menzionata, oltrepassata la quale si metterebbe a rischio lo svolgimento di attività considerate fondamentali per il prestigio e il decoro dell'Italia all'estero, come ad esempio le celebrazioni della Festa della Repubblica.
In ogni caso, nessun rischio si è concretizzato nel corso del 2025.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:**

Nonostante la riduzione dei fondi per le attività per la promozione dell'Italia (art. 53-bis del D.P.R. 18/1967: "attività […] mirate a stabilire ed intrattenere relazioni con le autorità, il corpo diplomatico e gli ambienti locali, a sviluppare iniziative e contatti di natura politica, economico-commerciale e culturale nell'interesse del sistema Paese, ad accedere a fonti di informazione e a tutelare le collettività italiane all'estero"), nel 2025 le sedi estere sono riuscite a svolgere le attività di promozione dell'Italia ritenute prioritarie.

Per quanto riguarda le singole attività di promozione dell'Italia, le esigenze di tipologia di spesa di promozione dell'Italia variano da sede a sede nel quadro complessivo ed eterogeneo di una rete estera articolata in 130 Ambasciate, 9 Rappresentanze Permanenti, 1 Delegazione Diplomatica Speciale e 85 Uffici Consolari.

È tuttavia inevitabile che, a fronte di una riduzione di fondi, le sedi estere abbiano concentrato le risorse sulle attività assolutamente ineludibili di promozione dell'Italia, a partire dalle celebrazioni per la Festa della Repubblica, dall'instaurazione e mantenimento delle relazioni con interlocutori locali di fondamentale importanza e dall'assistenza alle delegazioni in visita dall'Italia guidate da autorità politico-istituzionali.

In particolare e secondo una valutazione generale, le seguenti tipologie di attività di promozione dell'Italia sono da considerarsi assolutamente essenziali e imprescindibili:

- ai sensi della Circolare MAECI n. 2/2014, para. 3.1, il ricevimento annuale per la Festa della Repubblica è un'attività obbligatoria, così come il trattamento economico del personale di servizio delle residenze ufficiali è un'esigenza inderogabile, tenuto conto delle esigenze di decoro e sobrietà. La prima attività, relativa alle celebrazioni del 2 giugno, costituisce l'evento promozionale più importante dell'anno, in occasione del quale le Sedi diplomatico-consolari aprono le porte – nel senso più ampio del termine – alla società e al mondo politico-economico-culturale locale, nonché alle comunità italiane residenti in loco. La seconda tipologia di spesa è invece funzionale al miglior utilizzo delle Residenze italiane all'estero – sovente di grande interesse storico e artistico – che, per essere adeguatamente valorizzate, necessitano di cura e attenzione non solo a livello strutturale ma anche nelle modalità nelle quali vengono svolti gli eventi che vi si organizzano;
- gli eventi diretti a instaurare e mantenere relazioni con interlocutori locali per il raggiungimento di obiettivi di tipo politico, securitario, economico, culturale e consolare per la tutela di connazionali. Soprattutto in alcune tipologie di paesi, in cui i rapporti personali hanno un certo rilievo, tali attività rivestono una grande valenza per la qualità dell'attività della Sede;
- le attività di assistenza alle delegazioni in visita dall'Italia guidate da autorità politico-istituzionali sono fondamentali per il buon esito di visite di Stato del Signor Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio o dei Ministri e altri esponenti di governo, di parlamentari o altri esponenti politico-istituzionali. In particolare, le visite di alto livello politico costituiscono il momento di massima visibilità dell'Italia nel paese di accreditamento e la cura di numerosi dettagli logistici, securitari e di cerimoniale, anche tramite l'organizzazione di specifici eventi in appositi spazi, è imprescindibile per la riuscita delle suddette visite. Ciò vale soprattutto per i paesi in cui vi sono visite di Stato o che detengono la Presidenza di turno di organizzazioni e organismi internazionali (quali ad esempio il G7, il G20, e il Consiglio dell'Unione Europea) o specifici eventi di grande portata che si tengono una o più volte durante l'anno (come l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York o le riunioni del Consiglio Europeo a Bruxelles).

Quanto sopra esposto è solo un elenco esemplificativo e non esaustivo delle più frequenti di attività, tutte potenzialmente prioritarie, per la promozione dell'Italia all'estero. Nessuna di esse può ritenersi da escludere in quanto meno prioritaria rispetto alle altre e, tanto più in un contesto di riduzione dello stanziamento annuale dei fondi PromoItalia, le singole sedi hanno valutato - anche in base al principio di autonomia gestionale e finanziaria di tali sedi estere *ex* D.P.R. 54/2010 - su quali attività concentrare le limitate risorse, in base alle specificità del singolo paese di accreditamento o alla frequenza di visite politico-istituzionali durante l'anno.

A ciò si aggiunga che in tutta l'articolata ed eterogenea rete estera vi sono contesti in cui il Capo della Rappresentanza Diplomatica (si pensi a sedi come Bruxelles, Berlino, Londra, Mosca, New York, Parigi, Pechino o Washington) ha un rango e un'esperienza tale da ben poter stabilire autonomamente quali siano le priorità della propria attività di promozione dell'Italia. In tale quadro, risulta difficile, per aspetti sia gerarchici che di conoscenza della realtà locale, immaginare che le sedi possano essere assoggettate a scelte adottate univocamente dall'Amministrazione centrale, che non sempre può avere un'adeguata conoscenza delle priorità *in loco* e delle circostanze particolari in cui esse operano.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:**

Non presenti.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione dell'intervento e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009:**

Il conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa per il 2024 ha fatto sì che le medesime misure sono state adottate anche per attuare l'ulteriore riduzione dei fondi per le attività per la promozione dell'Italia previste dalla Legge di Bilancio 2025-2027, che – come sopra riportato – ha disposto un ulteriore taglio di -521.628 euro, e dalla Legge di Bilancio 2026-2028, che ha previsto un taglio aggiuntivo di -495.547 euro.

Ciclo di revisione della spesa 2025-2027

Limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025)

a) descrizione sintetica della misura:

La misura prevede una revisione dei fabbisogni di personale del Ministero al fine di realizzare recuperi di efficienza dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dell'amministrazione, ai sensi dei commi 822 e 823 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025. Tali norme modificano il regime vigente del *turn over* prevedendo che l'amministrazione possa procedere, per l'anno 2025, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con una diminuzione del 25 per cento della quota prevista a legislazione vigente (riduzione del *turn over*).

Le somme corrispondenti ai risparmi conseguiti sono versate annualmente dall'amministrazione su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario (articolo 1, comma 834).

Al fine di rendere strutturali nel tempo le economie realizzate nell'anno 2025, è previsto che l'amministrazione, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provveda ad adeguare in riduzione la propria dotazione organica, anche in termini finanziari (articolo 1, comma 833).

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario:

Per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato e indicata nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 1.9 milioni di euro per il 2025, per il 2026 e a decorrere dal 2027.

Nel 2025 il Ministero ha realizzato, per effetto della misura, un risparmio pari a 2,899 milioni di euro, stimato alla data del relativo versamento, come di seguito prospettato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	1.909.156
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	2.899.446

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati:

Non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

Triennio 2023-2025 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	01	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	583.568.739	793.633.739	-	583.568.739	851.649.989	58.016.250	789.633.739	847.649.989	789.633.739	58.016.250

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Triennio 2023-2025 - Allegato 2* - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione).
Esercizio finanziario 2025

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 087151 del 2025	Riparto Fondi	174.048.750	174.048.750	Integrazione di competenza e cassa per il pagamento dell'anticipo del 75% delle somme stanziate dalla delibera missioni internazionali 2025. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-2.000.000	-2.000.000	Variazione in diminuzione di competenza e cassa disposta dal D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con L. 9 maggio 2025, n. 69. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 178225 del 2025	Riparto Fondi	58.016.250	58.016.250	Integrazione di competenza e cassa per il pagamento del saldo del 25% delle somme stanziate dalla delibera missioni internazionali 2025. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 273990 del 2025	Attuazione Leggi	-20.000.000	-20.000.000	Variazione in diminuzione di competenza e cassa disposta dal D.L. 156/2025. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Triennio 2024-2026 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	01	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	583.568.739	793.633.739	-	583.568.739	851.649.989	58.016.250	789.633.739	847.649.989	789.633.739	58.016.250
Rimodulazione delle risorse destinate a finanziare le attività per la promozione dell'Italia all'estero previste dall'art. 53-bis del DPR n. 18/1967	DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI	1300	FONDO DA DESTINARE AGLI UFFICI ALL' ESTERO PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL' ITALIA, MIRATE A STABILIRE ED INTRATTENERE RELAZIONI CON LE AUTORITA', IL CORPO DIPLOMATICO E GLI AMBIENTI LOCALI, A SVILUPPARE INIZIATIVE E CONTATTI DI NATURA POLITICA, ECONOMICA-COMMERCIALE E CULTURALE NELL'INTERESSE DEL SISTEMA PAESE, AD ACCEDERE A FONTI DI INFORMAZIONE E A TUTELARE LE COLLETTIVITA' ITALIANE ALL'ESTERO.	01	FONDO DA DESTINARE AGLI UFFICI ALL' ESTERO PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL' ITALIA, ECC.	9.910.947	9.910.947	-	9.910.947	9.910.947	-	9.910.947	9.910.947	9.910.947	-

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Allegato 2* - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione).
Esercizio finanziario 2025

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 087151 del 2025	Riparto Fondi	174.048.750	174.048.750	Integrazione di competenza e cassa per il pagamento dell'anticipo del 75% delle somme stanziate dalla delibera missioni internazionali 2025. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-2.000.000	-2.000.000	Variazione in diminuzione di competenza e cassa disposta dal D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con L. 9 maggio 2025, n. 69. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 178225 del 2025	Riparto Fondi	58.016.250	58.016.250	Integrazione di competenza e cassa per il pagamento del saldo del 25% delle somme stanziate dalla delibera missioni internazionali 2025. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 273990 del 2025	Attuazione Leggi	-20.000.000	-20.000.000	Variazione in diminuzione di competenza e cassa disposta dal D.L. 156/2025. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Triennio 2025-2027 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	01	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	583.568.739	793.633.739	-	583.568.739	851.649.989	58.016.250	789.633.739	847.649.989	789.633.739	58.016.250
Rimodulazione delle risorse destinate a finanziare le attività per la promozione dell'Italia all'estero previste dall'art. 53-bis del DPR n. 18/1967	DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI	1300	FONDO DA DESTINARE AGLI UFFICI ALL' ESTERO PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL' ITALIA, MIRATE A STABILIRE ED INTRATTENERE RELAZIONI CON LE AUTORITA', IL CORPO DIPLOMATICO E GLI AMBIENTI LOCALI, A SVILUPPARE INIZIATIVE E CONTATTI DI NATURA POLITICA, ECONOMICA-COMMERCIALE E CULTURALE NELL'INTERESSE DEL SISTEMA PAESE, AD ACCEDERE A FONTI DI INFORMAZIONE E A TUTELARE LE COLLETTIVITA' ITALIANE ALL'ESTERO.	01	FONDO DA DESTINARE AGLI UFFICI ALL' ESTERO PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL' ITALIA, ECC.	9.910.947	9.910.947	-	9.910.947	9.910.947	-	9.910.947	9.910.947	9.910.947	-

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Triennio 2025-2027 - Allegato 2* - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione).
Esercizio finanziario 2025

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 087151 del 2025	Riparto Fondi	174.048.750	174.048.750	Integrazione di competenza e cassa per il pagamento dell'anticipo del 75% delle somme stanziate dalla delibera missioni internazionali 2025. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-2.000.000	-2.000.000	Variazione in diminuzione di competenza e cassa disposta dal D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con L. 9 maggio 2025, n. 69. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 178225 del 2025	Riparto Fondi	58.016.250	58.016.250	Integrazione di competenza e cassa per il pagamento del saldo del 25% delle somme stanziate dalla delibera missioni internazionali 2025. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1
1	Riduzione delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo	2185	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	2025060218501	ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.	DMT n^ 273990 del 2025	Attuazione Leggi	-20.000.000	-20.000.000	Variazione in diminuzione di competenza e cassa disposta dal D.L. 156/2025. La variazione in parola non ha prodotto effetti sull'importo dell'obiettivo di riduzione del canale di intervento multilaterale ID 1

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Firmato Digitalmente da/Signed by:
PATRIZIA FALCINELLI
In Data/On Date:
mercoledì 22 aprile 2026 15:14:19

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196 - l'annualità 2025

Presentato dal Ministro **Prof. Giuseppe Valditara**

SEZIONE I – ***Obiettivi di spesa con riferimento alle leggi di bilancio 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027 e grado di raggiungimento dei risultati per l'annualità 2025.***

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 22-bis comma 5, illustra il grado di raggiungimento dei risultati di risparmio nell'anno finanziario 2025 previsti per i cicli di revisione della spesa 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027.

Per il ciclo di revisione 2023-2025, gli obiettivi di risparmio definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 novembre 2022 sono stati fissati per questo Ministero in 34,125 milioni di euro per il 2023, 45,225 milioni di euro per il 2024 e 49,2 milioni di euro a decorrere dal 2025.

Per il ciclo di revisione 2024-2026, gli obiettivi di risparmio sono stati definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2023 e fissati per questo Ministero in 4,9 milioni di euro per il 2024, 8,5 milioni di euro per il 2025 e 11,9 milioni di euro a decorrere dal 2026.

Per il ciclo di revisione 2025-2027, gli obiettivi di risparmio sono stati assegnati a questo Ministero in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1, comma 871, allegato V) per un importo di 5,2 milioni di euro per il 2025, di 7,8 milioni di euro per il 2026 e di 12,2 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Complessivamente, l'obiettivo di risparmio definito in termini di indebitamento netto con i provvedimenti sopra richiamati ammonta complessivamente a 62,9 milioni di euro per il 2025, 68,9 milioni di euro per il 2026 e a 73,3 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Per i cicli di revisione 2023-2025 e 2024-2026 le misure di revisione sono state definite in legge di bilancio (rispettivamente con legge 29 dicembre 2022, n. 197 e legge 30 dicembre 2023, n. 213) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali[1].

Per il ciclo di revisione 2025-2027, il conseguimento del risparmio assegnato in legge di bilancio 2025 a questo Ministero è assicurato dalla misura riguardante il limite del *turn over* delle amministrazioni; essa si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di

[1] Per quanto riguarda le misure 2023-2025 e 2024-2026, nonché la rendicontazione dei risparmi 2023 e 2024 si rinvia alle relazioni del ministero allegate rispettivamente al Documento di economia e finanza 2024 e al Documento di finanza pubblica 2025.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR (articolo 1, commi 822, 823 e 828, legge 30 dicembre 2024, n. 207).

Nella sottostante tabella sono rappresentate, pertanto, le riduzioni di spesa riguardanti i tre cicli di revisione.

ID	Capitolo/ pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009					Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	2026	2027	
1_2023-2025	**1270/01**	Riduzione del Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione	-5.000.000	-13.400.000	-20.200.000	-18.200.000	-18.200.000	SI
2_2023-2025	**1175/01** **1184/01** **1305/01** **1307/01** **2098/01** **2305/01**	Concorso per dirigenti tecnici	-11.650.000	-11.650.000	0	0	0	NO
3_2023-2025	**2164/02** **2164/03** **2164/07** **2173/02** **2173/03** **2173/08** **2174/02** **2174/03** **2174/07** **2174/08** **2175/02** **2175/07** **2175/08** **4007/01**	Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico	-2.300.000	-2.500.000	-14.000.000	-14.000.000	-14.000.000	SI
4_2023-2025	**1420/01**	Riduzione del fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	SI



		jazzistico nei licei musicali						
5_2023-2025	**1274/01**	Riduzione del Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	SI
6_2023-2025	**1194/01 1195/01 1196/01 1204/01**	Riduzione delle spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche legge 440/1997	-2.375.000	-5.875.000	-4.200.000	0	0	SI
2_2024-2025			0	-4.900.000	-8.500.000	-6.900.000	-6.808.362	
7_2023-2025	**2139/07**	Minori spese per acquisto di beni e servizi spese d'ufficio	0	0	0	0	0	**NO misura sostituita (cfr. Relazione 2023)**
8_2023-2025	**1285/01**	Riduzione del Fondo "La Buona Scuola per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica"	0	0	0	- 12.800.000	- 12.800.000	**NO misura sostituita per gli anni 2024 e 2025 (cfr. Relazione 2023)**
1_2024-2026			0	0	0	-5.000.000	-5.000.000	
9_2023-2025	**4248/01**	Rimodulazione dei contributi da corrispondere all'Inail a carico dello stato per la costruzione di scuole innovative	-8.800.000	-7.800.000	-6.800.000	0	0	SI
1_2025-2027		Limite del turn over (articolo 1 comma 823 e 829 della legge	0	0	-69.971.861	-228.558.257	-268.282.257	SI

		di bilancio 2025) *						
TOTALE MISURE DI RIDUZIONE DI SPESA			**-34.125.000**	**-50.125.000**	**-127.671.861**	**-289.658.257**	**-329.290.619**	

* Stima RGS dei risparmi dovuti alla limitazione del turn over

Con riferimento all'obiettivo complessivo definito per il 2025, le misure di risparmio risultano tutte conseguite.

SEZIONE II – *Descrizione dei risultati con riferimento alle misure di riduzione della spesa triennio 2023-2025 e triennio 2024-2026*

Scheda misura ID 01

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

a) **Titolo della misura:** Riduzione del Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione (c.d. Fondo 0-6)

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura si inserisce nell'ambito delle risorse destinate al Sistema integrato di educazione e di istruzione, volto a garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. L'obiettivo è in parte perseguito attraverso un Piano di azione pluriennale che mette a disposizione ogni anno risorse finanziarie che le Regioni, attraverso la loro programmazione, destinano agli enti locali per realizzare, tra gli altri, interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione, edilizia, messa in sicurezza, risparmio energetico di edifici pubblici che accolgono scuole e servizi per l'infanzia, ma anche il supporto alle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione, nonché la formazione continua in servizio per il personale educativo e docente e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

La norma di riferimento è il decreto legislativo n. 65/2017 recante "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*", che per la progressiva attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale previsto istituisce il Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione con dotazione di 209 milioni per l'anno 2017, di 224 milioni per l'anno 2018 e di 239 milioni a decorrere dal 2019. Con la legge n. 145/2018 la dotazione annua del Fondo è stata incrementata di 10 milioni a

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

decorrere dal 2019 (articolo 1, comma 741). Con il decreto-legge n. 34/2020 è stato previsto un incremento di 15 milioni solo per il 2020 anche in conseguenza dell'emergenza causata dalla diffusione del Covid-19. Infine, con la legge n. 178/2020 è stato previsto un ulteriore incremento del Fondo di 60 milioni a decorrere dal 2021, di cui 1,5 destinato nel 2023 all'attivazione del sistema informativo nazionale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 65/2017.

La misura prevede un ridimensionamento dei finanziamenti per il c.d. Fondo 0/6 senza pregiudizio per i servizi erogati, potenziati attraverso l'utilizzo delle risorse stanziate per l'attuazione della misura PNRR M4C1-Investimento 1.1 ("*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*"), pari a 3,2 mld di euro (inizialmente 4,6 mld poi ridotti con DM MEF RGS n.164 del 03/05/2024), da destinare alla costruzione di nuovi asili nido e nuove scuole dell'infanzia, o alla messa in sicurezza di quelli esistenti, in modo da migliorare la qualità del servizio, facilitare le famiglie e quindi il lavoro femminile, incrementare il tasso di natalità, colmando il divario esistente rispetto agli obiettivi europei sia per la fascia 0-3 che per la fascia 3-6 anni.

La misura è stata individuata mediante:

- l'analisi di spesa storica;

- l'analisi degli investimenti previsti dal PNRR-M4C1 ("Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università").

In un'ottica triennale, la sostenibilità della misura è garantita dalla natura pluriennale:

- degli investimenti previsti dalla misura M4-C1, Intervento 1.1, del PNRR, anch'essa articolata sul triennio di riferimento, con aggiudicazione dei lavori nell'esercizio finanziario 2023, esecuzione dei lavori negli esercizi finanziari 2024 e 2025 e consegna prevista con certificato di collaudo o regolare esecuzione entro il 30 giugno 2026;

- dell'attuazione del d.lgs. 65/2017, nel rispetto della legge costituzionale 18 ottobre 2021, n. 3 (art. 14, comma 6, d.lgs. 65/2017), in quanto le province autonome di Trento e Bolzano provvedono al finanziamento di tali interventi nell'ambito del proprio bilancio, garantendo comunque l'equilibrio richiesto in termini di saldi di finanza pubblica.

La misura persegue, inoltre, lo scopo di razionalizzare la spesa al fine di evitare duplicazioni con gli investimenti compresi nel PNRR aventi la medesima finalità della misura in argomento.

Ai fini della quantificazione della misura di revisione della spesa, si è tenuto conto:

- per il 2023, delle risorse annualmente assegnate, in media, alle Province autonome di Trento e Bolzano, comprese, tra il 2017 e il 2022, tra i 4,5 e i 7,5 mln di euro;

- per il 2024 e per gli anni successivi, della quota di interventi realizzati con la misura PNRR M4C1, Investimento 1.1. Le riduzioni di spesa in argomento operano, in particolare, a partire dall'esercizio finanziario 2024, in considerazione dell'arco temporale di attuazione degli interventi (2024-2026) e dei benefici pluriennali che la misura potrà determinare.

Non sono stati previsti effetti sulla quantità dei beni e servizi erogati determinati dall'adozione della misura di revisioni. Un miglioramento del servizio erogato è previsto attraverso la realizzazione della misura M4-C1, Investimento 1.1, del PNRR, con la previsione di un aumento dell'offerta di servizi educativi nella fascia 0-6. Si prevede, in particolare, la creazione di 150.480 nuovi posti in asili nido e scuole per l'infanzia.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1270/01	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	309.000.000	309.000.000	309.000.000	309.000.000	309.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-5.000.000	-13.400.000	-20.200.000	-18.200.000	-18.200.000
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**304.000.000**	295.600.000	288.800.000	290.800.000	290.800.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		295.600.000	288.800.000	290.800.000	290.800.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**281.905.490**	277.709.896	290.800.000	290.800.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			277.709.896	290.800.000	290.800.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (**)			**275.709.896**	**288.800.000**	**290.800.000**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024-2026, per le annualità 2024 e 2025 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -13.694.510 euro nel 2024 e di -11.090.104 euro nel 2025.

(**) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per le annualità 2025 e 2026 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -2.000.000 euro annui.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Non sono necessarie attività per attuare la riduzione del capitolo in oggetto.

e**) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

È stato ritenuto possibile individuare scadenze determinate in concomitanza delle quali procedere alla verifica delle condizioni necessarie per il ridimensionamento del contributo iscritto sul capitolo 1270 pg 1. In particolare:

- l'utilizzo da parte delle Province autonome di Trento e Bolzano di risorse a carico del proprio bilancio;

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

- timing di attuazione del PNRR, misura M4-C1, Investimento 1.1: aggiudicazione dei lavori entro il 30 giugno 2023 (come da allegato alla Decisione del Consiglio europeo di approvazione del PNRR Italia luglio 2021); esecuzione dei lavori 2024-2025; certificato ultimazione lavori al 30 giugno 2026 come da allegato alla Decisione del Consiglio europeo di approvazione del PNRR Italia novembre 2025. Si precisa che i cronoprogrammi procedurali di cui agli accordi di concessione indicavano tempistiche più stringenti a garanzia del rispetto delle milestone europee.

Rispetto al primo punto, si segnala che nel decreto ministeriale n. 17 del 1/2/2024 e nel decreto ministeriale n. 7 del 17/01/2025 recanti il riparto delle risorse del Fondo Nazionale per il sistema di educazione e di istruzione rispettivamente per gli ee.ff. 2024 e 2025, all'articolo 4, comma 4, viene previsto che le province autonome di Trento e Bolzano provvedono a realizzare i rispettivi interventi con risorse a carico del proprio bilancio.

Per quanto riguarda l'attuazione del PNRR, la misura M4-C1, Investimento 1.1 -"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" si articola in quattro diversi procedimenti:

- Asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali - DPCM 30 dicembre 2020, avviato con un avviso pubblico di cui al decreto Interdipartimentale del 22 marzo 2021 (progetto in essere PNRR a valere sulle risorse del Ministero dell'interno – art. 1, commi 59-60, legge n. 160/2019) euro 700.000.000,00;
- Asili nido e scuole dell'infanzia - Avviso pubblico 48047 del 2 dicembre 2021 3.000.000.000,00 (risorse PNRR)
- Piano asili nido 2024 - Decreto interministeriale 30 aprile 2024, n. 79, avviato con avviso pubblico n. 68047 del 15 maggio 2024 (risorse PNRR unitamente a risorse del Ministero dell'interno – art. 1, commi 59-60, legge n. 160/2019) euro 734.955.734,85.
- Piano asili nido 2025 -DM 17 marzo 2025 n. 51 avviso pubblico n. 41142 del 17 marzo 2025 (risorse PNRR) euro 819.751.300,52.

Al 31 dicembre 2025, risultano finanziati complessivamente 4.084 progetti che interessano 2.832 Comuni.

I progetti finanziati in corso di realizzazione risultano 3836 di cui 207 conclusi.

Nella tabella che segue, si riportano informazioni di dettaglio sul numero dei progetti e sul numero dei Comuni interessati distinti per le tre tipologie di procedimento - progetti in essere e nuovi progetti.

Linea finanziamento	n. progetti in corso finanziati dal PNRR
M4C1I1.1: Asili nido, Scuole dell'infanzia e Centri Polifunzionali	366
M4C1I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - Asili nido e scuole dell'infanzia	2053
M4C1I1.1: II Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia – Piano asili nido 2024	809

M4C1I1.1: II Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia – Piano asili nido 2025	608
Totali	3.836

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Alla data del monitoraggio non risulta si siano concretizzati i fattori di rischio sopra indicati.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Dal punto di vista finanziario, si segnala che il capitolo non ha avuto reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2025, essendo stato ulteriormente ridotto a 275.709.896 euro.

Dal lato della spesa, le somme stanziate nel 2025 risultano interamente impegnate mostrando così una diminuzione degli impegni assunti rispetto al precedente biennio a valere dello stesso capitolo (con -6,5 milioni rispetto sia al 2022 sia al 2021). Tale diminuzione corrisponde alla riduzione del Fondo operata per il conseguimento degli obiettivi di spesa 2023-2025 (ex articolo 22-bis) per l'importo di -5 milioni di euro, mentre per -1,5 milioni di euro riguarda la destinazione per legge di tale quota nel 2023, all'attivazione del sistema informativo nazionale (cfr. precedente punto c), secondo paragrafo, ultimo periodo.

Al tal proposito, si riporta di seguito un confronto dei dati contabili del capitolo 1270/1 prima e dopo la riduzione di spesa.

CAP. 1270/1	2022	2023	2024	2025
stanziamento definitivo	309.000.000,00 €	302.500.000,00 €	281.905.490,00 €	275.709.896,00
impegnato	309.000.000,00 €	302.500.000,00 €	281.905.264,34 € *Dato Sicoge del 20.03.2025*	275.709.751,26

e la serie storica dell'indicatore sui comuni in forma singola o associata (es. Consorzi, Unioni, Ambiti territoriali sociali, ecc.) interessati dai progetti in corso (monitoraggio al 31/12/2025):

	2019*	2020**	2021***	2022****	2023****	2024^****	2025^^****
Numero comuni coinvolti	4.032	4.403	3.979	4.056	4.046	3.576	3.512

**Non ha trasmesso il monitoraggio relativo all'anno 2019 la regione Calabria. Il termine previsto per l'invio delle schede di monitoraggio è da intendersi come ordinatorio, pertanto, le regioni possono inviare i dati anche decorso lo stesso.*

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

*** Non ha trasmesso il monitoraggio relativo all'anno 2020 la regione Calabria. Il termine previsto per l'invio delle schede di monitoraggio fissato al 30 agosto 2023 è da intendersi come ordinatorio, pertanto, le regioni possono inviare i dati anche decorso lo stesso.*

**** Alla data del 31.12.2025 non risultano pervenuti i monitoraggi afferenti alle risorse dell'e.f. 2021 delle Regioni Calabria, Marche, Molise e Umbria.*

***** Il dato inserito in tabella fa riferimento alle programmazioni regionali, in quanto i termini ordinatori per l'invio dei monitoraggi sono 30 agosto 2025 per le risorse dell'e.f. 2022, 30 agosto 2026 per le risorse dell'e.f. 2023, 30 agosto 2027 per le risorse dell'e.f. 2024, 30 agosto 2028 per le risorse dell'e.f. 2025. Relativamente all'e.f. 2022 alla data del 31.12.2025 risultavano pervenute le schede di sole nove Regioni (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto), pertanto il dato risultava ancora parziale.*

^ Il dato inserito in tabella fa riferimento alle programmazioni pervenute entro la data del 31.12.2025. Mancano i dati della regione Lazio e Marche.

^^Il dato inserito in tabella fa riferimento alle programmazioni di tutte le Regioni, ad eccezione delle Regioni Marche e Umbria.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2025 sul capitolo 1270 pg 1.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Le risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato afferenti all'e.f. 2025 sono state ripartite con decreto ministeriale 17 gennaio 2025, n. 7.

Alla data del 31/12/2025 risultano pervenute alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ed erogate ai relativi beneficiari, per un importo complessivo di euro 216.430.774,21, le programmazioni delle seguenti regioni: Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto. Al 31.12.2025 è stata erogata, inoltre, la quota perequativa pari a euro 135.052,81 a valere su e.f. 2024.

Alla data del 31.12.2025 risultavano ancora in fase di verifica le programmazioni delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise e non erano pervenute le programmazioni delle Regioni Marche e Umbria.

Per le risorse di queste Regioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Piano pluriennale, è stata disposta la conservazione nel conto dei residui per la riassegnazione nell'e.f. 2026

Fonte: DGOSFV – Ufficio II

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Scheda misura ID 03

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

a) **Titolo della misura:** Riduzione delle spese per l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo (i-b)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura si inserisce nel complesso delle spese, anche di natura strumentale, finalizzate a garantire l'aggiornamento e la formazione continua del personale scolastico. La misura prevede una revisione delle spese da sostenere per la formazione e aggiornamento del personale scolastico al fine di evitare una duplicazione di parte degli interventi finanziati in relazione al fatto che essi sono garantiti con l'attuazione delle misure previste dal PNRR. La misura prevede, quindi, un ridimensionamento, a seguito di verifica delle risorse stanziate, degli stanziamenti previsti per i capitoli in materia di aggiornamento e formazione del personale scolastico, in considerazione delle risorse stanziate per l'attuazione delle misure PNRR M4C1: - Investimento 2.1 ("Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico"), pari a 800 mln di euro, volta a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale; - Riforma 2.2 ("Scuola di alta formazione continua"), finanziata con 34 mln di euro e volta a garantire un continuo sviluppo professionale e di carriera del personale scolastico. La misura è stata individuata mediante analisi degli investimenti previsti dal PNRR, misura M4C1 ("Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università") - Investimento 2.1 e Riforma 2.2, e individuazione di attività/interventi i cui risultati possono risultare superati a seguito della realizzazione di tali progetti. La quantificazione della revisione della spesa è stata effettuata sulla base di una stima prudenziale che consentisse il raggiungimento degli obiettivi assegnati a questo Ministero mantenendo, al contempo, stanziamenti sufficienti a sopperire agli effetti derivanti da eventuali modifiche del PNRR o ritardi nella sua attuazione. Negli anni a decorrere dal 2025, le risorse disponibili potranno essere concentrate sulle attività di aggiornamento relative a competenze già consolidate, avvalendosi di un rinnovato e più efficiente sistema formativo.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027

Capitolo 2164 SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	1.423.393	423.393	423.393	423.393	423.393
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-80.122	-87.089	-423.393	-423.393	-423.393
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**1.343.271**	336.304	-	-	-
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		336.304	-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**319.489**	-	-	-
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			-	-	-

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per l'annualità 2024 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -16.815 euro.

03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	137.350	137.350	137.350	137.350	137.350
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-7.731	-8.404	-47.060	-47.060	-47.060
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**129.619**	128.946	90.290	90.290	90.290
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		128.946	90.290	90.290	90.290
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**122.499**	85.776	90.290	90.290
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			85.776	90.290	90.290
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**85.776**	**90.290**	**90.290**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -6.447 euro nel 2024 e -4.514 euro nel 2025.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	9.526.006	9.526.006	9.526.006	9.526.006	9.526.006
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-555.348	-603.640	-3.380.381	-3.380.381	-3.380.381
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**8.970.658**	8.922.366	6.145.625	6.145.625	6.145.625
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		8.922.366	6.145.625	6.145.625	6.145.625
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**3.176.248**	1.338.344	6.145.625	6.145.625
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			1.338.344	6.145.625	6.145.625
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (**)			**67.899**	**-**	**5.445.625**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente:
- dell'incremento di 700 mila euro nel 2024 per finanziamento previsto dall'articolo 1, comma 331, della legge di bilancio n. 213 / 2023;
- della riduzione apportata con la manovra di sezione II di -6 milioni di euro nel 2024 e di -4,5 milioni di euro nel 2025;
- della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -446.118 euro nel 2024 e di -307.281 euro nel 2025.

(**) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025 risente della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -1.270.445 euro nel 2025, di -6.145.625 euro nel 2026 e di -700.000 euro a decorrere dal 2027.

Capitolo 2173 PESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	1.387.446	387.446	387.446	387.446	387.446
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-78.098	-84.889	-387.446	-387.446	-387.446
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**1.309.348**	302.557	-	-	-
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		302.557	-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		**302.557**	**-**	**-**	**-**
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			-	-	-

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	133.100	133.100	133.100	133.100	133.100
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-7.492	-8.144	-45.604	-45.604	-45.604
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**125.608**	124.956	87.496	87.496	87.496
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		124.956	87.496	87.496	87.496
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		**124.956**	87.496	87.496	87.496
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			87.496	87.496	87.496
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**87.496**	**87.496**	**87.496**

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	3.111.725	3.111.725	3.111.725	3.111.725	3.111.725
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-	-206.095	-1.154.133	-1.154.133	-1.154.133
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**3.111.725**	2.905.630	1.957.592	1.957.592	1.957.592
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		2.905.630	1.957.592	1.957.592	1.957.592
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**760.349**	659.713	1.957.592	1.957.592
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			659.713	1.957.592	1.957.592
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**659.713**	**1.957.592**	**1.957.592**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente:
- della riduzione apportata con la manovra di sezione II di -2 milioni di euro nel 2024 e di -1,2 milioni di euro nel 2025;
- della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -145.281 euro nel 2024 e di -97.879 euro nel 2025.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Capitolo 2174 PESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	1.298.354	298.354	298.354	298.354	298.354
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-73.083	-79.438	-298.354	-298.354	-298.354
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**1.225.271**	218.916	-	-	-
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		218.916	-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**207.971**	**-**	**-**	**-**
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**-**	**-**	**-**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per l'annualità 2024 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -10.945 euro.

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	37.059	37.059	37.059	37.059	37.059
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-2.086	-2.267	-12.697	-12.697	-12.697
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**34.973**	34.792	24.362	24.362	24.362
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		34.792	24.362	24.362	24.362
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		**33.053**	23.144	24.362	24.362
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			23.144	24.362	24.362
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**23.144**	**24.362**	**24.362**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -1.739 euro nel 2024 e di -1.218 euro nel 2025.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	6.278.683	6.278.683	6.278.683	6.278.683	6.278.683
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-503.222	-546.980	-3.063.090	-3.063.090	-3.063.090
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**5.775.461**	5.731.703	3.215.593	3.215.593	3.215.593
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		5.731.703	3.215.593	3.215.593	3.215.593
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**2.145.118**	554.814	3.215.593	3.215.593
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			554.814	3.215.593	3.215.593
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (**)			-	-	**2.915.593**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente:
- dell'incremento di 700 mila euro nel 2024 per finanziamento previsto dall'articolo 1, comma 331, della legge di bilancio n. 213 / 2023;
- della riduzione apportata con la manovra di sezione II di -4 milioni di euro nel 2024 e di -2,5 milioni di euro nel 2025;
- della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -286.585 euro nel 2024 e di -160.779 euro nel 2025.

(**) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025 risente della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -554.814 euro nel 2025, di -3.215.593 euro nel 2026 e di -300.000 euro a decorrere dal 2027.

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	2.220.185	2.220.185	2.220.185	2.220.185	2.220.185
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-	-190.387	-1.066.168	-1.066.168	-1.066.168
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**2.220.185**	2.029.798	1.154.017	1.154.017	1.154.017
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		2.029.798	1.154.017	1.154.017	1.154.017
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**1.028.309**	296.317	1.154.017	1.154.017
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			296.317	1.154.017	1.154.017
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**296.317**	**1.154.017**	**1.154.017**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente:
- della riduzione apportata con la manovra di sezione II di -900 mila euro nel 2024 e di -800 mila euro nel 2025;
- della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -101.489 euro nel 2024 e di -57.700 euro nel 2025.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Capitolo 2175 PESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	1.139.159	139.159	139.159	139.159	139.159
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-64.122	-69.698	-139.159	-139.159	-139.159
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**1.075.037**	69.461	-	-	-
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		69.461	-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		**65.988**	-	-	-
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			-	-	-

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per l'annualità 2024 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -3.473 euro.

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	3.675.352	3.675.352	3.675.352	3.675.352	3.675.352
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-365.805	-397.614	-2.226.638	-2.226.638	-2.226.638
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**3.309.547**	3.277.738	1.448.714	1.448.714	1.448.714
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		3.277.738	1.448.714	1.448.714	1.448.714
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		**1.313.852**	576.279	1.448.714	1.448.714
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			576.279	1.448.714	1.448.714
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (**)			-	-	**1.448.714**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente:
- dell'incremento di 700 mila euro nel 2024 per finanziamento previsto dall'articolo 1, comma 331, della legge di bilancio n. 213 / 2023;
- della riduzione apportata con la manovra di sezione II di -2,5 milioni di euro nel 2024 e di -800 mila euro nel 2025;
- della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -163.886 euro nel 2024 e di -72.435 euro nel 2025.

(**) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025 risente della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -576.279 euro nel 2025 e di -1.448.714 euro nel 2026.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	1.299.629	1.299.629	1.299.629	1.299.629	1.299.629
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-	-215.355	-1.205.991	-1.205.991	-1.205.991
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**1.299.629**	1.084.274	93.638	93.638	93.638
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		1.084.274	93.638	93.638	93.638
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**430.061**	88.957	93.638	93.638
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			88.957	93.638	93.638
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**88.957**	**93.638**	**93.638**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente:
- della riduzione apportata con la manovra di sezione II di -600 mila euro nel 2024;
- della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -54.213 euro nel 2024 e di -4.681 euro nel 2025.

Capitolo 4007 SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE (*)

PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
01	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	18.621.760	18.621.760	18.621.760	19.878.656	22.184.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-562.891	-	-549.886	-549.886	-549.886
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**18.058.869**	18.621.760	18.071.874	19.328.770	21.634.114
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026 (**)		14.829.016	15.796.227	19.328.770	21.634.114
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (***)		**14.296.888**	15.006.416	19.328.770	21.634.114
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027 (****)			14.848.385	19.233.951	21.634.114
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**14.848.385**	**19.233.951**	**21.634.114**

(*) Le previsioni iniziali a legislazione vigente, così come gli stanziamenti a legge di bilancio, fanno riferimento anche all'autorizzazione di spesa LB n. 178 / 2020, art. 1,comma 512, che non è oggetto della misura di riduzione.

(**) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2024-2026 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per proiezione di decreto di variazione per l'importo di -3.792.744 euro nel 2024 e di -2.275.647 euro nel 2025.

(***) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -532.128 euro nel 2024 e di -789.811 euro nel 2025.

(****) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2025-2027 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per proiezione di decreto di variazione per l'importo di -158.031 euro nel 2025 e di -94.819 euro nel 2026.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	**-2.300.000**	**-2.500.000**	**-14.000.000**	**-14.000.000**	**-14.000.000**

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura non comporta modifiche in termini di modalità attuative e/o processi.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non sono state previste attività di dettaglio per la realizzazione della proposta.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Può individuarsi un unico fattore di rischio, consistente nel mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR.

In ogni caso, sono attualmente in corso le attività formative previste dal PNRR per il triennio 2023-2025. I percorsi disponibili, i poli formativi interessati e le iniziative programmate o in corso sono dettagliati nell'apposita piattaforma di formazione Scuola Futura.

https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuola-futura/home

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Dal punto di vista finanziario, si segnala che i capitoli interessati dalla revisione della spesa hanno avuto reintegro di risorse nel corso del 2025. In particolare:

- per i capitoli/pg 2164/02 e 2174/02 si tratta di riassegnazione di somme versate in entrata in favore della formazione ed aggiornamento del personale della scuola, in applicazione del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, per un milione di euro (DRGS n. 190932/2025). Tale variazione non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa;
- per il capitolo/pg 2164/03 si tratta di +111.585 euro per variazione compensativa dal capitolo 2931/2 che si è resa necessaria per dar corso all'impegno delle somme necessarie per l'organizzazione delle iniziative di formazione per l'a.s. 2025-2026 rivolte ai dirigenti scolastici.
- per il capitolo/pg 2173/03 si tratta di +39.910 euro per variazione compensativa dai capitoli 2174/03 (interessato dalla presente misura) e 2175/03 che si è resa necessaria per dar corso all'impegno delle somme necessarie per l'organizzazione delle iniziative di formazione per l'a.s. 2025-2026 rivolte ai dirigenti scolastici.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

La riduzione di spesa non ha effetti negativi in termini di servizi erogati, in quanto, attraverso la realizzazione della misura M4-C1, Investimento 2.1, è possibile prevedere un miglioramento del servizio erogato dovuto allo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; alla creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; all'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico; alla realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie, nonché alla realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.

Al 31 dicembre 2025 risulta già attivata la piattaforma di formazione Scuola Futura, con oltre 1.000 percorsi avviati.

L'obiettivo finale dell'Investimento 2.1 è quello di garantire la formazione di 650 mila docenti e personale scolastico.

L'attività di promozione, coordinamento ed indirizzo svolta della Scuola di alta formazione dell'istruzione garantirà, inoltre, l'elevazione degli standard qualitativi in materia di formazione dei docenti di ruolo, dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, con l'obiettivo di formare, entro il 2025, un milione di unità di dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA.

Risultano in corso le attività formative previste dal PNRR per il triennio 2023-2025. I percorsi disponibili, i poli formativi interessati e le iniziative programmate o in corso sono dettagliati nell'apposita piattaforma di formazione Scuola Futura (https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuola-futura/home).

Con riferimento alla piattaforma S.O.F.I.A. sono registrati, secondo le modalità previste dalla Direttiva Ministeriale n. 170/2016, 519 soggetti accreditati, 74 associazioni qualificate 694 soggetti di per sé qualificati per la formazione del personale scolastico e 7563 istituzioni scolastiche statali.

Nel catalogo delle attività di formazione per il personale della scuola sono state pubblicate 123.262 edizioni di 80720 iniziative formative differenti.

I docenti registrati sulla piattaforma SOFIA sono 527.049 di cui 430.342 sono iscritti a corsi.

Le iscrizioni ai corsi frequentati da questi docenti sono state 1.747.034~~,~~ a significare che diversi docenti hanno frequentato più di un corso.

La distribuzione per area geografica dei docenti iscritti alla piattaforma e ai percorsi formativi è sintetizzata nella seguente tabella.

Area geografica docenti	n. docenti iscritti in S.O.F.I.A.	% docenti iscritti sulla piattaforma S.O.F.I.A.	n. iscrizioni a percorsi formativi	% iscrizioni a percorsi formativi
NORD	137.165	31,88	556.841	31,87
CENTRO	99.463	23,11	403.784	23,11
SUD	133.808	31,09	543.212	31,09
ISOLE	59.906	13,92	243.197	13,92
TOTALE	430.342	100,00	1.747.034	100,00

Le edizioni dei percorsi formativi proposti hanno sviluppato tematiche riferite agli ambiti specifici e agli ambiti trasversali come indicati nell'allegato 1 dalla Direttiva 170/2016.
Per ognuno degli ambiti, trasversali e specifici, è di seguito riportata la distribuzione delle iscrizioni registrate in piattaforma S.O.F.I.A. per l'a.s. 2024/2025.

	AMBITO TRAVERSALE	% iscrizioni
1.	Didattica e metodologie	28,2
2.	Metodologie e attività laboratoriali	24

3.	Innovazione didattica e didattica digitale	19,3
4.	Didattica per competenze e competenze trasversali	19
5.	Gli apprendimenti.	9,5

	AMBITO SPECIFICO	% iscrizioni
1.	Educazione alla cultura economica	5,21
2.	Orientamento e Dispersione scolastica	10,37
3.	Bisogni individuali e sociali dello studente	24,19
4.	Problemi della valutazione individuale e di sistema	4,31
5.	Alternanza scuola-lavoro	4,08
6.	Inclusione scolastica e sociale	29,40
7.	Dialogo interculturale e interreligioso	6,29
8.	Gestione della classe e problematiche relazionali	14,58
9.	Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale	9,49
10.	Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2,97
11.	Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media	25,67
12.	Cittadinanza attiva e legalità	21,48
13.	Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.	41,38

Valutazione della qualità della formazione

Ai docenti iscritti ai corsi è stato chiesto di valutare il corso e le ricadute nella pratica didattica.

Sin dal lancio della piattaforma, il giudizio è stato in larga misura positivo, come riportato analiticamente per la domanda 1 e per la domanda 2 nelle tabelle di seguito.

Valutazione di sintesi

1. "Il corso ha risposto alle sue aspettative? Ha raggiunto gli obiettivi previsti?"

Risposta	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/23	2023/2024	2024/25
Sì	75,33%	79,37%	82,83%	85,00%	85,14%	83,45%	86,02%	86,3%	89,3%
Solo in parte	22,83%	18,75%	15,80%	13,08%	13,70%	15,19%	12,96%	12,6%	10%
No	1,84%	1,88%	1,36%	1,10%	1,16%	1,36%	1,02%	1,1%	0,7%

Qualità dell'impatto

2. "Quanto ha appreso (contenuti, metodi, strategie) avrà o ha avuto ricadute nella sua pratica didattica quotidiana?"

Risposta	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/23	2023/2024	2024/2025
Sì	68,74%	71,44%	73,64%	77,50%	78,59%	75,06%	76,78%	75,9%	76,8%

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Solo in parte	28,03%	25,46%	23,80%	20,30%	19,41%	22,73%	20,99%	21,8%	21,3%
No	3,23%	3,09%	2,5%	2,20%	2,00%	2,22%	2,23%	2,3%	1,9%

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio sui capitoli/pg oggetto della presente misura di revisione della spesa al 31.12.2025.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 04_2023-2025

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

a) **Titolo della misura:** Riduzione del fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta interviene sugli stanziamenti previsti per il Fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali, in origine pari a 3 mln di euro l'anno, ai sensi dell'art. 1, comma 520, legge n. 178/2020.

Il Fondo è finalizzato ad ampliare l'offerta formativa dei licei musicali, consentendo l'attivazione dei corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico e dei nuovi linguaggi musicali, anche attraverso l'attivazione di laboratori e percorsi finalizzati alla produzione autoriale di testi e musica e alle dimensioni creative e produttive collegate all'universo digitale.

La ripartizione del finanziamento, ai sensi del D.M. 232/2021 avviene su base regionale, in relazione alle proposte progettuali formulate dalle istituzioni scolastiche.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

La quantificazione degli effetti finanziari della misura è stata compiuta sulla base di una possibile riduzione degli importi (minimi e massimi) dei progetti finanziabili relativi alle attività di valorizzazione dei percorsi di indirizzo jazzistico nei licei musicali.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027

Capitolo/ pg	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1420/01	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**1.000.000**	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**950.000**	950.000	1.000.000	1.000.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			950.000	1.000.000	1.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**950.000**	**1.000.000**	**1.000.000**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -50.000 euro annui.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura non comporta modifiche in termini di modalità e/o processi per la realizzazione della misura di spesa. Il raggiungimento dell'obiettivo finanziario viene perseguito mediante riduzione dell'importo erogato per ciascuno di essi.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non erano previste attività di dettaglio per la realizzazione della misura, che opera nel triennio di riferimento 2023-2025 e a decorrere dall' esercizio finanziario 2025.

Gli interventi connessi alla misura in esame riguardano la sola definizione, da parte dei competenti Uffici centrali e periferici, del numero dei progetti finanziabili e del limite di risorse assegnabili a ciascuno.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non vi sono stati fattori ostativi rispetto all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

f) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Dal punto di vista finanziario, si segnala che il capitolo non ha avuto reintegro di risorse in conto competenza nel corso dell'esercizio finanziario 2025. Dal lato della spesa, gli impegni assunti nel 2025 ammontano a euro 944.721,00
Per quanto riguarda l'impatto della misura di riduzione sul programma di spesa, occorre valutare i risultati conseguiti in termini di numero di progetti finanziati con le risorse del Fondo per l'attivazione di corsi extracurricolari a indirizzo jazzistico nei licei musicali stanziate nel 2024 e nel 2025 e con quelle stanziate nel biennio precedente al 2024. A tal proposito, si segnala quanto segue.

I progetti finanziati con le risorse del Fondo, a seguito di selezione da parte degli Uffici scolastici regionali (USR) e conseguente assegnazione delle risorse necessarie ad un pari numero di istituzioni scolastiche, sono stati:

- n. 92 in relazione al D.M. n. 232/2021 (n. 3584 studenti*)
- n. 95 in relazione al D.M. n. 167/2022(n. 4.684 studenti*)
- n. 96 in relazione al D.M. n. 129/2023 (n. 4.240 studenti circa**)
- n. 98 in relazione al D.M. n. 126/2024
- n. 111 in relaziona al D.M. n. 134/2025

**Dato provvisorio, in attesa di riscontro da parte dell'USR Lombardia*

*** Il numero di studenti indicato è comprensivo delle stime compiute dalle istituzioni scolastiche in relazione ai corsi in via di attivazione.*

La ripartizione regionale delle risorse è effettuata annualmente in proporzione al numero di studenti iscritti alle classi terze, quarte e quinte dei licei musicali a livello nazionale, di seguito riportato:

- a.s. 2020/2021 – n. studenti 10.022
- a.s. 202/2022 - n. studenti 9.908
- a.s. 2022/2023 - n. studenti 9.648
- a.s. 2023/2024 - n. studenti 9.393
- a.s. 2024/2025 – n. studenti 9.159

Con riferimento ai criteri di individuazione e valutazione delle proposte progettuali relativi al riparto dello stanziamento di 3 milioni del 2021 e di 3 milioni del 2022 (DM 232/2021 e DM 167/2022) è stato stabilito il valore minimo e massimo del budget di ciascun progetto con un importo assentibile tra 12 mila e 30 mila euro; per il riparto dello stanziamento di un milione di euro dell'annualità 2023 (DM 129/2023) e di 950 mila euro dell'annualità 2024 (DM 123/2024), e di 950 mila euro dell'annualità 2025 (DM 134/2025) invece , l'importo minimo e massimo del budget di ciascun progetto è stato ridotto definendo un importo assentibile tra 4 mila e 10 mila.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2025 sul capitolo 1420 pg 1.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 05_2023-2025
Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

a) **Titolo della misura:** Riduzione del Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede il ridimensionamento del c.d. Piano delle Arti, con riduzione degli stanziamenti per il triennio di riferimento e a decorrere dal 2023 per un totale di 2 mln di euro annui.

La norma di riferimento del Piano delle arti è l'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 60/2017. Il Fondo per l'attuazione del Piano è stato istituito con una dotazione di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2017. La dotazione annua del Fondo è stata successivamente integrata per un importo di un milione ai sensi della legge n. 133/2020 relativa alla ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (fatta a Faro il 27 ottobre 2005). Con decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sono stabilite le modalità di attuazione della Convenzione, prevedendo in particolare la predisposizione di un programma triennale, nel limite della spesa annua autorizzata, di iniziative dirette al perseguimento delle linee di intervento previste dalla Convenzione, assicurando su base pluriennale il perseguimento di tutti gli ambiti di azione previsti dalla Convenzione.

Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure e i relativi finanziamenti a disposizione delle scuole per realizzare i percorsi sui temi della creatività.

Le misure previste riguardano:

- lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future;

- la promozione di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei ""temi della creatività"" e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali;

- la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Made in Italy;

- il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

- il potenziamento delle conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà

e culture dell'antichità;

- l'incentivazione di tirocini e stage artistici all'estero e la promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

Per ogni misura il Piano indica le azioni specifiche attivabili dalle scuole, sia singolarmente sia in rete.

Ad oggi, non risulta adottato uno specifico decreto interministeriale di attuazione della Convenzione.

In data 17 ottobre 2024 è stato sottoscritto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante il Piano delle Arti 2023/2025, registrato in data 26 novembre 2024 dalla Corte dei conti.

Nelle previsioni dell'articolo 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2024 "Attuazione del Piano e riparto del fondo per lo sviluppo dei «temi della creatività» su base triennale", le modalità di finanziamento prevedevano una dotazione di 1.000.000,00 euro per l'anno 2023 per il finanziamento della misura d) per l'attuazione delle misure c), e), f), g), i) e di 950.000,00 euro annui per gli anni 2024 e 2025 destinate a finanziare con 600.000,00 euro la misura d) per l'attuazione delle misure c), e), f), g), i) e con 350.000,00 euro le attività dei Poli a orientamento artistico e performativo costituiti per la prima volta nell'anno scolastico 2024/2025.

A partire dall'a.s. 2024/2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 e dal decreto ministeriale 31 gennaio 2022, n. 16, sono stati istituiti i Poli a orientamento artistico e performativo destinatari di parte del Fondo del Piano delle arti.

I Poli a orientamento artistico e performativo, quali reti di scuole del primo ciclo di istruzione, nascono per attuare progetti e percorsi formativi per lo sviluppo dei temi della creatività. La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ha avviato, per il tramite degli Uffici scolastici regionali, la procedura per la costituzione dei Poli a orientamento artistico e performativo. Detta procedura si è conclusa il 30 giugno 2024 con la pubblicazione dell'elenco dei Poli da parte degli Uffici scolastici regionali. I 46 Poli così costituiti hanno avviato le loro attività a partire dall'anno scolastico 2024/2025.

Il decreto ministeriale 31 gennaio 2022 n. 16, recante la disciplina dei Poli a orientamento artistico e performativo, prevede che entro il 30 giugno di ciascun anno l'Ufficio scolastico regionale pubblichi l'elenco dei Poli del proprio territorio.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027

Capitolo/ pg	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1274/01	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**1.000.000**	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		**950.000**	950.000	1.000.000	1.000.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026			1.000.000	1.000.000	1.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**950.000**	**1.000.000**	**1.000.000**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per le annualità 2024 e 2025 risente della riduzione apportata con la manovra di sezione I di -50.000 euro annui.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Sezione non pertinente per la misura di riduzione della spesa

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non sono previste attività di dettaglio per la realizzazione della misura, che opera nel triennio di riferimento 2023-2025 e a decorrere dall'esercizio finanziario 2025.

In considerazione della registrazione della Corte dei conti, avvenuta in data 26 novembre 2024 con il n. 2960, del DPCM 17 ottobre 2024 non è stato possibile avviare la complessa procedura di assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche per la realizzazione delle misure c), d), e), f), g), i) del Piano delle arti per gli esercizi finanziari 2023 e 2024.

Nell'e.f. 2024, tenuto conto dello stanziamento pari a euro 950.000, sono stati erogati euro 350.000 in favore dei Poli a orientamento artistico e performativo sulla base di quanto previsto dal DPCM 17 ottobre 2024, articolo 6, p. 4.2.; ed essendo in prossimità della chiusura dell'e.f. non è stato possibile assegnare il rimanente importo di euro 600.000 alle scuole beneficiarie, ad esito di apposita procedura per la selezione delle proposte progettuali inerenti al Piano delle arti; pertanto, si è proceduto con emanazione del decreto di impegno pari a euro 600.000.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Nell'e.f 2025, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 6, p.5.1, è stato emanato l'Avviso del 3 ottobre 2025, n. 2877 di euro 1.200.00.000, di cui un importo pari a euro 600.000,00 relativo all'esercizio finanziario 2024 ed un importo pari a euro 600.000,00 relativo all'esercizio finanziario 2025, entrambi relativi ai progetti per l'anno scolastico 2025/2026, ed euro 350.000 dell'e,f 2025 in favore dei Poli a orientamento artistico e performativo, sulla base di quanto previsto dal DPCM 17 ottobre 2024, articolo 6, p. 5.2, per l'anno scolastico 2025/2026.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non vi sono stati fattori ostativi rispetto all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Dal punto di vista finanziario, si segnala che i capitoli interessati dalla revisione della spesa hanno avuto reintegro di risorse nel corso del 2025. In particolare:

- per i capitoli/pg 2164/02 e 2174/02 si tratta di riassegnazione di somme versate in entrata in favore della formazione ed aggiornamento del personale della scuola, in applicazione del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, per un milione di euro (DRGS n. 190932/2025). Tale variazione non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa;

- per il capitolo/pg 2164/03 si tratta di +111.585 euro per variazione compensativa dal capitolo 2931/2 che si è resa necessaria per dar corso all'impegno delle somme necessarie per l'organizzazione delle iniziative di formazione per l'a.s. 2025-2026 rivolte ai dirigenti scolastici.

- per il capitolo/pg 2173/03 si tratta di +39.910 euro per variazione compensativa dai capitoli 2174/03 (interessato dalla presente misura) e 2175/03 che si è resa necessaria per dar corso all'impegno delle somme necessarie per l'organizzazione delle iniziative di formazione per l'a.s. 2025-2026 rivolte ai dirigenti scolastici.

Spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Cap. 1274 pg. 1 - Piano Arti	2023*	2024	2025
Stanziamento definitivo	1.000.000	950.000	950.000
Impegnato	-	950.000	950.000

*Dpcm 2023-2025 emanato il 17 ottobre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 26 novembre 2024

Per quanto riguarda l'impatto della misura di riduzione sul programma di spesa, occorre valutare i risultati conseguiti in termini di numero di progetti finanziati con le risorse del capitolo 1270 con riferimento al Piano delle Arti e con riferimento alla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa. A tal proposito, si segnala quanto segue:

Il monitoraggio delle attività e dei principali risultati conseguiti dal Piano delle Arti è condotto dall'INDIRE, ai sensi del DPCM 12 maggio 2021 (Piano delle arti per il triennio 2020-2022), sulla scorta di un piano di monitoraggio predisposto con il medesimo decreto. Tale monitoraggio costituisce la base di valutazione dei prodotti e dei risultati della spesa del Fondo per il Piano delle arti per il triennio 2023-2025.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

In data 17 ottobre 2024 è stato sottoscritto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante il Piano delle Arti 2023/2025, registrato in data 26 novembre 2024, con il n. 2960, da parte della Corte dei conti.

Il previgente DPCM del 12 maggio 2021 si riferiva al triennio 2020-2022. Il relativo Piano delle arti prevedeva nove misure: tre (a; b; h) di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e del Ministero della Cultura (MIC), sei (c; d; e; f; g; i) la cui attuazione è affidata alle istituzioni scolastiche. Per la realizzazione degli interventi afferenti a queste ultime sei misure, sono stati pubblicati due avvisi per ciascuna delle due annualità di stanziamento di risorse in bilancio 2020 e 2022 di 2 milioni di euro annui:

- Avviso n. 1570 del 7.9.2021 - Misure c) e) f) g) e i), la cui gestione è stata affidata agli Uffici Scolastici Regionali;
- Avviso n. 1571 del 7.9.2021 - Misura d), la cui gestione è a titolarità del MIM;
- Avviso n. 2003 del 23 agosto 2022 - Misura d), la cui gestione è a titolarità del MIM;
- Avviso n. 2004 del 23 agosto 2022 - Misure c) e) f) g) e i), la cui gestione è stata affidata agli Uffici Scolastici Regionali.

- DPCM Piano delle arti 2023/2025 – tenuto conto che il decreto è del 17 ottobre 2024 e la registrazione della Corte dei conti è avvenuta in data 26 novembre 2024 con il n. 2960, non è stato possibile avviare la complessa procedura di assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche per la realizzazione delle **misure c), d), e), f), g), i)** del Piano delle arti per gli esercizi finanziari 2023 e 2024.

- Avviso n. 2877 del 3 ottobre 2025 per euro 1.200.00.000 (euro 600.000,00 e.f. 2024 + euro 600.000,00 e.f. 2025) per progetti a.s. 2025/2026, nonché euro 350.000 dell'e.f. 2025 in favore dei Poli a orientamento artistico e performativo, sulla base di quanto previsto dal DPCM 17 ottobre 2024, articolo 6, p. 5.2, per l'anno scolastico 2025/2026.

Nel 2025 è stato pubblicato l'avviso n. 3387 del 7 novembre 2025 contente il Decreto di riparto finanziamento poli ad orientamento artistico e performativo a.s. 2025/2026. ripartizione fondi euro 350.000 a carico del capitolo 1274 p.g. 1 Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale e della creatività e.f. 2025 a favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie per l'a.s. 2025/2026. Sono state finanziate 66 Poli e 360 Scuole Poli.

Con l'Avviso n. 1570 del 7 settembre 2021 sono stati finanziati i progetti in attuazione delle misure c), e), f), g) e i). L'Avviso ripartiva per ambiti regionali lo stanziamento di euro 1.200.000, relativo all'esercizio finanziario 2020, secondo le seguenti percentuali:

- 60% da destinarsi alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole;

- 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole.

Il totale dei progetti finanziati è stato pari a 181, per complessivi euro 1.199.994,03. Il costo complessivo dei progetti relativi a 34 istituzioni, considerate le rinunce, ammonta a € 1.111.233,85, ma è da considerarsi provvisorio.

Con l'Avviso n. 1571 del 7 settembre 2021, gestito direttamente dalla DGOSVI, è stata finanziata la misura d), riservata alle reti di scuole. L'Avviso erogava risorse relative all'esercizio finanziario 2020 pari a euro 800.000 così suddivise:

- per i progetti presentati dalle reti scuole infanzia e primo ciclo era prevista la somma di euro 480.000;

- per i progetti presentati dalle reti di scuole del secondo ciclo era prevista la somma di euro 320.000.

Beneficiarie sono state 34 reti di scuole. Il costo complessivo dei progetti ammonta a € 748.933,29, tuttavia, poiché 7 istituzioni scolastiche non hanno ancora adempiuto al caricamento delle rendicontazioni, i dati sono da considerarsi parziali.

Con l'Avviso n. 2003 del 23 agosto 2022 la DGOSVI ha provveduto al finanziamento delle proposte progettuali inerenti alla misura d), presentate dalle istituzioni scolastiche costituite in reti al fine di attuare il Piano delle arti prioritariamente attraverso forme di collaborazione con i soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività». L'Avviso definiva le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richiesti per le proposte progettuali per uno stanziamento di euro 800.000, afferenti all'esercizio finanziario 2022, così suddiviso:

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

- per i progetti presentati dalle reti di scuole dell'infanzia e del primo ciclo era previstala somma di euro 480.000;

- per i progetti presentati dalle reti di scuole del secondo ciclo era prevista la somma di euro 320.000. Destinatarie delle risorse sono state 21 reti scolastiche del primo ciclo e 13 reti del secondo ciclo per un totale di 147 istituzioni scolastiche. I progetti finanziati sono stati avviati nell'anno scolastico 2022/2023 con conclusione nell'anno scolastico 2023/2024.

Beneficiarie sono state 34 reti di scuole. I dati relativi alle rinunce si evinceranno a seguito dell'analisi delle rendicontazioni caricate dalle istituzioni scolastiche, sulla piattaforma Pimer-Monitor, entro il 31 agosto 2024.

Con l'Avviso n. 2004 del 23 agosto 2022 sono state distribuite le risorse afferenti all'esercizio finanziario 2022 per il finanziamento delle misure c), e), f), g), i) per le quali è stato previsto uno stanziamento di euro 1.200.000 ripartito, analogamente a quanto fatto per annualità 2020, secondo le seguenti percentuali:

- 60% da destinarsi alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole;

- 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole.

Il totale dei progetti finanziati è pari a 183. Rispetto allo stanziamento complessivo di € 1.200.000,00, gli UU.SS.RR. hanno finanziato progetti per € 1.176.878,73.

Nelle tabelle che seguono una sintesi dell'attuazione del Piano delle Arti 2020-2022 e Piano delle Arti 2023-2025

Attuazione Piano delle Arti 2020-2022 DPCM 12 maggio 2021		**esercizio finanziario**	**finanziamento (euro)**	**N. progetti/reti di scuole beneficiarie**	**n. progetti monitorati da INDIRE**
Misure c) e) f) g) e i), la cui gestione è stata affidata agli Uffici Scolastici Regionali	Avviso n. 1570 del 7.9.2021	2020	1.200.000	181 progetti	156
Misura d), la cui gestione è a titolarità del MIM	Avviso n. 1571 del 7.9.2021	2020	800.000	34 reti di scuole	30
non emanati avvisi		2021	-		-
Misure c) e) f) g) e i), la cui gestione è stata affidata agli Uffici Scolastici Regionali	Avviso n. 2004 del 23.8.2022	2022	1.200.000	183-progetti	207 complessivamente nn. 2003/2004
Misura d), la cui gestione è a titolarità del MIM	Avviso n. 2003 del 23.8.2022	2022	800.000	34 reti di scuole	

Piano delle Arti 2023-2025 DPCM 17 ottobre 2024	**esercizio finanziario**	**finanziamento (euro)**	**N. progetti/reti di scuole beneficiarie**	**n. progetti monitorati da INDIRE**
Non emanati avvisi, in attesa del DPCM 17 ottobre 2024	2023			

Finanziamento Poli a orientamento artistico e performativo a.s 2024/2025		2024	350.000	46 Poli	
Misura d) per l'attuazione delle misure c), e), f), g), i) a.s 2025/2026 – risorse finanziarie impegnate	Avviso n. 2877 del 3.10.2025	2025	1.200.000 (600.000 e.f. 2024 + 600.000 e .f. 2025	130 reti	
Finanziamento Poli a orientamento artistico e performativo a.s 2025/2026	Avviso n. 3387 del 7.11.2025	2025	350.000	66 Poli	

L'INDIRE ha fornito i dati derivanti dal monitoraggio degli Avvisi n. 1571 e n. 1570 dell'anno 2021. Il monitoraggio, in attesa che siano realizzati gli opportuni controlli amministrativi, indispensabili alla stabilizzazione dei dati, presenta una prima sintesi delle tre principali dimensioni di rilevazione e analisi:

I 186 progetti monitorati rappresentano in tutto l'87% del totale dei progetti finanziati dai due Avvisi.

Il 56% dei progetti sono stati realizzati da scuole dell'infanzia o del primo ciclo, mentre quelli erogati da scuole del secondo ciclo rappresentano il 43%. Sono stati analizzati i dati relativi a 156 progetti erogati nell'ambito dell'Avviso 1570, ovvero quasi l'84% del totale, mentre i restanti 30 progetti sono relativi all'Avviso 1571, circa il 16% del totale.

Il monte ore medio dei percorsi formativi è stato pari a 110 ore ciascuno, con una durata media di circa 8 mesi, con la presenza di forti oscillazioni, da una durata minima di 2 mesi a una massima di 24.

I temi della creatività più diffusi nei progetti delle scuole risultano essere stati quello linguistico- creativo (165 progetti) e quello artistico-visivo (164 progetti), previsti nella maggioranza dei casi. Invece, il tema teatrale performativo e quello musicale-coreutico sono stati più di frequente non previsti nei progetti. I progetti che insistono sulla misura d, finanziati con l'Avviso 1571, così come previsto dal bando, sono stati realizzati tutti in rete, per le altre misure solo il 17% dei progetti è stato realizzato in rete. Poco più della metà (35) sono progetti le cui scuole capofila sono del primo ciclo, per il resto troviamo 26 scuole capofila del secondo ciclo e 2 omnicomprensivi. Per la maggior parte, le reti si sono costituite appositamente per rispondere all'avviso del Piano delle arti. Il 65% del totale dei progetti ha realizzato accordi o partenariati con enti e associazioni del territorio. Osservando la distribuzione dei partenariati per ciclo di istruzione della scuola proponente, si evince che sono le scuole del primo ciclo che più diffusamente lavorano insieme ai soggetti del territorio.

Complessivamente sono stati coinvolti 265 soggetti del territorio, per una media di 2 partner a progetto. Uno sguardo più dettagliato sulla numerosità dei partenariati mostra che per l'87% dei casi si va da 1 a 3 partner. La percentuale maggiore di partner sono enti del terzo settore (23%) a cui vanno aggiunti i soggetti accreditati dal MIM, anch'essi del terzo settore (16%), per un complessivo 39%. Seguono gli istituti AFAM e gli Enti pubblici. Il ruolo principale che i partner hanno ricoperto nei progetti riguarda le docenze: nel 26% dei casi artisti e/o esperti del territorio, all'interno dei progetti, hanno condotto laboratori e gestito attività didattico-formative in genere. Bassa la percentuale di soggetti che hanno messo a disposizione dei progetti spazi, strumenti e materiali specifici. Molto bassa quella dei soggetti che hanno partecipato alla progettazione degli interventi. Sono stati coinvolti in tutto 41.845 fra alunni di infanzia e primo ciclo, che rappresentano il 77% del totale, e studenti del secondo ciclo.

Il 48% degli alunni della scuola secondaria di primo grado (pari a 7.473) provengono da istituti a indirizzo musicale, mentre il 65% degli studenti della scuola secondaria di secondo grado coinvolti (6.308) frequenta un liceo, per la maggior parte artistico o musicale-coreutico.

Il 59% dei progetti si è rivolto ad alunni e studenti che si sono dichiarati interessanti all'arte, il 45% al contrario ha coinvolto intere classi. Sono stati coinvolti 3.310 operatori, fra docenti della scuola, artisti ed esperti. Nel 47% dei casi sono stati impegnati nelle docenze solo gli insegnanti della scuola, nel 4% solo esperti, nel 3% solo artisti. Nel restante numero di casi

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

(siamo intorno al 47%) i progetti hanno visto la compresenza di docenti provenienti dal mondo della scuola, artisti ed esperti esterni.

L'INDIRE ha fornito i dati derivanti dal monitoraggio degli Avvisi n. 2003 e n. 2004 dell'anno 2022. Il monitoraggio, in attesa che siano realizzati gli opportuni controlli amministrativi, indispensabili alla stabilizzazione dei dati, presenta una prima sintesi delle tre principali dimensioni di rilevazione e analisi:

Delle nove misure previste dal Piano delle arti, tre (a; b; h) sono di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e del Ministero della Cultura (MiC), mentre l'attuazione delle altre sei (c; d; e; f; g; i) è affidata alle istituzioni scolastiche.

Per la realizzazione degli interventi afferenti a queste ultime sei misure, sono stati pubblicati due avvisi:

Avviso n. 2004 del 23.08.2022 - Misure c) e) f) g) e i), la cui gestione è stata affidata agli Uffici Scolastici Regionali;

Avviso n. 2003 del 23.08.2022 - Misura d), la cui gestione è a titolarità del MIM.

In tutto sono stati finanziati 217 progetti di 207 scuole, delle quali 5 risultano aver rinunciato al finanziamento e 36 non hanno fornito i dati di monitoraggio. I progetti monitorati sono quindi 180, che rappresentano l'85% del totale dei progetti finanziati dai due Avvisi.

183 sono i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso 2004, che rappresentano l'84% del totale, mentre il restante 16%, pari a 34 progetti, è stato finanziato con l'Avviso 2003.

Il 57% dei progetti sono stati realizzati dalle scuole del primo ciclo di istruzione e il 43% dalle scuole del secondo ciclo, in virtù della diversa distribuzione dei finanziamenti previsti dal DPCM:

Avviso	Infanzia e primo ciclo	Secondo ciclo	Totale
Avviso n. 2004 del 23.08.2022 - Misure c) e) f) g) i)	720.000	480.000	1.200.000
Avviso n. 2003 del 23.08.2022 - Misura d)	480.000	320.000	800.000

I percorsi formativi sono stati realizzati in più annualità, a seconda dei casi: nell'a.s. 2022/2023, nell'a.s. 2023/2024 oppure lungo tutto il biennio, in coerenza con quanto previsto dagli Avvisi. Il monte ore medio dei percorsi formativi è stato pari a 97 ore circa ciascuno, con una durata media di circa 7,5 mesi, con forti oscillazioni, da una durata minima di 1 mese a una massima di 30.

Dei quattro temi della creatività i più diffusi nei progetti delle scuole risultano essere stati quello artistico-visivo (87%) e quello linguistico-creativo (79%). Comunque, si evince la tendenza della maggioranza delle scuole a realizzare percorsi formativi di natura inter-artistica, nei quali, cioè, non viene trattato un singolo tema della creatività, ma sono combinati tra loro più temi.

I bambini e i ragazzi che hanno partecipato alle attività didattiche in campo artistico sono stati 44.746 (circa 250 alunni in media a progetto).

59 progetti sono stati realizzati da reti di scuole, di cui 34 finanziati dall'Avviso 2003 che prevedeva la partecipazione esclusiva di reti. La maggior parte delle scuole capofila appartengono al primo ciclo (29) per il resto troviamo 23 capofila afferenti al secondo ciclo e 7 omnicomprensivi. A differenza del monitoraggio precedente la maggior parte delle reti erano già state costituite e tutte sono rimaste stabili fino alla fine del progetto. Le scuole che aderiscono alle reti sono principalmente del primo ciclo.

Anche i Partenariati rappresentano una forma di relazione e arricchimento reciproco. In linea con i dati del precedente monitoraggio, il 64% del totale delle scuole partecipanti ha realizzato accordi o partenariati con enti e associazioni del territorio. Osservando la distribuzione dei partenariati per ciclo di istruzione della scuola proponente si evince che, anche per questa edizione degli Avvisi, sono le scuole del primo ciclo che più diffusamente lavorano insieme ai soggetti del

territorio. Per quanto riguarda le tipologie di accordo, sono state realizzate principalmente convenzioni (in 40 casi) e protocolli d'intesa (30 casi), solo 4 realtà citano patti di comunità

A differenza dello scorso monitoraggio i partner hanno un ruolo sia logistico (13 casi) che formativo (13 casi) e solo in misura residuale hanno supportato l'organizzazione di tirocini e la coprogettazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi indicati dalle scuole, l'obiettivo prevalente dei percorsi in più della metà dei casi è riconducibile all'acquisizione e al potenziamento di conoscenze e pratiche nelle discipline artistiche (51% del totale). Tra gli obiettivi formativi preminenti indicati con maggiore ricorrenza figurano poi il miglioramento delle relazioni di alunni e studenti con il territorio in cui vivono (16%), il miglioramento del benessere psico-emotivo del gruppo (11%) e l'inclusione (10%).

Nei percorsi, sono stati coinvolti in tutto 2.863 operatori: docenti della scuola (circa il 77% del totale), esperti esterni (14%) e artisti professionisti (il restante 9%). È da notare il modo in cui muta la distribuzione delle diverse tipologie di operatori nei diversi cicli di istruzione. Benché la predominanza numerica dei docenti della scuola rappresenti una costante comune a tutti i tipi di percorso, la loro presenza è stata più marcata nei percorsi dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, dove il dato assorbe circa l'83% del totale; mentre, invece. nei percorsi del secondo ciclo, gli insegnanti della scuola rappresentano circa il 61% degli operatori coinvolti.

Nella maggioranza dei casi (74%), le lezioni sono state gestite dagli insegnanti della scuola in copresenza con gli altri operatori: con esperti esterni alla scuola specializzati nelle arti, con artisti/professionisti del settore artistico oppure con entrambe queste tipologie.

Per quanto riguarda le scelte didattiche intraprese dalle scuole, nell'insieme, esse hanno fatto ricorso a una straordinaria varietà di metodi, orientando le loro preferenze soprattutto verso approcci educativi centrati sull'apprendimento pratico, attivo e collaborativo. Tra i metodi didattici più ricorrenti, oltre alla lezione tradizionale (22,2%), figurano, infatti: il teatro (32,7%), l'action learning (30%), l'esercitazione (25,5%), la comunità di pratica (22,7%) e il gruppo operativo (20,5%).

Nell'87% dei casi, le scuole hanno fatto ricorso all'uso di strumenti digitali (in 156 percorsi su 180), con varie finalità. Gli strumenti digitali sono stati usati in prevalenza per documentare e diffondere le attività di progetto realizzate (ciò è accaduto nel 77% dei percorsi), ma anche: per la produzione di effetti scenografici, sonori o effetti speciali (36%), per l'elaborazione e il ritocco grafico (31%) e per la composizione musicale (28%).

Il monitoraggio del Piano delle Arti per il triennio 2023-2025 sarà effettuata da INDIRE alla fine dell'anno scolastico 2025/2026.

Si rileva che il Piano delle Arti, finora adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, a decorrere dal 2026, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 60/2017, come modificato dall'articolo 51, comma 3, della legge 2 dicembre 2025, n. 182, esso sarà invece adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro della Cultura e con il Ministro dell'Università e della Ricerca. Attualmente, il Piano risulta in corso di definizione.

Nell'a.s. 2025/2026 si sono costituite per la prima volta **n. 130 reti** relative alla misura d) per l'attuazione delle misure c), e), f), g), i) del piano delle arti, con riferimento alle risorse finanziarie impegnate nell'e.f. 2024.

Con nota n.103898 del 22 dicembre 2025 è stata riaperta la piattaforma PIMER per la rendicontazione dei progetti relativi ai Poli a orientamento artistico e performativo per l'a.s. 2024/2025, con termine fissato al 29 maggio 2026, tenuto conto che alcune istituzioni scolastiche, per diverse motivazioni, non avevano potuto procedere alla rendicontazione entro i termini previsti.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2025 sul capitolo 1274 pg 1.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura – ID 06_2023-2025 e ID 02_2024-2026

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

a) **Titolo della misura di revisione della spesa**: Riduzione delle spese per il funzionamento delle istituzioni scolastiche legge 440/1997. Si tratta di una misura che interessa capitoli/piani gestionali già oggetto di riduzione ex art. 22-bis nella precedente tornata per il 2023-2025 con -2,175 mln nel 2023 e -2,675 milioni nel 2024 (ID 6). La misura assorbe le riduzioni Buona Scuola (2024-2025) e Spese ufficio USR (2023-2024-2025).

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**: Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**:

La misura prevede la riduzione delle risorse inerenti al Fondo di funzionamento delle scuole statali di cui alla legge 440/1997, con conseguente rimodulazione delle risorse ripartite alle istituzioni scolastiche. Nei quattro Fondi per il funzionamento amministrativo didattico delle istituzioni scolastiche - uno per ogni grado di istruzione - iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono compresi i finanziamenti previsti dalla legge n. 440/1997 per il "*Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi*" da destinare alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, all'introduzione dell'insegnamento di una seconda lingua comunitaria nelle scuole medie, all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico, alla formazione del personale della scuola, alla realizzazione di iniziative di formazione post-secondaria non universitaria, allo sviluppo della formazione continua e ricorrente, agli interventi per l'adeguamento dei programmi di studio dei diversi ordini e gradi, ad interventi per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico, alla realizzazione di interventi perequativi in favore delle istituzioni scolastiche tali da consentire, anche mediante integrazione degli organici provinciali,

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

l'incremento dell'offerta formativa, alla realizzazione di interventi integrati, alla copertura della quota nazionale di iniziative cofinanziate con i fondi strutturali dell'Unione europea.
La legge n. 296/2006 (articolo 1, commi 601 e 602) è intervenuta prevedendo che a decorrere dall'anno 2007, al fine di aumentare l'efficienza e la celerità dei processi di finanziamento a favore delle scuole statali, fosse istituito il «*Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*» dove affluiscono gli stanziamenti destinati ad integrare il fondo stesso nonché l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440. Con apposito provvedimento ministeriale sono stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche delle risorse. Al fine di avere la completa conoscenza delle spese effettuate da parte delle istituzioni scolastiche a valere sulle risorse finanziarie derivanti dalla costituzione dei predetti fondi, il Ministero procede a una specifica attività di monitoraggio.
La misura si articola in un unico intervento di rimodulazione delle risorse da ripartire tra le istituzioni scolastiche, sulla base dei criteri e dei parametri definiti annualmente con apposito decreto ministeriale.
La quantificazione della revisione di spesa è stata compiuta tenendo conto degli obiettivi di riduzione previsti per questa Amministrazione e della quota di risorse non ancora finalizzate sui capitoli interessati dalla revisione, oltre che del limite di risorse entro le quali l'intervento non avrebbe determinato effetti pregiudizievoli sulle istituzioni scolastiche.
La sostenibilità della misura è assicurata dalla definizione preventiva, a mezzo di provvedimento ministeriale, delle risorse da ripartire alle istituzioni scolastiche, con conseguente possibilità di programmare gli interventi finanziabili in favore delle stesse.

La misura di riduzione ha riguardato sia il ciclo 2023-2025 che il 2024-2026.
La riproposizione è dovuta alla necessità di individuare risorse stabili che garantiscano la sostenibilità della revisione della spesa anche a decorrere dal 2026 e, al contempo, dato l'ammontare complessivo degli stanziamenti, non incidano sulle attività programmate, visto che tale revisione non precluderà né il raggiungimento degli obiettivi proposti, né inciderà sull'attività del Funzionamento delle scuole, le cui risorse sono già state assegnate e non vengono compromesse.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027

Capitoli 1194, 1195, 1196 e 1204 denominati FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.
Piano gestionale 01 denominato FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE.

Capitolo /PG	Descrizione			2023	2024	2025	2026	2027
1194/1	ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	146.922.475	103.304.475	103.504.475	86.030.940	82.583.659
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-854.199	-1.027.578	-100.000	-	-
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025 (*)	**145.168.276**	101.376.897	102.504.475	86.030.940	82.583.659
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026 (**)		113.826.897	116.954.475	100.480.940	97.033.659
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009 2024-2026		-2.370.000	-4.925.000	-2.109.000	-2.064.713
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (***)		**109.356.897**	**111.404.475**	**98.371.940**	**94.968.946**
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			111.404.475	98.371.940	94.968.946
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (****)			**117.114.281**	**105.824.755**	**115.285.281**

(*) lo stanziamento a Legge di bilancio 2023-2025 tiene conto dell'ulteriore riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente con la Manovra di Sezione II del disegno di legge di bilancio 2023-2025 per l'importo di euro 900.000 annui nel 2023, 2024 e 2025.

(**) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2024-2026 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per proiezioni di decreti di variazione per l'importo di -2.550.000 euro nel 2024 e di -550.000 euro nel 2025, 2026 e 2027; tiente conto altresì di un incremento apportata in revisione del progetto di legge di bilancio di +15 milioni annui per il 2024, 2025, 2026 e 2027 che non riguarda tuttavia l'autorizzazione di spesa Legge n. 440/97, oggetto della misura di revisione.

(***) lo stanziamento a Legge di bilancio 2024-2026 tiene conto dell'ulteriore riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente con la Manovra di Sezione II del disegno di legge di bilancio 2023-2025 per l'importo di -2.100.000 euro nel 2024 e -625.000 euro nel 2025.

(****) Lo stanziamento a Legge di bilancio 2025-2027 tiene conto di un incremento apportato in revisione del progetto di legge di bilancio nonchè con manovra di sezione I per complessivi +8,9 milioni nel 2025 e 2026 e di +20,9 milioni nel 2027 che non riguarda tuttavia l'autorizzazione di spesa Legge 440/97, oggetto della misura di riduzione. Inoltre, tiene conto di -3.190.194 euro per il 2025, di -1.447.185 euro per il 2026 e di -583.665 euro per il 2027 per riduzione apportata con manovra di sezione I relativamente alla legge 440/97.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Capitolo /PG	Descrizione			2023	2024	2025	2026	2027
1195/01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	47.633.690	32.183.690	32.183.690	31.583.690	30.722.619
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-286.717	-329.641	-100.000	-	-
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025 (*)	**46.446.973**	30.954.049	31.183.690	31.583.690	30.722.619
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026 (**)		40.404.049	40.633.690	41.033.690	40.172.619
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009 2024-2026		-1.852.500	-2.737.500	-1.932.000	-1.907.046
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (***)		**36.801.549**	37.583.690	39.101.690	38.265.573
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027 (****)			36.698.395	39.101.690	38.265.573
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (*****)			**35.998.395**	**39.401.690**	**45.565.573**

(*) lo stanziamento a Legge di bilancio 2023-2025 tiene conto dell'ulteriore riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente con la Manovra di Sezione II del disegno di legge di bilancio 2023-2025 per l'importo di euro 900.000 annui nel 2023, 2024 e 2025.

(**) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2024-2026 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per proiezione di decreto di variazione per l'importo di -550.000 euro annui nel 2024, 2025, 2026 e 2027; tiente conto altresì di un incremento apportata in revisione del progetto di legge di bilancio di +10 milioni annui per il 2024, 2025, 2026 e 2027 che non riguarda tuttavia l'autorizzazione di spesa Legge n. 440/97, oggetto della misura di revisione.

(***) lo stanziamento a Legge di bilancio 2024-2026 tiene conto dell'ulteriore riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente con la Manovra di Sezione II del disegno di legge di bilancio 2023-2025 per l'importo di -1.750.000 euro nel 2024 e -312.500 euro nel 2025.

(****) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2025-2027 tiene conto di un decremento netto di -885.295 nel 2025 per:
proiezione decreto di variazione di bilancio n. 045835/2024 di -2 milioni;
revisione legislazione vigente perattuazione DL n. 60/2024 di +1,115 milioni.

(*****) Lo stanziamento a Legge di bilancio 2025-2027 tiene conto di un incremento apportato in revisione del progetto di legge di bilancio nonchè con manovra di sezione I per complessivi +3,3 milioni nel 2025 e 2026 e di +7,3 milioni nel 2027 che non riguarda tuttavia l'autorizzazione di spesa Legge 440/97, oggetto della misura di riduzione. Inoltre, tiene conto di -4 milioni per il 2025 e di -3 milioni per il 2026 per riduzione apportata con manovra di sezione I relativamente alla legge 440/97.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Capitolo /PG	Descrizione			2023	2024	2025	2026	2027
1196/01	ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	64.484.924	69.695.604	69.895.604	57.599.139	55.441.551
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-1.047.642	-1.288.479	-	-	-
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**63.437.282**	68.407.125	69.895.604	57.599.139	55.441.551
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026 (*)		83.407.125	84.895.604	72.599.139	70.441.551
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009 2024-2026		-1.607.500	-2.537.500	-1.094.000	-1.089.479
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (**)		**80.049.625**	82.045.604	71.505.139	69.352.072
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027 (***)			87.845.604	71.505.139	69.352.072
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (****)			**86.425.967**	**76.305.139**	**85.152.072**

(*) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2024-2026 tiene conto di un incremento apportato in revisione del progetto di legge di bilancio di +15 milioni annui per il 2024, 2025, 2026 e 2027 che non riguarda tuttavia l'autorizzazione di spesa Legge n. 440/97, oggetto della misura di revisione.

(**) Lo stanziamento a Legge di bilancio 2024-2026 tiene conto dell'ulteriore riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente con la Manovra di Sezione II del disegno di legge di bilancio 2023-2025 per l'importo di -1.750.000 euro nel 2024 e -312.500 euro nel 2025.

(***) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2025-2027 tiene conto di un incremento netto di +5,8 milione nel 2025 per:
proiezione decreto di variazione di bilancio n. 045835/2024 di -1,2 milioni;
revisione legislazione vigente perattuazione DL n. 60/2024 di +7 milioni.

(****) Lo stanziamento a Legge di bilancio 2025-2027 tiene conto di un incremento apportato in revisione del progetto di legge di bilancio nonchè con manovra di sezione I per complessivi +6,8 milioni nel 2025 e 2026 e di +15,8 milioni nel 2027 che non riguarda tuttavia l'autorizzazione di spesa Legge 440/97, oggetto della misura di riduzione. Inoltre, tiene conto di -8.219.637 euro per il 2025 e di -2.000.000 euro per il 2026 per riduzione apportata con manovra di sezione I relativamente alla legge 440/97.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Capitolo /PG	Descrizione			2023	2024	2025	2026	2027
1204/01	ISTRUZIONE PRIMARIA	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	45.171.377	37.248.057	37.248.057	36.718.057	35.907.475
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-186.442	-229.302	-	-	-
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**44.984.935**	37.018.755	37.248.057	36.718.057	35.907.475
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026 (*)		45.218.755	45.948.057	45.418.057	44.607.475
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009 2024-2026		-2.070.000	-2.300.000	-1.765.000	-1.747.124
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (**)		**41.748.755**	43.398.057	43.653.057	42.860.351
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027 (***)			44.398.057	43.653.057	42.860.351
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (****)			**43.311.170**	**45.159.476**	**50.260.351**

(*) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2024-2026 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per proiezione di decreti di variazione per l'importo di -1.800.000 euro annui nel 2024 e -1.300.000 nel 2025, 2026 e 2027; tiente conto altresì di un incremento apportata in revisione del progetto di legge di bilancio di +10 milioni annui per il 2024, 2025, 2026 e 2027 che non riguarda tuttavia l'autorizzazione di spesa Legge n. 440/97, oggetto della misura di revisione.

(**) Lo stanziamento a Legge di bilancio 2024-2026 tiene conto dell'ulteriore riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente con la Manovra di Sezione II del disegno di legge di bilancio 2024-2026 per l'importo di -1.400.000 euro nel 2024 e -250.000 euro nel 2025.

(***) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2025-2027 tiene conto di un incremento netto di +1,0 milione nel 2025 per:
proiezione decreto di variazione di bilancio n. 045835/2024 di -2 milioni;
revisione legislazione vigente perattuazione DL n. 60/2024 di +3 milioni.

(****) Lo stanziamento a Legge di bilancio 2025-2027 tiene conto di un incremento apportato in revisione del progetto di legge di bilancio nonchè con manovra di sezione I per complessivi +3,4 milioni nel 2025 e 2026 e di +8,4 milioni nel 2027 che non riguarda tuttavia l'autorizzazione di spesa Legge 440/97, oggetto della misura di riduzione. Inoltre, tiene conto di -4.486.887 euro per il 2025, di -1.893.581 euro per il 2026 e di -1.000.000 euro per il 2027 per riduzione apportata con manovra di sezione I relativamente alla legge 440/97.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Rimodulazione delle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche previa ridefinizione dei criteri e parametri per il riparto delle risorse tra le stesse.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2024 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:**

La proposta non comporta modifiche in termini di modalità e/o processi per la realizzazione della misura di spesa L'intervento oggetto della misura consiste nella rimodulazione, mediante provvedimento ministeriale, delle risorse ripartite tra le istituzioni scolastiche. Il provvedimento è predisposto entro il primo semestre di ogni anno.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:**

Non sono previsti fattori di rischio che possano pregiudicare la realizzazione della misura.
La sostenibilità della misura nel biennio di riferimento 2024-2025 è assicurata dalla definizione preventiva, a mezzo di provvedimento ministeriale, delle risorse da ripartire alle istituzioni scolastiche, con conseguente possibilità di programmare gli interventi finanziabili in favore delle stesse. Inoltre, i finanziamenti per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa sono garantiti, fino a tutto il 2026, dagli interventi previsti nell'ambito del PNRR.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2024 e effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2024, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati:**

In relazione al monitoraggio contabile, si rappresenta che non sono state reintegrate risorse destinate alla spesa oggetto di riduzione nel corso dell'esercizio 2025, rispetto allo stanziamento iniziale di bilancio.
Dal lato della spesa, dal confronto dei dati contabili dei capitoli/pg interessati dalla misura di revisione della spesa, prima e dopo l'intervento della stessa, emerge una riduzione degli importi impegnati che risulta peraltro maggiore di quanto inizialmente programmato.

Per quanto riguarda l'impatto della misura di riduzione sul programma di spesa e gli effetti sulla quantità e qualità dei servizi erogati, si è tenuto conto che la riduzione delle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 440/97 avrebbe potuto determinare una modica riduzione degli interventi specifici finanziabili in favore delle stesse, con conseguente diminuzione delle attività svolte. Sono oggetto di valutazione quindi i risultati conseguiti in termini di numero di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finanziate.

Si riporta di seguito il dettaglio degli interventi finanziati con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2025, con indicazione dell'ambito di intervento e del numero di istituzioni scolastiche coinvolte.

Tabella 2

Provv.	**Ambito tematico**	**Numero scuole**
834/2015	*Integrazione al funzionamento amministrativo didattico*	244

Si riporta, inoltre, il dettaglio delle iniziative finanziate, già indicate nella Tabella 2, in relazione ai singoli ambiti tematici:

Provv. Ministeriale	**Cap/pg**	**Ambito tematico**	**Descrizione iniziativa**	**Numero scuole coinvolte**
DM834/15	1194/1	*Funzionamento Amministrativo Didattico*	*Integrazione al funzionamento amministrativo didattico*	Numero scuole: 1
DM834/15	1195/1	*Funzionamento Amministrativo Didattico*	*Integrazione al funzionamento amministrativo didattico*	Numero scuole: 150
DM834/15	1204/1	*Funzionamento Amministrativo Didattico*	*Integrazione al Funzionamento*	Numero scuole: 93

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

			Amministrativo *Didattico*	

Si richiama di seguito il dettaglio degli interventi finanziati con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2024, con indicazione dell'ambito di intervento e del numero di istituzioni scolastiche coinvolte.

Tabella 1

Provvedimento	**Ambito tematico**	**Numero scuole**
DM 48/2021	Inclusione	132
	Promozione dell'internazionalizzazione e percorsi formativi	62
	Contrasto alle mafie e legalità	265
	Promozione del libro e della lettura	57
	Sostenibilità e transizione ecologica	166
DM 834/2015	Integrazione al funzionamento amministrativo didattico	4
	Sofferenze Finanziarie	1

Si riporta, inoltre, il dettaglio delle iniziative finanziate, già indicate nella Tabella 1, in relazione ai singoli ambiti tematici:

Decreto Ministeriale	**Decreto Dipartimentale**	**Ambito tematico**	**Descrizione iniziativa**	**Numero scuole coinvolte**
DM48/21	127/2022	*INCLUSIONE*	*Startup Social Impact*	Numero scuole: 30 (Basilicata: 2; Calabria: 2; Campania: 2; Lazio: 2; Molise: 2; Puglia: 2; Sicilia: 18)
DM48/21	127/2022	*INCLUSIONE*	*Scuola InCanto – SIC – l'opera lirica a portata di tutti*	Numero scuole: 29 (2 scuole per l'Abruzzo; 2 scuole per la Basilicata; 3 scuole per la Calabria; 4 scuole per la Campania; 3 scuole per il Lazio; 3 scuole per le Marche; 9 scuole per il Piemonte; 3 scuole per la Puglia)



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

DM48/21	127/2022	*INCLUSIONE*	*Patti educativi per una scuola inclusiva*	Numero scuole: 26, di cui 2 scuole in Calabria (provincia di Reggio Calabria), 4 scuole nel Lazio (provincia di Latina), 7 scuole in Piemonte (Città metropolitana di Torino), 5 scuole in Lombardia (Città metropolitana di Milano), 5 scuole in Puglia (Città metropolitana di Bari), 3 scuole in Sicilia (Città metropolitana di Palermo)
DM48/21	127/2022	*INCLUSIONE*	*Scuola Bene Comune*	Numero scuole: 35 così suddivise: Emilia-Romagna Bologna 5; Emilia-Romagna Ferrara 5; Friuli-Venezia Giulia 5; Lazio 5; Marche 5; Sardegna 4; Veneto 6
DM48/21	127/2022	*INCLUSIONE*	*Un disegno a 4 mani – Per una Comunità Educativa*	Numero scuole: 12 (4 scuole per regione: Lazio, Toscana, Sardegna)
DM48/21	130/2022	*PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA*	*Ti leggo. Viaggio con Treccani nelle forme della lettura*	Numero scuole: 10 (3 scuole in Campania, 2 in Toscana, 2 nel Lazio, 1 in Molise, 2 in Veneto)
DM48/21	130/2022	*PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA*	*Scrittori e libri nel palcoscenico del mondo*	Numero scuole: 10 (7 scuole per la regione Lazio e 3 scuole per la regione Marche)
DM48/21	130/2022	*PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA*	*Per una scuola nazionale della lettura*	Numero scuole: 12 (2 scuole per regione: Piemonte, Veneto, Lazio, Basilicata, Calabria, Campania)
DM48/21	130/2022	*PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA*	*Il libro si racconta in radio*	Numero scuole: 15 (Lombardia 3, Emilia-Romagna 3, Toscana 2, Lazio 3; Umbria 2; Abruzzo 2)
DM48/21	130/2022	*PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA*	*Che storia! La lettura come ponte tra scuola e famiglia*	Numero scuole: 10 (5 scuole in Lombardia, 5 scuole in Sicilia)
DM48/21	131/2022	*SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA*	*Campioni di natura: citizen science e outdoor education per educare alla transizione ecologica*	Numero scuole: 10 (7 per la regione Lazio, 3 per la regione Abruzzo)
DM48/21	131/2022	*SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA*	*Agiamo Insieme per la Sostenibilità e il bene Comune*	Numero scuole: 13 (3 regione Lazio; 2 regione Sicilia; 1 regione Abruzzo; 4 regione Piemonte; 3 regione Liguria)



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

DM48/21	131/2022	*SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA*	*Orti didattici museali*	Numero scuole: 25 (5 in Campania, 4 nel Lazio, 4 in Puglia, 4 in Sicilia, 4 in Calabria, 4 in Basilicata)
DM48/21	131/2022	*SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA*	*B Corp School*	Numero scuole: 26 (Abruzzo 1, Campania 1, Emilia-Romagna 3, Lazio 2, Liguria 2, Lombardia 9, Piemonte 4, Sicilia 1, Umbria 1, Veneto 1, Marche 1)
DM48/21	131/2022	*SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA*	*Generazione scuola in cammino con Globe*	Numero scuole: 30 (5 scuole per Regione: Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia)
DM48/21	131/2022	*SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA*	*Con la scuola verso la sostenibilità e nuovi stili di vita*	Numero scuole: 30 (5 Abruzzo, 5 Friuli-Venezia Giulia, 7 Marche, 6 Piemonte, 2 Sardegna, 5 Umbria)
DM48/21	131/2022	*SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA*	*Cittadinanza Alimentare*	Numero massimo di scuole coinvolgibili: 12 (2 scuole in Piemonte, 10 scuole in Veneto)
DM48/21	131/2022	*SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA*	*CRIforGreen (Conosciamo e Riqualifichiamo, Insieme per l'Ambiente)*	Numero scuole: 20 (4 scuole per ogni Regione: Emilia-Romagna, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia)
DM48/21	128/2022	*PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E PERCORSI FORMATIVI*	Abroad@Home: Percorsi di internazionalizzazione della Scuola per studenti, docenti e	Numero scuole: 30 (5 scuole in Campania, 4 in Calabria, 6 in Puglia, 5 in Sicilia, 4 nel Lazio, 3 in
			dirigenti scolastici	Lombardia e 3 in Veneto)
DM48/21	128/2022	*PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E PERCORSI FORMATIVI*	*Goal - Italia, Uganda, Kenya: insieme per l'internazionalizzazione*	Numero scuole: 12 (4 scuole per regione: Lombardia, Emilia-Romagna, Sicilia)
DM48/21	128/2022	*PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E PERCORSI FORMATIVI*	*Nuova Europa: capire il presente, costruire il futuro*	Numero scuole: 20 (Lombardia 2, Marche 2, Piemonte 3, Puglia 2, Sicilia 4, Toscana 1, Veneto 6)
DM48/21	129/2022	*CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'*	*Fuori registro*	Numero scuole: 35 scuole, così distribuite: Puglia: 13, Calabria: 5, Piemonte: 5, Veneto: 4, Basilicata: 4, Campania: 4
DM48/21	129/2022	*CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'*	*#Originale 4.0*	Numero scuole: 32 (4 scuole per regione: Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Umbria)

DM48/21	129/2022	*CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'*	*La Giustizia adotta la Scuola*	Numero scuole: 107 (15 per Lazio; 10 per Sardegna e Calabria; 9 per Sicilia; 7 per Lombardia; 6 per Veneto,
DM48/21	129/2022	*CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'*	*La Giustizia adotta la Scuola*	Puglia, Campania, Piemonte, Abruzzo, Emilia-Romagna, Toscana; 4 per Marche; 2 per Friuli-Venezia
DM48/21	129/2022	*CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'*	*La Giustizia adotta la Scuola*	Giulia, Liguria, Molise, Umbria, Basilicata
DM48/21	129/2022	*CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'*	*Tra Scilla e Cariddi: traghettare il fresco profumo della libertà*	Numero scuole: 25 (12 Scuole della Regione Sicilia e 13 Scuole della Regione Calabria)
DM48/21	129/2022	*CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'*	*Bridges. Ponti teatrali tra scuola e giustizia minorile*	Numero scuole: 20 scuole complessive suddivise in: n. 7 in Emilia-Romagna, n. 3 in Toscana, n. 8 in Lombardia,
				n. 2 in Veneto
DM48/21	129/2022	*CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'*	*I veleni dell'ecomafia. Come riconoscerli per liberarcene, insieme*	Numero scuole: 16 (8 scuole per regione: Campania e Lombardia)
DM48/21	129/2022	*CONTRASTO ALLE MAFIE E LEGALITA'*	*Itinerari di legalità*	Numero scuole: 30 (6 in Emilia-Romagna, 6 in Lombardia, 6 in Piemonte, 3 in Veneto, 3 in Liguria, 3 in
				Puglia, 3 in Sicilia)
DM834/15		*Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico*	*Integrazione al Funzionamento Amministrativo Didattico*	Numero scuole: 4
		Sofferenze Finanziarie	*Sofferenze Finanziarie*	Numero scuole: 1

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2025 sui piani gestionali 1 dei capitoli 1194, 1195, 1196 e 1204.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Scheda misura ID 09_2023-2025

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

a) Titolo della misura: Rimodulazione dei contributi da corrispondere all'Inail a carico dello stato per la costruzione di scuole innovative.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo.

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa

La misura si inserisce nell'ambito dei fondi messi a disposizione dall'Inail nell'ambito del Programma *Scuole innovative*", che prevede la realizzazione di interventi di edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici e per favorire la costruzione di scuole innovative e di stabili da destinare a poli per l'infanzia a gestione pubblica, contribuendo a riaffermare il ruolo centrale della scuola, migliorare le competenze di studentesse e studenti e contrastare le diseguaglianze socio- culturali (*Legge n. 107/2015, articolo 1, comma 158*). Ai sensi del comma 158, una volta realizzati gli edifici scolastici, i relativi oneri di locazione sono posti a carico del bilancio dello Stato per un ammontare quantificato dalla norma in 3 milioni per l'anno 2016, 6 milioni per l'anno 2017 e 9 milioni a decorrere dal 2018; in bilancio, il relativo stanziamento è collocato sul capitolo 4248, pg 1.

La misura di revisione interviene sul capitolo di spesa 4248, pg 1, piano di formazione Legge 107/2015, tenendo conto:

- dello stato di avanzamento del programma di investimenti INAIL. Solo con la conclusione del singolo intervento di costruzione dell'edificio scolastico vi è la corresponsione del relativo canone di locazione a carico del bilancio dello Stato a valere del capitolo di spesa 4248;
- ridimensionamento del programma di investimenti INAIL. Inizialmente erano previsti 56 interventi.
  Successivamente, 28 interventi sono stati archiviati d'intesa con il Ministero.

La misura di revisione prevede quindi la riduzione del numero degli interventi da realizzare.

Tuttavia, tale riduzione non determina automaticamente una corrispondente diminuzione delle risorse da destinare al pagamento dei canoni di locazione da corrispondere all'INAIL, considerato l'aumento dei costi di edificazione relativi alle iniziative ancora in essere.

In ogni caso, la riduzione prevista deriva dal fatto che la spesa sarà concretamente sostenuta a partire dalla data di consegna
degli edifici realizzati dall'INAIL, dalla quale decorrerà la locazione.

La sostenibilità della misura nel triennio è garantita, pertanto, dal versamento dei canoni di locazione all'Inail per gli edifici in corso di esecuzione solo all'atto della consegna delle nuove strutture scolastiche, attualmente prevista a partire dal 2025.

La misura non si estende oltre al triennio 2023-2025.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027

Nella tabella viene riportato il dettaglio riferito all'autorizzazione di spesa legge n. 107/2015, articolo 1, comma 158, afferente al capitolo 4248/01

Capitolo/ pg	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
4248/01	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE E AGLI ENTI LOCALI AI FINI DELL'ACQUISIZIONE IN AFFITTO INCLUSO L'ACQUISTO, IL LEASING O IL NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE, DI ULTERIORI SPAZI DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA, NONCHE' DELLE SPESE ACCESSORIE/CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE **autorizzazione di spesa: Legge n. 107/2015, articolo 1, comma 158**	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	9.000.000	9.000.000	9.000.000	9.000.000	9.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-8.800.000	-7.800.000	-6.800.000	0	0
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**200.000**	1.200.000	2.200.000	9.000.000	9.000.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		1.200.000	2.200.000	9.000.000	9.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		**1.200.000**	2.200.000	9.000.000	9.000.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			2.200.000	9.000.000	9.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**2.200.000**	**9.000.000**	**9.000.000**

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Non sono previste attività di dettaglio per la realizzazione della proposta, che si articola nel triennio 2023-2025.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Non pertinente.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non sono previsti fattori di rischio

Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Dal punto di vista finanziario, si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state reintegrate risorse destinate alla spesa oggetto di riduzione.

Dal lato della spesa, le risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2025 risultano integralmente impegnate dall'Unità di Missione per il PNRR. In particolare, dette risorse afferiscono:

- al decreto del Direttore Generale 30 dicembre 2025, n. 109, recante l'approvazione dell'elenco degli enti locali beneficiari, individuati a seguito dell'avviso pubblico prot. n. 148691 del 1° settembre 2025, finalizzato all'assegnazione di contributi per la locazione di immobili ovvero per il noleggio di strutture modulari temporanee ad uso scolastico, ai sensi dell'articolo 1, comma 158, della legge 13 luglio 2015, n. 107, come modificato dall'articolo 14, comma 9, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 (Impegni SICOGE 3483, 3484, 3485, 3487/2025);

- al decreto del Direttore Generale 31 dicembre 2025, n. 112, concernente la destinazione delle risorse per arredi scolastici in favore dei medesimi enti locali individuati nell'ambito del citato avviso pubblico prot. n. 148691 del 1° settembre 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 158, della legge 13 luglio 2015, n. 107, come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164 (Impegni SICOGE 3492, 3493/2025).

I suddetti provvedimenti si collocano nell'ambito della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

Per quanto riguarda l'impatto della misura di riduzione sul programma di spesa, si segnala quanto segue:
In materia di "Contributi da corrispondere all'INAIL a carico dello Stato per la costruzione di scuole innovative" (cap. 4248/01), la situazione alla data del 31.12.2025 è la seguente:
- n. 6 iniziative sono in realizzazione;
- n. 22 iniziative sono in istruttoria oppure in verifica preliminare all'appalto;
- n. 28 iniziative sono state archiviate perché non rispondenti alle caratteristiche del bando ovvero non hanno presentato il progetto esecutivo entro il termine previsto.

Pertanto, le iniziative in corso risultano essere in totale n. 28, rispetto alle n. 56 previste inizialmente.

g) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Non sussistono debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2024 sul capitolo cap. 4248 p.g. 1.

h) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Scheda misura ID 1_2025-2027

Limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822, 823 e 828 della legge di bilancio 2025)

a) descrizione sintetica della misura:

La misura prevede una revisione dei fabbisogni di personale del Ministero al fine di realizzare recuperi di efficienza dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dell'amministrazione, ai sensi dei commi 822, 823 e 828 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025: l'amministrazione, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provveda ad adeguare in riduzione la propria dotazione organica, anche in termini finanziari (articolo 1, comma 833. I citati commi 823 e 828 modificano il regime vigente del *turn over* prevedendo che l'amministrazione possa procedere, per l'anno 2025, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con una diminuzione del 25 per cento della quota prevista a legislazione vigente (riduzione del *turn over*).

Con riferimento al comparto Scuola, per il personale docente la riduzione del *turn over* si riferisce all'anno scolastico 2025/2026 (determinando la riduzione di 5.660 posti dell'organico dell'autonomia) e per l'anno 2025 le economie derivanti dalla misura sono state quantificate per 4/12 tenendo conto dell'avvio dell'anno scolastico nel mese di settembre, mentre a decorrere dall'anno 2026 le economie sono computate nella misura piena. Per il personale ATA la riduzione del *turn over* è prevista per l'anno scolastico 2026/2027 (determinando la riduzione di 2.174 unità) e conseguentemente non sono previste economie per l'anno 2025; sono state quantificate per l'anno 2026, tenendo conto dell'avvio dell'anno scolastico nel mese di settembre, e a decorrere dall'anno 2027 nella misura piena (articolo 1, comma 828).

Le somme corrispondenti ai risparmi conseguiti sono versate dall'amministrazione su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario (articolo 1, comma 834).

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario:

Per il Ministero dell'istruzione e del merito la previsione di risparmio in coerenza con la stima effettuata dalla Ragioneria generale dello Stato nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 69,971 milioni di euro per il 2025, 228,558 per il 2026 e di 268,282 a decorrere dal 2027, in termini di saldo netto da finanziare.

Il risparmio conseguito nel 2025 da questo Ministero per l'applicazione del limite del turn over, stimato alla data del relativo versamento sulla base del personale effettivamente cessato nel 2024, è di 73,613 milioni di euro, di cui 2,248 milioni riferiti al comparto Ministero (ex articolo 1, comma 822) e 71,364 milioni al comparto Scuola (ex articolo 1, comma 828).

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	69.971.861
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	73.613.007

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati:

La misura non ha determinato effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati nell'anno 2025.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Allegato 1: **Obiettivo 2023-2025 DPCM 4 novembre 2022, per il triennio 2023-2025.**

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
RIDETERMINAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1270	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE	01	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE	275.709.896	275.709.896	-	335.709.896	335.709.896	-	275.709.751	246.841.072	216.428.088	30.412.984
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	-	500.000	-	-	696.508	-	500.000	531.492	350.000	181.492

RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	85.776	197.361	-	85.776	227.361	-	143.651	126.669	98.337	28.332
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	67.899	67.899	-	67.899	1.045.130	-	-	367.260	-	367.260
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	-	-	-	-	90.180	-	-	76.700	-	76.700
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	87.496	127.406	-	87.496	141.240	-	113.432	78.768	65.469	13.299



PERSONALE SCOLASTICO															
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	659.713	659.713	-	659.713	2.159.713	-	626.728	416.728	416.728	-
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	-	500.000	-	-	584.825	-	500.000	409.845	350.000	59.845

RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	03	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	23.144	-	-	23.144	3.595	-	-	3.334	-	3.334
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	-	-	-	-	134.884	-	-	76.026	-	76.026
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	296.317	296.317	-	296.317	296.317	-	232.491	232.491	232.491	-



RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	02	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	-	-	-	-	107.980	-	-	62.956	-	62.956
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	07	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	-	-	-	-	63.368	-	-	46.339	-	46.339
RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	08	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	88.957	88.957	-	88.957	88.957	-	-	-	-	-

RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	4007	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	01	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	14.848.385	13.163.990	-	22.848.385	31.804.839	-	12.961.962	14.017.557	10.242.882	3.774.675
RIDUZIONE DEL FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1420	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	01	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	950.000	950.000	-	950.000	964.300	-	944.721	944.721	934.721	10.000
FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1274	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	01	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	950.000	950.000	-	950.000	1.550.000	-	904.508	1.459.017	904.508	554.509



FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	117.114.281	112.838.474	-	117.114.281	112.838.474	-	112.736.380	111.923.466	111.821.372	102.094
FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	36.883.690	34.806.276	-	36.883.690	34.806.276	-	34.601.439	34.806.276	34.601.439	204.837
FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	86.425.967	82.928.076	-	86.425.967	82.928.076	-	82.928.076	82.928.076	82.928.076	-

FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	43.311.170	41.398.270	-	43.311.170	41.398.270	-	41.152.832	41.335.422	41.089.984	245.438
RIDUZIONE DEL FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1285	FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	01	FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	43.448	43.448	-	43.448	43.448	-	-	-	-	-

RIMODULAZIONE DEi CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	4248	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE E AGLI ENTI LOCALI AI FINI DELL'ACQUISIZIONE IN AFFITTO INCLUSO L'ACQUISTO, IL LEASING O IL NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE, DI ULTERIORI SPAZI DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA, NONCHE' DELLE SPESE ACCESSORIE	01	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE	7.400.000	7.400.000	-	7.400.000	9.900.000	-	692.344	882.488	-	882.488

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

(**) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Allegato 2: **Obiettivo 2023-2025 DPCM 4 novembre 2022, per il triennio 2023-2025. Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)**

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070216402	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	196.508	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070216402	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	DRGS n^ 190932 del 2025	Riassegnazioni di entrate	500.000	500.000	La variazione non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.

3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070216403	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	DDG n^ 002825 del 2025	Variazione compensativa	111.585	111.585	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa dal capitolo 2931/2 al capitolo 2164/3 si è resa necessaria per dar corso all'impegno delle somme necessarie per l'organizzazione delle iniziative di formazione per l'a.s. 2025-2026 rivolte ai dirigenti scolastici.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070216403	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	DDG n^ 003619 del 2025	Variazione compensativa	-	30.000	La variazione in termini di sola cassa è stata eseguita per dar corso al pagamento dei rendiconti presentati dalle istituzioni scolastiche interessate. La disponibilità sul pg. 3 è stata incrementata dal pg. 7 del medesimo capitolo.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070216407	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	1.007.231	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.

3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2164	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070216407	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070217302	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	90.180	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070217303	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	DDG n^ 002824 del 2025	Variazione compensativa	39.910	39.910	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa dai capitoli 2174 pg. 3 e 2175 pg. 3 al capitolo 2173 pg. 3 si è resa necessaria per dar corso all'impegno delle somme necessarie per l'organizzazione delle iniziative di formazione per l'a.s. 2025-2026 rivolte ai dirigenti scolastici.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070217303	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	DDG n^ 003619 del 2025	Variazione compensativa	-	7.000	La variazione in termini di sola cassa è stata eseguita per dar corso al pagamento dei rendiconti presentati dalle istituzioni scolastiche interessate. La disponibilità sul pg. 3 è stata incrementata dal pg. 7 del medesimo capitolo.



3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070217303	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	6.834	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2173	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070217308	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	-	1.500.000	La variazione ha incrementato le disponibilità di cassa sul capitolo attraverso il prelevamento dal fondo cassa (art. 29 L 196/2009).
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070217402	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	84.825	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070217402	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	DRGS n^ 190932 del 2025	Riassegnazioni di entrate	500.000	500.000	La variazione non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.

3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070217403	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	DDG n^ 002824 del 2025	Variazione compensativa	-23.144	-23.144	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa in diminuzione dal capitolo 2174 pg. 3 si è resa necessaria per incrementare le disponibilità sul capitolo 2173 pg. 3 per dar corso all'impegno delle somme necessarie per l'organizzazione delle iniziative di formazione per l'a.s. 2025-2026 rivolte ai dirigenti scolastici.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070217403	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI	DDG n^ 003619 del 2025	Variazione compensativa	-	3.595	La variazione in termini di sola cassa è stata eseguita per dar corso al pagamento dei rendiconti presentati dalle istituzioni scolastiche interessate.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070217407	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	134.884	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2174	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070217407	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".

3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070217502	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	107.980	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070217507	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	63.368	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	2175	SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070217507	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	4007	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	2025070400701	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	DDG n^ 000527 del 2025	Variazione compensativa	-	- 140.691	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria per incrementare le disponibilità sul capitolo 4473 pg. 81 e 88.

3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	4007	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	2025070400701	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	DMT n^ 045813 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.684.395	- 1.684.395	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma sono relative alla copertura delle spese per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale, in applicazione del DL 27 dicembre 2024, n. 202 , convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2025, n. 15
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	4007	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	2025070400701	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	5.000.000	La variazione ha incrementato le disponibilità di cassa sul capitolo attraverso il prelevamento dal fondo cassa (art. 29 L 196/2009).
3	RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	4007	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	2025070400701	SPESE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	-	5.781.539	La variazione ha incrementato le disponibilità di cassa sul capitolo attraverso il prelevamento dal fondo cassa (art. 29 L 196/2009).



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

4	RIDUZIONE DEL FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	1420	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	2025070142001	FONDO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI EXTRACURRICOLARI A INDIRIZZO JAZZISTICO NEI LICEI MUSICALI	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	14.300	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.
5	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE	1274	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	2025070127401	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, DEL PATRIMONIO ARTISTICO, DELLA PRATICA ARTISTICA E MUSICALE E DELLA CREATIVITA'	DMC n^ 000114 del 2025	Variazione compensativa	-	600.000	La variazione in termini di sola cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa, ma si è resa necessaria al pagamento dei residui.

6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DDG n^ 000008 del 2025	Variazione compensativa	- 1.500.000	- 1.500.000	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa è stata effettuata tra piani gestionali del capitolo 1194, in particolare dal pg. 1 in diminuzione al pg. 15 in aumento recante "spese per la partecipazione delle istituzioni scolastiche statali ad eventi di carattere nazionale".
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMC n^ 001351 del 2025	Variazione compensativa	- 565.207	- 565.207	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa ma il prelevamento delle somme è stato destinato all'incremento di capitoli del Cedolino Unico.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 053612 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.879.500	- 1.879.500	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma riguardano misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, in applicazione del DL 208 DEL 2024, nonché per l'attuazione del PNRR.
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	- 331.100	- 331.100	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.

6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 173524 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione dl 45-2025 PNRR scuola.
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".

6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DRGS n^ 271230 del 2025	Riassegnazioni di entrate	1.999.246	1.999.246	La variazione non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. La riassegnazione entrata pluriennale cap. 2598 per spese di funzionamento.
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMC n^ 001351 del 2025	Variazione compensativa	- 1.218.214	- 1.218.214	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa ma il prelevamento delle somme è stato destinato all'incremento di capitoli del Cedolino Unico.
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 053612 del 2025	Attuazione Leggi	- 859.200	- 859.200	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma riguardano misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, in applicazione del DL 208 DEL 2024, nonché per l'attuazione del PNRR.

6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 173524 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione dl 45-2025 PNRR scuola.
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".



6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMC n^ 000234 del 2025	Variazione compensativa	- 159.491	- 159.491	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa ma il prelevamento delle somme è stato destinato all'incremento dei capitoli 2555 pg 8 e 12 e 2628 pg 2.
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 053612 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.718.400	- 1.718.400	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma riguardano misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, in applicazione del DL 208 DEL 2024, nonché per l'attuazione del PNRR.
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69

6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 173524 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.620.000	- 1.620.000	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione dl 45-2025 PNRR scuola.
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DRGS n^ 271230 del 2025	Riassegnazioni di entrate	1.999.247	1.999.247	La variazione non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. La riassegnazione entrata pluriennale cap. 2598 x spese di funzionamento.



6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 053612 del 2025	Attuazione Leggi	- 912.900	- 912.900	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma riguardano misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, in applicazione del DL 208 DEL 2024, nonché per l'attuazione del PNRR.
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 173524 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione dl 45-2025 PNRR scuola.

6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 182028 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.000.000	- 1.000.000	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma Variazione compensativa in termini di cassa dal capitolo 8105/15 al capitolo 4248
6	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".

9	RIMODULAZIONE DEi CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE	4248	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE E AGLI ENTI LOCALI AI FINI DELL'ACQUISIZIONE IN AFFITTO INCLUSO L'ACQUISTO, IL LEASING O IL NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE, DI ULTERIORI SPAZI DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA, NONCHE' DELLE SPESE ACCESSORIE	2025070424801	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL'INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE	DDG n^ 001140 del 2025	Variazione compensativa	-	2.500.000	La variazione in termini di sola cassa si è resa necessaria per consentire all'Unità di missione per il PNRR di provvedere simultaneamente all'impegno delle risorse finalizzate dall'avviso pubblico n. 148691 del 1.09.2025 e al pagamento in conto residui dei contributi impegnati nel trascorso esercizio 2024.

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

(**) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 1: **Obiettivo 2024-2026 DPCM 7 agosto 2023, per il triennio 2024-2026.**

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	117.114.281	112.838.474	-	117.114.281	112.838.474	-	112.736.380	111.923.466	111.821.372	102.094
FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	36.883.690	34.806.276	-	36.883.690	34.806.276	-	34.601.439	34.806.276	34.601.439	204.837

FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	86.425.967	82.928.076	-	86.425.967	82.928.076	-	82.928.076	82.928.076	82.928.076	-
FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	01	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	43.311.170	41.398.270	-	43.311.170	41.398.270	-	41.152.832	41.335.422	41.089.984	245.438
RIDUZIONE DEL FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE	1285	FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	01	FONDO "LA BUONA SCUOLA PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA"	43.448	43.448	-	43.448	43.448	-	-	-	-	-

(*) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 2: **Obiettivo 2024-2026 DPCM 7 agosto 2023, per il triennio 2024-2026. Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)**

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DDG n^ 000081 del 2025	Variazione compensativa	- 1.500.000	- 1.500.000	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa è stata effettuata tra piani gestionali del capitolo 1194, in particolare dal pg. 1 in diminuzione al pg. 15 in aumento recante "spese per la partecipazione delle istituzioni scolastiche statali ad eventi di carattere nazionale".
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMC n^ 001351 del 2025	Variazione compensativa	- 565.207	- 565.207	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa ma il prelevamento delle somme è stato destinato all'incremento di capitoli del Cedolino Unico.

2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 053612 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.879.500	- 1.879.500	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma riguardano misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, in applicazione del DL 208 DEL 2024, nonché per l'attuazione del PNRR.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	- 331.100	- 331.100	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 173524 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione dl 45-2025 PNRR scuola.

2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1194	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	2025070119401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DRGS n^ 271230 del 2025	Riassegnazioni di entrate	-	-	La variazione non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. La riassegnazione entrata pluriennale cap. 2598 per spese di funzionamento.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMC n^ 001351 del 2025	Variazione compensativa	- 1.218.214	- 1.218.214	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa ma il prelevamento delle somme è stato destinato all'incremento di capitoli del Cedolino Unico.

2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 053612 del 2025	Attuazione Leggi	- 859.200	- 859.200	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma riguardano misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, in applicazione del DL 208 DEL 2024, nonché per l'attuazione del PNRR.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 173524 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione dl 45-2025 PNRR scuola.

2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1195	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRESCOLASTICA)	2025070119501	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMC n^ 000234 del 2025	Variazione compensativa	- 159.491	- 159.491	La variazione compensativa in termini di competenza e cassa non riguarda la presente misura di contenimento della spesa ma il prelevamento delle somme è stato destinato all'incremento dei capitoli 2555 pg 8 e 12 e 2628 pg 2.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 053612 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.718.400	- 1.718.400	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma riguardano misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, in applicazione del DL 208 DEL 2024, nonché per l'attuazione del PNRR.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale
Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie
UFFICIO VI
Politica finanziaria, coordinamento della previsione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 173524 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.620.000	- 1.620.000	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione dl 45-2025 PNRR scuola.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".

2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1196	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	2025070119601	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DRGS n^ 271230 del 2025	Riassegnazioni di entrate	-	-	La variazione non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. La riassegnazione entrata pluriennale cap. 2598 x spese di funzionamento.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 053612 del 2025	Attuazione Leggi	- 912.900	- 912.900	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma riguardano misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, in applicazione del DL 208 DEL 2024, nonché per l'attuazione del PNRR.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.

2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 173524 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione dl 45-2025 PNRR scuola.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 182028 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.000.000	- 1.000.000	La variazione deriva dall'applicazione della legge 46 /2025.
2	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	1204	FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ISTRUZIONE PRIMARIA)	2025070120401	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI AD ESCLUSIONE DELL'ACQUISTO DEI SERVIZI DI PULIZIA ED ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	DMT n^ 205700 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Le variazioni evidenziate non riguardano la presente misura di contenimento della spesa ma dipendono dall'applicazione del dl n. 127/2025 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026".

(*) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Documento allegato al protocollo 19148 del 2026 Gabinetto

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero dell'Interno

Presentato dal Ministro

Matteo Piantedosi

I. OBIETTIVI DI SPESA E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PER L'ANNUALITA' 2025 CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025, ALLA LEGGE DI BILANCIO 2024-2026 E ALLA LEGGE DI BILANCIO 2025-2027

Nell'ambito dell'attuazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di spesa per i trienni 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027, definiti ai sensi dell'art. 22-bis della legge n. 196 del 2009, a seguito del DPCM del 4 novembre 2022, del DPCM del 7 agosto 2023 e della Legge di bilancio 2025-2027[1], il Ministero dell'interno è stato chiamato a concorrere agli obiettivi di risparmio ad esso assegnati.

Per i cicli di revisione 2023-2025 e 2024-2026, l'approccio generale seguito dall'Amministrazione per individuare le voci di spesa alle quali applicare le misure di contenimento della spesa si è basato su una ricognizione complessiva dei capitoli di bilancio. In esito alla suddetta ricognizione, sono state formulate dai singoli Dipartimenti le proposte di riduzione degli stanziamenti di bilancio che sono state sottoposte al vaglio del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le necessarie valutazioni tecniche.

Per quanto riguarda il ciclo di revisione 2025-2027, le misure adottate per conseguire i risparmi assegnati in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027") nell'ambito della riforma 1.13 del PNRR, si possono elencare in due categorie di intervento concernenti:

- limite del *turn over*;
- rinuncia a progetti di investimento.

La misura riguardante il limite del *turn over* delle amministrazioni pubbliche si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR (articolo 1 comma 822-823 della legge di bilancio 2025).

Per quanto riguarda la rinuncia ai progetti di investimento, essa ha interessato vari capitoli di bilancio sui quali è imputata la spesa relativa a diversi progetti.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle riduzioni operate sugli stanziamenti nel bilancio 2023-2025, nel bilancio 2024-2026 e nel bilancio 2025-2027 sulla base delle misure adottate da ciascun Dipartimento.

[1] Legge n. 207 del 2024, articolo 1, comma 871, allegato V.

Triennio revisione della spesa	Centro di responsabilità		ID	Capitolo/pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex articolo 22-bis Legge n. 196 del 2009				
						2023*	2024*	2025	2026	2027
2023-2025	1	Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	6	7621/01	Azzeramento del Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	15.000.000	15.000.000	-	-	-
	2	Dipartimento per gli affari interni e territoriale	1	1319/01	Fondo per il federalismo amministrativo	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000
			2	1345/01	Somme spettanti ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva	5.000.000	6.500.000	6.500.000	6.500.000	6.500.000
	3	Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile	8	1901/09	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	-	844.765	1.153.690	1.153.690	1.153.690
			15	1901/18	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	-	2.835.418	4.520.406	5.413.922	5.413.922
	4	Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione	3	2390/01	Riduzione del Fondo da ripartire ad integrazione delle autorizzazioni di spesa recate dalla normativa in materia di immigrazione e asilo	500.000	500.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
			4	2255/01	Monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000
			5	2353/01	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	-	11.000.000	44.300.000	44.300.000	44.300.000
	5	Dipartimento della pubblica sicurezza	10	2562/02	Riduzione dello stanziamento a seguito della razionalizzazione della spesa mediante l'efficientamento energetico degli edifici	3.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000

Triennio revisione della spesa	Centro di responsabilità		ID	Capitolo/pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex articolo 22-bis Legge n. 196 del 2009				
						2023*	2024*	2025	2026	2027
			11	2645/01	Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria	1.000.000	2.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
			12	2822/01	Revisione della spesa di gestione e manutenzione degli impianti a seguito della rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura per le Telecomunicazioni della Polizia di Stato denominata "LTMVNO"	3.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
			13	2840/01	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	4.000.000	8.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000
			14	2676/01	Riduzione del Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza	-	1.500.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
			16	2624/16	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	-	533.298	2.000.000	2.000.000	2.000.000
				2615/01		-	-	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	6	Dipartimento per l'amministrazione generale per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie	7	3000/01	Riduzione del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	8.600.000	12.616.691	7.825.904	6.932.388	6.932.388
			9	2950/01	Riduzione delle spese per la gestione, installazione, manutenzione di apparecchiature elettroniche e per l'addestramento del personale tecnico per il centro elaborazione dati…	-	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
			17	2947/09	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG	-	671.702	1.000.000	1.000.000	1.000.000
			18	2920/12	Razionalizzazione della spesa per i servizi di recapito e spedizione postale	-	998.126	1.000.000	1.000.000	1.000.000

Triennio revisione della spesa	Centro di responsabilità		ID	Capitolo/pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex articolo 22-bis Legge n. 196 del 2009				
						2023*	2024*	2025	2026	2027
totale misure 2023-2025						**52.800.000**	**85.200.000**	**106.500.000**	**106.500.000**	**106.500.000**
2024-2026	5	Dipartimento della pubblica sicurezza	1	2535/06**	Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva dell'Arma dei Carabinieri		196.565	196.565	196.565	196.565
				2542/05**			1.114.102	1.114.102	1.114.102	1.114.102
			2	2645/05**	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza		293.619	293.619	293.619	293.619
totale misure 2024-2026							**1.604.286**	**1.604.286**	**1.604.286**	**1.604.286**
2025-2027	3	Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile	1	7325/23-29-39	Razionalizzazione della spesa di investimento per approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente			9.179.897	15.312.337	19.502.189
	5	Dipartimento della pubblica sicurezza	2	7410/02	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole dell'Arma dei Carabinieri			7.137.156	8.232.000	5.298.000
			3	7411/04-07-09-10-11-17-18-20-21-25	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato			69.400.141	109.663.879	21.632.081
			4	7461/01	Modifica a progetti programmati per la realizzazione del sistema di telecomunicazioni LTEMVNO			54.000.000	12.000.000	45.000.000
			5		Limite del *turn over* (articolo 1 comma 823 e 829 della legge di bilancio 2025) ***			9.063.417	46.670.587	46.670.587
totale misure 2025-2027								**148.780.611**	**191.878.803**	**138.102.857**
totale misure 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027						**52.800.000**	**86.804.286**	**256.884.897**	**299.983.089**	**246.207.143**

* Gli obiettivi di spesa annualità 2023 sono stati rendicontati in allegato al Documento di economia e finanza (DEF) 2024; mentre gli obiettivi di spesa annualità 2024 in allegato al Documento di finanza pubblica (DFP) 2025.
**Le riduzioni per l'annualità 2025 e a decorrere sono state operate in legge di bilancio 2025-2027 (legge n. 207 del 2024, articolo 1, comma 870).
*** Stima RGS dei risparmi dovuti alla limitazione del *turn over*.

La suddetta tabella tiene conto del contributo fornito dai vari Dipartimenti per il necessario reintegro, in compensazione, di quota parte delle riduzioni operate in Legge di bilancio 2023-2025 sulla misura di cui all'ID7 (capitolo 3000/01"Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze di spesa per acquisti di beni e servizi"), di competenza del Dipartimento per l'amministrazione generale per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie. Il predetto reintegro,

avvenuto nel corso del 2024, si è reso necessario in relazione alle maggiori esigenze registrate dopo l'avvenuta riduzione di spesa, ed emerse anche nel monitoraggio effettuato; ha previsto l'introduzione di nuove misure (ID15, ID16, ID17 e ID18) e l'ulteriore riduzione di spesa derivante da misure di *spending review* per il triennio 2023-2025 (ID8 e ID13).

Per l'esercizio 2025, alcune misure hanno sperimentato difficoltà attuative che hanno reso necessario il reintegro totale delle risorse. In particolare, si tratta delle seguenti misure:

- ID4 - capitolo 2255/1 – Riduzione della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale, reintegrata complessivamente di 3.657.500 euro. Ciò si è reso necessario per rafforzare l'operatività delle commissioni territoriali che, in base a una disposizione normativa del 2024, possono avvalersi di prestatori di lavoro con contratto di lavoro a tempo determinato in possesso di adeguata professionalità e da personale dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo;
- ID5 - capitolo 2353/1 – Riduzione del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, reintegrata complessivamente di 264.020.663,73 euro. Ciò si è reso necessario al fine di incrementare lo stanziamento del predetto capitolo per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture;
- ID10 – capitolo 2562/2 - Riduzione dello stanziamento a seguito della razionalizzazione della spesa mediante l'efficientamento energetico degli edifici, reintegrata di complessivi 8.000.000 euro, in relazione alle maggiori esigenze successivamente registrate, nonostante le misure di razionalizzazione intraprese;
- ID11 – capitolo 2645/1 - Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria, reintegrata di complessivi 5.210.000 euro, in relazione alle maggiori esigenze successivamente registrate, nonostante le misure di razionalizzazione intraprese;
- ID15 – capitolo 1901/18 - Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco, reintegrata di complessivi 15.521.898 euro per maggiori esigenze di spesa intervenute successivamente.

Tali reintegri, tuttavia, sono stati operati a saldi invariati di bilancio garantendo l'obiettivo di risparmio aggregato per lo Stato.

Per quanto riguarda la misura di limitazione del *turn over*, invece, la quantificazione del risparmio operato per effettuare il versamento previsto risulta superiore alla stima iniziale; nel dettaglio il risparmio effettivo è pari a circa 13,1 milioni di euro.
Infine, per quanto riguarda la rinuncia ai progetti di investimento, le misure adottate (misure di cui agli ID1, 2, 3 e 4) hanno comportato, nel 2025, un risparmio pari a 139.717.194 euro.
Il Ministero non ha adottato ulteriori misure di razionalizzazione in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della legge n. 196 del 2009.

Si attesta, inoltre, la non sussistenza di debiti fuori bilancio per tutte le misure di riduzione adottate.

A eccezione della misura legata alla limitazione al *turn over*, in considerazione dell'eterogeneità, per funzioni e competenze, delle unità organizzative del Ministero, si riportano, nella II sezione, i contributi predisposti da ciascun Dipartimento sul grado di raggiungimento degli obiettivi per il 2025 e su eventuali criticità e fattori di rischio in relazione al conseguimento degli obiettivi negli anni successivi, esposti secondo l'identificativo della misura. Le valutazioni espresse sono basate sulle evidenze contabili riportate negli allegati 1 e 2.

II. DESCRIZIONE DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA PER L'ANNUALITA' 2025

Le misure oggetto di revisione della spesa sopra indicate saranno dettagliate relativamente all'annualità 2025 e a decorrere.

Le misure riferite al triennio 2023-2025, così come quelle riferite al triennio 2025-2027 (a esclusione dell'ID1), saranno aggiornate secondo il seguente schema:

a) descrizione sintetica della misura;
b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;
c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

Al contrario, per la quasi totalità delle misure che hanno contribuito al reintegro parziale delle riduzioni di cui alla misura ID7 (capitolo 3000/01"Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze di spesa per acquisti di beni e servizi"), ovvero ID8, ID15, ID16, ID17 e ID18, così come per le misure di *spending review* con riferimento al triennio 2024-2026, saranno riportate le apposite Schede misura.

2. Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Il Dipartimento ha contribuito alla manovra di *spending review* 2023-2025 per un importo complessivo 18,5 milioni di euro per l'anno 2025 e a decorrere.

Le misure oggetto di riduzione sono state due: **ID 1** – riduzione del capitolo 1319/1 "F*ondo per il federalismo amministrativo*" e **ID2** – riduzione del capitolo 1345/1 – "S*omme spettanti ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva*".

Per le predette misure non sono previste ulteriori informazioni di dettaglio date le specifiche caratteristiche delle riduzioni effettuate; non sono state ravvisate difficoltà attuative, né si ravvisano per gli anni a seguire.

Si segnala infine che le riduzioni di competenza del Dipartimento non hanno ricevuto reintegri di risorse nel corso del 2025.

3. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Scheda misura ID8 - triennio 2023-2025

a) **Titolo della misura:** Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi *(efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)*

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura adottata consiste nel graduale rilascio di alcune sedi di servizio in locazione passiva per le esigenze del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, con il contestuale passaggio a sedi di servizio già esistenti assegnate ad uso governativo, ovvero realizzate *ad hoc*. Ciò è possibile grazie all'attuazione di specifiche linee di investimento, destinate ad acquisizioni, e a contratti di comodato ad uso gratuito delle sedi di servizio.

In Legge di bilancio per il 2023-2025 la misura di cui all'ID8 era rappresentata dalla riduzione del Fondo a disposizione per sopperire ad eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese di funzionamento, di cui al capitolo 1902/1, per un importo pari a 500.000 euro a decorrere dall'anno 2024. La riduzione era stata applicata in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 3, comma 3, lettera b), del DPCM 4 novembre 2022. Per le annualità 2024 e 2025, a seguito di successive valutazioni, con la Legge di bilancio per il 2024-2026, le riduzioni del capitolo in argomento sono state sostituite con quelle sul capitolo 1901/9 (Fitto di locali ed oneri accessori. Spese d'alloggio dei dirigenti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco).

Per il triennio 2024-2026 le spese per locazioni passive sono state ulteriormente ridotte per contribuire al reintegro di quota parte della misura di cui all'ID7 (capitolo 3000/01).

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
1901/9 [1]	Spese per acquisto di beni e servizi/ Fitto di locali ed oneri accessori. Spese d'alloggio dei dirigenti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	LB 2024-2026	Adeguamento a legislazione vigente - Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026 ([1])	-500.000	-500.000	-500.000	-500.000
			Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	24.000.000	24.000.000	24.000.000	24.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	**24.000.000**	24.000.000	24.000.000	24.000.000
			Gestione 2024 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 ([2])	-344.765			
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		24.000.000	24.000.000	24.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 ([3])		**22.800.000**	**22.800.000**	**22.800.000**
			Gestione 2025 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 ([2])		-653.690	-653.690	-653.690

[1] Il capitolo 1901/9 sostituisce il capitolo 1902/1 (Fondo a disposizione per sopperire ad eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese di funzionamento) originariamente proposto dall'Amministrazione quale oggetto di revisione della spesa per il triennio 2023-2025 con riduzioni a partire dal 2024. Tale riduzione è stata integrata nella legge di bilancio 2024-2026

[2] Le riduzioni quale contributo al reintegro di quota parte delle risorse di cui all'ID7 (capitolo 3000/01) sono intervenute tramite variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi, separatamente per l'annualità 2024 e per le annualità 2025, 2026 e 2027 (DMT n^ 221892 del 2024 e con DMT n^ 013739 del 2025).

[3] L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di 1.200.000 euro, per ciascuna annualità

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Il piano di rilascio delle sedi dei Vigili del Fuoco in locazione passiva è stato predisposto per data di rilascio (2024-2025-2026), regione, località, nome, tipologia (Distaccamento - Comando Provinciale), mq della sede, importo locazione annuo e risparmio previsto.

Per l'attuazione della misura è previsto il coinvolgimento di soggetti esterni all'amministrazione: per i comodati gli Enti proprietari (es. Regione, Comune), per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori di edificazione delle nuove sedi le Stazioni Appaltanti individuate nel Demanio e nei Provveditorati alle opere pubbliche.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Il cronoprogramma delle dismissioni delle locazioni passive, di attuazione delle acquisizioni onerose e gratuite, nonché delle realizzazioni delle nuove sedi di servizio dei Vigili del Fuoco ad uso governativo, ha subito ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale (cfr. punto g) della presente Scheda).

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Si sono verificati ritardi nel rilascio di alcuni immobili (cfr. punto g della presente Scheda)

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio 2025 derivante dal rilascio di alcune sedi di servizio in locazione passiva, con il contestuale passaggio a sedi di servizio già esistenti assegnate ad uso governativo, ovvero realizzate *ad hoc* per le esigenze del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, è riportata nella tavola seguente.

Anno	Regione	Località sede	Nome struttura	Tipologia sede	mq	importo locazione annuo per mq	importo locazione annuo	data prevista rilascio dell'immobile in locazione	eventuali oneri per trasferimento in altra sede[1]	risparmio previsto 2025	obiettivo di risparmio conseguito nel 2024	obiettivo di risparmio conseguito nel 2025	Note
2025	CAMPANIA	NAPOLI	FUORIGROTTA	Distaccamento	1.331	33,83	45.030,36	01/01/2024	senza oneri	45.030,36	45.030,36	45.030,36	
2025	EMILIA-ROMAGNA	PARMA	BORGOTARO	Distaccamento	250	60,05	15.012,65	01/01/2024	senza oneri	15.012,65	15.012,65	15.012,65	
2025	SICILIA	SIRACUSA	AUGUSTA TERRA	Distaccamento	1.100	27,59	30.345,00	15/03/2024	senza oneri	30.345,00	18.544,16	30.345,00	
2025	SICILIA	PALERMO	SUD	Distaccamento	820	32,41	26.576,38	22/01/2024	senza oneri	26.576,38	21.261,10	26.576,38	
2025	VENETO	VICENZA	BASSANO DEL GRAPPA	Distaccamento	1.000	37,92	37.917,86	27/05/2024	senza oneri	37.917,86	22.540,06	37.917,86	
2025	SICILIA	SIRACUSA	SEDE CENTRALE	Comando Provinciale	4.700	13,63	64.048,40	01/07/2024	senza oneri	64.048,40			Locali non liberati-occupazione
2025	LAZIO [2]	FROSINONE	SEDE CENTRALE	Comando Provinciale	9.171	40,65	372.762,24	18/12/2024	senza oneri	372.762,24	41.105,97	372.762,24	
2025	ABRUZZO	PESCARA	SEDE CENTRALE	Comando Provinciale	3.945	5,33	21.025,16	01/09/2024	senza oneri	21.025,16	7.008,39	21.025,16	
2025	PIEMONTE	CUNEO	SEDE CENTRALE	Comando Provinciale	2.100	223,06	468.418,64	01/01/2024	senza oneri	468.418,64	468.418,64	468.418,64	
2025	TOSCANA	PISA	CASCINA	Distaccamento	5.915	8,39	49.605,69	30/04/2024	senza oneri	49.605,69			Ancora non acquistato dal Demaio
2025	TOSCANA	PISA	SALINE DI VOLTERRA	Distaccamento	1.191	8,77	10.447,92	14/12/2023	senza oneri	10.447,92			Ancora non acquistato dal Demaio
2025	VENETO [3]	BELLUNO	AGORDO	Distaccamento	3.030	4,13	12.500,00	44.938,00	senza oneri	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
									TOTALE	**1.153.690,30**	**651.421,33**	**1.029.588,29**	
2025	MARCHE [4]	ASCOLI PICENO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Distaccamento	2.209	21,85	48.288,72	23/09/2025	senza oneri			13.011,13	
									TOTALE			**13.011,13**	
									TOTALE RISPARMIO	**1.153.690,30**	**651.421,33**	**1.042.599,42**	

[1] Trattasi di acquisto di sedi già in locazione ovvero di comodati ad uso gratuito che non comportano spese per il trasferimento del personale. Nei casi residuali di comodato ai trasferimenti provvede lo stesso personale, pertanto senza oneri per il Dipartimento.

[2] L'acquisizione da parte del Demanio della sede è avvenuta il 18/12/24 in luogo del 01/08/24, quale data indicata nella Relazione 2024 e come inizialmente previsto. Conseguentemente il risparmio conseguito nel 2024 è commisurato al periodo 18/12/24-31/12/24.

[3] Per mero refuso nella Relazione 2024 è stata indicata quale data di rilascio il 01/10/2023 in luogo di quella corretta del 12/01/2023. Pertanto il risparmio 2024 è di euro 12.500,00.

[4] Per quanto riguarda tale distaccamento il rilascio non era stato previsto nel 2025, trattasi di un anticipo della dismissione rispetto alla programmazione prevista.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Nessuna informazione da fornire

Scheda misura ID15 - triennio 2023-2025

a) **Titolo della misura:** Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi *(efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)*

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura, adottata per conseguire le riduzioni di spese per le utenze di energia elettrica e gas, si compone di due interventi che interessano le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

a) la centralizzazione delle utenze territoriali delle sedi (di energia elettrica dal 2024 e di gas a decorrere da ottobre 2025);

b) l'efficientamento energetico e il miglioramento tecnologico delle sedi con risparmi di spesa dal 2025.

Tali interventi fanno parte di una strategia più ampia di efficientamento energetico perseguita dall'Amministrazione attraverso l'ottimizzazione delle procedure e delle risorse umane impegnate nelle attività, grazie a molteplici interventi, all'adesione a nuovi contratti Consip e alla rinegoziazione con i fornitori energetici mediante la gestione centralizzata a costi inferiori rispetto alla molteplicità delle gestioni decentrate, con un contenimento dei costi diretti a livello contrattuale e indiretti strettamente connessi all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si rappresenta che la misura è stata adottata per il triennio 2024-2026 al fine di contribuire al reintegro di quota parte della misura di cui all'ID7 (capitolo 3000/01).

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
1901/18	Spese per acquisto di beni e servizi/ Spese di riscaldamento, illuminazione, forza motrice e consumi idrici per i locali adibiti a sede di servizio del personale appartenente al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	**30.000.000**	30.000.000	30.000.000	30.000.000
			Gestione 2024 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 ([1])	-2.835.418			
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		30.000.000	30.000.000	30.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 ([2])		**28.500.000**	**28.500.000**	**28.500.000**
			Gestione 2025 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 ([1])		-4.520.406	-5.413.922	-5.413.922

[1] Le riduzioni sul capitolo 1901/18 sono intervenute quale reintegro di quota parte delle risorse di cui all'ID7 (capitolo 3000/01). Sono state operate tramite variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi, separatamente per l'annualità 2024 e per le annualità 2025, 2026 e 2027 (DMT n^221892 del 2024 e con DMT n^ 013739 del 2025).

[2] L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di 1.500.000 euro, per ciascuna annualità

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

L'attuazione di specifiche linee di intervento destinate alla **centralizzazione delle forniture di energia elettrica** dal 2024 e la **prevista centralizzazione della fornitura del gas a decorrere dal 2025**, potranno, ragionevolmente, determinare un contenimento della relativa spesa. La gestione centralizzata delle utenze elettriche ha il vantaggio di ridurre drasticamente i maggiori oneri che, in passato, erano dovuti al più svantaggioso passaggio nel regime di salvaguardia, alla cartolarizzazione dei crediti e ad un più complesso monitoraggio dei consumi. Gli interventi si sostanziano nel passaggio dal più oneroso regime di salvaguardia e da una pluralità di contratti territoriali in convenzione Consip, ad un unico contratto in Convenzione Consip EE20 nazionale, a prezzi più bassi del mercato. In particolare, la centralizzazione delle utenze elettriche stima una riduzione di spesa di €2.835.417,95 (fase 1 – inizio migrazione utenze), *una tantum*, riferita all'ultimo trimestre 2023, in quanto calcolata sul differenziale dei costi 2022-2023 divisi per le dodici mensilità e moltiplicate per gli ultimi tre mesi dell'esercizio finanziario 2023. Pertanto, si imputa all'anno 2024 il risparmio di € 2.835.417,95. La stima di riduzione dei costi nell'esercizio finanziario 2025 e a regime è di € 1.898,503,89. Inoltre, nell'ultimo trimestre del 2024 e nel corso del 2025 sono previsti, a regime, risparmi aggiuntivi di spesa (fatte salve eventuali fluttuazioni del mercato dell'energia), derivanti dalla migrazione delle restanti utenze non ancora centralizzate a causa della vigenza dei contratti Consip territoriali con fornitori che non hanno aderito alla richiesta di voltura centralizzata. La misura del risparmio è stimata in € 2.281.901,95 (fase 2 – finalizzazione migrazione utenze). Pertanto, si imputa all'anno 2025 il risparmio di € € 4.180.405,84. Si soggiunge che, nel corso dell'esercizio finanziario 2025 è prevista la centralizzazione delle utenze del gas che, analogamente a quella delle utenze elettriche, potrà produrre un ulteriore risparmio di spesa stimato in € 553.516,00 e che dispiegherà i suoi effetti nell'esercizio finanziario 2026. Conseguentemente, come rappresentato nel prospetto che segue:

- nel 2024 si conseguono risparmi *una tantum* di gestione, afferenti alla fase 1 "inizio migrazione utenze", € 2.835.417,95;
- nel corso del 2025 si stimano risparmi di gestione, afferenti alla centralizzazione delle utenze elettriche e quantificati in € 4.180.405,84;
- nel 2026, e a regime, si stimano risparmi di gestione, afferenti alla centralizzazione delle utenze elettriche e del gas, quantificati in complessivi € 4.733.921,84.

Stima risparmi attesi a seguito di adesione al contratto nazionale Consip EE20 - Centralizzazione delle utenze territoriali delle sedi VF

La proposta di revisione della spesa è stata individuata attraverso l'analisi dei consumi energetici e attraverso la stima di studi di fattibilità effettuati per la realizzazione di impianti fotovoltaici al fine di abbattere il fabbisogno energetico delle sedi VF

Anno	Tipologia Intervento	Risparmio atteso su singolo intervento	Risparmio stimato
			[€]
2024	Adesione contratto nazionale Consip EE20 con Heracom spa: monitoraggio e controllo dei servizi per la **centralizzazione dei contratti per la fornitura di energia elettric**a (fase 1-inizio migrazione utenze) [1]	2.835.417,95 €	2.835.417,95 €
2024	**TOTALE RISPARMIO ANNUO STIMATO**		**€ 2.835.417,95**
2025	Adesione contratto nazionale Consip EE20 con Heracom spa: monitoraggio e controllo dei servizi per la **centralizzazione dei contratti per la fornitura di energia elettrica** (fase 2-finalizzazione migrazione utenze) [2]	2.281.901,95 €	2.281.901,95 €
2025	Adesione contratto nazionale Consip EE20 con Heracom spa: monitoraggio e controllo, servizi per la **centralizzazione dei contratti per la fornitura di energia elettric**a (gestione centralizzata)	1.898.503,89 €	€ 1.898.503,89
2025	**TOTALE RISPARMIO ANNUO STIMATO**		**€ 4.180.405,84**
2026	Adesione contratto nazionale Consip EE20 con Heracom spa: monitoraggio e controllo dei servizi per la **centralizzazione dei contratti per la fornitura di energia elettrica** (fase 2-finalizzazione migrazione utenze) [2]	2.281.901,95 €	€ 2.281.901,95
2026	Adesione contratto nazionale Consip EE20 con Heracom spa: monitoraggio e controllo dei servizi per la **centralizzazione dei contratti per la fornitura di energia elettrica** (gestione centralizzata)	1.898.503,89 €	€ 1.898.503,89
2026	Adesione contratto nazionale Consip EE20 con Heracom spa: monitoraggio e controllo dei servizi per la **centralizzazione dei contratti per la fornitura di gas**	553.516,00 €	€ 553.516,00
2026	**TOTALE RISPARMIO ANNUO STIMATO**		**€ 4.733.921,84**

[1] La conversione della maggior parte delle utenze elettriche (molte in regime di salvaguardia) a livello centralizzato, riferito ai fornitori che hanno aderito alla centralizzazione nell'esercizio 2023 consentirà una riduzione di spesa stimata in € 2.835.417,95 (fase 1 – inizio migrazione utenze), una tantum, riferita all'ultimo trimestre 2023 (calcolata sul differenziale dei costi 2022-2023 divisi per le dodici mensilità e moltiplicate per gli ultimi tre mesi dell'esercizio finanziario 2023) ed imputata all'anno 2024

[2] La conversione delle restanti utenze territoriali a livello centralizzato, riferito ai fornitori che non hanno aderito alla centralizzazione nell'esercizio 2025, dispiegerà i suoi effetti a partire dall'esercizio finanziario 2026

Per quanto attiene **l'efficientamento energetico e il miglioramento tecnologico delle sedi** dei Vigili del Fuoco, occorre tenere conto degli effetti a medio-lungo termine dei contratti di affidamento dei servizi energetici, con obbligo di risparmio, in corso di esecuzione. Tali contratti attuano interventi di efficientamento energetico su immobili demaniali in uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, (iniziativa ID1787 - n° 10 Lotti regionali per 77 sedi) che, fermo restando l'andamento del mercato dell'energia elettrica, consentiranno ulteriori risparmi di spesa stimati, per il 2025 in € 340.000, e per il 2026 e a regime, in € 680.000, valore che tende ad incrementarsi negli anni successivi con la progressiva attuazione degli interventi in argomento, così come da prospetto a seguire.

Stima risparmi attesi a seguito di interventi di efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle sedi VF

La proposta di revisione della spesa è stata individuata attraverso l'analisi dei consumi energetici e attraverso la stima di studi di fattibilità effettuati per la realizzazione di impianti fotovoltaici al fine di abbattere il fabbisogno energetico delle sedi VF

Anno	Tipologia Intervento	Risparmio atteso su singolo intervento	Numero contratti	Risparmio stimato
				[€]
2025	Contratti in esecuzione di affidamento servizi energetici con obbligo di risparmio mediante effettuazione di interventi di efficientamento energetico su immobili in uso al Dipartimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – ID1787 - **n° 10 Lotti regionali** (77 sedi)	34.000,00	10	€ 340.000,00
2025	**TOTALE RISPARMIO ANNUO STIMATO [1]**			**€ 340.000,00**
2026	Contratti in esecuzione di affidamento servizi energetici con obbligo di risparmio mediante effettuazione di interventi di efficientamento energetico su immobili in uso al Dipartimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – ID1787 - **n° 10 Lotti regionali** (77 sedi)	68.000,00	10	€ 680.000,00
2026	**TOTALE RISPARMIO ANNUO STIMATO [1]**			**€ 680.000,00**

[1] Nell'impossibilità di stimare le fluttuazioni future del costo dell'energia, si adotta per la stima dei risparmi di spesa, un valore di *break even point* (BEP) pari a 10 anni. Pertanto si stima un risparmio di 1/10 per anno calcolato sull'investimento di euro 6.800.000 all'anno, pari a 680.000 euro

In conclusione, per ciascuno degli anni considerati, in attuazione degli interventi di centralizzazione delle utenze territoriali e di efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle sedi VVF, si stima, a valere sullo stanziamento della posta di bilancio 1901 pg 18:

- per l'anno 2024 un risparmio di gestione *una tantum*, di euro 2.835.417,95;
- per l'anno 2025 un risparmio complessivo di spesa di euro 4.520.405,84;
- per l'anno 2026 e a regime un risparmio complessivo di spesa di euro 5.413.921,84.

al fine di contribuire al ripristino del capitolo 3000/01 Fondo a disposizione del Ministro.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

I cronoprogrammi degli interventi legati alla centralizzazione delle utenze territoriali e degli interventi di efficientamento energetico e il miglioramento tecnologico delle sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, così come riportati nei prospetti di cui sopra, hanno subito ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale. Più in dettaglio, i ritardi sono stati causati dalla mancata esecuzione delle prestazioni da parte dei fornitori Consip, nei termini stabiliti contrattualmente.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Il capitolo 1901/18 scontava, a fine 2023, una situazione pregressa di debiti fuori bilancio per i noti incrementi di costi dei prodotti energetici; atteso che il relativo mercato si sia ormai stabilizzato su di un livello di prezzi ante conflitto russo-ucraino e alla luce degli interventi già avviati nel corso del 2023, si ritiene che - fatte salve eventuali e al momento non prevedibili fluttuazioni del mercato dell'energia - non emergono elementi negativi dai quali possano derivare nuove esposizioni debitorie.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

Come anticipato, la misura ha riscontrato ritardi nella fase attuativa. Ciò ha reso necessari reintegri superiori al risparmio previsto per sopperire alle maggiori esigenze di spesa intervenute successivamente.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio maturati nel corso dell'annualità 2025

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Nessuna ulteriore informazione da fornire

Scheda misura ID1 - triennio 2025-2027

a) **Titolo della misura:** Razionalizzazione della spesa di investimento per approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

La misura è finalizzata a razionalizzare la spesa di investimento per l'approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente, programmata dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco nell'ambito del rinnovo del parco veicoli, riconducibile al criterio di revisione delle modalità di finanziamento della spesa per l'acquisto dei mezzi operativi.

Si premette che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è destinatario del finanziamento PNRR M2C2I4.4.3 "Rinnovo del parco veicoli dei vigili del Fuoco". Il progetto prevede, come *target*, la messa in esercizio di 3800 veicoli a zero o basse emissioni. Tra questi sono previsti almeno 300 mezzi pesanti di soccorso alimentati a biometano o a biocarburanti (Autobotti pompa – ABP e Autopompe serbatoio - APS).

Il meccanismo "prestazionale" del finanziamento, fissando gli obiettivi minimi, consente alle Amministrazioni titolari di superare il *target*, a parità di finanziamento, utilizzando le eventuali economie di gara.

L'impiego delle economie di gara per complessivi euro 42.190.869 ha consentito l'acquisto di ulteriori 120 mezzi pesanti di soccorso (Autopompe serbatoio APS – Autobotti pompa ABP) rispetto alle 300 unità inizialmente previste, per complessivi 420 veicoli, interamente finanziati con i fondi del PNRR.

Si soggiunge che l'utilizzo delle predette economie ha reso possibili riduzioni degli stanziamenti del capitolo di spesa 7325 piani gestionali 23, 29 e 39 (di euro 9.179.897 per l'anno 2025, di euro 15.312.337 per l'anno 2026 e di euro 19.502.189 a decorrere dall'anno 2027), disposte ai sensi dell'articolo 1, comma 870, della Legge n. 207 del 2024 (legge di bilancio per il 2025), consentendo di:

- Rispettare comunque la pianificazione degli acquisti di nuovi mezzi di soccorso, finalizzata all'abbassamento dell'età media della flotta e al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini, inizialmente finanziata solo con gli stanziamenti delle pertinenti poste di bilancio per il triennio considerato;
- Aumentare la *performance* e l'ambizione dell'intervento "Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco", a titolarità del Dipartimento dei Vigili del Fuoco e interamente finanziato con i fondi del PNRR.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Utilizzo delle economie di gara derivanti dall'attuazione del progetto PNRR M2C2I4.4.3 "Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco" per l'acquisto di mezzi pesanti di soccorso (APS-ABP).

Tale misura ha consentito come già indicato al punto b) di:

- ridurre lo stanziamento del capitolo di spesa 7325 piani gestionali 23, 29 e 39,
- ottimizzare l'efficacia dell'investimento pubblico, massimizzando il risultato in termini di mezzi acquisiti a parità di risorse.

Previsione di spesa per gli anni 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2025	2026	2027
7325/23	Acquisto di veicoli antincendio per il soccorso tecnico urgente - riparto fondo investimenti 2019 - comma 95	LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027	23.273.973	6.098.372	47.996.898
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2025-2027	2.327.397	609.837	4.799.689
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027	20.946.576	5.488.535	43.197.209
7325/29	Somme derivanti dal riparto del fondo per l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi strumentali, anche utilizzando i meccanismi di centralizzazione acquisti attraverso la società Consip, per l'acquisto, anche in leasing, degli automezzi, dei mezzi antincendio aeroportuali, delle attrezzature e dei materiali tecnico e di officina, degli impianti di distribuzione carburanti e dei mezzi e del materiale tecnico per le colonne mobili regionali.	LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027	10.705.000	25.705.000	25.705.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2025-2027	5.352.500	12.852.500	12.852.500
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027	5.352.500	12.852.500	12.852.500
7325/39	Spese per l'acquisto di mezzi antincendio per il soccorso tecnico urgente nonché per il potenziamento ed ammodernamento dei mezzi del sistema di mobilitazione nazionale del C.N.VV.F.	LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027	3.000.000	3.700.000	3.700.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2025-2027	1.500.000	1.850.000	1.850.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027	1.500.000	1.850.000	1.850.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Come rappresentato, le economie di gara a valere sui fondi PNRR, che ammontano complessivamente ad euro 42.190.869, compensano quasi interamente le riduzioni disposte per gli anni 2025, 2026 e 2027 sul capitolo 7325 piani gestionali 23, 29 e 39 finanziando l'acquisto di n. 120 mezzi pesanti per una spesa complessiva di euro 42.190.869, nella considerazione che il costo medio di un mezzo pesante è di 351.590,58 euro.

Le azioni poste in essere per l'attuazione della misura sono state le seguenti:

- Gestione delle procedure di gara pubblica per l'approvvigionamento dei mezzi di soccorso a zero o basse emissioni con previsione di ampliamento delle forniture in complementarità, come previsto dal Codice dei contratti pubblici.
- Verifica delle economie derivanti dall'aggiudicazione delle gare.
- Riprogrammazione delle risorse economiche residue nell'ambito dell'intervento PNRR M2C2I4.4.3, ai sensi del meccanismo prestazionale previsto.
- Adozione dei provvedimenti amministrativi per l'ampliamento del numero di mezzi acquistabili (fino a 420) nell'ambito delle forniture complementari già previste nei bandi di gara.
- Coordinamento con l'Unità di Missione del Ministero dell'Interno e le altre strutture competenti per garantire la coerenza con i vincoli e gli obiettivi del PNRR.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Di seguito si riportano le varie fasi del cronoprogramma relativo all'utilizzo delle economie di gara PNRR:

1) Verifica economie derivanti dalle 21 procedure di attuazione del progetto PNRR M2C2I4.4.3 (analisi delle economie di gara generate) – entro il 1° trimestre 2024

2) Riprogrammazione acquisti (riprogrammazione investimento per acquisto di ulteriori 120 mezzi) – entro il 3° trimestre 2024

3) Acquisto mezzi aggiuntivi (attuazione acquisto mezzi supplementari) – entro il 1° trimestre 2025

4) Messa in esercizio (consegna dei mezzi e messa in esercizio) – entro il 2° trimestre 2026 – in corso.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si rilevano fattori di rischio nel breve periodo.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La riduzione dello stanziamento del capitolo 7325 piani gestionali 23, 29 e 39 nel triennio considerato non ha prodotto sostanzialmente effetti negativi nel breve periodo in ordine alla quantità e qualità dei beni che si sarebbero potuti acquisire in assenza del taglio.

Infatti, si è proceduto comunque, impiegando le economie di gara derivanti dall'utilizzo delle risorse del PNRR, all'acquisto di n. 120 mezzi APS di importo unitario pari ad euro 351.590,58, per complessivi 42.190.869 euro, neutralizzando gli effetti dell'intero taglio.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si assicura che al 31.12.2025 non si sono registrati i debiti fuori bilancio con riferimento alla posta contabile 7325 piani gestionali 23, 29 e 39.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Nessuna ulteriore informazione da fornire

4. <u>Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione</u>

ID3 - triennio 2023-2025 – CAP. 2390/1 - Riduzione del fondo da ripartire ad integrazione delle autorizzazioni di spesa recate dalla normativa in materia di immigrazione e di asilo (500.000 di euro per gli anni 2023 e 2024 e 1.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

a. La misura ha lo scopo di ottimizzare e rendere più funzionali le procedure di acquisto del Dipartimento secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza ed è s applicata ai capitoli concernenti le spese di funzionamento del Dipartimento per le Libertà Civili.

   La riduzione di spesa del capitolo 2390/1 è da leggersi come effetto della razionalizzazione della spesa iscritta sul capitolo 7365 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo", piano gestionale 1 "Fornitura *hardware*, manutenzione straordinaria *hardware*, opere per la realizzazione e la manutenzione evolutiva dei sistemi e delle reti informatiche", le cui risorse sono tipicamente integrate con quelle del capitolo 2390/1. In altri termini la riduzione di spesa operata si riflette in una riduzione delle risorse finanziarie disponibili per le spese di sviluppo del sistema informativo, la cui sostenibilità è legata alla razionalizzazione della spesa tramite adesione ad accordi quadro e convenzioni per le spese di informatica.

   La misura è conseguente ad una analisi e razionalizzazione degli investimenti di tipo informatico. In particolare, si è operata la sostituzione delle stampanti di cui erano dotate le singole postazioni di lavoro con stampanti di rete e ciò ha determinato una riduzione di questa tipologia di spesa. Ulteriori riduzioni di spesa sono state conseguite attraverso una sempre maggiore adesione ad accordi quadro e convenzioni.

b. Nell'esercizio finanziario 2025 l'obiettivo di risparmio è stato conseguito. Il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio.

   La sostenibilità della misura dipenderà dall'andamento delle nuove necessità di spesa del settore immigrazione, in relazione al consistente incremento dei flussi migratori che si stanno registrando in questo periodo. Al momento non è possibile valutare compiutamente la sostenibilità della riduzione di spesa a decorrere dal 2026 per i motivi già citati e in considerazione della rilevanza di fattore esogeni, quale l'incremento dei flussi migratori verso l'Italia, come si sta registrando in questi primi mesi nell'anno in corso.

c. La sostituzione delle stampanti di cui erano dotate le singole postazioni di lavoro con stampanti di rete non ha determinato effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

ID4 - triennio 2023-2025 – CAP. 2255/1 – Monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale (700.000 euro per gli anni 2023 e 2024 e 700.000 euro a decorrere dall'anno 2025).

a. La misura prevede il conseguimento di un risparmio di spesa annuale pari a euro 700.000, mediante revisione dei processi gestionali e di monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale per il servizio di interpretariato, gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni e spese di gestione ordinaria delle Commissioni, al fine di migliorare l'efficienza.

   La misura nasce nell'ambito del contesto della gestione finanziaria del Sistema nazionale Asilo, che ad oggi consta di 20 Commissioni Territoriali e 21 Sezioni per il Riconoscimento della Protezione Internazionale, per un totale di 41 Collegi, coordinati dalla Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo. La gestione finanziaria dei Collegi è assicurata dalla Commissione Nazionale Asilo (CNA), il cui Ufficio V gestisce il capitolo di spesa 2255, articolato in 4 piani gestionali, che finanzia 1) le spese per interpretariato, 2) i gettoni di presenza dei componenti dei Collegi, 3) le spese di funzionamento, 4) le spese per missioni nazionali e internazionali, 5) le spese di notifica, 6) il contributo annuale in favore dell'UNHCR. Tale funzione viene svolta dalla CNA in collaborazione con le Prefetture-UTG presso cui i predetti Collegi hanno sede, mediante rilevazione dei fabbisogni degli stessi, per le varie categorie di spesa sopra elencate, con successivo accreditamento delle relative risorse.

b. Nell'esercizio finanziario 2025, per il capitolo oggetto di revisione si è reso necessario un reintegro totale di risorse per rafforzare la capacità decisionale delle commissioni territoriali, in particolare attraverso l'attuazione dell'art. 15-sexies, comma 1, lett. a), n. 2.1) del decreto-legge n. 145 del 2024 recante Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonchè dei relativi procedimenti giurisdizionali, secondo cui le attività istruttorie e decisionali del procedimento del riconoscimento della protezione internazionale possono essere espletate anche "da prestatori di lavoro con contratto di lavoro a tempo determinato in possesso di adeguata professionalità e da personale dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, appositamente formati in materia di protezione internazionale a cura dell'Amministrazione dell'interno".

c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di monitoraggio degli effetti.

ID5 - triennio 2023-2025 – CAP. 2353/1 - Revisione della spesa del "Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" (11.000.000 di euro per l'anno 2024 e 44.300.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

a. Il fondo è stato istituito in attuazione dell'Intesa sancita nella seduta del 10.7.2014 della Conferenza Unificata, al fine di ricondurre a una *governance* di sistema la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). L'accoglienza offerta ai MSNA avviene tramite l'affido familiare oppure ospitati presso strutture autorizzate e/o accreditate per lo specifico *target*, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale. Per tale accoglienza viene erogato un contributo giornaliero per ospite agli Enti Locali, per il tramite delle Prefetture, sulla base dei fabbisogni richiesti dalle stesse nel corso della precedente annualità e in base all'incremento della presenza dei MSNA nel territorio italiano.
b. La misura, come anticipato nella Relazione sul grado di raggiungimento dell'obiettivo di spesa per l'annualità 2023, evidenziava per il biennio 2024-2025 difficoltà attuative sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio. Nel corso dell'esercizio finanziario 2025, la misura è stata reintegrata complessivamente di 264.020.664 euro. Ciò si è reso necessario al fine di incrementare lo stanziamento del capitolo in oggetto per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.

   Per il 2026 e a decorrere l'Amministrazione si impegna a valutare la possibilità di sostituire le riduzioni di cui all'ID5 con altre misure in compensazione.
c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di monitoraggio degli effetti.

5. <u>Dipartimento della pubblica sicurezza</u>

ID10 - triennio 2023-2025 – CAP. 2562/2 – Riduzione dello stanziamento a seguito della razionalizzazione della spesa mediante l'efficientamento energetico degli edifici (3.000.000 di euro anno 2023, 4.000.000 di euro anno 2024 e 4.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

a. La misura prevede una rimodulazione del *budget* relativo alle spese di energia elettrica delle Caserme dell'Arma dei Carabinieri.
b. La misura, come anticipato nella Relazione sul grado di raggiungimento dell'obiettivo di spesa per l'annualità 2023, evidenziava difficoltà attuative per il biennio 2024-2025. Durante l'anno 2025, nonostante le misure di razionalizzazione intraprese, è stato necessario reintegrare il capitolo in relazione alle maggiori esigenze successivamente registrate. Il reintegro complessivo è stato pari a 8.000.000 euro di cui 5.750.000 euro provenienti da variazioni compensative e i restanti reintegri autorizzati dalla legge di assestamento 2025.

   Per il 2026 e a decorrere l'Amministrazione si impegna a valutare la possibilità di sostituire le riduzioni di cui all'ID10 con altre misure in compensazione.
c. La misura non ha avuto effetti in quanto non sono stati segnalati *deficit* nell'erogazione *standard* dei servizi.

ID11 - triennio 2023-2025 – CAP. 2645/1 – Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria (1.000.000 di euro anno 2023, 2.000.000 di euro anno 2024 e 3.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

a. Il capitolo di spesa è finalizzato all'acquisto di beni e servizi connessi alle missioni del personale della Pubblica Sicurezza. La riduzione delle risorse è possibile per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria.
b. La misura, come anticipato nella Relazione sul grado di raggiungimento dell'obiettivo di spesa per l'annualità 2023, evidenziava difficoltà attuative per il biennio 2024-2025. Durante l'anno 2025 è stato necessario reintegrare il capitolo in relazione alle maggiori esigenze successivamente registrate. Il reintegro complessivo è stato pari a 5.210.000 euro di cui 5.200.000 euro tramite variazioni compensative e i restanti 10.000 euro provenienti dal riparto del fondo missioni di pace.

   Per il 2026 e a decorrere l'Amministrazione si impegna a valutare la possibilità di compensare il reintegro avuto, aumentando il risparmio su altre misure di riduzione.
c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di dati a supporto.

ID12 - triennio 2023-2025 – CAP. 2822/1 – Revisione della spesa di gestione e manutenzione degli impianti a seguito della rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura per le Telecomunicazioni della Polizia di Stato denominata "LTMVNO" finanziato dall'art. 1 comma 140 della legge n.232 del 2016 (3.000.000 di euro anno 2023, 4.000.000 di euro anno 2024 e 4.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025);

a. Il capitolo di spesa di riferimento concerne il noleggio, l'installazione, la gestione, la manutenzione degli impianti, le attrezzature, gli apparati e i materiali speciali telefonici, telegrafici, radiotelefonici radiotelegrafici, radioelettrici, elettronici, televisivi di amplificazione e diffusione sonora ecc. per le esigenze della Polizia di Stato. La proposta prevede la riduzione dello stanziamento del capitolo a seguito della rimodulazione della realizzazione del progetto denominato "LTMVNO" (*Long Term Evolution Mobile Virtual Network Operators*).
b. La stima dei risparmi conseguiti è stata effettuata in seguito ad una valutazione comparativa tra i costi presunti determinati all'atto della proposta normativa e la rimodulazione dei servizi di gestione e manutenzione degli impianti conseguente alla rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura.

   Il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria da cui consegue un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio.
c. Non si è in grado di valutare gli effetti della misura in termini di quantità e qualità dei beni e servizi erogati per la mancata tempestività nella trasmissione dei dati.

ID13 - triennio 2023-2025 – CAP. 2840/1 – Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia per un importo complessivo di 7.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025 (riduzione di 5.000.000 di euro per il triennio 2023-2025 e ulteriore riduzione di 2.000.000 di euro per contribuire al reintegro di quota parte delle risorse di cui all'ID7 - capitolo 3000/01)[2];

a. Il capitolo è preordinato per le spese riservate all'attuazione dello speciale programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia e per coloro che prestano testimonianza, nonché per i prossimi congiunti e per i conviventi.

   L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto in seguito ad un'attenta e razionale attività di capitalizzazione della spesa in virtù della quale è stato previsto un diverso programma di inserimento graduale nella società esterna dei collaboratori di giustizia, permettendo così di ridurre le spese correnti relative alle diverse esigenze di vita. Il Servizio Centrale di Protezione della Polizia Criminale, infatti, ha intrapreso iniziative volte alla diminuzione della popolazione

[2] La riduzione quale contributo del capitolo 2840/1 al reintegro di quota parte delle risorse di cui all'ID7 - capitolo 3000/01 è intervenuta tramite variazione di bilancio apportata con atto amministrativo (DMT n^ 013739 del 2025).

protetta grazie alle misure di capitalizzazione, ovvero all'elargizione una tantum di risorse finanziarie con conseguente riduzione delle spese correlate a tale popolazione.

b. Il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue l'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio.
c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la riduzione non ha impedito le capitalizzazioni per gli individui aventi diritto che ne hanno fatto richiesta.

ID14 - triennio 2023-2025 – CAP. 2676/1 – Riduzione fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza (1.500.000 di euro anno 2024 e 3.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025). La riduzione è stata applicata in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 3, comma 3, lettera b) del DPCM 4 novembre 2022.

a. Il fondo è stato istituito al fine di provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze dei capitoli relativi all'Amministrazione della pubblica sicurezza.
b. Nell'esercizio 2025 il capitolo 2676/1 ha avuto uno stanziamento iniziale di euro 11.769.854. Con decreti a firma del Capo della polizia sono state assegnate risorse ai capitoli che necessitavano di urgente integrazione. Il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio.
c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di monitoraggio degli effetti.

Scheda misura ID16 - triennio 2023-2025

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

a) **Titolo della misura:** Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (*efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato*)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura adottata per conseguire le riduzioni di spese per locazioni passive consiste nel graduale rilascio di alcuni immobili destinati a sede di presidii della Pubblica Sicurezza in locazione passiva. Ciò è possibile grazie all'attuazione di specifici interventi di razionalizzazione logistica, che prevedono il passaggio a sedi di servizio già esistenti assegnate ad uso governativo, ovvero realizzate *ad hoc* per le esigenze del Dipartimento.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo/ PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
2624/16	Spese per acquisto di beni e servizi/ Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze della pubblica sicurezza	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	14.667.631	14.667.631	14.667.631	14.667.631
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	**14.667.631**	14.667.631	14.667.631	14.667.631
			Gestione 2024 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 (1)	-533.298			
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		14.667.631	14.667.631	14.667.631
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (2)		**13.934.250**	**13.934.250**	**13.934.250**
			Gestione 2025 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 (1)		-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000
2615/01	Somma da assegnare all'Agenzia del Demanio per il pagamento dei canoni di locazione per gli immobili assegnati alle amministrazioni dello Stato nonché per quelli in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	7.812.464	7.812.464	7.812.464	7.812.464
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	**7.812.464**	7.812.464	7.812.464	7.812.464
			Gestione 2024 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 (1)	-			
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027 (3)		7.055.927	7.112.375	7.169.274
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027		**7.055.927**	**7.112.375**	**7.169.274**
			Gestione 2025 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 (1)		-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000

(1) Le riduzioni sul capitolo sono intervenute quale reintegro di quota parte delle risorse di cui all'ID7 (capitolo 3000/01). Sono state operate tramite variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi, separatamente per l'annualità 2024 e per le annualità 2025, 2026 e 2027 (DMT n^ 221892 del 2024 e con DMT n^ 013739 del 2025).

(2) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di 733.381 euro, per ciascuna annualità

(3) L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2025-2027 risente delle revisioni apportate in fase di formazione di -756.537 euro per il 2025, -700.089 euro per il 2026 e -643.190 euro per il 2027

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Il programma di dismissione delle sedi della Pubblica Sicurezza in locazione passiva predisposto per data di rilascio (2024-2025-2026), regione, località, nome, mq della sede, importo locazione annuo e risparmio previsto è stato parzialmente attuato per l'anno 2025.

La misura di revisione della spesa viene attuata tramite il coinvolgimento attivo di soggetti esterni, *in primis* l'Agenzia del Demanio e le Questure coinvolte nel piano di razionalizzazione, nonché altri presidi della Polizia di Stato.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Il cronoprogramma delle dismissioni delle locazioni passive ha subito ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale (cfr. punto g) della presente Scheda).

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Si sono verificati ritardi nel rilascio di alcuni immobili (cfr. punto g della presente Scheda)

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Protocollo Uscita - 0040571 del 22/04/2026

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio 2025 derivante dal rilascio di alcune sedi di servizio della Pubblica Sicurezza in locazione passiva, con il contestuale passaggio a sedi di servizio già esistenti assegnate ad uso governativo, ovvero realizzate *ad hoc* del Dipartimento, è riportata nella tavola seguente

Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio 2025 derivante dal rilascio di alcune sedi della Pubblica Sicurezza in locazione passiva (ID 16 - capitolo 2624/16 e 2615/01)

Anno	Regione	Località sede	Nome struttura	mq	importo locazione annuo per mq	importo locazione annuo	data prevista rilascio immobile in locazione	eventuali oneri per trasferimento in altra sede*	risparmio previsto	obiettivo conseguito**
2024	Emilia Romagna	Modena	Questura	30.041	59,85	1.798.084	01/12/2024	senza oneri	149.840	0
2024	Veneto	Verona	Commissariato Borgo Roma	549	70,37	38.631	08/07/2024	senza oneri	19.315	38.631
2024	Lazio	Roma	Museo auto storiche	250	1.141,92	285.480	11/12/2023	senza oneri	285.480	285.480
2024	Campania	Salerno	Polizia stradale Vallo della Lucania	312	86,78	27.075	09/11/2023	senza oneri	27.075	27.075
2024	Puglia	Bari	Distaccamento Polizia stradale Ruvo di Puglia	1.500	34,39	51.588	01/01/2024	senza oneri	51.588	51.588
								TOTALE	**533.298**	**364.143**
2025	Emilia Romagna	Modena	Questura	30.041	59,85	1.798.084	01/12/2024	senza oneri	1.798.084	0
2025	Veneto	Verona	Commissariato Borgo Roma	549	70,37	38.631	08/07/2024	senza oneri	38.631	38.631
2025	Lazio	Roma	Museo auto storiche	250	1.141,92	285.480	11/12/2023	senza oneri	285.480	285.480
2025	Campania	Salerno	Polizia stradale Vallo della Lucania	312	86,78	27.075	09/11/2023	senza oneri	27.075	27.075
2025	Puglia	Bari	Distaccamento Polizia stradale Ruvo di Puglia (cap. 2624/16)	1.500	34,39	51.588	01/01/2024	senza oneri	51.588	51.588
2025	Lombardia	Brescia	Polgai	12.330	113,05	1.393.964	01/12/2024	senza oneri	1.393.964	1.393.964
2025	Calabria	Vibo Valentia	SAA	18.861	64,96	1.225.191	01/06/2025	senza oneri	714.695	0
2025	Campania	Caserta	Questura	7.200	47,74	343.728	01/06/2025	senza oneri	200.508	0
								TOTALE	**4.510.025**	**1.796.738**

*** Trattasi di acquisto di sedi già in locazione ovvero di comodati ad'uso gratuito che non comportano spese per il trasferimento del personale.**
Nei casi residuali di comodato ai trasferimenti provvede lo stesso personale, pertanto senza oneri per il Dipartimento.
**** si precisa che gli obiettivi sopra indicati sui capitoli di spesa in argomento non tengono conto dei risparmi ottenuti dalla Rete dei Funzionari Delegati sugli oneri accessori (acqua, oneri condominiali, IMU, etc**

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Nessuna ulteriore informazione da fornire

Scheda misura ID1- triennio 2024-2026

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

a) **Titolo della misura:** Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (*efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato*)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura, adottata per il triennio 2024-2026, consiste nel graduale rilascio di alcuni presidi in uso per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri in locazione passiva, con contestuale allocazione presso immobili di proprietà di enti pubblici e conseguente risparmio di spesa del canone annuale. Ciò è possibile a seguito di una revisione del fabbisogno allocativo e della riorganizzazione dei presidi che privilegiano opzioni logistiche "a costo zero" per l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo/ PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
2535/06	Spese per acquisto di beni e servizi/ Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri.	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	81.225.961	81.225.961	81.225.961	81.225.961
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026	**81.225.961**	81.225.961	81.225.961	81.225.961
			Gestione 2024 - Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026 (1)	-196.565			
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027(2)		82.671.778	82.764.425	82.757.324
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2025-2027 (1)		-196.565	-196.565	-196.565
			Stanziamento iniziali LB 2025-2027 (3)		**78.610.480**	**78.703.127**	**78.696.026**
2542/05	Spese per acquisto di beni e servizi/ Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri.	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	93.000.000	93.000.000	93.000.000	93.000.000
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026 (4)	**92.500.000**	92.500.000	92.500.000	93.000.000
			Gestione 2024 - Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026 (5)	-1.114.102			
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027(2)		92.500.000	92.500.000	93.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026 (5)		-1.114.102	-1.114.102	-1.114.102
			Stanziamento iniziali LB 2025-2027(6)		**89.709.548**	**89.827.106**	**90.295.931**

(1) La riduzione sul capitolo è stata operata da variazione di bilancio apportata con atto amministrativo per l'annualità 2024 (DDG n^ 048271 del 2024) e, a decorrere dal 2025, dalla Legge n. 207 del 2024, articolo 1, comma 870

(2) L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2025-2027 risente delle revisioni apportate in fase di formazione di +1.445.817 euro per il 2025, +1.538.464 euro per il 2026 e +1.531.363 euro per il 2027

(3) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per ciascuna annualità, risente della riduzione complessiva apportata con la manovra sezione I di -4.061.298 euro.

(4) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024-2026, per ciascuna annualità, risente di un adeguamento a legislazione vigente pari a una riduzione di 500.000 euro.

(5) La riduzione sul capitolo è stata operata da variazioni di bilancio apportati con atti amministrativi per l'annualità 2024 (DDG n^ 055586 del 2024, DMC n^ 051942 del 2024 e DMC n^ 057122 del 2024) e, a decorrere dal 2025, dalla Legge n. 207 del 2024, articolo 1, comma 870

(6) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027 risente della riduzione complessiva apportata con la manovra sezione I di 4.625.000 euro per l'annualità 2025 e 2026 e di 4.650.000 euro nel 2027 e di una revisione pari a 1.834.548 euro nel 2025, 1.952.106 nel 2026 e 1.945.931 nel 2027.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Il programma del rilascio di alcuni stabili di proprietà privata condotti a titolo oneroso in uso per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri è stato predisposto per reparto, anno di esecuzione del provvedimento, canone annuo, data di rilascio e risparmio previsto.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Il cronoprogramma delle dismissioni delle locazioni passive non ha subito ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale (cfr. punto g) della presente Scheda).

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si sono presentati fattori ostativi al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio 2025 derivante dal rilascio di alcuni immobili in uso per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri in locazione passiva già effettuato, con contestuale allocazione presso immobili di proprietà di enti pubblici, è riportata nella tavola seguente.

Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio 2024 derivante dal rilascio di alcuni immobili in uso per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri in locazione passiva (capitolo 2535/6 e capitolo 2542/5)

Capitolo	Reparti	Anno di esecuzione del provvedimento	canone annuo	data di rilascio	risparmio previsto	obiettivo conseguito
2535/6	Stz. Nocera Umbra (PG)	2024	20.545	14/03/2024	17.120	17.120
2535/6	Stz. Torano Castello (CS)	2024	24.682	22/04/2024	16.463	16.463
2535/6	Cp. Cesena (FC)	2024	134.200	21/05/2024	78.279	78.279
2535/6	Cp. Casale Monferrato (AL)	2024	96.171	28/06/2024	48.086	48.086
2535/6	Tnz Castel Volturno (CE	2024	23.706	23/07/2024	9.885	9.885
2535/6	Prov. Alessandria	2024	331.500	30/06/2024	16.575	16.575
2535/6	Stz. Limbardi (VV)	2024	20.315	27/06/2024	10.158	10.158
				TOTALE Capitolo 2535/6	**196.565**	**196.565**
2542/5	prov. Oristano (OR)	2023	695.971	18/06/2023	695.971	695.971
2542/5	Cp. Viareggio (LU)	2023	265.859	27/07/2023	265.859	265.859
2542/5	Stz. Ribolla (GR)	2023	45.583	20/09/2023	45.583	45.583
2542/5	Cdo Leg. Marche "Ancona"	2024	692.279	06/12/2024	57.667	57.667
2542/5	Cp. Clusone (BG)	2024	73.530	10/05/2024	49.022	49.022
				TOTALE Capitolo 2542/5	**1.114.102**	**1.114.102**
				TOTALE Capitolo 2535/6 e capitolo 2542/5	**1.310.667**	**1.310.667**

Per trasferimento in altra sede non sono stati sostenuti oneri per il Dipartimenti, avendovi provveduto lo stesso personale.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Nessuna ulteriore informazione da fornire

Scheda misura ID2- triennio 2024-2026

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

a) **Titolo della misura:** Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva per le esigenze della pubblica sicurezza

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (*efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato*)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura, adottata per il triennio 2024-2026, consiste nel graduale rilascio di alcuni immobili condotti in locazione passiva per le esigenze della pubblica sicurezza, con contestuale allocazione presso immobili di proprietà di enti pubblici e conseguente risparmio di spesa del canone annuale. Ciò è possibile a seguito di una revisione del fabbisogno allocativo e della riorganizzazione dei presidi che privilegiano opzioni logistiche "a costo zero" per l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
2645/05	Spese per acquisto di beni e servizi/ Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri.	LB 2024-2026	Adeguamento a legislazione vigente - Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026[1]	-293.619			
			Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	60.670.000	60.670.000	60.670.000	60.670.000
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026	**60.670.000**	60.670.000	60.670.000	60.670.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		60.670.000	60.670.000	60.670.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025[2]		-293.619	-293.619	-293.619
			Stanziamento iniziali LB 2025-2027[3]		**57.636.500**	**57.636.500**	**57.636.500**

[1] La riduzione sul capitolo, per l'annualità 2024, è stata apportata con un adeguamento a legislazione vigente di 500.000 euro, di cui 293.619 euro da considerare quale riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009

[2] La riduzione sul capitolo, a decorrere dal 2025, è stata operata dalla Legge n. 207 del 2024, articolo 1, comma 870

[3] L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per ciascuna annualità, risente della riduzione complessiva apportata con la manovra sezione I di 3.033.500 euro.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Il programma del rilascio di alcuni immobili condotti in locazione passiva per le esigenze della pubblica sicurezza è stato predisposto per reparto, anno di esecuzione del provvedimento, canone annuo, data di rilascio e risparmio previsto.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Il cronoprogramma delle dismissioni delle locazioni passive non ha subito ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale (cfr. punto g) della presente Scheda).

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si sono presentati fattori ostativi al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio 2024 derivante dal rilascio di alcuni immobili condotti in locazione passiva per le esigenze della pubblica sicurezza già effettuato, con contestuale allocazione presso immobili di proprietà di enti pubblici, è riportata nella tavola seguente.

Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio 2024 derivante dal rilascio di alcuni immobili in uso per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri in locazione passiva (capitolo 2645/05)

Reparti	Anno di esecuzione del provvedimento	canone annuo	data di rilascio	risparmio previsto	obiettivo conseguito
Caserma Polstrada Vallo della Lucania (SA)	2023	8.139	09/11/2023	8.139	8.139
Museo auto storiche	2023	285.480	11/12/2023	285.480	285.480
			TOTALE Capitolo 2542/5	**293.619**	**293.619**

Per trasferimento in altra sede non sono stati sostenuti oneri per il Dipartimenti, avendovi provveduto lo stesso personale

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Nessuna ulteriore informazione da fornire

ID2 - triennio 2025-2027 – CAP. 7410/02 – Spese relative alla manutenzione straordinaria di immobili, di impianti e attrezzature, nonché agli interventi di adeguamento alla sicurezza nei luoghi di lavoro degli immobili adibiti a caserme dell'Arma dei Carabinieri

a. La misura consiste nella modifica a progetti di investimento finanziati dall'art. 1, co. 1072, della L. 27 dicembre 2017, n. 205, imputato sul cap. 7410, p.g. 02.

   Nello specifico per quota parte si tratta della mancata reiscrizione, nella legge di bilancio per il triennio 2025-2027, degli stanziamenti ex articolo 30 comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, utilizzando la facoltà, prevista dalla vigente normativa, di non procedere allo stanziamento, nella competenza degli esercizi successivi, delle risorse non impegnate alla chiusura dell'esercizio e relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente. Ciò ha comportato una limitazione di spesa per investimenti su programmazioni degli anni pregressi che non aveva prodotto un'assunzione di impegni vincolanti. La programmazione in questione è quella relativa ad un'aliquota di stanziamenti finanziati con le leggi di bilancio sopra menzionate. La restante quota parte, invece, è consistita in una riduzione operata in Sezione I nella Legge di bilancio per il 2025.

b. Il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha dunque conseguito un risparmio per l'esercizio finanziario 2025 di un importo complessivamente pari a € 7.137.156 non essendo state registrate variazioni positive di bilancio sul capitolo 7410, p.g. 02.

c. I fondi risparmiati erano stati programmati su iniziative di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole dell'Arma dei Carabinieri, cui non verrà dato seguito per riorientamento dell'indirizzo strategico. Si enumerano alcune iniziative interrotte oppure modificate: rifunzionalizzazione dell'ex Ospedale Bonomo a Bari; realizzazione della nuova sede del Comando Legione Marche. Non si registrano impatti negativi sulla funzionalità operativa dei servizi istituzionalmente resi.

ID 3 - triennio 2025-2027 – CAP. 7411 – Somme destinate ad interventi di manutenzione straordinaria e ammodernamento di strutture e impianti

a. La misura consiste nella modifica a progetti di investimento finanziati dai seguenti provvedimenti legislativi:
   - Art. 1, co. 140, della L. 11 dicembre 2016, n. 232 (imputazione sui piani gestionali n. 4 e n. 7)
   - Art. 1, co. 1072, della L. 27 dicembre 2017, n. 205 (imputazione sui piani gestionali n. 9, n. 10 e n. 11)
   - Art. 1, co. 14, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (imputazione sui piani gestionali n. 17, 18, 20 e n. 21)
   - Art. 32 del D.L. 21 marzo 2022, n. 21 (imputazione sul piano gestionale n. 25)

Nell specifico per quota parte si tratta della mancata reiscrizione, nella legge di bilancio per il triennio 2025-2027, degli stanziamenti ex articolo 30 comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, utilizzando la facoltà, prevista dalla vigente normativa, di non procedere allo stanziamento, nella competenza degli esercizi successivi, delle risorse non impegnate alla chiusura dell'esercizio e relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente. Ciò ha comportato una limitazione di spesa per investimenti su programmazioni degli anni pregressi che non aveva prodotto un'assunzione di impegni vincolanti. La programmazione in questione è quella relativa ad un'aliquota di stanziamenti finanziati con le leggi di bilancio sopra menzionate. La restante quota parte, invece, è consistita in una riduzione operata in Sezione I nella Legge di bilancio per il 2025.

b. Il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha dunque conseguito un risparmio per l'esercizio finanziario 2025 di un importo complessivamente pari a € 69.400.141,00 non essendo state registrate variazioni positive di bilancio sui sopraindicati piani gestionali del capitolo 7411.

c. I fondi risparmiati erano stati programmati su iniziative di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato, cui non verrà dato seguito per riorientamento dell'indirizzo strategico. Si enumerano alcune iniziative interrotte oppure modificate: nuova Questura di Catania; nuova Questura di Crotone; rifunzionalizzazione della Questura di Catanzaro; miglioramento sismico della Questura di Imperia; rifunzionalizzazione del Centro V.E.C.A. di Ostia; realizzazione di un polo della Polizia di Stato nella città di Milano e in quella di Napoli. Non si registrano impatti negativi sulla funzionalità operativa dei servizi istituzionalmente resi.

ID 4 - triennio 2025-2027 – CAP. 7461/01 – Somme destinate ad interventi per la realizzazione del sistema di telecomunicazioni "LTEMVNO"

a. La misura consiste nella modifica a progetti di investimento finanziati dall'Art. 1, co. 140, della L. 11 dicembre 2016, n. 232

Nell specifico si tratta della mancata reiscrizione, nella legge di bilancio per il triennio 2025-2027, degli stanziamenti ex articolo 30 comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, utilizzando la facoltà, prevista dalla vigente normativa, di non procedere allo stanziamento, nella competenza degli esercizi successivi, delle risorse non impegnate alla chiusura dell'esercizio e relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente. Ciò ha comportato una limitazione di spesa per investimenti su programmazioni degli anni pregressi che non aveva prodotto un'assunzione di impegni vincolanti. La

programmazione in questione è quella relativa ad un'aliquota di stanziamenti finanziati con la legge di bilancio sopra menzionata.

b. Il Ministero dell'interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha dunque conseguito un risparmio per l'esercizio finanziario 2025 di un importo complessivamente pari a € 54.000.000 non essendo state registrate variazioni positive di bilancio sul capitolo 7461, p.g. 01.

c. I fondi risparmiati erano stati programmati per la realizzazione del sistema di telecomunicazioni LTEMVNO che verrà modificato nella sua implementazione. Non si registrano impatti negativi sulla funzionalità operativa dei servizi istituzionalmente resi.

6. Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

ID7 - triennio 2023-2025 – CAP. 3000/01 – Riduzione del fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spesa per acquisto di beni e servizi. Il suddetto fondo è stato istituito al fine di provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze di spesa connesse all'acquisto di beni e servizi ed è ripartito, in corso d'anno, tra i capitoli le cui dotazioni finanziarie sono insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa dei diversi Centri di Responsabilità. La misura risponde a quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, lettera a), del DPCM 4 novembre 2022. Le riduzioni, originariamente pari a 8.600.000 di euro anno 2023, 20.000.000 di euro anno 2024 e 21.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2025, sono state in parte reintegrate nel corso dell'annualità 2024 per importi pari a 7.383.309 euro nel 2024, 13.174.096 euro nel 2025 e 14.067.612 euro a decorrere dal 2026[3]. Rimangono, dunque, a valere sulla misura di cui all'ID7 risparmi di spesa pari a 12.616.691 euro per il 2024, 7.825.904 euro per il 2025 e 6.932.388 euro a decorrere dal 2026. Come già anticipato nella presente Relazione, infatti, l'Amministrazione ha provveduto a sostituire quota parte delle riduzioni con altre misure in compensazione, alcune nuove (ID15, ID16, ID17 e ID18) e altre già oggetto di *spending review* per il triennio 2023-2025 (ID8 e ID13), incrementandone le riduzioni. Più nello specifico, le misure, e i relativi capitoli, che hanno contributo al reintegro sono state:

- ID8 - Cap. 1901/09- Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per importi pari a 344.765 euro nel 2024, 653.690 euro a decorrere dal 2025;
- ID15 - Cap. 1901/18- Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per importi pari a 2.835.418 euro nel 2024, 4.520.406 euro nel 2025 e 5.413.922 nel 2026 e a decorrere;
- ID13 - Cap. 2840/01- Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per importi pari a 2.000.000 euro a decorrere dal 2024;
- ID16 - Cap. 2624/16 e capitolo 2615/01 - Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per importi pari a 533.298 euro nel 2024 a valere solo sul capitolo 2624/16 e a complessivi 4.000.000 euro a decorrere dal 2025, equamente ripartiti tra i due suddetti capitoli;
- ID17 – Capitolo 2947/09 - Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG, Dipartimento per l'amministrazione generale per le politiche del personale

[3] Il reintegro di quota parte della misura di cui all'ID7 - capitolo 3000/01 è stato apportato con DMT n^ 221892 del 2024 e con DMT n^ 013739 del 2025.

dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, per importi pari a 671.702 euro nel 2024 e a 1.000.000 euro a decorrere dal 2025;

- ID18 – Capitolo 2920/12 - Razionalizzazione della spesa per i servizi di recapito e spedizione postale, Dipartimento per l'amministrazione generale per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, per importi pari a 998.126 euro nel 2024 e a 1.000.000 euro a decorrere dal 2025.

Per il suddetto fondo il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue nell'annualità 2025 un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio. L'obiettivo di risparmio è stato pertanto conseguito.

ID9 - triennio 2023-2025 – CAP. 2950/1 – Riduzione delle spese per la gestione, installazione, manutenzione di apparecchiature elettroniche e per l'addestramento del personale tecnico per il centro elaborazione dati del dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie e gli uffici periferici, forniture di servizi specialistici informatici, acquisto di attrezzature accessorie, di materiale speciale e d'uso e di pubblicazioni tecniche in materia di informatica (1.500.000 di euro per l'anno 2024 e 1.500.000 di euro a decorrere dall'anno 2025).

a. In relazione alla riduzione a valere sul capitolo 2950/01 a partire dall'anno 2024, si è provveduto a razionalizzare la gestione delle risorse dedicate all'approvvigionamento di servizi informatici essenziali per il regolare funzionamento ed operatività degli Uffici, programmando la allocazione delle stesse presso i capitoli di bilancio dedicati alle Prefetture, in considerazione del fatto che queste ultime sono i principali destinatari effettivi dei servizi informatici erogati dalla Direzione Centrale per l'Innovazione tecnologica per l'Amministrazione Generale e finanziati con le disponibilità di parte corrente di cui trattasi.
b. Per la suddetta misura il monitoraggio è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, da cui consegue nell'annualità 2025 un'assenza di reintegro degli stanziamenti ridotti in corso di esercizio. L'obiettivo di risparmio è stato pertanto conseguito.
c. Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di monitoraggio degli effetti.

Scheda misura ID17 - triennio 2023-2025

Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

a) **Titolo della misura:** Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi *(efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)*

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura adottata per conseguire le riduzioni di spese per locazioni passive consiste nella dismissione di immobili in locazione passiva con il contestuale trasferimento in sedi demaniali già esistenti ovvero la costruzione di nuove sedi. Ciò è possibile grazie a una significativa attività di razionalizzazione della spesa relativa ai fitti degli immobili in uso alle Prefetture – UTG, intrapresa nel corso degli ultimi anni. Tale attività si instaura nel piano di razionalizzazione condiviso con l'Agenzia del Demanio, le Prefetture-UTG e i Provveditorati.

Il suddetto piano di razionalizzazione interesserà 13 sedi delle Prefetture nel periodo 2024-2026 e, entro il 2030, un totale complessivo di 28 sedi. In particolare, tenuto conto anche dei dati forniti dall'Agenzia del Demanio, è stato stimato un risparmio per l'anno 2024 pari ad € 671.701,78, per l'anno 2025 € 1.449.714,82 e per l'anno 2026 € 2.025.905,78.

Si rappresenta che la misura è stata adottata per il triennio 2024-2026 al fine di contribuire al reintegro di quota parte della misura di cui all'ID7 (capitolo 3000/01).

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo/ PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
2947/09	Spese per acquisto di beni e servizi/ Fitto di locali ed oneri accessori.	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	28.347.127	28.347.127	28.347.127	28.347.127
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	**28.347.127**	28.347.127	28.347.127	28.347.127
			Gestione 2024 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01[(1)]	-671.702			
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		28.347.127	28.347.127	28.347.127
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027[(2)]		**26.929.771**	**26.929.771**	**26.929.771**
			Gestione 2025 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01[(1)]		-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000

[(1)] Le riduzioni sul capitolo 2947/09 sono intervenute quale reintegro di quota parte delle risorse di cui all'ID7 (capitolo 3000/01). Sono state operate tramite variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi, separatamente per l'annualità 2024 e per le annualità 2025, 2026 e 2027 (DMT n^ 221892 del 2024 e con DMT n^ 013739 del 2025).

[(2)] L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di 1.417.356 euro

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Il piano di rilascio degli immobili in locazione passiva è stato predisposto per data di rilascio (2024-2025-2026), per regione, località, nome, tipologia (Uffici, Prefettura, etc.), mq della sede, importo locazione annuo e risparmio previsto.

L'attuazione della misura richiede il coinvolgimento attivo di soggetti esterni, *in primis* l'Agenzia del Demanio e le Prefetture-UTG coinvolte nel piano di razionalizzazione. Inoltre, sono coinvolti altri soggetti, tra cui i Provveditorati alle opere pubbliche.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Il cronoprogramma delle dismissioni delle locazioni passive non ha subito ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale (cfr. punto g) della presente Scheda).

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si sono presentati fattori ostativi al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa né si intravedono fattori di rischio per i periodi successivi.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio 2025 derivante dal rilascio di alcune sedi delle Prefetture in locazione passiva, con il contestuale trasferimento in sedi demaniali già esistenti ovvero la costruzione di nuove sedi, è riportata nella tavola seguente.

Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio 2025 derivante dal rilascio di alcune sedi delle Prefetture in locazione passiva (capitolo 2947/09)

Anno	Regione	Località sede	Nome struttura	Tipologia Sede	mq	importo locazione annuo per mq	importo locazione annuo	data rilascio dell'immobile in locazione	eventuali oneri per trasferimento in altra sede*	risparmio previsto	obiettivo conseguito
2024	Emilia Romagna	Bologna	Bologna	Uffici	1.080	183,50	198.175	21/12/2023	senza oneri	198.175	198.175
2024	Lombardia	Milano	Milano	Uffici	485	135,67	65.800	14/07/2023	senza oneri	65.800	65.800
2024	Campania	Napoli	Napoli	Uffici			29.988	23/11/2023	senza oneri	29.988	29.988
2024	Lazio	Roma	Roma	Uffici	5.005	408,93	2.046.741		rinegoziazione canone locazione	244.741	244.741
2024	Lombardia	Bergamo	Bergamo	Prefettura	2.793	136,35	380.820	Indennità pattuita come da nota Pref. Bergamo 33218 del 26.04.2022	nuova indennità di occupazione € 247.822,17	132.998	132.998
								TOTALE 2024		**671.702**	**671.702**
2025	Piemonte	Torino	Torino	Prefettura			912.222,55	Canone di locazione ridotto corrisposto nell'anno 2025 e precedenti.		633.824,13	633.824,13
								TOTALE 2025		**633.824**	**633.824**

*** Trattasi di acquisto di sedi già in locazione ovvero di comodati ad uso gratuito che non comportano spese per il trasferimento del personale.**
Nei casi residuali di comodato ai trasferimenti provvede lo stesso personale, pertanto senza oneri per il Dipartimento.

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Protocollo Uscita - 0040571 del 22/04/2026

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Nessuna ulteriore informazione da fornire

Scheda misura ID18 - triennio 2023-2025

Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie

a) **Titolo della misura:** Razionalizzazione della spesa per i servizi di recapito e spedizione postale

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi *(efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)*

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La stima della riduzione di spesa ha dunque tenuto conto delle due innovazioni sopra citate. La riduzione per i servizi postali tradizionali che possono essere "digitalizzati" è stata stimata dal prodotto tra le quantità che si possono ridurre per effetto del processo di digitalizzazione e il costo medio unitario del relativo servizio tradizionale, secondo i listini delle Tariffe Universali del Servizio (998.125,61 euro a decorrere dal 2024). La stima della riduzione derivante dal passaggio alla fornitura dei servizi postali da parte di un operatore economico privato (in luogo della fornitura "universale") è stata imputata al ribasso d'asta, quantificato in funzione del ribasso percentuale praticato dall'Operatore Economico Aggiudicatario, in sede di presentazione dell'offerta economica, a fronte della spesa stimata dell'Amministrazione (671.420,12 euro a decorrere dal 2025, con risparmio effettivo pari ad € 416.019,27, a causa delle date di avvio del servizio nei tre lotti). A decorrere dal 2025, solo quota parte della stima del risparmio complessivo, pari a 1 milione di euro, è da considerarsi quale contributo al reintegro della predetta misura. Maggiori dettagli sulla stima dei risparmi sono riportati nel prospetto che segue.

Descrizione Servizio Postale oggetto del Processo di Digitalizzazione			Costo Medio Unitario del Servizio (1)	Riduzione Stimata Quantità Servizi postali per effetto Processo di Digitalizzazione (2)	ANNO 2024 Risparmio medio di spesa stimato per effetto del Processo di Digitalizzazione	ANNO 2025 Risparmio di spesa per effetto del Processo di Digitalizzazione rispetto all'anno 2023
Posta Assicurata Nazionale	fino a 20 g		5,8443	2.450	14.318,54	14.318,54
Posta Assicurata Nazionale	oltre 20 g fino a 50 g		7,3048	4.828	35.267,57	35.267,57
Posta Assicurata Nazionale	oltre 50 g e fino a 100g		7,7763	1.936	15.054,92	15.054,92
Posta Assicurata Nazionale	oltre 100 e fino a 250 g		8,3421	1.275	10.636,18	10.636,18
Posta Raccomandata Non Massiva Nazionale	fino a 20 g		5,2785	57.038	301.075,08	301.075,08
Posta Raccomandata Non Massiva Nazionale	oltre 20 g fino a 50 g		6,7873	39.753	269.815,54	269.815,54
Posta Raccomandata Non Massiva Nazionale	oltre 50 g e fino a 100g		7,3048	9.378	68.504,41	68.504,41
Posta Raccomandata Non Massiva Nazionale	oltre 100 e fino a 250 g		7,8706	4.207	33.111,61	33.111,61
Posta Non Raccomandata	fino a 20 g	Formato P	1,1316	24.934	28.215,31	28.215,31
Posta Non Raccomandata	fino a 20 g	Formato M	2,54495	5.733	14.590,20	14.590,20
Posta Non Raccomandata	fino a 20 g	Formato E	2,9325	125	366,56	366,56
Posta Non Raccomandata	oltre 20 g fino a 50 g	Formato P	2,54495	1.532	3.898,86	3.898,86
Posta Non Raccomandata	oltre 20 g fino a 50 g	Formato M	2,54495	11.974	30.473,23	30.473,23
Posta Non Raccomandata	oltre 20 g fino a 50 g	Formato E	2,9693	99	293,96	293,96
Posta Non Raccomandata	oltre 50 g e fino a 100g	Formato M	2,5921	3.247	8.416,55	8.416,55
Posta Non Raccomandata	oltre 50 g e fino a 100g	Formato E	3,67655	35	128,68	128,68
Posta Non Raccomandata	oltre 100 e fino a 250 g	Formato M	3,7237	1.872	6.970,77	6.970,77
Posta Non Raccomandata	oltre 100 e fino a 250 g	Formato E	4,94845	24	118,76	118,76
Posta Non Raccomandata	oltre 250 g e fino a 350 g	Formato M	4,7127	327	1.541,05	1.541,05
Posta Non Raccomandata	oltre 250 g e fino a 350 g	Formato E	5,75	8	46,00	46,00
Posta Non Raccomandata	oltre 350 g e fino a 1000 g	Formato M	5,13705	452	2.321,95	2.321,95
Posta Non Raccomandata	oltre 350 g e fino a 1000 g	Formato E	6,08005	10	60,80	60,80
Posta Non Raccomandata Internazionale	fino a 20 g	Zona 1	1,17875	237	279,36	279,36
Posta Non Raccomandata Internazionale	fino 50 g	Zona 1	2,875	37	106,38	106,38
Posta Non Raccomandata Internazionale	fino a 20 g	Zona 2	2,26205	38	85,96	85,96
Posta Non Raccomandata Internazionale	fino 50 g	Zona 2	3,67655	14	51,47	51,47
Posta Non Raccomandata Internazionale	fino a 20 g	Zona 3	2,92215	5	14,61	14,61
Posta Non Raccomandata Internazionale	fino 50 g	Zona 3	4,5241	4	18,10	18,10
Posta Raccomandata Internazionale	fino a 20 g	Zona 1	6,693	989	6.619,38	6.619,38
Posta Raccomandata Internazionale	oltre 20 g e fino a 50 g	Zona 1	8,95505	1.831	16.396,70	16.396,70
Posta Raccomandata Internazionale	fino a 20 g	Zona 2	7,91775	18	142,52	142,52
Posta Raccomandata Internazionale	oltre 20 g e fino a 50 g	Zona 2	10,22695	61	623,84	623,84
Posta Raccomandata Internazionale	fino a 20 g	Zona 3	8,5307	5	42,65	42,65
Posta Raccomandata Internazionale	oltre 20 g e fino a 50 g	Zona 3	11,2171	4	44,87	44,87
Avvisi di Ricevimento su Posta Assicurata			1,17875	10.489	12.363,91	12.363,91
Avvisi di Ricevimento su Posta Raccomandata Nazionale			0,89585	113.283	101.484,58	101.484,58
Avvisi di Ricevimento su Posta Raccomandata Internazionale			1,17875	12.407	14.624,75	14.624,75
Risparmio dovuto al passaggio dall'utilizzo dei servizi postali tradizionali all'utilizzo degli strumenti digitali di comunicazione.					**998.125,61**	**998.125,61**
Risparmio derivante dal ribasso, rispetto all'importo a base d'asta, relativa alla procedura di gara per la fornitura di servizi postali. (3)						**671.420,12**
				RISPARMIO TOTALE	**998.125,61**	**1.669.545,73**

Schema Esiti Procedura di Gara Affidamento dei servizi postali tramite SDAPA				
	Valori a Base d'Asta annui Procedura di Gara Servizi Postali per Lotto (4)	Ribasso al Valore a Base d'Asta (5)	Importo di Aggiudicazione Annuo per Lotto (6)	Risparmio annuo dovuto al ribasso al Valore a Base d'Asta (7)
Lotto 1 - Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia	979.403,45	32,34%	662.664,37	316.739,08
Lotto 2 - Abruzzo, Marche, Molise, Lazio, Sardegna, Toscana, Umbria, Emilia Romagna	1.233.210,08	16,91%	1.024.674,25	208.535,83
Lotto 3 - Trentino Alto Adige, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto	1.168.227,03	12,51%	1.022.081,82	146.145,21
TOTALE	3.380.840,55		2.709.420,44	**671.420,12**

(1) Il Costo Medio Unitario del Servizio fa riferimento alle Tariffe dei Servizi Universali praticate dal Fornitore dei Servizi Universali (Edizione 2023) e tiene conto del costo medio unitario dei servizi postali descritti, al lordo dell'importo del 15 per cento (provvigione per la gestione dei servizi amministrativi). La tariffa, al netto della provvigione, corrisponde al prezzo unitario a base d'asta del singolo servizio (tariffa sulla quale è stata presentata l'offerta economica nonché i rispettivi ribassi dagli Operatori Economici).

(2) La stima dell'impatto medio del processo di digitalizzazione sulla riduzione delle quantità di servizi postali erogati all'Amministrazione, è stata calcolata sulla base della riduzione attesa per i soli servizi postali utilizzati in misura preponderante dalle sedi mittenti del Ministero dell'Interno che possono ritenersi servizi "digitalizzabili" (ad esempio, posta Assicurata, Posta Raccomandata

e principalmente Posta Non Raccomandata) ossia sostituibili con l'utilizzo di strumenti di comunicazione digitale (posta elettronica corporate e posta elettronica certificata) che non presentano un costo diretto per l'Amministrazione. In particolare, a partire dai consumi medi di servizi postali del 2021, si è stimata una riduzione degli stessi, tenendo conto dell'impatto dovuto allo shock esogeno sulla riduzione dell'utilizzo delle tradizionali forme di corrispondenza nel periodo pandemico (anno 2020), nonché sull'avvio del processo di digitalizzazione che è consistito principalmente nello *shift* modale dai servizi tradizionali di corrispondenza facilmente "digitalizzabili" all'utilizzo degli strumenti digitali. Il processo di digitalizzazione, e in particolare ogni obiettivo di riduzione della spesa per servizi postali, è stato preceduto da una politica di sensibilizzazione dell'Amministrazione tutta, degli ultimi anni, volta a promuovere l'utilizzo di strumenti di comunicazione digitali, riguardanti principalmente l'utilizzo della posta elettronica corporate, strumento del quale tutto il personale del Ministero dell'Interno è dotato. Difatti, l'Ufficio preposto del Ministero dell'Interno, ha avviato una politica di sensibilizzazione all'utilizzo di tali strumenti di comunicazione, su due livelli: inizialmente, nel periodo 2020-2022, ha osservato e analizzato i consumi di servizi postali tradizionali dei punti mittenti del Ministero dell'Interno, attenzionando gli Uffici Speditori "meno virtuosi" ossia quelli che utilizzavano servizi tradizionali - nonostante fossero servizi "digitalizzabili" - in maniera preponderante, favorendo la razionalizzazione di tali consumi. Successivamente, a partire dal 2022, replicando l'invito al passaggio agli strumenti digitali, ha coinvolto tutte le sedi mittenti alla riduzione dei quantitativi di corrispondenza cartacea (in particolare, di quella che poteva essere sostituita da corrispondenza digitale ossia alla cosiddetta "Posta Ordinaria"). In ultima analisi, il processo di digitalizzazione che va completandosi nel 2024, con l'obiettivo di raggiungere (e eventualmente superare) le riduzioni stimate, ha visto, nel corso del triennio 2021-2023, un trend discendente nella spesa generale per servizi postali.

(3) Nel giugno 2023, il Ministero dell'Interno ha bandito una procedura di gara per l'affidamento del servizio di raccolta e recapito degli invii postali per la durata contrattuale di 4 anni, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione di Consip S.p.A. per la fornitura di servizi postali, servizi di consegna plichi e pacchi tramite corriere e servizi connessi. La stima delle quantità previste di consumi di servizi postali è effettuata sulla base dei consumi medi del 2021-2022. Si rappresenta, tuttavia, che le quantità previste per ciascun servizio messo a gara (trattasi di circa 200 servizi differenti) è stimata prudenzialmente nella misura massima di consumi, per ciascun servizio. Inoltre, molti dei servizi messi a gara non sono cumulabili, ossia sono sostitutivi (si pensi, ad esempio, al servizio di Pick-Up, garantito quantitativamente per le sedi mittenti maggiori dell'Amministrazione che, essendo un servizio a discrezione e richiesta delle singole sedi, laddove non richiesto, non costituirà un costo per l'Amministrazione).

(4) Il Valore a Base d'Asta Annuo corrisponde al prodotto tra i prezzi a base d'Asta (relativi alle Tariffe dei Servizi Universali praticate dal Fornitore dei Servizi Universali) e le quantità stimate annue sulla base dei servizi postali usufruiti dalle oltre 1.000 sedi mittenti del Ministero dell'Interno, al netto del processo di digitalizzazione avviato a partire dal 2022 e da consolidarsi nel 2024.

(5) Il ribasso corrisponde al ribasso percentuale medio, effettuato dall'Operatore Economico Aggiudicatario in ordine ai ribassi effettuati sui singoli prezzi dei servizi posti gara. Si rappresenta a tale proposito che ai fini della valutazione dell'offerta economica, si è tenuto conto di altre variabili (ad esempio la "Copertura territoriale") che erano ponderate ai ribassi sui prezzi, come previsto dagli atti di gara.

(6) Importo di Aggiudicazione che rappresenta il tetto massimo di spesa a carico dell'Amministrazione per ciascun anno contrattuale. Come precisato nell'ultimo periodo del punto (3), l'Amministrazione non è obbligata a chiedere l'erogazione di tutti i servizi messi a gara ma soltanto di quelli necessari allo svolgimento delle attività dell'Amministrazione stessa e quindi a contribuire, in termini di spesa, soltanto ed esclusivamente per i consumi effettivi.

(7) Risparmio annuo dovuto al ribasso praticato dall'Operatore Economico Aggiudicatario, in sede di presentazione dell'offerta economica, a fronte della spesa stimata dell'Amministrazione.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo/ PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
2920/12	Spese per acquisto di beni e servizi/ Spese postali e telegrafiche - Spese di notifica	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	9.000.000	9.000.000	9.000.000	11.572.649
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 ([1])	**8.552.500**	8.551.250	8.550.000	11.122.649
			Gestione 2024 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 ([2])	-998.126			
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027 ([3])		8.419.223	8.417.973	8.490.329
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 ([4])		**7.998.262**	**7.997.075**	**8.065.813**
			Gestione 2025 - variazione per reintegro di quota parte della riduzione a valere sul capitolo 3000/01 ([2])		-1.000.000	-1.000.000	-1.000.000

[1] L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024-2026, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di 447.500 euro per il 2024, di 448.750 euro per il 2025 e di 450.000 per ciascun anno 2026 e 2027.

[2] Le riduzioni sul capitolo 2920/12 sono intervenute quale reintegro di quota parte delle risorse di cui all'ID7 (capitolo 3000/01). Sono state operate tramite variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi, separatamente per l'annualità 2024 e per le annualità 2025, 2026 e 2027 (DMT n^ 221892 del 2024 e con DMT n^ 013739 del 2025).

[3] L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2025-2027 risente delle variazioni apportate in fase di formazione di -132.027 euro per il 2025, -132.027 euro per il 2026 e -2.632.320 euro per il 2027

[4] L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di 420.961 euro nel 2025, 420.898 nel 2026 e 424.516 nel 2027.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura è stata attuata tramite un sempre maggiore ricorso a strumenti di digitalizzazione dei servizi di corrispondenza in luogo di quelli tradizionali (cartacei), nonché all'indizione di una procedura di gara, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento, di durata quadriennale, del servizio di raccolta e recapito degli invii postali, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione di Consip S.p.A.

La misura di riduzione ha considerato quale punto di partenza l'analisi di contesto dell'Amministrazione dell'Interno con riferimento al consumo dei servizi di spedizione e recapito postale relativi ai circa 1.400 punti mittenti (Uffici Speditori) del Ministero, composti dagli Uffici delle Sedi centrali, Prefetture, Questure, articolazioni provinciali interne alla Questura e articolazioni territoriali del Dipartimento di Pubblica Sicurezza. Dopo l'analisi dei consumi per ciascun Ufficio Speditore, alla luce del contesto tecnologico e dei *trend* di consumo dei servizi postali, si è valutato il fabbisogno effettivo per ciascuna tipologia di servizio, rilevando quelle tipologie tradizionali che potevano essere sostituite da servizi digitali (che non gravano, in termini di costi, in maniera diretta sull'Amministrazione). Si è, dunque, stimata la riduzione attesa per i soli servizi postali utilizzati in misura preponderante e che potevano ritenersi servizi "digitalizzabili" (Posta Assicurata, Posta Raccomandata e Posta Non Raccomandata), ossia sostituibili con strumenti di comunicazione digitale (posta elettronica corporate e posta elettronica certificata). Tale stima è stata effettuata non solo sulla base dell'avvio del processo di digitalizzazione, ma anche in funzione dello *shock* esogeno dovuto al periodo pandemico che ha ridotto l'utilizzo delle tradizionali forme di comunicazione. Il processo di digitalizzazione, e in particolare ogni obiettivo di riduzione della spesa per servizi postali, è stato preceduto da una politica di sensibilizzazione e alfabetizzazione digitale dei dipendenti degli Uffici Speditori dell'Amministrazione, volta a promuovere l'utilizzo di strumenti di comunicazione digitali. Difatti, nel periodo 2020-2022, sono stati osservati e analizzati i consumi di servizi postali tradizionali dei punti mittenti del Ministero dell'Interno, focalizzando l'attenzione sugli Uffici Speditori "meno virtuosi", ossia quelli che utilizzavano servizi tradizionali - nonostante si trattasse di servizi "digitalizzabili" - in maniera preponderante, favorendo la razionalizzazione di tali consumi. A partire dal 2022, sono state coinvolte tutte le sedi mittenti nell'obiettivo di riduzione dei quantitativi di corrispondenza cartacea. In ultima analisi, il processo di digitalizzazione che si è completato nel 2024, con l'obiettivo di raggiungere (ed eventualmente superare) le riduzioni stimate, ha visto, nel corso del triennio 2021-2023, un *trend* discendente nei consumi e quindi nella spesa generale per servizi postali.

In un secondo momento, come anticipato in precedenza, l'Amministrazione ha indetto una procedura di gara. A tal fine, l'Amministrazione ha condotto un'analisi sui consuntivi di consumo degli Uffici Speditori in un *time period* utile alla verifica dell'impatto del processo di digitalizzazione (consumi medi del 2021-2022). Ha proceduto, quindi, in maniera residuale alla stima massima dei consumi futuri (che corrisponde alle quantità richieste in sede di pubblicazione della procedura di gara). La rilevazione della spesa per i servizi di spedizione e recapito postale è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili all'Ufficio XIII "Spese di Funzionamento e varie" della Direzione Centrale per le Risorse Strumentali e Finanziarie del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie del Ministero dell'Interno.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Nel giugno 2023, il Ministero dell'Interno ha bandito la procedura di gara per l'affidamento del servizio di raccolta e recapito degli invii postali per la durata contrattuale di 4 anni, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione di Consip S.p.A.
Il servizio è stato poi aggiudicato nel maggio 2024. L'esito di aggiudicazione ha permesso all'Amministrazione, di poter usufruire dei vantaggi di costo del servizio dovuti alla competizione nel mercato rispetto alle offerte economiche presentate. Infatti, sui prezzi dei servizi postali messi a gara, stimati sulla base dei tariffari del Fornitore dei Servizi Universali, ossia i prezzi praticati in regime di fornitura del servizio universale, l'Operatore Economico aggiudicatario ha offerto un ribasso (32,34% per il Lotto 1, 16,91% per il Lotto 2, 12,51% per il Lotto 3) che rappresenterà, a partire dal 2025, un ulteriore risparmio di spesa per l'Amministrazione. L'importo di aggiudicazione dell'appalto rappresenta il tetto massimo di spesa a carico dell'Amministrazione per ciascun anno contrattuale.
A seguito dell'aggiudicazione, l'Operatore Economico aggiudicatario è stato coinvolto nella fase di progettazione del servizio, prima dell'avvio del contratto, al fine di definire i processi più innovativi volti alla digitalizzazione dei servizi, oltre che più efficienti in termini anche di gestione del servizio e in linea con il contesto tecnologico attuale.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Nessun fattore di rischio ha pregiudicato il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Per l'annualità 2025 la valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è da imputare al passaggio dall'utilizzo dei servizi postali tradizionali all'utilizzo degli strumenti digitali di comunicazione, pari a 998.126 euro e al ribasso d'asta, pari ad € 416.019,27, per un totale complessivo pari ad € 1.414.144,88.
La riduzione dell'utilizzo dei servizi postali tradizionali non ha avuto effetti sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Nessuna ulteriore informazione da fornire

ID5 – triennio 2025-2027 – Limite del *turn over* delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822-823 della legge di bilancio 2025).

a. La norma modifica il regime vigente del *turn over* o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo il quale a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56). La legge di bilancio 2025 ha previsto che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over*) sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari alle somme corrispondenti ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

b. Per il Ministero dell'interno la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato e indicata nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 9,063 milioni di euro per il 2025.

   Nel 2025 il Ministero ha realizzato, per effetto della misura, un risparmio pari a 13,147 milioni di euro, stimato alla data del relativo versamento sulla base del personale effettivamente cessato (cfr. PIAO 2025-2027), come di seguito indicato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	9.063.417
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	13.146.897

c. Non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

ALLEGATO 1 (*) - Triennio 2023-2025 - MINISTERO DELL'INTERNO

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Fondo per il federalismo amministrativo	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	1319	FONDO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO	01	FONDO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO	32.785,00	32.785,00	-	32.785,00	22.423,08	-	-	-	-	-
Somme spettanti ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	1345	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	01	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	10.500.000,00	6.431.579,00	- 4.068.421,00	10.500.000,00	2.583.283,91	- 4.068.421,00	2.508.446,37	2.561.019,78	2.471.687,77	89.332,01
Riduzione del Fondo da ripartire ad integrazione delle autorizzazioni di spesa recate dalla normativa in materia di immigrazione e asilo	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2390	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECATE DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO	01	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECATE DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO	279.164,00	-	-	279.164,00	-	-	-	-	-	-
Monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2255	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE SPESE DI MISSIONE, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO E IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI. SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI COMPONENTI E DEL PERSONALE.	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO ED IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI	17.169.407,00	20.826.907,00	-	17.169.407,00	21.651.907,00	-	19.963.959,76	17.193.231,75	15.816.125,65	1.377.106,10
Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	114.277.571,00	378.298.234,73	-	114.277.571,00	422.821.771,32	-	378.298.234,73	277.213.167,49	237.482.460,11	39.730.707,38

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Riduzione del Fondo da ripartire per provedere ad eventuali soprawenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAWENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.171.752,00	-	-	1.171.752,00	-	-	-	-	-	-
Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI. SPESE D'ALLOGGIO DEI DIRIGENTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	22.800.000,00	22.049.310,00	-	22.800.000,00	20.049.310,00	-	18.626.230,17	16.821.741,62	16.324.336,38	497.405,24
Riduzione delle spese per la gestione, installazione, manutenzione di apparecchiature elettroniche e per l'addestramento del personale tecnico per il centro elaborazione dati del Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie e gli uffici periferici. Forniture di servizi specialistici informatici, acquisto di attrezzature accessorie, di materiale speciale e d'uso e di pubblicazioni tecniche in materia di informatica	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	2950	SPESE PER LA GESTIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E PER L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE TECNICO PER IL CENTRO ELABORAZIONE DATI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE E GLI UFFICI PERIFERICI. FORNITURE DI SERVIZI SPECIALISTICI INFORMATICI, ACQUISTO DI ATTREZZATURE ACCESSORIE, DI MATERIALE SPECIALE E D'USO E DI PUBBLICAZIONI TECNICHE IN MATERIA DI INFORMATICA.	01	FORNITURA SERVIZI INFORMATICI	2.989.515,00	2.989.515,00	-	2.989.515,00	3.303.289,90	-	2.989.423,46	2.567.906,74	2.405.855,26	162.051,48
Riduzione dello stanziamento a seguito della razionalizzazione della spesa mediante l'efficientamento energetico degli edifici	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2562	SPESE DI GESTIONE, MANUTENZIONE ED ADATTAMENTO DI IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE VARIE	02	RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA ED ILLUMINAZIONE DELLE CASERME PER I CARABINIERI	31.389.404,00	39.389.404,00	2.250.000,00	31.389.404,00	39.389.404,00	2.250.000,00	39.389.404,00	38.910.505,68	38.910.505,68	-
Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDENNITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	5.198.394,00	10.408.394,00	-	5.198.394,00	10.477.349,00	-	10.408.394,00	9.862.673,88	9.804.564,09	58.109,79

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Revisione della spesa di gestione e manutenzione degli impianti a seguito della rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura per le Telecomunicazioni della Polizia di Stato denominata "LTMVNO"	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2822	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI RADIOTELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	01	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI RADIOTELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	8.978.095,00	8.978.095,00	-	8.978.095,00	11.678.162,00	-	8.910.241,62	8.264.646,00	6.972.763,27	1.291.882,73
Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	57.652.151,00	25.792.151,00	-	57.652.151,00	25.792.151,00	-	25.781.151,00	25.781.151,00	25.781.151,00	-
Riduzione del Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2676	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	11.769.854,00	-	-	11.769.854,00	-	-	-	-	-	-
Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	28.500.000,00	39.501.492,00	12.000.000,00	28.500.000,00	43.501.492,00	12.000.000,00	35.976.812,75	37.297.192,77	29.834.114,03	7.463.078,74
Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2615	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE PER GLI IMMOBILI ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO NONCHE' PER QUELLI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	01	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI AFFITTO PER GLI IMMOBILI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	7.055.927,00	5.055.927,00	-	7.055.927,00	5.055.927,00	-	5.055.927,00	5.055.927,00	5.055.927,00	-

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	2947	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI.	26.929.771,00	25.929.771,00	-	26.929.771,00	26.116.910,47	-	25.922.775,47	24.129.772,34	23.935.637,34	194.135,00
Razionalizzazione della spesa per i servizi di recapito e spedizione postale	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	2920	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	7.998.262,00	6.994.412,00	-	7.998.262,00	6.950.805,46	-	6.295.525,54	3.490.896,57	3.250.549,47	240.347,10

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto fino al 2024

(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 2 (*) - Triennio 2023-2025 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2025 (**)

MINISTERO DELL'INTERNO

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Fondo per il federalismo amministrativo	1319	FONDO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO	01	FONDO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO	DMC n^ 000126 del 2025	Variazione compensativa	-	**-10.361,92**	Tale variazione compensativa, in termini di sola cassa, a favore del capitolo 1310 pg 1 si è resa necessaria al fine di consentire il pagamento dei residui relativi a spese elettorali della direzione centrale per i servizi elettorali del DAIT
2	Somme spettanti ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva	1345	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	01	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	DMC n^ 000135 del 2025	Variazione compensativa	-	**-4.795.612,04**	Tale variazione compensativa, in termini di sola cassa, a favore del capitolo 7264 pg 1 si è resa necessaria al fine di consentire di trasferire risorse a ROMA CAPITALE per interventi di ripristino straordinario della piattaforma stradale
2	Somme spettanti ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva	1345	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	01	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	DMC n^ 000136 del 2025	Variazione compensativa	-	**-15.982,00**	Tale variazione compensativa, in termini di sola cassa, a favore del capitolo 7020 pg 1 si è resa necessaria al fine di consentire il pagamento dei residui relativi ad acquisto di mobilio per le esigenze del DAIT
2	Somme spettanti ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva	1345	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	01	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	DMC n^ 000141 del 2025	Variazione compensativa	-	**-273.073,91**	Tale variazione compensativa, in termini di sola cassa, a favore del capitolo 1331 pg 19 si è resa necessaria al fine di consentire di trasferire risorse al comune di Nicotera per lavori di rifacimento del lungo mare e di manutenzione straordinaria della strada comunale
2	Somme spettanti ai comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva	1345	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	01	SOMME SPETTANTI AI COMUNI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	DMC n^ 000157 del 2025	Variazione compensativa	-	**1.236.372,86**	Tale variazione, in termini di sola cassa, dal capitolo 7273/1 si è resa necessaria al fine di corrispondere, agli enti aventi diritto, il contributo anno 2025 per la partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento delle Finanze
3	Riduzione del Fondo da ripartire ad integrazione delle autorizzazioni di spesa recate dalla normativa in materia di immigrazione e asilo	2390	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECATE DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO	01	FONDO DA RIPARTIRE AD INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECATE DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE E DI ASILO	DMC n^ 000173 del 2025	Variazione compensativa	**-279.164,00**	**-279.164,00**	Tale variazione compensativa, in termini dicompetenza e cassa a favore del capitolo 2353 p.g. 1 – *Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati,* si è resa necessaria al fine di incrementare lo stanziamento del predetto capitolo per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. L'obiettivo di spesa è conseguente ad un'analisi degli investimenti di tipo informatico. In particolare, è stato ulteriormente sviluppato il processo di sostituzione delle stampanti di cui erano dotate le singole stazioni di lavoro con stampante di rete e ciò ha determinato una riduzione di questa tipologia di spesa. Ulteriori riduzioni di spesa sono state conseguite attraverso una maggiore adesione ad accordi quadro e convenzioni. Tuttavia, è stato necessario comunque chiedere di incrementare lo stanziamento sui capitoli destinati ai servizi informatici, con gli stanziamenti di altri capitoli di spesa, per far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'attivazione di nuovi servizi connessi all'incremento dei flussi migratori verso l'Italia.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
4	Monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale	2255	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE SPESE DI MISSIONE, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO E IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI. SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI COMPONENTI E DEL PERSONALE.	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO ED IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI	DDG n^ 000045 del 2025	Variazione compensativa	**3.417.500,00**	**3.417.500,00**	Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa a carico del cap.2255 p.g.5 e a favore del cap. 2255 p.g. 1, necessaria per rafforzare la capacità decisionale delle commissioni territoriali, in particolare attraverso l'attuazione dell'art. 15-sexies, comma 1, lett. a), n. 2.1) del decreto-legge n. 145 del 2024 recante Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonchè dei relativi procedimenti giurisdizionali, secondo cui le attività istruttorie e decisionali del procedimento del riconoscimento della protezione internazionale possono essere espletate anche "da prestatori di lavoro con contratto di lavoro a tempo determinato in possesso di adeguata professionalità e da personale dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, appositamente formati in materia di protezione internazionale a cura dell'Amministrazione dell'interno".L'obiettivo di riduzione della spesa non può essere sostenibile dall'entrata in vigore del Patto UE sulla migrazione e sull'asilo, che genererà un'accelerazione dell'attività delle commissioni, con conseguente incremento della spesa necessaria al loro funzionamento.
4	Monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale	2255	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE SPESE DI MISSIONE, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO E IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI. SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI COMPONENTI E DEL PERSONALE.	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO ED IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI	DDG n^ 426681 del 2025	Variazione compensativa	-	**825.000,00**	Variazione compensativa in termini di sola cassa a carico del cap.2351 p.g.2 e a favore del cap. 2255 p.g. 1, necessaria al fine di garantire la prosecuzione delle attività del Sistema Asilo nell'ultimo quadrimestre del 2025 – anche in considerazione delle numerose richieste pervenute dalle Prefetture-UTG e a copertura degli obblighi finanziari assunti nei confronti di fornitori e prestatori di servizi. L'obiettivo di riduzione della spesa non può essere sostenibile dall'entrata in vigore del Patto UE sulla migrazione e sull'asilo, che genererà un'accelerazione dell'attività delle commissioni, con conseguente incremento della spesa necessaria al loro funzionamento.
4	Monitoraggio della spesa delegata delle Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale	2255	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE SPESE DI MISSIONE, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO E IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI. SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI COMPONENTI E DEL PERSONALE.	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PREPOSTE ALL'ESAME DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI RIFUGIATO, COMPRESE LE SPESE GENERALI DI GESTIONE, I GETTONI DI PRESENZA, LE PRESTAZIONI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO ED IL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI	DDG n^ 426689 del 2025	Variazione compensativa	**240.000,00**	**240.000,00**	Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa a carico del cap.2255 p.g.5 e a favore del cap. 2255 p.g. 1, necessaria allo scopo di sostenere le spese dirette a rafforzare la capacità decisionale delle Commissioni territoriali, in particolare attraverso l'attuazione dell'art. 15-sexies, comma 1 lett. a), n.2.1) del decreto-legge n. 145 del 2024 recante Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonchè dei relativi procedimenti giurisdizionali, secondo cui le attività istruttorie e decisionali del procedimento per il riconoscimento della protezione internazionale possono essere espletate anche "da prestatori di lavoro con contratto di lavoro a tempo determinato in possesso di adeguata professionalità e da personale dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, appositamente formati in materia di protezione internazionale a cura dell'Amministrazione dell'Interno. L'obiettivo di riduzione della spesa non può essere sostenibile dall'entrata in vigore del Patto UE sulla migrazione e sull'asilo, che genererà un'accelerazione dell'attività delle commissioni, con conseguente incremento della spesa necessaria al loro funzionamento.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 009570 del 2025	Variazione compensativa	**47.500,00**	**47.500,00**	Tale variazione compensativa, in termini di competenza e cassa a carico del capitolo 2351 p.4.favore del capitolo 2353 p.g. 1 – *Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati*, si è resa necessaria al fine di incrementare lo stanziamento del predetto capitolo per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 009631 del 2025	Variazione compensativa	**3.447.251,10**	**3.447.251,10**	Tale variazione compensativa, in termini di competenza e cassa a carico del capitolo 2371 p.g.1.favore del capitolo 2353 p.g. 1 – *Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati*, si è resa necessaria al fine di incrementare lo stanziamento del predetto capitolo per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 099929 del 2025	Variazione compensativa	-	**61.500.000,00**	In attuazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 202, convertito nella legge 21 febbraio 2025 n. 15, è stata adottata l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 1123 del 29 dicembre 2024, che, all'articolo 6, prowede alla copertura, tra l'altro, dei progetti nell'ambito del sistema di accoglienza e integrazione, di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, nonché degli oneri di gestione delle strutture di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo n. 142 del 2015. Pertanto, in ottemperanza di quanto disposto dal citato articolo 6 della predetta O.C.D.P.C., è stato disposto il versamento della somma di € 125.000.000,00 all'Entrata dello Stato Capo XIV – 3560, articolo 5, denominato "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'Interno, di cui € 61.500.000,00, di cassa, riassegnate sul cap. 2352 piano gestionale 1: Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo ed interventi connessi, ivi compresi quelli attuati nelle materie in adesione a programmi e progetti dell'unione europea anche in regime di cofinanziamento" e successivamente oggetto di variazione di bilancio a favore del capitolo 2353 p.g.1 per garantire la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio abbiamo ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 264982 del 2025	Variazione compensativa	-	**4.523.536,59**	Tale variazione compensativa, in termini di sola cassa a carico del capitolo 2351 p.g. 2 favore del capitolo 2353 p.g. 1 – *Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati,* si è resa necessaria al fine di incrementare lo stanziamento del predetto capitolo per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 325833 del 2025	Variazione compensativa	**105.000.000**	**105.000.000,00**	Tale variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa a carico del capitolo 2352 p.g. 1 favore del capitolo 2353 p.g. 1 – *Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati,* si è resa necessaria al fine di incrementare lo stanziamento del predetto capitolo per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture.Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 394445 del 2025	Variazione compensativa	**368.059**	**368.059,00**	Tale variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa a carico del capitolo 2353 p.g. 2 favore del capitolo 2353 p.g. 1 – *Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati,* si è resa necessaria al fine di corrispondere alle richieste di accesso al Fondo per l'accoglienza dei MSNA da parte dei Comuni che accolgono i minori stessi, e verificata l'insufficienza di risorse a valere sul cap. 2353 p.g. 1 e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture.Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 414101 del 2025	Variazione compensativa	**3.846.458**	**3.846.458,06**	Tale variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa a carico del capitolo 2351 p.g. 14 favore del capitolo 2353 p.g. 1 – Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati per l'importo di euro 3.846.458,06 e a favore del capitolo 2351 p.g. 2 per l'importo di euro 2.600.000 - Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri. Spese per studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogenizzazione delle spese di gestione -, si è resa necessaria al fine di corrispondere alle richieste di accesso al Fondo per l'accoglienza dei MSNA da parte dei Comuni che accolgono i minori stessi, verificata l'insufficienza di risorse a valere sul cap. 2353 p.g. 1 e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture.Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 422817 del 2025	Variazione compensativa	**61.500.000**	**0,00**	In attuazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 202, convertito nella legge 21 febbraio 2025 n. 15, è stata adottata l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 1123 del 29 dicembre 2024, che, all'articolo 6, provede alla copertura, tra l'altro, dei progetti nell'ambito del sistema di accoglienza e integrazione, di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, nonché degli oneri di gestione delle strutture di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo n. 142 del 2015. Pertanto, in ottemperanza di quanto disposto dal citato articolo 6 della predetta O.C.D.P.C., è stato disposto il versamento della somma di € 125.000.000,00 all'Entrata dello Stato Capo XIV – 3560, articolo 5, denominato "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'Interno, di cui € 61.500.000,00, di competenza, riassegnate sul cap. 2352 piano gestionale 1: *Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo ed interventi connessi, ivi compresi quelli attuati nelle materie in adesione a programmi e progetti dell'unione europea anche in regime di cofinanziamento* " e succevamente oggetto di variazione di bilancio a favore del capitolo 2353 p.g.1 per garantire la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Pertanto, sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 422818 del 2025	Variazione compensativa	**11.345**	**11.345,38**	Tale variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa a carico del capitolo 2351 p.g. 1 favore del capitolo 2353 p.g. 1 – Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, si è resa necessaria al fine di corrispondere alle richieste di accesso al Fondo per l'accoglienza dei MSNA da parte dei Comuni che accolgono i minori stessi, e verificata l'insufficienza di risorse a valere sul cap. 2353 p.g. 1 e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 422819 del 2025	Variazione compensativa	**870.000**	**870.000,00**	Tale variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa a carico del capitolo 2353 p.g. 3 favore del capitolo 2353 p.g. 1 – Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, si è resa necessaria al fine di corrispondere alle richieste di accesso al Fondo per l'accoglienza dei MSNA da parte dei Comuni che accolgono i minori stessi, e verificata l'insufficienza di risorse a valere sul cap. 2353 p.g. 1 e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 422820 del 2025	Variazione compensativa	**63.700.000**	**63.700.000,00**	In attuazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 202, convertito nella legge 21 febbraio 2025 n. 15, è stata adottata l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 1123 del 29 dicembre 2024, che, all'articolo 6, provvede alla copertura, tra l'altro, dei progetti nell'ambito del sistema di accoglienza e integrazione, di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, nonché degli oneri di gestione delle strutture di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo n. 142 del 2015. Pertanto, in ottemperanza di quanto disposto dal citato articolo 6 della predetta O.C.D.P.C., è stato disposto il versamento della somma di € 125.000.000,00 all'Entrata dello Stato Capo XIV – 3560, articolo 5, denominato "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'Interno, di sui 63.500.000,00 riassegnate sul cap. 2351 piano gestionale 2: *Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri. Spese per studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione* - e oggetto di variazione di bilancio a favore del cap.2353 p.g.1, oltre ad euro 200.000,000 sempre a carico del capitolo 2351 pg.2 per garantire la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DDG n^ 437511 del 2025	Variazione compensativa	**15.272.359**	**15.272.359,19**	Tale variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa a carico del capitolo 2259 p.g. 1 per euro 15.164.807,49 e del capitolo 2253 p.g. 17 per euro 107.551,70 favore del capitolo 2353 p.g. 1 – Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, si è resa necessaria al fine di corrispondere alle richieste di accesso al Fondo per l'accoglienza dei MSNA da parte dei Comuni che accolgono i minori stessi, e verificata l'insufficienza di risorse a valere sul cap. 2353 p.g. 1 e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DMC n^ 000173 del 2025	Variazione compensativa	**7.991.024**	**7.991.024,00**	Tale variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa a carico del capitolo 2390 p.g. 2 per euro 7.711.860,00 e del p.g. 1 per euro 279.164,00 favore del capitolo 2353 p.g. 1 – Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, si è resa necessaria al fine di corrispondere alle richieste di accesso al Fondo per l'accoglienza dei MSNA da parte dei Comuni che accolgono i minori stessi, e verificata l'insufficienza di risorse a valere sul cap. 2353 p.g. 1 e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DMC n^ 047883 del 2025	Variazione compensativa	**1.966.667**	**1.966.667,00**	Con decreto di riparto DMC n.47883 dell'08.08.2025 il capitolo 2353 p.g. 1 – *Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati,* è stato incrementato con le risorse del secondo riparto del **Fondo Unico Giustizia anno 2025** al fine di implementare lo stanziamento del predetto capitolo per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.
5	Revisione della spesa del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	2353	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	01	FONDO PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	**-**	**40.000.000,00**	Con decreto di riparto DRGS n^ 172599 del 2025 il capitolo 2353 p.g. 1 – *Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati,* è stato incrementato per sola cassa di euro 40.000.000,00 con le risorse del **Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa** di cui all'art.29 della legge 31 dicembre 2009, n.196 al fine di implementare lo stanziamento del predetto capitolo per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e per garantire anche la copertura dei costi relativi alla gestione dei Centri di accoglienza per MSNA individuati dalle Prefetture. Con riferimento all'obiettivo di spesa sono state riscontrate numerose difficoltà attuative dovute all'aumento degli sbarchi intervenuti negli anni pregressi e per far fronte all'esigenza di corrispondere ai Comuni i contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati; pertanto, gli stanziamenti sono risultanti insufficienti rispetto alle effettive esigenze di spesa e, nel corso dell'esercizio si è ricorso a numerose variazioni di bilancio che hanno annullato l'effetto della riduzione dei suddetti stanziamenti.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 009527 del 2025	Variazione compensativa	**-1.171.752,00**	**-1.171.752,00**	Risorse assegnate ai capitoli del CDR 1 e CDR 6 per spese di carattere riservato, per trasferimenti dei Prefetti, spese di rappresentanza per consentire l'organizzazione della cerimonia della festa per la Repubblica, e spese per missioni
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 016125 del 2025	Variazione compensativa	**-150.025,00**	**-150.025,00**	Risorse assegnate ai capitoli del CDR 1 Gabinetto per spese concernenti le utenze e i servizi di pulizia degli uffici
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 047872 del 2025	Variazione compensativa	**-101.252,00**	**-101.252,00**	Risorse asssegnate al CDR 2 - DAIT per il funzionamento degli uffici, partecipazione a convegni e congressi e per l'attività gestionale del servizio informatico elettorale.
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 047874 del 2025	Variazione compensativa	**-1.818.494,00**	**-1.818.494,00**	Risorse assegnate al CDR 6 - DPP per acquisti badge personale carriera prefettizia, attivazione procedura concorsuale accesso qualifica carriera prefettizia, missioni per olimpiadi Milano Cortina, spese trasferimento prefetti, formazione del personale ed interventi manutentivi immobili Ministero.
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 047875 del 2025	Variazione compensativa	**-87.185,00**	**-87.185,00**	Risorse assegnate al CDR 1 - Gabinetto per spese di missioni, viaggi Ministro e sottosegretari e spese funzionamento ufficio.
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 047880 del 2025	Variazione compensativa	**-1.028.721,00**	**-1.028.721,00**	Risorse assegnate al CDR 3 - VV.F per missioni, indennità di trasferimento e servizio di pulizia locali.
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 047881 del 2025	Variazione compensativa	**-1.885.314,00**	**-1.885.314,00**	Risorse assegnate al CDR 5 - P.S per accertamenti sanitari e servizi di mensa e acquisti viveri.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 080351 del 2025	Variazione compensativa	**-1.770.187,00**	**-1.770.187,00**	Risorse assegnate ai capitoli del CDR 3 per spese concernenti le utenze delle sedi del CNVVF
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 080374 del 2025	Variazione compensativa	**-2.225.799,00**	**-2.225.799,00**	Risorse assegnate ai capitoli del CDR 6 per spese per missioni, pagamento gettoni componenti commissioni di concorso, indennità di trasferimento Prefetti in sedi periferiche, fornitura materiale informatico, affidamento a professionista di lavori inerenti manutenzione immobili centrali del Ministero e acquisto mobili
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 093286 del 2025	Variazione compensativa	**-168.231,00**	**-168.231,00**	Risorse assegnate ai capitoli del CDR 2 per spese per fornitura materiale informatico ai servizi elettorali, per le pubblicazioni di interesse degli enti locali e di quelle di funzionamento degli uffici oltre all'Integrazione del capitolo in gestione del CDR 6 necessaria per il pagamento di prowedimenti sanzionatori
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 111265 del 2025	Variazione compensativa	**-3.250.181,00**	**-3.250.181,00**	Risorse assegnate ai capitoli del CDR 5 per spese concernenti corsi di formazione per il personale della polizia di stato, acquisto di attrezzature, mobilio ed impianti di laboratorio in uso ai Gabinetti ed uffici di Polizia Scientifica
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 128940 del 2025	Variazione compensativa	**-435.577,00**	**-435.577,00**	Risorse assegnate ai capitoli del CDR 4 per la realizzazione di progettualità da avviare a seguito di esigenze normative e non pianificabili ad inizio anno
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 271534 del 2025	Variazione compensativa	**-253.130,00**	**-253.130,00**	Risorse asssegnate al CDR 4 - Libertà civili per spese fornitora software.
7	Riduzione del Fondo da ripartire per prowedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	3000	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROWEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMT n^ 013739 del 2025	Variazione compensativa	**13.174.096,00**	**13.174.096,00**	Reintegro Fondo Ministro (parziale rimodulazione della riduzione iniziale. I capitoli ridotti per tale rimodulazione sono: 1901/09, 1901/18, 2840/01, 2624/16 e 2615/01, 2947/09 e 2920/12)
8	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI. SPESE D'ALLOGGIO DEI DIRIGENTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DDG n^ 007919 del 2025	Variazione compensativa	**-82.000,00**	**-82.000,00**	Variazione compensativa intervenuta in favore del capitolo 1901 pg 1, per far fronte alle spese di registrazione, presso l'agenzia delle Entrate, dei contratti stipulati nel corso del 2024 e gravanti sul predetto capitolo 1901 pg 1.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
8	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI. SPESE D'ALLOGGIO DEI DIRIGENTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DMC n^ 000959 del 2025	Variazione compensativa	-	**-2.000.000,00**	variazione compensativa, nei termini di cassa, per integrare le disponibilità di alcuni capitoli di spesa di parte corrente e capitale del bilancio Dipartimentale e consentire di assumere urgenti impegni di spesa ed effettuare pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi.
8	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI. SPESE D'ALLOGGIO DEI DIRIGENTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DMC n^ 001118 del 2025	Variazione compensativa	**-15.000,00**	**-15.000,00**	Variazione compensativa intervenuta in favore del capitolo 1855 pg 1, per soddisfare le richieste di rimborso delle spese di istruzione che sono pervenute dalle strutture territoriali del Corpo nazionale
8	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI. SPESE D'ALLOGGIO DEI DIRIGENTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DMT n^ 013739 del 2025	Variazione compensativa	**-653.690,00**	**-653.690,00**	Variazione interventua ai fini della rimodulazione della riduzione sul capitolo 3000/01 (Fondo Ministro)
9	Riduzione delle spese per la gestione, installazione, manutenzione di apparecchiature elettroniche e per l'addestramento del personale tecnico per il centro elaborazione dati del Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie e gli uffici periferici. Forniture di servizi specialistici informatici, acquisto di attrezzature accessorie, di materiale speciale e d'uso e di pubblicazioni tecniche in materia di informatica	2950	SPESE PER LA GESTIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E PER L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE TECNICO PER IL CENTRO ELABORAZIONE DATI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE E GLI UFFICI PERIFERICI. FORNITURE DI SERVIZI SPECIALISTICI INFORMATICI, ACQUISTO DI ATTREZZATURE ACCESSORIE, DI MATERIALE SPECIALE E D'USO E DI PUBBLICAZIONI TECNICHE IN MATERIA DI INFORMATICA.	01	FORNITURA SERVIZI INFORMATICI	DMC n^ 000125 del 2025	Variazione compensativa	-	**4.769,45**	Variazione di sola cassa per pagamento residui
9	Riduzione delle spese per la gestione, installazione, manutenzione di apparecchiature elettroniche e per l'addestramento del personale tecnico per il centro elaborazione dati del Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e delle risorse strumentali e finanziarie e gli uffici periferici. Forniture di servizi specialistici informatici, acquisto di attrezzature accessorie, di materiale speciale e d'uso e di pubblicazioni tecniche in materia di informatica	2950	SPESE PER LA GESTIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E PER L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE TECNICO PER IL CENTRO ELABORAZIONE DATI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE E GLI UFFICI PERIFERICI. FORNITURE DI SERVIZI SPECIALISTICI INFORMATICI, ACQUISTO DI ATTREZZATURE ACCESSORIE, DI MATERIALE SPECIALE E D'USO E DI PUBBLICAZIONI TECNICHE IN MATERIA DI INFORMATICA.	01	FORNITURA SERVIZI INFORMATICI	DMC n^ 001658 del 2025	Variazione compensativa	-	**309.005,45**	Variazione di sola cassa per pagamento residui
10	Riduzione dello stanziamento a seguito della razionalizzazione della spesa mediante l'efficientamento energetico degli edifici	2562	SPESE DI GESTIONE, MANUTENZIONE ED ADATTAMENTO DI IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE VARIE	02	RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA ED ILLUMINAZIONE DELLE CASERME PER I CARABINIERI	DDG n^ 043062 del 2025	Variazione compensativa	-	-	Variazione intervenuta per assicurare la manutenzione degli impanti telefonici dell'Arma dei Carabinieri
10	Riduzione dello stanziamento a seguito della razionalizzazione della spesa mediante l'efficientamento energetico degli edifici	2562	SPESE DI GESTIONE, MANUTENZIONE ED ADATTAMENTO DI IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE VARIE	02	RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA ED ILLUMINAZIONE DELLE CASERME PER I CARABINIERI	DMC n^ 021310 del 2025	Variazione compensativa	**1.250.000,00**	**1.250.000,00**	Al fine di assicurare il pagamento delle spese di riscaldamento, energia elettrica ed illuminazione delle caserme dell'Arma dei Carabinieri

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
10	Riduzione dello stanziamento a seguito della razionalizzazione della spesa mediante l'efficientamento energetico degli edifici	2562	SPESE DI GESTIONE, MANUTENZIONE ED ADATTAMENTO DI IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE VARIE	02	RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA ED ILLUMINAZIONE DELLE CASERME PER I CARABINIERI	DMC n^ 324577 del 2025	Variazione compensativa	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	Al fine di assicurare il pagamento delle spese di riscaldamento, energia elettrica ed illuminazione delle caserme dell'Arma dei Carabinieri
11	Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDENNITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	DDG n^ 051253 del 2025	Variazione compensativa	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	Al fine di assicurare il pagamento delle spese di misisone nazionali del personale della Pubblica Sicurezza
11	Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDENNITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	DDG n^ 874897 del 2025	Variazione compensativa	**400.000,00**	**400.000,00**	Al fine di assicurare il pagamento delle spese di misisone nazionali del personale della Pubblica Sicurezza
11	Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDENNITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	DMC n^ 087637 del 2025	Variazione compensativa	-	**68.955,00**	Al fine di assicurare il pagamento delle spese di misisone nazionali del personale della Pubblica Sicurezza
11	Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDENNITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	DMC n^ 087843 del 2025	Variazione compensativa	**1.300.000,00**	**1.300.000,00**	Al fine di assicurare il pagamento delle spese di misisone nazionali del personale della Pubblica Sicurezza
11	Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDENNITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	DMC n^ 324577 del 2025	Variazione compensativa	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	Al fine di assicurare il pagamento delle spese di misisone nazionali del personale della Pubblica Sicurezza

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
11	Riduzione dello stanziamento per effetto della maggiore frequenza di riunioni da remoto disposte come procedura ordinaria	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO. INDENNITA' DI MARCIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	DMT n^ 178225 del 2025	Riparto Fondi	**10.000,00**	**10.000,00**	Al fine di assicurare il pagamento delle spese di misisone nazionali del personale della Pubblica Sicurezza
12	Revisione della spesa di gestione e manutenzione degli impianti a seguito della rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura per le Telecomunicazioni della Polizia di Stato denominata "LTMVNO"	2822	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI RADIOTELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	01	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI RADIOTELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	DMC n^ 057183 del 2025	Variazione compensativa	-	**700.067,00**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
12	Revisione della spesa di gestione e manutenzione degli impianti a seguito della rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura per le Telecomunicazioni della Polizia di Stato denominata "LTMVNO"	2822	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI RADIOTELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	01	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI RADIOTELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	DRGS n^ 061129 del 2025	Riparto Fondi	-	**1.000.000,00**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
12	Revisione della spesa di gestione e manutenzione degli impianti a seguito della rimodulazione della realizzazione dell'infrastruttura per le Telecomunicazioni della Polizia di Stato denominata "LTMVNO"	2822	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI RADIOTELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	01	NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI RADIOTELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	**1.000.000,00**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DDG n^ 041934 del 2025	Variazione compensativa	**-2.000.000,00**	**-2.000.000,00**	Al fine di assolvere obblighi contrattuali di varia natura per il buon funzionamento del Dipartimento
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DMC n^ 009431 del 2025	Variazione compensativa	**-2.500.000,00**	**-2.500.000,00**	Al fine di fronteggiare inderogabili esigenze di spesa.
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DMC n^ 022725 del 2025	Variazione compensativa	**-**	**2.055.668,50**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DMC n^ 041143 del 2025	Variazione compensativa	**-1.860.000,00**	**-1.860.000,00**	Variazione a favore dei capitoli 2647/05 e 7491/01 , al fine di "poter dar seguito alle plurime esigenze del territorio"
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DMC n^ 041796 del 2025	Variazione compensativa	**-**	**-4.055.668,50**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DMC n^ 062946 del 2025	Variazione compensativa	**-1.500.000,00**	**-1.500.000,00**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DMC n^ 074151 del 2025	Variazione compensativa	**-2.000.000,00**	**-2.000.000,00**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DMC n^ 874891 del 2025	Variazione compensativa	**-20.000.000,00**	**-20.000.000,00**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DMT n^ 013739 del 2025	Variazione compensativa	**-2.000.000,00**	**-2.000.000,00**	Variazione interventua ai fini della rimodulazione della riduzione sul capitolo 3000/01 (Fondo Ministro)
13	Riduzione dello stanziamento a seguito delle capitalizzazioni delle misure di assistenza economica per i collaboratori di giustizia	2840	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	01	SPESE RISERVATE PER L'ATTUAZIONE DELLO SPECIALE PROGRAMMA DI PROTEZIONE PER COLORO CHE COLLABORANO CON LA GIUSTIZIA E PER COLORO CHE PRESTANO TESTIMONIANZA, NONCHE' PER I PROSSIMI CONGIUNTI E PER I CONVIVENTI	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	**-**	**2.000.000,00**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
14	Riduzione del Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza	2676	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DRGS n^ 100719 del 2025	Variazione compensativa	**-4.290.000,00**	**-4.290.000,00**	Al fine di fronteggiare inderogabili esigenze di spesa.
14	Riduzione del Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza	2676	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DRGS n^ 186480 del 2025	Variazione compensativa	**-7.479.854,00**	**-7.479.854,00**	Al fine di fronteggiare inderogabili esigenze di spesa.
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DMC n^ 001059 del 2025	Variazione compensativa	**82.427,00**	**82.427,00**	Variazione compensativa per prelevamento dal fondo a disposizione capitolo 1902-1
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DMC n^ 080351 del 2025	Variazione compensativa	**1.770.187,00**	**1.770.187,00**	Variazione compensativa intervenuta per far fronte al maggior fabbisogno di spesa rispetto alla capienza dello stanziamento del capitolo. In tal modo si è scongiurata la minaccia di risoluzione contrattuale da parte dei fornitori.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DMT n^ 013739 del 2025	Variazione compensativa	**-4.520.406,00**	**-4.520.406,00**	Variazione interventua ai fini della rimodulazione della riduzione sul capitolo 3000/01 (Fondo Ministro)
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DRGS n^ 053017 del 2025	Riassegnazioni di entrate	**1.008,00**	**1.008,00**	Riassegnazione di introiti, ai sensi dell'art. 17 legge 246/2000, derivanti da convenzione stipulata tra il Comando di Venezia con ULSS 3-Venezia -Mestre
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DRGS n^ 136084 del 2025	Riassegnazioni di entrate	**2.136,00**	**2.136,00**	Riassegnazione di introiti, ai sensi dell'art. 17 legge 246/2000, derivanti da convenzione stipulata tra il Comando di Venezia con ULSS 3-Venezia -Mestre
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DRGS n^ 153398 del 2025	Variazione compensativa	**653.690,00**	**653.690,00**	Quota attribuita al capitolo delle utenze dal riparto fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti - capitolo 1086 - Min. Interno, per le maggiori esigenze di spesa.
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	**-**	**4.000.000,00**	Integrazione di cassa con Prelevamento dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa-art. 29 della Legge 196 del 2009, per sopperire alle deficienze di cassa della posta contabile in argomento.
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DRGS n^ 188150 del 2025	Riassegnazioni di entrate	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	riassegnazione sul capitolo1901 pg. 18 di quota parte dei proventi derivanti dai tributi sul traffico aeroportuale previsti dall'art.1, comma 1328, primo periodo, della Legge 296/2006, versati al capitolo di entrata 3544 destinati ,a ridurre il costo a carico dell'Erario dei servizi antincendi in aeroporto.
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DRGS n^ 190252 del 2025	Riassegnazioni di entrate	**8.208,00**	**8.208,00**	Riassegnazione di introiti, ai sensi dell'art. 17 legge 246/2000, derivanti da convenzione stipulata tra il Comando di Venezia con ULSS 3-Venezia -Mestre

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DRGS n^ 212586 del 2025	Riassegnazioni di entrate	**3.591,00**	**3.591,00**	Riassegnazione di introiti, ai sensi dell'art. 17 legge 246/2000, derivanti da convenzione stipulata tra il Comando di Venezia con ULSS 3-Venezia -Mestre
15	Riduzione delle spese per le utenze di energia elettrica e gas delle sedi territoriali dei Vigili del Fuoco	1901	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	DRGS n^ 233967 del 2025	Riassegnazioni di entrate	**651,00**	**651,00**	Riassegnazione di introiti, ai sensi dell'art. 17 legge 246/2000, derivanti da convenzione stipulata tra il Comando di Venezia con ULSS 3-Venezia -Mestre e della convenzione con l'Agenzia del Demanio ed il Gestore dei servizi energetici s.p.a.
16	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2615	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE PER GLI IMMOBILI ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO NONCHE' PER QUELLI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	01	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI AFFITTO PER GLI IMMOBILI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	DMT n^ 013739 del 2025	Variazione compensativa	**-2.000.000,00**	**-2.000.000,00**	Variazione interventua ai fini della rimodulazione della riduzione sul capitolo 3000/01 (Fondo Ministro)
16	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2624	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DDG n^ 041092 del 2025	Variazione compensativa	**-40.000,00**	-	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
16	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2624	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DMC n^ 090189 del 2025	Variazione compensativa	-	**268.866,38**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
16	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2624	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DMT n^ 013739 del 2025	Variazione compensativa	- **2.000.000**	**-2.000.000,00**	Variazione interventua ai fini della rimodulazione della riduzione sul capitolo 3000/01 (Fondo Ministro)
16	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2624	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	**1.500.000,00**	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
17	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG	2947	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI.	DDG n^ 000601 del 2025	Variazione compensativa	**-200.000,00**	**-200.000,00**	Variazione urgente per sopperire a esigenze temporanee del cap 2964 manutenzione immobili adibiti a sedi prefettizie - Il capitolo verrà reintegrato con fondi provenienti dal riparto disponibilità del Fondo di rotazione vittime reati di tipo mafioso e richieste estorsive
17	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG	2947	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI.	DDG n^ 031692 del 2025	Variazione compensativa	**-5.000.000,00**	**-5.000.000,00**	Variazione urgente per sopperire a esigenze temporanee del cap 2949 servizi informatici - Il capitolo verrà reintegrato con fondi provenienti dal riparto disponibilità del Fondo di rotazione vittime reati di tipo mafioso e richieste estorsive
17	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG	2947	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI.	DDG n^ 408818 del 2025	Variazione compensativa	**0,00**	**100.000,00**	Variazione di sola cassa per pagamento residui
17	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG	2947	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI.	DMC n^ 000132 del 2025	Variazione compensativa	**0,00**	**87.139,47**	Variazione di sola cassa per sopperire a esigenze di vari capitoli
17	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG	2947	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI.	DMT n^ 013739 del 2025	Variazione compensativa	**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	Variazione interventua ai fini della rimodulazione della riduzione sul capitolo 3000/01 (Fondo Ministro)
17	Riduzione delle spese per le locazioni passive delle sedi di alcune Prefetture-UTG	2947	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI.	DRGS n^ 166215 del 2025	Riassegnazioni di entrate	**5.200.000,00**	**5.200.000,00**	Reintegrato provenienti dal riparto disponibilità del Fondo di rotazione vittime reati di tipo mafioso e richieste estorsive. € 200,000 per maggiori esigenze.

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
18	Razionalizzazione della spesa per i servizi di recapito e spedizione postale	2920	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	DDG n^ 000037 del 2025	Variazione compensativa	-	**-43.196,54**	Variazione di sola cassa per sopperire a esigenze urgenti di pagamento residui altro capitolo
18	Razionalizzazione della spesa per i servizi di recapito e spedizione postale	2920	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	DDG n^ 000046 del 2025	Variazione compensativa	**-3.850,00**	**-4.260,00**	Variazione necessaria per sopperire a esigenze di vari capitoli
18	Razionalizzazione della spesa per i servizi di recapito e spedizione postale	2920	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	DDG n^ 000053 del 2025	Variazione compensativa	**-184.000,00**	**-184.000,00**	Variazione necessaria per sopperire a esigenze temporanea urgente per la stipula di assicurazioni quadri - il capitolo verrà reintegrato da Fondo Ministro
18	Razionalizzazione della spesa per i servizi di recapito e spedizione postale	2920	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	DMC n^ 047874 del 2025	Variazione compensativa	**184.000,00**	**184.000,00**	Reitentegro proveniente dal Fondo Ministro per variazione negativa pari importo.
18	Razionalizzazione della spesa per i servizi di recapito e spedizione postale	2920	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	DMT n^ 013739 del 2025	Variazione compensativa	**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	Variazione interventua ai fini della rimodulazione della riduzione sul capitolo 3000/01 (Fondo Ministro)
							Totale complessivo	**225.764.345,73**	**274.289.421,52**	

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto fino al 2024
(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 1 (*) – Triennio 2024-2026 - MINISTERO DELL'INTERNO															
Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva dell'Arma dei Carabinieri	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2535	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	06	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.	78.610.480,00	78.610.480,00	-	78.610.480,00	80.761.527,29	-	78.610.480,00	74.742.421,11	72.696.101,32	2.046.319,79
Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva dell'Arma dei Carabinieri	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2542	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.	89.709.548,00	89.509.548,00	-	89.709.548,00	92.212.628,37	-	89.509.548,00	86.955.413,30	84.281.767,06	2.673.646,24
Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	57.636.500,00	53.168.864,00	-	57.636.500,00	55.603.864,00	-	52.787.340,77	50.686.841,46	48.194.122,16	2.492.719,30

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto fino al 2024
(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 2 (*) - Triennio 2024-2026 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2025 (**)

MINISTERO DELL'INTERNO

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva dell'Arma dei Carabinieri	2535	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	06	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DMC n^ 022725 del 2025	Variazione compensativa	-	1.151.047,29	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
1	Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva dell'Arma dei Carabinieri	2535	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	06	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	1.000.000,00	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
1	Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva dell'Arma dei Carabinieri	2542	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DMC n^ 022725 del 2025	Variazione compensativa	-	203.080,37	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
1	Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva dell'Arma dei Carabinieri	2542	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DMC n^ 024626 del 2025	Variazione compensativa	-200.000,00	-200.000,00	Al fine di assicurare l'emissione di ordini di accreditamento per l'esigenza dell'Arma dei Carabinieri per l'anno 2025.
1	Riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva dell'Arma dei Carabinieri	2542	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DRGS n^ 061129 del 2025	Riparto Fondi	-	2.500.000,00	Al fine di liquidare i residui passivi esistenti ovvero per ripristinare la cassa già utilizzata per ordini di accreditamento e ordini di pagare urgenti in conto residui

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DDG n^ 006136 del 2025	Variazione compensativa	-3.500.000,00	-3.500.000,00	E' emersa la necessità di integrare il capitolo 2738/8 senza dar luogo a debiti nell'esercizio in corso definanziando l'autorizzazione DLG n. 300 del 1999
2	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DDG n^ 041934 del 2025	Variazione compensativa	-105.000,00	-	Al fine di assolvere obblighi contrattuali di varia natura necessari per il buon funzionamento del Dipartimento
2	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DDG n^ 049285 del 2025	Variazione compensativa	-300.000,00	-300.000,00	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
2	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DMC n^ 059326 del 2025	Variazione compensativa	-830.000,00	-500.000,00	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
2	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	-	2.000.000,00	Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per l'assolvimento degli adempimenti scaturiti dalle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
2	Riduzione delle locazioni passive per alcune sedi della Pubblica Sicurezza	2645	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	DRGS n^ 233967 del 2025	Riassegnazioni di entrate	267.364,00	267.364,00	RIASSEGNAZIONE DI FONDI AI SENSI DELLA LEGGE 246 DEL 2000, ARTICOLO 17
								- 4.667.636,00	**2.621.491,66**	

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto fino al 2024
(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

ALLEGATO 1 - Triennio 2025-2027 - MINISTERO DELL'INTERNO

ID intervento	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
1	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	23	ACQUISTO DI VEICOLI ANTICENDIO PER IL SOCCORSO TECNICO URGENTE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2025 ¿ COMMA 876.	20.946.576,00	20.946.576,00	-	20.946.576,00	27.946.576,00	-	9.419.068,76	23.210.138,88	7.738.811,36	15.471.327,52
1	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	29	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI STRUMENTALI, ANCHE UTILIZZANDO I MECCANISMI DI CENTRALIZZAZIONE ACQUISTI ATTRAVERSO LA SOCIETA' CONSIP, PER L'ACQUISTO, ANCHE IN LEASING, DEGLI AUTOMEZZI, DEI MEZZI ANTINCENDIO AEROPORTUALI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI TECNICO E DI OFFICINA, DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E DEI MEZZI E DEL MATERIALE TECNICO PER LE COLONNE MOBILI REGIONALI.	5.352.500,00	5.352.500,00	-	5.352.500,00	31.257.500,00	-	4.828.457,39	21.117.209,16	4.707.594,96	16.409.614,20
1	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	39	SPESE PER L'ACQUISTO DI MEZZI ANTINCENDIO PER IL SOCCORSO TECNICO URGENTE NONCHE' PER IL POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DEI MEZZI DEL SISTEMA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE DEL C.N.VV.F.	1.500.000,00	1.500.000,00	-	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-	1.342.048,25	-	1.342.048,25
2	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7410	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI IMMOBILI ADIBITI A CASERME DELL'ARMA DEI CARABINIERI	02	FONDO OPERE - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLE SEDI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	18.478.404,00	18.478.404,00	-	18.478.404,00	20.547.471,55	-	8.880.146,89	15.456.372,06	7.206.372,06	8.250.000,00

ID intervento	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	04	FONDO OPERE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE GIA' SOTTOPOSTE A VERIFICHE DI LIVELLO 2 FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	-	-	-	-	20.898.314,00	-	-	20.898.314,00	-	20.898.314,00
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	07	FONDO PROGETTI - SPESE PER REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI E DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, NONCHE' DI CASERME E QUESTURE	6.681.676,00	6.681.676,00	-	6.681.676,00	3.635.201,19	-	2.963.427,14	3.054.535,13	2.382.841,08	671.694,05
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	09	FONDO OPERE - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	15.392.070,00	15.392.070,00	-	15.392.070,00	9.544.752,48	-	8.613.588,24	5.673.686,88	5.618.731,44	54.955,44
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	10	FONDO PROGETTI - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	853.830,00	853.830,00	-	853.830,00	3.882.463,63	-	490.842,03	321.687,51	4.700,06	316.987,45
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	11	FONDO OPERE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLE SEDI DEMANIALI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	17	FONDO OPERE-SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN POLO DELLA POLIZIA DI STATO NELLA CITTA' DI NAPOLI- OPERE INTEGRATIVE- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020-COMMA 14	8.550.000,00	8.550.000,00	-	8.550.000,00	1.224.343,29	-	-	-	-	-

ID intervento	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	18	FONDO OPERE-SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI PRESIDI DI POLIZIA NELLE AREE METROPOLITANE-OPERE INTEGRATIVE- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020-COMMA 14	4.299.300,00	4.299.300,00	-	4.299.300,00	4.050.000,00	-	-	-	-	-
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	20	FONDO OPERE-SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN POLO DELLA POLIZIA DI STATO NELLA CITTA' DI MILANO- OPERE INTEGRATIVE- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020-COMMA 14	5.850.000,00	5.850.000,00	-	5.850.000,00	5.850.000,00	-	5.850.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00	-
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	21	FONDO OPERE-SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PRESSO GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI NETTUNO E ALESSANDRIA-OPERE INTEGRATIVE-RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020-COMMA 14	4.500.000,00	4.500.000,00	-	4.500.000,00	5.300.000,00	-	4.500.000,00	5.300.000,00	4.500.000,00	800.000,00
3	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	25	FONDO OPERE- INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMMOBILI PER FINALIT ISTITUZIONALI DELLA POLIZIA DI STATO	12.690.000,00	12.690.000,00	-	12.690.000,00	12.690.000,00	-	12.690.000,00	12.690.000,00	12.690.000,00	-
4	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	7461	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	01	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	10.990.922,00	10.990.922,00	-	10.990.922,00	14.349.531,00	-	10.965.622,00	2.905.817,30	4.184,26	2.901.633,04

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

PAGINA BIANCA

Allegato 2 - Triennio 2025-2027 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)										
Esercizio finanziario 2025										
MINISTERO DELL'INTERNO										
ID Misura di revsione	**Descrizione della misura di revisione**	**N. Capitolo**	**Denominazione Capitolo**	**N. Piano gestionale**	**Denominazione Piano gestionale**	**n. Decreto di variazione**	**Classificazione IGB delle variazioni**	**Variazione di competenza**	**Variazione di cassa**	**Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa**
1	Razionalizzazione della spesa di investimento per approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	29	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI STRUMENTALI, ANCHE UTILIZZANDO I MECCANISMI DI CENTRALIZZAZIONE ACQUISTI ATTRAVERSO LA SOCIETA' CONSIP, PER L'ACQUISTO, ANCHE IN LEASING, DEGLI AUTOMEZZI, DEI MEZZI ANTINCENDIO AEROPORTUALI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI TECNICO E DI OFFICINA, DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E DEI MEZZI E DEL MATERIALE TECNICO PER LE COLONNE MOBILI REGIONALI.	DMC n^ 000118 del 2025	Variazione compensativa	-	3.045.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
1	Razionalizzazione della spesa di investimento per approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	29	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI STRUMENTALI, ANCHE UTILIZZANDO I MECCANISMI DI CENTRALIZZAZIONE ACQUISTI ATTRAVERSO LA SOCIETA' CONSIP, PER L'ACQUISTO, ANCHE IN LEASING, DEGLI AUTOMEZZI, DEI MEZZI ANTINCENDIO AEROPORTUALI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI TECNICO E DI OFFICINA, DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E DEI MEZZI E DEL MATERIALE TECNICO PER LE COLONNE MOBILI REGIONALI.	DMC n^ 000568 del 2025	Variazione compensativa	-	1.260.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Razionalizzazione della spesa di investimento per approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	29	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI STRUMENTALI, ANCHE UTILIZZANDO I MECCANISMI DI CENTRALIZZAZIONE ACQUISTI ATTRAVERSO LA SOCIETA' CONSIP, PER L'ACQUISTO, ANCHE IN LEASING, DEGLI AUTOMEZZI, DEI MEZZI ANTINCENDIO AEROPORTUALI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI TECNICO E DI OFFICINA, DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E DEI MEZZI E DEL MATERIALE TECNICO PER LE COLONNE MOBILI REGIONALI.	DMC n^000701 del 2025	Variazione compensativa	-	4.000.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
1	Razionalizzazione della spesa di investimento per approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	29	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI STRUMENTALI, ANCHE UTILIZZANDO I MECCANISMI DI CENTRALIZZAZIONE ACQUISTI ATTRAVERSO LA SOCIETA' CONSIP, PER L'ACQUISTO, ANCHE IN LEASING, DEGLI AUTOMEZZI, DEI MEZZI ANTINCENDIO AEROPORTUALI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI TECNICO E DI OFFICINA, DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E DEI MEZZI E DEL MATERIALE TECNICO PER LE COLONNE MOBILI REGIONALI.	DMC n^001024 del 2025	Variazione compensativa	-	9.600.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Razionalizzazione della spesa di investimento per approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	29	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO PER L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI STRUMENTALI, ANCHE UTILIZZANDO I MECCANISMI DI CENTRALIZZAZIONE ACQUISTI ATTRAVERSO LA SOCIETA' CONSIP, PER L'ACQUISTO, ANCHE IN LEASING, DEGLI AUTOMEZZI, DEI MEZZI ANTINCENDIO AEROPORTUALI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI TECNICO E DI OFFICINA, DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E DEI MEZZI E DEL MATERIALE TECNICO PER LE COLONNE MOBILI REGIONALI.	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	8.000.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
1	Razionalizzazione della spesa di investimento per approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	23	ACQUISTO DI VEICOLI ANTICENDIO PER IL SOCCORSO TECNICO URGENTE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2025 ¿ COMMA 876.	DMT n^ 206419 del 2025	Riparto Fondi	-	-	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
1	Razionalizzazione della spesa di investimento per approvvigionamento dei mezzi adibiti al soccorso tecnico urgente	7325	ACQUISTO DI IMPIANTI, AUTOMEZZI, AEROMOBILI, UNITA' NAVALI, NATANTI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	23	ACQUISTO DI VEICOLI ANTICENDIO PER IL SOCCORSO TECNICO URGENTE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95. RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2025 ¿ COMMA 876.	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	7.000.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
2	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole dell'Arma dei Carabinieri	7410	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI IMMOBILI ADIBITI A CASERME DELL'ARMA DEI CARABINIERI	02	FONDO OPERE - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLE SEDI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 024811 del 2025	Variazione compensativa	-	-1.681.497,78	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole dell'Arma dei Carabinieri	7410	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI IMMOBILI ADIBITI A CASERME DELL'ARMA DEI CARABINIERI	02	FONDO OPERE - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLE SEDI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 025747 del 2025	Variazione compensativa	-	-255.024,56	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
2	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole dell'Arma dei Carabinieri	7410	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI IMMOBILI ADIBITI A CASERME DELL'ARMA DEI CARABINIERI	02	FONDO OPERE - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLE SEDI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 029594 del 2025	Variazione compensativa	-	-800.469,92	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
2	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole dell'Arma dei Carabinieri	7410	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI IMMOBILI ADIBITI A CASERME DELL'ARMA DEI CARABINIERI	02	FONDO OPERE - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLE SEDI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 058634 del 2025	Variazione compensativa	-	-82.053,34	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
2	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole dell'Arma dei Carabinieri	7410	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI IMMOBILI ADIBITI A CASERME DELL'ARMA DEI CARABINIERI	02	FONDO OPERE - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLE SEDI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 099632 del 2025	Variazione compensativa	-	-111.886,85	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole dell'Arma dei Carabinieri	7410	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI IMMOBILI ADIBITI A CASERME DELL'ARMA DEI CARABINIERI	02	FONDO OPERE - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLE SEDI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DRGS n^ 061129 del 2025	Riparto Fondi	-	5.000.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	09	FONDO OPERE - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 012399 del 2025	Variazione compensativa	-	-802.409,69	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	09	FONDO OPERE - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 018196 del 2025	Variazione compensativa	-	-2.200.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	09	FONDO OPERE - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 020714 del 2025	Variazione compensativa	-	-423.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	09	FONDO OPERE - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 021484 del 2025	Variazione compensativa	-	- 421.908	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	09	FONDO OPERE - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 057183 del 2025	Variazione compensativa	-	-2.000.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	04	FONDO OPERE- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE GIA' SOTTOPOSTE A VERIFICHE DI LIVELLO 2 FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	DMC n^ 034239 del 2025	Variazione compensativa	-	-500.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	04	FONDO OPERE- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE GIA' SOTTOPOSTE A VERIFICHE DI LIVELLO 2 FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	DMC n^ 061335 del 2025	Variazione compensativa	-	-2.700.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	04	FONDO OPERE- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE GIA' SOTTOPOSTE A VERIFICHE DI LIVELLO 2 FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	DMC n^ 076015 del 2025	Variazione compensativa	-	1.000.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	04	FONDO OPERE- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE GIA' SOTTOPOSTE A VERIFICHE DI LIVELLO 2 FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	DMC n^ 093682 del 2025	Variazione compensativa	-	3.098.314,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	04	FONDO OPERE- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE GIA' SOTTOPOSTE A VERIFICHE DI LIVELLO 2 FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	DRGS n^ 061129 del 2025	Riparto Fondi	-	20.000.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	07	FONDO PROGETTI - SPESE PER REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI E DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, NONCHE' DI CASERME E QUESTURE	DMC n^ 022725 del 2025	Variazione compensativa	-	-1.354.127,66	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	07	FONDO PROGETTI - SPESE PER REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI E DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, NONCHE' DI CASERME E QUESTURE	DMC n^ 049570 del 2025	Variazione compensativa	-	-773.458,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	07	FONDO PROGETTI - SPESE PER REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI E DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, NONCHE' DI CASERME E QUESTURE	DMC n^ 052503 del 2025	Variazione compensativa	-	-350.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	07	FONDO PROGETTI - SPESE PER REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI E DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, NONCHE' DI CASERME E QUESTURE	DMC n^ 056777 del 2025	Variazione compensativa	-	-140.307,24	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	07	FONDO PROGETTI - SPESE PER REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI E DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, NONCHE' DI CASERME E QUESTURE	DMC n^ 061335 del 2025	Variazione compensativa	-	-23.581,91	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	07	FONDO PROGETTI - SPESE PER REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI E DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, NONCHE' DI CASERME E QUESTURE	DMC n^ 070563 del 2025	Variazione compensativa	-	-380.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	07	FONDO PROGETTI - SPESE PER REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI E DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, NONCHE' DI CASERME E QUESTURE	DMC n^ 072878 del 2025	Variazione compensativa	-	-125.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	07	FONDO PROGETTI - SPESE PER REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DEI CENTRI POLIFUNZIONALI E DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO, NONCHE' DI CASERME E QUESTURE	DMC n^ 093682 del 2025	Variazione compensativa	-	100.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	17	FONDO OPERE- SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN POLO DELLA POLIZIA DI STATO NELLA CITTA' DI NAPOLI- OPERE INTEGRATIVE- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020- COMMA 14	DMC n^ 061335 del 2025	Variazione compensativa	-	-7.325.656,71	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	10	FONDO PROGETTI - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 070563 del 2025	Variazione compensativa	-	350.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	10	FONDO PROGETTI - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 093682 del 2025	Variazione compensativa	-	2.550.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	10	FONDO PROGETTI - SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI, DEI POLI CONCORSUALI E DEGLI ALLOGGI COLLETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 101008 del 2025	Variazione compensativa	-	128.633,63	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	18	FONDO OPERE- SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI PRESIDI DI POLIZIA NELLE AREE METROPOLITANE- OPERE INTEGRATIVE- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020- COMMA 14	DMC n^ 076015 del 2025	Variazione compensativa	-	-700.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	18	FONDO OPERE- SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI PRESIDI DI POLIZIA NELLE AREE METROPOLITANE- OPERE INTEGRATIVE- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020- COMMA 14	DMC n^ 093682 del 2025	Variazione compensativa	-	450.700,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	Modifica a progetti di rifunzionalizzazione ovvero di nuova realizzazione di immobili adibiti a presidi e scuole della Polizia di Stato	7411	SOMME DESTINATE AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE E IMPIANTI	21	FONDO OPERE- SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PRESSO GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI NETTUNO E ALESSANDRIA- OPERE INTEGRATIVE- RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020- COMMA 14	DMC n^093682 del 2025	Variazione compensativa	-	800.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
4	Modifica a progetti programmati per la realizzazione del sistema di telecomunicazioni LTEMVNO	7461	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	01	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	DMC n^036432 del 2025	Variazione compensativa	-	-9.083.619,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
4	Modifica a progetti programmati per la realizzazione del sistema di telecomunicazioni LTEMVNO	7461	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	01	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	DMC n^049570 del 2025	Variazione compensativa	-	-55.800,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
4	Modifica a progetti programmati per la realizzazione del sistema di telecomunicazioni LTEMVNO	7461	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	01	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	DMC n^057183 del 2025	Variazione compensativa	-	-4.501.972,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
4	Modifica a progetti programmati per la realizzazione del sistema di telecomunicazioni LTEMVNO	7461	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	01	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
4	Modifica a progetti programmati per la realizzazione del sistema di telecomunicazioni LTEMVNO	7461	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	01	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	DRGS n^ 061129 del 2025	Riparto Fondi	-	12.000.000	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura
4	Modifica a progetti programmati per la realizzazione del sistema di telecomunicazioni LTEMVNO	7461	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	01	SOMME DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA PER TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO "LTEMVNO"	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	5.000.000,00	Variazione di sola cassa che non impatta sulla misura

(*) **Dati aggiornati al 31 dicembre 2025**

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa, articolo 22-*bis,* comma 5, della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Sezione I – Obiettivi di spesa con riferimento alla legge di bilancio 2023-2025, alla legge di bilancio 2024-2026 e alla legge bilancio 2025-2027 e grado di raggiungimento dei risultati per l'annualità 2025

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio fissati in ottemperanza all'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto con l'obiettivo di disciplinare il processo di revisione sistematica e strutturale della spesa, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha formulato le misure di riduzione di spesa di seguito prospettate.

Obiettivi di spesa 2023-2025

ID	Capitolo /PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda dettagliata nella sezione II
			2023	2024	2025	
1	1556/01	Spese per il finanziamento del programma sperimentale "caschi verdi per l'ambiente"	0,00	-500.000,00	-750.000,00	SI
2	1656/01	Fondo per l'erogazione di contributi per incentivare la nautica da diporto sostenibile	-1.500.000,00	0,00	0,00	NO
3	1620/02	Spese per la ratifica ed esecuzione di accordi ed organismi internazionali	0,00	-413.000,00	-750.000,00	SI
4	2226/01	Fondo destinato al finanziamento del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico	-200.000,00	-200.000,00	0,00	NO
5	2123/01	Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile	-260.000,00	-260.000,00	-260.000,00	SI
6	1644/04 1644/06 (anche 2024-2026)	Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo.	0,00	-1.087.000,00	-750.000,00	NO
7	3501/01	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo	-200.000,00	-150.000,00	0,00	NO

ID	Capitolo /PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda dettagliata nella sezione II
			2023	2024	2025	
8	3598/01	Fondo per la realizzazione del piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PITESAI) - oneri per indennizzi e risarcimenti	0,00	-2.590.000,00	-3.990.000,00	NO
9	1071/01	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-1.640.000,00	0,00	0,00	NO
TOTALE			**-3.800.000,00**	**-5.200.000,00**	**-6.500.000,00**	

Dal monitoraggio effettuato al 31.12.2025 non emergono, allo stato, particolari criticità in relazione al raggiungimento degli obiettivi di risparmio indicati nella *legge di bilancio* 2023-2025 per l'esercizio finanziario 2025.

Più in dettaglio, l'Amministrazione ha segnalato che le attività svolte al 31 dicembre 2025 consentono di confermare la sostenibilità delle riduzioni di spesa effettuate con riferimento alle misure con risparmio previsto nel 2025 elencate di seguito.

Ridimensionamento delle spese relative al finanziamento del Programma sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente" (ID01)

Si tratta di un capitolo istituito dall'art. 5-ter del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 (convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141), denominato "*Spese per il finanziamento del programma sperimentale Caschi verdi per l'ambiente*", programma finalizzato a promuovere iniziative di collaborazione internazionale volte alla tutela e salvaguardia ambientale delle aree nazionali protette e delle altre aree riconosciute in ambito internazionale UNESCO per il particolare pregio naturalistico. La legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha modificato gli stanziamenti previsti riducendo la dotazione finanziaria del Programma sperimentale di euro 500.000,00 nel 2024 e di euro 750.000,00 per il 2025.

Tali riduzioni non inficiano le iniziative già avviate e programmate, in particolare l'attuazione della Convenzione tra il MASE e il CUFA dell'Arma dei Carabinieri (2023-2024-2025) le cui iniziative sono rivolte ai siti naturali UNESCO, nazionali e internazionali e alle altre aree naturali protette, per favorire

la tutela e salvaguardia della biodiversità e implementare la *capacity building* e il *sustainable approach* dei siti UNESCO e delle altre aree protette.

Riduzione della dotazione occorrente per finanziare campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative alle convenzioni sulla biodiversità fatte a Rio De Janeiro il 5 giugno 1992 e a Montreal il 29 gennaio 2000 (ID03)

Si tratta del capitolo 1620, piano gestionale 2, istituito dall'art. 1, comma 279, della legge n. 311/2004 per dare attuazione alla Convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro del 1992 e al Protocollo di Cartagena sulla prevenzione dei rischi biotecnologici relativo alla Convenzione sulla diversità biologica di Montreal del 2000, attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della biodiversità.

Si è proposta una riduzione di € 413.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e di € 750.000,00 a decorrere dall'esercizio finanziario 2025.

Le riduzioni non inficiano le iniziative già avviate; in particolare, la riduzione dello stanziamento sul capitolo 1620 PG 02 assicura l'attuazione della convenzione tra il MASE ed ISPRA per "Manutenzione, gestione e sviluppo del network nazionale della biodiversità", annualità 2023-2024-2025, già impegnata a valere sul capitolo in parola. Tuttavia, l'Amministrazione segnala la non ulteriore comprimibilità della spesa.

Riduzione della spesa per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile (ID05)

La misura consiste nel ridurre la dotazione del capitolo a € 240.000 annui, assegnata dal comma 746 dell'articolo 1 della Legge 178/2020. Tale norma ha disposto l'istituzione del sistema volontario di certificazione ambientale per la finanza sostenibile con una dotazione di € 500.000 annui a decorrere dal 2021. In riferimento ai periodi successivi, va tenuto conto che, in considerazione della riorganizzazione del ministero, la legge di bilancio 2024 ha previsto che la dotazione del capitolo 2123 "*Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile*" di € 240.000,00 sia ripartita, a partire dal 2024, per 120.000,00 euro ciascuno, tra il capitolo 2123 di nuova denominazione "*Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale*" e il capitolo 2125 "*Spese per il funzionamento del Comitato per la finanza ecosostenibile*". L'obiettivo di risparmio precedentemente riguardante soltanto il capitolo 2123 è stato ripartito nella misura del 50% tra il capitolo 2123 di nuova denominazione e il capitolo 2125. Con legge di bilancio

del 2025, infine, è stato disposto il taglio lineare su entrambi i capitoli che ne ha comportato, quindi, uno stanziamento definitivo di € 114.000,00 dal medesimo anno.

Con riferimento al capitolo 2125, la riduzione della dotazione destinata al funzionamento del Comitato per la finanza ecosostenibile non ha comportato effetti sull'attività dell'Amministrazione. Inoltre, il Forum per lo Sviluppo Sostenibile, nel cui ambito possono essere programmate azioni specifiche in materia di coordinamento e supporto per la finanza sostenibile, è tornato nuovamente operativo a partire dal mese di aprile 2025.

Tale minore dotazione non ha richiesto finora una riorganizzazione delle attività da svolgere rispetto al periodo antecedente alla sua riduzione.

Riduzione delle spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo (ID06)

La misura è riferita ad una spesa qualificata come fattore legislativo in attuazione del d.lgs. 190/2010 e della LB 178 del 2020, art. 1, comma 751. In particolare, le norme citate hanno stanziato le somme occorrenti per l'attuazione dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine. Il piano gestionale 4 del capitolo 1644 è stato istituito nel 2014 all'avvio dei Programmi di Monitoraggio Marino previsti dal d. Lgs. 190/2010 di implementazione della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia per l'ambiente marino ed è relativo alla "*Somma occorrente per i Programmi di Monitoraggio coordinati per la valutazione dello stato ambientale delle acque marine*".

Il piano gestionale 6 del capitolo 1644 è stato istituito nel 2021 per incrementare la dotazione finanziaria per i Programmi di monitoraggio Marino ed è relativo a "*Somme destinate all'implementazione dei programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine*".

Gli stanziamenti sui piani gestionali 4 e 6, inizialmente e rispettivamente di € 10.000.862,00 e di € 6.000.000,00, sono utilizzati per la sottoscrizione di Accordi tra il MASE, l'Ispra e le Arpa di durata triennale finalizzati alla realizzazione delle attività di monitoraggio marino.

La riduzione operata sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2025, di € 500.000,00 sul piano gestionale 4 e di € 250.000,00 sul piano gestionale 6, ha comunque consentito di portare avanti le

attività previste in fase di programmazione ma l'Amministrazione rappresenta che ulteriori riduzioni di spesa renderebbero più difficile il conseguimento degli obiettivi di strategia marina.

Riduzione dello stanziamento relativo all'attuazione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PITESAI) (ID08)

La dotazione relativa al Piano, a decorrere dall'anno 2020, è pari a 15 milioni di euro. Il fondo è alimentato con le maggiorazioni dei canoni di superficie derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 11 *ter* del D.L. 135/2018. Il fondo in questione è destinato a finanziare le richieste di risarcimento danni o indennizzi derivanti dall'eventuale condanna dell'Amministrazione, a seguito dell'applicazione del PITESAI, entrato in vigore a febbraio 2022.

In applicazione del citato Piano sono stati infatti adottati dall'Amministrazione diversi provvedimenti nei confronti degli operatori del settore upstream e gli stessi hanno sollevato nei confronti dell'Amministrazione circa 30 ricorsi (principali e/o motivi aggiunti) di cui 6 con richiesta di indennizzo/ristoro; a febbraio 2024 sono intervenute le prime sentenze del TAR sfavorevoli per l'Amministrazione che hanno annullato il citato PiTESAI. Nessuna determinazione ancora per quanto riguarda i ricorsi con richieste di indennizzo. Gli importi della riduzione del capitolo 3598, piano gestionale 1, sono pari a € 2.590.000,00 per il 2024 di € 3.990.000,00 per il 2025.

La proposta riguarda la decurtazione di un fondo che va a copertura di spese ad oggi non ancora quantificabili, sebbene il PiTESAI sia stato annullato, non si conoscono al momento le tempistiche di definizione né gli esiti dei giudizi in corso ancora pendenti in materia di indennizzo.

A seguito delle sentenze del Tar Lazio di annullamento del PiTESAI, e delle previsioni del Decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 dicembre 2024, n. 191, questa Amministrazione ha avviato le azioni necessarie per la gestione delle conseguenze derivanti dall'annullamento del Piano, procedendo a rilasciare, ripristinare e/o prorogare agli operatori di settore i titoli e le istanze precedentemente revocati o modificati. Nell'ambito di tale attività di ripristino dello status quo ante PiTESAI, che è stata completata nel corso del 2025, l'Amministrazione ha prioritariamente provveduto, alla luce dei contenziosi in essere, a restituire i provvedimenti revocati alla società che aveva avviato le richieste di indennizzo menzionate, con conseguente definizione in senso favorevole all'Amministrazione degli 8 giudizi, conclusi con provvedimenti giurisdizionali di cessazione della materia del contendere.

La riduzione di spesa per il 2025 del capitolo in parola, non ha compromesso il proseguimento dell'attività amministrativa e contabile.

Tuttavia, in via cautelativa, nonostante la conclusione favorevole dei giudizi per indennizzo, l'Amministrazione rappresenta la permanenza del rischio dell'eventualità di proposizione di nuove azioni legali esperite per l'ottenimento di indennizzo, nei limiti dei tempi di prescrizione di legge.

Obiettivi di spesa 2024-2026

Con il DPCM del 7 agosto 2023 (GU Serie Generale n.192 del 18 agosto 2023) sono stati definiti gli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero, come disposto dall'art. 22 bis della L. 196 del 2009. La legge di bilancio (legge del 30 dicembre 2023, n. 213) ha definito le riduzioni di stanziamento ai sensi dell'art.22 bis della legge 196/2009 sui pertinenti capitoli e piani gestionali per un importo complessivo di € 5.200.000 nel 2024, € 6.700.000 nel 2025 e € 9.300.000 a decorrere dal 2026 a seguito delle misure adottate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come di seguito prospettate.

ID	Capitolo /PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2024	2025	2026	
1	1551/04	Riduzione delle somme occorrenti per finanziare le spese di funzionamento degli enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.	-2.026.413,00	-2.026.413,00	-2.026.413,00	NO
2	1551/02	Riduzione del contributo dello stato a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.	-205.120,00	-205.120,00	-205.120,00	NO
3	3531/01	Riduzione dello stanziamento per il capitolo 3531 pg 1 relativo agli accordi di ricerca per la sicurezza mineraria offshore art.35 D.L. 22 giugno 2012, n.83.	-131.131,00	-347.452,00	-360.000,00	NO
	3531/05	Riduzione dello stanziamento per il capitolo 3531 pg 5 relativo alle spese di funzionamento connesse all'attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare art.35 D.L. 22 giugno 2012, n.83.	-28.750,00	-28.750,00	-28.750,00	
	3531/03	Riduzione dello stanziamento per il capitolo 3531 pg 3 relativo alle spese per missioni all'interno per la sicurezza offshore art.35 D.L. 22 giugno 2012, n.83.	-2.550,00	-2.550,00	-2.550,00	
	3531/04	Riduzione dello stanziamento per il capitolo 3531 pg 4 relativo alle spese per missioni all'estero per la sicurezza offshore art.35 D.L. 22 giugno 2012, n.83.	-637	-637	-637	
4	1644/06 (anche 2023-2025)	Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili	-250.167,00	-287.500,00	-287.500,00	NO
TOTALE			**-2.644.768,00**	**-2.898.422,00**	**-2.910.970,00**	

Si riportano di seguito le relazioni delle strutture Ministeriali sugli obiettivi di risparmio 2024-2026, fissati nel DPCM del 7 agosto 2023.

Riduzione delle somme occorrenti per finanziare le spese di funzionamento degli enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (ID01) e Riduzione del contributo dello stato a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (ID02)

La riduzione dello stanziamento per il capitolo 1551 – "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", piani gestionali 2 – "Contributo dello stato a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" e 4 – "Spese di funzionamento", imputabile alla Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM) afferente al Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG), è della somma complessiva di € 2.231.533,00 per ciascun anno del triennio 2024-2026.

Tale capitolo e gli importi ad esso assegnati indicano la spesa per trasferimenti alle Aree Protette e consentono il trasferimento dei contributi ad Enti ed Istituti per lo svolgimento di attività concernenti le tematiche specifiche di cui si occupa la DG TBM nonché il trasferimento di risorse per le spese di funzionamento degli enti per lo svolgimento delle citate attività.

La riduzione di stanziamento dell'anno 2025 effettuata nella legge di bilancio 2024 ha comportato la riduzione dei trasferimenti alle Aree Protette ed una conseguente razionalizzazione e prioritizzazione delle attività. Data la rilevanza delle Aree Marine Protette nel raggiungimento degli obiettivi della Strategia europea per la biodiversità, al fine di assicurare la sostenibilità della riduzione anche per gli anni successivi al 2025, sarà cura dell'Amministrazione raccogliere tutte le informazioni necessarie per effettuare un attento monitoraggio delle spese di funzionamento delle stesse e di conseguimento degli obiettivi attribuiti alle aree marine protette, al fine di supportare la ricerca di efficienza delle attività e dei progetti posti in essere da queste ultime.

Riduzione degli stanziamenti del capitolo 3531, piani gestionali 1, 3, 4 e 5 (ID03)

La riduzione dello stanziamento per il capitolo 3531 – "Spese inerenti lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare", piani gestionali 1, 3, 4 e 5, imputabile alla Direzione Generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA) afferente al Dipartimento Energia (DiE), è della somma complessiva di € 379.389,00 per l'anno 2025.

Tale capitolo e gli importi ad esso assegnati vengono utilizzati per finanziare le spese di funzionamento connesse all'attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare. Le decurtazioni per l'annualità 2025 non hanno portato al ridimensionamento degli obiettivi direzionali e le attività di ricerca e collaborazione volte al mantenimento e alla sicurezza delle attività minerarie sono state effettuate nel limite delle risorse trasferite. Si evidenzia che tali attività supportano l'attività amministrativa e, pertanto, ulteriori tagli potrebbero inficiare sulla continuità della stessa.

Riduzione degli stanziamenti per le spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili (ID04)

La riduzione dello stanziamento per il capitolo 1644, piano gestionale 6 relativo alle "*Somme destinate per il raggiungimento dei traguardi di buono stato dell'ambiente e per l'implementazione dei programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine*", affidato alle competenze della Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM) del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG), è pari a € 287.500,00 per l'anno 2025. Le risorse assegnate sul capitolo vengono destinate all'implementazione dei programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale.

La riduzione del capitolo per l'annualità 2025 ha comunque permesso di portare avanti le attività previste in fase di programmazione operando un'ulteriore razionalizzazione delle spese, rafforzando quella già operata ai sensi del DPCM del 4 novembre 2002.

Obiettivi di spesa 2025-2027

Gli obiettivi di risparmio assegnati in legge di bilancio 2025 (cfr. art.1 comma 871) hanno un importo complessivo di € 11.100.000 nel 2025, € 23.700.000 nel 2026 e € 40.600.000 a decorrere dal 2027, in termini di indebitamento netto.

Per quanto riguarda il ciclo di revisione 2025-2027, le misure adottate per conseguire i risparmi assegnati hanno riguardato:

1) la revisione del fabbisogno di personale;
2) la rinuncia a progetti di investimento.

La revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, è motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR. (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025) La misura di tale riduzione prevede che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over)* sia ridotta del 25% per l'anno 2025; prevede, inoltre, il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

Per quanto riguarda la rinuncia ai progetti di investimento, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha identificato una misura di riduzione della spesa che coinvolge il capitolo/ piano gestionale 7660/05 "*Potenziamento del Fondo nazionale per l'efficienza energetica - riparto fondo investimenti 2019 - comma 95*" di competenza del Dipartimento energia (DiE), pari a euro 21.516.129 per il 2025, euro 50.000.000 per il 2026, ed euro 28.483.871 per il 2027 in termini di indebitamento netto, corrispondente ad una riduzione di stanziamento di 50.000.000 per gli anni 2025 e 2026.

Si riportano nella tabella sottostante le riduzioni previste in termini di stanziamento:

ID	Capitolo /PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda nella sezione II
			2025	2026	2027	
1		Limite del turn over (articolo 1 comma 822 della legge di bilancio 2025)*	-545.580,00	-545.580,00	-545.580,00	NO
2	7660/05	Potenziamento del Fondo nazionale per l'efficienza energetica - riparto fondo investimenti 2019 - comma 95	-21.516.129,00	-50.000.000,00	-28.483.871,00	NO
TOTALE			**22.061.709,00**	**50.545.580,00**	**29.029.451,00**	

* Stima RGS dei risparmi dovuti alla limitazione del *turn over* (revisione del fabbisogno di personale)

Complessivamente, le misure del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per l'anno finanziario 2025, hanno previsto un risparmio pari a euro 22.061.709; le misure non hanno comportato criticità per il conseguimento dei risparmi.

Si rimanda alla Sezione II per i risultati del monitoraggio.

Sezione II - Descrizione dei risultati con riferimento alle misure di riduzione della spesa triennio 2023-2025, triennio 2024-2026 e triennio 2025-2027

Per le misure di spending review con riferimento al triennio 2023-2025, con risparmi nell'anno finanziario 2025, sono riportate le apposite Schede misura (eccetto per la scheda misura ID06).

Le misure oggetto di revisione della spesa dei cicli 2024-2026 e 2025-2027 sono, invece, aggiornate secondo il seguente schema:

a) descrizione sintetica della misura;
b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;
c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2023-2025

Scheda misura ID01

Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG)

a) **Titolo della misura:** Ridimensionamento delle spese relative al finanziamento del Programma sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente"

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Si tratta di un capitolo istituito dall'art. 5-ter del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111 (convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141), per l'istituzione, presso il Ministero dell'ambiente, del programma sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente", annualità 2020, 2021 e 2022, per promuovere iniziative di collaborazione internazionale volte alla tutela e salvaguardia ambientale delle aree nazionali protette e delle altre aree riconosciute in ambito internazionale per il particolare pregio naturalistico, anche rientranti nelle riserve di cui al programma "L'uomo e la biosfera" - MAB dell'Unesco, e di contrastare gli effetti derivanti dai cambiamenti climatici". Successivamente, le risorse individuate dalla norma, inizialmente per il triennio 2020-2022, sono state stabilizzate dalla legge n.178 del 2020. La legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 303 del 29/12/2022 - Suppl. Ordinario n. 43 ha ulteriormente modificato gli stanziamenti. La misura ha previsto la riduzione della dotazione finanziaria del 2025 di 750.000,00 euro della spesa prevista per il finanziamento del Programma sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente. Tali riduzioni non hanno inficiato le iniziative già avviate e programmate.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1556/01	Spese per il finanziamento del programma sperimentale "caschi verdi per l'ambiente"	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	1.750.000	1.750.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-	-500.000	-750.000	-750.000	-750.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	1.750.000	1.250.000	1.250.000	1.250.000	1.250.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		1.250.000	1.250.000	1.250.000	1.250.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026*		1.187.500	1.187.500	250.000	1.250.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			1.187.500	250.000	250.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027**			787.500	250.000	250.000

* Le differenze tra LB 2024-2026 e LB 2023-2025 (esercizi 2024 e 2025) sono dovute ai tagli 5% riportati in allegato VI della legge di bilancio 2024-2026.

** Le differenze tra LB 2025-2027 e LB 2024-2026 (esercizio 2025) sono imputabili ai tagli di cui all'allegato IV (art. 1, comma 870, legge del 30 dicembre 2024, n. 207).

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La riduzione dello stanziamento del capitolo 1556 PG1 non ha inficiato l'attuazione delle attività programmate e, in particolare, l'attuazione della Convenzione tra il MASE e il CUFA (2023-2024-2025) le cui iniziative formative sono finalizzate a favorire la tutela e salvaguardia della biodiversità e implementare la *capacity building* e *sustainable approach* dei siti UNESCO e delle altre aree protette nazionali e internazionali. In particolare, le attività previste dalla Convenzione sono rivolte ai siti naturali UNESCO, nazionali e internazionali, e alle altre aree naturali protette, per favorire la tutela e salvaguardia della biodiversità e contrastare il cambiamento climatico. L'obiettivo del progetto, che si colloca nell'ambito del Programma Sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente", concerne la formazione e l'addestramento di esperti, attraverso il trasferimento delle conoscenze tecniche, giuridiche ed operative nonché di best practice in materia di controllo, monitoraggio, gestione, riqualificazione e recupero delle aree naturali UNESCO e delle altre aree naturali protette. La Convenzione si è conclusa nell'anno 2025. Non si rilevano azioni necessarie.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non sono previsti fattori di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso il monitoraggio dell'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni. Non sono stati riscontrati reintegri.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio o fornitori e creditori non pagati

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Nulla da segnalare.

Scheda misura ID03

Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG)

a) **Titolo della misura:** Riduzione della somma occorrente per campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative alle convenzioni sulla biodiversità fatte a Rio De Janeiro il 5 giugno 1992 e a Montreal il 29 gennaio 2000

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Si tratta di un capitolo istituito dall'art. 1, comma 279, della legge n. 344/2011 per dare attuazione alla Convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro del 1992 e al Protocollo di Cartagena sulla prevenzione dei rischi biotecnologici relativo alla Convenzione sulla diversità biologica di Montreal del 2000, in particolare per la realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della biodiversità. È stata proposta una riduzione di 413.000 euro per l'esercizio finanziario 2024 e di 750.000 euro per l'esercizio finanziario 2025.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1620/02	Somma occorrente per campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative alle convenzioni sulla Biodiversità, etc.	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	490.654	490.654	1.150.000	1.150.000	1.150.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-	- 413.000	- 750.000	- 750.000	- 750.000
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	490.654	77.654	400.000	400.000	400.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		77.654	400.000	400.000	400.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		77.632	384.662	371.391	380.454
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			384.662	371.391	380.454
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (**)			382.052	368.488	380.454

* Le differenze tra LB 2024-2026 e LB 2023-2025 sono imputabili a variazioni in fase di formazione, oltre che alle riduzioni di cui all'allegato VI (art. 1, comma 523, legge 30 dicembre 2023, n. 213).

** Le differenze tra LB 2025-2027 e LB 2024-2026 sono imputabili a variazioni in fase di formazione.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Razionalizzazione delle campagne informative che dovranno essere realizzate in sinergia con altre recentemente previste sul tema della biodiversità in relazione a differenti specifici fondi (Fondo per il recupero della fauna selvatica, Fondo per il controllo delle specie esotiche, Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 nonché a progetti ancora in essere a favore di Aree protette e Regioni)

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non sono previsti fattori di rischio.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Il risparmio previsto dalla misura è stato conseguito, dato il mancato reintegro dello stanziamento del piano gestionale. Quest'ultimo è relativo all'erogazione di contributi e finanziamenti a progetti per la salvaguardia della biodiversità presentati da Enti di ricerca ed enti locali; non si dispone di indicatori non finanziari per la misurazione di beni e servizi erogati nel 2025 e nel triennio precedenti.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debito fuori bilancio o elenco di fatture e creditori non pagati.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Lo stanziamento del capitolo è utilizzato per attività di salvaguardia della biodiversità e per la gestione da parte di ISPRA del Network Nazionale della Biodiversità. Tale spesa non è ulteriormente comprimibile.

Scheda misura ID05

Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS)

a) **Titolo della misura:** Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura fa riferimento al capitolo di spesa 2123 PG 01 qualificato come fattore legislativo in attuazione della norma introdotta dal comma 746 dell'articolo 1 della Legge 178/2020. In particolare, la norma ha disposto l'istituzione del sistema volontario di certificazione ambientale per la finanza sostenibile con una dotazione di 500.000 euro annui a decorrere dal 2021.

Al «Sistema volontario di certificazione ambientale per la finanza sostenibile», ciascun soggetto, pubblico o privato, può accedere su base volontaria, al fine di valutare la natura ecosostenibile dei progetti di investimento pubblici o privati, in coerenza con il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili. Il comma 744 definisce, in via sperimentale, indicatori volti a misurare il grado di sostenibilità ambientale e la natura ecosostenibile dei progetti pubblici e privati di investimenti nonché le modalità di calcolo degli stessi, in relazione agli obiettivi di cui al citato regolamento.

La misura ha disposto la riduzione della dotazione del capitolo/piano gestionale di 260.000 euro annui, a decorrere dal 2023.

Tale minore dotazione non ha richiesto una riorganizzazione delle attività da svolgere.

In riferimento ai periodi successivi, va tenuto conto che la Legge di Bilancio 2024 ha previsto che la dotazione del capitolo 2123 - "*Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile*" di euro 240.000,00, è ripartita, a partire dal 2024, per euro 120.000,00 ciascuno, tra il capitolo 2123 di nuova denominazione "*Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale*" (CdR 13 - DiSS) e il capitolo 2125 "*Spese per il funzionamento del Comitato per la finanza ecosostenibile*" (CdR 12 - DiAG).

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
2123/01	Spese per il sistema volontario di certificazione ambientale, nonché per il funzionamento del comitato per la finanza ecosostenibile	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-260.000	-260.000	-260.000	-260.000	-260.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	240.000	240.000	240.000	240.000	240.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		240.000	240.000	240.000	240.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026*		120.000	120.000	120.000	120.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			120.000	120.000	120.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (**)			114.000	114.000	114.000

*Le differenze tra LB 2024-2026 e LB 2023-2025 (esercizi 2024 e 2025) sono dovute alla Legge di Bilancio 2024 che ha previsto che la dotazione del capitolo 2123 fosse ripartita, a partire dal 2024, tra il capitolo esaminato e il 2125, per un importo pari a euro 120.000 ciascuno.

** Le differenze tra LB 2025-2027 e LB 2024-2026 sono imputabili alle riduzioni di spesa di cui all'allegato IV (art. 1, comma 870, legge del 30 dicembre 2024, n. 207).

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura non ha richiesto una riorganizzazione delle attività da svolgere.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non sono stati ravvisati rischi di attuazione della misura.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

L'obiettivo finanziario di riduzione della spesa sul capitolo 2123/01 risulta pienamente raggiunto, anche per l'esercizio finanziario 2025, in quanto non sono stati disposti incrementi dei finanziamenti rispetto alla capacità di spesa prevista a seguito della misura di razionalizzazione. La misura non ha avuto effetti sulla quantità e qualità di beni e servizi erogati.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2025 riguardanti la misura in oggetto.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Nulla da segnalare.

Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) – Trienni 2023-2025 e 2024-2026

ID 06 - Cap. 1644/04 e 06 - Ridimensionamento delle somme occorrenti per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine

a) La misura prevede, per il ciclo di revisione della spesa 2023-2025, la riduzione delle somme occorrenti per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine (pg 04), e delle somme destinate all'implementazione degli stessi (pg 06), che il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, nell'ottica dell'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali, deve garantire in maniera omogenea in tutto il territorio nazionale. Il pg 06 è stato oggetto di riduzione anche con il ciclo di revisione della spesa 2024-2026 (ID04). Il Ministero dell'ambiente, per la definizione di tali programmi, procede anche a una ricognizione di quelli esistenti a livello regionale, nazionale, comunitario o internazionale in relazione alle acque marine, al fine di elaborare i programmi di monitoraggio in modo compatibile e integrato con gli stessi.

Capitolo /pg	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1644/04	Somma occorrente per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine	LB 2023 - 2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.	8.731.875	8.731.875	10.000.862	10.000.862	10.000.862
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	0	837.000	500.000	500.000	500.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	8.731.875	7.894.875	9.500.862	9.500.862	9.500.862
		LB 2024 - 2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.		7.894.875	9.500.862	9.500.862	9.500.862
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		7.894.875	9.500.862	9.500.862	9.500.862
		LB 2025 - 2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.			9.500.862	9.500.862	9.500.862
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			9.025.819	9.025.819	9.025.819

Capitolo /pg	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1644/06	Somme destinate all'implementazione dei programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine	LB 2023 - 2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.	5.411.981	5.253.345	6.000.000	6.000.000	6.000.000
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	0	250.000	250.000	250.000	250.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	5.411.981	5.003.345	5.750.000	5.750.000	5.750.000
		LB 2024 - 2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.		5.003.345	5.750.000	5.750.000	5.750.000
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009		250.167	287.500	287.500	287.500
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		4.753.178	5.462.500	5.462.500	5.750.000
		LB 2025 - 2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.			5.462.500	5.462.500	5.462.500
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			5.462.500	5.462.500	5.462.500

b) La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso il monitoraggio dell'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni. Non sono stati riscontrati reintegri. La riduzione non ha comportato alcun ridimensionamento degli obiettivi ma l'Amministrazione segnala un più difficoltoso conseguimento della strategia di salvaguardia marina.

c) Non si è in grado di fornire una quantificazione degli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

Le misure oggetto di revisione della spesa del ciclo **2024-2026** sono dettagliate secondo il seguente schema:

a) descrizione sintetica della misura;
b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;
c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG)

ID01 - Cap. 1551/04 - Riduzione delle somme occorrenti per finanziare le spese di funzionamento degli enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

ID02 - Cap. 1551/02 - Riduzione del contributo dello stato a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

a) Le misure comportano la riduzione dei trasferimenti destinati alle Aree Protette con conseguente rimodulazione degli interventi eseguiti dalle stesse. Le Aree Marine Protette rappresentano uno degli strumenti di protezione più importanti per il raggiungimento di quanto viene richiesto dalla Strategia europea per la biodiversità. L'obiettivo previsto è che entro il 2030, il 30% delle superfici marine più importanti per la biodiversità, siano adeguatamente protette e conservate, attraverso la creazione di un sistema ben collegato ed efficace di aree protette con misure di conservazione definite su base spaziale. Inoltre, detta strategia prevede un livello di Protezione rigorosa di almeno il 10% della superficie marina.

b) La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario, per entrambe le misure, è stata effettuata attraverso il monitoraggio dell'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni. Non sono stati riscontrati reintegri.

c) Le riduzioni effettuate nell'annualità 2025 hanno comportato la diminuzione dei trasferimenti alle Aree Protette ed una conseguente razionalizzazione e prioritizzazione delle attività previste da queste ultime.

L'Amministrazione segnala il rischio di non sostenibilità della misura nel prossimo biennio.
Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

Dipartimento Energia (DiE)

Le misure per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio sono di seguito descritte.

ID03 - Cap. 3531/01-03-04-05 - Riduzione dello stanziamento per il capitolo 3531 relativo agli accordi di ricerca per la sicurezza mineraria *offshore* (pg 1), alle spese per missioni all'interno per la sicurezza *offshore* (pg 3), spese per missioni all'estero per la sicurezza *offshore* (pg 4) e alle spese di funzionamento connesse all'attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare (pg 5).

a) La misura riduce fondi per il finanziamento di accordi di ricerca e collaborazione volti al miglioramento della sicurezza in mare nel settore degli idrocarburi (pg 1), per il finanziamento delle spese di missioni sul territorio nazionale e all'estero per la sicurezza offshore (pg 3 e 4) e per il finanziamento delle spese di funzionamento connesse all'attività di vigilanza e controllo della sicurezza, anche ambientale, degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare (pg 5), ai sensi dell' art. 35 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83.

b) La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso il monitoraggio dell'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni. Non sono stati riscontrati reintegri. Le riduzioni non hanno portato al ridimensionamento degli obiettivi direzionali.

L'Amministrazione segnala che le progressive decurtazioni degli importi assegnati al capitolo costituiscono fattori di rischio, in quanto la contrazione degli stanziamenti potrebbe limitare l'ampiezza delle attività di ricerca e collaborazione volte al mantenimento degli standard di sicurezza delle attività minerarie. Tali attività costituiscono, inoltre, un supporto tecnico-scientifico essenziale all'azione amministrativa; la loro riduzione potrebbe, pertanto, pregiudicare l'efficacia e la continuità delle funzioni di vigilanza istituzionale.

c) Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati per mancanza di monitoraggio degli effetti.

.

Anche le misure oggetto di revisione della spesa del ciclo **2025-2027** sono dettagliate secondo il seguente schema:

a) descrizione sintetica della misura;
b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;
c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

ID01 - Limite del turn over (articolo 1, comma 822, della legge di bilancio 2025)

a) La misura consiste nella revisione del fabbisogno di personale motivata dall'efficienza derivante dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR (articolo 1 comma 833 della legge di bilancio 2025). L'entità della riduzione da adottare è definita attraverso la modifica del regime vigente del *turn over* o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; tale regime prevede che, a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56). La modifica introdotta dalla legge di bilancio 2025 stabilisce che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over)* sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026 (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025). Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

b) Per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato in occasione della relazione tecnica della legge di bilancio era di 368.981 euro; il Ministero ha realizzato per effetto della norma citata, un risparmio pari a 545.580 euro, stimato alla data del relativo versamento, come di seguito prospettato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS, euro)	368.981
Risparmio effettivo 2025 (versamento, euro)	545.580

La stima del risparmio effettivo è basata sui dati del personale cessato nell'anno 2024, diversamente dalla stima effettuata in sede di relazione tecnica, per indisponibilità di dati sul personale del medesimo anno.

c) Non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

Dipartimento Energia (DiE)

ID02 – Cap. 7660/05 – Riduzione dello stanziamento del capitolo/piano gestionale "*Potenziamento del fondo nazionale per l'efficienza energetica – riparto fondo investimenti 2019 – comma 95*".

a) Il risparmio è conseguito per effetto della rinuncia ai progetti di investimento finanziati dal Fondo per l'efficienza energetica, imputato al capitolo / piano gestionale 7660/05, relativamente ai progetti oggetto di riparto del fondo investimenti per l'anno 2019, per euro 21.516.129 per l'anno 2025, euro 50.000.000 per il 2026, ed euro 28.483.871 per il 2027. Nello specifico si tratta della mancata reiscrizione, nella legge di bilancio per il triennio 2025-2027, degli stanziamenti ex articolo 30 comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, utilizzando la facoltà, prevista dalla vigente normativa, di non procedere allo stanziamento, nella competenza degli esercizi successivi, delle risorse non impegnate alla chiusura dell'esercizio e relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente. Ciò ha comportato una limitazione di spesa per investimenti su programmazioni degli anni pregressi che non aveva prodotto un'assunzione di impegni vincolanti.

b) Nel corso dell'anno non sono emerse difficoltà attuative; le riduzioni degli stanziamenti del fondo per l'efficienza energetica determina una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione, data dal riesame delle priorità strategiche del Governo. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo del predetto fondo.

c) Non si è in grado di valutare gli effetti in termini di quantità e qualità della realizzazione dei progetti per mancanza di monitoraggio degli effetti.

Triennio 2023-2025 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Capitolo	Denominazione capitolo	Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Spese per il finanziamento del Programma sperimentale "Caschi verdi per l'ambiente"	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1556	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE "CASCHI VERDI PER L'AMBIENTE"	01	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE "CASCHI VERDI PER L'AMBIENTE"	787.500,00	787.500,00	-	787.500,00	787.500,00	-	758.567,72	750.000,00	750.000,00	-
Somma occorrente per le campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative alle Convenzioni sulla biodiversità	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1620	SPESE PER LA RATIFICA ED ESECUZIONE DI ACCORDI ED ORGANISMI INTERNAZIONALI	02	SOMMA OCCORRENTE PER CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RELATIVE ALLE CONVENZIONI SULLA BIODIVERSITA' FATTE A RIO DE JANEIRO IL 5 GIUGNO 1992 ED A MONTREAL IL 29 GENNAIO 2000	382.052,00	364.202,00	-17.850,00	382.052,00	208.685,80	-17.850,00	154.401,00	137.347,83	137.347,83	-
Riduzione, dal 2023, della dotazione disposta dal comma 746, articolo 1 della Legge 178/2020	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	2125	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA FINANZA ECOSOSTENIBILE	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA FINANZA ECOSOSTENIBILE	114.000,00	114.000,00	-	114.000,00	114.000,00	-	-	-	-	-
Riduzione, dal 2023, della dotazione disposta dal comma 746, articolo 1 della Legge 178/2020	DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE (DISS)	2123	SPESE PER IL SISTEMA VOLONTARIO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	01	SPESE PER IL SISTEMA VOLONTARIO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	114.000,00	114.000,00	-	114.000,00	114.000,00	-	114.000,00	80.813,60	80.813,60	-

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Capitolo	Denominazione capitolo	Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Somma occorrente per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione, ecc.	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1644	SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, PER IL NOLEGGIO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO E DI RIMORCHIO AI FINI DEL CONTROLLO E DELL'INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA DELL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TUTELA DEL MARE E DELLE SUE RISORSE IVI COMPRESA LA SALVAGUARDIA DEI MAMMIFERI MARINI E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO.	04	SOMMA OCCORRENTE PER I PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COORDINATI PER LA VALUTAZIONE CONTINUA DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE MARINE	9.025.819,00	9.025.819,00	-	9.025.819,00	8.489.926,00	-	8.489.925,52	8.170.454,30	8.170.454,30	-

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Capitolo	Denominazione capitolo	Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Somme destinate all'implementazione dei programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale, ecc.	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1644	SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, PER IL NOLEGGIO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO E DI RIMORCHIO AI FINI DEL CONTROLLO E DELL'INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA DELL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TUTELA DEL MARE E DELLE SUE RISORSE IVI COMPRESA LA SALVAGUARDIA DEI MAMMIFERI MARINI E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO.	06	SOMME DESTINATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE CONTINUA DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE MARINE	5.462.500,00	5.462.500,00	-	5.462.500,00	3.810.529,00	-	3.810.528,16	3.810.528,16	3.810.528,16	-

Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

Triennio 2023-2025 - Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	Capitolo	Denominazione Capitolo	Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
3	Somma occorrente per le campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative alle Convenzioni sulla biodiversità	1620	SPESE PER LA RATIFICA ED ESECUZIONE DI ACCORDI ED ORGANISMI INTERNAZIONALI	2025090162002	SOMMA OCCORRENTE PER CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RELATIVE ALLE CONVENZIONI SULLA BIODIVERSITA' FATTE A RIO DE JANEIRO IL 5 GIUGNO 1992 ED A MONTREAL IL 29 GENNAIO 2000	DDG n^ 000581 del 2025	Variazione compensativa	-	-155.516,20	La variazione di cassa si è resa necessaria per poter procedere al pagamento in conto residui a valere sui capitoli 1388 PG 04 e 1618 PG 03.
6	Somma occorrente per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione, ecc.	1644	SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, PER IL NOLEGGIO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO E DI RIMORCHIO AI FINI DEL CONTROLLO E DELL'INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA DELL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TUTELA DEL MARE E DELLE SUE RISORSE IVI COMPRESA LA SALVAGUARDIA DEI MAMMIFERI MARINI E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO.	2025090164404	SOMMA OCCORRENTE PER I PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COORDINATI PER LA VALUTAZIONE CONTINUA DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE MARINE	DMC n^ 000435 del 2025	Variazione compensativa	-	-535.893,00	Decreto di variazione compensativa di sola cassa che ha coinvolto più strutture del Ministero al fine di convogliare le risorse rinvenute su partite delle Direzioni generali Affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), Innovazione tecnologica (ITEC) e Uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA).
6	Somme destinate all'implementazione dei programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale, ecc.	1644	SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, PER IL NOLEGGIO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO E DI RIMORCHIO AI FINI DEL CONTROLLO E DELL'INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA DELL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TUTELA DEL MARE E DELLE SUE RISORSE IVI COMPRESA LA SALVAGUARDIA DEI MAMMIFERI MARINI E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO.	2025090164406	SOMME DESTINATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE CONTINUA DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE MARINE	DMC n^ 000435 del 2025	Variazione compensativa	-	-1.651.971,00	Decreto di variazione compensativa di sola cassa che ha coinvolto più strutture del Ministero al fine di convogliare le risorse rinvenute su partite delle Direzioni generali Affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), Innovazione tecnologica (ITEC) e Uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA).

Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

Triennio 2024-2026 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Capitolo	Denominazione capitolo	Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Somma da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri Organismi	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1551	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI	04	SPESE DI FUNZIONAMENTO	40.000.000,00	40.000.000,00	-	40.000.000,00	40.000.000,00	-	40.000.000,00	39.827.726,54	39.827.726,54	-
Somma da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri Organismi	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1551	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI	02	CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DI ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI	3.897.293,00	3.897.293,00	-	3.897.293,00	3.897.293,00	-	3.897.292,99	3.897.292,99	3.897.292,99	-
Svolgimento delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare	DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)	3531	SPESE INERENTI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI DI RICERCA E COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI IN MARE	01	SPESE RELATIVE AD ACCORDI CON ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' OFFSHORE	3.109.921,00	3.109.921,00	-	3.109.921,00	3.109.921,00	-	1.231.763,50	2.231.175,32	987.257,32	1.243.918,00
Svolgimento delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare	DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)	3531	SPESE INERENTI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI DI RICERCA E COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI IN MARE	03	MISSIONI ALL'INTERNO PER LA SICUREZZA OFFSHORE	46.028,00	46.028,00	-	46.028,00	46.028,00	-	1.316,73	1.316,73	1.316,73	-

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Capitolo	Denominazione capitolo	Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Svolgimento delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare	DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)	3531	SPESE INERENTI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI DI RICERCA E COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI IN MARE	04	MISSIONI ALL'ESTERO PER LA SICUREZZA OFFSHORE	11.508,00	11.508,00	-	11.508,00	11.508,00	-	-	-	-	-
Svolgimento delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare	DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)	3531	SPESE INERENTI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI DI RICERCA E COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI IN MARE	05	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI DI RICERCA E COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI IN MARE	518.938,00	518.938,00	-	518.938,00	518.938,00	-	95.058,91	55.181,99	55.181,99	-

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Capitolo	Denominazione capitolo	Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Somme destinate all'implementazione dei programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale, ecc.	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	1644	SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, PER IL NOLEGGIO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO E DI RIMORCHIO AI FINI DEL CONTROLLO E DELL'INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA DELL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TUTELA DEL MARE E DELLE SUE RISORSE IVI COMPRESA LA SALVAGUARDIA DEI MAMMIFERI MARINI E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO.	06	SOMME DESTINATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE CONTINUA DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE MARINE	5.462.500,00	5.462.500,00	-	5.462.500,00	3.810.529,00	-	3.810.528,16	3.810.528,16	3.810.528,16	-

Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

Triennio 2024-2026 - Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	Capitolo	Denominazione Capitolo	Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
4	Somme destinate all'implementazione dei programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale, ecc.	1644	SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, PER IL NOLEGGIO DI MEZZI NAUTICI, AEROMOBILI, MEZZI DI TRASPORTO E DI RIMORCHIO AI FINI DEL CONTROLLO E DELL'INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA DELL'INQUINAMENTO DEL MARE, NONCHE' PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TUTELA DEL MARE E DELLE SUE RISORSE IVI COMPRESA LA SALVAGUARDIA DEI MAMMIFERI MARINI E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE NEL MEDITERRANEO.	2025090164406	SOMME DESTINATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE CONTINUA DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE MARINE	DMC n^ 000435 del 2025	Variazione compensativa	-	-1.651.971,00	Decreto di variazione compensativa di sola cassa che ha coinvolto più strutture del Ministero al fine di convogliare le risorse rinvenute su partite delle Direzioni generali Affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), Innovazione tecnologica (ITEC) e Uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA).

Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

Triennio 2025-2027 - Allegato 1 - Quadro finanziario 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa

Stato di Previsione (STP) AC	ID Misura di revisione	Centro di Responsabilità	Capitolo	Denominazione capitolo	Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
9	2	14 - DIPARTIMENTO ENERGIA (DIE)	7660	FONDO DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE ED AL MIGLIORAMENTO DELL' EFFICIENZA ENERGETICA	5	POTENZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2019 - COMMA 95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Triennio 2025-2027 - Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Non sono stati emanati decreti di variazione sui capitoli /piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa nell'anno finanziario 2025.

Documento allegato al protocollo 19565 del 2026 Gabinetto

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa *ex* articolo 22-*bis* comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196. Monitoraggio al 31 dicembre 2025.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Presentato dal Ministro

Matteo Salvini

I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLE LEGGI DI BILANCIO 2023-2025, 2024-2026 E 2025-2027 E GRADO DI RAGGIUGIMENTO DEI RISULTATI

Nell'ambito dell'attuazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di spesa per i trienni 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027 definiti ai sensi dell'art. 22-*bis* della legge n. 196 del 2009, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è tenuto a inviare al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, una relazione in cui illustra il grado di raggiungimento dei risultati delle proposte per il conseguimento degli obiettivi di spesa e le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento degli stessi.

Di seguito la tabella che riporta, congiuntamente, i dati delle misure relative al triennio 2023-2025, al triennio 2024-2026 e al triennio 2025-2027, rinviando alle relazioni per le annualità 2023 e 2024 per la descrizione sintetica e gli esiti del monitoraggio delle misure 2023-2025 e 2024-2026.

Triennio revisione della spesa	Centro di responsabilità		ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2023	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2024	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2025	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2026	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2027
2023-2025	1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	1	1080/1	Riduzione delle spese per il funzionamento e lo svolgimento dei compiti istituzionali della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza delle grandi opere	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
	2	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	2	7437/1	Riduzione dei contributi per la realizzazione del programma "20.000 abitazioni in affitto"	2.564.194,84	2.564.194,84	2.564.194,84	2.564.194,84	2.564.194,84
	2	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	19	7800/1	Riduzione delle spese per la realizzazione in Libia di progetti infrastrutturali di base previsti dall'articolo 8 del trattato di amicizia, partecipazione e cooperazione tra la Repubblica italiana e la grande Giamahiria araba libica popolare socialista fatto a Bengasi il 30 agosto 2008	-	50.000.000	-	-	-
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	4	1255/1	Riduzione delle spese per il sistema nazionale di monitoraggio della logistica (SINAMOLO)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	5	1258/1	Riduzione delle spese del partenariato per la logistica e i trasporti - somme per attività di studio, di monitoraggio e di consulenza per la definizione delle politiche di intervento e delle strategie di governo nel settore della logistica e dei trasporti	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	6	1315/3	Riduzione delle spese per il funzionamento dell'osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	-	-
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	7	1326/1	Riduzione delle risorse per il buono veicoli sicuri	1.000.000,00	-	-	-	-
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	8	1923/1 capitolo ridotto anche nel 2024-2026 cfr. ID2	Riduzione delle somme da assegnare all'Enac per spese di personale	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000

Triennio revisione della spesa	Centro di responsabilità		ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2023	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2024	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2025	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2026	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2027
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	9	1960/1	Riduzione delle sovvenzioni, contributi di avviamento ed erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale	8.000.000	8.000.000	-	-	-
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	10	1360/1	Riduzione del contributo al Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna e Gran Premio d'Italia	-	5.000.000	5.000.000	-	-
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	11	7311/1	Riduzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile	-	50.000.000	50.000.000	-	-
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	12	7580/6	Riduzione del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbano	47.000.000	47.000.000	-	-	-
	4	CAPITANERIE DI PORTO	17	2176/2	Riduzione spese per la manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei, compresi quelli assegnati alla difesa del mare	1.000.000	1.500.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
	4	CAPITANERIE DI PORTO	18	7842/1 capitolo ridotto anche nel 2023-2025 cfr. ID3	Riduzione spese per il potenziamento della componente aereo navale per i servizi di pattugliamento e soccorso navale del corpo delle capitanerie di porto, guardia costiera	1.500.000	2.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
	6	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	3	1096/1	Riduzione delle spese per la predisposizione del Piano generale di mobilità, il monitoraggio e la valutazione di efficacia degli interventi	655.276	655.276	655.276	655.276	655.276
	6	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	13	1227/2	Riduzione delle somme da assegnare all'Agenzia nazione per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA)	2.000.000	-	-	-	-
	6	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	14	1351/1	Riduzione somme destinate all'attività di monitoraggio e vigilanza relative all'esecuzione del contratto di servizio di media e lunga percorrenza in essere con Trenitalia S.p.A.	470.000	470.000	470.000	470.000	470.000
	6	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	15	1740/1	Riduzione somme per indennizzi causati da estinzioni di concessioni autostradali per inadempimento del concessionario	50.000.000	-	-	-	-
	7	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GENERALI E LA DIGITALIZZAZIONE	16	1674/1	Riduzione somme destinate alla gestione, al funzionamento ed all'implementazione delle funzionalità della banca dati nazionale degli operatori economici	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000
			Totale misure 2023-2025			**121.189.470,84**	**174.189.470,84**	**69.689.470,84**	**13.689.470,84**	**13.689.470,84**
2024-2026	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1	1380/1	Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti di I e II categoria - i classe - e delle opere marittime, manutenzione e riparazione delle opere edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti		665.264	665.264	665.264	665.264
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	2	1923/1 capitolo ridotto anche nel 2023-2025 cfr. ID8	Somme da assegnare all'Enac ai fini del miglioramento della sicurezza in volo (per spese di personale)		9.500.000	9.500.000	9.500.000	9.500.000
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE		1923/2	Somme da assegnare all'Enac ai fini del miglioramento della sicurezza in volo (per rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali)		3.623	3.623	3.623	3.623
	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE		1923/3	somme da assegnare all'Enac ai fini del miglioramento della sicurezza in volo (per spese di funzionamento)		888.100	888.100	888.100	888.100

Triennio revisione della spesa	Centro di responsabilità		ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2023	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2024	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2025	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2026	Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2027
	4	CAPITANERIE DI PORTO	3	7842/1 capitolo ridotto anche nel 2023-2025 cfr. ID18	Riduzione spese per il potenziamento della componente aereo navale per i servizi di pattugliamento e soccorso navale del corpo delle capitanerie di porto, guardia costiera		1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
					Totale misure 2024-2026	**-**	**12.556.987**	**12.556.987**	**12.556.987**	**12.556.987**
					Totale misure 2023-2025 e 2024-2026	**121.189.470,84**	**186.746.457,84**	**82.246.457,84**	**26.246.457,84**	**26.246.457,84**
triennio revisione della spesa	**Centro di responsabilità**		**ID**	**Capitolo /pg**	**Descrizione misura**	**Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2023***	**Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2024**	**Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2025**	**Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2026**	**Obiettivo di riduzione della spesa annualità 2027**
			1		Limite del turn over (articolo 1 comma 822 della legge di bilancio 2025) *			4.742.446	5.400.019	5.400.019
	2	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	2	7008/2	Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità delle infrastrutture per lo sviluppo del Paese, nonché' per la project review delle infrastrutture già finanziate			770.491	-	-
	2	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	2	7008/4	Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità delle infrastrutture per lo sviluppo del Paese, nonché' per la project review delle infrastrutture già finanziate			20.000.000	-	-
	2	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	2	7008/5	Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità delle infrastrutture per lo sviluppo del Paese, nonché' per la project review delle infrastrutture già finanziate			3.009.829	-	-
	2	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	2	7009/1	Riduzione del contributo dello Stato destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi di opere degli enti locali			-	-	13.473.468
2025-2027	3	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	3	7118/1	Risorse per l'installazione di sistemi di riqualificazione elettrica su veicoli immatricolati originariamente con motore termico			6.910.385	6.910.384	-
	6	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	4	7505/1	Risorse per il rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi - rinnovo o acquisto, da parte di RFI spa, di unità navali per traghettamento stretto di Messina. piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR			10.000.000	40.000.000	-
	6	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	5	7405/1	Fondo opere - risorse per il programma strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale. risorse del piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR			-	-	25.000.000
	6	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	6	7142/1	Riduzione delle spese per l'implementazione relativi al sistema ERTMS			4.500.000	2.962.700	3.000.000
	4	CAPITANERIE DI PORTO	7	7835/8	Riduzione delle spese per la manutenzione straordinaria degli immobili			1.000.000	1.000.000	500.000
	4	CAPITANERIE DI PORTO	7	7842/4	Riduzione delle spese per il potenziamento della componente aereo navale			1.250.000	1.250.000	1.250.000
	4	CAPITANERIE DI PORTO	7	7853/3	Riduzione delle spese per lo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del corpo delle capitanerie di porto - guardia costiera			1.500.000	1.500.000	-
					Totale misure 2025-2027			**53.683.151**	**59.023.103**	**48.623.487**
					Totale	**121.189.470,84**	**186.746.457,84**	**135.929.608,84**	**85.269.560,84**	**74.869.944,84**

* Stima RGS dei risparmi dovuti alla limitazione del turn over

Per quanto riguarda le misure oggetto di revisione della spesa per il triennio 2025-2027 adottate per conseguire i risparmi assegnati in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante

"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027") nell'ambito della riforma 1.13 del PNRR, per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esse sono relative a:

- Limite del turn over (articolo 1 commi 822 e 823 della legge di bilancio 2025);

- Rinuncia a progetti di investimento sulla base di priorità politiche.

Turn over: la misura riguardante il limite del turn over delle amministrazioni si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR (articolo 1, commi 822 e 823, legge 30 dicembre 2024, n. 207).

Modificando il regime vigente del turn over o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo il quale a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56), la legge di bilancio 2025 ha previsto che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (turn over) sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari alle somme corrispondenti ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

Rinuncia ai progetti: l'Amministrazione, in considerazione di priorità politiche sopravvenute, ha rinunciato a progetti di investimento per cui nello stato di previsione della spesa MIT risultavano già stanziate risorse finanziarie. Ciò è stato possibile anche tenendo conto che gli interventi da finanziare, in taluni casi, non erano stati avviati o potevano essere finanziati con altre fonti di finanziamento.

In particolare, si è potuto procedere al definanziamento dei seguenti programmi:

- *Somme da destinare alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica*. Le risorse sono state autorizzate dall'art. 202 del D.L. n. 50 del 2016 recante il "*Codice dei contratti pubblici*" al fine di migliorare la capacità di programmazione e riprogrammazione della spesa per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale, in particolare per finanziare la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese e per la *project review* delle infrastrutture già finanziate, nonché dall'art. 1, comma 1079, della legge n. 205 del 2017 per il contributo statale da destinare al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi di opere degli enti locali.

- *Contributi per l'installazione di sistemi di riqualificazione elettrica su veicoli immatricolati originariamente con motore termico*. Le risorse sono state autorizzate dall'art. 1, comma 1031, della legge n. 145 del 2018 per il riconoscimento di un contributo per l'acquisto, anche in locazione finanziaria, di un veicolo di categoria M1 nuovo di fabbrica, al fine della riduzione delle emissioni climalteranti.

- *Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi - rinnovo o acquisto, da parte di RFI spa, di unità navali per traghettamento stretto di Messina*. Le risorse sono state autorizzate dall'art. 1, comma 2, lett. c) del D.L. n. 59 del 2021 recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*" per il rinnovo della flotta navale da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

- *Programma strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale*. Le risorse sono state autorizzate dall'art. 1, comma 2, lett. c) del D.L. n. 59 del 2021 recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*".

- *Spese di investimento di pertinenza del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera relative alla manutenzione straordinaria degli immobili, al potenziamento della componente aereo navale e allo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione*.

- *Programma per l'implementazione relativi al sistema ERTMS*. Tali risorse sono state autorizzate dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 121 del 2021 al fine di accelerare il *Piano nazionale di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario, European Rail Traffic Management System* (c.d. sistema ERTMS) e di garantire un efficace coordinamento tra la dismissione del sistema di segnalamento nazionale di classe «B» e l'attrezzaggio dei sottosistemi di bordo dei veicoli con il sistema ERTMS, mediante il finanziamento dei costi di implementazione del sottosistema ERTMS di bordo dei veicoli sia per interventi di rinnovo o ristrutturazione dei veicoli, sia per l'adeguamento del relativo sottosistema di bordo di classe "B" SCMT/SSC o ERTMS "B2" comprensivo di STM SCMT/ SSC o ERTMS "B3 MR1" comprensivo di STM SCMT/SSC al sistema ERTMS versione B3 R2 comprensivo di STM SCMT/ SSC. Le somme sono state erogate alla Società Ferrovie dello Stato S.p.A.

II. DESCRIZIONE DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA DEI TRIENNI 2023-2025, 2024-2026 E 2025-2027

MISURE 2023-2025

Le misure oggetto di revisione della spesa, per il triennio 2023-2025, che presentano un obiettivo di risparmio per l'anno 2025, sono di seguito dettagliate secondo il sottoindicato schema:

a. descrizione sintetica della misura;
b. risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;
c. risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

ID1 - capitolo 1080/1 Riduzione delle spese per il funzionamento e lo svolgimento dei compiti istituzionali della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza delle grandi opere (1.000.000 di euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025).

a. È stato ridotto lo stanziamento delle spese per il funzionamento della Struttura tecnica di missione (STM). La misura è stata adottata perseguendo il rafforzamento di conoscenze e competenze della STM da assicurare mediante l'arruolamento di esperti, anche a titolo gratuito, che potranno operare avvalendosi delle risorse umane interne alla STM altamente specializzate. Tale lavoro di squadra consente di efficientare il ricorso ai servizi di Società ed enti strutturati che richiedono, invece, un impegno maggiore in termini di risorse finanziarie.
b. La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso il monitoraggio dell'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni.
c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la misura di revisione, per l'anno 2025, non ha avuto effetto negativo sulla qualità/quantità dei servizi erogati, che consistono nel supporto al Ministero nelle fasi di pianificazione e programmazione della spesa, per il quale non è possibile definire i relativi indicatori. La STM ha comunque assicurato al Ministero il supporto tecnico necessario in termini di pianificazione e programmazione degli interventi di competenza.

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

ID2 – capitolo 7437/1 Riduzione dei contributi per la realizzazione del programma "*20.000 abitazioni in affitto*" (2.564.194 di euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025).

a. È stato ridotto lo stanziamento finanziario destinato all'attuazione di Piani Operativi Regionali con contributi finalizzati alla realizzazione di alloggi a locazione permanente e/o temporanea e ripartiti tra le Regioni e le Province autonome. Ciò si è reso possibile anche attraverso una razionalizzazione del sistema dei mutui.

b. La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emersa l'assenza di reintegrazione delle risorse oggetto di riduzione.
c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non ha avuto alcun effetto negativo.

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

ID4 - capitolo 1255/1 Riduzione delle spese per il sistema nazionale di monitoraggio della logistica (SINAMOLO) (500.000 euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025).

a. È stata azzerata la dotazione del capitolo di spesa. Con l'introduzione dell'articolo 30 del decreto-legge n. 152/2021 - che ha trasferito al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le funzioni di soggetto attuatore della Piattaforma Logistica nazionale - le finalità del SiNaMoLo potranno essere ricomprese nel contesto più ampio di digitalizzazione della catena logistica. La misura è adottata nell'ambito delle più ampie attribuzioni relative all'implementazione della Piattaforma Logistica nazionale utilizzando le risorse del PNRR. Nell'ambito del lavoro di progettazione della nuova Piattaforma Logistica Digitale Nazionale, il Ministero ha avviato, attraverso la società incaricata DXC, la valutazione della progettazione di un'interfaccia per i dati che consenta di elaborare dei KPI o comunque dati aggregati partendo dalla raccolta delle informazioni digitali scaturita dalla digitalizzazione in corso di realizzazione. Tale lavoro si interseca, peraltro, in maniera sinergica con la banca dati sulla domanda di mobilità in corso di realizzazione da parte della Struttura Tecnica di Missione del Ministero relativamente all'Osservatorio sulla mobilità di persone e merci (ID3), nonché trova complementarità con il progetto *Drive Belt* finanziato con i fondi PON.
b. La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emersa l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non ha avuto alcun effetto negativo sulla qualità/quantità dei servizi erogati, che saranno forniti nell'ambito della Piattaforma Logistica nazionale.

ID5 - capitolo 1258/1 Riduzione delle spese del partenariato per la logistica e i trasporti - somme per attività di studio, di monitoraggio e di consulenza per la definizione delle politiche di intervento e delle strategie di governo nel settore della logistica e dei trasporti. (100.000 euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025).

a. È stata azzerata la dotazione del capitolo in quanto l'intervento rientra nel più ampio contesto delle risorse PNRR destinate alla logistica. L'attività propositiva, di studio, monitoraggio e consulenza per la definizione delle politiche di intervento e delle strategie di governo nel settore della logistica e dei trasporti (art. 1, comma 585 della legge 205/2017) svolta dal Partenariato per la logistica ed i trasporti, a cui partecipano rappresentanti dei Ministeri competenti e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del mondo dei trasporti e della logistica con specifiche competenze, infatti, può essere svolta attraverso appositi tavoli di confronto presso il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, già istituiti o istituendi. Si riuniscono costantemente presso il Ministero tavoli

relativi alle tematiche generali (Tavolo del Mare, Conferenza delle Autorità di sistema Portuale), all'interno dei quali sono trattate anche le questioni relative alle politiche di intervento nel settore della logistica e dei trasporti; partecipano a detti Tavoli i principali *stakeholder* interessati.

b. La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emersa l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, la proposta di revisione non ha avuto alcun effetto negativo.

ID6 - capitolo 1315/3 Riduzione delle spese per il funzionamento dell'osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale (1.000.000 di euro per gli anni 2023, 2024 e 2025).

a. È stata ridotta la dotazione del capitolo destinato alle spese per il funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, tenuto conto della possibilità di avviare le attività attribuite all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale in modo graduale. Nel corso del 2025 sono state utilizzate le risorse a legislazione vigente per portare avanti le attività stabilite nel D.L. n. 68/2022 e approvate dal Comitato paritetico dello stesso Osservatorio ovvero, con pagamenti pari a euro 4.055.684,54 di cui euro 1.534.716,74 in conto residui, in relazione ai contratti sottoindicati:
   - Progettazione della piattaforma informatica: servizio di fornitura da ISFORT S.p.A. dei dati sulla mobilità provenienti dall'osservatorio *Audimob* con riferimento alle 20 regioni italiane, per la definizione dei livelli adeguati di servizio (LAS), nell'ambito del trasporto pubblico locale, per l'importo di euro 64.800; contratto con Enterprise Services Italia S.r.l per un importo complessivo di euro di euro 4.090.185,05 IVA inclusa per i servizi di conduzione, gestione, manutenzione, evoluzione ed assistenza del Sistema Informativo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione (SIDT);

   - **Sviluppo della piattaforma informatica*:*** rinnovo della licenza *Liferay* DXP *gold level* per l'importo di euro 39.000 IVA esclusa; acquisto della componente SPID *Gateway* per l'importo di euro 45.000; acquisizione dei servizi CLOUD e supporto specialistico in ambiente AWS, per l'importo di euro 250.000 (IVA esclusa); acquisizione dei servizi di supporto specialistico per la durata pari a 24 mesi, per un massimale di euro 1.500.000.

b. La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni sono emerse variazioni compensative in termini di sola cassa per consentire i pagamenti in conto residui.
c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non ha avuto alcun effetto negativo.

ID8 - capitolo 1923/1 Riduzione delle somme da assegnare all'Enac per spese di personale (3.000.000 di euro a decorrere dal 2023).

a. Il D.lgs. n. 250/1997 recante "*Istituzione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (E.N.A.C.)*" prevede all'articolo 7 diverse fonti di finanziamento dell'Ente stesso tra cui il trasferimento da parte

dello Stato di un contributo all'ENAC per le spese di personale. L'intervento di revisione consiste nella riduzione di tale contributo, possibile in quanto ENAC, seppur con una dotazione di personale inferiore alla dotazione organica prevista, realizza comunque a pieno gli obiettivi istituzionali propri, attraverso l'efficientamento dei propri processi di lavoro.

b. Lo stanziamento iniziale della misura al 1° gennaio 2025 era pari a euro 400.000, interamene trasferiti all'ENAC nel corso del 2025. Si attesta il raggiungimento dell'obiettivo finanziario.
c. La proposta di revisione non ha avuto alcun effetto negativo sulla qualità/quantità dei servizi erogati.

ID10 - capitolo 1360/1 Riduzione del contributo al Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna e Gran Premio d'Italia (5.000.000 di euro per l'annualità 2024 e l'annualità 2025).

a. La misura prevede la riduzione del contributo di 5 milioni di euro per il 2025, rispetto ai 10 milioni di euro previsti per ciascun anno, in considerazione della previsione di contenimento, a cura di ACI, dei costi generali di gestione contenuta nella norma autorizzativa. Infatti, i commi 444 e 445 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 stabiliscono che, in considerazione dello specifico rilievo che lo svolgimento del Gran Premio di Formula 1 del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna, presso l'autodromo di Imola, e del Gran Premio d'Italia di Formula 1, presso l'autodromo di Monza, rivestono per il settore sportivo, turistico ed economico, nonché per l'immagine del Paese in ambito internazionale, la Federazione sportiva nazionale-ACI è autorizzata a sostenere la spesa per costi di organizzazione e gestione della manifestazione per il periodo di vigenza del rapporto di concessione con il soggetto titolare dei diritti di organizzazione e promozione del Campionato mondiale di Formula 1 a valere sulle risorse complessivamente iscritte nel proprio bilancio, anche attivando adeguate misure di contenimento dei costi generali di gestione e senza pregiudizio per gli equilibri di bilancio. È riconosciuto un contributo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 in favore della Federazione sportiva nazionale-ACI. Il contributo per l'anno 2025 è stato assegnato all'ACI per euro 4.750.000 per l'organizzazione del Gran premio di Formula 1.
b. Si rappresenta che l'art. 15, comma 2, del decreto-legge n. 73 del 21 maggio 2025, in considerazione dello specifico rilievo che il Gran Premio di Formula 1 del made in Italy e dell'Emilia-Romagna e il Gran Premio d'Italia di Formula 1 rivestono per il settore sportivo, turistico ed economico, nonché per l'immagine del Paese in ambito internazionale, ha riconosciuto un contributo di 5,25 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2032 in favore della Federazione sportiva nazionale-Automobile Club d'Italia. Il contributo previsto per l'anno 2025 è stato erogato all'ACI nel medesimo anno.
c. Gli effetti da monitorare dipendono dalla scelta sulla modalità di attuazione del risparmio di competenza dell'ACI che può riguardare sia qualità e quantità dei servizi erogati, anche per eventi di contorno allo svolgimento del GP, o prevedere la compensazione della misura con nuove o più ingenti sponsorizzazioni.

ID11 - capitolo 7311/1 Riduzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile (50.000.000 di euro per il 2024 e per il 2025).

a. La misura prevede la riduzione dello stanziamento del capitolo 7311 "*Fondo per la strategia di mobilità sostenibile*" per un importo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Tale risparmio di spesa è dovuto al differimento a data successiva delle misure, per le motivazioni

sotto riportate. Sotto l'aspetto finanziario ciò si è reso possibile in quanto il Fondo, al netto della riduzione apportata, presenta uno stanziamento fino al 2034, capiente per le misure da adottare. Il Ministero ha attuato diverse misure per l'incentivazione della mobilità sostenibile, con una buona capacità di risposta alla domanda e alle esigenze degli Enti e degli Stakeholder dei diversi settori. Al momento è in fase di valutazione la natura e le caratteristiche delle prossime misure da adottare per l'incentivazione della mobilità sostenibile per cui è necessario effettuare una ponderazione anche congiuntamente alle misure del PNRR come rimodulato. Il Fondo è ritenuto strategico per il Ministero in quanto consentirà di adottare le nuove misure necessarie mediante procedure amministrative rapide e flessibili (è previsto un solo decreto interministeriale per deliberare le misure) in modo da intervenire immediatamente nei settori interessati.

b. Si rappresenta che non sono state reintegrate risorse destinate alle spese oggetto di riduzione nel corso del 2025.
c. La riduzione effettuata per l'anno 2025 non ha comportato effetti negativi sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati**.**

CAPITANERIE DI PORTO

ID17 - capitolo 2176/2 Riduzione spese per la manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei, compresi quelli assegnati alla difesa del mare (1.000.000 di euro per il 2023, 1.500.000 per il 2024 e 1.000.000 di euro a decorrere dal 2025).

a. La misura di revisione della spesa prevede attività di efficientamento della spesa legate essenzialmente alla centralizzazione degli acquisti e alla sottoscrizione di contratti di "*supply service*". L'intervento adottato insiste sulla Missione 7 "*Ordine pubblico e sicurezza*" - Programma 7 "*Controllo nei mari, nei porti e sulle coste*" - Azione 5 "*Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse*". I fattori che determinano la spesa discendono dalle attività direttamente connesse ai controlli in mare dei mezzi aeronavali del Corpo. La misura si prefigge il perseguimento degli obiettivi nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, in modo da ottimizzare le risorse a disposizione e la tempistica del loro utilizzo; inoltre, si prefigge di garantire maggiori performance dei mezzi aeronavali della Guardia costiera. Con la centralizzazione degli acquisti e la stipula di contratti di supply service, si prevede la standardizzazione e pianificazione delle manutenzioni programmate, al fine di garantire maggiori performance dei mezzi aeronavali della Guardia costiera, attraverso il ricorso alla stipula di convenzioni con altri ministeri e a finanziamenti comunitari. Allo stato attuale, non sono stati rilevati elementi che possano pregiudicare la realizzazione della proposta fino al 2025. Successivamente, eventuali fattori di rischio che potranno insorgere, saranno valutati in sede di redazione delle analisi di scenari operativi futuri e saranno rappresentati mediante documenti di programmazione finanziaria dell'Amministrazione.
b. La valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è stata effettuata attraverso il monitoraggio dell'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni; ciò premesso si rappresenta che a livello di variazioni di bilancio sono affluiti al capitolo 2176 euro 203.230 derivanti dalla riassegnazione delle entrate ai sensi dell'art. 549 del D.lgs. n. 66 del 2010 connesse alle spese sostenute nell'interesse di altre amministrazioni dello Stato o dovute dai privati per i servizi ricevuti dall'Amministrazione militare. Il capitolo 2176/2 è stato integrato di euro

494.000 nel 2025, tuttavia il capitolo ha di per sé natura dinamica e le predette variazioni non hanno inciso sul completo raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.

c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non sta avendo effetti negativi sulla qualità/quantità dei servizi erogati, in virtù del ricorso alla stipula di convenzioni con altri ministeri e ai finanziamenti comunitari. Gli indicatori relativi all'efficienza dei mezzi aeronavali della Guardia costiera, calcolati sugli effettivi giorni di disponibilità, risultano in linea con quelli disposti con Direttiva del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto per l'attuazione dei programmi d'azione discendenti dagli obiettivi operativi e strategici fissati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2025.

ID18 - capitolo 7842/1 Riduzione spese per il potenziamento della componente aereo navale per i servizi di pattugliamento e soccorso navale del corpo delle capitanerie di porto, guardia costiera (1.500.000 di euro per il 2023, 2.000.000 per il 2024 e 3.000.000 di euro a decorrere dal 2025).

a. L'intervento adottato insiste sulla Missione 7 "*Ordine pubblico e sicurezza*" - Programma 7 "*Controllo nei mari, nei porti e sulle coste*" - Azione 7.7.8 "*Potenziamento componente aeronavale e dei sistemi di telecomunicazione del Corpo CP*". La misura di revisione della spesa prevede attività di efficientamento della spesa legate essenzialmente all'accentramento degli acquisti e alla sottoscrizione di contratti di "*temporary support*" (TS). Tali "TS" consentono l'elaborazione di modelli previsionali degli interventi manutentivi programmati da effettuare volti alla riduzione delle obsolescenze e all'efficientamento del ciclo vita dei mezzi aerei e navali della Guardia costiera, con conseguente possibilità di ridurre la spesa in conto capitale.

b. La misura si prefigge gli obiettivi di rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, in modo da ottimizzare le risorse e la tempistica del loro utilizzo. La misura di revisione appare sostenibile a decorrere dal 2025 sia mediante l'efficientamento della spesa, sia mediante accentramento delle attività di procurement e di contrattualizzazione di *temporary support*, ed è stata individuata sulla base di attività di analisi della spesa storica, nonché di monitoraggio delle informazioni afferenti al bilancio del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera. La misura sarà attuata tramite centralizzazione degli acquisti e stipula di contratti di *temporary support*. Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione si prediligerà l'accentramento delle procedure di acquisto con sottoscrizione di contratti di temporary support, che prevedono la standardizzazione e pianificazione delle manutenzioni programmate, al fine di garantire maggior performance dei mezzi aeronavali della Guardia costiera. I dati relativi alla spesa saranno rilevati attraverso il sistema informativo di contabilità gestionale SI.CO.GE. mediante l'interrogazione della scheda Capitolo 7842/1. L'estrazione dei dati verrà effettuata in base alla cadenza che verrà eventualmente ritenuta opportuna dagli organi di controllo. Nello stesso sistema di cui sopra sono conservati i dati relativi alla spesa anche per esercizi precedenti.

c. La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emersa l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO

ID3 - capitolo 1096/1 Riduzione delle spese per la predisposizione del Piano generale di mobilità, il monitoraggio e la valutazione di efficacia degli interventi (655.276 euro per il 2023, per il 2024 e a decorrere dal 2025).

a. È stato azzerato lo stanziamento del capitolo 1096/1 destinato alla predisposizione del Piano Generale di Mobilità, in quanto l'azione di coordinamento per la predisposizione del Piano è attribuita alla Struttura Tecnica di Missione che si avvale di supporto tecnico specializzato, con le risorse presenti sul proprio capitolo di spesa 1080/1 (cfr. ID1). Per la redazione del nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica è necessario disporre di una base dati aggiornata relativamente al monitoraggio dell'evoluzione dei traffici passeggeri e merci che interessano il Paese, nelle diverse modalità di trasporto. Presso la Struttura Tecnica di Missione è stato costituito, con determina n. 2912 del 18 settembre 2023, un gruppo di lavoro, coordinato direttamente dal Coordinatore della Struttura, "Osservatorio sulla mobilità di passeggeri e merci" incaricato di acquisire e analizzare tali dati, svolgendone i necessari approfondimenti, in rapporto ai diversi contesti territoriali e infrastrutturali di riferimento.
b. La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emersa l'assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
c. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati la proposta di revisione non ha avuto alcun effetto negativo sulla qualità/quantità dei servizi erogati, in considerazione della attribuzione della competenza nell'adozione del nuovo Piano Generale di Mobilità alla Struttura Tecnica di Missione, in ottica della più efficiente organizzazione delle attività.

ID14 - capitolo 1351/1 Riduzione somme destinate all'attività di monitoraggio e vigilanza relative all'esecuzione del contratto di servizio di media e lunga percorrenza in essere con Trenitalia S.p.A. (470.000 euro per il 2023, per il 2024 e a decorrere dal 2025).

a. La misura di revisione della spesa è stata realizzata attraverso l'incremento e l'ottimizzazione dell'impiego (c.d. *insourcing*) di risorse professionali interne per le attività ispettive da effettuarsi sulle tratte a media e lunga percorrenza comprese nel contratto in essere con Trenitalia S.p.A. con un risparmio rispetto alla spesa prevista per il contratto affidato ad un contraente privato. La misura prevede l'incremento e ottimizzazione dell'impiego di risorse professionali interne per lo svolgimento di attività ispettive da svolgersi a bordo di treni in movimento per verificare gli standard qualitativi del servizio offerto all'utenza. Per il personale impiegato sono previsti i soli costi di rimborso delle spese di missione.
   Le ipotesi sottostanti la sostenibilità della misura di revisione della spesa - anche a decorrere dal 2025 - sono che, continuando nella specializzazione tecnica di alcune figure interne all'Amministrazione nel settore ferroviario, alcune attività per le quali era prevista l'esternalizzazione del servizio sono realizzate in economia dalla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie. La misura è attuata attraverso l'organizzazione delle attività di ispezione sui treni, già previste nel contratto di servizio media e lunga percorrenza stipulato con Trenitalia, da effettuarsi dal personale in forza alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie. Tali attività sono realizzate, infatti, con personale interno, piuttosto che tramite ricorso a società esterne.

L’amministrazione ha fornito i seguenti dati di monitoraggio:

- numero di relazioni ispezionate: nel corso del 2025, ai fini delle attività ispettive previste dal CdS, sono state impiegate 28 unità di personale interno. Le stesse hanno ispezionato 16 relazioni delle 53 complessivamente coperte dal CdS (+10 relazioni coperte rispetto al 2024) ovvero il 30,19%;

- costo medio per attività ispettiva svolta: alcun compenso era previsto in favore degli ispettori, se non eventuali rimborsi spese per cui non si è attinto dal capitolo 1351;

- numero di personale interno impiegato nello svolgimento delle attività ispettive: nel corso del 2025, ai fini delle attività ispettive previste dal CdS, sono state impiegate 28 unità di personale interno. La misura non dovrebbe incontrare fattori ostativi rispetto all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di spending review.

La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emersa l’assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.

b. In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati i risparmi ottenuti con le attività sopra indicate, non hanno prodotto alcun effetto negativo sui beni e servizi erogati.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GENERALI E LA DIGITALIZZAZIONE

ID16 - capitolo 1674/1 Riduzione somme destinate alla gestione, al funzionamento ed all'implementazione delle funzionalità della banca dati nazionale degli operatori economici (1.400.000 euro per il 2023, per il 2024 e a decorrere dal 2025).

a. Lo stanziamento del capitolo di spesa destinato alla gestione, al funzionamento e all'implementazione delle funzionalità della banca dati nazionale degli operatori economici è stato azzerato, in quanto le competenze sono state attribuite all'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) che vi provvede mediante l’esistente Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici dell'ANAC, già in gestione alla medesima Autorità, non determinando nuovi oneri. La Banca dati nazionale dei contratti pubblici è operativa e raccoglie i dati inerenti agli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione, alla scelta del contraente, all'aggiudicazione e all'esecuzione di lavori, servizi e forniture relativi all'affidamento, inclusi i concorsi di progettazione e i concorsi di idee e di concessioni. In sostanza, la Banca dati nazionale dei contratti pubblici è divenuta il collettore nazionale per gli appalti, anche ai fini dello svolgimento di una serie di adempimenti e servizi nevralgici per la legittimità delle procedure di gara. Il trasferimento all’ANAC attua un processo di razionalizzazione ed efficientamento della spesa.
b. La misura, per l'anno 2025, ha raggiunto gli obiettivi di risparmio prefissati, tenuto conto che dal monitoraggio effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni è emersa l’assenza di reintegrazione per le risorse oggetto di riduzione.
c. Non sono stati analizzati gli effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

Le misure oggetto di revisione della spesa, per il triennio 2024-2026, che hanno generato risparmi di spesa anche nell'anno 2025, sono dettagliate nelle seguenti schede descrittive.

MISURE 2024-2026

Scheda misura ID 1 2024-2026
Dipartimento per i trasporti e la navigazione

a) **Titolo della misura:**
Capitolo di spesa 1380 P.G. 1 - Riduzione della misura di cui all'art. 10, comma 4, del D.L. n. 457 del 1997 e di cui al RD 974 del 1912 destinata alla manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti di I e II categoria - I classe - e delle opere marittime, manutenzione e riparazione delle opere edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Efficientamento delle fonti di finanziamento

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Riduzione della misura di cui all'art. 10, comma 4, del D.L. n. 457 del 1997 e di cui al RD 974 del 1912 destinata alla manutenzione, riparazione e illuminazione dei porti di I e II categoria - I classe - e delle opere marittime, manutenzione e riparazione delle opere edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti. In particolare, è stata apportata la riduzione di euro 665.264,50 a decorrere dall'anno 2024.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
1380/01	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI I E II CATEGORIA - I CLASSE - E DELLE OPERE MARITTIME, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE IN SERVIZIO DELL'ATTIVITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA DEI PORTI	LB 2024-2026	Previsioni inziali a legislazione vigente 2024-2026	1.330.529	1.330.529	1.330.529	1.330.529
			Riduzioni di spesa ex articolo 22-bis L. 196/2009 2024-2026	665.264	665.264	665.264	665.264
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026	665.265	665.265	665.265	665.265
		LB 2027-2027	Previsioni inziali a legislazione vigente 2025-2027		665.265	665.265	665.265
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027(*)		632.002	632.002	632.002

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I, applicando su ciascun anno del triennio il valore di -33.263 euro.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Efficientamento delle fonti di finanziamento

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

L'attuazione della misura non prevede uno specifico cronoprogramma. Infatti, la riduzione delle risorse destinate agli interventi sui porti regionali e minori si è resa possibile mediante un processo di sostituzione delle fonti di finanziamento in quanto tali porti, oltre a incassare entrate per il funzionamento, beneficiano anche di contributi regionali e comunali.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non avrà effetto negativo.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Per l'anno 2025 la misura non ha ricevuto reintegri. Non si sono avuti effetti negativi conseguenti alla riduzione delle risorse e lo stanziamento disponibile è stato trasferito sul capitolo di spesa destinato alla realizzazione di opere marittime

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della legge n.196/2009**

Nessuna informazione ulteriore

Scheda misura ID 2a 2024-2026
Dipartimento per i trasporti e la navigazione

a) **Titolo della misura:**

Revisione del trasferimento ad ENAC

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Il risparmio consegue alla sostituzione di fonte finanziaria: l'andamento delle entrate proprie dell'Enac derivanti dai canoni di gestione aeroportuali e dalle prestazioni di servizi, risultando in aumento per

effetto della crescita del traffico aeroportuale, hanno consentito una riduzione delle somme da assegnare all'ente per le spese di personale, le spese relative agli accertamenti medico-legali e altre pese di funzionamento.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Riduzione della misura di cui all'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 250 del 1997, destinata alle somme da assegnare all'ENAC per spese di personale. In particolare, è apportata la riduzione pari a 9,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1923/01	Riduzione delle spese del partenariato per la logistica e i trasporti - somme per attività di studio, di monitoraggio e di consulenza per la definizione delle politiche di intervento e delle strategie di governo nel settore della logistica e dei trasporti	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	12.900.000	12.900.000	12.900.000	12.900.000	12.900.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**9.900.000**	**9.900.000**	**9.900.000**	**9.900.000**	**9.900.000**
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2025		9.900.000	9.900.000	9.900.000	9.900.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026		9.500.000	9.500.000	9.500.000	9.500.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		**400.000**	**400.000**	**400.000**	**400.000**
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			400.000	400.000	400.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			**400.000**	**400.000**	**400.000**

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Riduzione delle somme da assegnare all'Enac per spese di personale.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

La misura è attuata all'inizio di ciascun esercizio finanziario senza la previsione di uno specifico cronoprogramma

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non avrà effetto negativo.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

A fronte anche della riduzione del contributo statale dai 10.991.723 euro del 2023 (di cui 9.900.000 € sul PG 1 - 3.623 € sul PG 2 – 1.088.100 € sul PG 3) ai 600.000 euro del 2024 (di cui 400.000 € sul PG 1 e 200.000 € sul PG 3) il bilancio preconsuntivo dell'ENAC per l'anno finanziario 2025 riporta i seguenti indici:

- Indice di capacità finanziaria corrente pari a: $\frac{Entrate\ correnti\ accertate}{Spese\ correnti\ impegnate} = \frac{245.918.887}{147.041.886} = 167{,}24\%$
- Indice di autonomia finanziaria corrente pari a: $\frac{Entrate\ correnti\ accertate\ senza\ contributo\ statale}{Spese\ correnti\ impegnate} = \frac{245.328.887}{147.041.886} = 166{,}84\%$

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Nessuna informazione ulteriore

Scheda misura ID 2b 2024-2026
Dipartimento per i trasporti e la navigazione

a) **Titolo della misura:**

Capitolo di spesa 1923 P.G. 2 - Riduzione della misura di cui all'art. 17, comma 5, del D.L. n. 98 del 2011, destinata al rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

L'andamento delle entrate proprie dell'Enac derivanti dai canoni di gestione aeroportuali e dalle prestazioni di servizi, risultando in aumento per effetto della crescita del traffico aeroportuale, hanno consentito una riduzione delle somme destinate al rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali dell'ente.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Riduzione della misura di cui all'art. 17, comma 5, punto a, DL 98 del 2011 destinata al rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali. In particolare, è apportata la riduzione di euro 3.623 a decorrere dall'anno 2024.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/PG	Descrizione capitolo	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
1923/02	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN VOLO	LB 2024 - 2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.	3.623	3.623	3.623	3.623
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	3.623	3.623	3.623	3.623
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026	0	0	0	0
		LB 2025 - 2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.		0	0	0
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		0	0	0

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Riduzione delle somme destinate all'Enac per il rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

La misura è attuata all'inizio di ciascun esercizio finanziario senza la previsione di uno specifico cronoprogramma

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non avrà effetto negativo.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

A fronte anche della riduzione del contributo statale dai 10.991.723 euro del 2023 (di cui 9.900.000 € sul PG 1 - 3.623 € sul PG 2 – 1.088.100 € sul PG 3) ai 600.000 euro del 2024 (di cui 400.000 € sul PG 1 e 200.000 € sul PG 3) il bilancio preconsuntivo dell'ENAC per l'anno finanziario 2025 riporta i seguenti indici:

- Indice di capacità finanziaria corrente pari a: $\frac{Entrate\ correnti\ accertate}{Spese\ correnti\ impegnate} = \frac{245.918.887}{147.041.886} = 167{,}24\%$
- Indice di autonomia finanziaria corrente pari a: $\frac{Entrate\ correnti\ accertate\ senza\ contributo\ statale}{Spese\ correnti\ impegnate} = \frac{245.328.887}{147.041.886} = 166{,}84\%$

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della legge n.196/2009**

Nessuna informazione ulteriore

Scheda misura ID 2c 2024-2026
Dipartimento per i trasporti e la navigazione

a) **Titolo della misura:**

Capitolo di spesa 1923 P.G. 3 - Riduzione della misura di cui all'art. 7, del D.lgs. n. 250 del 1997 e di cui all'art. 11 sub articolo *decies* comma 3, DL 203 del 2005, destinata alle somme da assegnare all'ENAC per spese di funzionamento.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

L'andamento delle entrate proprie dell'Enac derivanti dai canoni di gestione aeroportuali e dalle prestazioni di servizi, risultando in aumento per effetto della crescita del traffico aeroportuale, hanno consentito una riduzione delle somme da assegnare all'Enac per le spese di funzionamento.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Riduzione della misura di cui all'art. 7, del D.lgs. n. 250 del 1997 e di cui all'art. 11-*decies*, comma 3, del D.L. n. 203 del 2005, destinata alle somme da assegnare all'ENAC per spese di funzionamento. In particolare, è apportata la riduzione di euro 888.100 a decorrere dall'anno 2024.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/PG	Descrizione capitolo	Triennio	**Fase di bilancio**	2024	2025	2026	2027
1923/03	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN VOLO	LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**	1.088.100	1.088.100	1.088.100	1.088.100
			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	888.100	888.100	888.100	888.100
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026	200.000	200.000	200.000	200.000
		LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**		200.000	200.000	200.000
			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027(*)		190.000	190.000	190.000

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I, applicando su ciascun anno del triennio il valore di -10.000 euro

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Riduzione delle somme da assegnare all'Enac per le spese di funzionamento.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

La misura è attuata all'inizio di ciascun esercizio finanziario senza la previsione di uno specifico cronoprogramma

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non avrà effetto negativo.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

A fronte anche della riduzione del contributo statale dai 10.991.723 euro del 2023 (di cui 9.900.000 € sul PG 1 - 3.623 € sul PG 2 – 1.088.100 € sul PG 3) ai 600.000 euro del 2024 (di cui 400.000 € sul PG 1 e 200.000 € sul PG 3) il bilancio preconsuntivo dell'ENAC per l'anno finanziario 2025 riporta i seguenti indici: - Indice di capacità finanziaria corrente pari a: $\frac{Entrate\ correnti\ accertate}{Spese\ correnti\ impegnate} = \frac{245.918.887}{147.041.886} = 167{,}24\%$ - Indice di autonomia finanziaria corrente pari a: $\frac{Entrate\ correnti\ accertate\ senza\ contributo\ statale}{Spese\ correnti\ impegnate} = \frac{245.328.887}{147.041.886} = 166{,}84\%$

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della legge n.196/2009**

Nessuna informazione ulteriore

Scheda misura ID 3 2024-2026
Capitanerie di Porto

a) **Titolo della misura:**

Riduzione capitolo di spesa 7842 P.G. 1 *"Spesa per il potenziamento della componente aereo navale".*

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

In seguito ad una attività di analisi e monitoraggio delle informazioni finanziarie afferenti al bilancio del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, il risparmio viene operato tramite la sottoscrizione a livello accentrato di contratti di *temporary support* che consentono la riduzione delle obsolescenze e l'efficientamento del ciclo vita dei mezzi aeronavali della Guardia costiera.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Procedure di accentramento degli acquisti con sottoscrizione di contratti di *temporary support*, che prevedono la standardizzazione e pianificazione delle manutenzioni programmate, al fine di garantire maggior performance dei mezzi aeronavali della Guardia costiera.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
7842/01	Riduzione spese per il potenziamento della componente aereo navale per i servizi di pattugliamento e soccorso navale del corpo delle capitanerie di porto, guardia costiera	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	31.000.000	39.000.000	49.000.000	37.000.000	38.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	1.500.000	2.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	**29.500.000**	**37.000.000**	**72.000.000**	**59.000.000**	**60.000.000**
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		37.000.000	72.000.000	59.000.000	60.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025		1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		**35.500.000**	**70.500.000**	**57.500.000**	**58.500.000**
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			70.500.000	57.500.000	58.500.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027*			**63.450.000**	**51.750.000**	**52.650.000**

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -7,050.000 euro nel 2025, di -5.750.000 euro nel 2026 e di euro -5.850.000 nel 2027

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura di revisione della spesa è stata operata tramite la sottoscrizione a livello accentrato di contratti di *temporary support.*

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	**anno t**				**anno t+1**		**anno t+2**
		Trimestre 1	**Trimestre 2**	**Trimestre 3**	**Trimestre 4**	**Semestre 1**	**Semestre 2**	**Anno**
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	CDR 4	375.000	375.000	375.000	375.000	750.000	750.000	1.500.000

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non avrà effetto negativo.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Nell'anno 2025 non si sono rilevati effetti negativi conseguenti alla riduzione delle risorse

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Nessuna informazione ulteriore

MISURE 2025-2027

Le misure oggetto di revisione della spesa, per il triennio 2025-2027, che presentano un obiettivo di risparmio per l'anno 2025, sono di seguito dettagliate secondo il sottoindicato schema:

a. descrizione sintetica della misura;

b. risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;
c. risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

ID 1 Limite del turn over (articolo 1 comma 822-823 della legge di bilancio 2025)

a) La misura consiste nella revisione del fabbisogno di personale motivata dall'efficienza derivante dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR (articolo 1 comma 833 della legge di bilancio 2025). L'entità della riduzione da adottare è definita attraverso la modifica del regime vigente del *turn over* o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; tale regime prevede che, a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56). La modifica introdotta dalla legge di bilancio 2025 stabilisce che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over)* sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026 (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025). Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

b) Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato e indicata nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 4,7 milioni euro; il Ministero ha realizzato, per effetto della misura, un risparmio pari a 4,2 milioni euro, stimato alla data del relativo versamento, come di seguito prospettato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	4.742.446
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	4.158.333

Il risparmio effettivo è stato quantificato sulla base dei dati del personale cessato nel 2024. In particolare, il personale cessato nel 2024 ha generato un risparmio di euro 14.295.448,51; almeno il 25% di tale importo, ai sensi della legge n. 207 del 2024, ovvero euro 3.573.862,12, deve essere sottratto al budget della dotazione organica. Aggiungendo il risparmio per l'indennità di amministrazione si è arrivati a euro 4.158.333,28 versati all'entrata del bilancio dello Stato.

Di seguito è riportata la tabella esplicativa dei calcoli effettuati:

Periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024	Unità	Ind. Amm.ne annuale (lord dip)	Ind. Amm.ne annuale COMPLESSIVO (lord dip)	Ind. Amm.ne annuo lorda
Funzionario	163	5.143,99	838.470,37	1.160.275,30
Assistente	219	3.668,85	803.478,15	1.111.853,07
Operatore	13	3.655,28	47.518,64	65.756,29
Totali	395			2.337.884,66
25% Turn over				584.471,16
Asseverazione UCB				3.573.862,12
Versamento su Capitolo 3441				**4.158.333,28**

c) Non sono stati ancora analizzati gli effetti della misura di risparmio sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati, fermo restando che considerata l'attività di questo Ministero di erogazione di servizi all'utenza qualsiasi taglio ha potenziali effetti sull'efficacia e qualità dei servizi erogati, anche in considerazione che l'Amministrazione è in forte carenza di personale, per circa 2.000 unità.

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE

ID2 – **capitoli 7008/2 7008/4 7008/5 7009/1 -** *Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica*.

a) descrizione sintetica della misura

La misura è finalizzata al miglioramento della capacità di progettazione, in particolare:

- la capacità di programmazione e riprogrammazione della spesa per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale, in particolare per finanziare la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese e per la project review delle infrastrutture già finanziate, ai sensi dell'art. 202 del D.L. n. 50 del 2016 recante il "Codice dei contratti pubblici". Sono stati emanati n. 5 decreti ministeriali (D.M. 171/2019 e D.M. 594/2019, D.M. 215/2021, D.M 259/2022 e D.M 308/2022) che hanno individuato quali soggetti beneficiari le Autorità di sistema portuale, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo di Città Metropolitane e i Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e i Comuni con popolazione superiore a 100.000,00 abitanti. Allo stato sono in corso le attività istruttorie finalizzate all'adozione dei decreti di pagamento a saldo e dei provvedimenti di ammissione definitiva, a seguito delle procedure di aggiudicazione e delle approvazioni intervenute, svolte con il supporto e l'assistenza tecnica di Cassa Depositi e Prestiti;
- la capacità di progettazione degli enti locali (Comuni, Province e Città Metropolitane) mediante un contributo statale a titolo di cofinanziamento dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei

progetti definitivi di opere ai sensi dell'art. 1, comma 1079, della legge n. 205 del 2017. Sono stati emanati n. 2 decreti ministeriali (D.M. n. 46 del 2019 e D.M. n. 322 del 2021) per il riparto delle risorse stanziate, rispettivamente, nel triennio 2018-2020 e nel triennio 2021-2023, apportando delle modifiche alla luce delle criticità riscontrate nella prima fase di attuazione della misura. È stata finanziata prevalentemente la progettazione relativa a interventi di edilizia scolastica e pubblica in generale.
Allo stato sono in corso le attività istruttorie finalizzate all'adozione dei decreti di pagamento a saldo e dei provvedimenti di ammissione definitiva, a seguito delle procedure di aggiudicazione e delle approvazioni intervenute, svolte con il supporto e l'assistenza tecnica di Cassa Depositi e Prestiti.
Il definanziamento si è reso possibile rinunciando ai progetti di fattibilità collegati oppure realizzandoli a valere sul finanziamento dell'intera opera.

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario

Il risparmio previsto per il 2025, pari complessivamente a euro 23.780.320 e euro 13.473.468 per il 2027, conseguendo l'obiettivo di risparmio vista l'assenza di reintegro degli stanziamenti.

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si ipotizza che la misura di revisione non abbia avuto effetti negativi nel corso dell'esercizio finanziario 2025.

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

ID3 – **capitolo 7118/1 -** *Riduzione dei contributi per l'installazione di sistemi di riqualificazione elettrica su veicoli immatricolati originariamente con motore termico*.

a) descrizione sintetica della misura

La misura è finalizzata alla riduzione delle emissioni climalteranti mediante l'erogazione di contributi per l'acquisto dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo di categoria M1 nuovo di fabbrica, come disposto dall'art. 1, comma 1031, della legge n. 145 del 2018.

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario

Il risparmio previsto per il 2025 pari complessivamente a euro 6.910.385, e di euro 6.910.384 nel 2026 è stato conseguito vista l'assenza di reintegro degli stanziamenti.

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non abbia avuto effetti negativi nell'esercizio finanziario 2025.

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO

ID4 – **capitolo 7505/1 -** *Riduzione delle risorse destinate al rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi - rinnovo o acquisto, da parte di RFI spa, di unità navali per traghettamento stretto di Messina*.

a) descrizione sintetica della misura

La misura è finalizzata al rinnovo della flotta navale da parte di R.F.I. per il traghettamento dello Stretto di Messina, come disposto dall'art. 1, comma 2, lett. c) del D.L. n. 59 del 2021 recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*".

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario

La riduzione delle risorse apportata per 10 milioni di euro nel 2025 e 40 milioni di euro nel 2026 è stata resa possibile per l'attuazione parziale da parte di RFI del programma di rinnovo; è stato conseguito l'obiettivo finanziario vista l'assenza di reintegro degli stanziamenti.

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si ipotizza che la misura di revisione non abbia avuto effetti negativi nel corso dell'esercizio finanziario 2025.

ID5 - capitolo 7405/1 - *Programma strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale*.

a) descrizione sintetica della misura

La misura è finalizzata all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale ai seni di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. c) del D.L. n. 59 del 2021 recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*".

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario

La riduzione delle risorse pari a 25 milioni di euro per l'anno 2027 è stata conseguita, vista l'assenza di reintegro degli stanziamenti.

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si ipotizza che la misura di revisione non abbia avuto effetti negativi nel corso dell'esercizio finanziario 2025.

ID6 - capitolo 7142/1 - *Programma per l'implementazione relativi al sistema ERTMS.*

a) descrizione sintetica della misura

La misura di spesa è destinata al finanziamento dei costi di implementazione del sottosistema ERTMS di bordo dei veicoli sia per interventi di rinnovo o ristrutturazione dei veicoli, sia per l'adeguamento del relativo sottosistema di bordo di classe "B" SCMT/SSC o ERTMS "B2" comprensivo di STM SCMT/ SSC o ERTMS "B3 MR1" comprensivo di STM SCMT/SSC al sistema ERTMS versione B3 R2 comprensivo di STM SCMT/ SSC, al fine di accelerare il *Piano nazionale di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario, European Rail Traffic Management System* (c.d. sistema ERTMS) e di garantire un efficace coordinamento tra la dismissione del sistema di segnalamento nazionale di classe «B» e l'attrezzaggio dei sottosistemi di bordo dei veicoli con il sistema ERTMS, come previsto dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 121 del 2021.
La riduzione di stanziamento operata è pari a pari a euro 4.500.000 per il 2025, euro 2.962.700 per il 2026 ed a euro 3.000.000 per il 2027

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario

Il risparmio previsto per il 2025 è stato conseguito vista l'assenza di reintegro degli stanziamenti.

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si ipotizza che la misura di revisione non abbia avuto effetti negativi nel corso dell'esercizio finanziario 2025.

CAPITANERIE DI PORTO

ID7 - Capitoli 7835/8 7842/4 7853/3- *Riduzione delle spese di investimento di pertinenza del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera relative alla manutenzione straordinaria degli immobili, al potenziamento della componente aereo navale e allo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione*.

a) descrizione sintetica della misura

Si tratta delle spese di investimento del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera di varia natura, in particolare relative alla manutenzione straordinaria degli immobili e al potenziamento e sviluppo della componente aeronavale. La riduzione delle risorse, pari a complessivi 3,75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, invece per l'anno 2027 ammonta a 1,75 milioni di euro, Risulta sostenibile in ragione dell'adozione di misure di razionalizzazione della spesa basate sull'accentramento delle procedure di acquisto. In particolare, è stato previsto il ricorso a contratti di

temporary support, che consentono una gestione più efficiente e coordinata dei servizi. Tali strumenti permettono la standardizzazione dei processi manutentivi e una pianificazione più efficace degli interventi programmati, con conseguenti economie di scala e riduzione dei costi operativi. Inoltre, l'approccio integrato favorisce un miglioramento delle performance e della disponibilità operativa dei mezzi aeronavali della Guardia Costiera. Analoghi benefici sono attesi anche per gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, grazie a una gestione centralizzata che consente maggiore controllo della spesa, ottimizzazione delle risorse e riduzione delle inefficienze.

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario

L'obiettivo è stato conseguito vista l'assenza di reintegro degli stanziamenti.

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

In termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, si prevede che la proposta di revisione non abbia avuto effetti negativi nell'esercizio finanziario 2025.

ALLEGATO 1 (*) - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Esercizio finanziario 2025 (**) - Misure 2023-2025

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	1080	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELLA STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE PER L'INDIRIZZO STRATEGICO, LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E L'ALTA SORVEGLIANZA DELLE GRANDI OPERE	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE	7.377.969	7.377.969	-	7.377.969	7.377.969	-	5.949.527	3.876.925	2.567.545	1.309.380
CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO"	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	7437	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ABBATTIMENTO DEL TASSO DI INTERESSE SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI AD IMPRESE, COOPERATIVE E LORO CONSORZI ED AGLI ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA A CARATTERE NAZIONALE DI EDILIZIA SPERIMENTALE AGEVOLATA IN LOCAZIONE A CANONE CONCERTATO.	01	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO"	5.130.937	5.130.937	-	5.130.937	5.130.937	-	5.130.936	5.130.936	5.130.936	-
SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO GENERALE DI MOBILITA', IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA, ECC.	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	1096	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO GENERALE DI MOBILITA', IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	01	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO GENERALE DI MOBILITA', IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SPESE PER IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA LOGISTICA (SINAMOLO)	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1255	SPESE PER IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA LOGISTICA (SINAMOLO)	01	SPESE PER IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA LOGISTICA (SINAMOLO)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PARTENARIATO PER LA LOGISTICA ED I TRASPORTI - SOMME PER ATTIVITA' DI STUDIO, DI MONITORAGGIO E DI CONSULENZA ECC..	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1258	PARTENARIATO PER LA LOGISTICA ED I TRASPORTI - SOMME PER ATTIVITA' DI STUDIO, DI MONITORAGGIO E DI CONSULENZA PER LA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE DI INTERVENTO E DELLE STRATEGIE DI GOVERNO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI	01	PARTENARIATO PER LA LOGISTICA ED I TRASPORTI - SOMME PER ATTIVITA' DI STUDIO, DI MONITORAGGIO E DI CONSULENZA PER LA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE DI INTERVENTO E DELLE STRATEGIE DI GOVERNO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE POLITICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1315	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO	03	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE POLITICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	4.200.000	4.200.000	-	4.200.000	4.413.958	-	3.268.809	4.055.685	2.520.968	1.534.717
SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE -ENAC	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1923	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN VOLO	01	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC PER SPESE DI PERSONALE	400.000	400.000	-	400.000	400.000	-	400.000	400.000	400.000	-
GRAN PREMIO DEL MADE IN ITALY E DELL'EMILIA ROMAGNA E GRAN PREMIO D'ITALIA	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1360	SOMME DESTINATE AL GRAN PREMIO DEL MADE IN ITALY E DELL'EMILIA ROMAGNA	01	GRAN PREMIO DEL MADE IN ITALY E DELL'EMILIA ROMAGNA E GRAN PREMIO D'ITALIA	4.750.000	10.000.000	-	4.750.000	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-
FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	7311	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	01	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SOMME DESTINATE ALL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO CON TRENITALIA S.P.A	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	1351	SOMME DESTINATE ALL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DI MEDIA E LUNGA PERCORRENZA IN ESSERE CON TRENITALIA S.P.A	01	SOMME DESTINATE ALL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DI MEDIA E LUNGA PERCORRENZA IN ESSERE CON TRENITALIA S.P.A	27.075	27.075	-	27.075	27.075	-	27.061	10.824	10.824	-
SOMME PER LA GESTIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITA' BANCA DATI NAZIONALE OP. ECONOMICI	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GENERALI E LA DIGITALIZZAZIONE	1674	SOMME DESTINATE ALLA GESTIONE, AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITA' DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	01	SOMME DESTINATE ALLA GESTIONE, AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITA' DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	CAPITANERIE DI PORTO	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	02	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	6.192.471	7.989.701	1.100.000	6.192.471	7.952.701	1.100.000	7.298.499	7.490.353	6.876.665	613.689
SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	CAPITANERIE DI PORTO	7842	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	01	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE PER I SERVIZI DI PATTUGLIAMENTO E SOCCORSO NAVALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA	63.450.000	63.450.000	0	63.450.000,00	61.895.442,00	-	56.780.595,53	59.062.019,96	54.969.118,51	4.092.901,45

Esercizio finanziario 2025 (**) - Misure 2024-2026

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI I E II CATEGORIA - I CLASSE - E DELLE OPERE MARITTIME, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE IN SERVIZIO DELL'ATTIVITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA DEI PORTI	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1380	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI I E II CATEGORIA - I CLASSE - E DELLE OPERE MARITTIME, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE IN SERVIZIO DELL'ATTIVITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA DEI PORTI	01	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI I E II CATEGORIA - I CLASSE - E DELLE OPERE MARITTIME, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE IN SERVIZIO DELL'ATTIVITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA DEI PORTI	632.002	32.002	-	632.002	32.002	-	-	-	-	-
SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN VOLO	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1923	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN VOLO	02	RIMBORSO DEGLI ONERI CONNESSI AGLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN VOLO	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1923	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN VOLO	03	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	190.000	190.000	-	190.000	190.000	-	190.000	190.000	190.000	-
SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE -ENAC	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	1923	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN VOLO	01	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENAC PER SPESE DI PERSONALE	400.000	400.000	-	400.000	400.000	-	400.000	400.000	400.000	-

SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	CAPITANERIE DI PORTO	7842	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	01	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE PER I SERVIZI DI PATTUGLIAMENTO E SOCCORSO NAVALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA	63.450.000	63.450.000	-	63.450.000	61.895.442	-	56.780.596	59.062.020	54.969.119	4.092.901

Esercizio finanziario 2025 (**) - Misure 2025-2027

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Riduzione delle spese di manutenzione straordinaria degli immobili	CAPITANERIE DI PORTO	7835	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	08	ADEGUAMENTO IMMOBILI IN USO AL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA, ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO NONCHE' ALLA RIDUZIONE DELLE ESISTENTI BARRIERE ARCHITETTONICHE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.601.000,00	0,00	411.260,90	1.135.483,71	0,00	1.135.483,71
Riduzione delle spese per il potenziamento della componente aereo navale	CAPITANERIE DI PORTO	7842	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	04	ACQUISIZIONE DI UNA UNITA' D'ALTURA MULTIRUOLO - FINANZIAMENTO FINALIZZATO ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'AZIONE DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI IN MARE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	634.251,75	0,00	630.251,75	585.705,66	581.705,66	4.000,00
Riduzione delle spese per lo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del corpo delle capitanerie di porto - guardia costiera	CAPITANERIE DI PORTO	7853	SPESE PER LO SVILUPPO DELLA COMPONENTE AERONAVALE E DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA	03	INTEGRAZIONE DEL CONTRIBUTO	13.500.000,00	13.500.000,00	0,00	13.500.000,00	14.700.000,00	0,00	13.343.611,68	14.699.910,88	10.400.298,84	4.299.612,04
Risorse per l'installazione di sistemi di riqualificazione elettrica su veicoli immatricolati originariamente con motore termico	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE	7118	RISORSE PER L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA SU VEICOLI IMMATRICOLATI ORIGINARIAMENTE CON MOTORE TERMICO	01	RISORSE PER L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA SU VEICOLI IMMATRICOLATI ORIGINARIAMENTE CON MOTORE TERMICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riduzione delle spese per l'implementazione relativi al sistema ERTMS	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	7142	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	01	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	40.500.000,00	40.500.000,00	0,00	40.500.000,00	1.440.000,00	0,00	0,00	1.440.000,00	0,00	1.440.000,00
Fondo opere - risorse per il programma strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale. risorse del piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	7405	RISORSE PER IL PROGRAMMA STRADE SICURE- IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL DELLA RETE VIARIA PRINCIPALE	01	FONDO OPERE - RISORSE PER IL PROGRAMMA STRADE SICURE - IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL DELLA RETE VIARIA PRINCIPALE. RISORSE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR.	50.000.000,00	50.000.000,00	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00	0,00	50.000.000,00	44.493.024,54	26.368.891,72	18.124.132,82
Risorse per il rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi - rinnovo o acquisto, da parte di RFI spa, di unità navali per traghettamento stretto di Messina. piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR	DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO	7505	RISORSE PER IL RINNOVO FLOTTE, BUS, TRENI E NAVI VERDI - RINNOVO O ACQUISTO, DA PARTE DI RFI SPA, DI UNITA' NAVALI PER TRAGHETTAMENTO STRETTO DI MESSINA	01	RISORSE PER IL RINNOVO FLOTTE, BUS, TRENI E NAVI VERDI - RINNOVO O ACQUISTO, DA PARTE DI RFI SPA, DI UNITA' NAVALI PER TRAGHETTAMENTO STRETTO DI MESSINA. PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR.	0,00	0,00	0,00	0,00	388.171,36	0,00	0,00	309.028,53	0,00	309.028,53
Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità delle infrastrutture per lo sviluppo del Paese, nonché' per la project review delle infrastrutture già finanziate	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	7008	FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI INSEDIAMENTI PRIORITARI PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHE' PER LA PROJECT REVIEW DELLE INFRASTRUTTURE GIA' FINANZIATE	02	ULTERIORI SOMME DESTINATE AL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI INSEDIAMENTI PRIORITARI PER LO SVILUPPO DEL PAESE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	0,00	0,00	0,00	0,00	2.889.700,77	0,00	0,00	1.711.575,85	0,00	1.711.575,85
Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità delle infrastrutture per lo sviluppo del Paese, nonché' per la project review delle infrastrutture già finanziate	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	7008	FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI INSEDIAMENTI PRIORITARI PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHE' PER LA PROJECT REVIEW DELLE INFRASTRUTTURE GIA' FINANZIATE	04	RISORSE DA DESTINARE PER IL PROGETTO DI FATTIBILITA' STRETTO DI MESSINA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità delle infrastrutture per lo sviluppo del Paese, nonché' per la project review delle infrastrutture già finanziate	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	7008	FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI INSEDIAMENTI PRIORITARI PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHE' PER LA PROJECT REVIEW DELLE INFRASTRUTTURE GIA' FINANZIATE	05	SOMME DA DESTINARE ALLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DEL PAESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riduzione del contributo dello Stato destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi di opere degli enti locali	DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE	7009	CONTRIBUTO DELLO STATO DESTINATO AL COFINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DEI PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DEGLI ENTI LOCALI.	01	CONTRIBUTO DELLO STATO DESTINATO AL COFINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DEI PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DEGLI ENTI LOCALI.	72.863,00	72.863,00	0,00	72.863,00	1.487.159,73	0,00	72.862,82	1.414.296,91	0,00	1.414.296,91

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto non oltre il 2024

(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 2 (*) - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2025 (**) - Misure 2023-2025

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
6	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE POLITICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1315	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO	2025100131503	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE POLITICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	DDG n^ 000321 del 2025	Variazione compensativa	-	160.823	Si tratta di una variazione in termini di sola cassa, necessaria per il pagamento dei residui di lettera c)
6	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE POLITICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1315	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO	2025100131503	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE POLITICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	DDG n^ 085063 del 2025	Variazione compensativa	-	53.135	Si tratta di una variazione in termini di sola cassa, necessaria per il pagamento dei residui di lettera c)
10	GRAN PREMIO DEL MADE IN ITALY E DELL'EMILIA ROMAGNA E GRAN PREMIO D'ITALIA	1360	SOMME DESTINATE AL GRAN PREMIO DEL MADE IN ITALY E DELL'EMILIA ROMAGNA	2025100136001	GRAN PREMIO DEL MADE IN ITALY E DELL'EMILIA ROMAGNA E GRAN PREMIO D'ITALIA	DMT n^ 188843 del 2025	Attuazione Leggi	5.250.000	5.250.000	Si tratta di una variazione contabile conseguente all'art. 15, comma 2, del decreto-legge n. 73 del 21 maggio 2025 con la quale, in considerazione dello specifico rilievo che il Gran Premio di Formula 1 del made in Italy e dell'Emilia-Romagna e il Gran Premio d'Italia di Formula 1 rivestono per il settore sportivo, turistico ed economico, nonché per l'immagine del Paese in ambito internazionale, è stato riconosciuto un contributo di 5,25 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2032 in favore della Federazione sportiva nazionale-Automobile Club d'Italia. Il contributo previsto per l'anno 2025 è stato erogato all'ACI nel medesimo anno.
11	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	7311	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	2025100731101	FONDO PER LA STRATEGIA DI MOBILITA' SOSTENIBILE	DMT n^ 188843 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	
17	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	2025100217602	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	DDG n^ 000285 del 2025	Variazione compensativa	-	- 37.000	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione
17	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	2025100217602	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	DDG n^ 001893 del 2025	Variazione compensativa	- 6.000	- 6.000	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione
17	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	2025100217602	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	DDG n^ 001894 del 2025	Variazione compensativa	- 500.000	- 500.000	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione

17	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	2025100217602	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	DMC n^ 000051 del 2025	Variazione compensativa	-	691.202	Si tratta di una variazione in termini di sola cassa, necessaria per il pagamento dei residui di lettera c)
17	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	2025100217602	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	DMC n^ 000052 del 2025	Variazione compensativa	-	- 691.202	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione
17	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	2025100217602	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	DMC n^ 000200 del 2025	Variazione compensativa	1.000.000	1.000.000	Si tratta di una variazione, in termini di competenza e cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione
17	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	2025100217602	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	DRGS n^ 094903 del 2025	Riassegnazioni di entrate	195.730	195.730	Si tratta della riassegnazione di entate riconosciute al Corpo militare dal D.lgs. n. 66 del 2010
17	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	2176	SPESE PER MEZZI OPERATIVI E STRUMENTALI	2025100217602	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEI MEZZI NAUTICI ED AEREI, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI ALLA DIFESA DEL MARE	DRGS n^ 195460 del 2025	Riassegnazioni di entrate	7.500	7.500	Si tratta della riassegnazione di entate riconosciute al Corpo militare dal D.lgs. n. 66 del 2010
18	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	7842	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	2025100784201	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE PER I SERVIZI DI PATTUGLIAMENTO E SOCCORSO NAVALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA	DMC n^ 000297 del 2025	Variazione compensativa	-	- 1.554.558	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione

Esercizio finanziario 2025 (**) - Misure 2024-2026

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI I E II CATEGORIA - I CLASSE - E DELLE OPERE MARITTIME, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE IN SERVIZIO DELL'ATTIVITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA DEI PORTI	1380	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI I E II CATEGORIA - I CLASSE - E DELLE OPERE MARITTIME, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE IN SERVIZIO DELL'ATTIVITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA DEI PORTI	2025100138001	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI I E II CATEGORIA - I CLASSE - E DELLE OPERE MARITTIME, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE IN SERVIZIO DELL'ATTIVITA' TECNICA, AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA DEI PORTI	DDG n^ 000083 del 2025	Variazione compensativa	- 600.000	- 600.000	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, effettuata per compensare le maggiori esigenze del capitolo di spesa 7261 destinato alla realizzazione delle opere marittime a cura dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche.
3	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	7842	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	2025100784201	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE PER I SERVIZI DI PATTUGLIAMENTO E SOCCORSO NAVALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA	DMC n^ 000297 del 2025	Variazione compensativa	-	- 1.554.558	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessilità di bilancio dell'Amministrazione.

Esercizio finanziario 2025 (**) - Misure 2025-2027										
ID Misura di revsione	**Descrizione della misura di revisione**	**N. Capitolo**	**Denominazione Capitolo**	**N. Piano gestionale**	**Denominazione Piano gestionale**	**n. Decreto di variazione**	**Classificazione IGB delle variazioni**	**Variazione di competenza**	**Variazione di cassa**	**Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)**
2	Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica.	7008	FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI INSEDIAMENTI PRIORITARI PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHE' PER LA PROJECT REVIEW DELLE INFRASTRUTTURE GIA' FINANZIATE	2025100700802	ULTERIORI SOMME DESTINATE AL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI INSEDIAMENTI PRIORITARI PER LO SVILUPPO DEL PAESE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2018 - COMMA 1072	DMC n^ 000260 del 2025	Variazione compensativa	0,00	2.889.700,77	Si tratta di una variazione in termini di sola cassa, necessaria per procedere ai pagamenti in conto residui
7	Riduzione delle spese di investimento di pertinenza del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera relative alla manutenzione straordinaria degli immobili, al potenziamento della componente aereo navale e allo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione.	7835	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	2025100783508	ADEGUAMENTO IMMOBILI IN USO AL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA, ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO NONCHE' ALLA RIDUZIONE DELLE ESISTENTI BARRIERE ARCHITETTONICHE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14	DDG n^ 000621 del 2025	Variazione compensativa	0,00	601.000,00	Si tratta di una variazione in termini di sola cassa, necessaria per procedere ai pagamenti in conto residui
4	Riduzione delle risorse destinate al rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi - rinnovo o acquisto, da parte di RFI spa, di unità navali per traghettamento stretto di Messina.	7505	RISORSE PER IL RINNOVO FLOTTE, BUS, TRENI E NAVI VERDI - RINNOVO O ACQUISTO, DA PARTE DI RFI SPA, DI UNITA' NAVALI PER TRAGHETTAMENTO STRETTO DI MESSINA	2025100750501	RISORSE PER IL RINNOVO FLOTTE, BUS, TRENI E NAVI VERDI - RINNOVO O ACQUISTO, DA PARTE DI RFI SPA, DI UNITA' NAVALI PER TRAGHETTAMENTO STRETTO DI MESSINA. PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR.	DDG n^ 850143 del 2025	Variazione compensativa	0,00	388.171,36	Si tratta di una variazione in termini di sola cassa, necessaria per procedere ai pagamenti in conto residui
6	Programma per l'implementazione relativi al sistema ERTMS	7142	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	2025100714201	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	DMC n^ 000011 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-1.500.000,00	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione
6	Programma per l'implementazione relativi al sistema ERTMS	7142	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	2025100714201	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	DMC n^ 000019 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-33.500.000,00	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione
6	Programma per l'implementazione relativi al sistema ERTMS	7142	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	2025100714201	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	DMC n^ 000035 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-500.000,00	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione
6	Programma per l'implementazione relativi al sistema ERTMS	7142	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	2025100714201	FONDO PER FINANZIARE I COSTI DI IMPLEMENTAZIONE RELATIVI AL SISTEMA ERTMS	DMC n^ 000183 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-3.560.000,00	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione
2	Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica.	7009	CONTRIBUTO DELLO STATO DESTINATO AL COFINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DEI PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DEGLI ENTI LOCALI.	2025100700901	CONTRIBUTO DELLO STATO DESTINATO AL COFINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DEI PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DEGLI ENTI LOCALI.	DMC n^ 000020 del 2025	Variazione compensativa	0,00	1.500.000,00	Si tratta di una variazione in termini di sola cassa, necessaria per procedere ai pagamenti in conto residui

2	Riduzione delle somme da destinare alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica.	7009	CONTRIBUTO DELLO STATO DESTINATO AL COFINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DEI PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DEGLI ENTI LOCALI.	2025100700901	CONTRIBUTO DELLO STATO DESTINATO AL COFINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DEI PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DEGLI ENTI LOCALI.	DMC n^ 000052 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-85.703,27	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione
7	Riduzione delle spese di investimento di pertinenza del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera relative alla manutenzione straordinaria degli immobili, al potenziamento della componente aereo navale e allo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione.	7853	SPESE PER LO SVILUPPO DELLA COMPONENTE AERONAVALE E DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA	2025100785303	INTEGRAZIONE DEL CONTRIBUTO	DMC n^ 000028 del 2025	Variazione compensativa	-1.200.000,00	0,00	La variazione, di sola competenza, è stata determinata dalla necessità di incrementare lo stanziamento del 7835 pg 01 al fine di fare fronte a urgenti esigenze manutentive riguardanti svariati immobili in uso al Corpo, con particolare riguardo a una serie di interventi indifferibili e prioritari, finalizzati alla sicurezza, salubrità e funzionalità delle infrastrutture. E ciò, avendo attentamente ponderato il programma di spesa del capitolo cedente che è stato riprogrammato in avanti.
7	Riduzione delle spese di investimento di pertinenza del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera relative alla manutenzione straordinaria degli immobili, al potenziamento della componente aereo navale e allo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione.	7853	SPESE PER LO SVILUPPO DELLA COMPONENTE AERONAVALE E DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA	2025100785303	INTEGRAZIONE DEL CONTRIBUTO	DRGS n^ 122250 del 2025	Riassegnazioni di entrate	1.200.000,00	1.200.000,00	Si tratta della riassegnazione di entrate riconosciute al Corpo militare dal D.lgs. n. 66 del 2010
7	Riduzione delle spese di investimento di pertinenza del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera relative alla manutenzione straordinaria degli immobili, al potenziamento della componente aereo navale e allo sviluppo della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione.	7842	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLA COMPONENTE AEREO NAVALE	2025100784204	ACQUISIZIONE DI UNA UNITA' D'ALTURA MULTIRUOLO - FINANZIAMENTO FINALIZZATO ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'AZIONE DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI IN MARE - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2020 - COMMA 14	DMC n^ 000051 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-615.748,25	Si tratta di una variazione in diminuzione, in termini di sola cassa, che risponde alle ordinarie esigenze di flessibilità di bilancio dell'Amministrazione

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto non oltre il 2024

(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa per l'annualità 2025 ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero dell'Università e della Ricerca

Monitoraggio al 31 dicembre 2025

MUR

Ministero dell'Università e della Ricerca

Il Ministro

Sen. Anna Maria Bernini

Firmato digitalmente da BERNINI ANNA MARIA
C=IT
O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLE LEGGI DI BILANCIO 2023-2025, 2024-2026 E 2025-2027 E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PER L'ANNUALITÀ 2025

i. OBIETTIVI DI SPESA 2023-2025

L'approccio generale seguito dal MUR in sede di redazione delle misure di revisione della spesa, per come definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197), si è basato principalmente sulla riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali. Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero dell'Università e della Ricerca sono fissati in 7,2 milioni di euro per il 2023, 10,8 milioni di euro per il 2024 e 13,5 milioni di euro per il 2025.

ID	Capitolo/pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009		
			2023	2024	2025
1	1739/01	Riduzione del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca	-3.529.000	-3.529.000	-3.529.000
2	1724/01	Riduzione spese per il funzionamento della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative	0	-2.000.000	-2.696.490
3	1297/01	Riduzione Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-2.396.490	0	0
4	1640/01 1682/01	Riduzione degli stanziamenti per borse di studio post laurea/borse di studio agli specializzandi medici negli anni 1983-1991 e per spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, incluso il rimborso delle spese di patrocinio legale.	0	-4.000.000	-6.000.000
5	1706/03	Riduzione dello stanziamento del capitolo "Accordi culturali con l'estero"	-650.000	-650.000	-650.000
6	1859/01; 1859/02; 1859/03; 1859/04; 1859/05; 1859/06; 1859/07; 1859/09; 1859/10; 1859/11; 2202/01; 2595/01	Riduzione e razionalizzazione spese funzionamento della Tecnostruttura di supporto alla formazione sanitaria specialistica ed eliminazione del residuo capitolo relativo alle spese per la tecnostruttura di supporto all'osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica	-403.510	-403.510	-403.510
7	1790/01; 1790/02; 1790/03; 1790/04; 1790/05; 1790/06; 1790/07; 1790/08; 1790/09; 1790/10; 1790/11; 2210/01	Riduzione spese funzionamento della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca	-221.000	-217.490	-221.000
		TOTALE	**-7.200.000**	**-10.800.000**	**-13.500.000**

Di seguito si descrivono sinteticamente le misure per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di spesa, soffermandosi sui risultati raggiunti su ogni misura.

ID 1 - Riduzione del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca

In merito al capitolo 1739/01, la riduzione di spesa, pari a € 3.529.000 a decorrere dal 2023 ha assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio ed è conseguente alla revisione della programmazione puntuale delle attività da svolgere e degli incarichi da conferire con riferimento alle attività di valutazione e monitoraggio progettuale, anche con riferimento agli avvisi PNRR. A tal fine sono stati disposti diversi interventi, più dettagliatamente descritti nella parte seconda della relazione.

Si segnala che non si è registrato un reintegro delle risorse dello stanziamento del piano gestionale oggetto di riduzione né nel corso del 2024 né del 2025.

ID 2 - Riduzione spese per il funzionamento della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative

In merito al capitolo 1724/01, la riduzione della spesa deve essere conseguita attraverso la modalità di revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione a differenti priorità politiche per cambiamento priorità strategiche del Governo, senza effetti sul 2023 e per un importo pari a complessivi € 2.000.000 per l'anno 2024 ed € 2.696.490 per l'anno 2025. La spesa che resta autorizzata è finalizzata alle spese di funzionamento delle istituende scuole presso le sedi universitarie italiane accreditate, esclusi gli oneri per i contratti di specializzazione. La quantificazione dell'onere a regime di 7,2 milioni previsto dalla norma, a decorrere dal 2024, è stata basata sull'ipotesi di istituzione della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative in 6 sedi universitarie. In fase di attuazione nell'anno 2021 il criterio adottato per il riparto dello stanziamento delle risorse si è basato sul numero di posti banditi per specializzandi, mentre, a partire dall' EF 2022 il criterio utilizzato è quello derivante dal riparto in favore degli Atenei presso i quali sono attivati tali percorsi di studio sulla base dei posti alle stesse scuole annualmente assegnati dal Ministro dell'università e della ricerca con il decreto di ripartizione di cui all'art. 35, comma 2, del d.l.gs. n.368/1999.

ID 3 Riduzione Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi

Il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio è garantito dalla riduzione dello stanziamento relativo all'anno 2023.

ID 4 Riduzione degli stanziamenti per borse di studio post-laurea/borse di studio agli specializzandi medici negli anni 1983-1991 e per spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, incluso il rimborso delle spese di patrocinio legale

Il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio agisce a partire dallo stanziamento per l'anno 2024. I capitoli 1640 e 1682, sui quali si interviene con questa misura di riduzione, non hanno avuto reintegro di risorse in conto competenza nel 2024 né nel 2025.

ID 5 Riduzione dello stanziamento del capitolo "Accordi culturali con l'estero"

In relazione al capitolo 1706/03 la misura di revisione della spesa prevede la riduzione di stanziamenti a supporto di accordi culturali internazionali, i cui relativi trasferimenti afferiscono al capitolo 1706 PG 03. La riduzione è pari a € 650.000 a decorrere dal 2023.

L'obiettivo si intende conseguito tenuto conto che gli stanziamenti relativi agli accordi esistenti non sono stati reintegrati nel corso degli esercizi finanziari 2024 e 2025.

ID 6 Riduzione e razionalizzazione spese funzionamento della Tecnostruttura di supporto alla formazione sanitaria specialistica ed eliminazione del residuo capitolo relativo alle spese per la tecnostruttura di supporto all'osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica

L'obiettivo si intende conseguito tenuto conto che gli stanziamenti relativi alle annualità dal 2023 ad oggi non sono stati reintegrati.

ID 7 Riduzione spese funzionamento della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca

Con riguardo ai capitoli oggetto della riduzione e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Tecnostruttura di supporto alla formazione sanitaria specialistica ed eliminazione del residuo capitolo relativo alle spese per la tecnostruttura di supporto all'osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica ed ai capitoli oggetto della riduzione delle spese funzionamento della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca, si segnala che l'art. 9 del D.L. 22-4-2023 n. 44 ha soppresso le tecnostrutture come strutture di missione. La successiva trasformazione in Direzioni Generali non si è verificata e, pertanto, l'operatività delle suddette strutture è sostanzialmente sospesa. Alla luce di quanto illustrato, al netto di una minima reintegrazione di risorse dovute all'incremento di quattro complessive posizioni dirigenziali collegate alla nuova direzione generale, lo stanziamento non ha avuto reintegro di risorse.

ii. OBIETTIVI DI SPESA 2024-2026

In attuazione dell'art. 22-bis della L.196/2009, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha definito un piano di revisione della spesa, finalizzato a contribuire al contenimento della spesa pubblica, per come definito dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2023).

L'approccio generale ha previsto una riduzione delle previsioni di spesa sui capitoli e piani gestionali di competenza, mirando a un riassetto delle risorse disponibili e a un utilizzo più efficiente dei fondi assegnati, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni coinvolte.

Gli obiettivi di risparmio sono così articolati:

- 10,7 milioni di euro per l'anno 2024;
- 14,5 milioni di euro per il 2025;
- 27,3 milioni di euro per il 2026.

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009		
			2024	2025	2026
1	1694/01	Riduzione delle risorse relative a misure di sostegno degli studenti, in particolare a quelle per il supporto alla disabilità e per il benessere psicologico degli studenti, ritenute non soggette a vincolo di destinazione.	5,0	9,0	12,8
2	7310/01	Riduzione delle risorse a valere sul Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca e, vista l'eterogeneità delle tematiche e la modulabilità dei progetti, che ha consentito di raggiungere l'obiettivo di risparmio con la riduzione della numerosità dei progetti finanziati.	5,7	5,5	9,5
3	1812/01	Riduzione del Fondo per la Ricerca in campo Economico e Sociale (FRES)	0	5,0	5,0
TOTALE			**-10.700.000**	**-19.500.000**	**-27.300.000**

ID 1 – Riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)

In attuazione del DPCM del 7 agosto 2023, il MUR ha disposto una riduzione progressiva del capitolo 1694/PG01 – FFO per:

- 5 milioni di euro nel 2024;
- 9 milioni nel 2025;
- 12,8 milioni nel 2026;

Il Fondo per il Finanziamento Ordinario rappresenta la principale fonte statale di finanziamento per le università, coprendo spese per il personale, il funzionamento delle strutture, la didattica e la ricerca. Le risorse sono distribuite secondo un modello unico basato su diversi criteri (storico, costo standard, premialità, perequazione, ecc.).

La riduzione riguardava in particolare i fondi destinati al sostegno alla disabilità e al benessere psicologico degli studenti, demandando alle università – nel rispetto della loro autonomia – l'eventuale prosecuzione dei servizi, come lo sportello psicologico, con fondi propri.

L'obiettivo è incentivare un uso più efficiente delle risorse, lasciando libertà gestionale agli atenei, come previsto dalla Legge 240/2010.

Parallelamente, il MUR ha mantenuto attivo il progetto PRO-BEN per il benessere studentesco, sebbene con fondi ridotti: l'Avviso 2024 ha stanziato 20,1 milioni di euro, contro i 40,5 milioni della precedente edizione.

La contrazione ha comportato una significativa riduzione dei progetti finanziati, con la possibilità, tuttavia, di destinare eventuali economie ad altre iniziative ammissibili ma inizialmente escluse.

ID 2 – Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)

Sul capitolo 7310/01 - FISR, è stata prevista una riduzione di:

- 5,7 milioni di euro nel 2024;
- 5,5 milioni nel 2025;
- 9,5 milioni nel 2026.

Il FISR finanzia interventi strategici di ricerca indicati nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR), tramite bandi annuali che definiscono ambiti e priorità.

La revisione della spesa è stata attuata riducendo le risorse disponibili per i bandi, con conseguente diminuzione del numero di progetti finanziabili. L'obiettivo è stato quello di incentivare gli enti beneficiari a incrementare la quota di co-finanziamento, evitando una contrazione dell'attività di ricerca pur in un contesto di ridotta disponibilità pubblica.

ID 3 – Riduzione del Fondo per la Ricerca in campo Economico e Sociale (FRES)

Sul capitolo 1812/01 - FRES, è stata prevista una riduzione di:

- A seguito di rimodulazioni, il capitolo 1812 – (FRES) non ha subito tagli nell'esercizio finanziario 2024;
- 5,0 milioni nel 2025;
- 5,0 milioni nel 2026.

Il FRES è destinato al finanziamento di progetti per ampliare la conoscenza dei fenomeni e delle dinamiche economiche e sociali, con particolare riguardo alle aree territoriali con minor grado di sviluppo e alle conseguenze economiche e sociali dell'emergenza sanitaria da COVID-19, attraverso

un contributo agli enti privati che svolgono attività di ricerca e che siano iscritti ad una apposita Sezione dell'Anagrafe nazionale delle ricerche.

La riduzione della dotazione finanziaria del FRES è stata operata al fine di un'ottimizzazione nell'uso delle risorse, conseguente al cambiamento delle priorità in seguito all'evoluzione della situazione sanitaria ed economica.

iii. OBIETTIVI DI SPESA 2025-2027

Per il ciclo di revisione 2025-2027, gli obiettivi di risparmio sono stati assegnati a questo Ministero in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1, comma 871, allegato V) per un importo, in termini di indebitamento netto, pari a:

- 34,7 milioni di euro per il 2025;
- 49,0 milioni di euro per il 2026;
- 63,3 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Nella sottostante tabella sono rappresentate, pertanto, le riduzioni di spesa, in termini di saldo netto da finanziare:

ID	Capitolo/pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro)		
			ex art. 22-bis L.196/2009		
			2025	2026	2027
1	**--**	Limite del turn over (articolo 1 comma 823, 825 e 827 della legge di bilancio 2025) *	35.798.996	39.898.996	39.898.996
2	**7450/01**	Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE.	2.523.668	72.998.668	0
TOTALE MISURE DI RIDUZIONE DI SPESA			**38.322.664**	**112.897.664**	**39.898.996**

* Stima RGS dei risparmi dovuti alla limitazione del turn over

Il conseguimento del risparmio assegnato in legge di bilancio 2025 a questo Ministero è assicurato dalle seguenti misure:

ID 1 Limite del turn over

Si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR (articolo 1, commi 822, 823, 825 e 827, legge 30 dicembre 2024, n. 207).

ID 2 Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) riferiti al capitolo di bilancio 7450, piano di gestione 01, denominato INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE.

II. DESCRIZIONE DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA DEI TRIENNI 2023-2025, 2024-2026 E 2025-2027

Le misure oggetto di revisione della spesa, indicate nella sezione I della presente relazione, saranno dettagliate, suddivise per ciascun ciclo, secondo il seguente schema:

A. descrizione della misura;

B. risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;

C. risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

i. OBIETTIVI DI SPESA 2023-2025

DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA

La misura del centro di responsabilità amministrativa Direzione Generale della Ricerca per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio è di seguito descritta.

ID 1 – Riduzione del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca - capitolo 1739, piano di gestione 01 (3.529.000 di euro per gli anni 2023, 2024 e a decorrere dal 2025).

A. Il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca è stato istituito con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (articolo 1, comma 550) con una dotazione di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. In relazione alle accresciute esigenze in tema di selezione e valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca connessi all'attuazione del PNRR, con il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (articola 64, comma 6), la dotazione annua del fondo è stata incrementata di 5 milioni di euro nel 2021 e di 20 milioni di euro a decorrere dal 2022.

Le risorse del fondo sono finalizzate:

- al finanziamento della convenzione Ministero dell'università e della ricerca (MUR) - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa (Invitalia) per talune attività da svolgere per il Ministero con particolare riferimento al settore della ricerca. Il citato comma 550 della legge 178/2020 ha previsto che il MUR possa avvalersi, con modalità definite mediante convezione, di Invitalia per i servizi di supporto specialistico e le attività di analisi, di valutazione economica e finanziaria nonché per la verifica, il monitoraggio e il controllo connessi agli interventi con particolare riferimento alla programmazione strategica del Programma nazionale per la ricerca e dei progetti finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea, tramite il Fondo di sviluppo e coesione e, più di recente, nell'ambito del PNRR;
- a promuovere l'attività di valutazione degli esperti tecnico-scientifici e professionali, anche in deroga al limite massimo del 7 per cento di cui al secondo periodo del citato articolo 1, comma 551, della legge n. 178 del 2020, nonché alla stipula di accordi o convenzioni con enti ed istituzioni, anche esteri, di riconosciuto prestigio nell'ambito della valutazione della ricerca, in ordine allo svolgimento di attività di supporto specialistico e di analisi, di valutazione economica e finanziaria ovvero di verifica, monitoraggio e controllo sugli interventi nel settore della ricerca, con particolare riferimento a quelli previsti dal PNRR" (decreto-legge 77/2021, articolo 64, comma 6).

In sintesi, le risorse del Fondo (capitolo 1739/01) sono destinate all'attuazione della Convenzione Invitalia/MUR a sostegno dell'avanzamento e realizzazione degli avvisi/bandi in particolare nel settore della ricerca nonché alle attività tecnico-scientifiche svolte da esperti in materia di ricerca

necessarie a garantire la qualità e l'avanzamento progettuale, con particolare riferimento ai bandi PNRR e PNC. Al fine di conseguire gli obiettivi di risparmio, il MUR ha previsto:

- un mancato scorrimento di graduatorie all'interno dei bandi/avvisi le cui attività di valutazione e monitoraggio trovano finanziamento attraverso le risorse in questione, il minor numero di progetti ammessi al finanziamento con conseguente minor numero di incarichi di consulenza e pertanto una minor spesa per valutazione e monitoraggio;
- una riduzione degli incarichi conferiti assegnando la valutazione di un maggior numero di progetti ad un minor numero di esperti, selezionati in base a maggior esperienze e professionalità. Questa linea consente una riduzione della spesa tenuto conto che i decreti ministeriali che fissano un valore retributivo per ciascun progetto valutato prevedono comunque un tetto massimo di retribuzione a prescindere dal numero di progetti valutati.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito della misura di revisione adottata, per la Convenzione MUR/Invitalia è stato previsto, a parità di costo complessivo, di aumentare il numero di profili junior, a scapito di profili superiori, così da garantire un maggior supporto nelle fasi di avanzamento progettuali e ridurre i tempi di realizzazione degli stessi.

La sostenibilità della misura di riduzione nel triennio 2023-2025 è stata valutata considerando gli eventuali impatti sugli stati di avanzamento degli avvisi/bandi per la ricerca.

Non si segnalano fattori di rischio.

B. Il capitolo 1739, piano di gestione 01, non ha avuto reintegro di risorse nel corso degli esercizi finanziari 2024 e 2025, con ciò intendendo conseguito il risparmio previsto.

C. Ai fini del monitoraggio della misura in termini di effetti sui servizi erogati (progetti di ricerca valutati e monitorati) si registra una riorganizzazione delle risorse umane impiegate nella valutazione dei progetti.

DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Le misure del centro di responsabilità amministrativa Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio sono di seguito descritte.

ID 2 – Riduzione spese per il funzionamento della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative - capitolo 1724, piano di gestione 01 (2.000.000 di euro per il 2024 e 2.696.460 a decorrere dal 2025)

A. La Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative è stata introdotta a decorrere dall'anno accademico 2021/2022 ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge n. 34/2020. Vi accedono i laureati in medicina e chirurgia. La spesa autorizzata è finalizzata alle spese di funzionamento delle istituende scuole presso le sedi universitarie italiane accreditate, esclusi gli oneri per i contratti di specializzazione. La quantificazione dell'onere a regime di 7,2 milioni previsto dalla norma, a decorrere dal 2024, è stato basato sull'ipotesi di istituzione della Scuola di specializzazione in medicina e cure palliative in 6 sedi universitarie.

In fase di attuazione, nell'anno 2021 il criterio adottato per il riparto dello stanziamento delle risorse si è basato sul numero di posti banditi per specializzandi, mentre, a partire dall'esercizio finanziario 2022 il criterio utilizzato è quello derivante dal riparto in favore degli Atenei presso i quali sono attivati tali percorsi di studio sulla base dei posti alle stesse scuole annualmente assegnati dal Ministro dell'università e della ricerca con il decreto di ripartizione di cui all'art. 35, comma 2, del d.l.gs. n.368/1999.

B. L'obiettivo di risparmio è stato verificato per il 2024 e 2025.

C. Non si rilevano rischi rispetto alla misura di riduzione della spesa proposta, ad eccezione della necessità di procedere alla revisione/rimodulazione delle risorse assegnate a ciascun ateneo, in funzione delle richieste di accreditamento.

ID 4 – Riduzione degli stanziamenti per borse di studio post-laurea/borse di studio agli specializzandi medici negli anni 1983-1991 e per spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, incluso il rimborso delle spese di patrocinio legale – capitolo 1640, piano gestione 01, e capitolo 1682, piano di gestione 01 (complessivamente 4.000.000 euro per il 2024 e 6.000.000 di euro a decorrere dal 2025)

A. La misura prevede una riduzione degli stanziamenti dei capitoli di bilancio 1640/01 e 1682/01.

Il capitolo di bilancio 1640 (BORSE DI STUDIO AGLI SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983- 1991) è deputato al pagamento delle borse di studio per i medici che hanno seguito i corsi di specializzazione negli anni 1983-1991, entro il limite di un importo annuo pari ad euro 6.713,94.

Il capitolo di bilancio 1682 (SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE) è, invece, destinato al pagamento degli interessi legali maturati sulle somme di cui sopra, oltre che delle borse di studio per i medici che hanno seguito i corsi di specializzazione negli anni 1983-1991, che superino il limite di competenza del capitolo 1640, nonché il pagamento di ogni ulteriore somma a qualsiasi titolo riconosciuta a favore dei medici che hanno frequentato una scuola di specializzazione negli anni successivi al 1992. Il capitolo 1682 è, altresì, destinato alla liquidazione delle spese legali relative ai contenziosi su materie di competenza della Direzione Generale nei quali il Ministero è parte soccombente.

La riduzione dello stanziamento previsto per i suddetti capitoli è riconducibile a un'attività di monitoraggio puntuale delle controversie giudiziarie in essere e delle connesse variabili di spesa, correlate agli esiti potenzialmente sfavorevoli per l'Amministrazione. Tale attività ha consentito un affinamento delle procedure di difesa in giudizio, nonché un miglioramento significativo nella capacità di programmazione del fabbisogno finanziario annuale necessario a far fronte agli oneri derivanti.

Non sono stati previsti particolari interventi da effettuare per l'attuazione della misura.

B. I due capitoli :1640 e 1682 nel 2024 e 2025 non hanno avuto reintegro di risorse in conto competenza

C. Non si ravvisano effetti della riduzione della spesa in termini di servizi erogati.

DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

La misura del centro di responsabilità amministrativa Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio è di seguito descritta.

ID 5 – Riduzione dello stanziamento del capitolo "accordi culturali con l'estero" - capitolo 1706, piano di gestione 03 (650.000 euro a decorrere dal 2023)

A. La misura di revisione della spesa prevede la riduzione di stanziamenti a supporto di accordi culturali internazionali, i cui relativi trasferimenti afferiscono al capitolo 1706, piano gestione 03.

Con la procedura di stesura delle proposte per le previsioni di bilancio 2024-2026 si è provveduto a stabilire un elenco definitivo delle leggi autorizzative sulle quali effettuare la riduzione di cui al DPCM del 04/11/2022 con riferimento agli obiettivi di spesa 2023-2025, in modo di mantenere integra la dotazione prevista dalla legge autorizzativa n.161/2000 per l'Università italo-francese. I tagli proposti sono ritenuti sostenibili sul triennio poiché effettuati su Leggi autorizzative che alimentano Accordi bilaterali stipulati con Paesi che non rientrano negli interessi politici di Governo (mentre la Legge n.161/2000 viene utilizzata completamente in tutti gli esercizi finanziari dalla data di istituzione).

Per quanto concerne i rischi legati alla misura, il principale fattore di rischio afferente alla riduzione della spesa riguarda la rimodulazione degli Accordi culturali con i Paesi esteri interessati che dovrà essere tale da evitare il sopravvenire di tensioni o contenziosi internazionali e da garantire la condivisione con la controparte e i possibili beneficiari. La misura di revisione, pertanto, potrebbe necessitare di ulteriori rimodulazioni in base all'andamento dei rapporti bilaterali che l'Italia intenderà attivare e rinnovellare.

B. Gli stanziamenti relativi agli accordi esistenti all'inizio dell'esercizio 2024 e 2025 non sono stati reintegrati, l'obiettivo di risparmio si intende conseguito per il 2024 e 2025.

C. Gli effetti della misura si possono sintetizzare in una revisione/riduzione della programmazione degli scambi culturali e scientifici altrimenti garantiti dai Programmi esecutivi degli Accordi.

SEGRETARIATO GENERALE

Le misure del centro di responsabilità amministrativa Segretariato Generale per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio sono di seguito descritte.

ID 6 – Riduzione e razionalizzazione spese funzionamento della Tecnostruttura di supporto alla formazione sanitaria specialistica ed eliminazione del residuo capitolo relativo alle spese per la tecnostruttura di supporto all'osservatorio nazionale per la formazione sanitaria specialistica - capitolo 1859 PG 01-02-03-04-05-06-07-09-10-11 e capitolo 2595 PG 01 (403.510 euro a decorrere dal 2023)

A. La misura prevede la riduzione di spesa relativa al funzionamento della "Tecnostruttura di supporto dell'Osservatorio nazionale della formazione sanitaria specialistica e degli Osservatori regionali", istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 1, comma 470, della legge n. 160/2019, come modificato dall'articolo 19-quinquies del decreto-legge n. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.

La misura di revisione della spesa è stata individuata considerando l'ipotesi che le risorse di personale da assumere sarebbero state ubicate nella sede principale del MUR (Largo Antonio Ruberti,1), e pertanto alcune spese quali le utenze, spese di manutenzione ecc., potranno essere assorbite nell'ambito della stessa struttura.

Per il 2024 e per il 2025 non è stato necessario riorganizzare alcuna attività o rivedere contratti di forniture in essere. Per gli anni successivi, ove necessario, si sarebbe provveduto all'eventuale revisione dei contratti in coerenza con l'assunzione del nuovo personale.

Il contesto di attuazione della misura è stato modificato normativamente (articolo 9 del decreto-legge n. 44/2023 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche") con la trasformazione della tecnostruttura in una nuova direzione generale del MUR.

Non si sono registrate variazioni positive nel corso del 2024 e 2025.

B. Data la specifica situazione organizzativa descritta, non sono rilevati gli effetti della misura in termini di servizi erogati.

ID 7 – Riduzione spese funzionamento della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca - capitolo 1790 PG 01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11 e capitolo 2210 PG 01 (403.510 euro a decorrere dal 2023)

A. La misura prevede la riduzione di spesa relativa al funzionamento della "Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca" istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca ai sensi

dell'articolo 21-bis della legge n. 240/2010, introdotto dall'articolo 28, comma 2-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91.

L'oggetto della misura ID 7 presenta analogie con quello del precedente ID 6 e ne ricalca l'evoluzione.

La misura di revisione della spesa è stata individuata considerando l'ipotesi che le risorse di personale da assumere sarebbero state ubicate nella sede principale del MUR (Largo Antonio Ruberti,1), e pertanto alcune spese quali le utenze, spese di manutenzione ecc., potranno essere assorbite nell'ambito della stessa struttura.

Per il 2024 e per il 2025 non è stato necessario riorganizzare alcuna attività o rivedere contratti di forniture in essere. Per gli anni successivi, ove necessario, si sarebbe provveduto all'eventuale revisione dei contratti in coerenza con l'assunzione del nuovo personale.

Il contesto di attuazione della misura è stato modificato normativamente (articolo 9 del decreto-legge n. 44/2023 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche") con la trasformazione della tecnostruttura in una nuova direzione generale del MUR.

B. Dal punto di vista contabile, si segnala che in attuazione del predetto articolo 9 del decreto-legge n. 44/2023, i capitoli/pg interessati dalla misura ID 7 non hanno avuto nel 2024 e 2025 alcuna integrazione dello stanziamento

C. Data la specifica situazione organizzativa descritta, non sono rilevati gli effetti della misura in termini di servizi erogati.

ii. OBIETTIVI DI SPESA 2024-2026

DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE

La misura del centro di responsabilità amministrativa Direzione Generale della Istituzioni della formazione superiore per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio è di seguito descritta.

ID 1 – Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO) - Capitolo 1694, piano di gestione 01

A. La misura di revisione della spesa prevede la riduzione di spesa sul capitolo 1694/PG01 relativo al Finanziamento Ordinario Università, in esecuzione degli obiettivi di risparmio disposti con DPCM del 7 agosto 2023.

Il Fondo FFO riguarda la quota a carico dello Stato delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, ivi comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica. La dotazione del Fondo è stata rideterminata più volte nel tempo con vari provvedimenti che hanno aumentato o ridotto lo stanziamento.

Il riparto delle risorse del Fondo FFO tra le università si basa su un modello unico di finanziamento, all'interno del quale confluiscono vari criteri (quota base/storica; quota costo standard per studente in corso; quota premiale; importo perequativo; quota programmazione triennale; quota interventi per gli studenti; quota altri interventi specifici).

Le risorse sono state individuate all'interno del Fondo Finanziamento Ordinario Università in quanto alcune di queste non sono soggette a vincolo di destinazione, né sono state già utilizzate negli anni precedenti per azioni specifiche a favore del sistema universitario.

In particolare, la misura individua la riduzione delle risorse relative a misure di sostegno degli studenti, in particolare a quelle per il supporto alla disabilità e per il benessere psicologico degli studenti, ritenute non soggette a vincolo di destinazione.

Ai fini dell'individuazione della misura, sono state utilizzate le fonti del bilancio di previsione 2023 – 2025 nonché la proposta di bilancio per gli anni 2024 – 2026.

Entità della riduzione:

2024: -5 milioni €

2025: -9 milioni €

2026: -12,8 milioni €

B. Nel corso del 2025, in sede di assestamento è stata prevista una variazione compensativa di competenza e cassa in diminuzione dal 1699 PG 01 e in aumento al 1694 PG 01 per € 21.600.000, di cui € 19.600.000 ai fini dell'implementazione della riforma dell'accesso alle facoltà di medicina, odontoiatria e veterinaria attuata con decreto legislativo n. 263/2025, e € 2.000.000 per garantire un'adeguata soddisfazione delle esigenze rappresentate dagli Atenei in merito alle "chiamate dirette".

Si significa che la suddetta variazione non ha interessato le componenti del Fondo di Finanziamento Ordinario sottoposte agli obiettivi di risparmio ai sensi dell'art. 22-bis della L. 196/2009.

C. Il monitoraggio di questa misura comporta la necessità per il Ministero di rilevare dati e informazioni puntuali presso i singoli soggetti attuatori, che godono di autonomia gestionale. Tale rilevazione non è al momento conclusa. Infine, si rileva una significativa contrazione dei progetti approvati.

DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA

Le due misure del centro di responsabilità amministrativa Direzione Generale della Ricerca per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio sono di seguito descritte.

ID 2 – Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR) - Capitolo 7310, piano di gestione 01

A. La misura prevede una riduzione di 5,7 milioni per l'esercizio 2024, 5,5 milioni per il 2025 e 9,5 milioni per il 2026 a valere sul Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca istituito per il finanziamento di "specifici interventi di particolare rilevanza strategica, indicati nel PNR e nei suoi aggiornamenti per il raggiungimento degli obiettivi generali" ad integrazione degli stanziamenti ordinari per la ricerca (art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 204/1998).

Trattandosi di un fondo dedicato a progetti di ricerca le cui tematiche vengono definite di regola annualmente, sulla base di indicazioni di natura politica, si è decisa la riduzione della dotazione finanziaria oggetto della presente misura. Nello specifico, l'eterogeneità delle tematiche e la modulabilità dei progetti e dei beneficiari potenzialmente individuabili anno per anno consente di ipotizzare un risparmio derivante dalla riduzione della numerosità dei progetti e dunque nella riduzione dell'attività di ricerca e/o in una diminuzione della quota di spese generali imputati ai progetti (laddove gli enti attuatori cofinanzino i progetti o razionalizzino il proprio funzionamento).

La misura di riduzione è attuata riducendo il numero di progetti finanziabili e incentivando gli enti a co-finanziare maggiormente le attività progettuali.

Il monitoraggio previsto riguarda dunque i beneficiari, i progetti e le spese ammissibili viene periodicamente attivato dal MUR attraverso professionalità tecno-scientifiche elevate.

Entità della riduzione:

2024: -5,7 milioni €

2025: -5,5 milioni €

2026: -9,5 milioni €

B. La misura di revisione in oggetto riguarda contributi e trasferimenti agli enti di ricerca e, pertanto, l'azione di efficientamento nella produzione di servizi di ricerca non è direttamente in carico al Ministero.

L'eterogeneità delle tematiche e la modulabilità dei progetti e dei beneficiari potenzialmente individuabili anno per anno consente di ipotizzare un risparmio derivante dalla riduzione della numerosità dei progetti e dunque una diminuzione della quota di spese generali imputati ai progetti (laddove gli enti attuatori cofinanzino i progetti o razionalizzino il proprio funzionamento).

Per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo finanziario previsto per il 2024 e il 2025, il capitolo 7310, piano di gestione 01, non ha avuto reintegro di risorse nel corso dell'esercizio finanziario 2024 né nel corso del 2025, con ciò intendendo conseguito il risparmio previsto.

La misura ha prodotto un risparmio diretto limitando la spesa destinata ai bandi annuali.

C. Il monitoraggio di questa misura comporta la necessità per il Ministero di rilevare dati e informazioni puntuali presso i singoli soggetti attuatori, che godono di autonomia gestionale. Tale rilevazione non è al momento conclusa.

ID 3 – Riduzione del Fondo per la Ricerca in campo Economico e Sociale (FRES) - Capitolo 1812, piano di gestione 01

A. La misura prevede una riduzione di 5 milioni di euro per il 2025 e per il 2026 a valere sul Fondo per la ricerca in campo economico e sociale (FRES) di cui alla legge n. 178/2020, articolo 1, comma 554.

Il FRES è destinato al finanziamento di progetti per ampliare la conoscenza dei fenomeni e delle dinamiche economiche e sociali, con particolare riguardo alle aree territoriali con minor grado di sviluppo e alle conseguenze economiche e sociali dell'emergenza sanitaria da COVID-19, attraverso un contributo agli enti privati che svolgono attività di ricerca e che siano iscritti ad una apposita Sezione dell'Anagrafe nazionale delle ricerche.

Lo stanziamento del FRES previsto dalla norma è di 8,5 milioni annui a decorrere dal 2024. La misura di risparmio lo riduce di 5 milioni annui per il 2025 e il 2026

Entità della riduzione:

- 2024: -
- 2025: -5,0 milioni €
- 2026: -5,0 milioni €

B. Nel corso dell'e.f. 2025 non sono stati reintegrati gli stanziamenti di competenza, con ciò intendendo raggiunto l'obiettivo di risparmio;

C. Non è stato ancora completato il monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

i. OBIETTIVI DI SPESA 2025-2027

ID 1_2025-2027 - Limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822, 823, 825 e 827 della legge di bilancio 2025)

A. La misura prevede una revisione dei fabbisogni di personale del Ministero, delle Università statali e delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica al fine di realizzare recuperi di efficienza dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dell'amministrazione, ai sensi dei commi 822, 823, 825 e 827 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025: l'amministrazione, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provveda ad adeguare in riduzione la propria dotazione organica, anche in termini finanziari (articolo 1, comma 833).

I citati commi 823, 825 e 827 modificano il regime vigente del turn over prevedendo che l'amministrazione possa procedere, per l'anno 2025, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con una diminuzione del 25 per cento della quota prevista a legislazione vigente (riduzione del turn over). Per i ricercatori universitari la riduzione del turn over al 25 per cento è stata invece prevista per l'anno 2026 (comma 825, lettera b).

Le somme corrispondenti ai risparmi conseguiti sono versate dall'amministrazione su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario (articolo 1, comma 834).

B. Per il Ministero dell'università e della ricerca la previsione di risparmio in coerenza con la stima effettuata dalla Ragioneria generale dello Stato nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 35,798 milioni di euro per il 2025 e di 39,898 a decorrere dal 2026.

Il risparmio conseguito complessivamente nel 2025 da questo Ministero per l'applicazione del limite del turn over, è di 50,637 milioni di euro, corrispondenti al 25% della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2024 per il personale a tempo indeterminato, con esclusione dei ricercatori universitari, e calcolati sulla base del costo medio nazionale per ciascuna categoria di personale, espresso in termini di punti organico.

In dettaglio, la riduzione è stata pari a 218,39 migliaia di euro per il personale ministeriale, 49,349 milioni di euro per il personale universitario (non ricercatore) e 1,07 milioni di euro per il personale AFAM, come da tabella seguente.

		2025		2026	2027
		SNF			
	TOTALE COMPLESSIVO	35.798.996	50.636.669		
Ministero	Amministrazione	Previsioni misura turn over LB 2025 SNF	Versamento 2025 (al 31 Dicembre)	*Previsioni misura turn over LB 2025 SNF*	*Previsioni misura turn over LB 2025 SNF*
UNIVERSITA' E RICERCA	MINISTERO	93.677	218.384	*93.677*	*93.677*
	UNIVERSITA'	32.591.122	49.348.985	*36.691.122*	*36.691.122*
	AFAM	3.114.197	1.069.300	*3.114.197*	*3.114.197*
		35.798.996	**50.636.669**	***39.898.996***	***39.898.996***

Il versamento all'Erario delle somme a carico delle singole Università è desumibile dalla Tabella 2 allegata al Decreto Ministeriale 9 ottobre 2025, n. 719 e riportata di seguito, ed è stato effettuato a valere sulle assegnazioni relative alla quota base del Fondo di finanziamento ordinario di cui alla richiamata legge n. 537/1993 per l'anno 2025.

TABELLA 2		
ATENEO	Applicazione art. 1 co. 825 legge di bilancio (25% cessazioni di personale non ricercatore)	Importo da versare allo Stato (art. 1 co. 834 L.207/24), che per il 2025 viene trattenuto a valere su FFO
CHIETI-PESCARA	5,45	**673.171 €**
L'AQUILA	5,38	**663.907 €**
TERAMO	1,95	**240.859 €**
GSSI	0,69	**84.918 €**
BASILICATA	3,61	**446.207 €**
della CALABRIA	5,65	**697.874 €**
CATANZARO	4,47	**552.432 €**
Mediterranea di REGGIO CALABRIA	2,48	**305.706 €**
NAPOLI "Federico II"	18,80	**2.322.131 €**
CAMPANIA - "L. VANVITELLI"	9,54	**1.178.049 €**
Parthenope di NAPOLI	2,55	**314.970 €**
L'Orientale di NAPOLI	1,36	**168.293 €**
Scuola Superiore Meridionale	-	-
SALERNO	5,18	**639.204 €**
SANNIO di BENEVENTO	1,73	**213.068 €**
BOLOGNA	19,99	**2.469.117 €**
FERRARA	5,42	**668.848 €**
MODENA e REGGIO EMILIA	5,48	**677.185 €**
PARMA	7,14	**881.607 €**
TRIESTE	5,38	**663.907 €**
SISSA - TRIESTE	1,58	**194.540 €**
UDINE	4,08	**504.261 €**
CASSINO	2,11	**260.931 €**
ROMA "Foro Italico"	0,93	**114.254 €**
ROMA "La Sapienza"	32,43	**4.005.367 €**
ROMA "Tor Vergata"	11,46	**1.415.820 €**
ROMA TRE	7,11	**878.519 €**
TUSCIA	2,64	**325.469 €**
GENOVA	10,62	**1.312.066 €**
BERGAMO	2,57	**317.440 €**
BRESCIA	4,79	**591.340 €**
INSUBRIA	1,60	**197.628 €**

MILANO	17,47	**2.157.544 €**
MILANO-BICOCCA	6,59	**813.672 €**
Politecnico di MILANO	8,27	**1.021.490 €**
PAVIA	7,49	**924.838 €**
I.U.S.S. - PAVIA	0,51	**63.303 €**
CAMERINO	0,68	**83.374 €**
MACERATA	1,86	**230.052 €**
Politecnica delle MARCHE	3,39	**418.416 €**
Urbino Carlo Bo	2,84	**350.790 €**
MOLISE	2,09	**257.843 €**
PIEMONTE ORIENTALE	2,43	**299.530 €**
TORINO	12,44	**1.536.250 €**
Politecnico di TORINO	5,15	**636.116 €**
BARI	7,19	**887.474 €**
Politecnico di BARI	1,63	**200.716 €**
FOGGIA	2,21	**273.283 €**
SALENTO	2,66	**328.866 €**
CAGLIARI	5,66	**699.418 €**
SASSARI	4,03	**497.158 €**
CATANIA	7,73	**954.173 €**
MESSINA	9,96	**1.229.926 €**
PALERMO	10,94	**1.350.974 €**
FIRENZE	14,69	**1.814.165 €**
PISA	13,39	**1.653.592 €**
Scuola Normale Superiore di PISA	1,39	**171.381 €**
Scuola Superiore Sant'Anna	1,46	**180.644 €**
SIENA	7,14	**881.607 €**
Stranieri di SIENA	0,66	**81.830 €**
Scuola IMT - LUCCA	0,33	**40.143 €**
PERUGIA	8,23	**1.016.859 €**
Stranieri di PERUGIA	1,00	**123.518 €**
PADOVA	17,99	**2.221.773 €**
Ca' Foscari VENEZIA	7,38	**911.560 €**
Università IUAV di VENEZIA	2,94	**362.833 €**
VERONA	5,63	**694.786 €**
TOTALE	***399,53***	***49.348.985***

C. Non sono ancora stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

ID 2_2025-2027 - Rinuncia a progetti di investimento del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)

A. La misura si sostanzia in una riduzione delle risorse destinate al finanziamento di uno specifico intervento del Ministero dell'università e della ricerca compreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari (approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, e finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR). La misura riguarda in particolare l'intervento denominato "Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale" originariamente finanziato per complessivi 500 milioni di euro con stanziamento di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 sul capitolo di bilancio 7450, piano gestione 01.

La misura di riduzione è di -2.523.668 euro nel 2025 e di -72.998.668 euro nel 2026 dello stanziamento del capitolo 7450, piano di gestione 01, denominato "INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE".

B. Dal punto di vista contabile, il capitolo/pg interessato dalla misura non ha avuto nel 2025 alcuna integrazione dello stanziamento.

C. Non si segnalano particolari effetti negativi sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

ALLEGATI

La presente Relazione, per ciascun ciclo di revisione, è integrata rispettivamente da:

All. 1 - Quadro finanziario relativo all'annualità 2025 dei capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa (stanziamento iniziale, stanziamento definito, impegni e pagamenti distinti per competenza e conto residui);

All. 2 - Riepilogo delle variazioni di bilancio apportate tramite decreti nel corso del 2025 ai capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di riduzione di spesa con indicazione sulle motivazioni e gli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa.

I suddetti allegati sono di seguito riportati, distinti per ciascun ciclo di revisione.

OBIETTIVI DI SPESA 2023-2025

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
RIDUZIONE DEL FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	1739	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	01	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	21.717.828	21.717.828	-	21.717.828	23.517.828	-	19.254.560	11.769.876	1.564.300	10.205.577
RIDUZIONE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE	DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	1724	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE	4.278.335	4.278.335	-	4.278.335	4.278.335	-	4.278.335	4.278.335	4.278.335	-
RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEL BILANCIO E DEI SERVIZI STRUMENTALI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.090.000	-	-	2.090.000	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE CAPITOLO SPESE LEGALI BORSE DI STUDIO SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1992	DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	1682	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	01	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	412.000	-	266.488	266.488	266.488	-
RIDUZIONE STANZIAMENTO CAPITOLO SPESE SORTE CAPITALE BORSE DI STUDIO SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1991	DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	1640	BORSE DI STUDIO POST LAUREA	01	BORSE DI STUDIO AGLI SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1991	1.874.021	26.021	-	1.874.021	26.021	-	25.737	25.737	25.737	-
RIDUZIONE CAPITOLO ACCORDI CULTURALI CON L'ESTERO	DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1706	CONTRIBUTI VARI	03	ACCORDI CULTURALI CON L'ESTERO	1.346.979	769.172	-	1.346.979	769.172	-	699.282	699.282	699.282	-
ELIMINAZIONE CAPITOLO RESIDUO SPESE PER TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	2595	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER SUPPORTARE LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE E DEGLI OSSERVATORI REGIONALI DELLA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA	01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER SUPPORTARE LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE E DEGLI OSSERVATORI REGIONALI DELLA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	MISSIONI ALL'INTERNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02	MISSIONI ALL'ESTERNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO DI MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	04	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	06	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E DI QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	07	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE, ALL' ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	1859	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	11	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE SANITARIA SPECIALISTICA	SEGRETARIATO GENERALE	2202	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO.	01	PRESTAZIONI BENI E SERVIZI IN AMBITO INFORMATICO	160.308	160.308	-	160.308	160.308	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	MISSIONI ALL'INTERNO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	02	MISSIONI ALL'ESTERO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO DI MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE EFFETTUATE DA ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	04	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA,I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	05	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	06	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E DI QUANTO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	07	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	08	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	30.496	30.496	-	30.496	30.496	-	30.000	30.000	30.000	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	09	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE, ALL' ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUGLI IMMOBILI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	1790	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	11	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIDUZIONE SPESE FUNZIONAMENTO TECNOSTRUTTURA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA	SEGRETARIATO GENERALE	2210	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO.	01	PRESTAZIONI BENI E SERVIZI IN AMBITO INFORMATICO - STM VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	200.868	200.868	-	200.868	200.868	-	-	-	-	-

ALLEGATO 2 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Esercizio finanziario 2025

Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	RIDUZIONE DEL FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	1739	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	2025110173901	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	DDG n^ 001228 del 2025	Variazione compensativa	-	1.500.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa
1	RIDUZIONE DEL FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	1739	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	2025110173901	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	DDG n^ 001658 del 2025	Variazione compensativa	-	- 450.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa in diminuzione
1	RIDUZIONE DEL FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	1739	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	2025110173901	FONDO PER LA VALUTAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA	DMC n^ 000943 del 2025	Variazione compensativa	-	750.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa
3	RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025110129701	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000039 del 2025	Variazione compensativa	- 13.420	- 13.420	Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali Sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi. Variazione di cassa e competenza non rilevante ai fini del 22-bis **in quanto in diminuzione**
3	RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025110129701	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000139 del 2025	Variazione compensativa	- 140.000	- 140.000	Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze. di spese per acquisto di beni e servizi. Variazione di cassa e competenza non rilevante ai fini del 22-bis **in quanto in diminuzione**
3	RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025110129701	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000371 del 2025	Variazione compensativa	- 20.000	- 20.000	Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi. Variazione di cassa e competenza non rilevante ai fini del 22-bis **in quanto in diminuzione**
3	RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025110129701	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000632 del 2025	Variazione compensativa	- 4.170	- 4.170	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di competenza e cassa **in diminuzione**
3	RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025110129701	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000712 del 2025	Variazione compensativa	- 32.000	- 32.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di competenza e cassa **in diminuzione**
3	RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025110129701	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000716 del 2025	Variazione compensativa	- 60.000	- 60.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di competenza e cassa **in diminuzione**
3	RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025110129701	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000717 del 2025	Variazione compensativa	- 93.000	- 93.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di competenza e cassa **in diminuzione**
3	RIDUZIONE FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1297	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025110129701	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DMC n^ 000975 del 2025	Variazione compensativa	- 1.727.410	- 1.727.410	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di competenza e cassa **in diminuzione**
4	RIDUZIONE CAPITOLO SPESE LEGALI BORSE DI STUDIO SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1992	1682	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	2025110168201	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	DMC n^ 0010869 del 2025	Variazione compensativa	-	- 588.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa in diminuzione
4	RIDUZIONE STANZIAMENTO CAPITOLO SPESE SORTE CAPITALE BORSE DI STUDIO SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1991	1640	BORSE DI STUDIO POST LAUREA	2025110164001	BORSE DI STUDIO AGLI SPECIALIZZANDI MEDICI PERIODO 1983-1991	DMT n^ 273990 del 2025	Attuazione Leggi	- 1.848.000	- 1.848.000	
5	RIDUZIONE CAPITOLO ACCORDI CULTURALI CON L'ESTERO	1706	CONTRIBUTI VARI	2025110170603	ACCORDI CULTURALI CON L'ESTERO	DDG n^ 000076 del 2025	Variazione compensativa	- 623.267	- 623.267	Contributi vari – Accordi culturali con l'estero. Variazione di cassa e competenza non rilevante ai fini del 22-bis **in quanto in diminuzione**
5	RIDUZIONE CAPITOLO ACCORDI CULTURALI CON L'ESTERO	1706	CONTRIBUTI VARI	2025110170603	ACCORDI CULTURALI CON L'ESTERO	DMT n^ 217478 del 2025	Attuazione Leggi	45.460	45.460	

OBIETTIVI DI SPESA 2024-2026

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	01	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	9.058.912.950	9.080.492.950	21.600.000	9.078.912.950	9.602.452.945	21.600.000	9.080.492.950	9.602.452.945	8.712.468.871	889.984.074
Riduzione del Fondo per la ricerca in campo economico e sociale (FRES)	DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	1812	FONDO PER LA RICERCA IN CAMPO ECONOMICO E SOCIALE	01	FONDO PER LA RICERCA IN CAMPO ECONOMICO E SOCIALE	3.500.000	3.500.000	-	3.500.000	4.102.708	-	-	22.737	-	22.737
Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)	DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	7310	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	01	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	11.637.527	3.637.527	-	11.637.527	3.665.664	-	-	3.663.615	-	3.663.615

ALLEGATO 2 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Esercizio finanziario 2025

Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2025110169401	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	DDG n^ 000703 del 2025	Variazione compensativa	- 20.000	8.461.756	Finanziamento ordinario università. Variazioni di competenza (-20.000); Variazione di cassa (+ 8.461.756). Variazione di cassa non rilevante ai fini del 22-bis. Variazione di competenza non rilevante ai fini del 22-bis **in quanto in diminuzione**
1	Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2025110169401	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	DDG n^ 001526 del 2025	Variazione compensativa	-	-	Variazione compensativa
1	Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2025110169401	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	DDG n^ 001595 del 2025	Variazione compensativa	-	3.775.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa
1	Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2025110169401	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	DMC n^ 000274 del 2025	Variazione compensativa	-	- 121.331.953	Finanziamento ordinario università. Variazione di cassa non rilevante ai fini del 22-bis **in quanto in diminuzione**
1	Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2025110169401	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	DMC n^ 000951 del 2025	Variazione compensativa	-	6.025.542	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa
1	Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2025110169401	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	DMC n^ 001069 del 2025	Variazione compensativa	-	19.968.264	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa
1	Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2025110169401	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	DMC n^ 001074 del 2025	Variazione compensativa	-	35.041.386	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa
1	Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2025110169401	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	350.000.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa, mediante prelevamento dal fondo per le sopravvenute esigenze di cassa ai sensi dell'art. 29 della L.196/2009
1	Riduzione Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)	1694	FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	2025110169401	FINANZIAMENTO ORDINARIO UNIVERSITA'	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	-	200.000.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa, mediante prelevamento dal fondo per le sopravvenute esigenze di cassa ai sensi dell'art. 29 della L.196/2009
2	Riduzione del Fondo per la ricerca in campo economico e sociale (FRES)	1812	FONDO PER LA RICERCA IN CAMPO ECONOMICO E SOCIALE	2025110181201	FONDO PER LA RICERCA IN CAMPO ECONOMICO E SOCIALE	DDG n^ 001881 del 2025	Variazione compensativa	-	- 3.000.000	Variazione di cassa non rilevante ai fini dell'art. 22-bis in quanto in diminuzione
2	Riduzione del Fondo per la ricerca in campo economico e sociale (FRES)	1812	FONDO PER LA RICERCA IN CAMPO ECONOMICO E SOCIALE	2025110181201	FONDO PER LA RICERCA IN CAMPO ECONOMICO E SOCIALE	DMC n^ 000439 del 2025	Variazione compensativa	-	3.602.708	Fondo per la ricerca in campo economico e sociale. Variazione di cassa non rilevante ai fini del 22-bis **in quanto in diminuzione**
3	Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)	7310	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	2025110731001	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	DDG n^ 000041 del 2025	Variazione compensativa	-	- 696.188	Variazione di cassa non rilevante ai fini dell'art. 22-bis in quanto in diminuzione
3	Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)	7310	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	2025110731001	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	DDG n^ 001228 del 2025	Variazione compensativa	-	3.500.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa
3	Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)	7310	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	2025110731001	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	DDG n^ 001658 del 2025	Variazione compensativa	-	605.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa
3	Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)	7310	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	2025110731001	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	DMC n^ 000943 del 2025	Variazione compensativa	-	- 6.800.000	Variazione di cassa non rilevante ai fini dell'art. 22-bis in quanto in diminuzione
3	Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)	7310	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	2025110731001	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	DMT n^ 136073 del 2025	Attuazione Leggi	- 4.000.000	- 4.000.000	Fondo integrativo speciale per la ricerca. Variazioni di competenza (-4.000.000); Variazioni di cassa e di competenza non rilevanti ai fini del 22-bis **in quanto in diminuzione**
3	Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)	7310	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	2025110731001	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	DMT n^ 197681 del 2025	Attuazione Leggi	- 4.000.000	- 4.000.000	Fondo integrativo speciale per la ricerca. Variazioni di competenza (-4.000.000); Variazioni di cassa e di competenza non rilevanti ai fini del 22-bis **in quanto in diminuzione**
3	Riduzione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)	7310	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	2025110731001	FONDO INTEGRATIVO SPECIALE PER LA RICERCA	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	-	3.419.325	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa, mediante prelevamento dal fondo per le sopravvenute esigenze di cassa ai sensi dell'art. 29 della L.196/2009

OBIETTIVI DI SPESA 2025-2027

ALLEGATO 1 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Descrizione intervento	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
ID 2 Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)	DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	7450	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	01	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	97.476.332	97.476.332	-	117.476.332	30.383.270	-	-	30.383.269	-	30.383.269

ALLEGATO 2 - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Esercizio finanziario 2025

Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

ID Misura di revisione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2	Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)	7450	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	2025110745001	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	DDG n^ 000883 del 2025	Variazione compensativa	-	- 1.760.798	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa in diminuzione
2	Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)	7450	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	2025110745001	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	DDG n^ 000958 del 2025	Variazione compensativa	-	- 42.000.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa in diminuzione
2	Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)	7450	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	2025110745001	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	DDG n^ 001342 del 2025	Variazione compensativa	-	- 2.000.426	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa in diminuzione
2	Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)	7450	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	2025110745001	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	DDG n^ 001402 del 2025	Variazione compensativa	-	- 19.831.838	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa in diminuzione
2	Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)	7450	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	2025110745001	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	DMC n^ 000713 del 2025	Variazione compensativa	-	- 41.500.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa in diminuzione
2	Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)	7450	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	2025110745001	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	DMC n^ 000943 del 2025	Variazione compensativa	-	- 30.000.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto di sola cassa in diminuzione
2	Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)	7450	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	2025110745001	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	-	20.000.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto prelevamento di sola cassa dal fondo ex art. 29 l. 196/2009 per pagamento residui ee.ff. precedenti
2	Rinuncia a progetti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)	7450	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	2025110745001	INIZIATIVE DI RICERCA PER TECNOLOGIE E PERCORSI INNOVATIVI IN AMBITO SANITARIO E ASSISTENZIALE	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	-	30.000.000	Variazione non rilevante ai fini del 22-bis in quanto prelevamento di sola cassa dal fondo ex art. 29 l. 196/2009 per pagamento residui ee.ff. precedenti

Documento allegato al protocollo 19723 del 2026 Gabinetto

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero della Difesa

Presentato dal Ministro

Guido Crosetto

I. OBIETTIVI DI SPESA CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2023-2025, ALLA LEGGE DI BILANCIO 2024-2026 E ALLA LEGGE DI BILANCIO 2025-2027 E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PER L'ANNUALITA' 2025

1. Obiettivi di spesa 2023-2025

Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero della Difesa, definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali, sono stati di 55,6 milioni di euro per il 2023, 85,9 milioni di euro per il 2024 e 107,3 milioni di euro per il 2025 come di seguito riportato:

CDR	ID	Capitolo/ PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009				
				2023*	2024*	2025	2026	2027
2 - BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1	1153/1 1153/2	Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, ammodernamento e manutenzione e supporto dei mezzi, dei sistemi, dei materiali e delle strutture in dotazione alle forze armate, inclusa l'arma dei carabinieri, nonché per riequilibrio dei principali settori di spesa del ministero della difesa, con la finalità di assicurare il mantenimento in efficienza dello strumento militare e di sostenere le capacità operative	-	20.000.000	87.255.028	97.255.028	97.255.028
2 - BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	2	1183/1	Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-	-	569.182	569.182	569.182
2 - BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	3	1186/1	Fondo per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate	-	-	1.475.790	1.475.790	1.475.790

CDR	ID	Capitolo/ PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009				
				2023*	2024*	2025	2026	2027
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	4	1380/1	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	32.000.000	27.000.000	10.000.000	-	-
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	5	7380/1	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	10.000.000	9.000.000	-	-	-
7 - ARMA DEI CARABINIERI	6	4830/17	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
7 - ARMA DEI CARABINIERI	7	4867/10	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri	2.000.000	3.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
7 - ARMA DEI CARABINIERI	8	4842/1	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei Carabinieri	-	1.800.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
MEF 4 – DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO*	9	3006/1	Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali	9.600.000	23.100.000	-	-	-
				55.600.000	85.900.000	107.300.000	107.300.000	107.300.000

*Riallocato per competenza settoriale al Ministero della difesa
** Gli obiettivi di spesa annualità 2023 sono stati rendicontati in allegato al Documento di economia e finanza (DEF) 2024; mentre gli obiettivi di spesa annualità 2024 in allegato al Documento di finanza pubblica (DFP) 2025

Gli interventi adottati dal Ministero della Difesa per la realizzazione del risparmio di spesa assegnato hanno riguardato tanto riduzioni relative a fondi ex art. 3 comma 3 del DPCM 4 novembre 2022, quanto le seguenti misure:

- razionalizzazione della spesa per consumi energetici delle Forze armate (**ID3**);
- efficientamento dei servizi logistici nei quali è impiegato, in missioni fuori sede, il personale dell'Arma dei Carabinieri (**ID6**);

razionalizzazione della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri (**ID7**).

Di seguito l'approccio generale adottato per formulare le proposte di revisione della spesa e il grado di raggiungimento dei risultati previsti per singolo centro di responsabilità del Ministero. Si segnala, altresì, che non è stato possibile procedere alla quantificazione degli indicatori previsti per il monitoraggio delle misure di cui all'**ID3** a causa del rinvio della misura stessa.

Stato Maggiore della Difesa – (centri di responsabilità: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e Bilancio e affari finanziari)

a. <u>Formulazione delle proposte</u>

In relazione alle modalità indicate dal DPCM 4 novembre 2022 per la formulazione delle proposte, la Difesa non ha indicato settori nei quali realizzare gli interventi in termini di "revisione della spesa", ma ha operato direttamente la riduzione dello stanziamento dei c.d. capitoli-fondo (*rectius* 1153, 1183, 1186, 1380), anticipando e orientando pertanto l'analoga attività prevista in capo al MEF ai sensi dell'articolo 3 del citato DPCM. Tale attività si è resa necessaria in considerazione della specificità del Dicastero, in cui lo Stato Maggiore Difesa svolge l'attività di organo programmatore di vertice dei capitoli-fondo, attribuendo le risorse alle Forze armate per soddisfare esigenze connesse con l'operatività dello strumento militare che non trovano copertura con gli ordinari stanziamenti a legge di bilancio.

Con riferimento al capitolo 1153 (**ID1**), la proposta è stata individuata sulla base dell'andamento previsionale dei risparmi derivanti dall'attuazione della legge n. 244/2012 concernente la revisione dello strumento militare. In particolare, tali risparmi sono determinati dalla riduzione delle dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, le cui consistenze sono annualmente determinate da apposito Decreto Interministeriale (D.I.), secondo il c.d. "modello professionale" (articolo 2206-bis del d.lgs. n.66/2010 modificato dall'articolo 1 della legge n.119/2022).

Con riguardo ai capitoli 1183 (**ID2**) e 1380 (**ID4**), la proposta è stata individuata sulla base dell'analisi del volume complessivo degli stanziamenti di bilancio previsti per gli esercizi finanziari 2023-2025, per i quali è stato ristimato il soddisfacimento del fabbisogno istituzionale nei diversi settori di spesa.

Infine, in relazione al capitolo 1186 (**ID3**), la proposta è stata individuata sulla base dell'impatto marginale della riduzione sul settore dei carbolubrificanti: infatti, a fronte di un "depotenziamento" del fondo già per effetto degli obiettivi di spesa 2020-2022, nel corso degli anni gli stanziamenti dei pertinenti capitoli, attestati alle Forze armate, sono stati riequilibrati mediante dedicate manovre in corso di gestione e nel progetto di bilancio.

Con particolare riguardo ai capitoli 7380 (**ID5**) e 3006 (**ID9**) non sono previste misure di riduzione nell'annualità 2025.

b. <u>Grado di raggiungimento dei risultati previsti</u>

In relazione ai contenuti del decreto interministeriale sugli accordi di monitoraggio, le riduzioni di cui alla misura **ID4** relativa alle riduzioni del "Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione" determina una diminuzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio, quindi, è stato effettuato in relazione all'evoluzione finanziaria degli stanziamenti e delle relative variazioni, riportate nel prospetto in Allegato 2, da cui consegue l'acquisito risparmio dovuto alla verifica della sussistenza del taglio operato parametrato alla consistenza dello stanziamento a consuntivo dei predetti fondi.

Per le misure di cui all'**ID1** e **ID2** che presentano diminuzioni per l'annualità 2024 e 2025 (**ID1**) e per la sola annualità 2025 (**ID2**) non si segnalano al momento criticità rispetto al conseguimento di tali obiettivi. Per le suddette misure non sono state predisposte schede misura.

Per la misura di cui alla **ID3**, invece, il conseguimento degli obiettivi di risparmio era effettivamente stato preventivato per il 2025, ma per ragioni di carattere strettamente tecnico-procedurali riguardanti le procedure di affidamento subirà un ritardo di almeno un anno. In ogni modo, in questa sede è riportato il monitoraggio dello stato di avanzamento, le attività da realizzare, lo scostamento dal cronoprogramma previsto, le eventuali criticità e le azioni correttive poste in essere. In merito, si evidenzia che pur se la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento, in partenariato pubblico privato, del contratto di prestazione energetica (EPC) per lo *Smart Military District* del Castro Pretorio, è avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2023, la gara è andata deserta. A tal proposito, è in valutazione una rideterminazione della progettualità in argomento tesa alla sostenibilità della misura, valutando un adeguamento dei corrispettivi da porre a base di gara in virtù degli ultimi prezziari regionali di riferimento. Tale attività si stima possa definirsi nel corso 2026. Per un maggiore dettaglio si riporta apposita scheda misura nella Sezione II della presente Relazione.

Arma dei Carabinieri

a. <u>Formulazione delle proposte</u>

A partire dal 2020, l'Arma dei Carabinieri ha avviato un mirato processo di revisione della spesa finalizzato al perseguimento di concreti obiettivi di riduzione dei programmi di spesa in taluni settori, muovendo dall'analisi e valutazione della spesa sostenuta negli anni precedenti, in particolare, per attività logistiche necessarie al sostegno dei numerosi reparti dislocati sul territorio nazionale.

In generale, attraverso il mirato e crescente ricorso allo strumento giuridico dell'Accordo Quadro in rilevanti settori dell'area logistica, si è inteso (oltre ad agevolare

le procedure di spesa dei funzionari delegati e uniformare tipologia di forniture, a costi inferiori, sottraendoli alle oscillazioni di mercato), realizzare economie di scala (con conseguente risparmio di spesa nei settori individuati), nonché perseguire trasversalmente concreti risparmi anche in altri settori, a vantaggio di un recupero di personale da poter impiegare in attività preventive ed operative sul territorio (per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica), riducendone le attività non operative (es. spostamenti di natura logistica).

Più in dettaglio, tra il 2020 e il 2022, sono stati sottoscritti i seguenti Accordi Quadro quadriennali per:

- la notifica dei verbali per infrazioni al Codice della strada;
- la fornitura della carta;
- gli arredi di casermaggio;
- il servizio di corriere espresso;
- la manutenzione dei veicoli;
- la fornitura di bombole ossigeno per le infermerie dell'Arma;
- la fornitura della cancelleria;
- l'acquisto di attrezzature per le palestre;
- l'acquisto di attrezzature per le cucine presso le caserme;
- l'acquisto di televisori per le sale convegno e i locali destinati al benessere del personale.

Con particolare riferimento al triennio 2023-2025, quale conseguenza della citata revisione dei processi di spesa, è stato possibile prevedere il perseguimento di concreti obiettivi di risparmio, ai sensi dell'art. 22-bis della Legge n. 196/2009, in tre particolari settori, ovvero, il noleggio a lungo termine dei veicoli, le spese per le missioni del personale e l'utilizzo del Fondo a Disposizione (per il soddisfacimento del maggiore fabbisogno di spesa rispetto agli ordinari stanziamenti di bilancio), come di seguito riepilogato:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2023	2024	2025
Noleggio a lungo termine veicoli	2 M€	3 M€	4 M€
Missioni del personale	2 M€	2 M€	2 M€
Fondo a disposizione	/	1,8 M€	2 M€

b. <u>Grado di raggiungimento dei risultati previsti</u>

Per l'esercizio finanziario 2025, i risparmi ipotizzati sono stati pienamente perseguiti, senza criticità, grazie all'avvenuto affidamento in outsourcing di taluni servizi logistici (nello specifico, estensione della fornitura di carta sino a livello Comando di Compagnia, fornitura di cancelleria sino ai minori livelli ordinativi ovvero a livello di Comando di Stazione, servizio di corriere espresso per le spedizioni di materiali da caserma a caserma e spedizione della corrispondenza), precedentemente assicurati da militari dell'Arma, con conseguente riduzione di spostamenti di personale per attività non operative, riduzione dei tempi di consegna e recupero di personale per l'impiego in attività preventive e di ordine e sicurezza pubblica.

Al riguardo, al fine della corretta quantificazione di tali obiettivi nel settore del NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DEI VEICOLI (**ID7**), è stato considerato come, prima

della stipula degli Accordi Quadro sopra richiamati, ciascun Comando dell'Arma provvedeva autonomamente:

- al ritiro della carta e della cancelleria (mediamente 4 volte l'anno per circa 5000 Comandi interessati, impiegando un'autovettura con 2 militari per circa 200 km a consegna), con una percorrenza chilometrica media di 4 milioni di km;
- al ritiro/consegna della corrispondenza postale presso gli Uffici postali (in media, 6 volte a settimana per circa 5.200 Comandi interessati, impiegando un'autovettura con 2 militari per circa 5 km a consegna/ritiro), percorrendo circa 7,5 milioni di km;
- alla movimentazione di materiali e al servizio di corriere (per riparazioni, perequazioni, consegne, etc.), impiegando mediamente un'autovettura con 2 militari, per una percorrenza di circa 1 milione di km annui.

Tenuto conto che i contratti di noleggio prevedono un limite chilometrico annuo di 30.000 km (in genere, per 5 anni di durata del contratto) e un costo medio annuo di noleggio pari a € 8.066 nel 2025 (a fronte dei 7.516 € registrati nel 2024) per autovettura, l'avvenuta esternalizzazione di tali servizi ha consentito di apprezzare risparmi per il noleggio di veicoli, dal 2022 e con effetti crescenti a partire dal 2023, come da quantificazione dettagliata nello specchio di seguito, attesa la progressiva riduzione di immissione in ciclo logistico di autoveicoli per trasporti logistici con formula del noleggio a lungo termine. Nel contempo, i risparmi ipotizzati sul capitolo 4867/10 sono individuati, già nel 2023, ma con effetti crescenti nel 2024 e consolidati anche nel 2025 (addirittura superiori a quelli inizialmente ipotizzati: 4,8 M€ a fronte di 4 M€) e negli anni futuri, dalla minore spesa conseguente alla limitata percorrenza chilometrica dei veicoli attualmente in uso, mantenuta sotto la soglia massima contrattuale di 150.000 km in 5 anni e per la quale gli operatori economici assicurano una scontistica sui costi mensili prevista contrattualmente.

Con riferimento, invece, agli obiettivi di spesa sul cpt. 4830/17, per le MISSIONI dei militari dell'Arma sul territorio nazionale (**ID6**), è stato possibile conseguire gli attesi risparmi grazie agli effetti a regime prodotti, in particolare, dagli Accordi Quadro per il recapito della carta, per la fornitura di cancelleria e per il servizio di corriere espresso per tutti i Comandi dell'Arma.

Infatti, tenuto conto di una spesa media di € 43 a persona (costo di una missione di durata media di 5 ore, con rimborso di un pasto e un'ora di missione maggiorata), con l'impiego ordinario di 2 militari e ipotizzando che soltanto il 50% del totale dei connessi movimenti logistici dia luogo al pagamento delle citate indennità, l'Amministrazione ha conseguito nel 2025 un risparmio di 2,1 M€.

Per quanto attiene, invece, alle riduzioni previste sul cpt. 4842/1 "Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi a servizi dell'Arma dei Carabinieri" (**ID8**) per 1,8 M€ nel 2024 e per 2 M€ nel 2025, la misura si presenta assolutamente complementare rispetto agli obiettivi di risparmio ottenuti nel settore delle missioni del personale.

Il ricorso ai citati strumenti negoziali, oltre ad aver rideterminato in maniera rilevante l'andamento della spesa sul capitolo 4830/17 (**ID6**) rendendone sostenibile la misura di contenimento della spesa nel triennio grazie al minore impiego di personale nelle

attività di carattere logistico a favore dei servizi di carattere operativo su tutto il territorio nazionale - ha consentito di raggiungere gli obiettivi di risparmio stimati anche per la misura relativa al citato capitolo Fondo, le cui risorse, in precedenza, venivano ogni anno destinate, in parte, ad integrare proprio lo stanziamento sul capitolo 4830/17 (**ID6**) con manovre amministrative in corso di gestione (+2 M€ nel 2020, +1 M€ nel 2021 e +1,7 M€ nel 2022). Pertanto, è stato possibile contrarre anche le risorse attestate a bilancio sul citato Fondo, per un importo pari a 1,8 M€ nel 2024 e 2 M€ nel 2025 (in linea con le integrazioni ricevute nel triennio 2020-2022 dal capitolo 4830/17-ID6), senza ripercussioni negative sull'operatività dei reparti. In sostanza, la proposta in esame si affianca, ma non si sovrappone, a quella relativa al capitolo 4830/17(**ID6**), usufruendo entrambe di obiettivi di risparmio progressivamente incrementali, raggiunti grazie all'utilizzo esclusivo dei suddetti accordi quadro.
Il perseguimento degli attesi obiettivi di spesa per i capitoli 4830/17 (**ID6**) e 4867/10 (**ID7**) è stato realizzato sulla base dei seguenti indicatori:

E..F. 2025 - OBIETTIVI DI SPESA SUI CAPITOLI 4867/10 E 4830/17

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DELLA CARTA

(A) n.ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C= AxB) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(G=E/F) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10	(L) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(M= L x C x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
4	5.205	20.820	200	4.164.000	30.000	139	€ 8.066	**€ 1.119.586**	€ 86	**€ 895.260**

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA

(A) n.ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C= AxB) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(G=E/F) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10	(L) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(M= L x C x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
4	5.205	20.820	200	4.164.000	30.000	139	8.066	**€ 1.119.586**	€ 86	**€ 895.260**

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CORRIERE ESPRESSO

RISPARMI KM A SEMESTRE	(A) RISPARMI KM ANNUO	(B) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(C=A/B) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(D) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(E= CxD) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10	(F) N. SPEDIZIONI E.F. 2025	(G) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(H= F x G x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
1.087.000	2.174.000	30.000	72	8.066	**584.529**	8.385	€ 86	**€ 360.555**

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE DELLA CORRISPONDENZA

N. CONSEGNE/RITIRI SETTIMANALI	N. CONSEGNE/RITIRI MENSILI	(A) N. CONSEGNE/RITIRI ANNUALI	(B) Comandi interessati (Stazioni, Compagnie, Comandi Provinciali e Legioni)	(C=A x B) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM per movimento logistico	(E= C x D) KM ANNUI	(F) CONTRATTO NOLEGGI KM ANNO	(G) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10
6	24	288	5.223	1.504.224	5	7.521.120	30.000	251	8.066	**€ 2.022.224**

TOTALE RISPARMI REGISTRATI NEL 2025	
CPT 4867/10	€ 4.845.924
CPT 4830/17	€ 2.151.075

2. Obiettivi di spesa 2024-2026

Nell'ambito dell'attuazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di spesa per il triennio 2024-2026, definiti ai sensi dell'art. 22-bis della legge n. 196 del 2009, a seguito del DPCM del 7 agosto 2023 il Ministero della difesa è stato chiamato a concorrere agli obiettivi di risparmio ad esso assegnati.
Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle misure di riduzione adottate da ciascun Dipartimento sulla base della distribuzione della manovra di riduzione della spesa prevista dal Ministero:

CDR	ID	Capitolo/ PG	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			
				2024*	2025	2026	2027
4 – ESERCITO ITALIANO	1	4247/1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
5 – MARINA MILITARE	2	4383/1	Misure di contenimento della spesa nel settore delle manutenzioni	1.000.000	1.029.505	1.029.505	1.029.505
6 – AERONAUTICA MILITARE	3	4491/2	Razionalizzazione dei servizi afferenti al sostegno logistico	-	700.000	700.000	700.000
		7435/1	Razionalizzazione delle attività connesse all'impiego dello strumento aereo	3.300.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000
3 – SEGRETARIATO GENERALE	4	7220/4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	10.900.000	19.600.000	27.500.000	27.500.000
7 - ARMA DEI CARABINIERI	5	4825/23	Razionalizzazione della spesa nel settore delle spese postali e telegrafiche	500.000	500.000	500.000	500.000
7 - ARMA DEI CARABINIERI	6	2975/1	Razionalizzazione della spesa nel settore della manutenzione dei mezzi di trasporto	300.000	300.000	300.000	300.000
				20.000.000	29.429.505	37.329.505	37.329.505

* Gli obiettivi di spesa annualità 2024 sono stati rendicontati in allegato al Documento di finanza pubblica (DFP) 2025

Tali interventi adottati dal Ministero della Difesa per la realizzazione del risparmio di spesa assegnato hanno riguardato misure di:

- razionalizzazione del servizio di vettovagliamento dell'Esercito Italiano (**ID1**);
- efficientamento nel settore delle manutenzioni della Marina Militare (**ID2**);
- razionalizzazione delle attività connesse all'impiego dello strumento aereo e servizi afferenti al sostegno logistico (**ID3**);
- ridimensionamento esigenza SATCOM a seguito di realizzazione con risorse PNRR (**ID4**).
- razionalizzazione della spesa nel settore delle spese postali e telegrafiche (**ID5**) – capitolo 4825/23;

- razionalizzazione della spesa nel settore della manutenzione dei mezzi di trasporto (**ID6**).

Di seguito l'approccio generale seguito per formulare le proposte di revisione della spesa e il grado di raggiungimento dei risultati previsti per singolo centro di responsabilità del Ministero.

Esercito Italiano

a. <u>Formulazione della proposta</u>

Al netto di eventuali modifiche del quadro normativo di riferimento, l'obiettivo è quello di proseguire nella graduale riduzione della spesa relativa ai servizi esternalizzati di ristorazione, mediante il ricorso a procedure di gara centralizzate, che favoriscano la continuità nella conduzione del servizio rendendolo più appetibile agli operatori del settore. L'accentramento delle procedure di gara alla Direzione Generale COMMISERVIZI ha prodotto un progressivo risparmio di spesa, che è possibile incrementare ulteriormente mediante la stipula di accordi quadro triennali, che incidano, a parità di forza vettovagliata, sul costo pro-capite del servizio individuato quale fattore da monitorare.

Al raggiungimento dell'obiettivo di spesa contribuirà anche l'individuazione di Direzioni di Intendenza "areali" quali articolazioni deputate alla definizione di bandi di gara relativi a formule di *catering* "misto" e alle materie prime di vettovagliamento necessarie alla gestione diretta del servizio da parte del personale dell'Amministrazione Difesa (A.D.). Inoltre, presso il CRA Esercito Italiano è in corso il processo che renderà operativa un'Area Contrattuale, al fine di efficientare e razionalizzare ulteriormente la spesa accentrata, decentrata e delegata, anche nel settore di intervento oggetto della presente proposta.

L'obiettivo è da perseguirsi attraverso la prosecuzione del percorso di efficientamento dell'attività tecnico amministrativa tramite:

- la riduzione del costo medio del pasto ad invarianza della forza vettovagliata derivante dallo sconto praticato dalla ditta aggiudicataria nelle procedure negoziali gestite dalla Direzione Generale competente;
- la ricerca di maggiori economie di scala conseguenti alla prossima gestione dell'approvvigionamento nel settore in argomento attraverso il sistema telematico di acquisto CONSIP SPA (Convenzioni, SDAPA, MEPA, Accordo quadro).

b. <u>Grado di raggiungimento dei risultati previsti</u>

L'analisi consuntiva ha evidenziato un risparmio complessivo di 6.152.137,04€, di cui circa 1.000.000€ dovuto allo slittamento di esigibilità della spesa, superiore all'obiettivo iniziale di 4.000.000€, dimostrando l'efficacia delle misure adottate vista l'invarianza sostanziale della forza vettovagliata complessiva.

Le azioni di razionalizzazione non hanno compromesso la qualità del servizio di vettovagliamento, garantendo la continuità dell'approvvigionamento alimentare e l'efficienza operativa. Tuttavia, si segnalano alcune variazioni nei diversi ambiti:

- Gestione mista e diretta: il risparmio di 2.825.117,35€ è stato ottenuto grazie all'ottimizzazione dell'acquisto di derrate alimentari e all'accentramento della spesa

presso Direzioni di Intendenza areali. Questo ha permesso di mantenere inalterata la qualità del servizio, migliorando al contempo la capacità di pianificazione.
- Gestione indiretta: la centralizzazione delle gare presso COMMISERVIZI ha generato un risparmio di 2.315.548,16€, migliorando la prevedibilità dei costi e garantendo condizioni contrattuali più vantaggiose senza impatti negativi sulla qualità del servizio.
- Razioni da combattimento: si registra una minore spesa per 1.011.471,53€ riconducibile allo slittamento di esigibilità della spesa principalmente dovuta all'impossibilità dell'operatore economico di ultimare l'iter produttivo nel 2025.

I dati sopra riportati confermano il raggiungimento dell'obiettivo finanziario e l'assenza di impatti negativi significativi sulla qualità e quantità del servizio.

Marina Militare

a. <u>Formulazione delle proposte</u>

La proposta prevede l'attuazione di misure di contenimento della spesa nel settore delle manutenzioni, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso:
- l'ottimizzazione dei processi acquisitivi, rafforzando in maniera crescente il ruolo di CONSIP quale centrale di acquisto nazionale della pubblica amministrazione e ricorrendo sempre più spesso agli Accordi Quadro centralizzati a cura del Centro di Responsabilità Amministrativa della Forza Armata;
- l'ottimizzazione della *supply chain,* mediante la centralizzazione degli acquisti, la standardizzazione dei componenti, la creazione di contratti a lungo termine e l'adozione di procedure di approvvigionamento "*just in time*";
- la programmazione dei lavori di manutenzione principalmente su attività di tipo preventivo e predittivo, che consentono di ottimizzare i livelli di efficienza dei sistemi/mezzi.

Le misure di contenimento si sono concretizzate in sede di gestione del bilancio sul settore delle manutenzioni, il quale comprende anche le manutenzioni navali che sono tra le più cruciali per garantire la sicurezza nazionale e l'efficienza operativa delle Forze Armate e che, grazie ad un approccio che combina tecnologia, formazione e ottimizzazione dei processi, consente una notevole riduzione delle spese per l'Amministrazione.

Le medesime misure verranno poi valutate successivamente attraverso indicatori coerenti con l'indirizzo del vertice del Dicastero e delle direttive settoriali attualmente in vigore.

La proposta in questione si basa sulla decisione di incrementare l'adesione a convenzioni Consip e/o la stipula di accordi quadro da parte della Forza Armata. Gli effetti di tali interventi sono riscontrabili in una concentrazione ed ottimizzazione della spesa, traguardando un risparmio dettato dalla possibilità di stabilire condizioni contrattuali vantaggiose e con elevati livelli di standardizzazione, contraendo i costi connessi all'attuazione di complesse procedure negoziali, oltre a registrare ulteriori risparmi strutturali identificati nelle minori spese amministrative da sostenere.

Il ricorso a tali procedure acquisitive si riverbera positivamente anche sull'ottimizzazione della *supply chain* che, attraverso la creazione di contratti a lungo termine con fornitori affidabili, riduce i costi dei materiali e dei pezzi di rispetto dei mezzi della Marina Militare. Inoltre, l'adozione di pratiche di approvvigionamento *just in time* mitigano i costi di stoccaggio e di trasporto, oltre al rischio di obsolescenza dei prodotti.

In ultima istanza l'aspetto che rende efficace la misura di contenimento riguarda la programmazione dei lavori di manutenzione basata principalmente su attività di tipo preventivo e predittivo. Le prime implicano interventi regolari basati su un calendario prestabilito, mirati a prevenire guasti imprevisti. Le seconde, invece, sfruttano tecnologie avanzate e analisi dei dati per monitorare lo stato delle Unità Navali in tempo reale, anticipando le anomalie funzionali dei mezzi ben prima che si verifichino. Questo approccio integrato permette di intervenire quando necessario prevenendo l'insorgere di avarie, alla cui risoluzione sono correlati oneri maggiori.

b. <u>Grado di raggiungimento dei risultati previsti</u>

L'obiettivo di risparmio è stato perseguito mediante il ricorso alle procedure di monitoraggio delle manutenzioni e di efficientamento amministrativo della spesa. Tuttavia, è stato necessario effettuare una variazione di competenza e cassa in aumento al fine di adeguare lo stanziamento, in quanto, nonostante il piano di razionalizzazione messo in atto, le spinte inflazionistiche registrate hanno determinato una contrazione dei servizi acquisibili a parità di stanziamento, cui non è stato possibile far fronte con una elastica riduzione della domanda di servizi manutentivi.

Ciò ha determinato un quadro di ineludibili maggiori oneri a parità di beni e servizi da acquisire, imputabile a cause esogene non governabili dalla F.A. cui corrisponde, in attualità, uno slittamento temporale del mantenimento dell'obiettivo di spesa assegnato.

Aeronautica Militare

a. <u>Formulazione delle proposte</u>

Nell'ambito della prosecuzione del processo di razionalizzazione delle attività connesse all'impiego dello strumento aereo, è in atto un procedimento di efficientamento delle procedure correlate al settore manutentivo riconducibile alla flotta aerea in dotazione, nonché alla ricerca di soluzioni alternative e sussidiarie tese a soddisfare – seppur in limitata parte – il sostegno logistico della Forza Armata nell'ambito dei servizi di pulizia al fine di assicurare i requisiti standard di igiene per ciascun manufatto destinatario di tali prestazioni.

In particolare, la proposta in argomento (**ID3**) è finalizzata in primo luogo a circoscrivere selettivamente gli interventi sul citato settore manutentivo Linee Volo (cap. 7435/01) nonché nell'ambito dei servizi di pulizia presso i sedimi della Forza Armata (cap. 4491/02), in modo da poter individuare degli indicatori oggettivi da poter valutare attraverso una mirata azione di contenimento delle attività connesse. Inoltre, la stessa è corroborata anche da una serie di interventi volti al ridimensionamento di programmi di spesa non più aderenti ai bisogni attuali, attraverso una riorganizzazione

dei servizi/attività anche in chiave programmatico-finanziaria dei contratti in essere, al fine della loro attualizzazione al nuovo contesto economico di riferimento.
Tale procedimento non può prescindere da una semplificazione delle procedure amministrative volte alla ottimizzazione dell'impiego delle risorse assegnate, tenuto conto di possibili economie di scala derivanti dalla riduzione delle Stazioni Appaltanti, superando la frammentazione degli organi tecnico/amministrativi periferici della Forza Armata, e dal ricorso alle Centrali di Committenza. Infatti, la particolare attenzione posta alla fase della programmazione degli acquisti e al processo di efficientamento e professionalizzazione dell'assetto del *public procurement*, consente di razionalizzare le acquisizioni di beni e servizi, conseguendo il contenimento e il più efficace impiego della spesa pubblica, attraverso il ricorso alle centrali di committenza.
Relativamente alla prima linea di intervento ovvero quella attinente all'attività volativa, garantendo sempre l'operatività dello strumento aereo e non pregiudicando gli *assets*, si persegue un recupero di efficienza attraverso un processo di implementazione nell'ambito della formazione e dello sviluppo di specifiche expertise tra il personale tecnico-specialistico operante in "Linea Volo" tali da poter essere utilmente essere destinati a sostegno delle attività manutentive in argomento. Altresì, il perseguimento di tale obiettivo fonda le proprie basi su una razionalizzazione degli interventi da effettuare sugli aeromobili con graduale riduzione dell'impiego operativo e conseguente tendenziale rivisitazione delle ore volo in relazione ai task prioritari assegnati, attraverso un attento dimensionamento degli strumenti contrattuali volti a garantire il supporto di linea rispetto all'effettivo volato. Parimenti, attraverso una sintetica mappatura dei fabbisogni standard collegati ad una più incisiva pianificazione delle attività programmate di natura routinaria sono stati individuati margini di specifico intervento anche attraverso una più ampia ricerca nel ciclo logistico complessivo di Forza Armata di soluzioni alternative capaci di soddisfare appieno, attraverso lo sfruttamento dei processi tecnologici più innovativi, il perseguimento del rapporto costo/efficacia dei parametri di riferimento.
In particolare, la rivisitazione delle prestazioni contrattualizzate unitamente ad una più efficiente amministrazione dei materiali e delle apparecchiature/strumentazioni rese disponibili a fattor comune tra Enti viciniori, di fatto garantiscono una gestione più mirata tale da rendere verosimilmente possibile una riduzione delle prestazioni da eseguire nell'ambito dei contratti stipulati. Questo approccio ha favorito una maggiore proporzionalità tra le risorse impiegate e le reali necessità operative, evitando una sprechi e garantendo un utilizzo più razionale dei materiali.
In secondo luogo, nel settore inerente i Servizi di Pulizia dei sedimi di Forza Armata, a decorrere dai primi mesi del 2023, gli Enti dell'A.M. hanno già aderito a specifica Convenzione Consip (di durata triennale), perseguendo concreti obiettivi di risparmio mediante la razionalizzazione della spesa complessiva del settore ed una parziale revisione dei parametri tali da incidere su discendenti indicatori logistici attraverso una rivisitazione completa delle metriche di riferimento consistenti nella rideterminazione delle superfici da trattare e dei correlati servizi ausiliari connessi in termini di contrazione del numero di prestazioni richieste.

In estrema sintesi, le fattispecie individuate consentono di garantire la sostenibilità degli interventi proposti, ponendo in evidenza la capacità di poter ricercare strumenti di contenimento anche in un settore ritenuto core (attività di volo) per la Forza Armata e la sua specificità connessa alla Missione affidata.

b. <u>Grado di raggiungimento dei risultati previsti</u>

La misura è stata individuata sulla base dell'analisi dell'andamento della spesa nell'ultimo triennio, nonché della stima dei risparmi che si prevede di conseguire in conseguenza delle citate iniziative di razionalizzazione individuate e per effetto dell'adesione a specifiche convenzioni attivate dalla centrale di committenza unica della P.A.

Ai fini della misurazione dei risultati, sono stati presi in considerazione una serie di indicatori distinti tra quelli connessi all'attività volativa (revisione delle modalità di definizione fabbisogno manutentivo, rimodulazione prestazioni contrattualizzate in relazione all'effettivo impiego operativo, progressivo maggiore utilizzo professionalità tecnico-specialistiche interne, razionalizzazione impiego materiali, apparecchiature e strumentazioni) e afferenti al settore dei servizi di pulizia (adesione alla convenzione Consip, rideterminazione superfici da trattare, revisione metriche di riferimento, contrazione prestazioni richieste).

Quali indicatori di prodotto (*output*), sono stati considerati, con riguardo al capitolo 7435/01, il più puntuale allineamento tra ore di volo programmate, attività manutentive effettivamente necessarie e prestazioni richieste nell'ambito degli strumenti negoziali attivati, nonché la maggiore coerenza tra risorse impiegate e fabbisogni operativi. Con riguardo al capitolo 4491/02, sono stati considerati la rimodulazione del perimetro delle prestazioni acquistate, la revisione delle frequenze di esecuzione dei servizi e l'adeguamento dei parametri logistici ai fabbisogni effettivi rilevati presso i sedimi della Forza Armata.

In termini di impatto (*outcome*), la misura ha prodotto un contenimento effettivo della spesa, senza determinare effetti pregiudizievoli apprezzabili sulla continuità, sulla funzionalità e sulla qualità dei servizi resi

In estrema sintesi, non si sono registrati effetti inattesi di rilievo, né criticità tali da compromettere il perseguimento degli obiettivi finanziari ovvero il mantenimento degli standard essenziali dei servizi interessati. Al contrario, l'attuazione della misura ha consentito di migliorare la coerenza tra programmazione della spesa, fabbisogni effettivi e prestazioni acquisite, favorendo un impiego più efficiente delle risorse disponibili e, in fattispecie circoscritte, un più razionale ricorso alle capacità interne dell'Amministrazione, con conseguente contenimento del ricorso all'esternalizzazione.

La misura, pertanto, può ritenersi attuata con esito positivo e in linea con gli obiettivi di revisione della spesa definiti per l'esercizio di riferimento.

Stato Maggiore della Difesa (Centro di responsabilità Direzione Nazionale Armamenti)

a. <u>Formulazione delle proposte</u>

La proposta deriva da un ridimensionamento di attività programmate afferenti al Settore Investimento della Difesa per l'Ammodernamento/Rinnovamento dello Strumento militare, sottese a finanziamenti in conto capitale derivanti dal Bilancio

Ordinario, tenuto conto che le stesse sono state realizzate con progetti finanziati con risorse del PNRR e del PNC (Piano Nazionale degli interventi Complementari).
Specificatamente è stata ridimensionata l'esigenza finanziaria legata alle comunicazioni satellitari nella considerazione che la stessa è stata parzialmente finanziata dall'Intervento SATCOM del PNRR (M1C2 I.4.1).
Al riguardo, a seguito della riorganizzazione dell'Area Tecnico-Amministrativa della Difesa e della costituzione del nuovo Centro di Responsabilità Amministrativa della Direzione Nazionale Armamento, l'obiettivo in parola è transitato dal capitolo 7120 al 7220.

b. <u>Grado di raggiungimento dei risultati previsti</u>

La misura, proposta dall'Amministrazione Difesa, è stata attuata nella sua interezza dal MEF attraverso la riduzione degli stanziamenti del capitolo/piano gestionale 7220/04 (**ID4**), autorizzazione di spesa D.LGS n.66/2010 art. 608, dello Stato di previsione del Ministero della difesa, operata con Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio 2024) per il triennio 2024-2026 e dal 2027 in poi.
A riguardo occorre specificare che per l'annualità 2025, non sono emersi fattori ostativi al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa.
I risparmi ottenuti con la misura di revisione non producono effetti negativi sull'efficienza e sull'operatività delle Forze armate in quanto la progettualità programmata sarà realizzata con le quote del PNRR.
Il raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento è del 100%. La riduzione dello stanziamento per l'esercizio 2025 dello stato di previsione del Ministero della difesa, relativamente al capitolo 7220, piano gestionale 4 (**ID3**), è stata assorbita attraverso l'impego dei finanziamenti del PNRR e del PNC.

Arma dei Carabinieri

a. <u>Formulazione delle proposte</u>

L'Arma dei Carabinieri ha avviato un mirato processo di revisione finalizzato al perseguimento di concreti obiettivi di riduzione dei programmi di spesa in taluni settori tesi all'efficientamento dell'attività operativa.
In generale, attraverso il mirato e crescente ricorso allo strumento giuridico dell'accordo quadro, si è inteso (oltre ad agevolare le procedure di spesa dei funzionari delegati e uniformare tipologia di forniture, a costi inferiori, sottraendoli alle oscillazioni di mercato), realizzare economie di scala (con conseguente contrazione della spesa nei settori individuati), nonché perseguire trasversalmente concreti risparmi anche in altri settori, consentendo altresì di recuperare personale da impiegare in attività sul territorio finalizzate alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, riducendo quelle non propriamente operative (come gli spostamenti di natura logistica).
Con particolare riferimento al triennio 2024-2026, in conseguenza della citata revisione dei processi di spesa, è stato possibile prevedere il perseguimento di concreti obiettivi di risparmio, ai sensi dell'art. 22-bis della Legge n. 196/2009, in due particolari settori: le spese per la manutenzione dei mezzi a seguito della razionalizzazione dei presidi

forestali e il ricorso al servizio di postalizzazione (affidato a ditte esterne a seguito della sottoscrizione del previsto accordo quadro) come di seguito riepilogato:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2024	2025	2026
Manutenzioni mezzi	0,3 M€	0,3 M€	0,3 M€
Servizio di corrispondenza	0,5 M€	0,5 M€	0,5 M€

b. <u>Quantificazione delle proposte di revisione e raggiungimento dei risultati previsti</u>

Per l'esercizio finanziario 2025, i risparmi ipotizzati sono stati pienamente perseguiti. Infatti, al fine del contenimento della spesa relativo **alle spese postali e telegrafiche (ID5)**, l'Arma dei Carabinieri ha fatto ricorso principalmente all'esternalizzazione del servizio di postalizzazione a favore di operatori economici specializzati, nonché all'utilizzo sempre maggiore di sistemi informatici per l'invio della corrispondenza d'ufficio.

Per la predisposizione della presente misura di revisione della spesa è stata condotta un'analisi sull'effettivo fabbisogno annuo nel settore delle spese postali e telegrafiche, che ha tenuto conto di diversi fattori quali:

- il numero di spedizioni annue, stimato in circa 500.000, che ha consentito di indire il bando di gara che ha portato alla stipula di due accordi quadro per il servizio di spedizione postale;
- i prezzi (costanti nel quadriennio) stabiliti a seguito dell'aggiudicazione della gara;
- la costante attività di sensibilizzazione per incentivare l'adesione annuale ai predetti accordi quadro, presso i Comandi dipendenti (fino a livello Comando Stazione);
- l'incremento di utilizzo di sistemi informatici per l'invio della corrispondenza d'ufficio, quali il servizio di posta elettronica e di posta elettronica certificata (p.e.c.).

Con particolare riferimento, invece, agli obiettivi di risparmio nel settore delle **manutenzioni dei mezzi del comparto forestale (ID6)**, va precisato che sono stati conseguiti a seguito della razionalizzazione dei presidi, che ha consentito di ridurre il parco veicolare e di conseguenza le spese per la relativa manutenzione.

Tale riduzione della spesa è stata calcolata tenuto conto della mancata manutenzione di vetture (nuove o trasferite) che beneficiano del pacchetto manutentivo (ricompreso nel prezzo di acquisto) e quella relativa alla riduzione di vetture (ossia quelle non sostituite). Al tal ultimo riguardo, l'Arma dei Carabinieri ha avviato nel 2023 un'accurata analisi dello stato di usura di circa 1.360 mezzi, svolta da competenti Organi Tecnico Esecutivi, a seguito della quale è stata valutata la necessità di dismettere, a decorrere dal 2024, circa 300 veicoli all'anno, i cui interventi manutentivi/riparazione risultavano particolarmente onerosi e non convenienti. La spesa media sostenuta per intervento ammonta a circa 1.000 € per ogni mezzo (quindi complessivamente 300.000 € annui). Dei 300 veicoli dismessi nel 2025, 129 veicoli non sono stati sostituiti, mentre i restanti 171 sono stati immessi progressivamente in ciclo logistico di cui: 109 nuovi veicoli che beneficiano del pacchetto manutentivo, con garanzia pertanto di maggiore affidabilità tecnica e conseguente riduzione degli oneri per interventi di riparazione, e 62 veicoli trasferiti dall'organizzazione *territoriale*, anch'essi con pacchetto manutentivo incluso.

Nell'esercizio finanziario 2025, il perseguimento degli attesi obiettivi di spesa ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- per l'**ID5**, la diminuzione dell'attività di postalizzazione tradizionale di 81.100 spedizioni (dettagliatamente rendicontata) con una contrazione della spesa di circa 500.000 € calcolata sulla base di un costo medio di assicurata/raccomandata/raccomandata AR/posta ordinaria pari a circa 6,167 €. Ciò è stato possibile in virtù della rinuncia al fornitore del servizio universale per il servizio di postalizzazione, conseguente all'esecuzione degli accordi quadro e del progressivo ampliamento dell'utilizzo delle trasmissioni digitali della corrispondenza e della p.e.c. (in sostituzione delle raccomandate A/R);
- per l'**ID6**, una riduzione dei mezzi (dismessi e non più coperti da pacchetto manutentivo) senza incidere sui livelli di efficienza operativa precedentemente assicurati, grazie all'opera di razionalizzazione dei presidi avviata progressivamente su scala nazionale all'indomani dell'assorbimento del già Corpo Forestale dello Stato, che si è sostanziata, da ultimo, con la ricognizione dei mezzi di non conveniente riparazione. Inoltre, nel corso del 2025, si è raggiunto un ulteriore risparmio di circa 300.000€, ottenuto dalla riconversione di n. 4 veicoli non più funzionali alle esigenze iniziali, originariamente destinati a stazioni mobili forestali, riconfigurati in mezzi adibiti al trasporto logistico di equini.

  In particolare, pur mantenendo la piena operatività degli assetti forestali, sia sul piano funzionale che di aderenza alle esigenze territoriali di competenza, l'Arma dei Carabinieri è riuscita a comprimere il numero degli immobili utilizzati, procedendo ad accorpamenti tra caserme dell'organizzazione forestale o anche con quelle della linea territoriale insistenti nella stessa area geografica, giungendo, tra il 2023 (quando è iniziata l'attività di ricognizione sull'usura dei mezzi) e la fine del 2025, all'unificazione di 35 reparti, consentendo così di ridurre anche il numero di autovetture di servizio necessarie, in ragione di un uso congiunto delle stesse, mantenendo quelle pienamente efficienti/più economiche e dismettendo quelle con oneri di manutenzione eccessivi, in ragione dell'usura, ovvero della riparazione troppo costosa.

3. Obiettivi di spesa 2025-2027

Per quanto riguarda il ciclo di revisione 2025-2027, il Ministero consegue gli obiettivi di risparmio assegnati in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027") nell'ambito della riforma 1.13 del PNRR, attraverso la misura di limitazione del *turn over*.

La misura riguarda le amministrazioni pubbliche (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025) e si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR. Il risparmio conseguito dal Ministero della difesa è di circa 18,2 milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2023-2025, TRIENNIO 2024-2026 E TRIENNIO 2025-2027

1. Obiettivi di spesa 2023-2025

Scheda misura ID3

Stato Maggiore della Difesa

a) **Titolo della misura**
Misura di contenimento della spesa relativa all'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevedeva un abbattimento dei costi energetici a decorrere dall'esercizio finanziario 2025 per 1.475.790 euro, tuttavia, come già riportato nella relazione sull'anno 2024, la sua attuazione è stata posticipata nel 2026. Nel corso del 2025 è emersa la necessità di un ulteriore rinvio del risparmio previsto a partire dal 2027.
La misura è finalizzata a perseguire concreti obiettivi di risparmio nel settore dei carbo-lubrificanti, attraverso un programma di efficientamento, portato avanti dalla *Task Force* Valorizzazione Immobili, Energia e Ambiente (VIEA), costituita con decreto del Ministro della Difesa del 22 gennaio 2021 e orientata al raccordo tra gli atti di indirizzo politico e le attività amministrative volte alla valorizzazione e dismissione degli immobili militari non residenziali e all'attuazione delle politiche energetiche del Dicastero.
La riduzione di spesa operata sul capitolo 1186/1 costituisce il parziale effetto del progetto "4CPS&E" (*For Castro Pretorio Smart and Efficient*) che prevede la riqualificazione energetica e la realizzazione di uno *Smart Military District* nel comprensorio militare di Castro Pretorio a Roma. L'attività si inquadra nell'ambito dell'azione strategica di miglioramento della *performance* energetica delle infrastrutture e degli immobili della Difesa che consentirà di massimizzare il ricorso all'autoconsumo e la gestione dei flussi energetici in tempo reale.
L'investimento, in partnership pubblico privato (PPP) e previsto dall'anno 2024 all'anno 2026, ammonta a circa 45,50 milioni di euro coperto da:

- investimento a carico di una *Energy Service Company* (ESCo) per 18,60 milioni di euro;
- incentivo a valere sul Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC) di Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per 9,895 milioni di euro; la precedente scheda di misura recitava 9,36 milioni di euro, per un incremento pari a 0,535 milioni di euro: tale discrepanza è dovuta alle modifiche progettuali avute a seguito del parere della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma e dell'approvazione dell'organo valutatore del PREPAC.
- incentivo Conto Termico 2.0 del GSE per 1,15 milioni di euro;
- contributo a carico dell'Amministrazione per 16,39 milioni di euro, nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste a legislazione vigente.

Nel suo complesso il progetto consta di interventi di efficientamento energetico di 74 edifici di competenza del Ministero della Difesa, suddivisi tra Aeronautica Militare, Esercito Italiano, Segretariato Generale della Difesa, Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari e Stato Maggiore Della Difesa, aventi una superficie coperta totale di 225.112 m^2 ed un volume totale riscaldato di 678.999 m^3, nonché la realizzazione di impianti di produzione da fonti energetiche

rinnovabili (FER), sistemi di accumulo e la loro interconnessione energetica, nel rispetto dei nuovi paradigmi di *energy* e *cyber security*, per assicurare la resilienza del distretto.
Gli interventi sono suddivisi, esclusivamente ai fini delle previsioni di finanziamento, in due gruppi:

- gli interventi di Fase 1, che hanno un importo di circa 9,895 milioni di euro, riguardano la riqualificazione energetica di 15 edifici e sono stati oggetto di un progetto proposto nel 2021 a valere sul PREPAC da concludersi entro il 2025;
- gli interventi di Fase 2, da eseguire contestualmente a quelli di Fase 1, che hanno un importo di circa 27,1 milioni di euro e riguardano i restanti edifici, nonché la realizzazione di ulteriori impianti di produzione da FER, sistemi di accumulo e la interconnessione energetica fra i comprensori per creare lo *Smart District*.

Tutti gli interventi consentiranno di conseguire una riduzione del consumo di energia primaria termica ed elettrica di circa il 42 per cento e una riduzione di emissioni di CO2 stimata in circa 3.660 tonn./anno, a partire dal terzo anno successivo all'inizio dei lavori, ovvero da quando i nuovi impianti funzioneranno a regime.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
1186/1	Fondo per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	1.475.790	1.475.790	1.475.790	1.475.790	1.475.790
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-	-	1.475.790	1.475.790	1.475.790
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	1.475.790	1.475.790	-	-	-
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026		1.475.790	-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		1.402.001	-	-	-
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			-	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027			-	-	-

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -73.789 euro.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Gli interventi saranno realizzati mediante il ricorso a un contratto della durata di 15 anni di prestazione energetica (EPC), durante il quale una Energy Service Company (ESCo) provvederà:

- allo sviluppo della progettazione esecutiva,
- alla realizzazione dei lavori di riqualificazione,
- alla gestione energetica del distretto e dei servizi connessi (riscaldamento, acqua calda sanitaria, climatizzazione, illuminazione), compresa la fornitura dei vettori energetici (gas ed elettricità), a fronte della corresponsione di un canone annuo a copertura delle spese di gestione e recupero dell'investimento.

L'individuazione della ESCo avverrà tramite procedura di affidamento da pubblicare entro il terzo trimestre del 2025 in seguito al precedente bando pubblicato il 28/12/2023 andato deserto.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

	Soggetto attuatore *(centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)*	2025				2026		2027
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Stato Maggiore della Difesa							X
Intervento 1 Progetto di Riqualificazione energetica dei comprensori militari dell'area del Castro Pretorio e realizzazione di uno *Smart Military Discrict*	Stato Maggiore della Difesa		X	X	X	X	X	X
Attività 1 intervento 1 *Pubblicazione bando di gara*	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife			X				
Attività 2 intervento 1 *Affidamento della gara*	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife				X			
Attività 3 intervento 1 *Sottoscrizione contratto d'appalto*	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife				X			
Attività 4 intervento 1 *Progettazione esecutiva*	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife				X	X		
Attività 5 intervento 1 *Realizzazione dei lavori di riqualificazione*	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife					X	X	
Attività 7 intervento 1 *Gestione energetica del distretto e dei servizi connessi*	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife						X	X

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

La stima della riduzione delle spese energetiche a decorrere dal 2027 potrà subire variazioni in funzione degli esiti della procedura di affidamento del bando di gara, e di eventuali relativi ribassi, e dell'andamento nel tempo del costo dei vettori energetici, attesa l'estrema variabilità degli indici di riferimento.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Alla luce della pubblicazione del nuovo bando di gara per l'affidamento, in partenariato pubblico privato, del contratto di prestazione energetica (EPC) per lo *Smart Military District* del Castro Pretorio, si ritiene che l'andamento delle attività non sia in linea con il cronoprogramma, ma debba slittare nell'attuazione a partire dal 2026.
Si conferma la stima del risparmio previsto rinviandone un eventuale aggiornamento a seguito del termine della procedura di gara in corso.
Si segnala che, in questa sede, non è stato possibile procedere alla quantificazione dei seguenti indicatori previsti per il monitoraggio delle misure a causa del rinvio della misura stessa:

- il numero di edifici interessati dall'efficientamento;
- i m^2 di superficie coperta interessata dall'efficientamento;
- i consumi di energia elettrica in GWh;
- i consumi di gas naturale in smc.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2025.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

///

Scheda misura ID6

Arma dei Carabinieri

a) **Titolo della misura**
Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede misure di contenimento delle spese per le missioni fuori sede del personale dell'Arma impiegato in servizi logistici, per un importo di 2 milioni di euro a partire dall'esercizio finanziario 2023.
La misura è finalizzata a perseguire concreti obiettivi di risparmio nel settore delle missioni, oltre che attraverso una mirata azione di controllo a cura della linea di comando, anche in conseguenza dell'avvenuta sottoscrizione, a dicembre 2021, di un accordo quadro quadriennale per i servizi di postalizzazione, con l'uso di pick-up presso tutti i Reparti dell'Arma e della stipula, a luglio 2022, di un ulteriore accordo quadro per il servizio di corriere espresso tra i Reparti dell'Arma sull'intero territorio nazionale.
La mirata azione di controllo è sviluppata attraverso la valutazione delle singole esigenze logistiche da parte dei Comandanti ai vari livelli, nonché, dopo la sottoscrizione degli Accordi Quadro, dell'adesione e del rispetto dei contratti di spedizione della corrispondenza/corriere espresso, attuata sia a livello centrale che periferico, a cura dei Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC).
Inoltre, nei primi mesi del 2022, sono stati sottoscritti degli atti aggiuntivi agli Accordi Quadro stipulati per la fornitura di carta presso i Reparti dell'Arma, che ne hanno modificato i termini di consegna, prevedendo il recapito del materiale direttamente ai Comandi di Compagnia, posti alle dipendenze dei Comandi Provinciali, in luogo della precedente modalità di consegna presso tutti i Comandi di livello regionale e i Comandi Provinciali, per la successiva distribuzione fino ai minori livelli operativi con oneri a carico dell'Arma.
Infine, a partire dal 9 maggio 2023, è stata perfezionata la sottoscrizione di un ulteriore Accordo Quadro di durata quadriennale (2023-2026), aggiudicato a seguito di gara a evidenza pubblica, per la fornitura di cancelleria a favore di tutti i Comandi dell'Arma. Anche tale strumento negoziale ha contribuito al perseguimento degli obiettivi di risparmio, nella considerazione che con esso è stato assicurato il recapito della cancelleria da parte degli operatori economici direttamente a favore di oltre 5.200 Comandi Tenenza/Stazioni Carabinieri, diversamente da quanto attuato in precedenza con consegne di cancelleria a livello di Comandi Provinciali e successiva distribuzione sino ai minori livelli ordinativi con oneri a carico dell'Arma dei Carabinieri.
Tali strumenti negoziali hanno consentito una significativa contrazione degli spostamenti del personale per attività logistiche a favore di una maggiore proiezione in servizi preventivi e di controllo del territorio.
La sostenibilità della proposta nel triennio è stata quindi valutata positivamente alla luce dell'andamento della spesa fino a ora registrata sul capitolo, che non ha fatto ravvisare l'esigenza di un'integrazione dello stanziamento in corso di esercizio, pur al netto dei tagli già operati (a differenza di quanto praticato nei decorsi esercizi finanziari, con prelevamento dal capitolo 4842/1 "Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei Carabinieri"). La sostenibilità della misura di revisione ha trovato conferma anche a decorrere dal 2025, in considerazione della validità sinora riscontrata (in termini di efficienza dei servizi erogati a costi inferiori) degli strumenti negoziali sottoscritti per i servizi di postalizzazione e corriere espresso per la fornitura di carta e di cancelleria.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
4830/17	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti di sede e per missioni nel territorio nazionale, indennità e spese di viaggio per servizi collettivi del personale militare	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	16.226.367	16.226.367	16.226.367	15.798.867	15.798.867
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	14.226.367	14.226.367	14.226.367	13.798.867	13.798.867
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026 (*)		13.607.000	13.607.000	13.179.500	13.798.867
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (**)		12.926.650	13.526.650	13.120.525	13.739.892
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			13.526.650	13.120.525	13.120.525
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (***)			12.850.318	12.464.499	12.464.499

(*) L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2024-2026, per ciascuna annualità, risente di riduzioni apportate in sezione II di -619.367 euro.
(**) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -680.350 euro nel 2024, -80.350 euro nel 2025 e -58.975 euro nel 2026.
(***) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -676.332 euro nel 2025, -656.026 euro nel 2026 e -656.026 euro nel 2027.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura è stata attuata mediante il ricorso alle citate iniziative di outsourcing, che hanno consentito anche una contrazione degli spostamenti del personale dell'Arma per esigenze logistiche sull'intero territorio nazionale. Il ricorso allo strumento degli Accordi Quadro, infatti, è risultato particolarmente vantaggioso per l'Amministrazione sia in termini di efficienza dei servizi erogati (consegne da parte degli operatori economici molto più veloci rispetto a quelle gestite dall'Amministrazione), sia in termini di costi sostenuti (sia diretti, per economie di scala sul capitolo di spesa interessato, sia indiretti per l'abbattimento degli oneri di missione e, a margine, anche dell'inquinamento ambientale). In aggiunta, liberando risorse umane da tali incombenze, la misura consente di impiegare prioritariamente il personale in attività operative e preventive sul territorio.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025	
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Semestre 1	Semestre 2
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Arma dei Carabinieri		X	X					
Intervento 1	Arma dei Carabinieri		X	X					
Accordo Quadro per la fornitura di cancelleria									
Attività 1 intervento 1	Arma dei Carabinieri		X						
Aggiudicazione dell'Accordo Quadro									
Attività 2 intervento 1	Arma dei Carabinieri			X		X	X	X	
Sottoscrizione degli atti di adesione									

Non si segnalano ritardi rispetto alla programmazione prevista.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Nel corso del 2025 non sono emersi fattori ostativi al raggiungimento degli obiettivi, né si ravvisa la necessità di eventuali azioni correttive per gli esercizi finanziari futuri.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

Sul capitolo 4830/17 sono imputate unicamente le spese per missioni/trasferte che il personale dell'Arma effettua per finalità di natura logistica. L'atteso perseguimento degli obiettivi di spesa indicati su tale capitolo, oltre a non incidere sulla qualità dei servizi logistici connessi con le citate missioni (spedizioni, ritiro carta, cancelleria, etc.), poiché affidati in outsourcing ad operatori economici privati ha consentito di impiegare proficuamente le unità operative e i mezzi risparmiati in attività preventive e di controllo del territorio, a vantaggio della sicurezza pubblica. Inoltre, i risparmi generati sul capitolo 4830/17 non hanno inciso negativamente sull'efficienza investigativa e operativa dell'Arma dei Carabinieri, le cui spese per missioni investigative e di polizia giudiziaria gravano, invece, su diversi e pertinenti capitoli attestati sul bilancio del Ministero dell'Interno (2535/1 e 2542/1). Ai fini del monitoraggio al 31 dicembre 2025 si forniscono i dati dei seguenti indicatori:

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DELLA CARTA

(A) n.ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C= AxB) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(G=E/F) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10	(L) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(M= L x C x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
4	5.205	20.820	200	4.164.000	30.000	139	€ 8.066	€ 1.119.586	€ 86	€ 895.260

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA

(A) n.ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C= AxB) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(G=E/F) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10	(L) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(M= L x C x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
4	5.205	20.820	200	4.164.000	30.000	139	8.066	€ 1.119.586	€ 86	€ 895.260

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CORRIERE ESPRESSO

RISPARMI KM A SEMESTRE	(A) RISPARMI KM ANNUO	(B) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(C=A/B) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(D) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(E= CxD) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10	(F) N. SPEDIZIONI E.F. 2025	(G) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(H= F x G x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
1.087.000	2.174.000	30.000	72	8.066	584.529	8.385	€ 86	€ 360.555

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE DELLA CORRISPONDENZA

N. CONSEGNE/RITIRI SETTIMANALI	N. CONSEGNE/RITIRI MENSILI	(A) N. CONSEGNE/RITIRI ANNUALI	(B) Comandi interessati (Stazioni, Compagnie, Comandi Provinciali e Legioni)	(C=A x B) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM per movimento logistico	(E=C x D) KM ANNUI	(F) CONTRATTO NOLEGGI KM ANNO	(G) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10
6	24	288	5.223	1.504.224	5	7.521.120	30.000	251	8.066	€ 2.022.224

TOTALE RISPARMI REGISTRATI NEL 2025	
CPT 4830/17	€ 2.151.075

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2025.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

//

Scheda misura ID7

Arma dei Carabinieri

a) **Titolo della misura**
Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede interventi di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine (NLT) delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, per un importo di 2 milioni di euro nel 2023, di 3 milioni di euro nel 2024 e di 4 milioni di euro a decorrere dal 2025. In particolare, la misura prevede il raggiungimento degli obiettivi di risparmio per effetto della sottoscrizione degli Accordi Quadro per postalizzazione, corriere espresso, carta e cancelleria.
Infatti, grazie a tali strumenti negoziali stipulati per l'esecuzione dei citati servizi logistici, l'Istituzione ha potuto diminuire il ricorso all'utilizzo dei veicoli noleggiati a lungo termine in ambito nazionale, con un significativo risparmio nello specifico settore, ottimizzando peraltro l'attività preventiva ed operativa in termini di pattuglie presenti sul territorio.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
4867/10	Spese per il noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	76.800.000	86.400.000	86.400.000	96.000.000	96.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-2.000.000	-3.000.000	-4.000.000	-4.000.000	-4.000.000
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	74.800.000	83.400.000	82.400.000	92.000.000	92.000.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026 (*)		83.400.000	92.000.000	92.000.000	92.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (**)		82.400.000	89.500.000	88.100.000	88.100.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027			89.500.000	88.100.000	88.100.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (***)			85.025.000	83.695.000	83.695.000

(*) L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2024-2026, per l'annualità 2025, risente di variazioni apportate in sezione II di +9.600.000 euro.
(**) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -1.000.000 euro nel 2024, -2.500.000 euro nel 2025 e -3.900.000 euro nel 2026.
(***) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -4.475.000 euro nel 2025, -4.405.000 euro nel 2026 e -4.405.000 euro nel 2027.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura è attuata mediante una riprogrammazione dei contratti di noleggio che assicura, comunque, il pieno soddisfacimento del fabbisogno operativo dell'Arma, eventualmente ricorrendo, laddove necessario, a una maggiore spesa per investimenti, nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente per il bilancio dell'Arma. Sono stati sottoscritti, a partire dal 2025, 8 nuovi contratti (ricorrendo alla vetrina Consip) relativi a vetture berlina e fuoristrada per Tenenze/Stazione, veicoli in tinta civile e mezzi logistici (12 nel triennio) per la copertura delle vacanze organiche che si verranno a creare alla scadenza dei contratti NLT attualmente in essere.
Tenuto conto dell'imprevedibilità dell'oscillazione dei costi dei contratti alla luce delle variabili legate all'utilizzo dei mezzi, si è provveduto a compensare la minore disponibilità di autovetture noleggiate mediante l'acquisto di veicoli con i fondi sul capitolo 7763 piani gestionali 1,6 e 7.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

	Soggetto attuatore *(centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)*	2023				2024		2025	
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Semestre 1	Semestre 2
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Arma dei Carabinieri					X	X	X	X
Intervento 1	Arma dei Carabinieri					X	X	X	X
Sottoscrizione di 8 nuovi contratti di Noleggio a lungo termine									
Attività 1 intervento 1	Arma dei Carabinieri					X		X	
Sottoscrizione di 5 nuovi contratti di Noleggio a lungo termine									
Attività 2 intervento 1	Arma dei Carabinieri						X		X
Sottoscrizione di 3 nuovo contratto di Noleggio a lungo termine									

Non si segnalano, allo stato, ritardi rispetto alla programmazione prevista.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Per l'annualità 2025 non sono emersi fattori ostativi al raggiungimento dell'obiettivo, connessi con l'oscillazione dei costi dei contratti.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

Sulla base delle valutazioni programmatiche sinora elaborate e dell'andamento della spesa registrato nel 2025, la misura di revisione ha positivamente inciso sulle esigenze di mobilità e operatività sul territorio dei Reparti dell'Arma, grazie alle iniziative di *outsourcing* adottate dall'Istituzione con la sottoscrizione di Accordi Quadro per la consegna di plichi, carta e cancelleria a favore di tutti i Reparti sul territorio nazionale, conseguendo una riduzione degli spostamenti logistici del personale, con effetti anche sul fabbisogno di veicoli a noleggio. In particolare, in relazione ai servizi per corriere espresso, si registra un leggero incremento delle spedizioni del 10,1 % circa (da 7.611 a 8.385).
Al riguardo, ai fini del monitoraggio si forniscono i seguenti dati, dai quali si evince il conseguimento di risparmi nel 2025 superiori alle attese (4,8 M€ a fronte dei 4 M€ inizialmente ipotizzati), giustificato

anche dall'incremento del costo medio unitario dei mezzi noleggiati (da 6.000 €/2023 a 7.516 €/2024 e 8.066 €/2025), che impatta positivamente sul calcolo dei risparmi in ragione del minore utilizzo del NLT.

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DELLA CARTA										
(A) n.ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C = AxB) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(G=E/F) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10	(L) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(M= L x C x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
4	5.205	20.820	200	4.164.000	30.000	139	€ 8.066	€ 1.119.586	€ 86	€ 895.260

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA										
(A) n.ritiri anno	(B) comandi interessati (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali)	(C = AxB) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM PER MOVIMENTO	(E= C x D) RIDUZIONE KM ANNUI	(F) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(G=E/F) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10	(L) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(M= L x C x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
4	5.205	20.820	200	4.164.000	30.000	139	8.066	€ 1.119.586	€ 86	€ 895.260

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CORRIERE ESPRESSO								
RISPARMI KM A SEMESTRE	(A) RISPARMI KM ANNUO	(B) LIMITE MEDIO KM PER ANNO CONTRATTO NOLEGGI	(C=A/B) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(D) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(E= CxD) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10	(F) N. SPEDIZIONI E.F. 2025	(G) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE (n. 2 militari impiegati)	(H= F x G x 50%) RISPARMI MISSIONE DEL PERSONALE CPT 4830/17
1.087.000	2.174.000	30.000	72	8.066	584.529	8.385	€ 86	€ 360.555

RISPARMI CONSEGUENTI ALL'ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE DELLA CORRISPONDENZA										
N. CONSEGNE/RITIRI SETTIMANALI	N. CONSEGNE/RITIRI MENSILI	(A) N. CONSEGNE/RITIRI ANNUALI	(B) Comandi interessati (Stazioni, Compagnie, Comandi Provinciali e Legioni)	(C=A x B) TOTALE MOVIMENTI LOGISTICI	(D) MEDIA KM per movimento logistico	(E=C x D) KM ANNUI	(F) CONTRATTO NOLEGGI KM ANNO	(G) EQUIVALENTE N. AUTOVETTURE	(H) COSTO ANNUO NOLEGGIO PER AUTOVETTURA	(I= G x H) RISPARMI SERVIZIO NOLEGGIO CPT 4867/10
6	24	288	5.223	1.504.224	5	7.521.120	30.000	251	8.066	€ 2.022.224

TOTALE RISPARMI REGISTRATI NEL 2025	
CPT 4867/10	€ 4.845.924

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2025.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

//

Scheda misura ID8

Arma dei Carabinieri

a) **Titolo della misura**
Misure di contenimento della spesa per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede una contrazione della dotazione del "Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi a servizi dell'Arma dei Carabinieri" per 1,8 M€ nel 2024 e 2 M€ nel 2025.
Nel 2023, la dotazione del citato Fondo (attestata sul capitolo 4842/1) con la Legge di bilancio 2023-2025, pari a 10 M€ è stata ripartita mediante:
- il Piano Impiego Fondi 2023, all'avvio dell'esercizio finanziario, per 8,9 M€;
- manovra amministrativa, in corso di gestione, per i residuali 1,1 M€, al fine di fronteggiare molteplici esigenze di rilievo istituzionale (segnalate con la programmazione esigenziale dalle varie articolazioni dell'Amministrazione), nei diversi settori di spesa delle Missioni 5 e 18, non soddisfatte con le risorse a disposizione sui corrispondenti capitoli.

La sottoscrizione di Accordi Quadro nei settori della postalizzazione, del corriere espresso e per la fornitura di carta e di cancelleria, oltre ad assicurare una significativa contrazione degli spostamenti del personale per attività logistiche, ha di fatto modificato lo scenario programmatico con riferimento ai capitoli, tra quelli alimentabili con il Fondo in argomento, con stanziamento maggiormente deficitario in relazione al fabbisogno.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
4842/1	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei Carabinieri	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2023-2025	10.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2023-2025	-	-1.800.000	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000
			Stanziamento iniziali LB 2023-2025	10.000.000	18.200.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026 (*)		11.900.000	11.700.000	11.700.000	18.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (**)		11.305.000	11.115.000	11.115.000	17.415.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027(***)			3.890.000	3.890.000	3.890.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (****)			3.695.500	3.695.500	3.695.500

(*) L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2024-2026, per ciascuna annualità, risente di riduzioni apportate in sezione II di -6.300.000 euro.
(**) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -595.000 euro nel 2024 e -585.000 euro nel 2025, nel 2026 e nel 2027.

(***) L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2025-2027, per ciascuna annualità, risente di riduzioni apportate in sezione II di -7.225.000 euro nel 2025 e nel 2026 e di -13.525.000 euro nel 2027.
(****) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -194.500 euro.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Il ricorso agli strumenti negoziali richiamati al punto c), oltre ad aver rideterminato in maniera rilevante l'andamento della spesa sul capitolo 4830/17 (ID6) - rendendone sostenibile la misura di contenimento della spesa nel triennio grazie al minore impiego di personale nelle attività di carattere logistico a favore dei servizi di carattere operativo su tutto il territorio nazionale - ha consentito di raggiungere gli obiettivi di risparmio stimati anche per la misura relativa al capitolo 4842/1 "Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei Carabinieri", le cui risorse, in precedenza, venivano ogni anno destinate, in parte, a integrare proprio lo stanziamento sul capitolo 4830/17 (ID6) con manovre amministrative in corso di gestione (+2 M€ nel 2020, +1 M€ nel 2021 e +1,7 M€ nel 2022). Pertanto, è stato possibile contrarre anche le risorse attestate a bilancio sul citato Fondo, per un importo pari a 1,8 M€ nel 2024 e 2 M€ nel 2025 (in linea con le integrazioni ricevute nel triennio 2020-2022 dal capitolo 4830/17), senza ripercussioni negative sull'operatività dei reparti. In sostanza, la misura in esame si affianca, ma non si sovrappone, a quella relativa al capitolo 4830/17 (ID6), usufruendo entrambe di obiettivi di risparmio progressivamente incrementali, raggiunti grazie all'utilizzo esclusivo dei suddetti Accordi Quadro.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non si segnalano ritardi rispetto alla programmazione prevista.

e) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Per l'annualità 2025 non sono emersi fattori ostativi al raggiungimento dell'obiettivo, né si ravvisa la necessità di eventuali azioni correttive per gli esercizi finanziari futuri.

f) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

Sulla base delle valutazioni programmatiche elaborate e delle minori spese imputabili sulle missioni del personale, la proposta di revisione non ha avuto impatti negativi sull'efficienza operativa istituzionale

g) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2025.

h) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

//

2. Obiettivi di spesa 2024 – 2026

Scheda misura ID1

Esercito Italiano

a) **Titolo della misura**
Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento dell'Esercito Italiano

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

Sulla base di quanto previsto dal DPCM 7 agosto 2023 per le misure 2024-2026, art. 1, la presente misura può considerarsi afferente alla revisione della modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza, agendo su voci di spesa di natura corrente.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

L'impiego delle risorse stanziate per il servizio di vettovagliamento dell'Esercito Italiano viene programmato sulla base delle forme di vettovagliamento quali: gestione mista e diretta, gestione indiretta e razioni da combattimento.
Al netto di eventuali modifiche del quadro normativo di riferimento, l'obiettivo è quello di proseguire nella graduale riduzione della spesa relativa ai servizi esternalizzati di ristorazione, mediante il ricorso a procedure di gara centralizzate che favoriscano la continuità nella conduzione del servizio rendendolo più appetibile agli operatori del settore. L'accentramento delle procedure di gara alla Direzione Generale COMMISERVIZI ha prodotto un progressivo risparmio di spesa, che è possibile incrementare ulteriormente mediante la stipula di accordi quadro triennali, che incidano, a parità di forza vettovagliata, sul costo *pro*-capite del servizio individuato quale fattore da monitorare.
Al raggiungimento dell'obiettivo di spesa contribuirà anche l'individuazione di Direzioni di Intendenza "areali" quali articolazioni deputate alla definizione di bandi di gara relativi a formule di *catering* "misto" e alle materie prime di vettovagliamento necessarie alla gestione diretta del servizio da parte del personale dell'Amministrazione Difesa (A.D.). Inoltre, il CRA Esercito Italiano ha reso operativa un'Area Contrattuale al fine di efficientare e razionalizzare ulteriormente la spesa accentrata, decentrata e delegata, anche nel settore di intervento oggetto della presente scheda.
L'unità di bilancio interessata dalla misura in argomento è il cpt. 4247, piano di gestione 1, allocato dell'azione 5.2.5 "Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze terrestri", attestata sul Centro di Responsabilità Amministrativa "Esercito Italiano".

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
4247/1	Acquisto ed approvvigionamento di viveri per esigenze di vita ed addestramento di enti, reparti, unità e del corpo delle infermiere volontarie ausiliarie delle tre forze armate; spese per assegni vitto - Spese per la preparazione del vitto	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	112.295.337	112.295.337	112.295.337	113.795.337
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026	-4.000.000	-4.000.000	-4.000.000	-4.000.000
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026	108.295.337	108.295.337	108.295.337	109.795.337
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		108.295.337	108.295.337	108.295.337
			Stanziamento iniziali LB 2025-2027		108.295.337	108.295.337	108.295.337

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Nell'ambito della gestione mista e diretta, sono state adottate misure di efficientamento della spesa di approvvigionamento viveri, fra cui, in particolare:

- l'accentramento della spesa su Direzioni di Intendenza areali (caso della Direzione di Intendenza del Comando Truppe Alpine);
- la stabilizzazione del servizio di vettovagliamento in taluni teatri operativi e decremento del costo medio *pro*-capite in particolare per il contingente schierato in Iraq ed in Libia (nell'ambito, rispettivamente delle missioni "Prima Parthica" e MIASIT);
- la predisposizione di Accordo Quadro accentrato per l'acquisto di derrate alimentari a cura dell'area contrattuale del Centro di Responsabilità Amministrativa "Esercito Italiano".

Con riferimento alla gestione indiretta, invece, sono state accentrate le procedure di gara da parte della Direzione Generale del Commissariato e di Servizi Generali (COMMISERVIZI).

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Il cronoprogramma di implementazione della misura non ha riportato scostamenti rispetto a quello pianificato

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Per gli esercizi finanziari futuri, l'implementazione di possibili misure di riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento presenta alcuni fattori di rischio che potrebbero incidere sul mantenimento e sul miglioramento dei risparmi ottenuti.

Fattori di rischio

1. Variazioni nei costi di mercato delle derrate alimentari: l'oscillazione dei prezzi delle materie prime, influenzata da dinamiche economiche globali e crisi geopolitiche, potrebbe ridurre il margine di risparmio ottenuto attraverso le gare centralizzate.
2. Vincoli normativi e procedurali: eventuali modifiche normative o nuovi requisiti in materia di appalti pubblici e sicurezza alimentare potrebbero rallentare l'attuazione delle misure di razionalizzazione.
3. Capacità operativa delle Direzioni di Intendenza "areali": l'efficacia della gestione decentrata dipende dalla capacità delle Direzioni di Intendenza di pianificare e gestire efficacemente gli approvvigionamenti, evitando frammentazioni che potrebbero aumentare i costi.
4. Accettazione da parte del personale e degli operatori economici: la riorganizzazione delle modalità di approvvigionamento e distribuzione potrebbe generare resistenze o difficoltà di adattamento da parte degli utenti e dei fornitori.
5. Ricerca dell'incremento della qualità del trattamento alimentare del personale militare
6. Contesto operativo variabile: le esigenze logistiche legate alle missioni internazionali o alle attività addestrative potrebbero comportare spese impreviste, incidendo sulle stime di risparmio.

Azioni correttive poste in essere e da porre in essere:

- Monitoraggio costante dei prezzi di mercato per adeguare le strategie di approvvigionamento e prevedere eventuali variazioni di spesa.
- Rafforzamento della centralizzazione degli acquisti attraverso il pieno utilizzo dell'Area Contrattuale presso il CRA Esercito Italiano, al fine di massimizzare le economie di scala.
- Miglioramento della capacità gestionale delle Direzioni di Intendenza "areali", attraverso formazione specifica e strumenti di supporto alla pianificazione degli acquisti.
- Consolidamento del dialogo con gli operatori economici, per garantire maggiore stabilità contrattuale e incentivare la partecipazione a gare centralizzate più vantaggiose.
- Raccolta e analisi dei *feedback* del personale per individuare eventuali criticità nella qualità del servizio e adottare misure correttive tempestive.

L'adozione di queste misure consentirà di consolidare i risultati ottenuti e di minimizzare i rischi futuri, garantendo un equilibrio tra efficienza economica e qualità del servizio.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

In sede programmatica, l'impiego delle risorse stanziate sull'unità di bilancio in argomento, sulla base delle forme di vettovagliamento, delle previsioni della forza vettovagliata e del calcolo degli oneri giornalieri è stato pianificato come riportato di seguito:
- gestione mista e diretta, 44.531.525€;
- gestione indiretta, 65.873.437€;
- razioni da combattimento: 1.867.746€,

per un volume complessivo di 112.272.708€, rispetto allo stanziamento dell'unità di bilancio pari a 112.295.337€ rilevata all'inizio del triennio di riferimento.
Le misure di revisione della spesa adottate hanno consentito:
- nell'ambito della gestione mista e diretta, un risparmio sull'acquisto delle derrate, il cui volume finanziario rilevato a consuntivo per la copertura del fabbisogno è stato pari a 41.706.407,65€;
- nell'ambito della gestione indiretta, una minore spesa nell'ambito dei contratti accentrati di *catering*, il cui volume finanziario rilevato a consuntivo per la copertura del fabbisogno è stato pari a 63.557.888,84€;
- nell'ambito delle razioni da combattimento, una minore spesa il cui volume finanziario rilevato a consuntivo per la copertura del fabbisogno è stato pari a 856.274,47€.

Alla luce di quanto sopra, i risparmi determinati a consuntivo ripartiti per forma di vettovagliamento possono essere così riepilogati:
- gestione mista e diretta, 44.531.525€ - 41.706.407,65€ = 2.825.117,35€;
- gestione indiretta, 65.873.437€ - 63.557.888,84€= 2.315.548,16€;
- razioni da combattimento: 1.867.746€ - 856.274,47€= 1.011.471,53€,

di cui lo scostamento relativo alle razioni da combattimento derivante dallo slittamento di esigibilità della relativa spesa. Ciononostante, il risparmio complessivo è risultato ampiamente superiore rispetto all'obiettivo di risparmio quantificato in 4.000.000€, dimostrando l'efficacia delle misure adottate, vista l'invarianza sostanziale della forza vettovagliata complessiva.
Le azioni di razionalizzazione non hanno compromesso la qualità del servizio di vettovagliamento, garantendo la continuità dell'approvvigionamento alimentare e l'efficienza operativa. Tuttavia, si segnalano alcune variazioni nei diversi ambiti:
- Gestione mista e diretta: le modalità di razionalizzazione attuate hanno permesso di mantenere inalterata la qualità del servizio, migliorando al contempo la capacità di pianificazione.
- Gestione indiretta: la centralizzazione delle gare presso COMMISERVIZI ha migliorato la prevedibilità dei costi e garantito condizioni contrattuali più vantaggiose senza impatti negativi sulla qualità del servizio.
- Razioni da combattimento: lo scostamento è dovuto allo slittamento di esigibilità della spesa principalmente dovuta all'impossibilità dell'operatore economico di ultimare l'*iter* produttivo nel 2025.

Indicatori di realizzazione, prodotto e impatto

Indicatore	**Descrizione**	**Valore rilevato**	**Fonte dati**
Risparmio complessivo ottenuto (€)	Differenza tra stanziamento e spesa effettiva	6.152.137,04€	Rendicontazione finanziaria
Costo pro-capite del servizio (€)	Spesa media per unità di personale servita	Nessuna sostanziale variazione rispetto all'anno precedente	Report gestionali

Numero gare centralizzate	Appalti gestiti in modo accentrato per la ristorazione	Invariato rispetto all'anno precedente	Banche dati contrattuali
Soddisfazione del personale (%)	Valutazione qualitativa del servizio da parte degli utenti finali	Assenza di variazioni significative sulla qualità del servizio percepita dall'utente finale	Sondaggi interni

I dati sopra riportati confermano il raggiungimento dell'obiettivo finanziario e l'assenza di impatti negativi significativi sulla qualità e quantità del servizio.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Sulla base delle informazioni note alla data di sottoscrizione della presente scheda, si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio ovvero di fatture e creditori non pagati.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Nessuna ulteriore informazione da fornire.

Scheda misura ID2

Marina Militare

a) **Titolo della misura**
Misure di contenimento della spesa nel settore delle manutenzioni della Marina Militare.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi).

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede l'attuazione di interventi di contenimento della spesa nel settore delle manutenzioni, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso:

- l'ottimizzazione dei processi acquisitivi, rafforzando in maniera crescente il ruolo di CONSIP quale centrale di acquisto nazionale della pubblica amministrazione e ricorrendo sempre più spesso agli Accordi Quadro centralizzati a cura del Centro di Responsabilità Amministrativa della Forza Armata;
- l'ottimizzazione della *supply chain*, attraverso la centralizzazione degli acquisti, la standardizzazione dei componenti, la creazione di contratti a lungo termine e l'adozione di procedure di approvvigionamento "*just-in-time*";
- la programmazione dei lavori di manutenzione principalmente su attività di tipo preventivo e predittivo, che consentono di ottimizzare i livelli di efficienza dei sistemi/mezzi.

Le misure di contenimento si concretizzano sul settore delle manutenzioni, il quale comprende inoltre le manutenzioni navali che sono tra le più cruciali per garantire la sicurezza nazionale e l'efficienza operativa delle Forze Armate e che grazie ad un approccio che combina tecnologia, formazione e ottimizzazione dei processi consente una notevole riduzione delle spese per l'Amministrazione.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
4383/1	Spese per l'esercizio, manutenzione, trasformazione, riparazione, conservazione e l'aggiornamento di mezzi, sistemi, impianti, apparecchiature, macchinari, equipaggiamenti, armi e munizionamento, nonché dei relativi materiali, scorte e dotazioni, comunque attinenti al funzionamento di tutti i settori della Marina Militare	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	1.140.505	1.029.505	1.029.505	2.147.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026	-1.000.000	-1.029.505	-1.029.505	-1.029.505
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026	140.505	-	-	1.117.495
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027 (*)		970.495	1.170.495	1.170.495
			Stanziamento iniziali LB 2025-2027		970.495	1.170.495	1.170.495

(*) L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2025-2027, per ciascuna annualità, risente di variazioni apportate in sezione II di +970.495 euro nel 2025, di +1.170.495 euro nel 2026 e di +53.000 euro nel 2027.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura in questione è stata individuata sulla base del monitoraggio condotto sull'andamento della spesa della Forza Armata ed in relazione all'adesione a convenzioni Consip ed alla stipula di accordi quadro dalla Forza Armata, il cui ricorso nell'ultimo triennio ha registrato un notevole incremento (+16M€) garantendo un risparmio dettato dalla possibilità di stabilire condizioni contrattuali

vantaggiose e con elevati livelli di standardizzazione, contraendo i costi connessi all'attuazione di complesse procedure negoziali, oltre a registrare ulteriori risparmi strutturali identificati nelle minori spese amministrative da sostenere.
Il ricorso a tali procedure acquisitive si riverbera positivamente anche sull'ottimizzazione della *supply chain* che, attraverso la creazione di contratti a lungo termine con fornitori affidabili, riduce i costi dei materiali e dei pezzi di ricambio dei mezzi della Marina Militare. Inoltre, l'adozione di pratiche di approvvigionamento *just-in time* mitigano i costi di stoccaggio e di trasporto oltre al rischio di obsolescenza dei prodotti.
Quanto precede si rende possibile grazie soprattutto al ricorso incrementale agli Accordi Quadro (nr. 24 ed alle piattaforme Consip/SDAPA/ASC, che hanno consentito l'individuazione su scala nazionale di soggetti aggiudicatari/raggruppamenti d'imprese dotati di una organizzazione aziendale in grado di sostenere in modo efficace ed efficiente il fabbisogno della Forza Armata di beni e servizi (in quanto dotati di scorte di magazzino sufficienti a realizzare economie di scala) e di adottare la periferizzazione dei magazzini in prossimità degli utenti finali (anche mediante il ricorso a sub-fornitori) con una sensibile mitigazione dei costi di trasporto e stoccaggio dei pezzi di ricambio.
In ultima istanza la misura di contenimento è realizzata anche attraverso la programmazione dei lavori di manutenzione navale principalmente fasata su attività di tipo preventivo e predittivo. La prima implica interventi regolari basati su un calendario prestabilito, mirati a prevenire guasti imprevisti, che riduce significativamente il tasso di intervento necessario. La seconda, invece, sfrutta tecnologie avanzate e analisi dei dati per monitorare lo stato delle Unità Navali in tempo reale, anticipando le anomalie funzionali dei mezzi ben prima che si verifichino. Questo approccio integrato permette di intervenire quando necessario prevenendo l'insorgere di avarie, alla cui risoluzione sono correlati oneri maggiori.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Nel corso dell'e.f. 2025 si è resa necessaria una variazione di competenza e cassa definita col DMC n. 38685/2025 per adeguare lo stanziamento a legislazione vigente del capitolo 4383/1, finanziariamente incapiente per far fronte agli impegni da sostenere nel settore delle manutenzioni navali. Per quanto il capitolo sia tuttora oggetto di un dedicato piano di razionalizzazione, l'aumento dell'inflazione che ha colpito anche il settore manutentivo ha determinato una contrazione dei servizi acquisibili a parità di stanziamento, cui non è possibile far fronte con una elastica riduzione della domanda di servizi manutentivi.
Ciò ha determinato un quadro di ineludibili maggiori oneri a parità di beni e servizi da acquisire cui corrisponde, in attualità, uno slittamento temporale del mantenimento dell'obiettivo di spesa assegnato.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Per l'annualità 2025 si è concretizzato un aumento dell'inflazione che, come precedentemente affermato, ha colpito anche il settore manutentivo e ha determinato una contrazione dei servizi acquisibili a parità di stanziamento, cui non è stato possibile far fronte con una elastica riduzione della domanda di servizi manutentivi.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

L'obiettivo di risparmio è stato perseguito mediante il ricorso alle procedure di monitoraggio delle manutenzioni e di efficientamento amministrativo della spesa.

È stato comunque necessario effettuare una variazione di competenza e cassa in aumento al fine di adeguare lo stanziamento a legislazione vigente del capitolo 4383/1, in quanto, come anticipato, nonostante il piano di razionalizzazione messo in atto, l'aumento dell'inflazione che ha colpito anche il settore in parola, ha determinato una contrazione dei servizi acquisibili a parità di stanziamento, cui non è stato possibile far fronte con una elastica riduzione della domanda di servizi manutentivi.
Quanto sopra ha delineato un quadro di ineludibili maggiori oneri a parità di beni e servizi da acquisire cui corrisponde, in attualità, uno slittamento temporale del mantenimento dell'obiettivo di spesa assegnato.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio o fatture e creditori non pagati.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Nell'esercizio finanziario 2025 è stata avviata, sulla base di un'autorizzazione dell'Autorità Politica, un'importante attività manutentiva in favore di un'Unità navale appartenente alla Marina libica, che ha inevitabilmente impattato sull'alimentazione dell'unità di bilancio in parola.

Scheda misura ID3

Aeronautica Militare

a) **Titolo della misura**
Razionalizzazione delle attività connesse all'impiego dello strumento aereo e servizi afferenti al sostegno logistico.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Nell'ambito della prosecuzione del processo di razionalizzazione delle attività connesse all'impiego dello strumento aereo, è in atto un procedimento di efficientamento delle procedure correlate al settore manutentivo riconducibile alla flotta aerea in dotazione, nonché alla ricerca di soluzioni alternative e sussidiarie tese a soddisfare – seppur in limitata parte – il sostegno logistico della Forza Armata nell'ambito dei servizi di pulizia al fine di assicurare i requisiti standard di igiene per ciascun manufatto destinatario di tali prestazioni.
In particolare, la proposta in argomento è finalizzata in primo luogo a circoscrivere selettivamente gli interventi sul citato settore manutentivo Linee Volo (cap. 7435/01) nonché nell'ambito dei servizi di pulizia presso i sedimi della Forza Armata (cap. 4491/02), in modo da poter individuare degli indicatori oggettivi da poter valutare attraverso una mirata azione di contenimento delle attività connesse. Inoltre, la stessa è corroborata anche da una serie di interventi volti al ridimensionamento di programmi di spesa non più aderenti ai bisogni attuali, attraverso una riorganizzazione dei servizi/attività anche in chiave programmatico-finanziaria dei contratti in essere, al fine della loro attualizzazione al nuovo contesto economico di riferimento.
Tale procedimento non può prescindere da una semplificazione delle procedure amministrative volte alla ottimizzazione dell'impiego delle risorse assegnate, tenuto conto di possibili economie di scala derivanti dalla riduzione delle Stazioni Appaltanti, superando la frammentazione degli organi tecnico/amministrativi periferici della Forza Armata, e dal ricorso alle Centrali di Committenza. Infatti, la particolare attenzione posta alla fase della programmazione degli acquisti e al processo di efficientamento e professionalizzazione dell'assetto del *public procurement*, consente di razionalizzare le acquisizioni di beni e servizi, conseguendo il contenimento e il più efficace impiego della spesa pubblica, attraverso il ricorso alle centrali di committenza.
Relativamente alla prima linea di intervento ovvero quella attinente all'attività volativa, garantendo sempre l'operatività dello strumento aereo e non pregiudicando gli *assets*, si persegue un recupero di efficienza attraverso un processo di implementazione nell'ambito della formazione e dello sviluppo di specifiche *expertise* tra il personale tecnico-specialistico operante in "Linea Volo" tali da poter essere utilmente essere destinati a sostegno delle attività manutentive in argomento. Altresì, il perseguimento di tale obiettivo fonda le proprie basi su una razionalizzazione degli interventi da effettuare sugli aeromobili con graduale riduzione dell'impiego operativo e conseguente tendenziale rivisitazione delle ore volo in relazione ai *task* prioritari assegnati, attraverso un attento dimensionamento degli strumenti contrattuali volti a garantire il supporto di linea rispetto all'effettivo volato. Parimenti, attraverso una sintetica mappatura dei fabbisogni *standard* collegati ad una più incisiva pianificazione delle attività programmate di natura routinaria sono stati individuati margini di specifico intervento anche attraverso una più ampia ricerca nel ciclo logistico complessivo di Forza Armata di soluzioni alternative capaci di soddisfare appieno, attraverso lo sfruttamento dei processi tecnologici più innovativi, il perseguimento del rapporto costo/efficacia dei parametri di riferimento.
In particolare, la rivisitazione delle prestazioni contrattualizzate unitamente ad una più efficiente amministrazione dei materiali e delle apparecchiature/strumentazioni rese disponibili a fattor comune tra Enti vincitori, di fatto garantiscono una gestione più mirata tale da rendere verosimilmente

possibile una riduzione delle prestazioni da eseguire nell'ambito dei contratti stipulati. Questo approccio ha favorito una maggiore proporzionalità tra le risorse impiegate e le reali necessità operative, evitando sprechi e garantendo un utilizzo più razionale dei materiali.
In secondo luogo, nel settore inerente i Servizi di Pulizia dei sedimi di Forza Armata, a decorrere dai primi mesi del 2023, gli Enti dell'A.M. hanno già aderito a specifica Convenzione Consip (di durata triennale), perseguendo concreti obiettivi di risparmio mediante la razionalizzazione della spesa complessiva del settore ed una parziale revisione dei parametri tali da incidere su discendenti indicatori logistici attraverso una rivisitazione completa delle metriche di riferimento consistenti nella rideterminazione delle superfici da trattare e dei correlati servizi ausiliari connessi in termini di contrazione del numero di prestazioni richieste.
In estrema sintesi, le fattispecie individuate consentono di garantire la sostenibilità degli interventi proposti, ponendo in evidenza la capacità di poter ricercare strumenti di contenimento anche in un settore ritenuto *core* (attività di volo) per la Forza Armata e la sua specificità connessa alla Missione affidata.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
4491/2	Spese telefoniche, per la pulizia, nonché per il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali, compreso l'acquisto del relativo materiale tecnico accessorio	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	7.756.000	7.756.000	7.756.000	7.980.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026	-	-700.000	-700.000	-700.000
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026	7.756.000	7.056.000	7.056.000	7.280.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027 (*)		7.756.000	7.056.000	7.056.000
			Stanziamento iniziali LB 2025-2027		7.756.000	7.056.000	7.056.000
7435/1	Spese per acquisto di mezzi, sistemi d'arma e relativo munizionamento e sistemi C4ISTAR e impianti di telecomunicazioni nonché delle scorte e materiali	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	3.300.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026	-3.300.000	-3.300.000	-3.300.000	-3.300.000
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026	-	-	-	-
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		-	-	-
			Stanziamento iniziali LB 2025-2027		-	-	-

(*) L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2025-2027, per l'annualità 2025, risente di variazioni apportate in sezione II di +700.000 euro.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Le misure in argomento si attuano attraverso processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscono al contempo l'incremento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi richiesti/offerti.
La progressiva attuazione dei processi di recupero di efficienza, unitamente ad un progressivo e più utile utilizzo delle potenzialità intrinseche all'Amministrazione, rendono attuabile e concreto il perseguimento delle misure di revisione individuate, creando dei bacini programmatici da destinare alla riduzione di spesa dei settori in argomento.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non sono stati registrati particolari scostamenti rispetto al cronoprogramma in precedenza tracciato.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Per l'annualità 2025 non sono emersi fattori ostativi al raggiungimento dell'obiettivo.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Le misure di contenimento della spesa sono state individuate sulla base dell'analisi dell'andamento storico riferita all'ultimo triennio, della ricognizione dei fabbisogni operativi e logistici della Forza Armata e della stima dei risparmi conseguibili mediante gli interventi di razionalizzazione programmati, ivi incluso il ricorso a convenzioni attivate dalla centrale di committenza della Pubblica Amministrazione.
Con riferimento all'annualità 2025, la valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario è positiva, in quanto i risultati conseguiti risultano coerenti con le previsioni formulate in sede di programmazione. In particolare, sul capitolo 7435/01 è stata conseguita la riduzione di spesa pari a euro 3.300.000, corrispondente all'obiettivo finanziario originariamente previsto per l'esercizio di riferimento. Sul capitolo 4491/02, la prosecuzione delle azioni di verifica e razionalizzazione delle prestazioni ha consentito di consolidare, a decorrere dal 2025, un risparmio strutturale pari a euro 700.000.
Ai fini della misurazione dei risultati, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori di realizzazione: per il settore connesso all'attività volativa, la revisione delle modalità di definizione del fabbisogno manutentivo, la rimodulazione delle prestazioni contrattualizzate in relazione all'effettivo impiego operativo, il progressivo maggiore utilizzo delle professionalità tecnico-specialistiche interne impiegate in "Linea Volo", nonché la razionalizzazione dell'impiego di materiali, apparecchiature e strumentazioni disponibili tra gli Enti della Forza Armata; per il settore dei servizi di pulizia, l'adesione alla convenzione Consip, la rideterminazione delle superfici da trattare, la revisione delle metriche di riferimento e la conseguente contrazione delle prestazioni richieste e dei servizi ausiliari correlati.
Quali indicatori di prodotto (*output*), sono stati considerati, con riguardo al capitolo 7435/01, il più puntuale allineamento tra ore di volo programmate, attività manutentive effettivamente necessarie e prestazioni richieste nell'ambito degli strumenti negoziali attivati, nonché la maggiore coerenza tra risorse impiegate e fabbisogni operativi. Con riguardo al capitolo 4491/02, sono stati considerati la rimodulazione del perimetro delle prestazioni acquistate, la revisione delle frequenze di esecuzione dei servizi e l'adeguamento dei parametri logistici ai fabbisogni effettivi rilevati presso i sedimi della Forza Armata.
In termini di impatto (*outcome*), la misura ha prodotto un contenimento effettivo della spesa, senza determinare effetti pregiudizievoli apprezzabili sulla continuità, sulla funzionalità e sulla qualità dei servizi resi. Per quanto attiene al settore manutentivo correlato all'attività volativa, il risultato finanziario è stato conseguito senza pregiudicare l'operatività dello strumento aereo né la salvaguardia degli assetti di Forza Armata, in quanto l'azione di razionalizzazione ha riguardato il corretto dimensionamento dei fabbisogni e la selettiva rimodulazione delle prestazioni richieste. Per quanto attiene ai servizi di pulizia, il risparmio è stato conseguito mantenendo adeguati standard di igiene

dei sedimi, attraverso una revisione delle superfici, delle frequenze e delle prestazioni richieste, orientata a criteri di appropriatezza, proporzionalità ed effettiva necessità.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati effetti inattesi di rilievo, né criticità tali da compromettere il perseguimento degli obiettivi finanziari ovvero il mantenimento degli standard essenziali dei servizi interessati. Al contrario, l'attuazione della misura ha consentito di migliorare la coerenza tra programmazione della spesa, fabbisogni effettivi e prestazioni acquisite, favorendo un impiego più efficiente delle risorse disponibili e, in fattispecie circoscritte, un più razionale ricorso alle capacità interne dell'Amministrazione, con conseguente contenimento del ricorso all'esternalizzazione.
Le risultanze sopra rappresentate sono state elaborate sulla base dei dati desunti dai sistemi di monitoraggio amministrativo-contabile, dalla documentazione negoziale e contrattuale, dai flussi informativi degli Enti della Forza Armata, nonché dai dati concernenti le ore di volo programmate ed effettuate, i fabbisogni logistici rilevati e l'andamento delle prestazioni effettivamente erogate nel corso dell'esercizio.
Alla luce degli elementi sopra esposti, la misura può ritenersi attuata con esito positivo e in linea con gli obiettivi di revisione della spesa definiti per l'esercizio di riferimento.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Allo stato attuale – sulla base dei dati analizzati – non risultano debiti fuori bilancio e/o creditori non pagati

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

N.N.

Scheda misura ID4

Stato Maggiore della Difesa

a) **Titolo della misura**
Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

Ridimensionamento di attività/interventi i cui risultati possono risultare superati a seguito della realizzazione di progetti finanziati dal PNRR o dal piano complementare.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Ridimensionamento di attività programmate afferenti al Settore Investimento della Difesa per l'Ammodernamento/Rinnovamento dello Strumento militare, sottese a finanziamenti in conto capitale derivanti dal Bilancio Ordinario, tenuto conto che le stesse sono state realizzate con progetti finanziati con risorse del PNRR e del PNC (Piano Nazionale degli interventi Complementari).
Specificatamente è stata ridimensionata l'esigenza finanziaria legata alle *comunicazioni satellitari* nella considerazione che la stessa è stata parzialmente finanziata dall'Intervento SATCOM del PNRR (M1C2 I.4.1).

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo / PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
7220/4 (ex 7120/4*)	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	356.477.751	418.726.813	236.345.242	186.281.787
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026	-10.900.000	-19.600.000	-27.500.000	-27.500.000
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026	345.577.751	399.126.813	208.845.242	158.781.787
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		75.983.649	67.707.871	43.939.419
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027		75.983.649	67.707.871	43.939.419

(*) Il capitolo 7220/4 sostituisce il capitolo 7120/4 (Spese per la costruzione, l'acquisizione, l'ammodernamento, il rinnovamento, la trasformazione dei mezzi, materiali e connesse scorte, dotazioni e parti di ricambio, attrezzature ed impianti per la telematica, le telecomunicazioni, la sorveglianza, il comando e controllo, la guerra elettronica, con esclusione di quanto facente parte integrante dei sistemi d'arma), per dare seguito alla riorganizzazione dell'Area Tecnico-Amministrativa della Difesa e della costituzione del nuovo Centro di Responsabilità Amministrativa della Direzione Nazionale Armamento, istituito dalla Legge di bilancio 2025-2027.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Utilizzo di fonte finanziaria alternativa (PNRR e PNC).

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

La misura è stata attuata nella sua interezza dal MEF attraverso la riduzione degli stanziamenti del capitolo/piano gestionale 7220/04 (autorizzazione di spesa D.LGS n.66/2010 art. 608) dello Stato di previsione del Ministero della difesa, operata con Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio 2024) per il triennio 2024-2026 e dal 2027 in poi.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Per l'annualità 2025, non sono emersi fattori ostativi al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa.
I risparmi ottenuti con la misura di revisione non producono effetti negativi sull'efficienza e sull'operatività delle Forze armate in quanto la progettualità programmata sarà realizzata con le quote del PNRR.

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Il raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento è del 100%. La riduzione dello stanziamento per l'esercizio 2025 dello stato di previsione del Ministero della difesa, relativamente al capitolo oggetto di riduzione degli stanziamenti di bilancio, è stata assorbita attraverso l'impiego dei finanziamenti del PNRR e del PNC.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Nessuna sussistenza di debiti fuori bilancio.

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Nessuna ulteriore informazione da fornire.

Scheda misura ID5

Arma dei Carabinieri

a) **Titolo della misura**
Razionalizzazione della spesa nel settore delle spese postali e telegrafiche dell'Arma dei Carabinieri

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Al fine del contenimento della spesa nel settore delle spese postali e telegrafiche, l'Arma dei Carabinieri ha fatto ricorso principalmente all'esternalizzazione del servizio di postalizzazione a favore di operatori economici specializzati, nonché all'utilizzo sempre maggiore di sistemi informatici per l'invio della corrispondenza d'ufficio.
Per la predisposizione della presente misura di revisione della spesa è stata condotta un'analisi dell'effettivo fabbisogno annuo nel settore delle spese postali e telegrafiche. L'analisi ha tenuto conto di diversi fattori:

- il numero di spedizioni annue, stimato in circa 500.000; tale stima è stata effettuata al fine di indire il bando di gara che ha portato alla stipula di due Accordi Quadro per il servizio di spedizione postale (sottoscritti nel dicembre 2021 e di durata pari a 48 mesi e della rinuncia al fornitore del servizio universale);
- i prezzi (resi costanti nel quadriennio) stabiliti a seguito dell'aggiudicazione della gara;
- la continua attività di sensibilizzazione diretta ad incentivare l'adesione annuale ai predetti accordi quadro, presso i Comandi dipendenti fino a livello Comando Stazione;
- l'incremento di utilizzo di sistemi informatici per l'invio della corrispondenza d'ufficio, quali il servizio di posta elettronica e di posta elettronica certificata (p.e.c.).

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
4825/23	Spese per acquisti di beni e servizi / Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni. Spese di ufficio per enti e corpi dell'Arma dei Carabinieri - Spese postali e telegrafiche	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	5.935.001	5.935.001	5.635.001	4.571.812
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026	-500.000	-500.000	-500.000	-500.000
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026	5.435.001	5.435.001	5.135.001	4.071.812
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		5.435.001	5.135.001	4.071.812
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (*)		5.163.251	4.878.251	3.868.222

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -271.750 euro nel 2025, -256.750 euro nel 2026 e di -203.590 nel 2027

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura di revisione della spesa è stata attuata mediante la sottoscrizione di Accordi Quadro per il servizio di spedizione postale da cui discendono gli atti di adesione annuali/ordinativi attuativi. L'Accordo Quadro è lo strumento negoziale con il quale la Stazione Appaltante (S.A.) stabilisce le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo (generalmente un quadriennio), ai prezzi e alle quantità previste. La S.A. che ricorre a tale procedura non assume nell'immediato un

obbligo specifico di acquistare una determinata quantità di beni/servizi ma ha la facoltà di acquisire le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro al momento del bisogno, nel periodo stabilito e fino alla concorrenza massima dell'importo contrattuale, tramite la sottoscrizione di un contratto attuativo per dare avvio alla prestazione (l'atto di adesione, nel caso di servizi a carattere continuativo, ha durata generalmente annuale e viene inviato preventivamente alla Sezione Centrale della Corte dei Conti per la necessaria registrazione).
Il ricorso agli Accordi Quadro permette quindi di contenere la spesa mediante l'esternalizzazione a favore di operatori economici specializzati, permettendo così un servizio più efficiente a costi non soggetti a variazioni nel quadriennio di vigenza dei contratti e, nel contempo, un più efficiente impiego di risorse umane e strumentali per finalità direttamente connesse con l'operatività istituzionale.
Con lo scopo di incentivare la sottoscrizione dei contratti attuativi agli Accordi Quadro, nel 2024 sono state attribuite al competente Funzionario Delegato, già in sede di programmazione finanziaria, le risorse necessarie ad aderire ai predetti Accordi Quadro, mediante la stipula dei discendenti atti di adesione.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

I primi quattro mesi dell'anno 2025 sono stati coperti dall'atto di adesione sottoscritto nell'esercizio finanziario 2024 (periodo maggio 2024 - aprile 2025), mentre per i mesi successivi è stato sottoscritto un nuovo atto di adesione (periodo maggio 2025 - aprile 2026).
Non si segnalano pertanto ritardi rispetto alla programmazione prevista

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si segnalano fattori di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati**

In virtù della rinuncia al fornitore del servizio universale per il servizio di postalizzazione, conseguente all'esecuzione degli accordi quadro, e del progressivo ampliamento dell'utilizzo delle trasmissioni digitali della corrispondenza e della p.e.c. (in sostituzione delle raccomandate A/R), per l'esercizio finanziario 2025 è rendicontabile una diminuzione dell'attività di postalizzazione di 81.100 spedizioni con una contrazione della spesa di circa 500.000 € calcolata sulla base di un costo medio di assicurata/raccomandata/raccomandata AR/posta ordinaria pari a circa 6,167 €.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Nessuna

Scheda misura ID6

Arma dei Carabinieri

a) **Titolo della misura**
Razionalizzazione della spesa nel settore della manutenzione dei mezzi di trasporto dell'Arma dei Carabinieri

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La riduzione di spesa deriva dalla razionalizzazione dei presidi acquisiti a valle dell'assorbimento del già Corpo Forestale dello Stato a favore dei Carabinieri forestali, che ha consentito di ridurre il parco veicolare e di conseguenza le spese per la manutenzione dei mezzi.
La misura consiste nella riduzione di queste ultime calcolando la mancata manutenzione sulle vetture (nuove o trasferite) che beneficiano del pacchetto manutentivo già acquistato con la vettura e quella relativa alla riduzione di vetture (ossia le vetture non sostituite).
Al fine del contenimento della spesa nel settore della manutenzione dei mezzi di trasporto, l'Arma dei Carabinieri ha avviato nel 2023 un'accurata analisi dello stato di usura di circa 1.360 mezzi, svolta da competenti Organi Tecnico Esecutivi, a seguito della quale è stata valutata la necessità di dismettere circa 300 veicoli, i cui interventi manutentivi/riparazione risultavano particolarmente onerosi e non convenienti. La spesa media sostenuta per intervento ammonta a circa 1.000 € per ogni mezzo. Dei veicoli dismessi, 129 veicoli non sono stati sostituiti, mentre i restanti 171 sono stati immessi progressivamente in ciclo logistico di cui: 109 nuovi veicoli che beneficiano del pacchetto manutentivo, con garanzia pertanto di maggiore affidabilità tecnica e conseguente riduzione degli oneri per interventi di riparazione, e 62 veicoli trasferiti dall'organizzazione territoriale anch'essi con pacchetto manutentivo incluso. Si ribadisce che il minor numero di veicoli è conseguente alla razionalizzazione dei presidi forestali.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
2975/1	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	1.649.296	1.649.296	1.649.296	1.349.296
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026	-300.000	-300.000	-300.000	-300.000
			Stanziamento iniziali LB 2024-2026	1.349.296	1.349.296	1.349.296	1.049.296
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		1.349.296	1.349.296	1.349.296
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (*)		1.281.832	1.281.832	1.281.832

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -67.464 euro.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura di revisione della spesa è stata attuata mediante la dismissione di 300 veicoli, i cui interventi manutentivi/riparazione risultavano particolarmente onerosi e non convenienti.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Sono stati sottoscritti n. 2 contratti (n. 7199428 CIG 9812751A49 del 09.05.2023 - fondi derivanti da protocollo con il MASE/adesione A.Q. CONSIP e n. 7076283 CIG 9599439BA7 del 16.01.2023 - fondi derivanti dalla legge di bilancio 2022-2024 e adesione A.Q. CONSIP) con linea di finanziamento dedicata per il comparto forestale, per un totale di n. 109 veicoli destinati al controllo del territorio e della sicurezza pubblica e delle aree boschive, entrati in ciclo logistico tra gennaio e febbraio 2024. Si segnala che i restanti 62 veicoli che beneficiano della manutenzione inclusa sono quelli trasferiti dalla linea territoriale.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si segnalano fattori di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La riduzione dei mezzi dismessi e non più coperti da pacchetto manutentivo non ha inciso sui livelli di efficienza precedentemente assicurati.
Inoltre, nel corso del 2025 è stata portata a termine anche una riconversione di n. 4 veicoli non più funzionali alle esigenze iniziali -originariamente destinati a stazioni mobili forestali- per essere riconfigurati in mezzi adibiti al trasporto logistico di equini. L'iniziativa ha permesso di ottenere un ulteriore risparmio di circa 300.000€, calcolato come differenza tra l'onere necessario all'acquisto di mezzi nuovi di pari segmento (stimato in € 139.000 x 4= € 556.000) e la spesa effettivamente sostenuta per la predetta rifunzionalizzazione pari a € 260.000 (65.000€ x 4), oltre agli ulteriori costi (ca. 60.000€ per 4 veicoli) che l'amministrazione avrebbe dovuto sostenere se avesse mantenuto in ciclo logistico e non rifunzionalizzato i citati veicoli in ragione della loro vetustà.
Quanto sopra si è reso possibile grazie all'opera di razionalizzazione dei presidi avviata progressivamente su scala nazionale a seguito dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato e si è concretizzata con la ricognizione dei mezzi di non conveniente riparazione citata nella scheda.
In particolare, pur mantenendo la piena operatività degli assetti forestali, sia sul piano funzionale che di aderenza alle esigenze territoriali di competenza, l'Arma dei Carabinieri è riuscita a comprimere il numero degli immobili utilizzati, procedendo ad accorpamenti tra caserme dell'organizzazione forestale o anche con quelle della linea territoriale insistenti nella stessa area geografica, giungendo tra il 2023 (quando è iniziata l'attività di ricognizione sull'usura dei mezzi) e la fine del 2025, all'unificazione di 35 reparti, come desumibile dallo specchio sottostante, consentendo peraltro così di comprimere anche il numero di autovetture di servizio necessarie, in ragione di un uso congiunto delle stesse, mantenendo quelle pienamente efficienti/più economiche e dismettendo quelle con oneri di manutenzione eccessivi, in ragione dell'usura, ovvero della riparazione troppo costosa.

RAZIONALIZZAZIONE PRESIDI ARMA FORESTALE			
MONITORAGGI	ACCORPAMENTO DI CASERME PREVISTI	ACCORPAMENTO DI CASERME REALIZZATI	ACCORPAMENTO DI CASERME DA REALIZZARE
30/06/2023	276	135	141
30/12/2023	288	143	145
10/06/2024	286	148	138
30/12/2024	293	156	137
30/12/2025	300	170	130

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n. 196/2009**

Nessuna

3. Obiettivi di spesa 2025 – 2027

Scheda misura ID 1

Ministero Difesa

a) **Titolo della misura**
Limite del *turn over* delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822-823 della legge di bilancio 2025)

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**

////

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La norma modifica il regime vigente del *turn over* o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo il quale a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56). La legge di bilancio 2025 ha previsto che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over*) sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari alle somme corrispondenti ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Monitoraggio dell'andamento della spesa correlato al *turn over* del personale

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

////

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

////

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati affinamento**

Per il Ministero della difesa la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato e indicata nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 21,222 milioni di euro per il 2025.
Nel 2025 il Ministero ha realizzato, per effetto della misura, un risparmio pari a 18,209 milioni di euro, stimato alla data del relativo versamento, come di seguito indicato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	21.222.458

Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	18.209.038

La misura non ha determinato effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati nell'anno 2025.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

////

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n. 196/2009**

////

Allegato 1 (*) – Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 4 novembre 2022 - MINISTERO DELLA DIFESA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE	01	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE, DERIVANTI DA RISPARMI ACCERTATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE	02	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO, ALLA MARINA MILITARE ED ALL'AERONAUTICA MILITARE, NONCHE` PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA` DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA` OPERATIVE DERIVANTI DA RISPARMI DA ACCERTARE	179.899.177,00	5.799.726,00	-	179.899.177,00	5.799.726,00	-	-	-	-	-
Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1183	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	01	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	1186	FONDO PER IL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI IMPIEGATI DALLE FORZE ARMATE	01	FONDO PER IL PAGAMENTO DELL'ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI IMPIEGATI DALLE FORZE ARMATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	1380	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	15.200.000,00	-	-	15.200.000,00	-	-	-	-	-	-
Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	ARMA DEI CARABINIERI	4830	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	17	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI DI SEDE E PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE INDENNITA' E SPESE DI VIAGGIO PER SERVIZI COLLETTIVI DEL PERSONALE MILITARE	12.850.318,00	11.281.684,86	-	12.850.318,00	11.848.710,86	-	11.281.684,86	11.777.594,48	11.210.976,21	566.618,27
Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	ARMA DEI CARABINIERI	4867	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	10	SPESE PER IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DELLE AUTOVETTURE PER I SERVIZI ISTITUZIONALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	85.025.000,00	81.422.503,00	- 3.602.497,00	85.025.000,00	82.126.943,00	- 3.602.497,00	73.971.772,08	69.759.999,30	65.405.607,90	4.354.391,40
Riduzione degli stanziamenti, per competenza e cassa, fino al raggiungimento dell'obiettivo di spesa assegnato	ARMA DEI CARABINIERI	4842	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	3.695.500,00	-	-	3.695.500,00	-	-	-	-	-	-

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto fino al 2024

(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 1 (*) - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 7 agosto 2023- MINISTERO DELLA DIFESA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	ESERCITO ITALIANO	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	108.295.337,00	110.484.691,00	-	108.295.337,00	109.870.117,38	-	104.240.761,47	104.503.588,27	99.835.892,01	4.667.696,26
Misure di contenimento della spesa nel settore delle manutenzioni	MARINA MILITARE	4383	MANUTENZIONE ACQUISTO E CONSERVAZIONE MEZZI	01	SPESE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RIPARAZIONE, LA CONSERVAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI MEZZI,SISTEMI, IMPIANTI, APPARECCHIATURE, MACCHINARI, EQUIPAGGIAMENTI, ARMI E MUNIZIONAMENTO, NONCHE' DEI RELATIVI MATERIALI, SCORTE E DOTAZIONI, COMUNQUE ATTINENTI AL FUNZIONAMENTO DI TUTTI I SETTORI DELLA MARINA. NOLEGGIO DI MEZZI, ATTREZZATURE, MACCHINARI E MATERIALE VARIO. SPESE PER IMPIANTI, APPARATI, APPARECCHIATURE E MEZZI PER LE COMUNICAZIONI, LA METEOROLOGIA, LA GUERRA ELETTRONICA, NUCLEARE, BIOLOGICA E CHIMICA, LA SORVEGLIANZA ED IL CONTROLLO DEGLI SPAZI MARITTIMO ED AEREO, IL CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO, LA SORVEGLIANZA DEL CAMPO DI BATTAGLIA, L'ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI. SPESE PER VESTIARIO, EQUIPAGGIAMENTO, INDUMENTI SPECIALI, BUFFETTERIE, MATERIALI ED ATTREZZATURE DI CAMPAGNA, DIVISE E INDUMENTI DI LAVORO. SPESE PER L'ASSISTENZA DI VELIVOLI SU AEROPORTI ESTERI. SPESE PER IL SERVIZIO DEI FARI, RADIOFARI E SEGNALAMENTI MARITTIMI E RELATIVE OFFICINE TECNICHE DI SERVIZIO. CANONI E FITTI DI CIRCUITI TELEFONICI E TELEGRAFICI. SPESE PER LA BONIFICA E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO. SPESE PER L'ANTINFORTUNISTICA.	970.495,00	2.053.963,00	-	970.495,00	2.055.876,28	-	2.053.963,00	2.028.126,95	2.027.827,16	299,79
Razionalizzazione dei servizi afferenti al sostegno logistico	AERONAUTICA MILITARE	4491	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	02	SPESE TELEFONICHE, PER LA PULIZIA, NONCHE' PER IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI, COMPRESO L'ACQUISTO DEL RELATIVO MATERIALE TECNICO ACCESSORIO.	7.756.000,00	7.740.300,00	-	7.756.000,00	7.831.632,00	-	7.658.782,67	6.906.664,45	6.836.886,02	69.778,43
Razionalizzazione delle attività connesse all'impiego dello strumento aereo e servizi afferenti al sostegno logistico	AERONAUTICA MILITARE	7435	SPESE PER ACQUISTO DI I MEZZI, SISTEMI D'ARMA E RELATIVO MUNIZIONAMENTO E SISTEMI C4ISTAR E IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI NONCHE' DELLE SCORTE E MATERIALI	01	SPESE PER ACQUISTO DI I MEZZI, SISTEMI D'ARMA E RELATIVO MUNIZIONAMENTO E SISTEMI C4ISTAR E IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI NONCHE' DELLE SCORTE E MATERIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	DIREZIONE NAZIONALE ARMAMENTI	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA.	75.983.649,00	322.729.363,00	-	75.983.649,00	287.679.532,00	-	272.876.011,77	203.390.401,06	201.980.408,95	1.409.992,11
Razionalizzazione della spesa nel settore delle spese postali e telegrafiche	ARMA DEI CARABINIERI	4825	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	23	ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. SPESE DI UFFICIO PER ENTI E CORPI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	5.163.251,00	4.463.251,00	-	5.163.251,00	5.051.573,00	-	4.460.595,15	4.500.205,99	3.912.379,61	587.826,38
Razionalizzazione della spesa nel settore della manutenzione dei mezzi di trasporto	ARMA DEI CARABINIERI	2975	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	01	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	1.281.832,00	1.281.832,00	-	1.281.832,00	1.361.272,00	-	1.281.832,00	1.289.863,98	1.210.424,84	79.439,14

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto fino al 2024
(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 2 (*) - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 4 novembre 2022: Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2025 (**)

MINISTERO DELLA DIFESA

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	Riduzione del Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, …	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE	02	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO, ALLA MARINA MILITARE ED ALL'AERONAUTICA MILITARE, NONCHE` PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA` DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA` OPERATIVE DERIVANTI DA RISPARMI DA ACCERTARE	DMC n^ 031141 del 2025	Variazione compensativa	- 158.168.416,00	- 158.168.416,00	La variazione in argomento costituisce la ripartizione della dotazione a legge di bilancio del fondo 1153 p.g.2 in favore di capitoli di spesa degli organi programmatori del Dicastero, finalizzata al riequilibrio dei principali settori di spesa del Ministero.
1	Riduzione del Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, …	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE	02	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO, ALLA MARINA MILITARE ED ALL'AERONAUTICA MILITARE, NONCHE` PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA` DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA` OPERATIVE DERIVANTI DA RISPARMI DA ACCERTARE	DMC n^ 049093 del 2025	Variazione compensativa	- 2.131.035,00	- 2.131.035,00	

1	Riduzione del Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, …	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE	02	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO, ALLA MARINA MILITARE ED ALL'AERONAUTICA MILITARE, NONCHE` PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA` DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA` OPERATIVE DERIVANTI DA RISPARMI DA ACCERTARE	DMC n^ 076563 del 2025	Variazione compensativa	- 558.962,00	- 558.962,00	
1	Riduzione del Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, …	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE	02	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO, ALLA MARINA MILITARE ED ALL'AERONAUTICA MILITARE, NONCHE` PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA` DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA` OPERATIVE DERIVANTI DA RISPARMI DA ACCERTARE	DMT n^ 030744 del 2025	Attuazione Leggi	- 14.000.000,00	- 14.000.000,00	Trattasi di quota parte della copertura finanziaria alle disposizioni introdotte con Legge 18 novembre 2024, n. 184 (art.4) - Convenzione GCAP.

1	Riduzione del Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, …	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE	02	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO, ALLA MARINA MILITARE ED ALL'AERONAUTICA MILITARE, NONCHE` PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA` DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA` OPERATIVE DERIVANTI DA RISPARMI DA ACCERTARE	DMT n^ 045813 del 2025	Attuazione Leggi	-	-	
1	Riduzione del Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, …	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE	02	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO, ALLA MARINA MILITARE ED ALL'AERONAUTICA MILITARE, NONCHE` PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA` DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA` OPERATIVE DERIVANTI DA RISPARMI DA ACCERTARE	DRGS n^ 050249 del 2025	Riassegnazioni di entrate	200.000,00	200.000,00	Trattasi di riassegnazioni previste dal DPR 6 maggio 2015 n.104 a titolo di ristoro da parte di Stati esteri degli oneri sostenuti dalla Difesa per attività di supporto tecnico-amministrativo nell'ambito di programmi di cooperazione finalizzati all'approvvigionamento di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale.

1	Riduzione del Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, ...	1153	FONDO PER LA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALLE FORZE ARMATE, INCLUSA L'ARMA DEI CARABINIERI, NONCHE' PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA' DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA' OPERATIVE	02	SOMME DA DESTINARE ALLA RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, RIDUZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PER LE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO, AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE E SUPPORTO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO, ALLA MARINA MILITARE ED ALL'AERONAUTICA MILITARE, NONCHE` PER RIEQUILIBRIO DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA, CON LA FINALITA` DI ASSICURARE IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE E DI SOSTENERE LE CAPACITA` OPERATIVE DERIVANTI DA RISPARMI DA ACCERTARE	DRGS n^ 163915 del 2025	Riassegnazioni di entrate	558.962,00	558.962,00	
4	Riduzione del Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti ...	1380	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 145138 del 2025	Variazione compensativa	- 11.382.574,00	- 11.382.574,00	La variazione in argomento costituisce la ripartizione della dotazione a legge di bilancio del fondo 1380 p.g.1 in favore di capitoli di spesa degli organi programmatori del Dicastero, finalizzata al riequilibrio dei principali settori di spesa del Ministero.
4	Riduzione del Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti ...	1380	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE FINANZIARIE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE DA RIPARTIRE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 180798 del 2025	Variazione compensativa	- 3.817.426,00	- 3.817.426,00	
6	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici	4830	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	17	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI DI SEDE E PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE INDENNITA' E SPESE DI VIAGGIO PER SERVIZI COLLETTIVI DEL PERSONALE MILITARE	DDG n^ 030003 del 2025	Variazione compensativa	- 1.000.000,00	- 1.000.000,00	Le manovre amministrative in argomento, avvenute in diversi momenti dell'esercizio finanziario, sono state promosse per allineare le dotazioni del capitolo al fabbisogno esigenziale effettivo caratterizzato, per sua stessa natura, da parametri estremamente aleatori che ne pregiudicano una puntuale e definitiva quantificazione sin da inizio anno. L'ammontare delle risorse impegnate, infatti, è determinato dal numero di militari inviati in missione, dal numero delle missioni stesse (spesso derivanti da esigenze investigative delegate anche dall'autorità giudiziaria) nonchè dalla distanza rispetto al luogo di servizio del militare comandato.
6	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici	4830	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	17	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI DI SEDE E PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE INDENNITA' E SPESE DI VIAGGIO PER SERVIZI COLLETTIVI DEL PERSONALE MILITARE	DDG n^ 065674 del 2025	Variazione compensativa	- 902.026,00	- 335.000,00	
6	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici	4830	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	17	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI DI SEDE E PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE INDENNITA' E SPESE DI VIAGGIO PER SERVIZI COLLETTIVI DEL PERSONALE MILITARE	DDG n^ 081274 del 2025	Variazione compensativa	161.656,86	161.656,86	

6	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici	4830	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	17	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI DI SEDE E PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE INDENNITA' E SPESE DI VIAGGIO PER SERVIZI COLLETTIVI DEL PERSONALE MILITARE	DMT n^ 197923 del 2025	Attuazione Leggi	80.000,00	80.000,00	Le risorse in argomento sono affluite a capitolo in ottemperanza alle disposizioni normative di cui al D.L. 96/2025 "Misure urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei giochi olimpici invernali Milano-Cortina".
6	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici	4830	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	17	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI DI SEDE E PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE INDENNITA' E SPESE DI VIAGGIO PER SERVIZI COLLETTIVI DEL PERSONALE MILITARE	DRGS n^ 045580 del 2025	Riassegnazioni di entrate	65.960,00	65.960,00	Il volume finanziario indicato afferisce a riassegnazioni dedicate al finanziamento degli oneri di missione del personale militare impegnato in attività di antincendio boschivo.
6	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici	4830	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	17	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI DI SEDE E PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE INDENNITA' E SPESE DI VIAGGIO PER SERVIZI COLLETTIVI DEL PERSONALE MILITARE	DRGS n^ 179257 del 2025	Riassegnazioni di entrate	25.776,00	25.776,00	La quota indicata è frutto di un provvedimento di riassegnazione a ristoro degli oneri di missione in territorio nazionale sostenuti dall'amministrazione per la realizzazione di specifici piani programmi e progetti in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1/2018 art. 43 c. 2
7	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri	4867	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	10	SPESE PER IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DELLE AUTOVETTURE PER I SERVIZI ISTITUZIONALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DDG n^ 066151 del 2025	Variazione compensativa	-	- 4.295.560,00	La variazione amministrativa di sola cassa è elaborata sulla scorta dei cronoprogrammi degli impegni assunti/da assumere nel periodo di in cui è stata promossa.
7	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri	4867	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	10	SPESE PER IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DELLE AUTOVETTURE PER I SERVIZI ISTITUZIONALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	-	5.000.000,00	Trattasi di prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa presentata in data 10 giugno 2025, necessario a consentire: - i pagamenti programmati nei confronti delle ditte creditrici (anche per non incorrere nella formazione di interessi di mora in relazione a fatture in scadenza); - l'assunzione di IPE di spesa primaria. La richiesta di prelevamento dal citato fondo è stata elaborata sulla scorta dei cronoprogrammi degli impegni assunti/da assumere alla data in cui è stata promossa.
8	Misure di contenimento della spesa per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri	4842	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	01	FONDO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DEFICIENZE DEI CAPITOLI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ARMA DEI CARABINIERI	DRGS n^ 062234 del 2025	Variazione compensativa	- 3.695.500,00	- 3.695.500,00	La manovra proposta ha ad oggetto la ripartizione del Fondo a Disposizione, appostato sulla Missione 5 del bilancio Arma in favore dei previsti capitoli, anche del comparto forestale, con la finalità di dotare gli stessi, sin da inizio anno, delle risorse necessarie al funzionamento delle varie articolazioni dell'istituzione in molteplici settori di interesse e fino ai minori livelli ordinativi, in linea con l'effettivo fabbisogno di spesa. La predetta ripartizione garantirà, altresì, il soddisfacimento delle minimali esigenze connesse con l'operatività dei Reparti anche alla luce dei tagli operati con Legge di Bilancio.
							Totale complessivo	**- 194.563.584,14**	**- 193.292.118,14**	

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto fino al 2024
(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 2 (*) - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 7 agosto 2023: Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2025 (**)

MINISTERO DELLA DIFESA

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DDG n^ 072131 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-5.836.161,26	La variazione si è resa necessaria vista l'esigenza di procedere ad una diversa distribuzione delle risorse assegnate a ciascun capitolo/articolo, al fine di garantire l'emissione di decreti di impegno pluriennale ad esigibilità su capitoli vari. Trattandosi di movimento a carattere compensativo non ha inciso sul conseguimento dei risparmi di spesa realizzati in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione.
1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DDG n^ 082590 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-1.633.173,36	La variazione si è resa necessaria vista l'esigenza di procedere ad una diversa distribuzione delle risorse assegnate a ciascun capitolo/articolo, al fine di garantire l'emissione di decreti di impegno pluriennale ad esigibilità su capitoli vari. Trattandosi di movimento a carattere compensativo non ha inciso sul conseguimento dei risparmi di spesa realizzati in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione.
1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DMC n^ 076564 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-3.650.921,00	La variazione si è resa necessaria vista la necessità di apportare dei correttivi agli stanziamenti di cassa, al fine di garantire l'emissione di decreti di impegno pluriennale ad esigibilità su vari Capitoli/Pg. Trattandosi di movimento a carattere compensativo non ha inciso sul conseguimento dei risparmi di spesa realizzati in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione.
1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DMT n^ 197923 del 2025	Attuazione Leggi	1.426.000,00	1.426.000,00	La variazione è disposta nell'ambito applicativo del DECRETO-LEGGE 30 giugno 2025, n. 96 "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonchè ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport", per far fronte alle straordinarie esigenze connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano-Cortina 2026" e al fine di garantire il necessario supporto logistico e operativo da parte delle Forze armate. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal citato DL è da individuarsi nell'ambito dei contenuti dell'art 16 del medesimo provvedimento. **Non vi sono**, pertanto, **effetti sul conseguimento dei risparmi di spesa** realizzati in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione.

1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DRGS n^ 062207 del 2025	Riassegnazioni di entrate	401.828,00	401.828,00	Riassegnazione derivante dal contributo annuale e spese di vitto dovute all'A.D.in relazione all'attività ferroviaria sovlta dal personale del Rgt. g. fv. ai sensi delle Convenzioni tra il Ministero della Difesa e le Società Trenitalia TPER Scarl, FER S.r.L. e Dinazzano Po S.p.A.. La variazione in argomento **non ha inciso sul conseguimento dei risparmi di spesa** realizzati in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione trattandosi, come citato, di contributi annuali alle spese di vitto dovute per le spese in favore del personale impiegato nelle attività in argomento, versati in conto entrata da parte di soggetti esterni alla P.A..
1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DRGS n^ 179556 del 2025	Riassegnazioni di entrate	194.517,00	194.517,00	Riassegnazione derivante dal contributo annuale e spese di vitto dovute all'AD in relazione all'attività ferroviaria sovlta dal personale del Rgt. g. fv. ai sensi delle Convenzioni tra Ministero della Difesa e le Società Trenitalia TPER Scarl, FER S.r.L. e Dinazzano Po S.p.A. (periodo 01 settembre - 31 dicembre 2024). La variazione in argomento **non ha inciso sul conseguimento dei risparmi di spesa** realizzati in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione trattandosi, come citato, di contributi annuali alle spese di vitto dovute per le spese in favore del personale impiegato nelle attività in argomento, versati in conto entrata da parte di soggetti esterni alla P.A..
1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DRGS n^ 206861 del 2025	Riparto Fondi	0,00	10.505.682,00	La variazione in aumento risulta connessa con il ricorso al "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa" ed è stata effettuata per compensare lo sbilanciamento di cassa generatosi dal pagamento dei residui provenienti dai decorsi EF e consentire l'assunzione degli impegni per il 2025.
1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DRGS n^ 237791 del 2025	Riassegnazioni di entrate	0,00	0,00	
1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DRGS n^ 238086 del 2025	Riassegnazioni di entrate	11.032,00	11.032,00	La riassegnazione si riferisce a somme riscosse a titolo di proventi quali scotto rancio mensa a gestione diretta/catering. Vista la natura della riassegnazione, **non vi sono impatti sul conseguimento dei risparmi di spesa** realizzati in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione.

1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DRGS n^ 244049 del 2025	Riassegnazioni di entrate	82.076,00	82.076,00	La riassegnazione si riferisce a somme riscosse a titolo di proventi quali scotto rancio mensa a gestione diretta/catering. Vista la natura della riassegnazione, **non vi sono impatti sul conseguimento dei risparmi di spesa** realizzati in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione.
1	Riduzione della spesa per il servizio di vettovagliamento	4247	ACQUISTO ED APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI PER ESIGENZE DI VITA ED ADDESTRAMENTO DI ENTI, REPARTI, UNITA' E DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE AUSILIARIE DELLE TRE FORZE ARMATE, SPESE PER ASSEGNI VITTO - SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL VITTO	01	ESIGENZE GENERALI DI VITA	DRGS n^ 264475 del 2025	Riassegnazioni di entrate	73.901,00	73.901,00	La riassegnazione si riferisce a somme riscosse a titolo di proventi nel periodo 1 luglio 2025 – 31 ottobre 2025. Vista la natura della riassegnazione, **non vi sono impatti sul conseguimento dei risparmi di spesa** realizzati in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione.
2	Misure di contenimento della spesa nel settore delle manutenzioni	4383	MANUTENZIONE ACQUISTO E CONSERVAZIONE MEZZI	01	SPESE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RIPARAZIONE, LA CONSERVAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI MEZZI,SISTEMI, IMPIANTI, APPARECCHIATURE, MACCHINARI, EQUIPAGGIAMENTI, ARMI E MUNIZIONAMENTO, NONCHE' DEI RELATIVI MATERIALI, SCORTE E DOTAZIONI, COMUNQUE ATTINENTI AL FUNZIONAMENTO DI TUTTI I SETTORI DELLA MARINA. NOLEGGIO DI MEZZI, ATTREZZATURE, MACCHINARI E MATERIALE VARIO. SPESE PER IMPIANTI, APPARATI, APPARECCHIATURE E MEZZI PER LE COMUNICAZIONI, LA METEOROLOGIA, LA GUERRA ELETTRONICA, NUCLEARE, BIOLOGICA E CHIMICA, LA SORVEGLIANZA ED IL CONTROLLO DEGLI SPAZI MARITTIMO ED AEREO, IL CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO, LA SORVEGLIANZA DEL CAMPO DI BATTAGLIA, L'ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI. SPESE PER VESTIARIO, EQUIPAGGIAMENTO, INDUMENTI SPECIALI, BUFFETTERIE, MATERIALI ED ATTREZZATURE DI CAMPAGNA, DIVISE E INDUMENTI DI LAVORO. SPESE PER L'ASSISTENZA DI VELIVOLI SU AEROPORTI ESTERI. SPESE PER IL SERVIZIO DEI FARI, RADIOFARI E SEGNALAMENTI MARITTIMI E RELATIVE OFFICINE TECNICHE DI SERVIZIO. CANONI E FITTI DI CIRCUITI TELEFONICI E TELEGRAFICI. SPESE PER LA BONIFICA E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO. SPESE PER L'ANTINFORTUNISTICA.	DDG n^ 062433 del 2025	Variazione compensativa	0,00	1.251,28	La variazione compensativa si è resa necessaria al fine di allineare la disponibilità di cassa alle effettive esigenze della F.A. e, in particolare, al fine di procedere all'accreditamento dei residui di spesa accertati al termine dell'e.f. 2024.
2	Misure di contenimento della spesa nel settore delle manutenzioni	4383	MANUTENZIONE ACQUISTO E CONSERVAZIONE MEZZI	01	SPESE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RIPARAZIONE, LA CONSERVAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI MEZZI,SISTEMI, IMPIANTI, APPARECCHIATURE, MACCHINARI, EQUIPAGGIAMENTI, ARMI E MUNIZIONAMENTO, NONCHE' DEI RELATIVI MATERIALI, SCORTE E DOTAZIONI, COMUNQUE ATTINENTI AL FUNZIONAMENTO DI TUTTI I SETTORI DELLA MARINA. NOLEGGIO DI MEZZI, ATTREZZATURE, MACCHINARI E MATERIALE VARIO. SPESE PER IMPIANTI, APPARATI, APPARECCHIATURE E MEZZI PER LE COMUNICAZIONI, LA METEOROLOGIA, LA GUERRA ELETTRONICA, NUCLEARE, BIOLOGICA E CHIMICA, LA SORVEGLIANZA ED IL CONTROLLO DEGLI SPAZI MARITTIMO ED AEREO, IL CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO, LA SORVEGLIANZA DEL CAMPO DI BATTAGLIA, L'ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI. SPESE PER VESTIARIO, EQUIPAGGIAMENTO, INDUMENTI SPECIALI, BUFFETTERIE, MATERIALI ED ATTREZZATURE DI CAMPAGNA, DIVISE E INDUMENTI DI LAVORO. SPESE PER L'ASSISTENZA DI VELIVOLI SU AEROPORTI ESTERI. SPESE PER IL SERVIZIO DEI FARI, RADIOFARI E SEGNALAMENTI MARITTIMI E RELATIVE OFFICINE TECNICHE DI SERVIZIO. CANONI E FITTI DI CIRCUITI TELEFONICI E TELEGRAFICI. SPESE PER LA BONIFICA E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO. SPESE PER L'ANTINFORTUNISTICA.	DMC n^ 038685 del 2025	Variazione compensativa	1.083.468,00	1.083.468,00	La variazione di competenza e cassa definita col DMC n. 38685/2025 si è resa necessaria per adeguare lo stanziamento a legislazione vigente del capitolo 4383/1, finanziariamente incapiente per far fronte agli impegni da sostenere nel corso dell'ef. 2025 nel settore della manutenzioni navali. Per quanto il capitolo sia tuttora oggetto di un dedicato piano di razionalizzazione, già indicato nelle precedenti relazioni, l'aumento dell'inflazione che ha colpito anche il settore manutentivo ha determinato una contrazione dei servizi acquisibili a parità di stanziamento, cui non è possibile far fronte con una elastica riduzione della domanda di servizi manutentivi. Ciò ha determinato un quadro di ineludibili maggiori oneri a parità di beni e servizi da acquisire, cui corrisponde, in attualità, uno slittamento temporale del mantenimento dell'obiettivo di spesa assegnato.

2	Misure di contenimento della spesa nel settore delle manutenzioni	4383	MANUTENZIONE ACQUISTO E CONSERVAZIONE MEZZI	01	SPESE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RIPARAZIONE, LA CONSERVAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI MEZZI,SISTEMI, IMPIANTI, APPARECCHIATURE, MACCHINARI, EQUIPAGGIAMENTI, ARMI E MUNIZIONAMENTO, NONCHE' DEI RELATIVI MATERIALI, SCORTE E DOTAZIONI, COMUNQUE ATTINENTI AL FUNZIONAMENTO DI TUTTI I SETTORI DELLA MARINA. NOLEGGIO DI MEZZI, ATTREZZATURE, MACCHINARI E MATERIALE VARIO. SPESE PER IMPIANTI, APPARATI, APPARECCHIATURE E MEZZI PER LE COMUNICAZIONI, LA METEOROLOGIA, LA GUERRA ELETTRONICA, NUCLEARE, BIOLOGICA E CHIMICA, LA SORVEGLIANZA ED IL CONTROLLO DEGLI SPAZI MARITTIMO ED AEREO, IL CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO, LA SORVEGLIANZA DEL CAMPO DI BATTAGLIA, L'ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI. SPESE PER VESTIARIO, EQUIPAGGIAMENTO, INDUMENTI SPECIALI, BUFFETTERIE, MATERIALI ED ATTREZZATURE DI CAMPAGNA, DIVISE E INDUMENTI DI LAVORO. SPESE PER L'ASSISTENZA DI VELIVOLI SU AEROPORTI ESTERI. SPESE PER IL SERVIZIO DEI FARI, RADIOFARI E SEGNALAMENTI MARITTIMI E RELATIVE OFFICINE TECNICHE DI SERVIZIO. CANONI E FITTI DI CIRCUITI TELEFONICI E TELEGRAFICI. SPESE PER LA BONIFICA E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO. SPESE PER L'ANTINFORTUNISTICA.	DMC n^ 072994 del 2025	Variazione compensativa	0,00	662,00	La variazione compensativa si è resa necessaria al fine di allineare la disponibilità di cassa alle effettive esigenze della F.A. e, in particolare, al fine di procedere all'accreditamento dei residui di spesa accertati al termine dell'e.f. 2024.
3	Razionalizzazione dei servizi afferenti al sostegno logistico	4491	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	02	SPESE TELEFONICHE, PER LA PULIZIA, NONCHE' PER IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI, COMPRESO L'ACQUISTO DEL RELATIVO MATERIALE TECNICO ACCESSORIO.	DMC n^ 074091 del 2025	Variazione compensativa	-15.700,00	75.632,00	RIASSETTO DEL QUADRO PROGRAMMATICO FINANZIARIO ALLO SCOPO DI SCONGIURARE IL CONSOLIDARSI DI POTENZIALI ECONOMIE DI BILANCIO. MANOVRA PROGRAMMATA E NON HA AVUTO RIFLESSI SUL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA
4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DDG n^ 043025 del 2025	Variazione compensativa	0,00	0,00	Variazione compensativa che non ha effetti sull'e.f. 2025
4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DDG n^ 060656 del 2025	Variazione compensativa	-160.000.000,00	0,00	Variazione di bilancio volta a rimodulare le dotazioni di alcuni piani gestinali del capitolo 7220, in coerenza con la necessità di rimodulazione degli IPE e delle imprese da avviare ai più aggiornati cronoprogrammi di pagamento nonché allo stato di avanzamento dell'attività tecnico-amministrativa. La variazione non discende e NON HA EFFETTI SUL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI SPESA
4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DDG n^ 067689 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-113.778.786,00	Vb di sola cassa per adeguamento degli stanziamenti ai cronoprogrammi di pagamento NON HA EFFETTI SUL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI SPESA
4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DDG n^ 078107 del 2025	Variazione compensativa	-122.984.286,00	0,00	Variazione compensativa volta a rimodulare le dotazioni dei piani gestinali dei capitoli 7220 e 7222 in coerenza con i più realistici cronoprogrammi di pagamento delle imprese avviate nonché con lo stato di avanzamento delle attività tecnico-amministrative per le imprese da avviare. Non discende e NON HA EFFETTI SUL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI SPESA
4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DDG n^ 081522 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-105.955.629,00	Vb di sola cassa per adeguamento degli stanziamenti ai cronoprogrammi di pagamento NON HA EFFETTI SUL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI SPESA

4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DMC n^ 030873 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-18.299.702,00	Vb di sola cassa per adeguamento degli stanziamenti ai cronoprogrammi di pagamento NON HA EFFETTI SUL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI SPESA
4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DMC n^ 049098 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-80.000.000,00	Vb di sola cassa per adeguamento degli stanziamenti ai cronoprogrammi di pagamento NON HA EFFETTI SUL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI SPESA
4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DMT n^ 033771 del 2025	Variazione compensativa	409.730.000,00	409.730.000,00	Vb richiesta - ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della Legge 30.12.2024, n. 207 (LdB 2025) - in ragione della riorganizzazione dell'Area Tecnico-Amministrativa del Dicastero, al fine di sostenere la spesa del settore Investimento attestata sulla neocostituita Direzione Nazionale degli Armamenti **NON HA EFFETTI SUL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI SPESA**
4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DRGS n^ 165297 del 2025	Variazione compensativa	120.000.000,00	120.000.000,00	Vb richiesta per il riparto del "Fondo per l'attuazione dei programmi di investimento pluriennale per le esigenze di difesa nazionale" (7140/1). La variazione non discende e **NON HA EFFETTI SUL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI SPESA**
4	Ridimensionamento esigenza SATCOM attività a seguito realizzazione di quota parte di progetto con risorse PNRR	7220	SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI	04	SPESE PER LA COSTRUZIONE, L'ACQUISIZIONE, L'AMMODERNAMENTO, IL RINNOVAMENTO, LA TRASFORMAZIONE DEI MEZZI, MATERIALI E CONNESSE SCORTE, DOTAZIONI E PARTI DI RICAMBIO, ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA TELEMATICA, LE TELECOMUNICAZIONI, LA SORVEGLIANZA, IL COMANDO E CONTROLLO, LA GUERRA ELETTRONICA, CON ESCLUSIONE DI QUANTO FACENTE PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI D'ARMA	DRGS n^ 210775 del 2025	Variazione compensativa	0,00	0,00	Variazione compensativa che non ha effetti sull'e.f. 2025
5	Razionalizzazione della spesa nel settore delle spese postali e telegrafiche	4825	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	23	ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. SPESE DI UFFICIO PER ENTI E CORPI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	DDG n^ 030006 del 2025	Variazione compensativa	-700.000,00	-700.000,00	L'importo della variazione in questione (ulteriore rispetto al conseguimento degli obiettivi di spesa) è riconducibile ad una riduzione delle spese: - per acquisto di carta, in virtù del progressivo ricorso ai processi di digitalizzazione degli atti da parte dei Reparti dell'Arma; - per la spedizione della corrispondenza grazie all'esternalizzazione del servizio (disciplinato da nr. 2 accordi quadro di durata quadriennale, con costi non soggetti a variazioni nel quadriennio di vigenza) a favore di operatori economici specializzati e ad una costante attività di sensibilizzazione nei confronti di tutti i Reparti - fino ai minori livelli ordinativi - diretta ad incentivare l'utilizzo di strumenti informatici per l'invio della corrispondenza d'ufficio, quali il servizio di posta elettronica e la p.e.c.
5	Razionalizzazione della spesa nel settore delle spese postali e telegrafiche	4825	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	23	ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. SPESE DI UFFICIO PER ENTI E CORPI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	DDG n^ 070882 del 2025	Variazione compensativa	0,00	26.596,00	Trattasi di variazione amministrativa proposta per riallineare le dotazioni di cassa alla massa spendibile, al fine di consentire l'assunzione di IPE di spesa delegata nonché il pagamento di fatture pervenute (anche al fine di scongiurare la corresponsione di interessi moratori).
5	Razionalizzazione della spesa nel settore delle spese postali e telegrafiche	4825	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	23	ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. SPESE DI UFFICIO PER ENTI E CORPI DELL'ARMA DEI CARABINIERI - SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	DMC n^ 074095 del 2025	Variazione compensativa	0,00	561.726,00	Trattasi di variazione amministrativa proposta per riallineare le dotazioni di cassa alla massa spendibile, al fine di consentire l'assunzione di IPE di spesa delegata, l'emissione di ordini di accreditamento in conto residui in favore dei Funzionari Delegati nonché il pagamento di fatture pervenute (anche al fine di scongiurare la corresponsione di interessi moratori).
6	Razionalizzazione della spesa nel settore della manutenzione dei mezzi di trasporto	2975	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	01	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	DMC n^ 074095 del 2025	Variazione compensativa	0,00	79.440,00	
							Totale complessivo	**249.302.836,00**	**214.399.438,66**	

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto fino al 2024
(**) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Documento allegato al protocollo 18603 del 2026 Gabinetto

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis, comma 5, della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Presentata dal Ministro
On. Francesco Lollobrigida

SEZIONE I - Obiettivi di spesa con riferimento alle leggi di bilancio 2023-2025, 2024-2026, 2025-2027 e grado di raggiungimento dei risultati per l'annualità 2025

L'articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - introdotto con l'obiettivo di rafforzare la programmazione finanziaria – ha il compito di disciplinare il processo di revisione sistematica e strutturale della spesa, in coerenza con le previsioni dei saldi di finanza pubblica contenute nell'ambito del Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle leggi di bilancio per **i trienni 2023 – 2025, 2024 – 2026 e 2025 - 2027**, coerentemente con gli obiettivi di risparmio assegnati a questo Ministero, sono state presentate le proposte di revisione della spesa, di cui si riportano nelle tabelle sottostanti le proposte assentite, individuate mediante analisi della spesa storica nonché dalle priorità politiche per i settori di riferimento del Dicastero. Per le riduzioni delle annualità 2023 e 2024 si rinvia alle relazioni del ministero allegate al Documento di economia e finanza 2024 e Documento di finanza pubblica 2025.

Per il **triennio 2025 – 2027** gli obiettivi del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sono 7,06 milioni di euro per il 2025, 8,23 milioni di euro per il 2026 e 9,26 milioni di euro per il 2027.

Triennio revisione della spesa	Centro di responsabilità	ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis legge n.196 del 2009				
					2023	2024	2025	2026	2027
2023-2025	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	1	1969/01	Riduzione di spese per interessi passivi su mutui concessi a consorzi di bonifica	6.100.000	6.100.000	6.100.000	-	-
	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	2	1481/07	Riduzione delle risorse per trasferimenti alle imprese per l'attività di pesca e l'itticoltura	1.100.000	4.000.000	4.249.654	4.249.654	4.249.654
		3	2325/01	Riduzione delle spese per il supporto delle mense scolastiche biologiche	-	-	200.000	200.000	200.000
		4	2092/01	Definanziamento delle risorse per realizzazione di specifiche campagne di valorizzazione del territorio attraverso le produzioni agroalimentari locali	-	-	500.000	500.000	500.000
		5	2298/05	Riduzione delle spese per il finanziamento del totalizzatore nazionale per la gestione delle scommesse ippiche	-	-	650.346	650.346	650.346
		6	1980/09	Riduzione delle spese per consulenza informatica afferenti alla gestione operativa e alla sicurezza del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)	-	-	170.000	170.000	170.000
		7	2087/02	Riduzione delle risorse per trasferimenti alle imprese destinati all'agricoltura, all'agro artigianato e all'agroindustria	-	-	700.000	700.000	700.000
		8	1931/14	Riduzione delle spese per lo svolgimento dei progetti assistenziali, sociali e per l'integrazione e l'immigrazione	-	-	30.000	30.000	30.000
Totale Misure 2023-2025					**7.200.000**	**10.100.000**	**12.600.000**	**6.500.000**	**6.500.000**
2024-2026	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	2	2200/01	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI.		300.000	300.000	300.000	300.000
		3	4331/01	FONDO DA RIPARTIRE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO FAUNISTICO - VENATORIO NAZIONALE, ECC.		500.000	500.000	500.000	500.000
	ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	4	1107/06	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI		-	-	664.603	664.603
		5	2461/16	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI, NOLEGGI E LEASING DI BENI MOBILI IVI COMPRESI I MEZZI DI TRASPORTO		150.000	200.000	200.000	200.000
	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	6	2084/02	Funzionamento Crea		100.000	100.000	400.000	400.000

	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	8	2325/01	FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE		-	196.397	971.397	971.397
		9	2298/07	Spese per quote associative e contributi manifestazione sella		-	250.000	250.000	250.000
	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	10	7470/01	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DELLA RETE IDRICA E DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO, COMPRESE FOGNATURE E DEPURAZIONE		180.000	179.000	175.000	175.000
		11	7301/01	CONTRIBUTI AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA PER L'ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE IMMOBILIARI E DELLE ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE		-	-	840.000	840.000
	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	12	7761/06	Riorganizzazione dei sistemi informativi dell'amministrazione in vista della riforma della PAC		400.000	1.000.000	1.100.000	1.100.000
		4-quater	7761/04	Spese per il funzionamento, l'adeguamento e lo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)		-	1.000.000	1.000.000	-
Totale Misure 2024-2026						**1.630.000**	**3.725.397**	**6.401.000**	**5.401.000**
2025-2027	art. 30 comma 2	1	7373/01	Contributi per i contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo			**80.000.000**	**84.544.108**	0
	Limite del turnover (art.1 commi 822-823 legge di bilancio 2025)						533.868	533.868	533.868
Totale Misure 2025-2027							**80.533.868**	**85.077.976**	**533.868**
Totale trienni					**7.200.000**	**11.730.000**	**96.859.265**	**97.978.976**	**12.434.868**

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state adottate ulteriori misure di razionalizzazione in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della legge n. 196/2009.

Per quanto riguarda **il ciclo di revisione 2025-2027**, le misure adottate per conseguire i risparmi assegnati in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) nell'ambito della riforma 1.13 del PNRR, hanno riguardato:

- limite del turn over;
- rinuncia a progetti di investimento.

La misura riguardante il limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025) si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR.

Per quanto riguarda la rinuncia ai progetti di investimento, essa ha riguardato il capitolo 7373/01 comportando, nel 2025, un risparmio pari a 80.000.000 di euro.

Complessivamente, le misure del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'esercizio finanziario 2025 hanno conseguito un risparmio pari a euro 96.859.265. Non risultano criticità per il conseguimento di tali risparmi.

Si rimanda alla Sezione II per i risultati del monitoraggio.

SEZIONE II - DESCRIZIONE DEI RISULTATI CON RIFERIMENTO ALLE MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA

Scheda misura ID 1 2023-2025

Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale

a) **Titolo della misura:** Riduzione dello stanziamento previsto dall'articolo 225, comma 4, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Lo stanziamento di cui all'art. 225 comma 2, del DL 34/2020 è finalizzato al pagamento della quota interessi dei mutui stipulati da Consorzi di bonifica per un massimo complessivo di 500 milioni di euro.
Tale misura di sostegno è stata accompagnata, su iniziativa del Ministero , dalla modifica delle Linee guida n. 4080 del 2017 con il D.M. 15869/2020, che ha incrementato l'anticipazione sui finanziamenti dal 15% dell'importo lordo dei lavori al 20% dell'importo del finanziamento assentito, consentendo agli Enti di disporre della liquidità necessaria e sufficiente all'avvio dei progetti, senza dover ricorrere ad anticipazioni con fondi di bilancio propri e riducendo la necessità di indebitamento. Pertanto, considerato l'impatto positivo della modifica sugli anticipi con la quale è stata fronteggiata la carenza di liquidità dei Consorzi, è stato possibile operare la riduzione nel 2025.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027*		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2025	2026	2027
1969/01	Spese per interessi sui mutui concessi ai consorzi di bonifica dalla cassa depositi e prestiti o da altri istituti finanziari abilitati per fronteggiare la situazione di crisi di liquidità"	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-6.100.000	-6.100.000	-6.100.000	3.900.000	3.900.000	3.900.000	782.500	0	0
		10.000.000	10.000.000	10.000.000	-6.100.000	-6.100.000	-6.100.000	3.900.000	3.900.000	3.900.000	782.500	0	0
*La differenza tra LB 2023-2025 e LB 2025-2027(esercizio 2025) è dovuta a variazioni compensative tramite un decreto nella fase di gestione 2023													

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Sezione non pertinente rispetto alla misura di revisione della spesa oggetto del presente allegato

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non applicabile

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisano elementi di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sono presenti debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 4 2023-2025

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

a) **Titolo della misura di revisione della spesa**: Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 701 della legge 145 del 2018

b) **Modalità di conseguimento del risparmio**: i-b) revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo

c) Descrizione della misura di revisione della spesa:

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 all'articolo 1, comma 701, prevede che "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano promuovono specifiche campagne di valorizzazione del territorio attraverso le produzioni agroalimentari locali nel limite di spesa di 500.000 euro annui a decorrere dal 2019".
Le risorse assegnate annualmente sono apparse inadeguate per implementare efficacemente interventi di natura complessa, quali la realizzazione delle campagne di valorizzazione previste dal citato art. 1, comma 701, della Legge 145/2018, da parte di tutte le Regioni e Province autonome.
Inoltre, si rileva la difficoltà di attuazione degli interventi prevista dall'autorizzazione di spesa sopracitata, derivante dal fatto che gli interventi di promozione dei prodotti agroalimentari delle realtà produttive di prossimità risultano essere materia di competenza concorrente tra Stato e Regioni.
La proposta di riduzione della spesa in esame prevede il totale definanziamento dell'intervento a partire dal 2025 per le ragioni sopra esposte .

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2025	2026	2027
2092/01	SOMME DA TRASFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER PROMUOVERE SPECIFICHE CAMPAGNE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI LOCALI	500.000	500.000	500.000	0	0	-500.000	0	0	0
		500.000	500.000	500.000	0	0	-500.000	0	0	0

d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta
(indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

Come precisato al precedente punto C) le risorse assegnate sono risultate inadeguate per implementare efficacemente le finalità previste dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 all'articolo 1, comma 701, e, pertanto, sono risultate improduttive di utilità reale.

e) Modalità attuative dell'intervento/azioni necessarie:

Sezione non pertinente rispetto alla misura di revisione della spesa oggetto del presente allegato.

f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:

Sezione non pertinente rispetto alla misura di revisione della spesa oggetto del presente allegato.

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Non risultano allo stato attuale elementi che possano pregiudicare la proposta di definanziamento dell'intervento.

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati.

Scheda misura ID 6 2023-2025
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Riduzione dello stanziamento delle spese di consulenza relative al SIAN

b) Modalità di conseguimento del risparmio: ii-b) revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato).

c) Descrizione della misura di revisione della spesa:

La misura prevede una diminuzione della spesa di 170.000 euro a decorrere dal 2025 per i costi di funzionamento del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale). Il capitolo/pg in esame viene impiegato sia per le spese di funzionamento relative alla conduzione dei sistemi, gestione operativa e sicurezza, sia per le spese di consulenza e assistenza tecnica derivanti da gare CONSIP. A decorrere dal 2025 si riducono le spese di consulenza.
La proposta è sostenibile solo a decorrere dal 2025 in quanto non è possibile una revisione dei contratti prima di detta data.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2025	2026	2027
1980/09	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE	4.270.243	4.170.243	4.170.243	0	0	-170.000	3.829.998	3.819.304	3.819.304
		4.270.243	4.170.243	4.170.243	0	0	-170.000	3.829.998	3.819.304	3.819.304

d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della misura di revisione della spesa (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

La proposta poggia le sue basi su una mirata attività di monitoraggio e analisi delle informazioni e dei dati finanziari di bilancio. Per il biennio 2021 – 2022, gli indicatori relativi al numero di servizi e al volume finanziario degli attuali contratti di adesione che afferiscono alla riduzione del capitolo/pg 1980/09 riguardano il LOTTO 4 della gara CONSIP (assistenza tecnica) sono contrattualmente stabiliti in:

- Costo giornata Consulente Senior € 320,61
- Costo giornata Consulente junior € 256,05
- Giornate/uomo Consulente Senior 9.331
- Giornate/uomo Consulente junior 9.331

In particolare, a partire dal 2025, ai sensi dall'art. 15 bis del DL 74/2018, come modificato dal DLGS 116/2019, la società SIN SPA è stata trasformata in società in house del MASAF e di Agea. La trasformazione della società SIN in società in house consentirà di produrre in proprio alcuni servizi di consulenza informatica, evitando di acquistarli su CONSIP.

e) Modalità attuative dell'intervento/azioni necessarie della misura di revisione della spesa:

A decorrere dal 2025 sono stati rivisti i contratti di fornitura dei diversi servizi in conseguenza al perfezionamento delle seguenti attività:
- Trasformazione della SIN in società in house
- Direttiva controllo analogo
- Stipula accordo di servizio in cui sono previsti i servizi di assistenza tecnica
- Predisposizione nuova gara CONSIP per la fornitura informatica del SIAN nella quale non sarà prevista l'assistenza tecnica.

f) Cronoprogramma della misura di revisione della spesa e di tutti gli interventi inclusi:

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Al momento non ci sono evidenze di fattori di rischio

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati.

Non sono segnalati effetti sulla quantità e la qualità dei servizi erogati

Scheda misura ID 7 2023-2025
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Riduzione dei contributi a favore di consorzi di tutela incaricati dal ministero per la realizzazione di interventi e manifestazioni volti alla valorizzazione dell'immagine e al miglioramento della qualità dei prodotti caratterizzati dalle denominazioni di origine, dalle indicazioni geografiche e dalle specialità tradizionali garantite

b) Modalità di conseguimento del risparmio: i-b) revisione delle priorità strategiche del Governo – riduzione della misura in conformità del quadro di revisione della spesa.

c) Descrizione della misura di revisione della spesa:

La misura prevede una riduzione di 700.000 euro a decorrere dal 2025 dei contributi a favore dei consorzi di tutela incaricati dal Ministero per la realizzazione di interventi e manifestazioni per la valorizzazione dell'immagine dei prodotti caratterizzati dalle denominazioni di origine, dalle indicazioni geografiche e dalle specialità tradizionali garantite, nonché per la realizzazione di studi di fattibilità di programmi connessi alle attività svolte dal ministero relativamente alle suddette categorie di prodotti.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2025	2026	2027
2087/02	Trasferimenti alle imprese destinati all'agricoltura, all'agroartigianato e all'agroindustria	700.000	700.000	700.000	0	0	-700.000	0	0	0
		700.000	700.000	700.000	0	0	-700.000	0	0	0

d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della misura di revisione della spesa (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

e) Modalità attuative dell'intervento/azioni necessarie della misura di revisione della spesa:

Azzeramento dello stanziamento.

f) Cronoprogramma della misura di revisione della spesa e di tutti gli interventi inclusi:

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Al momento non ci sono evidenze di fattori di rischio

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati.

Scheda misura ID 8 2023-2025

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Efficientamento delle procedure di attuazione delle attività formative nei paesi terzi

b) Modalità di conseguimento del risparmio: ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) Descrizione della misura di revisione della spesa:

La proposta prevede la riduzione di 30.000 euro dal 2025 dello stanziamento appostato sul PG 14 del capitolo 1931 in ragione del grado di efficientamento delle procedure di attuazione delle attività formative nei paesi terzi connesso alla previsione di utilizzo complementare delle risorse per la realizzazione dei programmi di formazione.

I programmi di formazione professionale rappresentano un intervento di cruciale importanza. L'attività è rivolta ad una platea ben definita di utenti ed è circostanziata. Le risorse del cap.1931/14 concorreranno alla realizzazione delle attività di predisposizione e valutazione dei programmi di formazione professionale e civico linguistica rivolta a cittadini di paesi terzi residenti all'estero, la cui regolazione era stata demandata alle linee guida attese dalla prevista Conferenza dei servizi indetta dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Quest'ultima è stata istituita il 23 marzo 2023 ed ha approvato le linee guida il 23 giugno, successivamente adottate con provvedimento direttoriale il 7 luglio.

La dotazione finanziaria, pari a 150.000 euro, soddisfa nei primi due anni del triennio le necessità dell'attività; per il terzo anno si prevede una riduzione della formazione al fine di conseguire il risparmio previsto.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2025	2026	2027
1931/14	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	150.000	150.000	150.000	0	0	-30.000	120.000	120.000	120.000
		150.000	150.000	150.000	**0**	**0**	-30.000	120.000	120.000	120.000

d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della misura di revisione della spesa (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

e) Modalità attuative dell'intervento/azioni necessarie della misura di revisione della spesa:

f) Cronoprogramma della misura di revisione della spesa e di tutti gli interventi inclusi:

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Non si evidenziano fattori di rischio

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati.

La proposta non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi.

Scheda misura ID 2 2024-2026

Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale

a)**Titolo della misura:** Azzeramento dello stanziamento disposto dalla Legge 197/2022 di rifinanziamento della legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 1, comma 40- contribuiti dello Stato in favore di Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi

b)**Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti

c)**Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La Legge 197/2022 ha rifinanziamento per 300.000 euro a decorrere dal 2023 la legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 1, comma 40 per la concessione di contribuiti dello Stato in favore di Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi che si propongono di contribuire al progresso della ricerca e alla sua applicazione nel settore agricolo. La presente proposta prevede l'azzeramento di queste risorse in quanto i progetti di ricerca finanziati dal MASAF con fondi provenienti da altri capitoli di spesa, prevedono anche una fase di divulgazione dei risultati in termini di pubblicazioni e partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026	2025	2026	2027
2200/01	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI	300.000	300.000	300.000	**-300.000**	**-300.000**	**-300.000**	0	0	0

d)**Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Sezione non pertinente rispetto alla misura di revisione della spesa oggetto del presente allegato

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non applicabile

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisano elementi di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 3 2024-2026

Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale

a) **Titolo della misura:** Riduzione del fondo istituito ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 157/1992

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

L'articolo 24 della legge 157 del 1992 prevede l'istituzione di un Fondo presso il Ministero del tesoro alimentato da una addizionale di euro 5,16 alla tassa di cui al n. 26, sotto numero I), della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641 e successive modificazioni.
Le disponibilità del fondo sono ripartite nel seguente modo:
a) 4% per il funzionamento e l'espletamento dei compiti istituzionali del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale;
b) 1% per il pagamento della quota di adesione dello Stato italiano al Consiglio internazionale della caccia e della conservazione della selvaggina;
c) 95% fra le associazioni venatorie nazionali riconosciute in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa.
L'articolo 1, comma 449 della legge 29 dicembre 2022, n.197, ha incrementato il fondo di cui all'articolo 24 della legge 157/1992 per 500.000 euro annui a decorrere dal 2023 finalizzati a fronteggiare l'emergenza dei danni causati dalla fauna selvatica, in particolare dagli ungulati. Successivamente, per mitigare gli impatti della fauna selvatica, con decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare, pubblicato sulla GURI n. 152 del 1° luglio 2023, è stato elaborato un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, previsto dall'articolo 19 ter della Legge faunistico venatoria, come modificata dalla legge di bilancio del 2023. Spetta ora alle Regioni, aggiornare i piani regionali di interventi urgenti (PRIU) relativi alla gestione del cinghiale e introdotti con il DL n. 9/2022 al fine di renderli coerenti con i contenuti del piano straordinario.
Pertanto, nell'ottica del contenimento della spesa e considerando che non si verrebbe ad incidere in maniera decisiva o significativa sulle attività delle associazioni venatorie per come sinora svolte, la misura elimina l'incremento in questione dal capitolo 4331 dedicato alle finalità di cui alla Legge n.197/2022 art.1, comma 449

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026	2025	2026	2027
4331/01	Fondo da ripartire per il funzionamento del comitato tecnico faunistico-venatorio	1.565.402	1.565.402	1.565.402	**-500.000**	**-500.000**	**-500.000**	1.065.402	1.065.402	1.065.402

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Sezione non pertinente rispetto alla misura di revisione della spesa oggetto del presente allegato

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non applicabile

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisano elementi di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 5 2024-2026

Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari

a) **Titolo della misura:** Riduzione spesa per fitti passivi Laboratori

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione procedure amministrative o degli assetti organizzativi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede la riduzione dello stanziamento del capitolo 2461/pg 16 a seguito della minore spesa per le locazioni passive dei laboratori dell'ICQRF e in particolare a seguito della scelta di non procedere a locazione passiva "ponte"

necessaria per l'operatività del Laboratorio centrale di Roma dell'ICQRF, attualmente non completa per mancanza di sede, a seguito di sfratto dal 31.07.2021.
La riduzione operata corrisponde a quanto necessario per la ricerca di un immobile necessario per la sede del Laboratorio Centrale dell'ICQRF, in attesa dell'approntamento dell'immobile demaniale individuato ed assegnato in uso governativo che, a seguito dei lavori di ristrutturazione necessari, non sarà disponibile prima del 2027. Nelle more della conclusione dei lavori di ristrutturazione della nuova sede, il Laboratorio centrale di Roma non è attualmente operativo.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026	2025	2026	2027
2461/16	Fitto locali e oneri accessori, noleggi e leasing di beni mobili ivi compresi i mezzi di trasporto	965.610	965.610	965.610	**-150.000**	**-200.000**	**-200.000**	765.610	765.610	765.610

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Sezione non pertinente rispetto alla misura di revisione della spesa oggetto del presente allegato

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non applicabile

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisano elementi di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 6 2024-2026

Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale

a) **Titolo della misura:** Riduzione spese di funzionamento del CREA

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione procedure amministrative o degli assetti organizzativi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta prevede una riduzione delle risorse destinate al funzionamento del CREA nella misura di 100.000 euro per ciascun anno 2024 e 2025 e di 400.000 dal 2026. La misura viene proposta poiché nei finanziamenti dei progetti di ricerca erogati al CREA con altri capitoli di spesa è prevista la voce "spese forfettarie di funzionamento" che ammonta al 20% della somma dei costi di personale a tempo indeterminato e determinato, così come previsto nelle nuove procedure di finanziamento dei progetti di ricerca ed innovazione nel settore agricolo alimentare e forestale finanziati dal MASAF.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026	2025	2026	2027
2084/02	Contributi da assegnare al consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	2.000.000	2.000.000	2.000.000	**-100.000**	**-100.000**	**-400.000**	1.900.000	1.600.000	1.600.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Sezione non pertinente rispetto alla misura di revisione della spesa oggetto del presente allegato

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non applicabile

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisano elementi di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Il criterio utilizzato ai fini della riduzione delle spese di funzionamento del CREA relative al Capitolo 2084 pg 2 tiene conto dell'incremento percentuale delle spese forfettarie di funzionamento dei progetti di ricerca introdotto dal nuovo manuale utente (D.M. 160401/2023). Con le nuove procedure di finanziamento dei progetti di ricerca attivati dalla DISR IV, le spese generali forfetarie di funzionamento (comprensive dei costi di missione) sono state aumentate dell'8%, passando dal 12% al 20%. Da una ricognizione effettuata sui finanziamenti concessi dal MASAF al CREA nel triennio 2020-2022, utilizzando le risorse recate dai diversi capitoli di bilancio della DISR IV, si è potuto verificare un impegno di spesa complessivo di circa € 10.000.000,00, di cui € 1.200.000,00 (12 %) quali spese generali forfetarie previste dalle vecchie procedure. Per il triennio 2024- 2026 si prevede di erogare altrettanti € 10.000.000,00 per il finanziamento di progetti nazionali ed internazionali e per il progetto riguardante il mal secco degli agrumi. Pertanto, con le nuove procedure, in uso già a partire dal 2023, le risorse che potrebbero essere concesse come spese forfetarie di funzionamento ammonterebbero a € 2.000.000,00 (€ 800.000,00 in più rispetto al passato). Tenuto conto che, secondo una stima eseguita sui precedenti progetti, le spese di missioni incidono, mediamente, per il 6/7% sul totale finanziato, le maggiori risorse concesse sulle spese forfetarie di funzionamento saranno devolute in parte a coprire le spese di missione ed in parte i costi di funzionamento del CREA.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sono presenti debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 8 2024-2026

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

a) **Titolo della misura:** Fondo per le mense scolastiche biologiche

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura 2024-2026 aumenta di ulteriori 196 mila euro nel 2025 e 971 mila euro dal 2026 la riduzione già prevista di 200 mila euro a partire dall'anno 2025 - operata in legge di bilancio 2023 - dello stanziamento appostato sul capitolo 2325 PG 1 – Fondo per le mense scolastiche biologiche –
Il Fondo , volto a incentivare i consumi dei prodotti biologici nelle scuole, è assegnato alle Regioni e alle Provincie Autonome per almeno l'86 per cento sulla base del «numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica». Il restante 14 per cento viene utilizzato da Regioni e Provincie Autonome per attività di formazione e comunicazione sui prodotti biologici.
A partire dal 2018 si è rilevato un progressivo aumento dei beneficiari con conseguente diminuzione del contributo pro capite: il numero dei beneficiari è passato da circa 11,1 milioni del 2018 a oltre 48,5 milioni nel 2024 e contestualmente è aumentato anche il numero di Comuni che hanno aderito alla piattaforma delle mense bio prevista dal ministero.
La misura prevede una riduzione delle risorse previste per le attività di promozione e in misura minore di quelle per l'abbattimento del costo del singolo pasto.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026	2025	2026	2027
2325/01	Fondo per le mense scolastiche biologiche	5.000.000	4.800.000	4.800.000		**-196.397**	**-971.397**	4.603.603	3.828.603	3.828.603

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura si basa su un utilizzo più efficace delle risorse Fondo da parte delle Regioni al fine di adottare strategie più mirate alla conoscenza dei prodotti biologici e ai loro benefici

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non applicabile

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

La revisione del programma va concordata con le Regioni per evitare possibili rischi nella realizzazione della misura

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 9 2024-2026

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

a) **Titolo della misura:** Riduzione spese per quote associative e contributi per manifestazioni sella

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta prevede a partire dal 2025 la revisione degli interventi destinati al settore del sella, mediante l'adozione di una programmazione tecnica e di un calendario delle manifestazioni in grado di migliorare l'efficienza dell'intervento, producendo gli stessi risultati con un minor costo. Le manifestazioni del settore del sella sono organizzate e autorizzate dal MASAF e sono finalizzate alla selezione, formazione, addestramento e promozione dei cavalli destinati all'attività equestre. Il MASAF predispone, ogni anno, i programmi annuali e i disciplinari delle diverse discipline, finalizzati a promuovere il miglioramento delle razze equine dei cavalli iscritti nei Libri genealogici.

La proposta, muovendo dall'analisi dei dati a disposizione (risultanze di ogni singola manifestazione con analisi dei dati quantitativi e qualitativi), mira ad una ottimizzazione del numero delle manifestazioni, tenendo conto della collocazione geografica e della schedulazione temporale delle manifestazioni, nonché del bacino di utenza territoriale per la medesima disciplina e riconduce gli specifici progetti nel solo novero dei circuiti. Si procederà quindi all'accorpamento di manifestazioni che si svolgono nel medesimo ambito geografico in un arco temporale ristretto e alla non programmazione delle manifestazioni che, negli anni 2023 e 2024, hanno visto la partecipazione di un numero esiguo di cavalli.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026	2025	2026	2027
2298/07	Spese per quote associative e contributi a manifestazioni sella	800.000	800.000	800.000	**0**	**-250.000**	**-250.000**	550.000	550.000	550.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

L'ottimizzazione è stata operata mediante modifiche ai programmi e al successivo calendario annuale al fine di incrementare sia l'efficienza allocativa, sia l'efficienza tecnica nella gestione delle manifestazioni sella tenuto conto del contributo effettivo delle singole manifestazioni rispetto alle finalità da conseguire. E' stata effettuata una riduzione del numero delle manifestazioni senza compromettere il raggiungimento dell'obiettivo anche attraverso l'accorpamento di manifestazioni che si svolgono nel medesimo ambito geografico in un arco temporale ristretto e alla non programmazione delle manifestazioni che, negli anni 2022 , 2023 e 2024, hanno visto la partecipazione di un numero esiguo di cavalli, come nella disciplina del dressage.
Questo tipo di intervento determina anche la contrazione della spesa per i tecnici giudicanti.
Gli atti di programmazione delle manifestazioni del settore sella vengono adottati con decreti direttoriali e decreti del direttore dell'Ufficio.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisano elementi di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Indicatore di output: Attività programmate mediante il calendario annuale delle manifestazioni del cavallo da sella

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 10 2024-2026

Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale

a) **Titolo della misura:** Riduzione dei contributi per la realizzazione di infrastrutture della rete idrica e delle opere di collettamento, comprese fognature e depurazione

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La legge 178/2020 ha rifinanziato misure già previste dalla legge 232/2016, stanziando a favore del Ministero risorse per 440 milioni di euro dal 2022 al 2027 da destinare alla realizzazione di infrastrutture irrigue su tutto il territorio nazionale per ovviare al disequilibrio territoriale e assicurare l'accesso alle risorse a tutte le Regioni e Province. Con Decreto ministeriale n. 349272 del 30 luglio 2021 sono stati approvati i criteri di ammissibilità e i criteri di selezione delle proposte progettuali da estrarre dalla Banca dati DANIA candidabili al finanziamento con i fondi della Legge 178/2020. Con successivo decreto n. 263229 del 10 giugno 2022 sono stati adottati i criteri di riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province e individuati dei limiti di finanziamento (non più di due interventi a Consorzio in presenza di più Consorzi per Regione/Provincia; finanziamenti di progetti non inferiori a 2 milioni di euro e non superiori a 20 milioni di euro, in presenza di progetti con punteggio ex aequo indicazione di una priorità di finanziamento). Applicando i criteri sopra descritti, sulla base della dotazione finanziaria, il Ministero ha finanziato tra il 2023 e il 2024 sessantuno progetti, assicurando il soddisfacimento dei fabbisogni territoriali di tutte le

regioni/province e registrando ancora una disponibilità di risorse pari ad € 534.816 da redistribuire secondo le modalità disciplinate dall'allegato al Decreto n. 263229/2022 e nel rispetto dei limiti sopra riportati.
La riduzione effettuata consiste dunque nella mancata redistribuzione prevista di € 534.816 che, sulla base dei criteri di ripartizione adottati, sarebbero stati destinati a sei Regioni dell'area centro nord.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026	2025	2026	2027
7470/01	contributi per la realizzazione di infrastrutture della rete idrica e delle opere di collettamento, comprese fognature e depurazione	114.670.094	82.490.478	98.932.801	**-180.000**	**-179.000**	**-175.000**	67.284.542	108.809.337	108.809.337

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Sezione non pertinente rispetto alla misura di revisione della spesa oggetto del presente allegato

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non applicabile

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisano elementi di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

La riduzione non incide sull'equità della distribuzione delle risorse perseguita dalla norma di istituzione del fondo

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 12 2024-2026

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

a) **Titolo della misura:** Riorganizzazione dei sistemi informativi dell'amministrazione in vista della riforma della PAC

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La misura prevede la riduzione dello stanziamento per investimenti nel data center del MASAF per adesione al Polo Strategico Nazionale (PSN) del Dipartimento per la Transizione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Avvalendosi dell'apposita convenzione tra DTD e PSN S.p.A., della durata decennale, il MASAF potrà beneficiare delle risorse del PNRR conseguendo risparmi di spesa nell'intera durata della convenzione.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026	2025	2026	2027
7761/06	Riorganizzazione dei sistemi informativi dell'Amministrazione in vista della riforma della PAC post 2020	7.111.000	25.673.000	22.203.000	- 400.000	- 1.000.000	-1.100.000	24.673.000	21.103.000	21.103.000

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

Il risparmio è reso possibile dall'adesione al PSN e, di conseguenza, alla relativa convenzione prevista per i servizi connessi: le tariffe praticate dal nuovo fornitore sono inferiori rispetto a quelle adottate in passato

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non applicabile

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisano elementi di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Scheda misura ID 4-quater 2024-2026

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

a) **Titolo della misura:** Riduzione spese per servizi di pianificazione e consulenza organizzativa sul SIAN

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi ;revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

L'articolo 9-*quater* del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, ha disposto l'incorporazione della società Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura – SIN s.p.a. nell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a partire dalla data di entrata in vigore della legge n. 101/2024 di conversione del decreto-legge n. 63/2024.
In conseguenza di tale previsione, si propone la riduzione dello stanziamento del capitolo/pg 7761/4 "Spese per il funzionamento, l'adeguamento e lo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)"
Per effetto dell' incorporazione, dal 2025 l'Amministrazione è in grado di garantire un risparmio sulle spese destinate alle attività di Pianificazione e governo dei servizi, supporto al monitoraggio e controllo, consulenza organizzativa, servizi professionali (Lotto 4 della Gara Consip – SIAN)
L'incorporazione di SIN in AGEA, infatti, consente una razionalizzazione dell'organizzazione e, di conseguenza un più efficace impiego del personale già ex SIN S.P.A., dotato di specialistica professionalità in materia di pianificazione e governo dei servizi del SIAN. In tal modo, il MASAF è in grado di realizzare una revisione della spesa per servizi di consulenza organizzativa per gli ambiti digitali di competenza del Ministero.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026	2025	2026	2027
7761/04	Spese per il funzionamento, l'adeguamento e lo sviluppo del SIAN	6.447.074	4.197.074	4.197.074	**0**	- 1.000.000	-1.000.000	3.197.074	3.197.074	3.197.074

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La realizzazione di un modello organizzativo completamente integrato tra AGEA e SIN consente di razionalizzare e semplificare la struttura organizzativa, prevedendo interventi in grado di armonizzare i flussi di lavoro e cogliere le opportunità di efficientamento derivanti dall'incorporazione di SIN (es. area amministrazione, legale, comunicazione, ecc., che verranno svolte dalle strutture già AGEA). Ciò consentirà di

"liberare" risorse già SIN S.P.A. utilizzate in servizi strumentali, da reimpiegare nei servizi preposti alla gestione, allo sviluppo e all'evoluzione unitaria del SIAN. Per effetto di ciò, stante la natura "trasversale" dei servizi di pianificazione e consulenza organizzativa (attualmente resi dal fornitore del Lotto 4) sugli ambiti di competenza del MASAF e su quelli di competenza di AGEA, il MASAF può realizzare la riduzione della spesa per i predetti servizi a valere sulle risorse stanziate sul capitolo 7761/04 sui cui è imputato il contratto per l'acquisizione dei servizi citati

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non applicabile

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisano elementi di rischio

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Ciclo di revisione della spesa 2025-2027

Le misure oggetto di revisione della spesa per il triennio 2025-2027 saranno dettagliate secondo il seguente schema:

a) descrizione sintetica della misura;

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

Limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822 della legge di bilancio 2025)

a) La norma modifica il regime vigente del *turn over* o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo il quale a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56). La legge di bilancio 2025 ha previsto che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over)* sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari alle somme corrispondenti ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

b) Per il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato in occasione della relazione tecnica della legge di bilancio era di 533,8 mila euro; il Ministero ha realizzato, per effetto della norma citata, un risparmio pari a 701,5 mila euro, stimato alla data del relativo versamento sulla base del personale effettivamente cessato nel 2024, come di seguito prospettato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	533.868
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	701.515

c) La misura non ha determinato effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati nell'anno 2025.

Ciclo di revisione della spesa 2025-2027
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

ID1 – Riduzione dei contributi per i contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo **(**capitolo 7373/01**)**

a) Il risparmio è conseguito dalla mancata reiscrizione, nella legge di bilancio per il triennio 2025-2027, degli stanziamenti ex articolo 30 comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, utilizzando la facoltà, prevista dalla vigente normativa, di non procedere allo stanziamento nella competenza degli esercizi successivi, delle risorse non impegnate alla chiusura dell'esercizio e relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente. Ciò ha comportato una limitazione di spesa per investimenti su programmazioni degli anni pregressi che non aveva prodotto un'assunzione di impegni vincolanti.

b) Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha conseguito un risparmio per il 2025 di importo pari a euro 80.000.000 .

c) Le risorse non reiscritte nella legge di bilancio per il triennio 2025- 2027 afferiscono alla programmazione del IV Bando dei contratti di filiera e di distretto con il quale sono stati finanziati 80 progetti.

ALLEGATO 1 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 4 novembre 2022 Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 225 comma 4 del DL 34 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 77 del 2020	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	1969	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	01	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	782.250,00	782.250,00	0,00	782.250,00	108.207,18	0,00	108.207,18	108.207,18	108.207,18	0,00
Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 135 della legge 205 del 2017	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	1481	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE PER L'ATTIVITA' DI PESCA E L'ITTICOLTURA	07	INDENNITA' GIORNALIERA ONNICOMPRENSIVA PER SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA DERIVANTE DA MISURE DI ARRESTO TEMPORANEO NON OBBLIGATORIO DELLA PESCA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 64 comma 5bis del DL 50 del 2017 convertito dalla legge 96 del 2017	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	2325	FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE	01	FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE	4.603.603,00	4.603.603,00	0,00	4.603.603,00	4.603.603,00	0,00	4.603.603,00	4.603.603,00	4.603.603,00	0,00
Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 701 della legge 145 del 2018	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	2092	SOMME DA TRASFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER PROMUOVERE SPECIFICHE CAMPAGNE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI LOCALI	01	SOMME DA TRASFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER PROMUOVERE SPECIFICHE CAMPAGNE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
riduzione dello stanziamento	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	2298	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO DEL SETTORE IPPICO	05	SPESE PER IL TOTALIZZATORE NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLE SCOMMESSE IPPICHE	879.372,00	879.372,00	0,00	879.372,00	879.372,00	0,00	879.372,00	879.372,00	879.372,00	0,00
riduzione dello stanziamento	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	09	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE	3.829.998,00	3.784.605,26	0,00	3.829.998,00	4.140.945,88	0,00	3.437.811,02	4.087.420,70	3.433.568,78	653.851,92
riduzione dello stanziamento	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	2087	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE DESTINATI ALL'AGRICOLTURA, ALL'AGROARTIGIANATO E ALL'AGROINDUSTRIA	02	CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI DI TUTELA INCARICATI DAL MINISTERO E DA ALTRI ORGANISMI SPECIALIZZATI, NON AVENTI SCOPO DI LUCRO, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E MANIFESTAZIONI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IMMAGINE E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DEI PRODOTTI CARATTERIZZATI DALLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE, DALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE E DALLE SPECIALITA' TRADIZIONALI GARANTITE, NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' DI PROGRAMMI CONNESSI ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAL MINISTERO RELATIVAMENTE ALLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E ALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE.	0,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00	254.092,86	0,00	254.092,86
riduzione dello stanziamento	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	1931	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	14	SPESE PER LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE E PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA	108.300,00	108.300,00	0,00	108.300,00	134.980,00	0,00	106.720,00	59.248,61	32.568,61	26.680,00

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

ALLEGATO 2 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 4 novembre 2022 -monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) (*)

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revsione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 225 comma 4 del DL 34 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 77 del 2020	1969	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	2025130196901	SPESE PER INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI ABILITATI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI CRISI DI LIQUIDITA'	DDG n^ 270676 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-674.042,82	capitolo in aumento 7470/4 - disr 1 per pagamenti su impegni residui di lettera c - finanziamenti infrastrutture irrigue
6	riduzione dello stanziamento	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130198009	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE	DDG n^ 252116 del 2025	Variazione compensativa	-11.452,47	-286.404,04	La disponibilità di competenza e cassa per l'esercizio 2025 del capitolo 1980/3 risultava insufficiente per provvedere all'impegno di spesa per l'utilizzo delle banche dati del portale www.onelegale.it per un costo complessivo pari a euro 33.200,00 (IVA esclusa) come da determina prot.n.227042 del 21 maggio 2025 e successivo ODA n.8567684 di pari data. Inoltre, in considerazione della necessità di cassa per i residui passivi conservati afferenti il cap. 1980/3 lettera F, EPR 2024, al fine di provvedere al finanziamento di progetti innovativi nel settore dell'informatica ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n.3 articolo 27, comma 4 è stato necessario provvedere ad attingere da 1980/09 per esigenze di competenza e cassa su capitolo 1980/3
6	riduzione dello stanziamento	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130198009	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE	DDG n^ 289257 del 2025	Variazione compensativa	0,00	100.792,19	In considerazione della necessità di cassa per i residui passivi conservati afferenti il cap.1980/9 lettera F, EPR 2024, al fine di provvedere al finanziamento di progetti innovativi nel settore dell'informatica ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n.3 articolo 27, comma 4 è stata chiesta variazione di cassa con nota 278315 del 19/06/2025.
6	riduzione dello stanziamento	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130198009	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE	DDG n^ 289272 del 2025	Variazione compensativa	-30.500,00	0,00	con nota 284817 è stata richiesta una variazione compensativa in termini di competenza per euro 30.500,00 in diminuzione sul capitolo 1980/09 per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'utilizzo dei servizi Italpress (servizi di abbonamento per la fruizione di banche dati esterne) determina prot. n. 252357 del 5 giugno 2025 e stipula MEPA n. 5419504 del 16 giugno 2025
6	riduzione dello stanziamento	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130198009	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE	DDG n^ 436907 del 2025	Variazione compensativa	0,00	500.000,00	Con nota prot. n.433461 del 09/09/2025 è stata richiesta una variazione compensativa in termini di cassa di euro 500.000,00 in aumento sul capitolo 1980/09 per la liquidazione dei residui di lett. C maturati nel periodo marzo 2024 – settembre 2025 relativi alla realizzazione del progetto di migrazione del datacenter del SIAN dall'attuale CED al Polo Strategico Nazionale – Cloudpa (DM prot.n.52172 del 2 febbraio 2024)
6	riduzione dello stanziamento	1980	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130198009	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE	DDG n^ 627397 del 2025	Variazione compensativa	-3.440,27	-3.440,27	Con nota 625467 del 20/11/2025 è stata richiesta una variazione compensativa in termini di competenza e cassa di € 3.440,27 in diminuzione sul capitolo 1980/09 .A seguito dell'avvenuta fatturazione dell'ultimo bimestre 2025 per il servizio di telefonia mobile in adesione alla nuova Convenzione TM9, per il quale era stato disposto il D.M. prot.n.166613 dell'11 aprile 2024, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n.1775, si è riscontrato un maggior importo dovuto rispetto alla clausola n.1775 e si è resa necessaria l'integrazione dell'impegno di spesa.
7	riduzione dello stanziamento	2087	TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE DESTINATI ALL'AGRICOLTURA, ALL'AGROARTIGIANATO E ALL'AGROINDUSTRIA	2025130208702	CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI DI TUTELA INCARICATI DAL MINISTERO E DA ALTRI ORGANISMI SPECIALIZZATI, NON AVENTI SCOPO DI LUCRO, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E MANIFESTAZIONI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IMMAGINE E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DEI PRODOTTI CARATTERIZZATI DALLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE, DALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE E DALLE SPECIALITA' TRADIZIONALI GARANTITE, NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' DI PROGRAMMI CONNESSI ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAL MINISTERO RELATIVAMENTE ALLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E ALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE.	DDG n^ 319765 del 2025	Variazione compensativa	0,00	360.000,00	Con nota prot. n. 312668 del 09.07.2025, per la liquidazione dei contributi relativi alle "iniziative di Lettera A" di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale 11 luglio 2023, n. 361695 dell'anno 2023 per lo svolgimento delle attività di valorizzazione e salvaguardia della denominazione è stata richiesta una variazione in aumento di sola cassa sul capitolo 2087 pg 02, di euro 360.000,00. Il capitolo, non essendo stato finanziato nell'anno 2025, presenta una disponibilità di cassa pari a zero per il pagamento dei residui c).
8	riduzione dello stanziamento	1931	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	2025130193114	SPESE PER LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE E PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA	DDG n^ 138707 del 2025	Variazione compensativa	0,00	26.680,00	La variazione in aumento di cassa richiesta si è resa necessaria per consentire il pagamento dei residui di lett. c) EPR 2024
(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025										

ALLEGATO 1 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 7 agosto 2023 Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (*)

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	2200	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI	01	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	4331	FONDO DA RIPARTIRE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO FAUNISTICO - VENATORIO NAZIONALE, PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AL CONSIGLIO INTERNAZIONALE DELLA CACCIA E DELLA CONSERVAZIONE DELLA SELVAGGINA E PER LA DOTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE NAZIONALI RICONOSCIUTE.	01	FONDO DA RIPARTIRE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO FAUNISTICO - VENATORIO NAZIONALE, PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AL CONSIGLIO INTERNAZIONALE DELLA CACCIA E DELLA CONSERVAZIONE DELLA SELVAGGINA E PER LA DOTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE NAZIONALI RICONOSCIUTE.	1.012.132,00	0,00	0,00	1.012.132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	1107	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL "COMANDO DEI CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE"	06	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	0,00	664.603,00	0,00	0,00	664.603,00	0,00	664.603,00	664.602,00	664.602,00	0,00
	ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	2461	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	727.330,00	727.330,00	0,00	727.330,00	653.149,83	0,00	447.986,23	344.983,43	314.790,28	30.193,15
	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	2084	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	02	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	6.805.000,00	6.805.000,00	0,00	6.805.000,00	6.805.000,00	0,00	6.805.000,00	6.805.000,00	6.805.000,00	0,00
Definanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art 64 comma 5bis del DL 50 del 2017 convertito dalla legge 96 del 2017	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	2325	FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE	01	FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE	4.603.603,00	4.603.603,00	0,00	4.603.603,00	4.603.603,00	0,00	4.603.603,00	4.603.603,00	4.603.603,00	0,00
	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	2298	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO DEL SETTORE IPPICO	07	SPESE PER QUOTE ASSOCIATIVE, CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SELLA E ALTRI ONERI INERENTI ALLA ATTIVITA' IPPICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	372.500,00	381.500,00	0,00	372.500,00	381.500,00	0,00	381.035,40	377.223,40	377.221,40	2,00
	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	7470	SOMME PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NAZIONALE	01	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DELLA RETE IDRICA E DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO, COMPRESE FOGNATURE E DEPURAZIONE	67.284.542,00	67.284.542,00	0,00	87.284.542,00	108.180.434,47	0,00	67.284.542,00	79.355.077,31	43.181.687,24	36.173.390,07
	DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE	7301	CONTRIBUTI AD ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA	01	CONTRIBUTI AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA PER L'ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE IMMOBILIARI E DELLE ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	6.082.502,71	0,00	2.521.415,37	1.869.794,09	1.695.291,38	174.502,71
	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	7761	SPESE PER L'INFORMATICA	06	RIORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE IN VISTA DELLA RIFORMA DELLA PAC POST 2020 - RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI 2020 COMMA 14	22.205.700,00	22.205.700,00	0,00	22.205.700,00	17.969.745,00	0,00	16.041.541,13	16.949.609,05	15.840.137,15	1.109.471,90
	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	7761	SPESE PER L'INFORMATICA	04	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)	6.277.367,00	5.742.380,00	-1.000.000,00	6.277.367,00	8.406.062,29	-1.000.000,00	2.799.058,19	7.838.137,10	2.758.904,69	5.079.232,41

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

ALLEGATO 2 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 7 agosto 2023: monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) (*)

N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
4331	FONDO DA RIPARTIRE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO FAUNISTICO - VENATORIO NAZIONALE, PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AL CONSIGLIO INTERNAZIONALE DELLA CACCIA E DELLA CONSERVAZIONE DELLA SELVAGGINA E PER LA DOTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE NAZIONALI RICONOSCIUTE.	2025130433101	FONDO DA RIPARTIRE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO FAUNISTICO - VENATORIO NAZIONALE, PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AL CONSIGLIO INTERNAZIONALE DELLA CACCIA E DELLA CONSERVAZIONE DELLA SELVAGGINA E PER LA DOTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE NAZIONALI RICONOSCIUTE.	DMC n^ 189738 del 2025	Variazione compensativa	-1.012.132,00	-1.012.132,00	decreto ministeriale n. 189738 del 29.4.2025 per la ripartizione del fondo secondo le finalità dell'art. 24 della legge 157/92 e conseguentemente la variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, dei capitoli nn. 4350, 4300 e 4330 dello stato di previsione della spesa del Centro di Responsabilità "Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale".
1107	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL "COMANDO DEI CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE"	2025130110706	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	DDG n^ 082823 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-306.381,92	Variazione in diminuzione di sola cassa per far fronte al pagamento di impegni residui su altri p.g.
1107	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL "COMANDO DEI CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE"	2025130110706	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	DMC n^ 671459 del 2025	Variazione compensativa	0,00	306.381,92	Con nota n. 649437 del 2 dicembre 2025 è stata chiesta una variazione compensativa di cassa in aumento a valere sul pg 6 del cap 1107 di euro 306.381,92 per l'emissione degli ordini di accreditamento in conto residui ai fini dell'assunzione degli impegni di spesa delegata e dei successivi accreditamenti dei fondi al funzionario delegato del Comando unità forestali agroalimentari e ambientali dell'Arma dei Carabinieri
1107	SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL "COMANDO DEI CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE"	2025130110706	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	DMT n^ 262523 del 2024	Riassegnazioni di entrate	664.603,00	664.603,00	la variazione si è resa necessaria in quanto non è stato possibile rilasciare, come inizialmente previsto, l'immobile attualmente in uso al Carabinieri forestali
2461	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025130246116	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	DDG n^ 082823 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-74.180,17	Variazione in diminuzione di sola cassa per far fronte al pagamento di impegni residui su altri p.g.
2298	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO DEL SETTORE IPPICO	2025130229807	SPESE PER QUOTE ASSOCIATIVE, CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SELLA E ALTRI ONERI INERENTI ALLA ATTIVITA' IPPICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	DDG n^ 639634 del 2025	Variazione compensativa	-90.000,00	-90.000,00	con nota 627750-2025 per il raggiungimento degli obiettivi prefissati soprattutto in materia di liquidazione dei premi agli operatori ippici, controllo antidoping e acquisto diritti televisivi esteri è stata richiesta una variazione di competenza e cassa di euro 90.000,00 in diminuzione a valere sul cap 2298/7
2298	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO DEL SETTORE IPPICO	2025130229807	SPESE PER QUOTE ASSOCIATIVE, CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SELLA E ALTRI ONERI INERENTI ALLA ATTIVITA' IPPICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	DDG n^ 687802 del 2025	Variazione compensativa	-1.000,00	-1.000,00	Con nota 685436 del 18-12-2025 è stata richiesta tra le altre una variazione compensativa di competenza e cassa in diminuzione per euro 1.000,00 sul cap 2298 pg 7 necessaria per far fronte entro il mese di dicembre 2025 all'impegno di spesa dei premi al traguardo conseguiti fino al mese di settembre 2025 in linea con le priorità politiche definitive nella Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025 e per le necessità di copertura delle spese inerenti missioni all'estero del personale
2298	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO DEL SETTORE IPPICO	2025130229807	SPESE PER QUOTE ASSOCIATIVE, CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SELLA E ALTRI ONERI INERENTI ALLA ATTIVITA' IPPICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	DRGS n^ 193739 del 2025	Riassegnazioni di entrate	100.000,00	100.000,00	Riassegnazione d'entrata, relativa al periodo gennaio - luglio 2025 variazione di competenza e cassa in aumento di euro 100.000,00 sul cap 2298-07 Art 1, comma 262, della legge 228 del 2012 - Proventi derivanti dalla prestazione di servizi e svolgimento di attività della soppressa Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (art. 23-quater, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).
7470	SOMME PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NAZIONALE	2025130747001	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DELLA RETE IDRICA E DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO, COMPRESE FOGNATURE E DEPURAZIONE	DDG n^ 270676 del 2025	Variazione compensativa	0,00	8.204.594,72	variazione di sola cassa necessaria per far fronte al pagamento di residui di lettera C
7470	SOMME PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NAZIONALE	2025130747001	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DELLA RETE IDRICA E DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO, COMPRESE FOGNATURE E DEPURAZIONE	DDG n^ 577898 del 2025	Variazione compensativa	0,00	14.000.000,00	Con nota prot. n. 565697 del 22.10.2025 l'Ufficio ha chiesto una variazione compensativa di sola cassa per euro 14.000.000,00 in aumento sul capitolo 7470 p.g. 1 necessaria per far fronte ai pagamenti per lavori in corso su fondi residui di lettera C da disporre nel 2025.
7470	SOMME PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NAZIONALE	2025130747001	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DELLA RETE IDRICA E DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO, COMPRESE FOGNATURE E DEPURAZIONE	DMC n^ 671449 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-636.573,72	con nota prot. 654125-2025 è stata richiesta una variazione di sola cassa in diminuzione sul cap 7470 pg 1 di euro 636.573,72 necessaria per integrare la disponibilità di cassa per provvedere agli impegni da assumere correlati al Bando raccolta legname in alveo - annualità 2025.
7470	SOMME PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NAZIONALE	2025130747001	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DELLA RETE IDRICA E DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO, COMPRESE FOGNATURE E DEPURAZIONE	DMC n^ 671459 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-672.128,53	con nota n. 664392 del 10 dicembre 2025 è stata richiesta, tra le altre, la variazione compensativa di cassa in diminuzione sul cap 7470 pg 01 per euro 672.128,53 necessaria per effettuare l'impegno dei residui di lettera F EPR 2024 entro l'esercizio finanziario 2025.
7301	CONTRIBUTI AD ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA	2025130730101	CONTRIBUITI AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA PER L'ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE IMMOBILIARI E DELLE ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	DMC n^ 671459 del 2025	Variazione compensativa	0,00	3.082.502,71	con nota n. 664392 del 10 dicembre 2025 è stata richiesta, tra le altre, la variazione compensativa di cassa in aumento sul cap 7301 pg 01 per euro 3.082.502,71 necessaria per effettuare l'impegno dei residui di lettera F EPR 2024 entro l'esercizio finanziario 2025.
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776106	RIORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE IN VISTA DELLA RIFORMA DELLA PAC POST 2020 - RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI 2020 COMMA 14	DDG n^ 329364 del 2025	Variazione compensativa	0,00	41.638,63	Con nota prot. n. 323985 del 14.07.2025, è stata richiesta una variazione compensativa in termini di cassa per euro 41.638,63 sul capitolo 7761 pg 06 in aumento, necessaria per integrare l'impegno di spesa (determina prot.n.176020 del 16 aprile 2025) per la gestione dei costi dei servizi di rete e connettività, controllo degli accessi e protezione delle infrastrutture digitali in uso.
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776106	RIORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE IN VISTA DELLA RIFORMA DELLA PAC POST 2020 - RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI 2020 COMMA 14	DDG n^ 436907 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-2.970.946,48	Con nota prot. n.433461 del 09/09/2025 è stata richiesta una variazione compensativa in termini di cassa di euro 2.970.946,48 in diminuzione sul capitolo 7761/06 per la liquidazione dei residui di lett. C maturati nel periodo marzo 2024 – settembre 2025 relativi alla realizzazione del progetto di migrazione del datacenter del SIAN dall'attuale CED al Polo Strategico Nazionale – Cloudpa (DM prot.n.52172 del 2 febbraio 2024)
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776106	RIORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE IN VISTA DELLA RIFORMA DELLA PAC POST 2020 - RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI 2020 COMMA 14	DDG n^ 627379 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-551.822,68	Con nota prot. n. 625109 del 20.11.2025 è stata richiesta una variazione compensativa in termini di cassa di € 551.822,68 sul capitolo 7761 diminuzione del p.g. 6, per far fronte a spese già programmate e ancora da sostenere.
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776106	RIORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE IN VISTA DELLA RIFORMA DELLA PAC POST 2020 - RIPARTO DEL FONDO INVESTIMENTI 2020 COMMA 14	DDG n^ 655458 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-754.824,47	Con nota prot. n. 653347 del 03.12.2025 è stata richiesta una variazione compensativa in termini di cassa di € 754.824,17 sul capitolo 7761 in diminuzione del p.g. 6, per far fronte alle spese già programmate e ancora da sostenere, oltre che per la copertura dei costi relativi a residui di lett. C in favore del fornitore E-Geos.
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776104	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)	DDG n^ 289257 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-100.792,19	In considerazione della necessità di cassa per i residui passivi conservati afferenti il cap.1980/9 lettera F, EPR 2024, al fine di provvedere al finanziamento di progetti innovativi nel settore dell'informatica ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n.3 articolo 27, comma 4 è stata chiesta variazione di cassa con nota 278315 del 19/06/2025.
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776104	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)	DDG n^ 289272 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-30.500,00	con nota 284817 è stata richiesta una variazione compensativa in termini di competenza per euro 30.500,00 in diminuzione sul capitolo 7761/04 per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'utilizzo dei servizi Italpress (servizi di abbonamento per la fruizione di banche dati esterne) determina prot. n. 252357 del 5 giugno 2025 e stipula MEPA n. 5419504 del 16 giugno 2025
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776104	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)	DDG n^ 329364 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-41.638,63	Con nota prot. n. 323985 del 14.07.2025, è stata richiesta una variazione compensativa in termini di cassa per euro 41.638,63 sul capitolo 7761 pg 04 in diminuzione, necessaria per integrare l'impegno di spesa (determina prot.n.176020 del 16 aprile 2025) per la gestione dei costi dei servizi di rete e connettività, controllo degli accessi e protezione delle infrastrutture digitali in uso.
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776104	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)	DDG n^ 337603 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-52.887,00	Con nota prot. n. 333655 del 18.07.2025, è stata richiesta una variazione compensativa in termini di cassa per euro 52.887,00 tra il capitolo 7761 pg 04 in diminuzione , al fine provvedere all'impegno di spesa a seguito della determina prot. n. 310221 dell'8 luglio 2025 e il successivo ordine MEPA n. 8637139 dell'11 luglio 2025 per acquisto di licenze software.
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776104	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)	DDG n^ 436907 del 2025	Variazione compensativa	0,00	1.889.500,11	Con nota prot. n.433461 del 09/09/2025 è stata richiesta una variazione compensativa in termini di cassa di euro 1.889.500,11 in aumento sul capitolo 7761/04 per la liquidazione dei residui di lett. C maturati nel periodo marzo 2024 – settembre 2025 relativi alla realizzazione del progetto di migrazione del datacenter del SIAN dall'attuale CED al Polo Strategico Nazionale – Cloudpa (DM prot.n.52172 del 2 febbraio 2024)
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776104	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)	DMC n^ 000001 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-1.500.000,00	In considerazione della necessità di cassa per i residui passivi conservati afferenti il cap.1980/9 lettera F, EPR 2024, al fine di provvedere al finanziamento di progetti innovativi nel settore dell'informatica è stata chiesta variazione di cassa con DMC 000001 del 19/06/2025.
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776104	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)	DMC n^ 368737 del 2025	Variazione compensativa	0,00	2.500.000,00	Nota n. 360255 del 01/08/2025 cè stata richiesta una variazione compensativa di cassa in aumento sul cap. 7761 pg. 04 di € 2.500.000,00 per provvedere alla liquidazione di fatture di somme afferenti l'annualità 2024 per PSN (res. Lett. C) relative al DM prot.n. 52179 del 2 febbraio 2024.
7761	SPESE PER L'INFORMATICA	2025130776104	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)	DRGS n^ 254557 del 2025	Variazione compensativa	465.013,00	465.013,00	In data 16 settembre 2025 è stato pubblicato nella G.U.R.I. il Regolamento MASAF recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 113 del d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 adottato con D.M. 14 luglio 2025, n. 129. L'assenza del Regolamento sino a tale data, ha determinato incertezze da parte degli uffici di questo Ministero in ordine all'accantonamento delle somme per gli incentivi alle funzioni tecniche. si è reso necessario reperire le risorse necessarie da destinare a tale finalità, onde evitare l'instaurarsi del contenzioso da parte del personale cui spetta la remunerazione incentivante in relazione alle attività svolte mediante riparto del capitolo 7005 p.g.1 "Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione"con una variazione in aumento di competenza e cassa sul cap 7761-04 per euro 465.013,00

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

ALLEGATO 1 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
0	DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA	7373	INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FILIERA	01	CONTRIBUTI PER I CONTRATTI DI FILIERA E DISTRETTUALI PER I SETTORI AGROALIMENTARE, PESCA E ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E VIVAISMO	0	70.000.000	0	0	141.829.924	0	65.028.789	76.487.138	6.016.839	70.470.299

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione) Esercizio finanziario 2025 (*)

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	0	7373	INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FILIERA	2025130737301	CONTRIBUTI PER I CONTRATTI DI FILIERA E DISTRETTUALI PER I SETTORI AGROALIMENTARE, PESCA E ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E VIVAISMO	DDG n^ 038495 del 2025	Variazione compensativa	0	2.969.184	Integrazione necessaria per dare corso allerichieste di anticipazione pervenute, corredate di idonee polizze fidejussorie ed in conformità all'articolo 15 comma II del consolidato dell'Awiso del V Bando Contratti di Filiera
1	0	7373	INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FILIERA	2025130737301	CONTRIBUTI PER I CONTRATTI DI FILIERA E DISTRETTUALI PER I SETTORI AGROALIMENTARE, PESCA E ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E VIVAISMO	DDG n^ 213642 del 2025	Variazione compensativa	0	-822.766	Variazione necessaria per dare corso alle erogazioni richieste dai beneficiari della misura "Fondo vino
1	0	7373	INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FILIERA	2025130737301	CONTRIBUTI PER I CONTRATTI DI FILIERA E DISTRETTUALI PER I SETTORI AGROALIMENTARE, PESCA E ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E VIVAISMO	DDG n^ 691097 del 2025	Variazione compensativa	0	-157.494	Variazione necessaria per impegnare i fondi per l'Accordo di collaborazione tra il Ministero e BMTI per la realizzazione di azioni di innovazione del processo e degli strumenti di rilevazione dei prezzi camerali dei prodotti agricoli ed agroalimentari
1	0	7373	INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FILIERA	2025130737301	CONTRIBUTI PER I CONTRATTI DI FILIERA E DISTRETTUALI PER I SETTORI AGROALIMENTARE, PESCA E ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E VIVAISMO	DMC n^ 000001 del 2025	Variazione compensativa	0	4.800.000	Integrazione necessariaper dare seguito alle richieste di anticipazione pervenute, corredate di idonee polizze fidejussorie ed in conformità all'articolo 15 comma II del consolidato dell'Awiso del V Bando Contratti di Filiera
1	0	7373	INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FILIERA	2025130737301	CONTRIBUTI PER I CONTRATTI DI FILIERA E DISTRETTUALI PER I SETTORI AGROALIMENTARE, PESCA E ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E VIVAISMO	DMC n^ 671478 del 2025	Variazione compensativa	0	15.041.000	Integrazione necessaria al pagamento delle richieste di anticipo e di SAL penenute per i contratti di filiera 4 bando e 5 bando PNC

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero della cultura

Presentato dal Ministro
Alessandro Giuli

Firmato digitalmente da
ALESSANDRO GIULI
CN = ALESSANDRO GIULI
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

SEZIONE I - Obiettivi di spesa con riferimento alle leggi di bilancio 2023-2025, 2024-2026, 2025-2027 e grado di raggiungimento dei risultati per l'annualità 2025[1]

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio stabiliti dal DPCM del 4 novembre 2022, dal DPCM del 7 agosto 2023 e dalla legge di bilancio 2025, il Ministero della cultura ha formulato le seguenti proposte di riduzione di spesa in termini di stanziamento di competenza:

ID	Capitolo/ Piano gestionale	Denominazione capitolo	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009					Presenza scheda nella Sezione II
			2023	2024	2025	2026	2027	
1	1070/01	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	0	-11.718.960	-19.000.000	0	0	No
2	2064/01	Fondo cultura	-12.000.000	0	0	0	0	No
3	2065/01	Contributi a istituzioni sociali nonché per la promozione culturale	0	-1.481.040	-1.481.040	0	0	Sì
4	2080/01	Contributo ad ALES S.p.A. per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi	0	-2.500.000	0	0	0	No

[1] Per quanto riguarda le annualità 2023 e 2024 delle riduzioni si rinvia alle relazioni del Ministero allegate al Documento di economia e finanza 2024 e Documento di finanza pubblica 2025.

		archeologici statali, nonché' negli altri istituti e luoghi della cultura						
5	2050/01	Contributi a istituzioni sociali	0	0	-108.000	0	0	Sì
6	4650/02	Contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare	-1.800.000	-4.000.000	-4.010.960	-4.010.960	-4.010.960	Sì
		Totale ciclo SR 2023-2025	**-13.800.000**	**-19.700.000**	**-24.600.000**	**-4.010.960**	**-4.010.960**	
1	8599/01	Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo - Quota per il finanziamento di interventi diversi		- 7.000.000	-10.500.000	-14.700.000	-14.700.000	Sì
		Totale ciclo SR 2024-2026		**- 7.000.000**	**-10.500.000**	**-14.700.000**	**-14.700.000**	
1		Limite del *turn over* (articolo 1 comma 822 della legge di bilancio 2025*)			- 10.318.772	- 10.318.772	- 10.318.772	Sì
2	8099/1	Fondo per la tutela del patrimonio culturale			-94.235.528	- 10.227.425	-1.416.683	Sì
		Totale ciclo SR 2025-2027			**-104.554.300**	**-20.546.197**	**-11.735.455**	

* Stima RGS dei risparmi dovuti alla limitazione del *turn over*

Tali proposte sono state definite con legge di bilancio 2023-2025 (legge 29 dicembre 2022, n. 197) e con legge di bilancio 2024-2026 (legge 30 dicembre 2023, n. 213) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali. Si rappresenta che i tagli effettuati costituiscono un notevole sacrificio per questa Amministrazione, già in difficoltà a causa della ristrettezza degli stanziamenti attuali sui capitoli destinati al funzionamento delle strutture ministeriali e considerata la composizione dello stato di previsione della spesa, quasi esclusivamente destinata al personale, ai trasferimenti per contributi a Istituti anche esterni, ai sensi di esplicite autorizzazioni legislative, nonché alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Con riferimento al **ciclo di revisione della spesa 2023-2025**, gli obiettivi di risparmio stabiliti dal DPCM del 4 novembre 2022 consistono in 13,8 milioni di euro per il 2023, 19,7 milioni di euro per il 2024 e 24,6 milioni euro per il 2025 in termini di indebitamento netto.

Per quanto riguarda le misure di revisione del triennio 2023-2025, in alcuni casi esse hanno impattato finanziariamente sull'esercizio 2025 (ID 1, 3, 5, 6) e sono quindi state oggetto di valutazione, a consuntivo, per quel che riguarda il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio, mentre negli altri casi le riduzioni di spesa sono previste a valere sugli esercizi successivi e l'attività di monitoraggio svolta nel corso del 2025 è orientata a

verificare l'eventuale emanazione di atti che sono preordinati al raggiungimento dei risparmi futuri, nonché a verificare la sussistenza di potenziali fattori di rischio che potrebbero comprometterne il conseguimento.

Complessivamente, escludendo il Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rinvenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti, le misure adottate possono essere ricondotte alle seguenti fattispecie:

- Riduzione dei fondi disponibili per fronteggiare gli interventi urgenti e imprevisti sul patrimonio culturale nazionale (ID 3; 5);
- Riduzione dei contributi concessi ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "in conto interessi sui mutui o altre forme di finanziamento accordati da istituti di credito ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di beni culturali per la realizzazione degli interventi conservativi autorizzati" (ID 6).

Considerando le riduzioni adottate ai sensi del DCPM 4 novembre 2022, la riduzione degli stanziamenti a legge di bilancio interessa 4 capitoli di spesa. Di questi, tre sono gestiti dal Servizio III dalla Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio e uno dalla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio. Nella definizione delle proposte di revisione, anche in ragione delle tempistiche a disposizione, le strutture proponenti hanno deciso di percorrere, tra l'altro, la strada della riduzione parziale o totale degli stanziamenti relativi all'erogazione di contributi in conto interessi a soggetti privati e al finanziamento di interventi non pianificati ma che potrebbero essere richiesti in risposta a contingenze particolari. Secondo tale approccio, il conseguimento di risparmi di spesa cerca di minimizzare i potenziali impatti sulle priorità strategiche del governo salvaguardando al contempo il normale funzionamento dell'amministrazione. Non sono previste azioni da implementare né impatti a livello organizzativo.

Nel complesso, le riduzioni disposte sulle dotazioni di competenza per il 2025 si sono tradotte in una limitazione delle facoltà di spesa, imponendo dei vincoli sui rispettivi capitoli di bilancio che, in assenza di variazioni incrementali in corso di gestione, sono stati mantenuti fino alla fine dell'esercizio. Guardando all'andamento della spesa rispetto al 2025 è apprezzabile una certa riduzione degli impegni disposti a valere sul piano gestionale interessato dalle misure di revisione. Si tratta tuttavia di riduzioni che, prese isolatamente, non sono indicative del risparmio raggiunto in quanto, in assenza di vincoli esterni, la spesa potenzialmente erogabile sarebbe stata sicuramente superiore (nei limiti degli stanziamenti di bilancio sul capitolo).

Sul fronte della sostenibilità dei risparmi, sia quelli realizzati che quelli proposti, si segnala la presenza di alcuni fattori esterni che non sono direttamente controllabili dall'amministrazione e che potrebbero influire sulle spese di interesse. È da annoverare tra questi fattori l'andamento dei tassi di interesse di mercato, che potrebbe determinare nei prossimi anni significative variazioni nella richiesta di contributi per interventi di restauro e di conservazione dei beni culturali. Ciò premesso, in esito al monitoraggio annuale, non emerge alcuna necessità di apportare rettifiche alla pianificazione iniziale degli obiettivi per il triennio 2023-2025.

Relativamente al **ciclo di revisione 2024-2026**, con il DPCM del 7 agosto 2023 sono stati quantificati obiettivi pari a 7 milioni di euro per il 2024, 10,5 milioni di euro per il 2025 e 14,7 milioni di euro per il 2026 in termini di indebitamento netto.

Al conseguimento di tali obiettivi il Ministero ha contribuito attraverso la riduzione della dotazione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, tuttora in corso.

Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo è stato istituito in parte nello stato di previsione del Ministero della cultura e in parte nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze[2] dall'articolo 13, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220 recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" per il finanziamento degli interventi previsti nella medesima legge e, in particolare, di quelli previsti nell'ambito del Capo III della medesima legge, rispettivamente, per gli incentivi fiscali (sezione II), per i contributi automatici (sezione III), per i contributi selettivi (sezione IV) per le attività di promozione

[2] Le risorse del Fondo sono in parte allocate sul cap. 8599, dello stato di previsione del Ministero della cultura e in parte su due capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (articolo 39, comma 2 della legge 220/2016): 1) sul capitolo di parte corrente 3872; 2) sul capitolo in conto capitale 7765.

cinematografica e audiovisiva (sezione V) nonché per il Piano per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali (articolo 28) e per il Piano per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo (articolo 29).

Con la legge di bilancio 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213), complessivamente, è stata apportata una riduzione di 50 milioni di euro in parte sullo stanziamento del capitolo 8599 PG 1 "Quota per il finanziamento di interventi diversi" per la Direzione generale Cinema e audiovisivo, per euro 43 mln, e in parte sui capitoli del MEF per un importo pari a euro 7 mln.

La riduzione di spesa oggetto di monitoraggio e rendicontazione ai sensi dell'art. 22-bis per l'anno 2025, rispetto al 2023, è pari a euro 10,5 mln. La misura di revisione della spesa è così articolata: riduzione di 3 milioni dei crediti d'imposta per gli investimenti nella distribuzione di film di nazionalità italiana e di 4 milioni dei crediti d'imposta riconosciuti agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica (programmazione sale) a decorrere dal 2024; alle descritte riduzioni dell'anno 2024 si aggiunge, per l'anno 2025 un'ulteriore riduzione di 3,5 milioni fino a concorrenza di 10,5 milioni. Tale ulteriore misura di riduzione, inizialmente prevista sui contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220, è a valere, per 2,3 milioni di euro, sui contributi automatici di cui all'articolo 23 della medesima legge e, per i residui 1,2 milioni di euro, sulle risorse destinate al Piano per la promozione della cultura cinematografica nelle scuole di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della medesima legge. Dal 2026 opereranno ulteriori riduzioni di 4,2 milioni, fino a concorrenza di 14,7 milioni, a valere sui crediti d'imposta per gli investimenti nella distribuzione di film di nazionalità italiana.

Le riduzioni di spesa sono attestate dal riparto del fondo attuato con il decreto di riparto di cui all'art. 13 della legge 14 novembre 2016, n. 220, adottato con decreto ministeriale 6 marzo 2025, n. 55, recante "Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2025". Riguardo agli effetti della riduzione potranno essere apprezzati in occasione del monitoraggio eseguito dal Ministero sulle misure di sostegno previste dal Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo. Si rappresenta, infatti, che il Ministero predispone e trasmette annualmente alle Camere, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della legge n. 220 del 2016, una relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla citata legge, con particolare riferimento all'impatto economico, industriale e occupazionale e all'efficacia delle agevolazioni tributarie ivi previste, comprensiva di una valutazione delle politiche di sostegno del settore cinematografico e audiovisivo mediante incentivi tributari. Tutte le valutazioni d'impatto finora elaborate ed inviate alle Camere sono disponibili al seguente link: https://cinema.cultura.gov.it/comunicazione/eventi-e-pubblicazioni/valutazione-di-impatto/.

Per quanto riguarda il **ciclo di revisione 2025-2027**, le misure adottate per conseguire i risparmi assegnati in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027") nell'ambito della riforma 1.13 del PNRR, si possono elencare in diverse categorie di intervento concernenti:

- Limite del *turn over*
- la mancata reiscrizione delle risorse non impegnate alla chiusura dell'esercizio e relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente, per le quali era stata fatta richiesta di reiscrizione nella competenza degli esercizi successivi ai sensi dell'articolo 30 comma 2, lettera b) della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009

La misura riguardante il limite del *turn over* delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822 della legge di bilancio 2025) si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR. Il risparmio conseguito nel 2025 è di circa 6,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda la rinuncia ai progetti di investimento, essa ha riguardato il capitolo 8099/01 sul quale è imputata la spesa per progetti finanziati dal Fondo per la tutela del patrimonio culturale.

SEZIONE II – Descrizione dettagliata dei risultati con riferimento alle schede misura

Ciclo di revisione della spesa 2023-2025

Scheda misura ID 3

Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Ridimensionamento di programmi di spesa, contenimento di spese relative all'acquisizione di servizi e riduzione di stanziamenti a valere su capitoli di parte corrente

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

revisione modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi;

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

Il risparmio sul capitolo in questione comporterà una riduzione dei fondi disponibili per fronteggiare gli interventi urgenti e imprevisti sul patrimonio culturale.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo/Pg	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
2065/01	"contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi archeologici, ecc."	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a LV 2023-2025	1.481.040	1.481.040	1.481.040	1.481.040	1.481.040
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L.196/2009 2023-2025	-	-1.481.040	-1.481.040	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	1.481.040	-	-	1.481.040	1.481.040
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a LV 2024-2026		-	-	1.481.040	1.481.040
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026		-	-	1.406.988	1.406.988
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a LV 2025-2027			-	1.406.988	1.406.988
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (*)			-	1.336.639	1.336.639

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per le annualità 2026 e 2027 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -70.349 euro nel 2026 e nel 2027.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Trattandosi di un definanziamento integrale del capitolo per gli anni 2024 e 2025 non si prevedono specifiche modalità attuative.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

non applicabile (cfr. punto d)

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

La riduzione è stata limitata agli anni 2024 e 2025 per possibili criticità negli anni successivi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati:

La misura di revisione della spesa aveva previsto una riduzione di 1.481.040 euro recepita nelle previsioni iniziali della legge di bilancio e mantenuta fino alla fine dell'esercizio 2025, non essendo stata effettuata alcuna variazione incrementativa sul capitolo di riferimento nel corso del 2025 (Cfr. allegato 2).

Si ritiene che sia stata preservata l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa attraverso un utilizzo sinergico delle risorse disponibili in bilancio.

Nella tabella che segue, si fornisce il dettaglio dei parametri che determinano l'evoluzione temporale della spesa di bilancio:

Indicatori / Anni	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Numero di richieste di finanziamento di interventi pervenute da parte degli Istituti periferici	6	7	0	3	9	3
Numero di richieste accolte	6	7	0	3	0	0
Rapporto tra richieste accolte e richieste pervenute	100%	100%	0	100%	0	0
Richieste di finanziamento pervenute (importi in euro) da parte degli Istituti periferici	1.479.997,20	1.440.632,00	0	1.470.434,99	1.419.341,00	1.400.000,00
Finanziamenti assentiti (importi in euro)	1.479.997,20	1.440.632,00	0	1.470.434,99	0	0
Rapporto tra finanziamenti assentiti (in euro) e richieste di finanziamento pervenute (in euro).	100%	100%	0	100%	0	0

Fonte: Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria SICOGE

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009:

Nessun ulteriore elemento da fornire.

Ciclo di revisione della spesa 2023-2025

Scheda misura ID 5

Direzione Generale Bilancio, Programmazione e monitoraggio

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Ridimensionamento di programmi di spesa, contenimento di spese relative all'acquisizione di servizi e riduzione di stanziamenti a valere su capitoli di parte corrente

b) Modalità di conseguimento del risparmio: revisione modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

Il risparmio sul capitolo in questione comporterà una riduzione dei fondi disponibili per fronteggiare gli interventi urgenti e imprevisti sul patrimonio archeologico

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027:

Capitolo/Pg	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
2050/01	"contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi archeologici, per accertamenti, rilievi, ecc."	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a LV 2023-2025	108.000	108.000	108.000	108.000	108.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L.196/2009 2023-2025	-	-	-108.000	-	-
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	108.000	108.000	-	108.000	108.000
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a LV 2024-2026		108.000	-	108.000	108.000
			Stanziamento iniziale LB 2024- 2026 (*)		102.600	-	102.600	102.600
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a LV 2025-2027			-	102600	102.600
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (**)			-	97470	97.470

(*) La differenza tra LB 2024-2026 e LB 2023-2025 per l'esercizio 2024 è dovuta a variazioni in fase di formazione
(**) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per le annualità 2026 e 2027 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -5.130 euro nel 2026 e nel 2027.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Trattandosi di un definanziamento integrale del capitolo per il 2025 non si prevedono specifiche modalità attuative.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2025 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

non applicabile (cfr. punto d)

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Si segnalano possibili criticità in relazione al taglio effettuato in termini di minore disponibilità di risorse da destinare alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico nazionale che richiedono una compensazione con altri fondi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati:

L'obiettivo di risparmio è stato conseguito data l'assenza di reintegro dello stanziamento del capitolo/piano gestionale.
Nella tabella che segue, si fornisce il dettaglio dei parametri che determinano l'evoluzione temporale della spesa di bilancio sul capitolo. Nell'esercizio 2025, tali parametri sono stati utilizzati per monitorare e valutare l'impatto della riduzione in oggetto:

Indicatori / Anni	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Numero di richieste di finanziamento di interventi pervenute da parte degli Istituti periferici	1	0	0	2	4	4
Numero di richieste accolte	1	0	0	2	0	0
Rapporto tra richieste accolte e richieste pervenute	100%	0	0	100%	0	0
Richieste di finanziamento pervenute (importi in euro) da parte degli Istituti periferici	228.837,00	0	0	96.769,00	693.000,00	773.130,00
Finanziamenti assentiti (importi in euro)	228.837,00	0	0	96.769,00	0	0
Rapporto tra finanziamenti assentiti (in euro) e richieste di finanziamento pervenute (in euro).	100%	0	0	100%	0	0

Fonte: Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria SICOGE

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009:

Nessun ulteriore elemento da fornire.

Ciclo di revisione della spesa 2023-2025

Scheda misura ID 6

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

a) Titolo della misura di revisione della spesa: Riduzione di stanziamenti a valere sul capitolo di parte corrente 4650 relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare.

b) Modalità di conseguimento del risparmio: Revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:

Riduzione di stanziamenti destinati a contributi in conto interesse sulla base delle richieste avanzate dai competenti uffici periferici, nonché contenimento di altre spese correnti.
La legge di bilancio 2018, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2019, i contributi previsti dall'articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono concessi nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Lo stesso specifica che è stata disposta la riammissione del contributo di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 42/2004 per le domande inoltrate a partire dal 1° gennaio 2019. L'articolo in questione stabilisce la misura massima degli interessi erogabili, fino ad un massimo annuo del 6% sul capitale erogato. Ai sensi della Circolare n. 51/2020 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, i contributi di cui all'art. 37 vengono erogati in base alla programmazione annuale effettuata dalle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio capoluogo di regione sulla base dei dati forniti dalle Soprintendenze che autorizzano alla ammissibilità dei contributi sugli interventi conservativi volontari da parte dei soggetti privati, inerenti immobili di interesse storico-culturale. Accertata l'ammissibilità degli interventi da parte delle Soprintendenze ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. di cui sopra, i soggetti pubblici e i proprietari possessori o detentori dei beni oggetto di restauro, dovranno presentare un'apposita istanza corredata da idonea documentazione al fine di ottenere il rimborso delle rate di mutuo oggetto del piano di ammortamento emesso dall'Istituto di credito.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025,2026,2027,2028:

Capitolo/Pg	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2023	2024	2025	2026	2027	2028
4650/02	"contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare"	LB 2023-2025	Previsioni Iniziali a LV 2023-2025	9.829.138	10.329.138	10.329.138	10.329.138	10.329.138	10.329.138
		LB 2023-2025	Riduzione di spesa ex art. 22-bis L.196/2009 2023-2025	-1.800.000	-4.000.000	-4.010.960	-4.010.960	-4.010.960	-4.010.960
			Stanziamento iniziale LB 2023-2025	8.029.138	6.329.138	6.318.178	6.318.178	6.318.178	6.318.178
		LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a LV 2024-2026		5.929.138	6.318.178	6.318.178	6.318.178	6.318.178
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)		5.929.138	6.318.178	6.318.178	6.318.178	6.318.178
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a LV 2025-2027			6.318.178	6.318.178	6.318.178	6.318.178
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (**)			6.002.270	6.002.270	6.002.270	6.002.270

(*) La differenza tra LB 2024-2026 e LB 2023-2025 (esercizio 2024) è dovuta a una riduzione per adeguamento a legislazione vigente.
(**) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per ciascuna annualità, risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -315.908 euro.

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura si configura come un definanziamento che non prevede azioni da implementare.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2024 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non pertinente

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Il principale fattore di rischio è rappresentato dall'andamento dei tassi di interesse. L'innalzamento dei tassi d'interesse potrebbe comportare un maggior ricorso al contributo da parte dei privati e quindi una maggiore spesa a valere sul capitolo di riferimento.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati:

Per l'esercizio 2025 la misura di revisione della spesa aveva previsto una riduzione dei contributi potenzialmente erogabili per 4 milioni di euro. Tale riduzione nella spesa potenziale è stata recepita nelle previsioni iniziali della legge di bilancio ed è stata mantenuta fino alla fine dell'esercizio, non essendo stata effettuata alcuna variazione incrementativa sul capitolo di riferimento nel corso del 2025 (Cfr. allegato 2).

I risultati conseguiti in termini finanziari sono stati raggiunti senza evidenza di alcuna criticità.

Nella tabella che segue, si fornisce il dettaglio dei parametri che determinano l'evoluzione temporale della spesa di bilancio. Tali parametri sono utilizzati per monitorare e valutare l'impatto della riduzione in oggetto:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Previsione 2026
Volume finanziario contributi erogati (pagamenti)	3.035.581,95	2.562.932,44	2.177.125,79	1.862.454,30	1.574.669,01	1.345.406,85	1.800.000,00
Tassi di interesse di riferimento	4,1475%	4,1475%	5,39%	6,00%	6,00%	5,80%	5,80%

Fonte: SICOGE e elaborazioni su dati trasmessi dai Segretariati regionali

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Non sussistenza di debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009:

Nessun ulteriore elemento da fornire.

Ciclo di revisione della spesa 2024-2026

Scheda misura ID 1

Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione di stanziamenti relativi al capitolo 8599 PG 1 relativo agli interventi del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo - Quota per il finanziamento di interventi diversi.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti ed alle priorità strategiche del Governo

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La misura consiste nella riduzione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo istituito nello stato di previsione del Ministero della cultura dall'articolo 13, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220 recante "*Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*". per il finanziamento degli interventi previsti nella medesima legge e, in particolare, di quelli previsti nell'ambito del Capo III della medesima legge, rispettivamente, per gli incentivi fiscali (sezione II), per i contributi automatici (sezione III), per i contributi selettivi (Sezione IV) per le attività di promozione cinematografica e audiovisiva (sezione V) nonché per il Piano per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali (articolo 28) e per il Piano per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo (articolo 29).

Il complessivo livello di finanziamento dei predetti interventi è parametrato annualmente all'11 per cento delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nell'anno precedente, e comunque in misura non inferiore a 700 milioni di euro annui per l'anno 2025, derivanti dal versamento delle imposte ai fini IRES e IVA, nei seguenti settori di attività: distribuzione cinematografica di video e di programmi televisivi, proiezione cinematografica, programmazioni e trasmissioni televisive, erogazione di servizi di accesso a internet, telecomunicazioni fisse, telecomunicazioni mobili.

La legge 30 dicembre 2025, n. 199 ha apportato ulteriori modifiche alla legge 14 novembre 2016, n.220; per effetto di queste modifiche il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo passa da un valore minimo di 700 mln per il 2025, a 610 mln nel 2026 e a 500 mln a decorrere dal 2027.

Inoltre, a decorrere dal 2020, sull'importo grava la riduzione prevista nell'Elenco 1 di cui all'art. 1, comma 805 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 pari ad euro 3.965.250.

Si rappresenta anche che il comma 6 dell'articolo 21 della medesima legge n. 220 del 2016, prevede che le risorse stanziate per il finanziamento dei crediti d'imposta previsti nel Capo III, Sezione II, laddove inutilizzate e nell'importo definito con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo.

Il sistema di sostegno economico si basa sui seguenti meccanismi di intervento:

- Crediti d'imposta: compensazione dei debiti fiscali e previdenziali delle imprese, calcolata automaticamente sulla base dei costi sostenuti per lo sviluppo, la produzione, la distribuzione nazionale e internazionale di film, opere tv, opere web, videogiochi, per l'apertura o ristrutturazione di sale cinematografiche, per i costi di funzionamento delle sale cinematografiche e per le industrie tecniche.
- Contributi automatici: erogazione di contributi per lo sviluppo, la produzione, la distribuzione nazionale e internazionale, per la diffusione home entertainment di film e opere tv e web. Le imprese possono usufruire delle risorse, entro 5 anni, maturando il sostegno sulla base di parametri oggettivi che misurino i risultati artistici, economici, culturali ottenuti negli anni precedenti grazie alle opere prodotte o distribuite. Il valore dei risultati è assegnato automaticamente con un sistema a punti.
- Contributi selettivi: erogazione di contributi a fondo perduto per la scrittura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione nazionale e internazionale di opere audiovisive nonché per le sale cinematografiche e per la promozione cinematografica e audiovisiva. La selezione dei progetti è effettuata da esperti sulla base di una valutazione qualitativa.

- Piano per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali attraverso contributi a fondo perduto;
- Piano per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo concesso alle imprese di post-produzione italiane, comprese le cineteche.

Inoltre, sulla base di un apposito accordo fra Ministero della Cultura e il Ministro dell'Istruzione e del Merito la DGCA gestisce risorse pari al 3% del Fondo per il potenziamento, nelle scuole, delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché dell'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Il citato articolo 13, della legge 14 novembre 2016, n. 220, fino al 2025, prevede al comma 5 che con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra tutte o alcune delle tipologie di contributi previsti dalla legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10% e superiore al 30% del Fondo medesimo. A valere dal 2026, invece, la legge 30 dicembre 2025, n. 199 ha apportato ulteriori modifiche alla legge 14 novembre 2016, n.220, per effetto delle quali il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo passa da un valore minimo di 700 mln per il 2025, a 610 mln nel 2026 e a 500 mln a decorrere dal 2027, e il decreto di riparto del Fondo fra tutte o alcune delle tipologie di contributi previste, stabilisce i criteri e le modalità di attuazione delle misure agevolative di cui alla sezione II, al fine del rispetto del limite di spesa (art. 13 comma 5 della legge 14 novembre 2016, n. 220 come modificato dalla legge 30 dicembre 2025, n. 19). In attuazione di tale previsione normativa annualmente viene sottoposta al Consiglio superiore una proposta di riparto che si basa su un'analisi dell'andamento delle domande di contributo a valere sulle varie linee di intervento, tenuto conto delle particolari esigenze dei diversi settori della filiera.

La misura di revisione della spesa è così articolata: riduzione di 3 milioni dei crediti d'imposta per gli investimenti nella distribuzione di film di nazionalità italiana e di 4 milioni dei crediti d'imposta riconosciuti agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica (programmazione sale) a decorrere dal 2024; alle descritte riduzioni dell'anno 2024 si aggiunge, per l'anno 2025 un'ulteriore riduzione di 3,5 milioni fino a concorrenza di 10,5 milioni. Tale ulteriore misura di riduzione, inizialmente prevista sui contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220, è a valere, per 2,3 milioni di euro, sui contributi automatici di cui all'articolo 23 della medesima legge e, per i residui 1,2 milioni di euro, sulle risorse destinate al Piano per la promozione della cultura cinematografica nelle scuole di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della medesima legge. Dal 2026 opereranno ulteriori riduzioni di 4,2 milioni, fino a concorrenza di 14,7 milioni, a valere sui crediti d'imposta per gli investimenti nella distribuzione di film di nazionalità italiana.

Previsione di spesa per gli anni 2024, 2025, 2026,2027:

Capitolo/Pg	Descrizione	triennio	fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
8599/01	Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo - Quota per il finanziamento di interventi diversi ."	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a LV 2024-2026	245.000.000	245.000.000	245.000.000	245.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L.196/2009	-7.000.000	-10.500.000	-14.700.000	-14.700.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026 (*)	202.000.000	202.000.000	202.000.000	202.000.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a LV 2025-2027		202.000.000	202.000.000	202.000.000

			Stanziamento iniziale LB 2025-2027		202.000.000	202.000.000	202.000.000

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2024-2026, per ciascuna annualità, risente anche della più complessiva riduzione apportata con la manovra sezione I di -43 milioni di euro (art.1 comma 870 della legge di bilancio 2024).

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La misura si configura come un definanziamento che non prevede specifiche azioni da implementare.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre 2024 e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo:

Non applicabile alla fattispecie.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi:

Il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa è connesso alla compatibilità con le linee politiche di intervento nel settore i cui meccanismi sono a tutt'oggi in corso di approfondimento nell'ambito dell'attività prevista dal Piano di analisi e valutazione della spesa 2024-2025 del Ministero della cultura.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2025 ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel 2025, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati:

Il risparmio di spesa sul capitolo 8599 PG 1 "Quota per il finanziamento di interventi diversi" del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo è verificato attraverso il monitoraggio delle risorse attribuite annualmente agli interventi per i quali è prevista la riduzione di spesa concorrente all'obiettivo assegnato dal DPCM 7 agosto 2023.

Le risorse finanziarie del Fondo nell'anno 2025 sono state in parte allocate sul cap. 8599, per euro 540.565.000,00, dello stato di previsione del MIC - Direzione generale Cinema e audiovisivo e, in parte su due capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (articolo 39, comma 2 della legge 220/2016): 1) per euro 22.469.750,00 sul capitolo di parte corrente 3872; 2) per euro 133.000.000,00 sul capitolo in conto capitale 7765.

Per l'esercizio finanziario 2025, il decreto di riparto di cui all'art. 13 della legge 14 novembre 2016, n. 220 (decreto ministeriale 6 marzo 2025, rep. 55) ha destinato agli incentivi fiscali per i crediti d'imposta per gli investimenti nella distribuzione di film di nazionalità italiana 35 milioni di euro in luogo dei 38 milioni di euro stanziati per le medesime finalità per l'esercizio 2023, alle agevolazioni fiscali riconosciute agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica (programmazione sale) ha destinato 110 milioni in luogo dei 114 milioni di euro finalizzati per l'anno 2023 , ai contributi automatici di cui all'articolo 23 della medesima legge 37.600.585,55 milioni di euro in luogo dei 40 milioni destinati nell'anno 2023 (della riduzione complessiva sui contributi automatici 2,3 milioni sono da attribuirsi agli obiettivi di spesa di cui all'art. 22-bis della legge 196 del 2009) e al Piano per la promozione della cultura cinematografica nelle scuole di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della medesima legge, 20,881 milioni di euro in luogo dei 22,381 milioni destinati nell'anno 2023 (della riduzione complessiva sul Piano scuola, 1,2 milioni sono da attribuirsi agli obiettivi di spesa di cui all'art. 22-bis della legge 196 del 2009).

In relazione al monitoraggio eseguito dal Ministero sulle misure di sostegno previste dal Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo si rappresenta che il Ministero predispone e trasmette annualmente alle Camere, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della legge n. 220 del 2016, una

relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla citata legge, con particolare riferimento all'impatto economico, industriale e occupazionale e all'efficacia delle agevolazioni tributarie ivi previste, comprensiva di una valutazione delle politiche di sostegno del settore cinematografico e audiovisivo mediante incentivi tributari.

Tutte le valutazioni d'impatto finora elaborate ed inviate alle Camere sono disponibili al seguente link: https://cinema.cultura.gov.it/comunicazione/eventi-e-pubblicazioni/valutazione-di-impatto/

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati:

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio.

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009:

Nessun ulteriore elemento da fornire.

Ciclo di revisione della spesa 2025-2027

Le misure oggetto di revisione della spesa per il triennio 2025-2027 saranno dettagliate secondo il seguente schema:

a) descrizione sintetica della misura;

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

ID 1 - Limite del *turn over* delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025)

a) La norma modifica il regime vigente del *turn over* o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo il quale a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56). La legge di bilancio 2025 ha previsto che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over)* sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari alle somme corrispondenti ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

b) Per il Ministero della cultura la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato in occasione della relazione tecnica della legge di bilancio era di 10,3 milioni di euro. Il Ministero ha realizzato, per effetto della norma citata, un risparmio pari a 6.535.919,22 derivante dal taglio del turn over al 75% come da PIAO 2025-2027, di seguito prospettato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	10.318.772
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	6.535.919

c) Non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

Ciclo di revisione della spesa 2025-2027

Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio

ID 2 - Riduzione del fondo per la tutela del patrimonio culturale **(Cap. 8099/1)**

a) Il risparmio è conseguito per effetto della rinuncia ai progetti di investimento finanziati dal Fondo per la tutela del patrimonio culturale, imputato al capitolo 8099/01.Nello specifico si tratta della mancata reiscrizione, nella legge di bilancio per il triennio 2025-2027, degli stanziamenti ex articolo 30 comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, utilizzando la facoltà, prevista dalla vigente normativa, di non procedere al finanziamento di detti progetti di investimento, nella competenza degli esercizi successivi, delle risorse non impegnate alla chiusura dell'esercizio e relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente. Ciò ha comportato una limitazione di spesa per investimenti su programmazioni degli anni pregressi che non aveva prodotto un'assunzione di impegni vincolanti;

b) Il Ministero della cultura ha conseguito un risparmio per il 2025 di importo pari a euro 94.235.528 dal momento che lo stanziamento di competenza non ha subito reintegri.

c) La riduzione del fondo per la tutela del patrimonio culturale (Cap. 8099/1) incide su 320 interventi per un totale di 94.235.528,00 € nel 2025, con la seguente ripartizione per DM:

Specifica progetti 2025								
DM di riferimento	Numero				Importo (€)			
	Nord	Centro	Sud e isole	Interventi urgenti e imprevisti di salvaguardia e tutela del patrimonio culturale	Nord	Centro	Sud e isole	Interventi urgenti e imprevisti di salvaguardia e tutela del patrimonio culturale
DM 57 DEL 28 GENNAIO 2016	5	4	5	-	4.249.497,17	3.335.083,43	6.578.040,12	-
DM 265 DEL 4 GIUGNO 2019	11	11	16	-	4.014.377,33	3.245.601,41	3.879.646,68	-
DM 450 DEL 16 DICEMBRE 2021	48	53	59	1	20.501.388,14	16.754.800,82	10.690.504,25	1.775.416,40
DM 289 DEL 18 LUGLIO 2022	39	27	41	-	5.707.716,45	5.920.527,84	7.582.927,96	-
Totali parziali	103	95	121	1	34.472.979,09	29.256.013,50	28.731.119,01	1.775.416,40
Totale	*320*				*94.235.528,00*			

Seguono allegati 1 e allegati 2 relativi ai capitoli/piani gestionali oggetto di riduzione per ciascun triennio di programmazione finanziaria.

Allegato 1 (*) - MINISTERO DELLA CULTURA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
riduzione del fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussisitenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	1070	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISITENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISITENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	11.318.111,00	21,00	0,00	11.318.111,00	21,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
riduzione dello stanziamento relativo a contributi, interventi, sowenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi archeologici, ecc.	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE (DIAG)	2065	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI NONCHE' PER LA PROMOZIONE CULTURALE	01	CONTRIBUTI, INTERVENTI, SOVVENZIONI E SUSSIDI PER LA MANUTENZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI, PER LE RICERCHE ANCHE SOTTOMARINE, PER GLI SCAVI ARCHEOLOGICI, PER ACCERTAMENTI, RILIEVI, DOCUMENTAZIONE STORICA E TECNICA DEI LAVORI, PER ATTIVITA' MUSEALI E DI PROMOZIONE CULTURALE, PER MOSTRE ED ESPOSIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
riduzione dello stanziamento relativo a contributi, interventi, sowenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, ecc.	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE (DIAG)	2050	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI	01	CONTRIBUTI, INTERVENTI, SOVVENZIONI E SUSSIDI PER LA MANUTENZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI, PER LE RICERCHE ANCHE SOTTOMARINE, PER GLI SCAVI ARCHEOLOGICI, PER ACCERTAMENTI, RILIEVI, DOCUMENTAZION	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
riduzione dello stanziamento relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare per provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico - artistico	DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE (DIT)	4650	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	6.002.270,00	3.064.712,37	0,00	6.002.270,00	1.381.146,24	0,00	1.345.406,85	1.246.369,90	1.240.881,84	5.488,06

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.
(**) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 2 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 4 novembre 2022: monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2025 (**) - MINISTERO DELLA CULTURA

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
1	riduzione del fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussisitenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	1070	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISITENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISITENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DMT n^ 115431 del 2025	Variazione compensativa	-30.590,00	-30.590,00	variazione compensativa in diminuzione al fine di ripristinare competenza e cassa a favore dei seguenti capitoli oggetto di tagli ai sensi dell'art. 1, comma 870 della legge 207/2024: 7438 pg 1 "CONTRIBUTI PLURIENNALI PER INTERVENTI STRAORDINARI NEL SETTORE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI" e 2095 pg 1 "CONTRIBUTI PLURIENNALI PER INTERVENTI STRAORDINARI NEL SETTORE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI".
1	riduzione del fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussisitenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	1070	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISITENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISITENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 050326 del 2025	Variazione compensativa	-4.140.000,00	-4.140.000,00	riparto parziale del fondo - variazione compensativa in diminuzione a favore di alcuni capitoli afferenti a CDR vari al fine di soddisfarne le esigenze di spesa emerse in corso di gestione.
1	riduzione del fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussisitenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	1070	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISITENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	01	FONDO DI PARTE CORRENTE ALIMENTATO DALLE RISORSE RIVENIENTI DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA SUSSISITENZA DELLE RELATIVE PARTITE DEBITORIE TRA I PROGRAMMI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE	DRGS n^ 183745 del 2025	Variazione compensativa	-7.147.500,00	-7.147.500,00	riparto parziale del fondo - variazione compensativa in diminuzione a favore di alcuni capitoli afferenti a CDR vari al fine di soddisfarne le esigenze di spesa emerse in corso di gestione.
6	riduzione dello stanziamento relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare per provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico - artistico	4650	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	DDG n^ 001000 del 2025	Variazione compensativa	-2.741.373,18	-2.925.433,20	In seguito alla riorganizzazione del MiC, intervenuta ai sensi del DPCM n. 57 del 15 marzo 2024, sono stati soppressi i Segretariati regionali, le cui competenze, in parte, sono state assegnate alle Soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio, la variazione compensativa in diminuzione si è resa necessaria per fronteggiare i maggiori oneri di funzionamento sostenuti dagli uffici periferici. La variazione non ha comportato effetti negativi sull'obiettivo di spesa
6	riduzione dello stanziamento relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare per provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico - artistico	4650	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	DDG n^ 001562 del 2025	Variazione compensativa	-96.389,86	-96.389,86	In seguito alla riorganizzazione del MiC, intervenuta ai sensi del DPCM n. 57 del 15 marzo 2024, sono stati soppressi i Segretariati regionali, le cui competenze, in parte, sono state assegnate alle Soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio, la variazione compensativa in diminuzione si è resa necessaria per fronteggiare i maggiori oneri di funzionamento sostenuti dagli uffici periferici. La variazione non ha comportato effetti negativi sull'obiettivo di spesa

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
6	riduzione dello stanziamento relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare per provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico - artistico	4650	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	DDG n^ 001728 del 2025	Variazione compensativa	-19.050,00	-14.764,00	In seguito alla riorganizzazione del MiC, intervenuta ai sensi del DPCM n. 57 del 15 marzo 2024, sono stati soppressi i Segretariati regionali, le cui competenze, in parte, sono state assegnate alle Soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio, la variazione compensativa in diminuzione si è resa necessaria per fronteggiare i maggiori oneri di funzionamento sostenuti dagli uffici periferici. La variazione non ha comportato effetti negativi sull'obiettivo di spesa
6	riduzione dello stanziamento relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare per provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico - artistico	4650	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	DDG n^ 001814 del 2025	Variazione compensativa	-51.920,00	-121.768,40	In seguito alla riorganizzazione del MiC, intervenuta ai sensi del DPCM n. 57 del 15 marzo 2024, sono stati soppressi i Segretariati regionali, le cui competenze, in parte, sono state assegnate alle Soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio, la variazione compensativa in diminuzione si è resa necessaria per fronteggiare i maggiori oneri di funzionamento sostenuti dagli uffici periferici. La variazione non ha comportato effetti negativi sull'obiettivo di spesa
6	riduzione dello stanziamento relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare per provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico - artistico	4650	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	DDG n^ 001937 del 2025	Variazione compensativa	-28.824,59	-28.824,59	In seguito alla riorganizzazione del MiC, intervenuta ai sensi del DPCM n. 57 del 15 marzo 2024, sono stati soppressi i Segretariati regionali, le cui competenze, in parte, sono state assegnate alle Soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio, la variazione compensativa in diminuzione si è resa necessaria per fronteggiare i maggiori oneri di funzionamento sostenuti dagli uffici periferici. La variazione non ha comportato effetti negativi sull'obiettivo di spesa
6	riduzione dello stanziamento relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare per provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico - artistico	4650	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	DDG n^ 001968 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-17.751,00	Variazione compensativa in diminuzione al fine di ripristinare la cassa a favore del capitolo 8300
6	riduzione dello stanziamento relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare per provvedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico - artistico	4650	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	DDG n^ 002074 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-116.192,71	Variazione compensativa in diminuzione al fine di ripristinare la cassa a favore del capitolo 8281

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
6	riduzione dello stanziamento relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare per prowedimenti finanziari a favore degli immobili di interesse storico - artistico	4650	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI A FAVORE DEGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO	DMC n^ 054135 del 2025	Variazione compensativa	0,00	-1.300.000,00	DMC - variazione compensativa di sola cassa a favore della DG Archivi
Totale								**-14.255.647,63**	**-15.939.213,76**	

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.

(**) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 1 (*) - MINISTERO DELLA CULTURA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2024	Stanziamento CP Definitivo 2024 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2024	Stanziamento CS Definitivo 2024 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2024 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
#N/D	DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI (DIAC)	8599	FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO	01	QUOTA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DIVERSI	202.000.000,00	0,00	0,00	202.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Non vengono prospettati i dati relativi ai capitoli/piani gestionali con risparmio previsto non oltre il 2024.
(**) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 2 - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 7 agosto 2023: monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

IDPG	STP	Ministero	ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2024140859901	14	MINISTERO DELLA CULTURA	1	FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO	8599	FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO	1	QUOTA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DIVERSI	DDG n^ 001892 del 2024	Variazioni compensative	- 202.000.000	- 202.000.000	Nel corso del 2024, con DM rep. 145 del 12 aprile 2024 si è a proveduto al riparto delle risorse del Fondo per l'anno finanziario 2024 per le seguenti linee di intervento. Al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio a quanto deriva dall'applicazione del decreto sopra citato è stato necessario disporre una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, fra i vari piani gestionali del Capitolo 8599 "Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo".
Totale complessivo											**- 202.000.000**	**- 202.000.000**	

(*) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2024

Allegato 1 - MINISTERO DELLA CULTURA

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
0	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE (DIAG)	8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	01	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	171.796.569,00	171.796.569,00	0,00	191.796.569,00	212.937.292,93	0,00	62.195.361,64	121.321.816,51	60.368.401,13	60.953.415,38

(*) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)
Esercizio finanziario 2025 (*) - MINISTERO DELLA CULTURA

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 000140 del 2025	Variazione compensativa	0,00	1.000.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 000145 del 2025	Variazione compensativa	0,00	1.000.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 000904 del 2025	Variazione compensativa	0,00	- 40.000.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 003550 del 2025	Variazione compensativa	0,00	- 100.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 006847 del 2025	Variazione compensativa	0,00	- 3.053.500,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 008545 del 2025	Variazione compensativa	0,00	- 100.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 010758 del 2025	Variazione compensativa	0,00	- 3.141,86	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 042956 del 2025	Variazione compensativa	0,00	3.637.252,30	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 048844 del 2025	Variazione compensativa	0,00	3.000.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DDG n^ 062201 del 2025	Variazione compensativa	0,00	750.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DMC n^ 000014 del 2025	Variazione compensativa	0,00	- 1.086.403,05	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DMC n^ 000016 del 2025	Variazione compensativa	0,00	- 6.449.388,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DMC n^ 015423 del 2025	Variazione compensativa	0,00	43.945.904,54	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DMC n^ 032610 del 2025	Variazione compensativa	0,00	- 4.900.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DMC n^ 054426 del 2025	Variazione compensativa	0,00	3.500.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
2		8099	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	2025140809901	FONDO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	DRGS n^ 172599 del 2025	Riparto Fondi	0,00	20.000.000,00	Variazione di sola cassa che non comporta effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa
Totale								**0,00**	**21.140.723,93**	

(*) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n.196

Ministero della salute

Documento allegato al protocollo 19764 del 2026 Gabinetto

SEZIONE PRIMA

Obiettivi di spesa con riferimento alla legge di bilancio 2023-2025 e alle leggi di bilancio 2024-2026, 2025-2027 e grado di raggiungimento dei risultati per l'annualità 2025.

Il DPCM 4 Novembre 2022 recante la *"Definizione degli obiettivi di spesa 2023-2025 per ciascun Ministero",* il successivo DPCM 7 agosto 2023 recante la *"Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero"* e la legge di bilancio 2025 (Legge 30 Dicembre 2024 n. 207) hanno rispettivamente stabilito:

1) che il Ministero della salute realizzi risparmi di spesa pari ad € 14.000.000,00 per il 2025 (DPCM 04.11.2022);

2) che il Ministero della salute realizzi risparmi di spesa pari ad € 4.800.000,00 per il 2025 (DPCM 07.08.2023);

3) che il Ministero della salute realizzi risparmi di spesa pari a € 6.209.935 per il 2025, di cui € 475.671 di risparmi, in termini di indebitamento netto, tramite la revisione del fabbisogno di personale, intervenendo nel turn over e € 5.734.264 con interventi diversi dal turn over - (Legge 30 dicembre 2024 n. 207 – Legge di bilancio 2025).

Il conseguimento del risparmio assegnato in legge di bilancio 2025 a questo Ministero è assicurato dalle seguenti misure:

ID 1. Al fine del raggiungimento di tali risparmi l'Amministrazione ha esaminato le diverse buone pratiche di efficientamento del funzionamento della macchina amministrativa operanti al suo interno, individuando tra le stesse una nella quale era in atto un processo di revisione di procedure amministrative e dell'assetto organizzativo.

Nel corso dell'anno 2025, pertanto, in riferimento agli obiettivi di risparmio dei sopra citati DPCM e della legge n. 207 del 2024, è proseguita l'attuazione della misura di revisione della spesa riguardante la riduzione degli stanziamenti afferenti alla gestione dei risarcimenti per i danni alla salute cagionati da emotrasfusioni e/o vaccinazioni, conseguente ad un miglioramento organizzativo del contenzioso civile e amministrativo finalizzato alla stipula sia delle residue transazioni disciplinate dalla legge n. 244/2007 sia delle transazioni disciplinate dal codice civile ex artt. 1965 e ss., ulteriormente incrementato dall'implementazione dell'apposita task force costituita.

Dai dati del monitoraggio emerge la seguente situazione con riguardo ai valori target relativi al risparmio stabiliti dai provvedimenti di cui sopra, adeguati a garantire il contributo alla manovra di finanza pubblica da parte del Ministero della salute: nonostante la riprogettazione delle procedure amministrative in essere che hanno determinato una accelerazione del processo di istruttoria e conclusione dell'iter transattivo con incremento del numero delle transazioni stipulate nel corso del 2025 pari a 46 rispetto all'anno 2024 (35), il valore target previsto dal DPCM del 04.11.2022 pari ad € 14.000.000,00 è stato quasi raggiunto (€ 12.838.696,63 corrispondente al 91,70% dell'obiettivo); non sono stati raggiunti i valori target stabiliti rispettivamente dal DPCM del 2023 e dalla legge di bilancio 207/2024.

La ragione di tale parziale raggiungimento è imputabile ad un fattore esogeno, costituito dal numero non sufficiente di proposte transattive ad istanza di parte privata (in alcuni casi le proposte non sono state considerate accettabili) e/o proposte conciliative provenienti dal Giudice ex art. 185 bis c.p.c.

ID. 2 **Limite del *turn over*** che si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR (articolo 1, commi **822, 823,** legge 30 dicembre 2024, n. 207). La revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, è motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR. (articolo 1 commi 822-823 della legge di bilancio 2025) La misura di tale riduzione prevede che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (*turn over)* sia ridotta del 25% per l'anno 2025;

prevede, inoltre, il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

Riduzioni apportate ai fini del conseguimento dei risparmi previsti dal DPCM 4 novembre 2022
Ministero dell'economia e delle finanze

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009					Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	2026	2027	
ID 1	**Capitolo 2401/03**	Riduzione spesa per transazioni per danneggiati da emoderivati, trasfusioni e vaccinazioni, disciplinate dalla legge n. 244/2007 art. 2 comma 361 e dall'art. 1965 c.c.	-7.600.000	-11.200.000	-14.000.000	-14.000.000	-14.000.000	SI

Riduzioni apportate ai fini del conseguimento dei risparmi complessivi previsti dal DPCM 7 agosto 2023

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009					Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	2026	2027	
ID 1	**Capitolo 2401/03**	Riduzione spesa per transazioni per danneggiati da emoderivati, trasfusioni e vaccinazioni, disciplinate dalla legge n. 244/2007 art. 2 comma 361 e dall'art. 1965 c.c.		-2.700.000	-4.800.000	-6.800.000	-6.800.000	SI

Riduzioni apportate ai fini del conseguimento dei risparmi complessivi previsti dalla legge 30 dicembre 2024 n. 207 – Legge di bilancio 2025 – triennio 2025/2027

ID	Capitolo /pg	Descrizione proposta	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009					Presenza scheda nella sezione II
			2023	2024	2025	2026	2027	
ID 1	**Capitolo 2401/03**	Riduzione spesa per transazioni per danneggiati da emoderivati, trasfusioni e vaccinazioni, disciplinate dalla legge n. 244/2007 art. 2 comma 361 e dall'art. 1965 c.c.			-5.734.264	0	0	SI
ID 2	-	Limite del turn over (articolo 1 comma 823, 825 e 827 della legge di bilancio 2025) *			-923.635	-923.635	-923.635	SI

* Stima RGS dei risparmi dovuti alla limitazione del turn over

SEZIONE SECONDA

Descrizione dei risultati con riferimento alle misure di riduzione della spesa dei trienni 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027 – ID 1

a) **Titolo della misura:** Riduzione spesa per transazioni per danneggiati da emoderivati, trasfusioni e vaccinazioni, disciplinate dalla legge n. 244/2007 art. 2 comma 361 e dall'art. 1965 c.c.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi *(efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato) (b 2)*

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

La proposta di risparmio consiste nella riduzione degli oneri sopportati dal Ministero per il risarcimento danni derivanti da emotrasfusioni e vaccinazioni, conseguente alla migliorata capacità amministrativa di gestione del contenzioso civile ed amministrativo, attraverso la stipula di transazioni prima che il procedimento si concluda con una sentenza di condanna per il Dicastero.
La possibilità per l'amministrazione di stipulare transazioni, per evitare che contenziosi civili e amministrativi si concludano con sentenza, avviene per effetto di due differenti fattispecie giuridiche:

i) transazioni disciplinate dalla legge n. 244/2007 (posizioni c.d. "speciali"),
ii) transazioni disciplinate dal codice civile ex artt. 1965 e ss. (posizioni c.d. "ordinarie").

In particolare, l'art. 2 comma 361 della legge n. 244/2007 si riferisce a specifiche controversie per le quali viene prevista una soluzione transattiva, alternativa al giudizio ordinario. La particolarità di tali posizioni c.d. "speciali", oltre a seguire un iter transattivo extragiudiziale, risiede nel fatto che l'ammontare della transazione non è demandata alla contrattazione tra le parti o alla determinazione (proposta conciliativa) di un Giudice, ma stabilita da moduli transattivi (rectius, tabelle importi moduli transattivi) allegati al Decreto Ministeriale del 4 maggio 2012. Per tali transazioni c.d. "speciali", la conclusione del procedimento può esaurirsi o con un provvedimento di ammissione alla stipula della transazione ovverosia con un provvedimento di rigetto della domanda presentata con contestuale prosieguo del giudizio in sede ordinaria.
Di contro, le posizioni c.d. "ordinarie" sono riferite al normale svolgimento dei giudizi civili, nei quali, dopo la verifica delle pretese del danneggiato (a seguito di CTU sul nesso causale tra il danno alla salute e la somministrazione dell'emoderivato e/o della vaccinazione), l'iter transattivo può essere innescato o su proposta del Giudice o su proposta del danneggiato stesso. Nel caso di proposta conciliativa formulata dal giudice l'ammontare della transazione è determinato dal giudice stesso, ed è immodificabile; nel caso di proposta da parte del danneggiato, l'ammontare della transazione è negoziato tra le parti. In entrambi i casi, per tali transazioni su posizioni c.d. "ordinarie", il procedimento può concludersi o con la stipula della transazione o, in caso negativo, con l'emanazione della sentenza di risarcimento del danno (il cui onere finanziario graverebbe, tuttavia, sul capitolo 2409/pg 01) a favore del danneggiato, oppure con una sentenza di rigetto del ricorso, favorevole per il Ministero della salute.
Preme sottolineare, nella fattispecie delle transazioni c.d. ordinarie (operate a seguito della disciplina prescritta dal codice civile) che la somma transattiva riconosciuta al danneggiato è sostitutiva del risarcimento del danno eventualmente riconosciuto in sede di sentenza dal Giudice, e non si sovrappone alla disciplina degli indennizzi *ex* Lege 210/92 (riconosciuti al danneggiato nella forma di rendita perpetua).
La gestione del contenzioso e dei ristori verso soggetti danneggiati da emotrasfusioni e/o vaccinazioni avviene attraverso una complessiva area di spesa che coinvolge i seguenti due capitoli/pg dello stato di previsione del Ministero della Salute:

- capitolo 2401/03 - SOMME DOVUTE PER LE TRANSAZIONI DA STIPULARE CON SOGGETTI TALASSEMICI DANNEGGIATI DA SANGUE O EMODERIVATI INFETTI CHE HANNO INSTAURATO AZIONI DI RISARCMENTO DANNI, su cui si pagano esclusivamente transazioni;

- capitolo 2409/01 - SOMME DOVUTE A TITOLO DI INDENNIZZO E RISARCIMENTO AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI, su cui si pagano i risarcimenti del danno, oltre ad indennizzi ed altri emolumenti.

In particolare, gli effetti in termini di risparmio della proposta sono i seguenti:

1. l'amministrazione consegue un risparmio diretto/esplicito sul capitolo 2401 pg. 3, perché per effetto della negoziazione su un giudizio caratterizzato dall'alea/incertezza dell'esito e della durata del processo, ha ottenuto una maggiore riduzione dell'importo effettivamente pagato in transazione rispetto a quello inizialmente proposto a transazione dalla controparte[1]; la riduzione di spesa che ne deriva, determinata sulla base di calcoli effettuati tenendo conto delle Tabelle applicate dai Tribunali e condivisi con l'Avvocatura, contribuisce nella composizione del risparmio enucleato al punto 2) seguente;
2. l'amministrazione, per ogni transazione stipulata, consegue un risparmio indiretto sul capitolo/pg 2409/01, commisurato come differenziale tra quanto l'amministrazione avrebbe dovuto pagare "a sentenza" sul capitolo/pg 2409/01 e quanto ha effettivamente pagato "a transazione" sul capitolo/pg 2401/03 (dove le somme "a transazione" sono sempre inferiori a quelle pagate "a sentenza").

Si sottolinea, quindi, che alla conclusione di ogni procedimento transattivo, l'amministrazione utilizzerà le somme all'interno del capitolo/pg 2401/03 sgravando conseguentemente il capitolo/pg 2409/01 dai potenziali impegni derivanti dalle somme per risarcimento danno imputabili a sentenza definitiva e alle eventuali somme ulteriori per le spese di esecuzione (TAR, Commissari Ad Acta, Penalità di mora, pignoramenti e interessi legali).
Ciò determina, quindi, che il calcolo del "risparmio" sia da considerarsi in termini di spesa potenziale evitata.
Una delle peculiarità della presente proposta risiede, dunque, nel fatto che gli effetti di risparmio sono complessivamente imputabili ad un'area di spesa riferibile complessivamente alle attività di ristoro e gestione del contenzioso verso soggetti che hanno subito danno alla salute a seguito di somministrazione di emoderivati infetti, trasfusioni e/o vaccinazioni.
Resta inteso, evidentemente, che la gestione del contenzioso sui soggetti danneggiati da emotrasfusione sia attività già presente da oltre un decennio all'interno delle competenze dell'amministrazione.

[1] Tale fattispecie è ribadita dall'Avvocatura dello Stato nei propri pareri (*"in questa come in analoghe situazioni in cui codesta Amministrazione è tenuta al pagamento di somme in virtù di sentenza passata in giudicato, ogni rinuncia di controparte ad una percentuale .... è senz'altro ed inequivocabilmente vantaggiosa per l'Amministrazione"*...)

Capitolo 2401/03 Somme dovute per le transazioni da stipulare con soggetti talassemici danneggiati da sangue o emoderivati infetti che hanno instaurato azioni di risarcimento danni		**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
LB 2023 - 2025	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025.**	125.167.626	125.167.626	125.167.626	125.167.626	125.167.626
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009	-7.600.000	-11.200.000	-14.000.000	-14.000.000	1-4.000.000
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025	117.567.626	113.967.626	111.167.626	111.167.626	111.167.626
LB 2024 - 2026	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2024-2026.**		113.967.626	111.167.626	111.167.626	111.167.626
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009*		-2.700.000	-4.800.000	-6.800.000	-6.800.000
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026		113.967.626	111.167.626	111.167.626	111.167.626
LB 2025 - 2027	**Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2025-2027.**			106.367.626	104.367.626	104.367.626
	Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009**			-5.734.264	0	0
	Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027			101.049.245	99.149.245	99.149.245

* La riduzione di spesa è avvenuta successivamente alla legge di bilancio 2024-2026

** La riduzione di spesa è avvenuta successivamente alla legge di bilancio 2025-2027 tramite il DMT n^ 239741 del 2025 per un valore finanziario superiore all'obiettivo 2025 (-8.821.401 euro).

Il risparmio perseguito dall'amministrazione è imputabile ad un miglioramento delle condizioni operative di gestione dei contenziosi e dei procedimenti amministrativi ex lege n. 244/2007, che ne riducono le tempistiche ed incrementano l'ammontare del risparmio riferibile ad ogni transazione stipulata.
Quindi, non possiamo parlare di effettive modalità attuative della proposta, quanto piuttosto di un costante miglioramento nella organizzazione delle attività connesse alla gestione delle cause intentate da cittadini che hanno subito danno alla salute a seguito di somministrazione di emoderivati e/o vaccinazioni.

Tale riorganizzazione delle attività, consolidata sostanzialmente a partire dall'inizio del 2023, ha preso avvio già dal 2020 secondo le modalità analizzate nella sezione c) della presente scheda.

In più dettaglio:

Tanto premesso, il risparmio afferente alla proposta in oggetto è stato perseguito dal Ministero della salute mediante una reingegnerizzazione delle procedure amministrative in essere che, unitamente all'acquisizione di nuove unità di personale (2), hanno determinato dal 2021 una accelerazione del processo di istruttoria e di conclusione dell'iter transattivo, che ha trovato suo pieno compimento sostanzialmente a partire dall'inizio dell'anno 2023; ciò ha determinato evidenti positive ripercussioni sulle complessive necessità di stanziamento in bilancio, in relazione ai capitoli/PG (2401 pg. 3 e 2409 pg. 1) coinvolti nel ristoro dei danneggiati da emoderivati.

A titolo esplicativo si specifica che, a partire dal 2020, l'amministrazione ha messo in atto le seguenti azioni finalizzate al miglioramento del processo di valutazione delle posizioni di proposta transattiva promosse direttamente dai danneggiati:

a) Analisi dei diversi momenti dell'iter istruttorio (esame fascicolo pratica, predisposizione richiesta parere avvocatura, acquisizione dello stesso, predisposizione provvedimento conclusivo sia positivo che negativo).
b) Individuazione delle principali criticità di ognuno dei momenti procedimentali (mancato utilizzo di tutti gli strumenti informativi a disposizione della struttura con conseguente allungamento dello studio della singola pratica, eccessiva durata del procedimento per non aver sollecitato il parere dell'avvocatura dello stato dal quale non si può prescindere, incompletezza nella richiesta di parere,

tempi abbastanza lunghi nella predisposizione delle bozze di contratto). Determinazione di un iter procedurale fisso sulla base di linee di indirizzo (non tradotte tuttavia in una procedura operativa standard).

c) Acquisizione di nuovo personale (si precisa che una delle due nuove unità di personale è stata attinta da un altro ufficio della ex DGVESC e l'altra è frutto di uno scambio con altro ufficio della ex DGVESC) e relativa formazione alle linee di indirizzo sopra accennate.
d) Attuazione della nuova procedura amministrativa a partire dal II trimestre 2021.

Rendendo più celere il procedimento amministrativo, attraverso una complessiva riorganizzazione delle attività ed una reingegnerizzazione delle procedure amministrative in essere, si consente un più efficiente utilizzo delle possibili soluzioni giuridiche funzionali alla positiva conclusione della transazione tra le parti, propedeutiche alla determinazione di un risparmio sistemico, conseguente a:

- un minor ricorso al giudice amministrativo da parte del danneggiato al fine dell'ottenimento dell'annullamento del silenzio dell'amministrazione o del provvedimento di rigetto;
- una riduzione del contenzioso civile che si traduce in una minore durata del giudizio, con risparmi in termini di risorse finanziarie e di miglior utilizzazione delle risorse umane assegnate all'ufficio, unitamente ad una maggiore soddisfazione dell'utente.

In sintesi, quindi, per il triennio 2023-2025, la riduzione di spesa perseguita dall'amministrazione è prevalentemente imputabile ad un miglioramento delle condizioni operative di gestione dei contenziosi e dei procedimenti amministrativi ex lege n. 244/2007, che ne riducono le tempistiche ed incrementano l'ammontare del risparmio riferibile ad ogni transazione stipulata.
In conseguenza di un miglioramento delle procedure gestionali del contenzioso e dei suddetti procedimenti amministrativi, quindi, si è determinato un maggiore utilizzo dello strumento transattivo, riducendo gli eventuali esborsi a titolo di risarcimento del danno a cui l'amministrazione sarebbe stata obbligata in conseguenza di sentenza passata in giudicato[2].

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi**

Si riportano di seguito i potenziali fattori di rischio afferenti alla proposta di risparmio:

1. l'alea relativa al numero di proposte transattive accettabili e/o proposte conciliative pervenute al Ministero nell'anno

In relazione all'annualità 2025, si riscontra che il predetto fattore di rischio ha avuto un impatto rilevante rispetto al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio per i trienni 2024-2026 e 2025-2027 (è stato sostanzialmente raggiunto il valore target 2023-2025).

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nell'esercizio di riferimento, con**

[2] Poniamo un esempio chiarificatore: se un danneggiato che abbia diritto ad un risarcimento del danno da sentenza di primo grado pari a 100€, stipula con l'amministrazione una transazione a 70€, la collettività avrebbe un risparmio netto pari a 30€ oltre il risparmio sulle eventuali spese legali tar ed altri oneri. A livello contabile, tuttavia, si noti che l'erogazione dei 70€ avviene su un capitolo/pg differente da quello su cui si sarebbero gravati i 100€.

l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Gli obiettivi di risparmio cumulati per l'anno 2025 nei tre cicli di revisione della spesa sono stati raggiunti in ragione del mancato reintegro dello stanziamento del piano gestionale ridotto nelle tre leggi di bilancio coinvolte.

In analogia alla rendicontazione dei risparmi 2023 e 2024 (cfr. relazioni ministero della salute 2024 e 2025), inoltre, si riporta il monitoraggio degli effetti di risparmio prodotti sulla spesa conseguente alle sentenze di condanna per i danni da emoderivati (capitolo/pg 2409/01). Per il 2025 la mancata spesa "a sentenza" è pari a 12,8 milioni di euro, applicando al numero di transazioni effettuate il risparmio medio per transazione già utilizzato nei monitoraggi passati.

ANNO 2025
Risparmio su transazioni rispetto alla proposta transattiva di controparte € 12.838.696,63
Numero posizioni transate 46
risparmio MEDIO su transazioni € 279.102,10

A dimostrazione del buon esito delle attività amministrative alla base della misura di revisione della spesa per il triennio 2023-2025 (DPCM 4 novembre 2022), si riporta anche il calcolo analitico degli indicatori di monitoraggio al 31/12/2025, in relazione all'anno 2025 concordati in sede di Decreto interministeriale.
- numero posizioni ex legge n. 244/07 che devono ancora essere esaminate: **1**
- importo finanziario medio delle transazioni relative a posizioni ordinarie, stipulate su istanza della controparte: **€ 495.111,14;**
- importo finanziario medio del risparmio relative a posizioni ordinarie, stipulate su istanza della controparte: **€ € 279.102,10** rispetto al valore medio delle proposte fatte**; € 279.102,10** rispetto al valore medio delle potenziali sentenze di condanna;
- rapporto tra numero transazioni stipulate e totale delle posizioni esaminate [tutti i procedimenti eleggibili ad una conclusione con esito transattivo] nell'anno: **85,19% (46/54)**
- rapporto tra numero transazioni stipulate e totale delle posizioni da esaminare: **85,19% (46/54)**
- durata media nell'anno del procedimento amministrativo eleggibile alla stipula della transazione (in gg): **150**
- numero delle transazioni speciali [stipulate ex art. 2 comma 361 legge n. 244/07]: **1**
- numero delle transazioni ordinarie [stipulate ex artt. 1965 e cc del Codice Civile]: **45**
- rapporto tra numero transazioni stipulate annualmente e numero medio annuo transazioni stipulate negli ultimi cinque anni: **150,82% (46/30,5)**
-consuntivo del risparmio di spesa sul totale delle transazioni stipulate (sentenza - transazioni): **€ 12.838.696,63**

In ragione delle misure adottate, quindi, si è verificato un maggiore utilizzo dello strumento transattivo, che ha ridotto gli esborsi a titolo di risarcimento del danno a cui l'amministrazione sarebbe stata obbligata in conseguenza di sentenza passata in giudicato; ciò ha determinato una riduzione della spesa pari al differenziale tra quanto l'Amministrazione avrebbe dovuto pagare "a sentenza" e quanto ha effettivamente pagato "a transazione". Complessivamente, gli obiettivi di risparmio per il 2025 sono stati raggiunti in parte in quanto, come detto sopra, il fattore di rischio relativo all'alea del numero di proposte transattive pervenuto al Ministero nel corso dell'anno di riferimento ha avuto un impatto rilevante rispetto al raggiungimento del risultato.

Anno 2025				
	Misura ex DPCM 2022	**Misura ex DPCM 2023**	**Misura ex Legge di Bilancio 2025**	**Totale**

Riduzioni di spesa sul cap.2401/3 (verificata a seguito di mancato reintegro dello stanziamento)	14.000.000,00	4.800.000,00	5.734.264,00	24.534.264,00	
Effetto di risparmio stimato sul cap.2409/1 (mancata spesa ex sentenze a seguito di revisione dell'attività di transazioni)	12.838.696,63	-	-	12.838.696,63	

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

Non sussistono debiti fuori bilancio sul capitolo oggetto di revisione della spesa

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009**

Non sussistono ulteriori informazioni da rendere

Descrizione dei risultati con riferimento alle misure di riduzione della spesa del triennio 2025-2027

ID 2 Limite del turn over delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822, 823, della legge di bilancio 2025)

A. La misura prevede una revisione dei fabbisogni di personale del Ministero della salute al fine di realizzare recuperi di efficienza dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dell'amministrazione, ai sensi dei commi 822, 823, dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025: l'amministrazione, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provveda ad adeguare in riduzione la propria dotazione organica, anche in termini finanziari (articolo 1, comma 833). I citati commi 823 modificano il regime vigente del *turn over* prevedendo che l'amministrazione possa procedere, per l'anno 2025, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con una diminuzione del 25 per cento della quota prevista a legislazione vigente (riduzione del *turn over*). Per i ricercatori universitari la riduzione del *turn over* al 25 per cento è stata invece prevista per l'anno 2026 (comma 825, lettera b).

Le somme corrispondenti ai risparmi conseguiti sono versate dall'amministrazione su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario (articolo 1, comma 834).

B. Per il Ministero della salute la previsione di risparmio in coerenza con la stima effettuata dalla Ragioneria generale dello Stato nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 0,9 milioni di euro a decorrere dal 2025.

Il risparmio conseguito nel 2025 da questo Ministero per l'applicazione del limite del turn over, stimato alla data del relativo versamento sulla base del personale effettivamente cessato nel 2024, è di 1,7 milioni di euro.

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	923.635
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	1.722.254

C. La misura non ha determinato effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati nell'anno 2025.

Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa ex articolo 22-bis comma 5 della legge del 31 dicembre 2009, n. 196

Ministero del turismo

Presentata dal Ministro
Gianmarco Mazzi

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Gianmarco Mazzi
23.04.2026
20:02:12
GMT+02:00

SEZIONE I – ***Obiettivi di spesa con riferimento alle leggi di bilancio 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027 e grado di raggiungimento dei risultati per l'annualità 2025***[1]

Quadro Generale

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 22-bis comma 5, della legge del 31 dicembre 2009, n. 196, illustra il grado di raggiungimento dei risultati di risparmio previsti con i cicli di revisione della spesa 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027.

Per il ciclo di revisione 2023-2025, gli obiettivi di risparmio definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 novembre 2022 sono stati fissati per questo Ministero in 3,2 milioni di euro per il 2023, 2,5 milioni di euro per il 2024 e 3,1 milioni di euro a decorrere dal 2025.

Per il ciclo di revisione 2024-2026, gli obiettivi di risparmio sono stati definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2023 e fissati per questo Ministero in 0,8 milioni di euro per il 2024, 1,1 milioni di euro per il 2025 e 1,6 milioni di euro a decorrere dal 2026.

Per il ciclo di revisione 2025-2027, gli obiettivi di risparmio sono stati assegnati a questo Ministero in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1, comma 871, allegato V) per un importo di 2,4 milioni di euro per il 2025, di 10,2 milioni di euro per il 2026 e di 12,5 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Complessivamente, l'obiettivo di risparmio definito in termini di indebitamento netto con i provvedimenti sopra richiamati ammonta complessivamente a 6,6 milioni di euro per il 2025, 14,9 milioni di euro per il 2026 e a 17,2 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Nell'ambito del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dell'anno 2025, vengono prodotti sia dati di carattere contabile, che descrivono l'andamento della spesa collegata alle singole unità di bilancio (monitoraggio finanziario), sia dati di natura gestionale, che descrivono nel dettaglio la concreta realizzazione degli interventi e i risultati da questi ottenuti.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio, il Ministero ha formulato le misure di riduzione

[1] Per quanto riguarda le annualità 2023 e 2024 si rinvia alle relazioni del ministero allegate rispettivamente al Documento di economia e finanza 2024 e al Documento di finanza pubblica 2025.

di spesa di seguito prospettate:

ID	Capitolo /Pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.1G6/200G				Presenza scheda misura in Sezione II
			2024	2025	2026	2027	
1_2024-2026	**5070/1**	Razionalizzazione della spesa finalizzata a sostenere le start-up dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software	-500.000	-700.000	-900.000	-900.000	SI
2_2024-2026	**5100/18**	Razionalizzazione della spesa per la propaganda turistica e per attività ed iniziative promozionali non di competenza delle Regioni	-300.000	-400.000	- 700.000	-700.000	SI
Totale ciclo SR 2024-2026(*)			**-800.000,00**	**- 1.100.000**	**-1.600.000**	**- 1.600.000**	
1_2025-2027	**7115/01**	Fondo Unico Nazionale per il Turismo in conto capitale		-12.500.000	-12.500.000	-12.500.000	SI
2_2025-2027	Limite del turn over (articolo 1 comma 822 della legge di bilancio 2025)(* *)			-66.912	-66.912	-66.912	SI
Totale ciclo SR 2025-2027				**-12.566.912**	**-12.566.912**	**-12.566.912**	
TOTALE			**-800.000,00**	**-13.666.912**	**-14.166.912**	**-14.166.912**	

** Il totale dell'anno 2024 del ciclo SR 2024-2026 considera solo le misure con riduzioni oltre l'anno 2024, quindi non considera tutte le misure con riduzioni nel 2024, per il prospetto integrale, si rinvia alla relazione del ministero allegata al Documento di economia e finanza del 2025.*

** Stima RGS dei risparmi dovuti alla limitazione del *turn over*

Come si evince dalla tabella, il Mistero del Turismo, adotta quattro misure di riduzione, di cui due originate nel triennio 2024-2026, e due nuove misure per il triennio 2025-2027. Si precisa che, le misure del triennio 2023-2025 non rientrano nell'analisi, in quanto prevedevano riduzioni per gli anni 2023 e 2024.

Misure 2024-2026

Le misure del triennio 2024-2026 (ID1 e ID2) perseguono l'obiettivo di risparmio tramite la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti.

La prima misura di risparmio dell'Amministrazione (ID 1 2024-206) prevede la razionalizzazione della spesa finalizzata allo start-up dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software (DL 83 del 2014 articolo 11 sub articolo bis comma 1). Si tratta di una spesa classificata come fattore legislativo imputata al capitolo/pg 5070/1 nell'ambito del Programma 6, Azione 2 - Promozione delle politiche turistiche nazionali. La proposta, su una base di stanziamento pari a 1,9 milioni annui a decorrere, dispone una riduzione di 500.000 euro per l'esercizio 2024, 700.000 euro nel 2025 e 900.000 euro a decorrere dal 2026. La revisione di spesa in esame viene garantita da una revisione delle modalità di produzione ed erogazione dei servizi, che si configura come un efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi.

La seconda misura (ID 2 2024-2026) si sostanzia in una contrazione della spesa destinata alla

propaganda turistica e per attività ed iniziative promozionali non di competenza delle Regioni a valere sul capitolo 5100, piano gestionale 18 (DL 262 del 2006 articolo 2 comma 98 punto F). Si tratta di una spesa classificata come fabbisogno e inserita nell'ambito del Programma 6 Azione 2 - Promozione delle politiche turistiche nazionali. La proposta dispone una riduzione di 300.000 euro per l'esercizio 2024, 400.000 euro per l'esercizio 2025 e 700.000 euro a decorrere dall'esercizio 2026. Sul piano funzionale, la revisione della spesa a valere sul capitolo in esame comporta una revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti. La proposta di revisione ed efficientamento degli interventi per la propaganda turistica e le attività promozionali del Ministero del Turismo è il risultato di una modifica nella strategia che il Ministero ha inteso perseguire a partire dall'annualità 2024 per raggiungere gli obiettivi di promozione turistica. La nuova strategia prevede il ripensamento delle modalità di selezione dei progetti di promozione e propaganda, concentrandosi su un numero limitato di iniziative individuate per la loro comprovata efficacia nel produrre gli effetti comunicativi ricercati.

Misure 2025-2027

Per quanto riguarda le misure 2025-2027 adottate per conseguire i risparmi assegnati in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027") nell'ambito della riforma 1.13 del PNRR, per il Ministero del Turismo esse sono relative al limite del turn over (articolo 1 commi 822 e 823 della legge di bilancio 2025) e a una secondo misura di revisione relativa al Fondo unico del turismo di parte capitale (FUNT).

TURN OVER

La misura riguardante il limite del turn over delle amministrazioni si sostanzia in una revisione, in riduzione, dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, motivata dai recuperi di efficienza ottenuti dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione individuati dal PNRR (articolo 1, commi 822 e 823, legge 30 dicembre 2024, n. 207).

Modificando il regime vigente del turn over o delle facoltà assunzionali del personale pubblico per le amministrazioni con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo il quale a partire dal 2019 la spesa per nuove assunzioni è pari al 100% di quella relativa al personale cessato dell'anno precedente (articolo 3, comma 1, della legge 19 giugno 2019, n. 56), la legge di bilancio 2025 ha previsto che la spesa per le assunzioni in esito alla cessazione di personale (turn over) sia pari al 75 per cento per l'anno 2025 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2026. Tale norma tiene conto delle specificità degli ordinamenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, prevedendo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari alle somme corrispondenti ai risparmi conseguiti (articolo 1 comma 834).

FUNT

Con conseguente riduzione delle risorse assegnate al FUNT, la seconda misura di revisione adottata è motivata da un cambiamento nella strategia complessiva del Ministero che riduce l'intervento attuato tramite cofinanziamento di progetti infrastrutturali delle regioni selezionati dal ministero, nella prospettiva di incrementare il sostegno di investimenti di operatori privati attraverso contratti di sviluppo ex commi 502-508 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 – Interventi a sostegno dello sviluppo dell'offerta turistica nel territorio nazionale o modalità analoghe ad essi.

SEZIONE II - Descrizione dettagliata dei risultati con riferimento alle schede misura

Ministero del turismo
Scheda Misura ID 1
2024-2026
(CdR n. 7 - DG Promozione, Investimenti e Innovazione per il turismo)

a) Titolo della proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa
Razionalizzazione della spesa finalizzata allo start-up dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)

c) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa

La riduzione mira a razionalizzare la concessione di contributi a fondo perduto erogabili a startup innovative.
La misura tiene conto dell'orientamento di questo Dicastero a sostenere le start-up dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software (in sinergia con le tematiche della misura di intervento "Tourism Digital Hub" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), mediante la sottoscrizione di "Accordi di collaborazione" tra operatori qualificati e il Ministero del Turismo per l'avvio dell'Innovation Network: la rete di collaborazioni con Operatori dell'ecosistema dell'innovazione, con l'obiettivo di co-progettare e sviluppare Programmi di Accelerazione rivolti a startup innovative nel settore del turismo (Cfr. https://www.ministeroturismo.gov.it/prende-avvio-linnovation-network-del-ministero-del-turismo/).
In particolare, l'Amministrazione aveva indetto nell'esercizio finanziario 2023 l'Avviso prot. 31101/23 in data 22 novembre 2023, con l'intento di supportare i «progetti di sviluppo» di startup che avessero svolto o stessero svolgendo un programma di accelerazione con uno degli Operatori facenti parte dell'Innovation Network del Ministero del Turismo.
I «progetti di sviluppo» selezionati erano finalizzati a supportare lo sviluppo di mercato ed il consolidamento di tecnologie, soluzioni, modelli di business, con elevato potenziale di impatto nel settore del turismo.
In base all'Avviso le start up selezionate potevano beneficiare di un contributo a fondo perduto di importo massimo di 150.000,00 euro erogabile nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti de minimis applicabile all'operazione ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013.
Nel continuare a dare attuazione all'obiettivo di sostegno delle start-up, nel 2024 l'Amministrazione ha indetto l'Avviso prot. n. 329041/24 in data 28 ottobre 2024 che prevedeva un contributo a fondo perduto per singola start-up pari a 115.000,00 nel rispetto della disciplina del de minimis. Rispetto all'avviso 2023, pertanto, l'apporto pubblico del singolo contributo nell'ottica del conseguimento del risparmio di spesa ha subito una riduzione.
Nel 2025, attraverso la pubblicazione dell'avviso pubblico 26.9.26 si è svolta la terza edizione del Programma di Accelerazione Argo co-promosso dal Mitur insieme all'operatore CdP Venture Capital per supportare percorsi di validazione e crescita delle migliori start-up innovative nel settore turistico.
Ai sensi dell'Avviso le startup selezionate potevano beneficiare di un contributo a fondo perduto di importo massimo pari 25.000,00 euro cofinanziato dalla stessa start up.

Rispetto ai due anni precedenti, sempre nell'ottica del conseguimento del risparmio di spesa il contributo è stato decisamente abbattuto, con la conseguenza che il numero dei partecipanti si è ridotto (dai 18 nel 2024, a 8 nel 2025) ma è cresciuto il numero dei soggetti finanziati pari a 7, a fronte di 5 delle annualità 2023 e 2024.
L'Amministrazione ha adottato una strategia operativa per il conseguimento del risparmio di spesa, non più orientata ad una riduzione della platea di soggetti beneficiari ammessi a finanziamento, come inizialmente proposto, bensì sostenuta attraverso la riduzione del valore del contributo a fondo perduto da riconoscere a ciascuna start-up selezionata. Il mutamento della strategia di conseguimento del risparmio di spesa riflette l'orientamento del Dicastero di non ridurre la platea di beneficiari selezionate e, a fortiori, di non comprimere il numero di startup innovative nel settore del turismo assegnatarie di un sostegno finanziario per la realizzazione di progetti di sviluppo.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
5070/1	Razionalizzazione della spesa finalizzata a sostenere le start-up dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	1.900.000	1.900.000	1.900.000	1.900.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026	500.000	700.000	900.000	900.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	1.400.000	1.200.000	1.000.000	1.000.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027		1.200.000	1.000.000	1.000.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027(*)		1.140.000	950.000	950.000

(*) L'importo dello stanziamento a legislazione vigente 2025-2027 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per manovra sezione I (riduzioni Allegato VI - 5% pari a -60.000 per l'annualità 2025 e di -50.000 le annualità 2026 e 2027).

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessari

In data 28 ottobre 2024 è stato indetto l'Avviso Pubblico per il supporto a progetti di sviluppo proposti da startup coinvolte in programmi di accelerazione degli operatori qualificatisi nell'ambito dell'Innovation Network del Ministero del Turismo, prot. 329041/24 del 28 ottobre 2024.

L'Avviso, come indicato all'art. 3 dello stesso, oltre che nelle premesse, si rivolge specificamente alle startup impegnate su soluzioni innovative, tecnologie emergenti, nuovi modelli di business, con elevato potenziale di impatto nel settore del turismo.

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è a valere sul Capitolo 5070 "spese per lo start-up dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali" pg. 01. Trattasi, pertanto, di procedura a sportello, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e l'applicazione di specifici criteri di valutazione, non si darà luogo alla formazione di una graduatoria, ma il finanziamento si ottiene sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria riguardante la ricevibilità formale e i criteri di ammissibilità sostanziale, secondo l'ordine di ricezione delle istanze e dopo il superamento di una procedura di valutazione che assegni un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale (60 punti).

Rispetto all'Avviso indetto nell'esercizio finanziario 2023 (prot. 31101/23 del 22 novembre 2023), l'Avviso indetto per l'anno 2024 prevede una riduzione del contributo massimo a fondo perduto, da 150.000 euro a 115.000 euro per singola start-up ammessa a finanziamento ad esito di un processo di valutazione demandato ad apposita commissione incaricata. Quest'ultima ha curato una valutazione di merito dei «progetti di sviluppo» effettuata sulla base di una griglia di criteri, fra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo si richiamano i seguenti: caratteristiche tecniche della soluzione innovativa; mercato target; contesti di impiego; validazioni effettuate, obiettivi di sviluppo; potenziale di integrabilità rispetto al Tourism Digital Hub del Ministero.

La mancata riduzione del numero di beneficiari rispetto al precedente Avviso indetto per l'anno 2023 reca in dote la valorizzazione, in sede di valutazione delle istanze, del criterio "piano di investimento", rispetto al quale assume centralità la valutazione delle principali voci di spesa del piano di sviluppo della startup, considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in termini di coerenza tra piano di investimento e gli obiettivi di sviluppo della startup. Ne deriva che la Commissione ha selezionato, in particolare, quelle start-up che hanno dato maggiori garanzie sul piano della sostenibilità economica e finanziaria del progetto, e che hanno proposto soluzioni maggiormente rispondenti in termini di rapporto tra innovazione ed efficienza, a tal punto che le istanze ammesse a finanziamento hanno avuto accesso ad un minor contributo a fondo perduto, rispetto a quanto previsto nel precedente Avviso per l'anno 2023.

Nel corso dell'esercizio 2025 le risorse del capitolo 5070 pg.01 sono state impiegate per il sostegno alle startup innovative nel settore del turismo nell'ambito dell'Innovation Network del Ministero del Turismo. L'intervento è stato attuato attraverso il Programma di Accelerazione ARGO, co-promosso con CDP Venture Capital SGR S.p.A., e mediante successivi interventi di sviluppo realizzati tramite Avviso pubblico.

Con riferimento alla fase di validazione, la terza edizione del Programma ARGO ha portato alla selezione di 7 startup beneficiarie del contributo aggiuntivo a fondo perduto del Ministero, a fronte di 8 domande complessivamente pervenute e valutate nell'ambito della procedura selettiva. L'impegno complessivo per i contributi concessi è pari a € 175.000,00, corrispondenti a € 25.000,00 per ciascuna startup beneficiaria.

Nell'ambito delle medesime attività sono stati, inoltre, sostenuti interventi di natura tecnica e applicativa funzionali allo sviluppo dell'ecosistema digitale e delle attività di accelerazione, per un importo pari a € 104.072,10, determinando il valore di spesa complessiva di competenza dell'annualità 2025 pari a € 279.072,10.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Il cronoprogramma rilevante per le attività realizzate per cogliere l'effettività del risparmio coincide con quello di realizzazione della spesa, ossia con quello di concessione del contributo a fondo perduto ed è articolato nelle seguenti macro-fasi:

- verifiche di ammissibilità delle candidature (in esito alla quale tutte le candidature sono state a ammesse a valutazione, eccetto una);
- valutazione di merito delle candidature ammesse ed alla conseguente proposta di graduatoria ordinale formata sulla base dei punteggi assegnati dalla commissione di valutazione;
- stipula e approvazione delle Convenzioni di Sovvenzione con le n. 7 start-up ammesse a finanziamento, con conseguente assunzione degli impegni di spesa.

Al 31 dicembre 2025, le macro-fasi correlate all'Avviso indetto per l'Anno 2025 sono state espletate senza che si registrassero ritardi significativi rispetto alla programmazione tecnico-operativa elaborata dall'Amministrazione.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non si ravvisa, allo stato, la sussistenza di fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati

L'invarianza del dato relativo al numero di beneficiari ammessi a finanziamento negli anni 2023 e 2024 ha consentito di scongiurare, pur a fronte di un minore contributo a fondo perduto per singola start- up, una riduzione dei servizi di supporto agli operatori del settore e un decremento del valore aggiunto apportato da quest'ultimi al Tourism Digital Hub.

Infine, la partecipazione all'Avviso, oltre a garantire la fruizione del contributo finanziario erogato, ha consentito ai beneficiari l'accesso a importanti occasioni di promozione e comunicazione promosse dal Ministero del Turismo (come, ad esempio, il TTG Travel experience e il Forum Internazionale del Turismo), offrendo alle imprese la possibilità di sviluppare ulteriormente il loro business, promuovendo la propria soluzione innovativa ed entrando in contatto con gli operatori del settore. Inoltre, preme sottolineare che le startup supportate nell'ambito di Progetti di sviluppo mettono a disposizione del Dicastero la versione base della propria soluzione innovativa ai fini dell'integrazione con la piattaforma Tourism Digital Hub (TDH) e della successiva fruizione da parte degli operatori del settore.

Inoltre, per rispondere alla previsione del citato art.22-bis di individuare gli effetti in termini di qualità e quantità dei servizi erogati, vista la natura della spesa ridotta, si riportano i dati per i periodi 2025 e 2024 con quelli del 2023 (ante riduzione):

Descrizione	Avviso 2023	Avviso 2024	Avviso 2025
N. soggetti beneficiari che hanno richiesto il finanziamento	13	18	8
N. soggetti beneficiari che hanno ricevuto il finanziamento	5	5	7
Valore medio dei finanziamenti ricevuti da ciascuna start up	€117.950,00	€ 113.950,00	€ 25.000,00

In merito al numero di soggetti beneficiari che hanno richiesto e ricevuto il finanziamento nel 2024, è stato rispettato il numero massimo di 5 start up previsto dall'Avviso Pubblico prot. 329041/24 del 28 ottobre 2024, a fronte di 18 Progetti di Sviluppo candidati, per l'erogazione di un contributo finanziario a fondo perduto alle start up che in sede di valutazione hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 60 punti. La valutazione delle candidature è stata curata da apposita Commissione di valutazione - composta da 3 componenti nominati dall'amministrazione, che sulla base di 9 criteri hanno attribuito un punteggio a ciascun progetto di sviluppo candidato. A conferma della maggiore attenzione sulla fase valutativa, la Commissione ha valutato: obiettivi strategici, soluzione innovativa, mercato target, contesti di impiego, potenziale di integrabilità rispetto al Tourism Digital Hub, validazioni effettuate, obiettivi di sviluppo, team imprenditoriale, piano di investimento. Per quanto riguarda il valore medio dei finanziamenti ricevuti da ciascuna startup, è risultato pari a € 113.950,00,00, a fronte di un massimo previsto dal predetto Avviso di € 115.000 per singolo beneficiario, per un impegno di spesa complessivo pari a € 569.500,00 a valere sul Capitolo 5070 "spese lo start-up dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali" pg 01, per l'esercizio finanziario 2024.

Per l'esercizio 2025 l'obiettivo di risparmio ha consentito di finanziare un numero maggiore di start up rispetto agli anni precedenti, abbassando il valore medio del finanziamento ricevuto da ciascuna start up, determinando una spesa complessiva di € 279.072,10, riferita principalmente ai contributi alle startup nell'ambito della terza

edizione del Programma di Accelerazione ARGO e ai servizi applicativi connessi allo sviluppo delle relative attività.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio e creditori allo stato non pagati

i) Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-*bis* della Legge n.196/2009

Non pertinente

Ministero del turismo
Scheda Misura ID 2

2024-2026

(CdR n. 7 - DG Promozione, Investimenti e Innovazione per il turismo)

a) Titolo della proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa

Razionalizzazione della spesa finalizzata alla propaganda turistica e per attività ed iniziative promozionali non di competenza delle Regioni.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti.

a) Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa

La misura di revisione ed efficientamento degli interventi per la propaganda turistica e le attività promozionali del Ministero del Turismo è il risultato di una modifica nella strategia con cui sono stati perseguiti gli obiettivi di promozione turistica a partire dall'annualità 2024. La nuova strategia, già avviata dallo scorso esercizio, prevede il ripensamento delle modalità di selezione dei progetti di promozione e propaganda, convogliando le risorse su un numero limitato di iniziative, individuate per la loro comprovata efficacia nel produrre gli effetti comunicativi ricercati.
Prendendo atto delle difficoltà incontrate nel recente passato, l'Amministrazione ha proceduto ad una diversa funzionalizzazione delle risorse stanziate sul capitolo, sostenendo iniziative di promozione del Sistema Paese (quali, ad esempio, la partecipazione del Dicastero al protocollo d'intesa "Tour Mondiale Amerigo Vespucci 2023-2025), e ad eventi di maggiore significativo richiamo istituzionale, quali Forum Pa, Asvis e Assemblea annuale Anci. La riduzione sul capitolo di spesa ha richiesto anche per il 2025 che l'Amministrazione operasse una accurata selezione delle manifestazioni cui partecipare sulla base delle potenziali ricadute sul settore turistico, spalmando, ove possibile, i finanziamenti su un orizzonte pluriennale. Le finalità di tali iniziative risultano coerenti con quelle dell'Avviso Pubblico del 19 giugno 2023 (prot. n. 11732/23) con cui nell'annualità 2024 si era cercato di dare attuazione alle risorse del capitolo 5100, con quanto statuito dal Piano Strategico del Turismo 2023-2027; con quanto statuito dal Piano di Comunicazione del Ministero del Turismo; con il criterio della rilevanza mediatica in Italia e all'estero dell'iniziativa oggetto di finanziamento.
Sul piano funzionale, le risorse del capitolo di spesa sono destinate a finanziare, da un lato, la partecipazione del Dicastero ad eventi istituzionali; dall'altro, a sostenere, in una logica di corrispettività, eventi di promozione e propaganda turistica di livello nazionale e internazionale organizzati da soggetti terzi, purché rispondenti alle finalità già indicate nell'Avviso Pubblico prot. 111732/23 del 19 giugno 2023.
Tale impiego delle risorse discende da una programmazione degli eventi istituzionali e di promozione e propaganda organizzati da Terzi a cui il Ministero intende dare il proprio sostegno finanziario.
Nel corso dell'esercizio 2025 l'Amministrazione ha orientato l'utilizzo delle risorse verso un numero più limitato di iniziative caratterizzate da maggiore rilievo istituzionale e da un più elevato impatto mediatico, privilegiando eventi di particolare rilevanza per la promozione dell'immagine turistica dell'Italia e per il confronto con gli enti territoriali e gli operatori del settore.

Tra le principali iniziative sostenute nel corso dell'annualità si segnalano, in particolare, il Protocollo d'intesa relativo al Tour Mondiale Amerigo Vespucci 2023-2025, nonché la

partecipazione del Ministero ad eventi istituzionali quali Forum PA, Assemblea annuale ANCI, BMTA, Urban Promo e ulteriori iniziative di promozione del Sistema Paese, tra cui il progetto di partnership RAI COM "L'Italia delle Regioni" e iniziative di valorizzazione dei cammini turistico-culturali.

L'impegno complessivo sul capitolo per l'esercizio 2025 è pari a € 1.569.862,00.

L'azione amministrativa è stata pertanto orientata verso una programmazione maggiormente selettiva e strategica delle iniziative promozionali, anche attraverso una prospettiva di pianificazione pluriennale degli interventi, in coerenza con il Piano Strategico del Turismo 2023-2027 e con il Piano di comunicazione del Ministero, conseguendo il risparmio di spesa previsto per l'annualità 2025.

Previsione di spesa per gli anni del triennio di riferimento

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2024	2025	2026	2027
5100/18	Razionalizzazione della spesa per la propaganda turistica e per attività ed iniziative promozionali non di competenza delle Regioni	LB 2024-2026	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2024-2026	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2024-2026	300.000	400.000	700.000	700.000
			Stanziamento iniziale LB 2024-2026	2.700.000	2.600.000	2.300.000	2.300.000
		LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027 (*)		1.983.957	2.300.000	2.300.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027 (**)		1.884.760	2.185.000	2.185.000

(*) Adeguamento a Leg. Vigente per l'anno 2025 pari a euro -616.043.
(**) L'importo dello stanziamento legislazione vigente 2025-2027 tiene conto della riduzione apportata alle previsioni di spesa a legislazione vigente per manovra sezione I (riduzioni Allegato VI - 5% pari a -99.197 per l'annualità 2025 e di -115.000 le annualità 2026 e 2027).

d) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Capitalizzando l'esperienza dell'Avviso Pubblico del 19 giugno 2023, l'Amministrazione ha inteso ricalibrare l'azione amministrativa ancorando l'utilizzo delle risorse appostate sul capitolo al proposito di sostenere iniziative di promozione del Sistema Paese (quali la partecipazione del Dicastero al protocollo d'intesa "Tour Mondiale Amerigo Vespucci 2023-2025", ulteriormente rafforzata ad esito della firma

dell'Atto Aggiuntivo al predetto protocollo occorsa in chiusura di esercizio finanziario 2024), nell'ottica di veicolare un'immagine unitaria del Paese e di sostenere la partecipazione del Dicastero ad eventi di significativo richiamo istituzionale, quali Forum Pa, Asvis e Assemblea annuale Anci.

Trattasi di eventi istituzionali ai quali il Ministero intende partecipare su base annua, e per la maggior parte dei quali è prevista una quota di partecipazione che di anno in anno si mantiene invariata (pari a euro 36.600,00 per ciascuno degli eventi sopra richiamati). La quota copre i costi di allestimento di stand espositivi del Dicastero nell'ambito di consessi di ampio respiro istituzionale, nei quali il Ministero può dare visibilità alle proprie linee di intervento e agli Avvisi e alle opportunità di finanziamento a disposizione dei beneficiari.

La quota parte di risorse residua sarà interamente finalizzata a sostenere iniziative di promozione dell'immagine unitaria del Sistema Paese, in considerazione della scelta di campo di voler dare impulso a un singolo evento ad elevato impatto mediatico su scala nazionale e internazionale, tramite l'instaurazione di un vincolo negoziale con l'organizzatore in esclusiva o con il soggetto istituzionale che assolve a funzioni di committenza.

Il risparmio di spesa, anche per il 2025, è originato dalla razionalizzazione nell'impiego di risorse e dell'adozione di un approccio più strategico e pianificato. Relativamente alla scelta degli eventi di promozione e propaganda cui partecipare, la riduzione delle risorse disponibili è stata accompagnata da una ridefinizione delle priorità da perseguire, dando maggiore rilievo ad alcune delle finalità enumerate nell'Avviso Pubblico del 19 giugno 2023 (prot. n. 11732/23) a discapito delle restanti. Trattasi nello specifico delle seguenti finalità: consonanza con quanto statuito dal Piano Strategico del Turismo 2023- 2027; consonanza con quanto statuito dal Piano di Comunicazione del Ministero del Turismo; rilevanza mediatica in Italia e all'estero dell'iniziativa oggetto di finanziamento. L'Amministrazione si impegna a garantire, caso per caso, il monitoraggio sistematico degli impatti discendenti dai singoli eventi, al fine di appurare ex post la coerenza con le finalità prescelte.

e) Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo

Il cronoprogramma rilevante per le attività realizzate per cogliere l'effettività del risparmio coincide con quello di realizzazione della spesa, ossia con quello di concessione del contributo a fondo perduto ed è articolato nelle seguenti macro-fasi:

• Programmazione degli eventi istituzionali, di promozione e propaganda turistica

• Instaurazione del vincolo negoziale con i soggetti organizzatori, in una logica di selettività

• Monitoraggio degli impatti degli eventi di promozione e propaganda turistica cui il Ministero ha preso parte

Sebbene le iniziative promozionali non siano facilmente preventivabili e programmabili, rispetto alle linee di intervento in essere, l'Amministrazione ha cercato di dare corso alle tre macro-fasi sopra evidenziare, con particolare riguardo

alla seconda e alla terza. Rispetto al monitoraggio degli impatti, l'Amministrazione ha richiesto e ottenuto da Difesa Servizi S.p.A. un documento esplicativo che illustra gli impatti e i target in termini di visibilità raggiunti in relazione al Tour Mondiale della nave Amerigo Vespucci.

f) Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi

Non si ravvisa, allo stato, la sussistenza di fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste in essere e da porre in essere per i periodi successivi.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati

Con riferimento alla riduzione della spesa del capitolo in esame, per il monitoraggio l'Amministrazione considera i seguenti indicatori:

- N. eventi istituzionali a cui l'Amministrazione ha preso parte;
- N. eventi di propaganda e promozione turistica di respiro internazionale organizzati da terzi e sostenuti dall'Amministrazione;
- N. eventi di propaganda e promozione turistica di respiro nazionale organizzati da terzi e sostenuti dall'Amministrazione.

Per quanto concerne il primo dei dati di monitoraggio sopra evidenziati si rappresenta che nel corso dell'esercizio finanziario 2025, l'Amministrazione ha partecipato ad eventi istituzionali quali Forum PA, Assemblea annuale ANCI, BMTA, Urban Promo e ulteriori iniziative di promozione del Sistema Paese, tra cui il progetto di partnership RAI COM "L'Italia delle Regioni" e iniziative di valorizzazione dei cammini turistico-culturali.
In base alle evidenze fattuali, la quota di partecipazione per la maggior parte dei casi si mantiene invariata, e copre i costi di allestimento di stand espositivi del Dicastero nell'ambito di consessi di ampio respiro istituzionale, nei quali il Ministero può dare visibilità alle proprie linee di intervento e agli Avvisi e alle opportunità di finanziamento a disposizione dei beneficiari e con ciò si intende sostenere iniziative di promozione dell'immagine unitaria del Sistema Paese.

Sul piano programmatico, l'Amministrazione intende avvalersi, nel quadro di una logica di corrispettività e, pertanto, entro il perimetro di affidamenti diretti e/o di procedure negoziate, di servizi di promozione e propaganda turistica offerti da soggetti terzi organizzatori in grado di garantire il ritorno ottimale in termini di risonanza mediatica e audience servito, e di realizzare le finalità prescelte già enumerate nell'Avviso Pubblico 2023, movimentando una dotazione di risorse più contenuta. Tale scelta dischiude l'orientamento a monitorare su base sistematica l'impatto discendente dai singoli eventi che il Ministero intende sostenere, e la rispondenza di ciascun evento alle finalità prescelte.
Con riferimento al dato di monitoraggio "N. eventi di propaganda e promozione turistica di respiro internazionale organizzati da terzi e sostenuti dall'Amministrazione", allo stato, risulta soltanto n. 1 evento di propaganda e promozione turistica internazionale organizzato da terzi e sostenuto dall'Amministrazione. Trattasi del "Tour Mondiale Amerigo Vespucci 2023-2025". In esecuzione a un Protocollo d'Intesa, l'Amministrazione ha assunto un impegno di spesa pluriennale pari a 3.000.000,00, a valere sugli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026.

Lo stanziamento del cap./pg 5100/18 non ha ricevuto integrazione di risorse nel corso del 2025.
Si segnala che il capitolo è stato interessato da una variazione compensativa in diminuzione pari a € 155.000,00 in termini di competenza e di cassa, a favore del capitolo 5051 “Spese per il conferimento di incarichi di studio, indagini, rilevazioni e consulenza non previste da espresse disposizioni normative e regolamentari” per l’affidamento di una assistenza giuridico, amministrativo e fiscale necessarie per le attività di identificazione, definizione e attuazione di un modello di controllo analogo del Ministero sulla neocostituita società in house Enit SpA.

h) Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati

Si attesta la non sussistenza di debiti fuori bilancio e creditori allo stato non pagati

i) Ulteriori informazioni che l’amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell’obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all’articolo 22-bis della Legge n.1G6/200G

Non pertinente.

MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2025-2027
Ministero del turismo

Scheda Misura ID 1

2025-2027

(CdR n. 7 - DG Promozione, Investimenti e Innovazione per il turismo)

a) **Titolo della proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa:**
Riduzione del Fondo nazionale per il turismo di conto capitale

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

Revisione delle politiche e degli specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo.

c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa**

Il **Fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) di conto capitale di cui alla L. n. 234 del 2021**, articolo 1, comma 368 finanzia la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e accessibilità dei luoghi di interesse turistico e dunque incrementare l'attrattività turistica del Paese. I beneficiari sono Amministrazioni territoriali, enti pubblici, istituti per la gestione del demanio pubblico, concessionari di beni pubblici di interesse turistico; istituti religiosi ed enti di culto.

Con il decreto Interministeriale del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze Prot. n. 3462 del 9 marzo 2022 per la prima volta si sono definite le disposizioni applicative per l'attuazione della richiamata norma, in particolare, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo – sia di parte corrente che di conto capitale. Detto decreto modificato, da ultimo, dal decreto interministeriale prot. n. 8019 del 19 aprile 2023, è ancora vigente e prevede, in particolare, la seguente procedura.

Alle Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano è destinato l'80% delle risorse in attuazione degli atti di programmazione di spesa, il cui riparto è approvato in sede di Conferenza Permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Per l'anno 2025 sono state destinate, alle Regioni e Provincie autonome, risorse pari a 28,4 mln, posto che le risorse delle Province autonome sono acquisite all'erario, per gli interventi proposti dalle Regioni a valere sulle risorse a loro destinate, la valutazione del Ministero è orientata al rispetto delle finalità e degli obiettivi del Fondo declinati negli atti di programmazione. Per questi interventi è previsto che il FUNT cofinanzi fino al 50% del costo dell'intervento. In fase di valutazione il Ministero verifica il rispetto di tale previsione di cofinanziamento acquisendo i relativi atti giuridicamente vincolanti.

Per il restante 20%, che per il 2025, è pari a 7,1 mln, il Ministero verifica che i progetti rispettino le finalità e gli obiettivi del Fondo.

Annualmente il Ministero redige una Relazione sull'utilizzo del Fondo Unico Nazionale turismo, che viene inviata alle competenti Commissioni parlamentari. Tale Relazione rappresenta lo strumento non solo per dare evidenza sull'utilizzo risorse, ma anche per iniziare ad effettuare una valutazione più complessiva e trasversale sugli interventi realizzati.

La riduzione è motivata da un cambiamento nella strategia complessiva del Ministero che riduce l'intervento attuato tramite cofinanziamento di progetti infrastrutturali delle regioni selezionati dal ministero, nella prospettiva di incrementare il sostegno di investimenti di operatori privati attraverso contratti di sviluppo ex commi 502-508 della legge 30 dicembre

2024, n. 207 – Interventi a sostegno dello sviluppo dell'offerta turistica nel territorio nazionale o modalità analoghe ad essi.

Previsione di spesa per gli anni 2025, 2026, 2027

Capitolo /PG	Descrizione	Triennio	Fase di bilancio	2025	2026	2027
7115/1	FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	LB 2025-2027	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente 2025-2027	95.000.000	50.000.000	50.000.000
			Riduzione di spesa ex art. 22-bis L. 196/2009 2025-2027	12.500.000	12.500.000	12.500.000
			Stanziamento iniziale LB 2025-2027(*)	47.500.000	25.000.000	25.000.000

(*) L'importo dello stanziamento a legge di bilancio 2025-2027, per l'annualità 2025 risente della riduzione apportata con la manovra sezione I di -35.000.000 euro, mentre nel 2026 e 2027 è di -12.500.00 euro.

d) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie**

La misura è attuata mediante una maggiore attenzione nella definizione degli atti di programmazione del Ministero, per la spesa in conto capitale al fine di attivare altri percorsi di finanziamenti in coerenza con quelli del Piano strategico turismo 2023-2027, volti a garantire la promozione e la valorizzazione turistica anche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, dell'accessibilità ai servizi turistici per le persone con disabilità, nonché a favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, anche attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica e organizzativa del settore, ed ancora, ad orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

e) **Cronoprogramma della misura e di tutti gli interventi inclusi aggiornato al 31 dicembre e motivazione degli eventuali ritardi rispetto alla programmazione prevista in fase di proposta iniziale o in fase di accordo**

Non pertinente, essendo la misura di revisione di spesa identificabile nei termini di una maggiore attenzione nella definizione degli atti di programmazione del Ministero.

f) **Fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, con eventuali azioni correttive poste e da porre in essere per i periodi successivi**

Non si ravvisa, allo stato, la sussistenza di fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa

g) **Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per l'esercizio di riferimento ed effetti (attesi e inattesi) sulla quantità e qualità dei beni e servizi erogati nel l'esercizio di riferimento, con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (*output*) e impatto (*outcome*), indicando la fonte dei dati**

Al momento lo stanziamento del cap/pg 7115/1 risulta assegnatario di un rifinanziamento per gli esercizi 2026, 2027, 2028 pari a 12.500.000,00 annui.

h) **Attestazione di non sussistenza di debiti fuori bilancio o elenco dettagliato di fatture e creditori non pagati**

L'iter finalizzato all' erogazione delle risorse non si è ancora perfezionato. Creditori risultano n. 19 Regioni e n. 19 beneficiari individuati a seguito di Avviso pubblico (quota del 20%).

i) **Ulteriori informazioni che l'amministrazione ritiene utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa, anche in merito ad eventuali ulteriori misure di razionalizzazione non ricomprese nel processo di cui all'articolo 22-bis della Legge n.196/2009**

Non pertinente

MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA TRIENNIO 2025-2027
Ministero del turismo

Scheda Misura ID 2

2025-2027

Limite del *turn over* delle amministrazioni pubbliche (articolo 1 comma 822 e 823 della legge di bilancio 2025)

La misura sarà dettagliata secondo il seguente schema:

a) descrizione sintetica della misura;

b) risultati del monitoraggio e verifica del conseguimento dell'obiettivo finanziario;

c) risultati del monitoraggio in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati.

a) La misura prevede una revisione dei fabbisogni di personale del Ministero al fine di realizzare recuperi di efficienza dai processi di digitalizzazione, semplificazione e riorganizzazione dell'amministrazione, ai sensi dei commi 822 e 823 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025. Tali norme modificano il regime vigente del turn over prevedendo che l'amministrazione possa procedere, per l'anno 2025, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con una diminuzione del 25 per cento della quota prevista a legislazione vigente (riduzione del turn over).

   Le somme corrispondenti ai risparmi conseguiti sono versate annualmente dall'amministrazione su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario (articolo 1, comma 834). Al fine di rendere strutturali nel tempo le economie realizzate nell'anno 2025, è previsto che l'amministrazione, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provveda ad adeguare in riduzione la propria dotazione organica, anche in termini finanziari (articolo 1, comma 833).

b) Per il Ministero del Turismo la previsione di risparmio stimata dalla Ragioneria generale dello Stato e indicata nella relazione tecnica della legge di bilancio 2025 è di 67 mila euro; il Ministero ha realizzato, per effetto della misura, un risparmio pari a 71 mila euro, stimato alla data del relativo versamento, come di seguito prospettato:

Previsione di risparmio 2025 (stima RGS euro)	66.912
Risparmio effettivo 2025 (versamento euro)	70.839

c) Non sono stati analizzati gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi erogati.

ALLEGATO 1(*) - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 7 agosto 2023 - MINISTERO DEL TURISMO

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (**)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (**)	Totale Pagato (**)	Pagato CP (**)	Pagato RS (**)
Razionalizzazione della spesa finalizzata allo start-up dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software	DIREZIONE GENERALE PROMOZIONE, INVESTIMENTI E INNOVAZIONE PER IL TURISMO	5070	SPESE PER LO START-UP DELL'OFFERTA TURISTICA NAZIONALE ATTRAVERSO L'USO DI TECNOLOGIE E LO SVILUPPO DI SOFTWARE ORGINALI	1	SPESE PER LO START-UP DELL'OFFERTA TURISTICA NAZIONALE ATTRAVERSO L'USO DI TECNOLOGIE E LO SVILUPPO DI SOFTWARE ORGINALI	1.140.000	1.140.000	0	1.140.000	1.140.000	0	104.072	654.461	81.423	573.038
Razionalizzazione della spesa per la propaganda turistica e per attività e iniziative promozionali non di competenza delle Regioni	DIREZIONE GENERALE PROMOZIONE, INVESTIMENTI E INNOVAZIONE PER IL TURISMO	5100	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18	SPESE PER LA PROPAGANDA TURISTICA E PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE PROMOZIONALI NON DI COMPETENZA DELLE REGIONI	1.884.760	1.729.233	0	1.884.760	1.729.233	0	1.569.862	1.446.154	1.446.154	0

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto non oltre il 2024
(**) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

Allegato 2(*) - Obiettivi di spesa ai sensi del DPCM 7 agosto 2023 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2025 (**)

ALLEGATO 2 - MINISTERO DEL TURISMO

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
2	Razionalizzazione della spesa per la propaganda turistica e per attività e iniziative promozionali non di competenza delle Regioni	5100	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2025160510018	SPESE PER LA PROPAGANDA TURISTICA E PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE PROMOZIONALI NON DI COMPETENZA DELLE REGIONI	DDG n^ 043529 del 2025	Variazione compensativa	-155.527	-155.527	Variazione compensativa in diminuzione, a favore del capitolo 5051 "Spese per il conferimento di incarichi di studio, indagini, rilevazioni e consulenza non previste da espresse disposizioni normative e regolamentari" per l'affidamento di una assistenza giuridico, amministrativo e fiscale necessarie per le attività di identificazione, definizione e attuazione di un modello di controllo analogo del Ministero sulla neocostituita società in house Enit SpA.

(*) Non vengono prospettati i capitoli/pg con risparmio previsto non oltre il 2024
(**) Dati di preconsuntivo al 31 dicembre 2025

ALLEGATO 1 - Obiettivi di risparmio sono stati assegnati a questo Ministero in legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1, comma 871, allegato V MINISTERO DEL TURISMO

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Centro di Responsabilità	Numero capitolo	Denominazione capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	Stanziamento CP LB 2025	Stanziamento CP Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CP da Provvedimento di Assestamento	Stanziamento CS LB 2025	Stanziamento CS Definitivo 2025 (*)	di cui Variazioni CS da Provvedimento di Assestamento	CP Impegnato 2025 (*)	Totale Pagato (*)	Pagato CP (*)	Pagato RS (*)
RIDUZIONE DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	DIREZIONE GENERALE PROMOZIONE, INVESTIMENTI E INNOVAZIONE PER IL TURISMO	7115	FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	1	FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	47.500.000	37.500.000	0	47.500.000	65.445.469	0	0	34.897.733	0	34.897.733

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Allegato 2 - Monitoraggio delle variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi (decreti di variazione)

Esercizio finanziario 2025 (*)

ALLEGATO 2 - MINISTERO DEL TURISMO

ID Misura di revsione	Descrizione della misura di revisione	N. Capitolo	Denominazione Capitolo	N. Piano gestionale	Denominazione Piano gestionale	n. Decreto di variazione	Classificazione IGB delle variazioni	Variazione di competenza	Variazione di cassa	Motivazioni sottostanti le singole variazioni contabili apportate ai capitoli/pg interessati e descrizione degli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (Da compilare a cura dell'Amministrazione)
1	RIDUZIONE DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	7115	FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	2025160711501	FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	DMC n^ 254420 del 2025	Variazione compensativa	0	27.945.469	La variazione compensativa di sola cassa per 27.945.469 si è resa necessaria per poter liquidare risorse relative a concessioni di annualità precedenti a valere sul Fondo unico nazionale per il turismo in conto capitale.
1	RIDUZIONE DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	7115	FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	2025160711501	FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE	DMT n^ 200216 del 2025	Attuazione Leggi	-10.000.000	-10.000.000	La variazione pari a 10 mln è relativa all'assegnazione di risorse a favore delle Staff house.

(*) Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

PAGINA BIANCA



192400194230